

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA POSEIDONE

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICS VIA POSEIDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11299 del 13/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2024 con delibera n. 12

Anno di aggiornamento: 2024/25

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'integrazione di studenti provenienti da diverse etnie all'interno del contesto scolastico rappresenta una straordinaria opportunità per promuovere l'arricchimento culturale e incentivare lo sviluppo di competenze sociali essenziali, come il riconoscimento e il rispetto dell'altro, favorendo un clima di convivenza pacifica e collaborativa. La presenza di culture differenti porta inevitabilmente a una maggiore apertura mentale e a una visione piu' globale del mondo, e cio' richiede un approccio educativo che miri all'inclusione e al dialogo interculturale. In questo contesto, l'istituzione scolastica ha attuato una serie di iniziative strategiche per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli stranieri. Le azioni principali includono: 1. Protocollo di accoglienza (delinea le procedure operative che facilitano il primo ingresso a scuola, come la presa in carico delle informazioni linguistiche e culturali, la designazione di figure di riferimento (insegnanti tutor o mediatori culturali), e la promozione di incontri con le famiglie per stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione; 2. Corsi di L2 per alunni stranieri e per docenti, con l'obiettivo di garantire, agli studenti, le competenze linguistiche necessarie per partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale); 3. Corsi di recupero delle competenze di base; 4. Attività interculturali al fine di promuovere il dialogo interculturale.
Vincoli:
In un contesto socio-economico caratterizzato da un'alta percentuale di studenti provenienti da famiglie in situazioni di vulnerabilità come la disoccupazione di uno o entrambi i genitori o la necessità di supporto da parte di assistenti sociali, la scuola si trova a svolgere un ruolo cruciale come agenzia educativa, spesso l'unica attiva e presente sul territorio. Questa realtà socio-economica determina un aggravio di responsabilità e un impiego aggiuntivo di energie da parte della scuola, che non si limita solo alla formazione didattica degli studenti, ma agisce anche come un punto di riferimento per la comunità intera. L'obiettivo principale della scuola, in questo scenario, è favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, rispondendo ai bisogni educativi e relazionali degli alunni e delle loro famiglie. Grazie al suo impegno, la scuola diventa un centro propulsore di integrazione sociale. In definitiva, la scuola non agisce solo come luogo di istruzione, ma come fulcro di interventi integrati che promuovono la coesione sociale e la partecipazione, in stretta sinergia con istituzioni pubbliche, associazioni e famiglie, per rispondere alle esigenze di una comunità che vive quotidianamente il peso della precarietà economica e sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Nel quartiere non ci sono specifici centri di aggregazione sociale e culturale per bambini e ragazzi della fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni, a parte la Parrocchia dei S.S. Simone e Giuda Taddeo situata proprio sulla via di Torrenova, che offre una possibilità di aggregazione per la presenza di più oratori, a cui si aggiunge un'associazione Sportiva, la S.S. Calcio Torre Angela; due cooperative sociali la Cospexa e la S.S. Pietro e Paolo, e "La scuola della Pace" patrocinata dalla Comunita' di Sant'Egidio che da anni si prende cura dei meno abbienti e delle periferie: nello specifico dei quartieri di Torre Angela, Borghesiana e Tor Bella Monaca. Sono presenti, sul territorio del VI° Municipio, alcuni Enti Locali disposti a collaborare con la scuola, ma di fatto con poche risorse economiche da investire.
Vincoli:
L'Istituto e' situato in una zona periferica del quadrante sud-est della Capitale, in cui sono scarsi gli investimenti sulla scuola e poche le agenzie educative che collaborano con la stessa. Difficili risultano anche i collegamenti con il centro della città metropolitana, sebbene di fatto sono presenti nr. 2 linee di trasporto su gomma e la linea C della metro, che concretamente risulta poco efficace sulle frequenze di corse, soprattutto in orari di punta (es. ingresso/uscita delle scuole sec. di I e II grado). Il Municipio non garantisce un servizio di trasporto per tutti gli alunni del quartiere, salvo per gli alunni/studenti con disabilità. Non sono presenti, inoltre, nella zona industrie e/o attività del terzo settore, tali da ridurre il tasso di disoccupazione presente nel territorio. I fenomeni della povertà educativa e la conseguente dispersione scolastica risultano tra i fattori più diffusi tra i pre e gli adolescenti nella fascia di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Si rileva, inoltre, nel quartiere la presenza di uno Sprar, "Il Cammino", per l'accoglienza di MSN, per cui l'istituto accoglie anche alunni in difficoltà e svantaggio socio-economico e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La presenza di LIM e di smart board offre notevoli opportunità per la realizzazione di una didattica innovativa e interattiva, al fine di promuovere un apprendimento partecipativo e facilitando l'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento quotidiano. Le palestre forniscono uno spazio adeguato per attività motorie e l'educazione fisica, elementi fondamentali per lo sviluppo psico-fisico degli studenti. Le biblioteche presenti, grazie alla loro dotazione cartacea e digitale, offrono un'importante risorsa per la lettura e la ricerca, favorendo l'alfabetizzazione e la crescita culturale, nonché aiutano il confronto tra pari. L'accesso ai laboratori di scienze, di informatica, di lingua o di arte (laboratorio di ceramica) permette di stimolare un apprendimento pratico, promuovendo il pensiero critico e le competenze trasversali. Questi spazi offrono la possibilità di

sperimentare e di mettere in pratica ciò che viene appreso teoricamente (learning by doing). Oltre ai fondi statali, i finanziamenti del PNRR rappresentano una grande opportunità per migliorare ulteriormente le infrastrutture e la dotazione tecnologica della scuola, sostenendo progetti innovativi e ampliando l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Questi fondi sono utilizzati, altresì, per la formazione del personale, per l'acquisto di attrezzature tecnologiche o per migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso il ricorso al digitale (infosfera).
Vincoli:
La limitata disponibilità di spazi esterni attrezzati rappresenta un vincolo significativo, specialmente per le attività all'aperto, come educazione ambientale, gioco e sport. La mancanza di ambienti all'aperto adeguati in tutti i plessi limita di fatto l'offerta di esperienze educative legate alla natura e al movimento. La presenza di un'unica strada a traffico limitato ai residenti e a senso unico, rappresenta un vincolo logistico rilevante, a cui si aggiunge la carenza di marciapiedi per il transito dei pedoni che influenzano negativamente l'accessibilità ai plessi della scuola primaria e media che insistono entrambi su via Poseidone. Pertanto, la gestione dei trasporti, specialmente durante gli orari di ingresso e uscita degli studenti, evidenzia una congestione della viabilità e conseguenti ritardi nell'accesso ai plessi per l'inizio delle attività didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:
La maggior parte del personale di ruolo ha un'età media compresa tra i 45 e 60 anni. Questo garantisce un'esperienza consolidata e un'efficace metodologia didattica. Il corpo docente è, comunque, propositivo ad aderire a proposte formative volte all'aggiornamento e all'acquisizione di competenze per la scuola del XXI secolo.
Vincoli:
Il personale scolastico è soggetto ad una discreta variabilità nel corso degli anni, che comporta difficoltà ad assicurare continuità didattica, soprattutto per ciò che riguarda i docenti specializzati sul sostegno. Di fatto, avendo una numero sempre crescente di studenti con BES, l'organico di diritto del personale di sostegno subisce, anche nel corso di uno stesso a.s., un sensibile incremento, che porta di conseguenza al reclutamento di personale non specializzato. Pertanto, l'offerta all'utenza non sempre adeguata alle necessità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ICS HYPATIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FB007
Indirizzo	VIA POSEIDONE, 66 TORRE ANGELA 00133 ROMA
Telefono	062014794
Email	RMIC8FB007@istruzione.it
Pec	rmic8fb007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.hypatia.edu.it

Plessi

VIA POSEIDONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FB014
Indirizzo	VIA POSEIDONE 39 ROMA 00133 ROMA

ANTONIO CRUPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FB036
Indirizzo	VIA TORRACCIO DI TORRENOVA S.N.C. ROMA 00133 ROMA

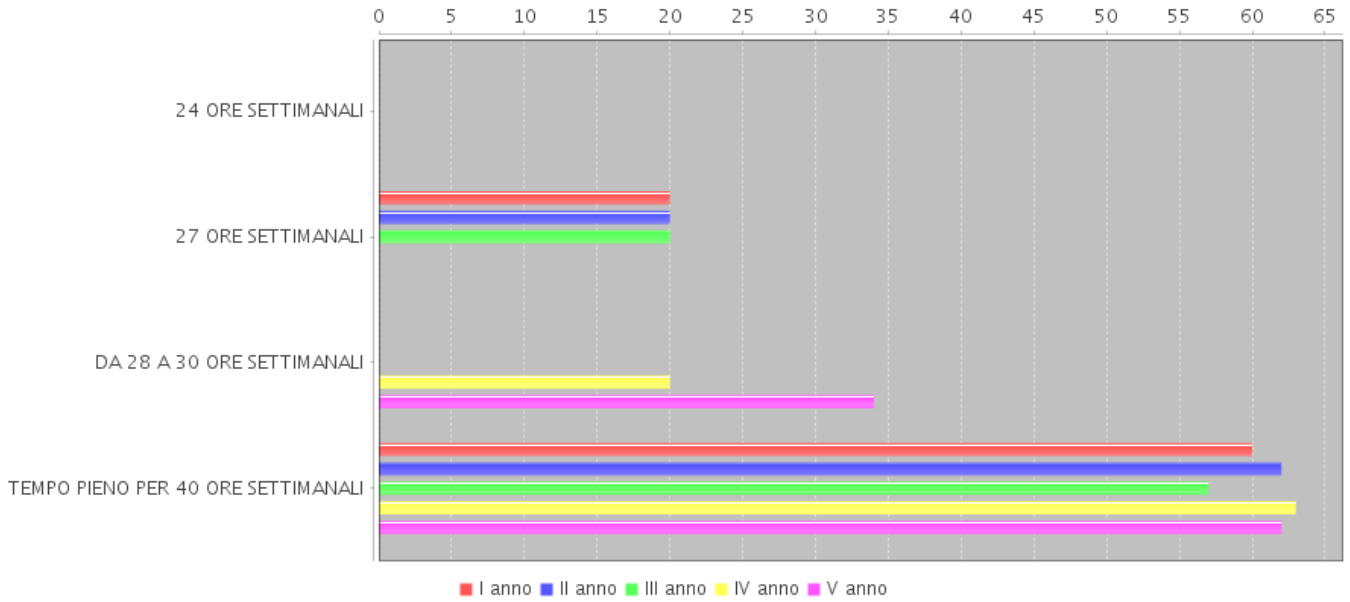
VIA TORRENOVA, 24 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FB047
Indirizzo	VIA TORRENOVA, 24 TORREANGELA 00133 ROMA

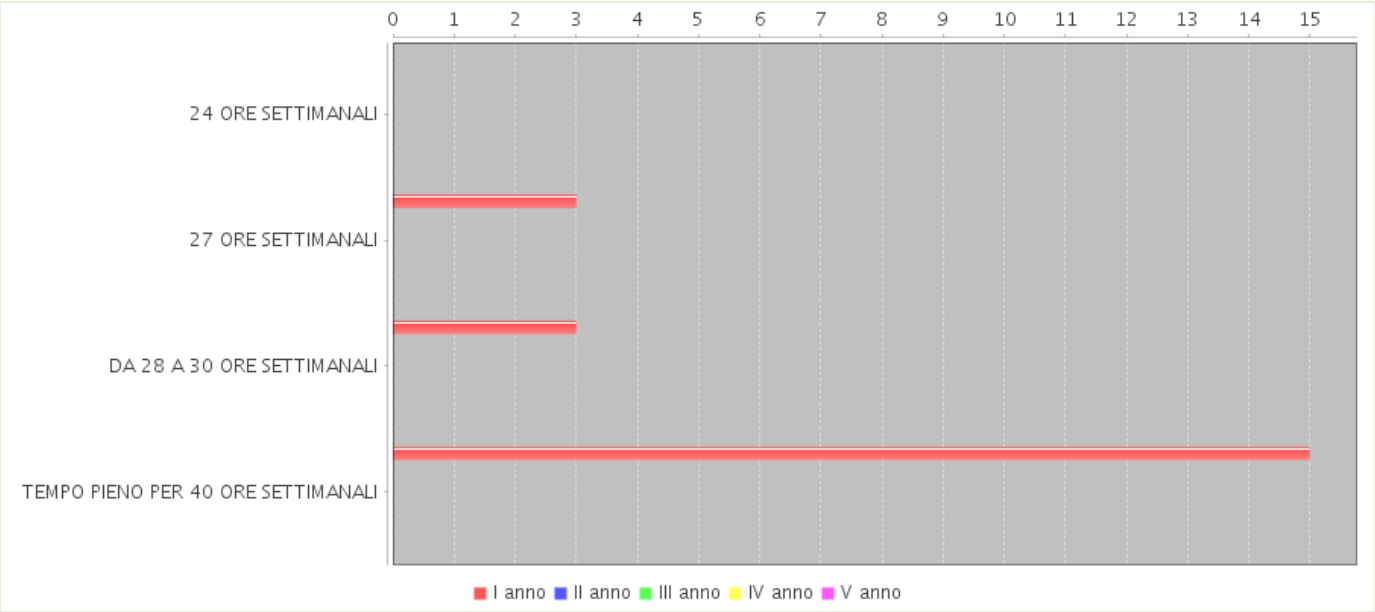
CHICO MENDEZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FB019
Indirizzo	VIA POSEIDONE, 39 ROMA 00133 ROMA
Numero Classi	21
Totale Alunni	418

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"DARIO PAGANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8FB018
Indirizzo	VIA POSEIDONE,66 TORRE ANGELA 00133 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	362

Approfondimento

Il nostro Istituto è situato nel Municipio VI delle Torri nella periferia del quadrante sud/est di Roma con una popolazione complessiva di circa 270.000 abitanti (dato aggiornato al 2018) e un'incidenza di extracomunitari di etnie varie, per la precisione provenienti da 32 Paesi, (in prevalenza: sud-africani, sud-americani, bengalesi, pakistani, Rom, Sinti, ecc..) molto elevate. Nel quartiere sono presenti infatti 47.353 abitanti (dato aggiornato al 2013) con densità abitativa piuttosto significativa. All'interno dello stesso Municipio si sviluppa il quartiere di Torre Angela che si estende nell'omonima zona

urbana e rientra nel piano particolareggiato di Zona "O" 24, che ha una media di circa 600 abitanti per Kmq pari a circa 90.000 (dato rilevato nel 2013 e ad oggi in forte incremento). L'Istituto si articola in 4 plessi distinti ubicati tra le vie Poseidone 39, Via Poseidone 66, via di Torrenova 24 e via del Torraccio di Torrenova 50, insiste proprio nel quartiere di Torre Angela e accoglie una popolazione scolastica complessiva di 1.102 alunni dei tre ordini e gradi scolastici, il 38,18% di essi è extracomunitario, mentre il 5,7% sono studenti con disabilità medio/grave certificata ai sensi della Legge 104/1992, un numero significativo di studenti è, invece, ancora in attesa di certificazione (e ammonta a circa il 7-8%) e un buon 18,67% di allievi è ascrivibile alla categoria dei bisogni educativi speciali, per Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della L. 107/2010, e/o per disagio socio/linguistico e culturale: per cui la scuola costituisce l'unico “ascensore sociale” volto all'inclusione, ma soprattutto al contenimento dei fenomeni della dispersione/abbandono scolastico, della povertà educativa, dell’analfabetismo funzionale e soprattutto ha una funzione CURRICOLO VERTICALE IC VIA POSEIDONE 5 di scaffolding per le famiglie svantaggiate e straniere di recente immigrazione e/o di seconda generazione. Nel quartiere non ci sono specifici centri di aggregazione sociale per bambini e I ragazzi della fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni, a parte la Parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo situata proprio sulla via di Torrenova, che offre una possibilità di aggregazione per la presenza di un oratorio, a cui si aggiunge un'associazione Sportiva, la S.S. Calcio Torre Angela; due cooperative sociali la Cospexa e la S.S. Pietro e Paolo, e “La scuola della Pace” patrocinata dalla Comunità di Sant’Egidio che da anni si prende cura dei meno abbienti e delle periferie con numerosi disagi: nello specifico dei quartieri di Torre Angela, Borghesiana e Tor Bella Monaca. Quest’ultima accoglie e favorisce l’incontro tra i volontari della comunità, appunto, ed i bambini che gravitano intorno a realtà sociali particolarmente disagiate: è così che la scuola della pace diventa un ambiente in cui i bambini vengono accolti, coadiuvati e supportati durante lo svolgimento dei compiti e nel tempo libero attraverso la realizzazione di laboratori ludico/ricreativi.

L’I.C. “VIA POSEIDONE” è nato il 1 settembre 2012 dalla fusione di due istituzioni ben radicate nel

territorio: **l'ex S.M.S. "Dario Pagano**", situata in via Poseidone 66 e l' **ex 148° Circolo Didattico "Chico Mendez"**, situato in via Poseidone 39, che comprende anche due plessi di scuola dell'infanzia, uno in Via di Torrenova n°24 **"Peter Pan"** e l'altro in Via del Torraccio di Torrenova **"Crupi".**

I diversi ordini di scuola, con le loro identità definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere Torre Angela e si trovano oggi a garantire continuità nei percorsi formativi, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono.

L'Istituto Comprensivo offre percorsi formativi e culturali che sono frutto e sintesi dell'esperienza decennale delle due scuole.

Allegati:

regolamento d'istituto.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
	capannone	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	39

PC e Tablet presenti nelle aule scolastiche	59

Approfondimento

DEVICE INFANZIA E PRIMARIA A.S. 2024/2025

AULE	TOUCHBOARD	NOTEBOOK	CHROMEBOOK	PC FISSI "VECCHI"	TABLET	STAMPANTE
1A	1	1				
1B	1	1				
1C	1	1				
1D	1	1				
2A	1	1				
2B	1	1				
2C	1	1				
2D	1	1				
3A	1	1				
3B	1	1				
3C	1	1				
3D	1	1				
4A	1	1				
4B	1	1				
4C	1	1				
4D	1	1				
5A	1	1				
5B	1	1				
5C	1	1				
5D	1	1				
5E	1	1				
BIBLIOTECA	1					
LAB. INFORMATICA	1	27	3	1		3 CON INCHIOSTRO E TONER IN ES
AULA 109 LATO A				6		
AULA 201 LATO A		10 OBSOLETI		6		
AULA 222 LATO B		1 OBSOLETO		5		
LABORATORIO INFANZIA	1					
	TAVOLI TOUCHSCREEN					
INFANZIA CRUPI	4	1				
INFANZIA PETER PAN	1	1				
INFANZIA POSEIDONE	5	1				
COLLABORATORI SCOLASTICI		1				

DEVICE SECONDARIA A.S. 2024/2025

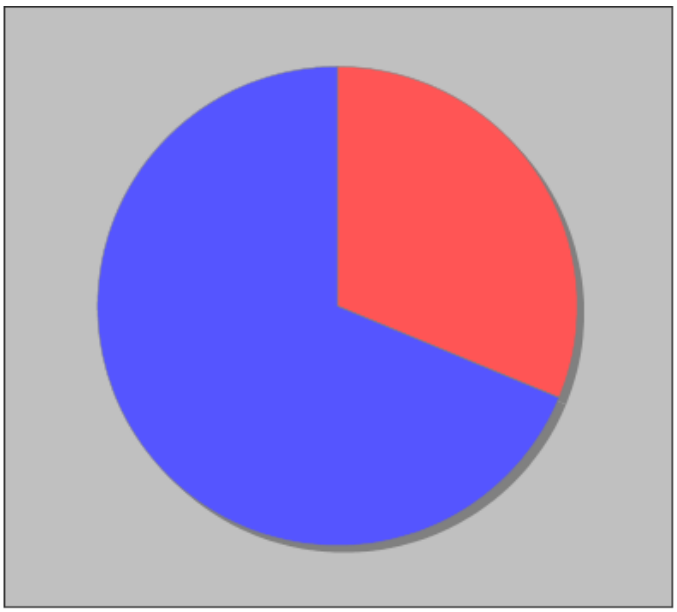
AULE	MONITOR LIM	NOTEBOOK	CHROMEBOOK	TABLET	
1A	1	1			
1B	1	1			
1C	1	1			
1D	1	1			
1E	1	1			
2A	1	1			
2B	1	1			
2C	1	1			
2D	1	1			
2E	1	1			
2F	1	1			
3A	1	1			
3B	1	1			
3C	1	1			
3D	1	1			
3E	1	1			
3F	1	1			
BIBLIOTECA	1 non funzionante			10 da collocare	
LAB. INFORMATICA		27		4	1 stampante carta
LAB.SCIENTIFICO	1 monitor Lim 1 schermo TV	1 pc fisso 1 notebook		10 da collocare	
LAB.LINGUISTICO	1			30 iPad	
LAB.LINGUISTICO EX		1			
LAB.ARTISTICO	1	1			
STEAM	1	1	21		1 stampante carta
TEATRO		1			
PSICOMOTRICITA'	schermo TV	1		1	
SALA DOCENTI		1 PC fisso 2 notebook			
DEVICE DA COLLOCARE				20	

Risorse professionali

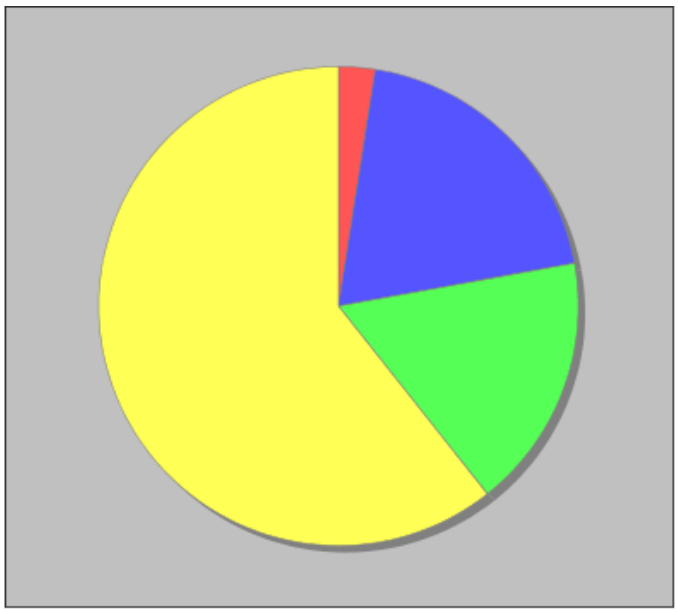
Docenti	128
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Organico di Diritto Infanzia:

Posto Comune: 19

Sostegno: 2 + 2 organico di fatto

Organico di diritto Primaria:

Posto comune: 39

Sostegno: 9

Organico di Fatto Sostegno: 17

Scienze Motorie: (18 ore)

Organico di diritto Scuola Secondaria di Primo grado:

Arte Immagine: 3 (di cui 1 potenziamento e 1 esterna).

Lettere: 10

Matematica: 16

Musica: 2 (di cui 1 esterna)

Scienze Motorie: 2 (di cui 1 esterna)

Tecnologia: 2 (di cui 1 esterna)

Francese: 1 esterna

Inglese: 2

Spagnolo: 1

Sostegno: 9

Organico di fatto di Sostegno Scuola Secondaria di Primo grado: 9

Organico di Diritto Personale ATA

D.S.G.A. : 1

Assistenti amministrativi Organico di diritto: 5

Assistenti amministrativi Organico di fatto: 2

Collaboratori scolastici organico di diritto: 17

Collaboratori scolastici organico di fatto: 3

istsc_RMIC8FB007.A86AACD.REGISTRO UFFICIALE.0010815.21/05/2025

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio scolastico regionale per il Lazio
C.F. 97713330583 I.C.S. "VIA POSEIDONE" C.U. UF43EO
icviaposeidone.edu.it RMIC8FB007 ROMA - distretto 16 rmic8fb007@istruzione.it
0620686623 – 062014794 VIA POSEIDONE , 66 - TORRE ANGELA - 00133 ROMA (RM) rmic8fb007@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Delibera n° 70 del Collegio Docenti del 27.06.2024

Delibera n° 151 del Consiglio d'Istituto del 02.07.2024

Aggiornato con Delibera N. 67 del Collegio docenti del 13/05/2025
e con Delibera N. 53 del Consiglio d'Istituto del 14/05/2025

Sommario

PREMESSA ***5***

PRINCIPI GENERALI **5**

CAPITOLO I - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE ***6***

1.1 NORME GENERALI **6**

1.2 CALENDARIO SCOLASTICO **7**

1.3 ASSICURAZIONE **7**

1.4. SITUAZIONI PARTICOLARI, SEGNALAZIONI, CERTIFICAZIONI **7**

1.5 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E MEDICINALI **7**

CAPITOLO II - NORME DI CARATTERE IGIENICO SANITARIO ***8***

CAPITOLO III - NORME GENERALI PER LA SICUREZZA (T.U. 81/08) ***9***

La Sicurezza all'interno di un Istituto Comprensivo è una priorità fondamentale per garantire un ambiente protetto e sereno sia per gli studenti che per il personale scolastico. Un efficace sistema di sicurezza include una serie di misure e protocolli volti a prevenire e gestire situazioni di rischio. ***Si rimanda, pertanto, ai protocolli di Sicurezza pubblicati sul sito Web dell'Istituto.*** 9

3.1. Di seguito alcune norme generali da seguire: **9**

CAPITOLO IV - NORME DI VIGILANZA ***10***

4.1 VIGILANZA IN CLASSE **10**

4.2 INGRESSO DEGLI STUDENTI **10**

4.3 CAMBIO DELL'ORA **10**

4.4 USCITE AL TERMINE DELLE LEZIONI **11**

4.4.1 USCITA AUTONOMA ALUNNI DA 11

4.5 INTERVALLO/PAUSE DI RICREAZIONE **11**

4.6 VIGILANZA DURANTE IL PERIODO DI MENSA E DI DOPO-MENSA **12**

4.7 USCITA TEMPORANEA DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE **12**

4.8 RITARDI E USCITE ANTICIPATE DEGLI STUDENTI **12**

4.9 VIGILANZA DURANTE USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, PROGETTI E ATTIVITÀ LABORATORIALI **13**

CAPITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE DOCENTE ***14***

5.1 IL DOCENTE **14**

5.2 NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE DOCENTE **14**

CAPITOLO VI - NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE NON DOCENTE ***16***

6.1 NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE NON DOCENTE **16**

CAPITOLO VII - NORME DI COMPORTAMENTO GENITORI ***17***

7.1 RESPONSABILITÀ GENITORIALE 17

CAPITOLO VIII - NORME DI COMPORTAMENTO ALUNNI 18

8.1 RESPONSABILITÀ ALUNNI 18

8.2 DIRITTI DEGLI ALUNNI 18

8.3 DOVERI DEGLI ALUNNI 19

CAPITOLO IX - REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI 20

9.1 MANCANZE DISCIPLINARI 20

9.2 SANZIONI E ORGANI COMPETENTI A COMMINARLE 20

9.3 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE 21

Organo di Garanzia ed impugnazioni 21

CAPITOLO X - PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO 22

10.1 PREMESSA 22

10.2 MANCANZE DISCIPLINARI 24

10.3 SANZIONI DISCIPLINARI 24

CAPITOLO XI - ORGANO DI GARANZIA 25

11.1 ORGANO DI GARANZIA 25

CAPITOLO XII - UTILIZZO LOCALI, ATTREZZATURE E SPAZI DELL'AREA SCOLASTICA 26

12.1 PREMESSA 26

12.2 USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE 26

12.3 BIBLIOTECA 26

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO 27

CAPITOLO XIII - NORME RELATIVE ALLE RISORSE TECNOLOGICHE 28

13.1 REGISTRO ELETTRONICO 28

13.2 LABORATORI MULTIMEDIALI 28

13.3 UTILIZZO DELLA LIM IN CLASSE 29

13.4 CRITERI UTILIZZO INTERNET 29

13.5 UTILIZZO DI DEVICE 30

13.6 UTILIZZO DI CHAT 30

CAPITOLO XIV - NORME PER VISITE CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE, CAMPI SCUOLA .. 31

14.1 PREMESSA 31

14.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ 31

14.3 FINALITÀ 31

14.4 ITER PROCEDURALE 31

14.5 DESTINATARI 32

14.6 DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE 32

14.7 COMPITI DEI REFERENTI 32

14.8 ACCOMPAGNATORI 33

14.9 RESPONSABILE DEL VIAGGIO 33

14.10 COMPITI DEL REFERENTE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE 33

14.11 REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO 33

14.12 ASPETTI FINANZIARI 34

14.13 DISPOSIZIONI FINALI 34

CAPITOLO XV - NORME SULLA COMUNICAZIONE 35

PREMESSA 35

16.1 COMUNICAZIONE INTERNE 35

COMUNICAZIONE DIRIGENTE SCOLASTICO – DOCENTI- PERSONALE ATA 35

16.2 COMUNICAZIONE ESTERNA 35

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA 35

COMUNICAZIONI VIA MAIL TRA I GENITORI E DOCENTI E IL DIRIGENTE SCOLASTICO 35

CAPITOLO XVI - DISPOSIZIONI FINALI 36

PREMESSA

PRINCIPI GENERALI

La formazione dei futuri cittadini e la convivenza democratica sono alla base della Scuola, intesa come luogo educativo dove si vive tutti insieme e dove si elabora cultura. In questo documento sono raccolte le norme di comportamento che docenti, alunni, genitori e tutto il personale applicano e rispettano durante la vita scolastica. Il Regolamento di Istituto, dunque, è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza, coerenza ed equità.

Ha la finalità di:

a. Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico;
b. Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi;
c. Contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica.

CAPITOLO I - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE

1.1 NORME GENERALI

Chiunque operi o sia presente nella scuola è tenuto responsabilmente:

- Al rispetto di sé e degli altri;
- Al rispetto delle norme che ne regolano la vita comunitaria;
- Ad un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- Alla salvaguardia e al rispetto dei locali e del patrimonio scolastico.

A norma di legge a chiunque è fatto divieto di fumare negli ambienti scolastici e negli ambienti di pertinenza della scuola. Al fine di garantire la salute di tutti, è fatto divieto di fumare all'interno del perimetro scolastico, ai sensi dell'art. 4 del DL Istruzione (n.104/2013). Il DL estende il divieto di fumo alle aree all'aperto delle istituzioni scolastiche e introduce il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto. Il Responsabile del procedimento è individuato dal Dirigente Scolastico tra il personale della scuola.

L'ingresso nella scuola è regolamentato e costantemente custodito:

- I collaboratori scolastici hanno il compito di mantenere chiusi i cancelli durante tutto l'orario scolastico e di vigilare l'ingresso e l'uscita delle persone;
- Nella sede centrale gli estranei possono solo accedere agli uffici secondo gli orari stabiliti;
- In tutti i plessi l'ingresso agli estranei non è ammesso senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o del Referente di plesso; nessun estraneo, ivi compresi i genitori e parenti/tutori degli alunni, può accedere alle aule e ai corridoi se non autorizzato dal Dirigente Scolastico o dal Referente di plesso;
- L'intervento di esperti per attività didattiche richiesto dai docenti è deliberato dal Collegio Docenti o calendarizzato e comunicato per iscritto al Dirigente Scolastico che ne autorizza l'ingresso.

- Il Dirigente Scolastico autorizza la distribuzione del materiale informativo su attività che abbiano finalità esclusivamente didattiche ed educative promosse dalle Amministrazioni comunali, da Enti o Associazioni operanti sul territorio e dai rappresentanti dei genitori, purché non abbiano fini di lucro, finalità politiche e devono essere in accordo con le linee dell'Offerta Formativa. Altre iniziative saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
- L'affissione di manifesti all'interno della scuola deve essere sempre autorizzata dal Dirigente scolastico, escluso il materiale sindacale che viene esposto nell'apposita bacheca fisica posta nei vari plessi e nella bacheca online.
- Durante l'orario scolastico non può essere usato il cellulare (circolare Miur 30/2007) né dagli alunni, né dai docenti, né dal personale ATA, né dal personale educativo, se non per emergenze.
- Gli alunni devono tenere il cellulare spento. I genitori che devono comunicare con il figlio/a in orario scolastico possono farlo attraverso la segreteria del plesso centrale o attraverso i collaboratori che rispondono al telefono negli altri plessi.
- Qualora un alunno utilizzasse il cellulare si procederà con un ammonimento (*vedere la sezione specifica del regolamento*).
- Per l'utilizzo dei cellulari nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione con pernottamento, si fa riferimento alla sezione specifica.
- La scuola non è responsabile di furti o danneggiamenti a beni lasciati incustoditi dai proprietari.
- Non sono ammessi animali nei locali e nei cortili della scuola se non autorizzati dalla Dirigenza e dai genitori degli alunni coinvolti e solo per fini educativo-didattici

1.2 CALENDARIO SCOLASTICO

Gli adattamenti del calendario scolastico, nel rispetto delle funzioni in materia esercitate dalla Regione Lazio, sono deliberati annualmente dal Consiglio di Istituto sentita la proposta del Collegio Docenti unitario, in relazione alle esigenze dell'autonomia rilevate nel Piano dell'offerta formativa. Il numero dei giorni di vacanza non potrà superare quello stabilito dalla normativa vigente e sarà comunque garantito il monte ore annuale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie.

1.3 ASSICURAZIONE

Tutti gli alunni, i cui genitori hanno versato la quota di adesione, sono assicurati con polizza integrativa per infortuni e responsabilità civile, deliberata annualmente dal Consiglio d'Istituto.
La polizza copre tutti i rischi previsti nel contratto, si estende a tutte le iniziative deliberate dagli Organi Collegiali e al tragitto casa- scuola.
Di ogni infortunio deve essere sporta denuncia contestualmente e comunque entro le 24 ore successive all'accaduto da parte della scuola e/o della famiglia.

1.4. SITUAZIONI PARTICOLARI, SEGNALAZIONI, CERTIFICAZIONI

I genitori sono invitati a segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni particolari e produrre certificazioni aggiornate a tutela della salute degli alunni.
I docenti in presenza di sintomi di malessere dell'alunno devono contattare personalmente o con l'ausilio dei collaboratori scolastici i genitori per l'accudimento e l'eventuale allontanamento da scuola.
In caso di infortunio, i docenti sono tenuti a contattare personalmente i genitori con fonogramma e a compilare il modello "Relazione infortunio" predisposto dalla scuola.

1.5 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E MEDICINALI

La somministrazione di farmaci e medicinali non rientra tra i doveri dell'insegnante.
La Dirigenza permette l'ingresso a scuola del genitore per la somministrazione non procrastinabile di un medicinale, previo accordo con l'insegnante di classe.
Per la somministrazione di "farmaci salvavita" in ambito scolastico, il genitore deve:

- Fare richiesta al medico curante/pediatra per attivare la procedura ATS, secondo il protocollo vigente;
- Presentare richiesta scritta in Segreteria per la somministrazione, firmata da entrambi i genitori o da chi esercita la potestà
- Genitoriale, utilizzando i modelli pubblicati nel sito, come da protocollo regionale, completa della dichiarazione del medico curante/pediatra, con la quale si certifica che l'assunzione del farmaco è assolutamente necessaria, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile o necessaria;
- Dopo l'autorizzazione per la somministrazione da parte del Dirigente Scolastico, il genitore deve consegnare all'insegnante
- Il farmaco, che sarà conservato nei luoghi idonei.

Si ricorda ai genitori che la procedura ha validità annuale e deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico. È a cura del genitore controllare la scadenza e l'eventuale sostituzione del farmaco. La scuola curerà, tramite l'ASL, la formazione del personale docente e non docente, per la somministrazione di particolari farmaci salvavita che la richiedono.

CAPITOLO II - NORME DI CARATTERE IGIENICO SANITARIO

Le presenti norme igienico sanitarie hanno l'obiettivo di garantire un ambiente scolastico sicuro e salubre per tutta la comunità scolastica. L'osservanza delle norme qui contenute è essenziale per prevenire la diffusione di malattie, promuovere il benessere e assicurare condizioni ottimali per lo svolgimento delle attività didattiche

a) Nei locali scolastici non è consentito l'uso di fornelli di nessun tipo per la preparazione di bevande;
b) La responsabilità e la connessa vigilanza delle merende portate da casa rimane ai genitori, mentre spetta ai docenti il controllo che gli alunni consumino le proprie senza scambi con i compagni;
c) È vietato far portare agli alunni bottigliette o contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi;
d) Per motivazioni di ordine igienico-sanitario, nonché come forma di prevenzione di qualsiasi occasione che possa costituire per gli alunni motivo di malessere, indisposizione o scatenare episodi di intossicazioni o forme di intolleranza alimentare, per allergia o altro, è tassativamente fatto divieto di: introdurre e consumare nei locali dell'Istituto ogni genere di alimento o bevanda che esuli dalla consueta colazione fornita ad ogni alunno dalla propria famiglia e dalla scuola o dal pranzo servito nella mensa scolastica (ci si riferisce in particolare a dolci, con panna e/o crema, e a bevande gassate o a quant'altro si consumi in occasione di feste o ricorrenze);
e) In nessun caso può essere consentito il consumo di alimenti preparati in casa, anche nel caso di adesione di tutti i genitori della classe alla somministrazione di cibi in occasione di feste, potranno essere consumati solo cibi confezionati da ditte specializzate;
f) Nei casi in cui gli studenti soffrono di allergia o intolleranza verso alcuni cibi o sostanze, ciò deve essere comunicato dai genitori, oltre che all'Ufficio Refezione del Municipio, che organizza e predispone menù alternativi, anche agli insegnanti di classe, in modo che gli stessi possano garantire anche la loro personale sorveglianza. Per quanto attiene le competenze della Direzione, ogni certificazione o dichiarazione delle famiglie riguardante tali problematiche, sarà tempestivamente trasmessa in copia ai docenti che la conserveranno nel registro di classe;
g) In caso di infortunio o malore dell'alunno, è fatto obbligo a tutto il personale di prestare soccorso. Se l'infortunio è lieve, prestare le prime cure del caso (disinfezione, medicazione); se l'infortunio è di una certa gravità, chiamare il Pubblico Soccorso (118) ed avvertire i genitori. Nell'arco delle 24 ore successive il docente è tenuto a compilare e consegnare alla Segreteria didattica il modello già predisposto sugli infortuni. I genitori sono tenuti a consegnare nei suddetti uffici eventuali certificazioni del Pronto Soccorso;
h) Al Fine di esercitare il più possibile un'efficace azione di prevenzione degli infortuni nei locali o nelle pertinenze dell'Istituto, il personale docente e non docente è tenuto a segnalare per iscritto alla Direzione, compilando il modulo predisposto, tutto quanto si evidenzia come pericolo per l'incolumità e la salute degli alunni e del personale;
i) Il servizio mensa è regolato ai sensi del Capitolato d'appalto del Comune di ROMA. Il vitto erogato e definito secondo tabelle dietetiche calibrate all'età degli studenti da parte delle autorità tecnico-sanitarie competenti e soggetto a controlli sistematici da parte delle stesse, nonché della Commissione preposta al controllo del servizio nominata dal Consiglio d'Istituto, della quale fanno parte dei rappresentanti dei genitori muniti di regolare autorizzazione delle autorità sanitarie dell'Ufficio Refezione del Municipio competente;
j) Al fine di evitare il rischio di possibili contagi, gli alunni debbono essere abituati al lavaggio delle mani dopo l'uso dei servizi igienici e, comunque, prima di consumare il pranzo;
l) Si raccomanda il contenimento del peso degli zaini degli alunni attraverso una equa distribuzione organizzativa delle discipline.

———o———

CAPITOLO III - NORME GENERALI PER LA SICUREZZA (T.U. 81/08)

La Sicurezza all'interno di un Istituto Comprensivo è una priorità fondamentale per garantire un ambiente protetto e sereno sia per gli studenti che per il personale scolastico. Un efficace sistema di sicurezza include una serie di misure e protocolli volti a prevenire e gestire situazioni di rischio. ***Si rimanda, pertanto, ai protocolli di Sicurezza pubblicati sul sito Web dell'Istituto.***

3.1. Di seguito alcune norme generali da seguire:

- Segnalare per iscritto al Preposto e al Personale di Segreteria quanto segue:
  - vetri rotti;
  - porte che non aprono;
  - gradini rotti o sconnessi;
  - pavimenti e rivestimenti scollati;
  - termosifoni sbordati;
  - luci non funzionanti;
  - vetri o specchi rotti o scheggiati;
  - serrande rotte o non funzionanti;
  - elementi elettrici rotti o malfunzionanti (prese, interruttori, quadri, ecc.);
  - manomissione di idranti ed estintori;
  - sanitari (wc, lavabi) rotti, pericolanti, otturati;
  - infissi metallici sbordati, taglienti, ecc.;
  - mancanza di segnaletica e delle piante di emergenza;
  - porte di emergenza malfunzionanti;
  - chiodi o elementi sporgenti da murature;
  - presenza di materiale pericolante;
  - arredamento obsoleto (rotto, scheggiato).

- Vigilare:
  - Che non siano tolte o superate le barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose;
  - Che non siano rimossi o danneggiati i cartelli segnalatori;
  - Che non siano ingombrati con oggetti inutili le vie di esodo, gli atrii, le uscite, le scale, i pavimenti;
  - Che al termine delle attività i banchi e le sedie siano sistemati in modo da facilitare la fuga;
  - Che i laboratori siano chiusi a chiave o sotto la sorveglianza del Responsabile;
  - Che non sia presente alcuna causa di pericolo

CAPITOLO IV - NORME DI VIGILANZA

4.1 VIGILANZA IN CLASSE

L'obbligo di vigilanza, soprattutto per quanto riguarda i minori, ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio. Esso si estende all'attività scolastica in genere (compresi l'intervallo, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e ogni altra attività che si svolga nei locali scolastici, o nelle aree di pertinenza, ecc.), pertanto, la responsabilità degli insegnanti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero arco temporale in cui gli studenti si trovano sotto il loro controllo. La condotta degli studenti è, quindi, responsabilità di tutti i docenti sia per prevenire, che per interrompere comportamenti ritenuti "irregolari". I docenti concedono agli studenti l'uscita dall'aula al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di necessità e, comunque, sempre uno alla volta controllando l'avvenuto rientro degli stessi. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, per importanti motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dagli alunni deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare su di essi sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009 e successive integrazioni contrattuali).

4.2 INGRESSO DEGLI STUDENTI

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi. Si sottolinea la necessità per i docenti di assicurare la massima puntualità. I collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza durante l'ingresso, negli spazi comuni e durante l'uscita degli studenti. Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, i collaboratori scolastici in servizio si dispongono presso ciascun ingresso dell'edificio per prestare la dovuta vigilanza sugli alunni e monitorare le operazioni di ingresso/uscita affinché siano ordinati. I collaboratori scolastici vigilano, altresì, i corridoi e le scale presenti nel plesso scolastico, in cui transitano gli alunni durante l'ingresso. Gli insegnanti attendono gli alunni negli spazi scolastici, nei saloni, nei corridoi o in prossimità delle rispettive aule didattiche, in base all'articolazione degli ambienti di ciascun plesso. I docenti che volessero proporre attività didattica in spazi esterni, di pertinenza della scuola, qualora rilevassero situazioni anche di potenziale pericolo devono interrompere l'attività e rimodularla altrove, sempre in massima sicurezza. Durante le attività negli spazi esterni, i docenti devono far sì che gli studenti/alunni stazionino sempre entro il campo visivo dei docenti stessi, al fine di vigilare sempre sull'incolumità dei minori affidati loro.

4.3 CAMBIO DELL'ORA

Il cambio dell'ora durante le attività didattiche deve avvenire nel modo più rapido possibile. Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta di una delle aule interessate al cambio di turno. I cambi di docente nelle varie aule devono avvenire celermente al fine di non far gravare solo sul personale non docente la sorveglianza ai piani e nei reparti. In questo frangente, e solo per il tempo strettamente necessario al cambio dei docenti, i collaboratori scolastici assicureranno la vigilanza.
I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi di turno dei docenti nelle classi, debbono accertarsi di eventuali ritardi, o di assenze dei docenti nelle classi; in caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso ai responsabili di plesso e ai collaboratori del Dirigente Scolastico. In mancanza dell'insegnante di sezione/classe assente per qualunque motivo, e fino al momento in cui entrerà in servizio l'insegnante supplente, il personale collaboratore scolastico deve provvedere alla vigilanza degli alunni sino al momento della normalizzazione della situazione.

Qualora un docente inizi il servizio durante un'ora intermedia, o abbia fruito di un'ora libera, deve essere di fronte alla porta della classe in cui inizierà il servizio 5 minuti prima. Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia deve attendere sulla porta il docente dell'ora successiva. Nel caso in cui ognuno sia impegnato prima e dopo, il cambio deve avvenire il più celermente possibile. L'insegnante uscente, anche con l'ausilio del collaboratore scolastico, si accerterà che gli studenti non lascino l'aula in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva. I docenti dell'ultima ora di lezione quotidiana si accerteranno, nell'accompagnare gli alunni all'uscita, che tutti abbiano lasciato l'aula e che tale operazione si svolga con ordine. Ogni docente può e deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche di quelli non direttamente affidatigli, quando l'osservanza delle regole scolastiche lo richieda e in particolar modo nel caso in cui manchi il docente di quella classe. Nella scuola, intesa come comunità educante, chiunque ha titolo ad intervenire per arginare e/o segnalare comportamenti ritenuti a rischio, o lesivi, o comunque non consoni alla convivenza civile.

4.4 USCITE AL TERMINE DELLE LEZIONI

L'uscita dai plessi scolastici e dalle aule, così come l'ingresso degli alunni/studenti, devono essere oggetto di concomitante sorveglianza da parte del personale docente e ATA, collaboratori scolastici. Le uscite dagli edifici scolastici dovranno avvenire in modo ordinato nel rispetto dei protocolli di sicurezza predisposti per il corrente anno scolastico. In caso di orario di uscita concomitante con lo svolgimento di attività didattiche in altre classi, o sezioni, i docenti vigileranno affinché non si rechi disturbo agli studenti impegnati nelle attività didattiche. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella sorveglianza al momento dell'uscita. È fatto assoluto divieto di lasciare in classe studenti per terminare l'attività didattica dopo il termine delle lezioni. Gli alunni non autorizzati all'uscita autonoma (Legge n. 172/2017) dovranno essere consegnati perentoriamente e direttamente al genitore, o ad un suo delegato di età non inferiore ai 18 anni.

NON È ASSOLUTAMENTE CONSENTITA LA CONSEGNA A PERSONE DIVERSE DAI GENITORI O DAI DELEGATI DEI GENITORI IN FORMA SCRITTA PREVIA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA PREDISPOSTA E ACQUISITA AGLI ATTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

4.4.1 USCITA AUTONOMA ALUNNI DA

(Delibera del Collegio dei Docenti nr. 47 del 16/12/2019 e Delibera Consiglio d'Istituto nr. 25 del 18/12/2019)

L'Uscita degli allievi DA certificati ai sensi della L. 104/1992 non è autonoma, ferma restando la possibilità dell'Istituzione scolastica (Dirigente scolastico, docenti dei Consigli di classe, docenti specializzati per il sostegno, Funzione strumentale per l'inclusione, GLI, GLHO, ecc.) di esaminare specifiche richieste presentate dai genitori sulla base di un Progetto individuale (redatto ai sensi della L. 328/2000 art. 14, per la realizzazione di particolari interventi di integrazione e sostegno sociale) e da chi ha in carico lo studente, ovvero ASL di riferimento (neuropsichiatri, medici specialisti, assistenti sociali, ecc.), referenti del servizio di Tutela della salute mentale e riabilitazione dell'età evolutiva (TSMREE) e terapisti, che prevedano la possibilità di concretizzare percorsi condivisi volti alla realizzazione dell'autonomia dei minori col supporto di tutti gli attori interessati e nel rispetto delle competenze di ciascuno.

4.5 INTERVALLO/PAUSE DI RICREAZIONE

L'intervallo, o pausa di socializzazione, è ritenuto a tutti gli effetti di legge attività didattica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza. Durante gli intervalli/pause ricreative i docenti porranno in atto misure organizzative e disciplinari atte ad evitare pericoli o azioni che possano minare l'incolumità dei singoli. Per prevenire possibili incidenti ed evitare eventuali attribuzioni di responsabilità la vigilanza deve rispettare le seguenti indicazioni:

1. Il personale docente e non docente dovrà controllare tutti gli spazi interessati prestando la massima attenzione.

2. Si deve prontamente intervenire per scoraggiare negli alunni tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti e condotte ritenute lesive/autolesive.
3. Si deve porre particolare attenzione alla vigilanza nei confronti di alunni/studenti che manifestino specifici comportamenti che dovranno essere portati all'attenzione degli altri membri del Consiglio di Intersezione/interclasse/classe.
4. In via generale i docenti in compresenza (es. docenti di sostegno e curricolari) nelle classi dovranno collaborare alla vigilanza con le stesse responsabilità.
5. I collaboratori scolastici vigileranno nel corridoio del settore di propria competenza e nei bagni. Nello specifico, se è previsto il cambio dall'orario delle lezioni, durante la suddetta pausa sarà il docente dell'ora precedente a sorvegliare sulla classe. Durante l'intervallo l'assistenza e la sorveglianza spettano, come già detto, all'insegnante dell'ora precedente l'intervallo, il quale ha il dovere di restare in aula con gli allievi e vigilare sul corretto svolgimento della pausa di socializzazione, pena le relative responsabilità nella eventualità di infortunio degli alunni in sua assenza.
6. In caso di allontanamento per necessità impellente, il docente delegherà la sua funzione di vigilanza, con i relativi obblighi, ad altro collega o al collaboratore scolastico presente al piano/settore di competenza.

4.6 VIGILANZA DURANTE IL PERIODO DI MENSA E DI DOPO-MENSA

La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e di dopo mensa è affidata al personale in servizio, coadiuvati, nell'assistenza necessaria durante il pasto dai collaboratori scolastici, come previsto dal CCNL. Ciascun docente, in orario di servizio a seconda del turno disposto, deve accompagnare la propria sezione/classe e vigilare affinché, durante il tragitto, gli alunni assumano sempre un comportamento osservante delle regole. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono lasciare l'aula tutti insieme, vigilati dal docente in servizio. Per nessuna ragione gli alunni devono accedere al servizio mensa prima del docente accompagnatore. Gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto, rispettoso nei confronti dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale addetto al servizio mensa, dei compagni e degli alimenti loro proposti. Non è consentito uscire dalla mensa per recarsi ai servizi (salvo casi urgenti), prima che il gruppo abbia concluso il servizio mensa e abbia fatto rientro in sezione accompagnato dal personale docente. Gli alunni possono usufruire dei servizi igienici prima del servizio-mensa, o dopo, salvo casi di urgenza, ma sempre vigilati da un collaboratore scolastico.

4.7 USCITA TEMPORANEA DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE

I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllando il rientro tempestivo degli stessi. Si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio ritirare fotocopie, reperimento di materiale vario, libri di testo, ecc.). Per queste necessità i docenti si rivolgeranno ai collaboratori scolastici prima dell'inizio delle lezioni o alla fine delle stesse. Si ricorda, inoltre, che è fatto divieto di consentire, favorire o promuovere l'allontanamento degli allievi dall'aula, con espresso divieto di procedere all'allontanamento di allievi dall'aula per motivi disciplinari.

4.8 RITARDI E USCITE ANTICIPATE DEGLI STUDENTI

Gli alunni sono tenuti a raggiungere le proprie aule in orario (l'orario d'inizio delle lezioni, dei singoli plessi, è esplicitato nel PTOF annuale). I ripetuti ritardi turbano il normale svolgimento della vita scolastica e sono considerati indice di negligenza.
È d'obbligo, quindi, frequentare regolarmente e rispettare gli orari di entrata e di uscita.
Per la **Scuola dell'Infanzia** l'entrata è consentita fino alle ore 9:00 in classe senza giustificazione. Dalle ore 9:00 in poi si entra giustificando il ritardo.
Per la **Scuola Primaria** l'entrata è consentita fino alle ore 8.40 in classe senza giustificazione. Dalle ore 8.40 in poi si entra giustificando il ritardo.

Per la **Scuola Secondaria di 1^ grado** l'entrata è consentita fino alle 8.05 in classe senza la giustificazione. Dalle 8.05 alle ore 8.30 si entra giustificando il ritardo sul RE. Dalle ore 8.30 l'alunno verrà trattenuto nell'androne ed entrerà in classe in seconda ora.

Sono consentiti un numero massimo di cinque entrate in ritardo e di cinque uscite anticipate a quadrimestre, sia per la Sc. Primaria che per la Secondaria, salvo particolari necessità che verranno valutate caso per caso.
Nel caso di ulteriore ritardo l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore a scuola il giorno successivo.
Per la scuola dell'Infanzia, invece, sono consentiti al massimo cinque entrate in ritardo o uscite anticipate per quadrimestre.
Tutti i ritardi verranno registrati sul Registro elettronico e sul cartaceo e andranno giustificati dai genitori o esercenti la potestà genitoriale in modo tempestivo.
Le uscite anticipate saranno autorizzate solo se l'alunno/studente verrà ritirato personalmente da un genitore o da una persona delegata, comunque maggiorenne.
Per uscite e ritardi continuativi sarà necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico sulla base di richiesta scritta opportunamente motivata da comprovate esigenze familiari.

4.9 VIGILANZA DURANTE USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, PROGETTI E ATTIVITÀ LABORATORIALI

La vigilanza sugli studenti durante uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti curriculari ed extracurriculari (es. Progetti, corsi di recupero, corsi di L2, ecc.) e laboratori didattici è costantemente assicurata dai docenti accompagnatori/affidatari dei minori.

CAPITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE DOCENTE

5.1 IL DOCENTE

La professione dell'insegnante è di rilevanza pubblica, sancita dalla Costituzione e dal D.L. 297/94, che definisce la funzione docente come essenziale per la trasmissione della cultura. Nell'esercizio della sua funzione, il docente è un pubblico ufficiale e deve rispettare gli alunni e la comunità educante. Al docente si richiedono competenze educative, disciplinari, metodologiche, valutative, comunicative, relazionali, organizzative e progettuali.
Le principali responsabilità del docente includono:

1. Rendere consapevoli gli alunni del proprio processo di apprendimento.
2. Organizzare situazioni di apprendimento in coerenza con il PTOF.
3. Gestire la progressione degli apprendimenti.
4. Progettare dispositivi di differenziazione.
5. Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante.
6. Utilizzare pratiche didattiche innovative, anche con TIC.
7. Partecipare alla gestione della scuola.
8. Curare la propria formazione continua.

5.2 NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE DOCENTE

Le seguenti norme sono fondamentali per mantenere un ambiente scolastico ordinato, sicuro e funzionale, dove sia i docenti sia gli studenti possano operare in condizioni ottimali per l'apprendimento e l'insegnamento. Ogni docente è chiamato a rispettare tali regole con senso di responsabilità e professionalità, contribuendo al buon andamento dell'istituzione scolastica.

Autorizzazione per uscire in caso di emergenza: Prima di lasciare i locali scolastici durante l'orario di servizio per motivi di emergenza e/o urgenza sopravvenuti, è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Questa regola garantisce che il personale sia presente quando previsto e che ogni assenza sia giustificata e documentata, assicurando la continuità del servizio educativo.

Registrazione della presenza: È obbligatorio per i docenti apporre la propria firma sul registro delle presenze all'inizio del proprio orario di servizio, che attesta la permanenza nell'edificio scolastico, e sul registro di classe per ogni ora di lezione. Questa procedura garantisce la tracciabilità e la verifica della presenza dei docenti, fondamentali per il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica

Comunicazione di ritardo: In caso di eventuale ritardo causato da fattori non dipendenti dalla propria volontà, il docente è tenuto a comunicare immediatamente lo stato d'impedimento al plesso scolastico e/o al Dirigente. È inoltre richiesto che il docente assuma servizio nel più breve tempo possibile, dimostrando impegno e responsabilità nel minimizzare l'impatto del ritardo sull'attività didattica.

Accompagnamento degli Alunni: È obbligatorio per i docenti accompagnare gli alunni in palestra, nei laboratori e a mensa. Questo comportamento garantisce la sicurezza e la supervisione degli studenti durante gli spostamenti e le attività fuori dalla classe, assicurando un ambiente educativo sicuro e ben organizzato.

Uso delle Attrezzature Elettriche: Tutti i sussidi funzionanti con la corrente elettrica devono essere utilizzati esclusivamente dai docenti e dai collaboratori scolastici. Questa misura è adottata per prevenire incidenti e

garantire che l'uso delle attrezzature sia effettuato in modo sicuro e appropriato, proteggendo sia gli studenti sia il materiale scolastico.

Procedura di Comunicazione per Assenze: tutto il personale, sia docente che ATA, è tenuto a comunicare con tempestività la propria assenza con istanza formale sempre tramite lo sportello digitale (accessibile da registro elettronico e link disponibili sul sito web di istituto), garantendo così la tracciabilità e la gestione efficiente delle richieste di assenza. La comunicazione deve avvenire entro le ore 7.30, indipendentemente dall'orario di inizio del servizio, specificandone i motivi, la tipologia e la durata presumibile. Il rispetto di questa disposizione è fondamentale per garantire una corretta gestione delle risorse umane e organizzative della scuola, consentendo un tempestivo adeguamento dell'organico e delle attività in caso di assenze o permessi del personale. La comunicazione tempestiva è fondamentale per assicurare la continuità delle attività scolastiche e il regolare svolgimento delle lezioni e dei servizi e di mantenere un registro accurato delle presenze.

Assenza per Malattia: In caso di malattia, oltre che alla comunicazione tramite sportello digitale, il personale deve trasmettere il numero di protocollo o la certificazione medica o il giustificativo di visita specialistica entro il giorno successivo. La trasmissione dovrà avvenire preferibilmente tramite invio di nuova istanza di assenza con sportello digitale, allegando i dati e/o la documentazione necessaria

Altre Tipologie di Permessi: Per quanto riguarda le altre tipologie di permessi (come permessi per motivi personali, permessi brevi, ferie, aspettativa, ecc.), si rimanda alla normativa contrattuale. Tuttavia, la richiesta di permesso deve essere inoltrata comunque al Dirigente Scolastico sempre tramite lo sportello digitale, garantendo così una tracciabilità e una gestione efficiente delle richieste di assenza.

Per tutte le tipologie di assenza, il personale è tenuto a rispettare la tempistica indicata le presente regolamento e integrata con eventuali richiami normativi o disposizioni a mezzo circolare annuale del Dirigente scolastico. In via del tutto residuale, per assicurare la tempestività delle comunicazioni e in caso di provata e temporanea impossibilità di invio di richieste tramite sportello digitale, il personale potrà comunicare telefonicamente la propria assenza al collaboratore scolastico di turno al centralino, che informerà prontamente i collaboratori del dirigente scolastico o di plesso. La comunicazione telefonica andrà in ogni caso integrata con apposita richiesta tramite sportello digitale. Sono escluse comunicazioni di assenza tramite semplice e-mail se non conformi alle norme del CAD (codice dell'amministrazione digitale) in merito alla sottoscrizione di istanze digitali.

CAPITOLO VI - NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE NON DOCENTE

6.1 NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE NON DOCENTE

1. Il personale ausiliario, oltre allo spostamento dei sussidi nell'interno della scuola, avrà cura degli stessi collaborando con il personale docente.
2. Prima che gli alunni escano in giardino nell'area di propria pertinenza, il personale non docente deve esaminare gli spazi all'aperto per assicurarsi che non ci siano oggetti pericolosi per l'incolumità degli alunni. Nel caso vengano rilevate siringhe non rimovibili senza rischi, deve avvisare tempestivamente gli addetti al recupero siringhe AMA 800867035.
3. Ogni collaboratore deve rimanere nel reparto assegnato relativo al turno di servizio.
4. Ogni collaboratore deve garantire la sorveglianza durante la permanenza degli alunni nei bagni nel settore assegnatogli.
5. Il personale è tenuto a favorire lo spostamento degli insegnanti durante il cambio dell'ora sorvegliando gli alunni delle classi interessate.
6. Si deve garantire la sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza dell'insegnante.
7. Si deve garantire il ripristino delle condizioni igienico - sanitarie delle aule dopo la ricreazione e all'intervallo del pranzo.
8. Il personale di turno in portineria deve vietare a qualsiasi persona estranea ed ai genitori di accedere, di circolare, di avere contatti con il personale e gli alunni senza preavviso alcuno.
9. Il personale deve accompagnare gli alunni in ritardo nelle rispettive classi e prelevare quelli in uscita anticipata.

CAPITOLO VII - NORME DI COMPORTAMENTO GENITORI

7.1 RESPONSABILITÀ GENITORIALE

La scuola e la famiglia concorrono alla formazione, all'educazione e all'istruzione dei bambini e dei ragazzi. La famiglia è tenuta a firmare e condividere il patto di corresponsabilità educativa che la scuola ha deliberato con la collaborazione di tutti gli stakeholders. I genitori, in quanto responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, si devono impegnare a:

1. Trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
3. Stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
4. Partecipare con regolarità ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc.);
5. Favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
6. Supportare l'operato dei docenti controllando l'esecuzione dei compiti a casa e conseguentemente sostenere i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
7. Controllare le comunicazioni e le valutazioni sul registro elettronico;
8. Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente;
9. Informare la scuola di situazioni critiche, fenomeni di bullismo e vandalismo di cui si è a conoscenza;
10. Giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando gli appositi strumenti;
11. Chiedere ai propri figli un comportamento corretto in tutte le situazioni: nelle aule, a tavola, sui mezzi di trasporto;
12. Esprimere il proprio parere sulla scuola e gli eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari relativi a tematiche di particolare interesse e alla soddisfazione del servizio.
13. Fornire alla Segreteria scolastica numeri di cellulari attivi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

All'inizio di ogni anno scolastico, mediante apposito modulo, la scuola richiede ai genitori più recapiti telefonici, affinché possano essere tempestivamente rintracciati in caso di necessità. Si invitano i genitori a comunicare per tempo in Segreteria, anche in corso d'anno, qualsiasi variazione inerente la residenza e i recapiti telefonici.
Non è possibile per gli alunni comunicare direttamente con i genitori con il proprio o altrui cellulare: tutte le comunicazioni avverranno solo ed esclusivamente tramite segreteria. Anche i genitori, per comunicare con i propri figli, devono avvalersi della segreteria e non possono, durante l'orario scolastico, chiamare direttamente i figli sul proprio cellulare.

CAPITOLO VIII - NORME DI COMPORTAMENTO ALUNNI

8.1 RESPONSABILITÀ ALUNNI

Nel rispetto delle finalità educative e degli obiettivi didattici esposti nel P.T.O.F, il presente Regolamento stabilisce come fine per gli alunni l'acquisizione di responsabilità in riferimento alle esigenze proprie e a quelle della comunità scolastica in cui sono inseriti.
Tutto il personale della scuola è coinvolto nella crescita degli alunni e nel promuovere un comportamento che permette al singolo e al gruppo di:

- Esprimersi e comunicare in modo adeguato, in un clima di reciproca fiducia;
- Lavorare in modo efficace, per apprendere consapevolmente, usando in modo appropriato gli strumenti;
- Collaborare attivamente con i compagni e con tutto il personale della scuola, riconoscendo e rispettando anche le esigenze altrui;
- Individuare e sviluppare le qualità positive, le potenzialità, le attitudini e le capacità.

Il corretto uso dell'edificio scolastico e dei suoi arredi è un irrinunciabile comportamento di civiltà. I beni scolastici sono di proprietà della collettività e ad essa si deve rispondere per la buona conservazione.
È vietato arrecare danno, di qualsiasi tipo, al patrimonio della scuola.
Per eventuali danni ad ambienti, ad apparecchiature, a strutture e ad arredi scolastici procurati da alunni, saranno considerati responsabili i rispettivi genitori, i quali avranno l'obbligo di provvedere al relativo risarcimento.
Nell'ipotesi in cui non sia possibile identificare il responsabile del danno sarà applicato, ove possibile, il principio di corresponsabilità collettiva. In tal caso l'obbligo del rimborso, per un importo corrispondente al valore del bene danneggiato, verrà addebitato all'intero gruppo classe, dividendolo in parti uguali, perché tutti gli studenti saranno chiamati a risponderne. L'entità del danno sarà determinata dalla Presidenza e/o dalla Giunta Esecutiva.

8.2 DIRITTI DEGLI ALUNNI

Tutti gli alunni devono conoscere i propri diritti al pari dei propri doveri, come prevede la legge vigente. **La scuola è luogo di formazione e di educazione** mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica. In essa ogni alunno ha diritto a sviluppare la propria personalità e ad usufruire di tutti i servizi a lui destinati.

Di conseguenza ogni alunno ha diritto:

- Ad essere protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e formazione, impiegando capacità ed attitudini personali e considerando l'errore come occasione di miglioramento;
- A conseguire il successo formativo;
- Ad occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- All'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- A promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- All'autonomia di pensiero;
- Alla trasparenza e alla correttezza delle modalità di valutazione;
- Alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- Ad un ambiente sicuro, pulito e adeguato.

8.3 DOVERI DEGLI ALUNNI

L'osservanza dei doveri vale per la durata dell'intero tempo scuola, compresi intervallo, cambio dell'ora, mensa, laboratori, uscite didattiche e visite di istruzione.

1. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
2. Assumere e mantenere un atteggiamento responsabile, positivo, leale, collaborativo e corretto, nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico, anche durante l'utilizzo di mezzi di trasporto;
3. Curare l'igiene della propria persona e usare un abbigliamento decoroso, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
4. Frequentare regolarmente la scuola, arrivare puntuale, avere sempre con sé il diario e tutto l'occorrente per le lezioni, evitando di portare soldi e oggetti di valore;
5. Impegnarsi in modo responsabile, a scuola e a casa, nell'esecuzione dei compiti richiesti e nello studio e, in caso di assenza, informarsi sugli argomenti delle lezioni e sui compiti assegnati;
6. Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismo che si verificassero nelle classi, nella scuola e nei servizi offerti in collaborazione con gli Enti locali come il servizio di trasporto, mensa, etc. a supporto della proposta didattico educativo;
7. Non usare dispositivi mobili in classe se non per fini didattici e dietro autorizzazione esplicita del docente;
8. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
9. Contribuire a mantenere ordinato e pulito l'ambiente scolastico, rispettando i beni collettivi, anche nella consapevolezza che l'allievo è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico.

CAPITOLO IX - REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

9.1 MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti contrari ai doveri e al Patto di corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:
ritardi;

- mancanza del materiale didattico occorrente;
- non rispetto delle consegne a casa;
- non rispetto delle consegne a scuola;
- disturbo durante le attività didattiche;
- tenere il cellulare o altri apparecchi elettronici accesi;
- linguaggio offensivo e irriguardoso verso gli altri;
- sporcare l'ambiente scolastico;
- danneggiare materiali, arredi e strutture;
- mancanza relativa alla protezione della Privacy (D.Lvo196/03)
- violenze psicologiche verso altri;
- violenze fisiche verso altri;
- reati e compromissione dell'incolumità delle persone;
- durante le uscite didattiche e il campo scuola non è possibile portare con sé smartphone o apparecchi che consentano l'accesso a internet.

In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art.5 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art.4. In caso di violazione delle norme inserite nel patto di corresponsabilità e/o nel Regolamento d'istituto sono previste talune sanzioni temporanee proporzionali alle infrazioni e atte, dove possibile, a riparare il danno arrecato.

9.2 SANZIONI E ORGANI COMPETENTI A COMMINARLE

In caso di mancanze disciplinari, gli organi competenti valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni appropriate: sanzioni temporanee, proporzionali alle infrazioni e atte, dove possibile, a riparare il danno arrecato.
Sanzioni e organi competenti a comminarle:

1. SANZIONE: Richiamo verbale.
   ORGANO COMPETENTE: Docente

(relativamente alle assenze non giustificate dopo tre giorni, l'alunno dovrà essere accompagnato dai genitori).

2. SANZIONE: Consegna da svolgere in classe; si suggerisce la stesura di una lettera di scuse in caso di pesanti offese personali oltre alla nota sul registro.
   ORGANO COMPETENTE: Docente
3. SANZIONE: prescrizione di attività riparatorie rispetto alla condotta offensiva, consegna da svolgere a casa.
   ORGANO COMPETENTE: Docente - Consiglio di classe
4. SANZIONE: Nota scritta sul registro di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia.
   Superate tre note scritte per mancanze disciplinari gravi, il coordinatore, sentito il Consiglio di classe,

sottoporrà al DS la proposta di sospensione dell'alunno.
ORGANO COMPETENTE: Docente – Consiglio di classe – DS.

5. SANZIONE: Ritiro del cellulare o di altre apparecchiature il cui uso non è stato corretto e consegna degli stessi alla famiglia.
   ORGANO COMPETENTE: Docente
6. SANZIONE: Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola: viaggi di istruzione, visite didattiche, ecc.
   ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe – DS
7. SANZIONE: Riparazione del danno. Lo studente è tenuto a cancellare le offese o a pulire gli ambienti in orario scolastico; la famiglia sarà chiamata a risarcire i danni materiali provocati dai propri figli; qualora il colpevole non sia individuato, la riparazione sarà a carico della classe o del gruppo.
   ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe – DS.
8. SANZIONE: Segnalazione al Questore da parte della scuola (nei casi di bullismo e cyber- bullismo)
   ORGANO COMPETENTE: Docente- consiglio di classe- DS
9. SANZIONE: Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni)
   ORGANO COMPETENTE: Docente - Consiglio di classe – DS
10. SANZIONE: Allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni.
    ORGANO COMPETENTE: Docente- Consiglio di classe – Consiglio d'Istituto – DS

9.3 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

1. Contestazione dei fatti da parte del Docente o del Dirigente scolastico;
2. Informazione/convocazione genitori; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
3. Decisione.

In caso di sanzione con sospensione o pagamento del danno il Dirigente scolastico o il Coordinatore della classe dovrà darne comunicazione scritta ai genitori.

Organo di Garanzia ed impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

Dell'Organo di garanzia fanno parte nella scuola secondaria di 1^ grado un docente per ogni plesso, designato dal Consiglio d'Istituto, e due rappresentanti eletti dai genitori. E' presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni.

L'Organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un Dirigente da questidelegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

CAPITOLO X - PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

10.1 PREMESSA

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017 n.71: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".* Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- ⇒ dagli art. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- ⇒ dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- ⇒ dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- ⇒ dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- ⇒ dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- ⇒ dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- ⇒ dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- ⇒ dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- ⇒ dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- ⇒ dalla Legge n.71/2017.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

a. **Il Dirigente scolastico:**
   - individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
   - coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
   - favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari Organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

b) **Il referente del bullismo e cyber-bullismo**
   - promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
   - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
   - si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale,

forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day", istituita nel 2004 dall'Unione europea.

c) **Il Collegio docenti**
- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del P.T.O.F corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;

d) **Il Consiglio di classe/interclasse**
- pianifica attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;

e) **Il Docente**
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e crea spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- propone esperienze di condivisione ed educazione alla solidarietà
- al docente non è consentito corrispondere per via telematica (e-mail) con gli studenti se non esclusivamente con finalità formative e necessariamente tramite indirizzi istituzionali;

f) **I Genitori**
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;

g) **Gli Alunni**
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, MMS) che inviano.

Non è consentito agli alunni:

- durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- diffondere e pubblicare immagini e/o video e/o registrazioni vocali sulle chat di classe di compagni, terzi soggetti, personale docente e non, anche realizzate al di fuori delle mura scolastiche e dell'orario scolastico;
- divulgare dati personali e sensibili riguardanti compagni, terzi soggetti, personale docente e non, sulle chat di classe e sui profili dei social network.

———o———

10.2 MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel cyber bullismo:

- ⇨ **Flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- ⇨ **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- ⇨ **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- ⇨ **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- ⇨ **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in uno spazio pubblico;
- ⇨ **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima;
- ⇨ **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- ⇨ **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da frasi e/o immagini a sfondo sessuale.

10.3 SANZIONI DISCIPLINARI

Costituiscono infrazioni gravi i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo, che vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento d'istituto e, comunque, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo ripartivo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

CAPITOLO XI - ORGANO DI GARANZIA

11.1 ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art.5 commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la Presidenza, un Docente per plesso scolastico eletto dal Collegio dei Docenti e due Genitori indicati dal Consiglio di Istituto.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori all'Organo di Garanzia interno che decide invia definitiva.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
5. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo al meno giorni prima della seduta.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art.5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei Genitori degli allievi contro le sanzioni disciplinari, diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
9. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
12. L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
    (vedi Regolamento dell'Organo di Garanzia sul sito Web dell'Istituto)

———o———

CAPITOLO XII - UTILIZZO LOCALI, ATTREZZATURE E SPAZI DELL'AREA SCOLASTICA

12.1 PREMESSA

Le palestre vengono utilizzate dai diversi plessi dell'Istituto in fascia oraria settimanale predeterminata, dichiarata e resa pubblica in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico; dopo tale orario l'ente locale proprietario può darle in uso/gestione a soggetti privati o pubblici. Alla ripresa dell'attività didattica, la palestra dovrà essere pulita e ordinata così come l'Istituto l'ha lasciata per l'assunzione in consegna da parte del soggetto temporaneamente subentrante nella gestione.

La pulizia, compatibilmente con le esigenze di funzionamento, sarà a cura dei soggetti utilizzatori terzi conseguente alla loro attività. Danni, rotture, guasti di oggetti, strumenti, strutture, arredi, saranno ripagati dagli autori responsabili e, se non individuati, dal soggetto gestore l'attività durante la quale il danno è stato prodotto.

12.2 USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE

Il docente è responsabile del corretto uso delle attrezzature dell'Istituzione scolastica da parte degli alunni/studenti che gli sono affidati. Tale responsabilità deriva non solo dal generale obbligo di sorveglianza, ma anche da quanto specificamente previsto dal T.U. sulla sicurezza D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a tutela dei soggetti nell'ambiente lavorativo.

I docenti, pertanto, sono tenuti a:

- Vigilare sull'incolumità degli alunni durante la permanenza a scuola e, comunque, durante lo svolgimento di ogni iniziativa proposta dalla scuola;
- Informare ed istruire gli studenti sulle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature e dei laboratori;
- Informare gli alunni su eventuali rischi connessi all'uso delle attrezzature e dei materiali, indicando ogni possibile mezzo e/o strategia per prevenire incidenti;
- Informare e discutere con gli studenti il regolamento d'uso del/dei laboratorio/i utilizzato/i;
- Vigilare attentamente e costantemente perché gli studenti osservino le istruzioni e le disposizioni ricevute;
- Verificare l'idoneità e la perfetta efficienza degli strumenti utilizzati per le esercitazioni;
- Valutare la compatibilità delle esercitazioni proposte con le condizioni ambientali visibilmente rilevabili;
- Controllare che gli studenti loro affidati usino il P.C. o altre strumentazioni in modo corretto e coerente con le finalità educativo - didattiche della scuola;
- Rispettare i Regolamenti dei luoghi laboratoriali.

In ogni caso, i responsabili dei plessi dovranno verificare eventuali elementi di criticità che sono di ostacolo alla corretta vigilanza sugli alunni da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici segnalandoli, tempestivamente alla D.S. e al suo STAFF.

12.3 BIBLIOTECA

Il servizio bibliotecario è inteso come learning library, ovvero un ambiente di supporto all'apprendimento e all'educazione, aperto a diverse forme di utenza e funzionale sia rispetto all'accesso alle tradizionali risorse cartacee, che a quelle digitali.

⇒ Il docente referente della biblioteca provvede a garantire i servizi propri della biblioteca;
⇒ Il prestito è rivolto a studenti, docenti e a persone regolarmente iscritte;

———o———

⇒ L'utilizzo della biblioteca è regolamentato da un'organizzazione propria dei singoli plessi: **vedasi regolamento biblioteca** scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia e regolamento biblioteca Scuola Secondaria di 1^ grado, pubblicati sul sito web dell'Istituto.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Gli utenti hanno il diritto di usufruire dei servizi offerti dalla biblioteca a condizione di attenersi alle seguenti disposizioni:

- usare in maniera responsabile e rispettosa il materiale documentario della biblioteca e tutto ciò che è in essa contenuto;
- non spostare la collocazione dei volumi sugli scaffali;
- non apporre per nessun motivo sul materiale cartaceo (libri, riviste, giornali …) segni e scritture di nessun tipo;
- mantenere in ordine gli arredi utilizzati e i locali;
- rispettare la durata del prestito.

CAPITOLO XIII - NORME RELATIVE ALLE RISORSE TECNOLOGICHE

13.1 REGISTRO ELETTRONICO

Registro di classe

I docenti sono tenuti a registrare, a partire dalla prima ora: le assenze, i ritardi, le uscite, le giustificazioni, le note disciplinari e le comunicazioni con le famiglie.

La registrazione delle attività svolte e/o degli argomenti di programma affrontati e dei compiti assegnati per casa va inserita preferibilmente durante l'ora di lezione e comunque non oltre la giornata successiva la lezione stessa. Laddove non siano presenti le attrezzature e/o il collegamento in rete, necessari alla compilazione del registro elettronico, e solo fino alla data di risoluzione di tali criticità, si procederà alla compilazione del registro di classe utilizzando i computer a disposizione nei vari plessi.

Regolamento famiglie

Il genitore comunica un indirizzo di posta elettronica presso gli uffici di segreteria del personale; tale indirizzo è indispensabile per generare le credenziali di accesso al registro.

Il genitore provvede a generare le proprie credenziali; la password assegnata inizialmente può essere cambiata mentre il codice utente non può essere modificato.

Il genitore ha cura di custodire le proprie credenziali. La password è nota esclusivamente all'utilizzatore e non può essere assegnata e/o comunicata ad altri. Si consiglia di modificare periodicamente la password per garantire la sicurezza dei dati.

Le informazioni relative ai singoli alunni potranno essere consultate solo ed esclusivamente dai rispettivi genitori opportunamente muniti di nome utente e password. Nessun genitore potrà mai vedere le informazioni di un alunno che non sia il proprio figlio.

I genitori hanno accesso alle seguenti informazioni:

- della classe (registro di classe): argomenti/note disciplinari di classe/compiti assegnati;
- del proprio figlio: assenze/ritardi/uscite anticipate, giustificazioni e motivo delle assenze, voti, note individuali;
- prenotazione on line dei colloqui (Scuola Secondaria di 1^ grado);
- visione delle circolari;
- in adesione a quanto previsto dalla normativa sulla dematerializzazione, poiché le schede di valutazione sono consultabili online tramite il Registro Elettronico.

Il Registro elettronico del docente

I voti, relativi alle valutazioni sia orali che scritte devono essere inseriti dal docente nel RE. Le valutazioni dovranno essere inserite in corrispondenza del giorno in cui è stata effettuata la prova o in altro giorno, ma in ogni caso specificando la data di svolgimento della prova. Le prove scritte dovranno sempre essere accompagnate dalla descrizione della prova stessa.

13.2 LABORATORI MULTIMEDIALI

L'utilizzo dei laboratori multimediali e degli spazi polifunzionali per attività didattiche deve essere calendarizzato con orario annuale/mensile/settimanale da concordare tra i docenti e a seconda dei plessi.

- Le aule di informatica scuola Primaria e Secondaria e le aule "Polifunzionali "devono essere usate

esclusivamente in presenza del docente, gli alunni non possono avere libero accesso.

- È assolutamente vietato modificare le impostazioni di sistema: monitor, sfondo, salvaschermo, risoluzione video, colori, icone, collegamenti, cartelle, tasti, velocità, forma del puntatore e altro.
- Il docente che utilizza l'aula deve preoccuparsi di chiuderla al termine della lezione e di controllare che tutti i pc siano spenti.
- L'uso di memorie esterne di massa (chiavette) è consentito solo all'insegnante, previo controllo di software antivirus.
- I software utilizzabili sono solo quelli installati sui PC. Non è consentita l'installazione di alcun programma, sia per uso personale sia didattico. La richiesta deve essere comunicata al responsabile di laboratorio o alla figura del tecnico informatico che si occuperà dell'eventuale installazione.
- L'uso della stampante deve essere limitato ai casi di effettiva necessità e sempre sotto il controllo dell'insegnante. Prima dell'uscita i docenti (o gli alunni se in grado) dovranno provvedere a spegnere i computer e le periferiche eventualmente usate, seguendo le corrette procedure e lasciando il laboratorio nelle migliori condizioni possibili.

Per esigenze di manutenzione, di organizzazione e di ottimizzazione di spazio su disco, il responsabile di laboratorio o la funzione strumentale può disporre:

- La rimozione di cartelle non conformi a quanto indicato;
- La cancellazione di file di lavoro non inserite nelle cartelle personali.

L'utilizzo dell'aula di informatica è regolamentato da un'organizzazione propria dei singoli plessi.

13.3 UTILIZZO DELLA LIM IN CLASSE

Le **LIM** (lavagne interattive multimediali) **e i** MONITOR TOUCH, presenti nelle classi dell'Istituto, al fine di salvaguardarne la funzionalità e l'integrità, devono essere utilizzati, osservando scrupolosamente le procedure di accensione, avvio e spegnimento. Docenti e alunni sono responsabili del buon utilizzo di questi strumenti. Il docente dell'ultima ora di lezione dovrà spegnere i dispositivi e riporre gli accessori negli appositi cassetti. L'uso da parte degli alunni è consentito esclusivamente per scopi didattici e sempre con la presenza del docente.

L'alunno non può accedere liberamente all'utilizzo della LIM.

13.4 CRITERI UTILIZZO INTERNET

L'accesso ad Internet è da intendersi quale supporto alla didattica, per attività di ricerca, di documentazione, o legato alle specifiche mansioni professionali.

L'Istituzione scolastica assicura, nei confronti degli alunni, la supervisione delle connessioni, attraverso il docente in servizio. Attribuisce a ogni unità di personale piena autonoma responsabilità in ordine ai siti visitati; il personale è altresì responsabile in ordine alla violazione degli accessi protetti, del copyright, delle licenze d'uso.

13.5 UTILIZZO DI DEVICE

L'uso dei tablet o di altri device sarà organizzato da ciascun docente a solo scopo didattico. Nel caso di utilizzo dei tablet della scuola il docente dovrà provvedere a prelevarli dall'armadietto, firmando l'apposito registro e al termine dell'uso dovrà collocarli negli appositi spazi per permetterne la ricarica, collegando il cavo di alimentazione, firmando il registro dell'avvenuta restituzione, segnalando eventuali anomalie o criticità riscontrate al responsabile del laboratorio.
I dispositivi personali (telefoni, tablet, smartwatch, pc) sono ammessi all'interno dell'edificio scolastico solo se spenti e riposti nello zaino.

13.6 UTILIZZO DI CHAT

Il Dirigente Scolastico, Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica, riconosce quale via ufficiale di comunicazione con i Genitori degli alunni esclusivamente quella istituzionale (Sito web ufficiale della scuola, Registro elettronico, Diario degli alunni, Casella di posta elettronica istituzionale, Comunicazioni telefoniche da e con la Segreteria). In merito alla pubblicazione delle fotografie e dei video didattici, effettuati durante le recite, le visite guidate e/o uscite didattiche, lo svolgimento dei progetti inseriti nel P.T.O.F., si fa presente che, come stabilito dal Garante della Privacy, la pubblicazione, previo consenso espresso dei Genitori, è permessa solo attraverso le pagine del sito istituzionale della Scuola. Si ricorda inoltre che, anche i Genitori, che dovessero effettuare video e foto a fini personali e destinati ad ambito familiare e amicale, sono tenuti ad ottenere il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto, nel caso intendessero pubblicarle e diffonderle in Rete.

IN NESSUN MODO chat di classe tra alunni/genitori e docenti possono sostituire una comunicazione ufficiale.

CAPITOLO XIV - NORME PER VISITE CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE, CAMPI SCUOLA

14.1 PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione e gli stage linguistici, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Il presente Regolamento è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

14.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Si intendono per:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- **VISITE GUIDATE**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o di regioni territorialmente contigue;
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.
- **STAGE LINGUISTICI**: i soggiorni linguistici all'estero di una settimana comprensivi di un corso di lingua straniera presso una struttura dedicata (college o scuola di lingua)
-

14.3 FINALITÀ

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- ⇨ Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- ⇨ Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- ⇨ Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- ⇨ Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- ⇨ Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- ⇨ Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- ⇨ Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.
- ⇨ Potenziare il livello di conoscenza della lingua straniera.

14.4 ITER PROCEDURALE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Essi vanno preventivati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico su un modello in cui saranno chiaramente indicati: i docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, la meta.

14.5 DESTINATARI

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.
La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile perché il viaggio conservi la sua valenza formativa. Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto all'uscita di chi esercita la potestà genitoriale.

14.6 DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche in orario scolastico e visite guidate sul territorio;
- Le classi 1^, 2^, 3^,4^e 5^ di scuola primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi di scuola primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate e/o sportive in orario scolastico.
- Le classi di scuola Primaria potranno effettuare Campi scuola con uscite dai 2/3/4 giorni.
- Per le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria il trasporto è consentito esclusivamente con servizio NCC (noleggio con conducente) ed è escluso il trasporto con mezzi pubblici.
- Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare:
  -uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
  -viaggi d' istruzione di 2 o più giorni, di norma, sul territorio nazionale. Non si esclude la possibilità di mete estere ed anche a progetti specifici di studio delle lingue straniere o ad iniziative di gemellaggio.
  -stage linguistici della durata di una settimana all'estero con attività didattiche e attestato di fine corso.
- Per le classi della secondaria il trasporto è consentito con servizio NCC (noleggio con conducente) ed anche con mezzi pubblici.

Il numero minimo di adesioni, per poter richiedere l'autorizzazione all'uscita, deve essere di:

- I **2/3** degli alunni per le uscite di ½ giornata e per le uscite di 1 giornata;
- Il **50% + 1** degli alunni per i campi scuola;
- Il rapporto docente/alunno per ogni singola uscita è di 1:15 + Docenti di Sostegno/OEPAC (uscite didattiche);
- Il rapporto docente/alunno per le uscite dei campi scuola è: 1:15 + docente di sostegno/OEPAC;
- Le uscite didattiche dovranno essere effettuate entro il termine delle lezioni 8 Giugno 2024;
- Le uscite didattiche della scuola dell'infanzia dovranno essere effettuate entro il 20 giugno 2024;
- I campi scuola relativi agli studenti di scuola secondaria di I grado, dovranno essere effettuati entro il 15 Maggio;
- I campi scuola relativi agli studenti di scuola primaria, dovranno essere effettuati entro il 15 Maggio;
- Solo per quanto riguarda gli stage linguistici non è previsto un numero minimo di adesioni per classe.

14.7 COMPITI DEI REFERENTI

I docenti referenti responsabili dei viaggi devono tenere i contatti con il Coordinatore di classe, i Presidenti d'interclasse e d'intersezione.

Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti la predisposizione di materiale didattico:
per l'adeguata preparazione preliminare della visita;
per fornire appropriate informazioni durante la visita;

per stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono aver dato la disponibilità, appartenere alla classe e possibilmente avere affinità con l'ambito disciplinare attinente al viaggio.
Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni.
Gli alunni della scuola possono essere accompagnati dai genitori nel caso di situazione di H o se le insegnanti lo ritengono opportuno, ed il genitore raggiunge la località di uscita con il mezzo proprio.
Per gli studenti della scuola primaria e secondaria non è prevista la presenza dei familiari.
L'alunno diversamente abile deve essere accompagnato da un docente a lui dedicato e/o dall'assistente educatore in caso di necessità e qualora sia disponibile e assicurato.

14.8 ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Considerata la valenza didattica ed educativa il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.
Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.
Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni.

14.9 RESPONSABILE DEL VIAGGIO

Per ogni viaggio d'istruzione tutti i docenti accompagnatori fungono da responsabili del viaggio.

14.10 COMPITI DEL REFERENTE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il docente Referente per le Uscite didattiche:

- Raccoglie e organizza le proposte,
- Fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare;
- Si occupa delle prenotazioni dei pullman insieme alla Segreteria scolastica;
- Raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
- Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- Riceve in consegna i documenti relativi all'uscita alla Segreteria scolastica;
- Provvede al monitoraggio intermedio e finale

14.11 REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto oltre a quanto previsto da Codice Civile. Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione l'uso del cellulare è regolamentato dal presente regolamento e dai docenti accompagnatori, alle cui indicazioni l'alunno deve attenersi strettamente. Le modalità di utilizzo saranno comunicate preventivamente alle famiglie contestualmente alla richiesta di autorizzazione.

14.12 ASPETTI FINANZIARI

Tutti i costi di uscite didattiche e campi-scuola sono interamente finanziati dalle famiglie.

L'adesione si perfeziona tramite:

- il pagamento dell'acconto (per i campi-scuola o gli stage linguistici);
- la sottoscrizione del consenso all'uscita didattica da parte degli esercenti con la potestà genitoriale.

La mancata partecipazione all'uscita didattica, al campo- scuola o allo stage linguistico, la cui adesione risulta perfezionata, comporta il pagamento da parte della famiglia delle spese sostenute dall'Istituto per la mancata partecipazione.

Acconti e quote devono essere versati tramite servizio Pago on line - PagoPa individualmente da parte delle famiglie o anche tramite il rappresentante di classe per le uscite con quota individuale inferiore a € 50,00. Le modalità e i termini dei versamenti, saranno comunicati alle famiglie tramite circolare per i campi scuola e tramite gli insegnanti di classe per le uscite didattiche.

L'Istituto promuove la possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa tramite un bando unico di affidamento o affidamenti diretti selettivi mirati ad assicurare il prezzo più basso a favore di imprese munite di idonea documentazione amministrativa e dei mezzi di trasporto.

14.13 DISPOSIZIONI FINALI

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa.

Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo la Scuola o altra sede prestabilita.

Scuola secondaria di 1^ grado: gli studenti che hanno accumulato richiami, note disciplinari gravi e/o sospensioni nell'arco dell'anno scolastico in corso, saranno valutati idonei alla partecipazione ad un'uscita didattica, ad un campo scuola o ad uno stage linguistico solo dopo che i docenti di classe e il Dirigente Scolastico avranno valutato le specifiche situazioni.

CAPITOLO XV - NORME SULLA COMUNICAZIONE

PREMESSA

Una comunicazione efficace rappresenta lo strumento privilegiato che consente a tutte le componenti di agire nella forma sinergica che è stata prevista. Al contrario, una comunicazione carente o inadeguata conduce ad incomprensione e disinformazione.
La normativa recente evidenzia l'importanza di una comunicazione organizzativa ed istituzionale (DPR 275/99); L.150/2000; D.I.44/2001, art.2 c.9) ed una efficace pubblicizzazione degli atti.

16.1 COMUNICAZIONE INTERNE

Il Dirigente Scolastico adotta prevalentemente lo strumento della circolare che viene stilata a sua cura, firmata, protocollata e pubblicata sula sito WEB della scuola.
In dettaglio, le comunicazioni seguono il seguente *iter* e le seguenti procedure.

COMUNICAZIONE DIRIGENTE SCOLASTICO – DOCENTI- PERSONALE ATA

- Pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto;
- E-mail istituzionale;
- Bacheca scolastica;
- Incontri periodici.

16.2 COMUNICAZIONE ESTERNA

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Il registro elettronico e il diario scolastico personale sono il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia. Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado devono portare quotidianamente il diario scolastico personale. I genitori sono tenuti a controllare i compiti e le lezioni assegnate e le eventuali segnalazioni dei docenti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la loro firma per presa visione laddove richiesto dalla scuola. Per la Scuola dell'Infanzia le comunicazioni verranno affisse in bacheca nei singoli plessi e/o inviate a casa tramite avvisi stampati e distribuiti ai genitori o ai bambini stessi in caso di utilizzo dello scuolabus.

- Registro Elettronico
- Sito web della scuola
- E-mail Istituzionale
- Ricevimento genitori

COMUNICAZIONI VIA MAIL TRA I GENITORI E DOCENTI E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Le comunicazioni indirizzate agli insegnanti devono esclusivamente vertere su questioni formali e non di merito. Va evitato ogni abuso ed ogni utilizzo non idoneo, di cui comunque la famiglia è tenuta a rispondere. Questo vale anche nelle comunicazioni tra famiglie: entrare nel merito di un giudizio sulle questioni scolastiche e/o private, può facilmente dar luogo a errate interpretazioni, difficili poi da ricondurre entro i termini per cui la mail è stata scritta. Qualora ad un docente venga inviata per mail una comunicazione che non rispetta i criteri di buon senso, gli insegnanti sono autorizzati a non rispondere e girare la mail al Dirigente Scolastico.

CAPITOLO XVI - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento deve essere portato a conoscenza dei genitori, degli alunni, del personale scolastico che dovrà attenersi alle disposizioni contenute, e, per le parti di competenza, dovrà illustrarlo agli allievi e alle famiglie. Il Regolamento sarà esposto in ogni plesso. Disattendere al Regolamento di cui sopra, potrà comportare:

- per il personale docente, educativo ed ATA, l'applicazione delle specifiche norme in materia di sanzioni disciplinari previste dal D.L. 27 ottobre 2009, n. 150;
- per gli alunni specifici provvedimenti disciplinari.

Il presente Regolamento deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto entra in vigore a partire dal giorno successivo la pubblicazione on line all'albo e sul sito istituzionale. Il Regolamento d'Istituto potrà subire aggiornamenti o variazioni.

Fanno parte integrante del regolamento (pubblicati sul sito WEB della Scuola):

1. Patto di corresponsabilità educativa;
2. Regolamento del personale volontario;
3. Regolamento Policy;
4. Delibera regolamento interno per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni tramite contratti di prestazione d'opera;
5. Regolamento dell'Organo di Garanzia;
6. Regolamento Inventario;
7. Regolamento: Palestra, Laboratori, Biblioteca;
8. Regolamento Istituto attività negoziale;
9. Regolamento accesso terapisti;
10. Piano di emergenza e valutazione dei rischi.
11. Regolamento campo-scuola.

TABELLA DELLE MANCANZE E RELATIVE SANZIONI

“IC HYPATIA”

La scuola, nel suo ruolo primario di istituzione educativa, pone l'accento sulla formazione e sull'educazione degli studenti. Le azioni disciplinari, pertanto, sono concepite non come meri atti punitivi, ma come strumenti di supporto e guida. Ogni situazione viene valutata individualmente, con l'obiettivo di aiutare l'alunno a prendere coscienza dell'errore commesso e a comprendere le sue conseguenze. L'obiettivo principale è quello di fornire allo studente la possibilità di recuperare e migliorare, favorendo lo sviluppo di una consapevole identità sociale. La collaborazione con le famiglie è essenziale in questo processo, per costruire un percorso educativo condiviso che promuova la crescita responsabile dello studente.

N.B. Per tutte le sanzioni il provvedimento verrà valutato in base alla gravità e alla reiterazione dello stesso.

MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza del materiale didattico occorrente	-Richiamo verbale. -Annotazione sul registro laddove la mancanza sia reiterata.	-Docente
Non rispetto delle consegne a casa	-Consegna da svolgere in classe. -Annotazione sul registro laddove la mancanza sia reiterata	-Docente
Non rispetto delle consegne a scuola	-Consegna da svolgere in classe. -Annotazione sul registro laddove la mancanza sia reiterata	-Docente
Disturbo durante le attività didattiche	-Richiamo verbale, se disturbo lieve. -Nota scritta sul registro di classe, se disturbo reiterato. -Convocazione della famiglia, dopo tre note scritte.	-Docente
Linguaggio offensivo e irriguardoso verso gli altri	-Consegna da svolgere in classe; si suggerisce la stesura di una lettera di scuse in caso di pesanti offese personali oltre alla nota sul registro. -Prescrizione di attività riparatorie rispetto alla condotta offensiva, da svolgere a casa, oltre alla nota sul registro. - Nota disciplinare seguita da ammonizione o sospensione in funzione della gravità.	-Docente -Consiglio di classe

Sporcare l'ambiente scolastico	-Gesti riparativi. -Lo studente o il gruppo di studenti sono tenuti a pulire gli ambienti in orario scolastico. -Far partecipare l'alunno a iniziative scolastiche volte a promuovere il rispetto dell'ambiente e la pulizia. -In caso di danni gravi è prevista nota disciplinare -La famiglia sarà chiamata a risarcire i danni materiali provocati dai propri figli.	-Consiglio di classe -DS.
Danneggiare materiali, arredi e strutture	-Gesti riparativi. -La famiglia sarà chiamata a risarcire i danni materiali provocati dai propri figli.	-Consiglio di classe -DS
Mancanza relativa alla protezione della Privacy (D.Lvo196/03):	-Si veda sezione dedicata del "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" approvato con delibera N. 49 del Collegio dei docenti del 21 marzo 2025.	-Docente -Consiglio di classe -Consiglio d'Istituto -DS
Violenze psicologiche verso altri	- Si veda sezione dedicata del "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" approvato con delibera N. 49 del Collegio dei docenti del 21 marzo 2025.	
Violenze fisiche verso altri	- Si veda sezione dedicata del "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" approvato con delibera N. 49 del Collegio dei docenti del 21 marzo 2025.	
Uso di smartphone o altri apparecchi elettronici durante l'orario scolastico	- Annotazione/nota sul registro.	-Docente

Uso di smartphone o apparecchi che consentano l'accesso a internet durante le uscite didattiche o campi scuola	-Ritiro del cellulare o di altre apparecchiature il cui uso non è stato corretto e consegna degli stessi solo alla famiglia. -Annotazione/nota sul registro. -Si rimanda alla sezione dedicata del Regolamento delle uscite didattiche e dei campi scuola.	-Docente accompagnatore -Consiglio di classe
Utilizzo di smartphone o altri dispositivi elettronici per scattare foto o registrare video a docenti o compagni, con eventuale diffusione sui social media, in violazione della normativa sulla privacy	-Allontanamento dalla scuola fino a un massimo di 15 giorni. - Nota disciplinare seguita da ammonizione o sospensione in funzione della gravità. -Provvedimenti disciplinari.	-Docente -Consiglio di Classe

1. Aspetti relativi al procedimento disciplinare:

- **Diritto di difesa:**
    - È fondamentale sottolineare che in ogni fase del procedimento disciplinare, lo studente ha il diritto di esporre le proprie ragioni e fornire la propria versione dei fatti.
    - I genitori hanno il diritto di essere informati e di partecipare al procedimento.
- **Proporzionalità delle sanzioni:**
    - Le sanzioni devono essere commisurate alla gravità della mancanza e tenere conto del contesto e delle circostanze specifiche.
    - È importante che le sanzioni abbiano una funzione educativa e non punitiva.
- **Recidiva:**
    - La reiterazione delle mancanze può comportare l'applicazione di sanzioni più severe.
    - È importante che la scuola tenga traccia delle mancanze disciplinari degli studenti per valutare la recidiva.
- **Mediazione:**
    - In alcuni casi, può essere utile ricorrere alla mediazione per risolvere i conflitti tra studenti o tra studenti e personale scolastico.
    - La mediazione può favorire la comunicazione e la comprensione reciproca.

- In base al tipo di conflitto e alle parti coinvolte , possono mediare: il Docente presente, il Coordinatore di classe, il Fiduciario di plesso, i Collaboratori del DS, ed infine il DS.

2. Aspetti relativi alla prevenzione:

- **Regolamento scolastico:**
  - È fondamentale che il regolamento scolastico sia chiaro, dettagliato e condiviso con studenti e famiglie.
  - Il regolamento deve specificare le mancanze disciplinari e le relative sanzioni.
- **Educazione alla cittadinanza:**
  - La scuola ha il compito di educare gli studenti al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla responsabilità.
  - È importante promuovere attività e progetti che favoriscano la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Collaborazione con le famiglie:**
  - La collaborazione tra scuola e famiglie è fondamentale per prevenire e gestire i comportamenti problematici.
  - È importante che la scuola comunichi tempestivamente alle famiglie le mancanze disciplinari degli studenti.
- **Intervento precoce:**
  - È importante intervenire tempestivamente sui comportamenti problematici per evitare che si aggravino.
  - La scuola può offrire supporto psicologico e pedagogico agli studenti in difficoltà.

3. Aspetti relativi alla privacy:

- **Tutela dei dati personali:**
  - La scuola deve garantire la tutela dei dati personali degli studenti, in conformità con la normativa vigente.
  - È importante evitare la diffusione di informazioni sensibili relative alle mancanze disciplinari degli studenti.
- **Utilizzo dei social media:**
  - La scuola può fornire indicazioni e linee guida sull'utilizzo responsabile dei social media per prevenire il cyberbullismo e altre forme di violenza online.

Delibera Collegio dei Docenti N. 67 della seduta del 13/05/2025

Delibera Consiglio d'Istituto N. 53 della seduta del 14/05/2025

TABELLA DELLE MANCANZE E RELATIVE SANZIONI I.C.S.

HYPATIA A.S. 2024-2025

con Delibera N. 67 del Collegio docenti del 13/05/2025

e con Delibera N. 53 del Consiglio d'Istituto del 14/05/2025

La scuola, nel suo ruolo primario di istituzione educativa, pone l'accento sulla formazione e sull'educazione degli studenti. Le azioni disciplinari, pertanto, sono concepite non come meri atti punitivi, ma come strumenti di supporto e guida. Ogni situazione viene valutata individualmente, con l'obiettivo di aiutare l'alunno a prendere coscienza dell'errore commesso e a comprendere le sue conseguenze. L'obiettivo principale è quello di fornire allo studente la possibilità di recuperare e migliorare, favorendo lo sviluppo di una consapevole identità sociale. La collaborazione con le famiglie è essenziale in questo processo, per costruire un percorso educativo condiviso che promuova la crescita responsabile dello studente.

N.B. Per tutte le sanzioni il provvedimento verrà valutato in base alla gravità e alla reiterazione dello stesso.

MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza del materiale didattico occorrente	-Richiamo verbale. -Annotazione sul registro laddove la mancanza sia reiterata.	-Docente
Non rispetto delle consegne a casa	-Consegna da svolgere in classe. -Annotazione sul registro laddove la mancanza sia reiterata	-Docente
Non rispetto delle consegne a scuola	-Consegna da svolgere in classe. -Annotazione sul registro laddove la mancanza sia reiterata	-Docente
Disturbo durante le attività didattiche	-Richiamo verbale, se disturbo lieve. -Nota scritta sul registro di classe, se disturbo reiterato. -Convocazione della famiglia, dopo tre note scritte.	-Docente

Linguaggio offensivo e irriguardoso verso gli altri	-Consegna da svolgere in classe; si suggerisce la stesura di una lettera di scuse in caso di pesanti offese personali oltre alla nota sul registro. -Prescrizione di attività riparatorie rispetto alla condotta offensiva, da svolgere a casa, oltre alla nota sul registro. - Nota disciplinare seguita da ammonizione o sospensione in funzione della gravità.	-Docente -Consiglio di classe

Sporcare l'ambiente scolastico	-Gesti riparativi. -Lo studente o il gruppo di studenti sono tenuti a pulire gli ambienti in orario scolastico. -Far partecipare l'alunno a iniziative scolastiche volte a promuovere il rispetto dell'ambiente e la pulizia. -In caso di danni gravi è prevista nota disciplinare -La famiglia sarà chiamata a risarcire i danni materiali provocati dai propri figli.	-Consiglio di classe -DS.
Danneggiare materiali, arredi e strutture	-Gesti riparativi. -La famiglia sarà chiamata a risarcire i danni materiali provocati dai propri figli.	-Consiglio di classe -DS
Mancanza relativa alla protezione della Privacy (D.Lvo196/03):	-Si veda sezione dedicata del "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" approvato con delibera N. 49 del Collegio dei docenti del 21 marzo 2025.	-Docente -Consiglio di classe -Consiglio d'Istituto -DS

Violenze psicologiche verso altri	- Si veda sezione dedicata del "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" approvato con delibera N. 49 del Collegio dei docenti del 21 marzo 2025.	
Violenze fisiche verso altri	- Si veda sezione dedicata del "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" approvato con delibera N. 49 del Collegio dei docenti del 21 marzo 2025.	
Uso di smartphone o altri apparecchi elettronici durante l'orario scolastico	- Annotazione/nota sul registro.	-Docente

Uso di smartphone o apparecchi che consentano l'accesso a internet durante le uscite didattiche o campi scuola	-Ritiro del cellulare o di altre apparecchiature il cui uso non è stato corretto e consegna degli stessi solo alla famiglia. -Annotazione/nota sul registro. -Si rimanda alla sezione dedicata del Regolamento delle uscite didattiche e dei campi scuola.	-Docente accompagnatore -Consiglio di classe
Utilizzo di smartphone o altri dispositivi elettronici per scattare foto o registrare video a docenti o compagni, con eventuale diffusione sui social media, in violazione della normativa sulla privacy	-Allontanamento dalla scuola fino a un massimo di 15 giorni. - Nota disciplinare seguita da ammonizione o sospensione in funzione della gravità. -Provvedimenti disciplinari.	-Docente -Consiglio di Classe

1. Aspetti relativi al procedimento disciplinare:

- **Diritto di difesa:**
    - È fondamentale sottolineare che in ogni fase del procedimento disciplinare, lo studente ha il diritto di esporre le proprie ragioni e fornire la propria versione dei fatti.
    - I genitori hanno il diritto di essere informati e di partecipare al procedimento.
- **Proporzionalità delle sanzioni:**
    - Le sanzioni devono essere commisurate alla gravità della mancanza e tenere conto del contesto e delle circostanze specifiche.
    - È importante che le sanzioni abbiano una funzione educativa e non punitiva.

- **Recidiva:**
    - La reiterazione delle mancanze può comportare l'applicazione di sanzioni più severe.
    - È importante che la scuola tenga traccia delle mancanze disciplinari degli studenti per valutare la recidiva.
- **Mediazione:**
    - In alcuni casi, può essere utile ricorrere alla mediazione per risolvere i conflitti tra studenti o tra studenti e personale scolastico.
    - La mediazione può favorire la comunicazione e la comprensione reciproca.

- In base al tipo di conflitto e alle parti coinvolte , possono mediare: il Docente presente, il Coordinatore di classe, il Fiduciario di plesso, i Collaboratori del DS, ed infine il DS.

2. Aspetti relativi alla prevenzione:

- **Regolamento scolastico:**
  - È fondamentale che il regolamento scolastico sia chiaro, dettagliato e condiviso con studenti e famiglie.
  - Il regolamento deve specificare le mancanze disciplinari e le relative sanzioni.
- **Educazione alla cittadinanza:**
  - La scuola ha il compito di educare gli studenti al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla responsabilità.
  - È importante promuovere attività e progetti che favoriscano la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Collaborazione con le famiglie:**
  - La collaborazione tra scuola e famiglie è fondamentale per prevenire e gestire i comportamenti problematici.
  - È importante che la scuola comunichi tempestivamente alle famiglie le mancanze disciplinari degli studenti.
- **Intervento precoce:**
  - È importante intervenire tempestivamente sui comportamenti problematici per evitare che si aggravino.
  - La scuola può offrire supporto psicologico e pedagogico agli studenti in difficoltà.

3. Aspetti relativi alla privacy:

- **Tutela dei dati personali:**
  - La scuola deve garantire la tutela dei dati personali degli studenti, in conformità con la normativa vigente.
  - È importante evitare la diffusione di informazioni sensibili relative alle mancanze disciplinari degli studenti.
- **Utilizzo dei social media:**
  - La scuola può fornire indicazioni e linee guida sull'utilizzo responsabile dei social media per prevenire il cyberbullismo e altre forme di violenza online.

Delibera Collegio dei Docenti N. 67 della seduta del 13/05/2025

Delibera Consiglio d'Istituto N. 53 della seduta del 14/05/2025

Le scelte strategiche

3 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'I.C. via Poseidone realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio – culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per rafforzare la relazione con il mondo potenzia l'educazione plurilingue e l'Intercultura. Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

SCHEMATIZZAZIONE DEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e da quelli delle famiglie e delle realtà esterne

con l'impiego di risorse della scuola e del territorio,

prevedendo di utilizzare forme di flessibilità oraria che consentano il potenziamento del tempo scolastico,

avendo come cardini il costante aggiornamento professionale e la progettualità

pone le basi per la formazione di un cittadino capace di realizzare la propria persona partecipando al percorso di sviluppo della società moderna e promuovendo la cultura nel territorio.

Centro dell'azione formativa ed educativa è, dunque, l'alunno accolto nella completezza della sua persona e, pertanto, sostenuto nel suo diritto ad esprimere le proprie potenzialità e ad avere aiuto nelle sue fragilità, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

VISION E MISSION

* N.B.: integrazione con Atto di Indirizzo circ. n.24 del 13 Settembre 2024.

La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le

fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo.

E' possibile sintetizzare di seguito l'orizzonte progettuale perseguito dal nostro istituto:

• Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente.

• Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa.

• Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

· Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'Istituto Comprensivo Via Poseidone intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva dei saperi, delle competenze e delle relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come

declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

L'Istituto Comprensivo, nel porsi come ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. - la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come un viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline,

per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa dunque:

· comincia nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;

· prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;

· si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, il documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, ritenendo tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione, soprattutto in riferimento alle famiglie straniere che costituiscono una presenza importante nel quartiere dove svolge la sua opera educativa l'I.C. via Poseidone.

Mission

La Mission della trasformazione digitale dell'Istituto è fondamentalmente orientata a migliorare l'istruzione attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate, metodologie innovative e risorse digitali. Questo processo mira a realizzare vari obiettivi chiave: 1. Migliorare l'Accesso all'Istruzione: rendere l'istruzione più accessibile a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro contesto culturale o situazione socioeconomica, attraverso l'uso di tecnologie digitali che possono offrire istruzione remota e risorse educative online. 2. Personalizzare l'Apprendimento: Sfruttare le tecnologie per personalizzare l'esperienza di apprendimento in base alle esigenze individuali degli studenti, permettendo un percorso educativo più adattivo che tenga conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento. 3. Sviluppare Competenze per il Futuro: Preparare gli studenti per il futuro lavorativo e sociale dotandoli delle competenze digitali essenziali, come il pensiero critico, la risoluzione di problemi, la programmazione, la sicurezza informatica, l'etica del digitale. 4. Incrementare l'Efficienza Operativa: Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'efficienza operativa delle istituzioni educative, dalla gestione amministrativa alla comunicazione tra scuola,

studenti e famiglie. 5. Favorire l'Innovazione Didattica: Incoraggiare gli insegnanti a adottare e sperimentare nuove metodologie didattiche supportate dalla tecnologia, come l'apprendimento basato su progetti, l'educazione multimediale, le classi capovolte (flipped classroom), l'interdisciplinarietà la transdisciplinarietà e la extra-disciplinarietà. 6. Assicurare l'Equità Educativa e successo formativo a tutti gli utenti: Garantire che ogni bambino/studente abbia le stesse opportunità di apprendere e beneficiare delle risorse educative, superando le barriere fisiche e sociali che potrebbero impedirlo. La mission della trasformazione digitale della scuola è creare un ambiente educativo più inclusivo, efficace e adattivo, capace di preparare adeguatamente gli studenti a vivere e lavorare in un mondo sempre più digitalizzato. 7. Implementare praticamente la visione: mettere in atto azioni concrete, che includano l'equipaggiamento delle scuole con le tecnologie necessarie, la formazione dei docenti, l'aggiornamento curricolare per includere competenze digitali, e l'assicurazione che tutti gli studenti abbiano accesso equo alle risorse digitali.

Vision

La visione della trasformazione digitale in entrambe le scuole si concentra su una prospettiva a lungo termine per reinventare l'ambiente educativo in modo che sia più adatto alle sfide del 21° secolo. Questa visione include diversi elementi chiave: 1. Educazione Olistica e Tecnologicamente Integrata: Le scuole aspirano a integrare la tecnologia non solo come strumento di insegnamento, ma come parte integrante di tutti gli aspetti dell'educazione, abbracciando un approccio olistico che prepari gli studenti a diventare cittadini digitali competenti. 2. Ambienti di Apprendimento Innovativi: Trasformare le aule in ambienti di apprendimento dinamici e interattivi che promuovano la collaborazione, la creatività e l'innovazione. Questi spazi possono essere flessibili e capaci di supportare vari stili di insegnamento e apprendimento. 3. Formazione Continua per Insegnanti: La visione include un impegno costante per la formazione professionale degli insegnanti, assicurando che possano adattarsi e prosperare in un ambiente educativo in rapida evoluzione, e siano capaci di utilizzare efficacemente le tecnologie digitali. 4. Accesso Universale alle Risorse Digitali: Garantire che ogni studente, indipendentemente dal suo contesto familiare o condizione economica, abbia accesso a risorse educative digitali di alta qualità, compresi contenuti interattivi e strumenti di apprendimento personalizzati. 5. Preparazione per il Futuro: Preparare gli studenti a successi futuri in una economia globale digitalizzata, dotandoli non solo di competenze tecnologiche, ma anche di abilità trasversali come il pensiero critico, la creatività, e la collaborazione interculturale. 6. Partnership e Collaborazione: Stabilire partnership strategiche con entità del settore tecnologico, altre istituzioni educative e organizzazioni comunitarie per arricchire l'esperienza educativa e garantire che l'istruzione rimanga rilevante e reattiva ai cambiamenti nel mondo esterno. 7. Sostenibilità e Scalabilità: Sviluppare soluzioni che non solo soddisfino le esigenze attuali, ma che siano anche sostenibili e scalabili nel tempo, garantendo che l'istruzione possa continuare a

evolversi con la tecnologia. Supporto Umano: La trasformazione digitale non sarà limita all'installazione di hardware e software, ma includerà costantemente anche un sostegno significativo per insegnanti e studenti, attraverso formazioni che possano aiutare a comprendere e a sfruttare al meglio le nuove tecnologie. L'obiettivo è di rendere tutti gli utenti competenti con gli strumenti digitali ed equilibrati nel loro utilizzo. Questa visione si propone di fare dell'ambiente scolastico, della scuola, un terreno fertile per lo sviluppo di individui capaci di vivere con successo e responsabilità il mondo tecnologicamente avanzato in cui viviamo. L'Istituzione Scolastica, grazie alla trasformazione digitale, si pone lo scopo di creare un ambiente educativo che sia moderno, inclusivo e capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro. Si ispira a un'istruzione olistica che utilizza la tecnologia per supportare un apprendimento dinamico e per sviluppare competenze essenziali per il 21° secolo.

Governance

La governance della trasformazione digitale nelle scuole implica una serie di strutture organizzative e meccanismi decisionali che guidano l'integrazione delle tecnologie digitali nell'istruzione. La governance è cruciale per assicurare che le iniziative digitali siano implementate in modo efficace e sostenibile. Partendo proprio da alcuni aspetti chiave della trasformazione digitale nella scuola, la governance è orientata a: 1. Leadership Strategica: Un team di leader scolastici, inclusi dirigenti scolastici esperti esterni e coordinatori IT, guida la strategia della trasformazione digitale. Questi leader sono responsabili della visione, della pianificazione strategica e dell'implementazione delle tecnologie digitali. 2. Supporto del Governo: Il ministero dell'istruzione e altre agenzie governative giocano un ruolo cruciale fornendo direttive, finanziamenti e risorse per supportare l'integrazione della tecnologia nelle scuole. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ad esempio, è un'iniziativa chiave che guida la trasformazione digitale attraverso linee guida, formazione per insegnanti e investimenti in infrastrutture. La scuola, recependole, investirà proprie risorse nell'attuarle secondo piani specifici e calibrati a breve, medio e lungo termine. 3. Collaborazione con il Settore Privato: si ritiene che le partnership con aziende tecnologiche e fornitori di contenuti educativi digitali siano fondamentali per accedere a tecnologie avanzate e risorse didattiche innovative. Queste collaborazioni possono includere anche supporto tecnico e formazione professionale per gli insegnanti. 4. Comitati di Gestione IT: È importante istituire comitati IT o team di progetto dedicati che includano insegnanti, amministratori, esperti esterni e talvolta studenti o genitori. Questi gruppi potranno lavorare alla gestione quotidiana delle tecnologie, alla risoluzione dei problemi e all'aggiornamento delle politiche IT. 5. Formazione Continua e Sviluppo Professionale: Programmi continui di sviluppo professionale saranno essenziali per garantire che il personale scolastico sia competente nell'uso delle nuove tecnologie, metodologie didattiche digitali e modelli pedagogico-digitali. Questi programmi potranno essere gestiti anche attraverso accordi con altre scuole e/o reti

di scuole appositamente create, o tramite partnership esterne. 6. Feedback e Valutazione: Strumenti di feedback e meccanismi di valutazione saranno implementati per monitorare l'efficacia delle iniziative digitali e fare aggiustamenti basati sui risultati. Questo potrà includere sondaggi, analisi dei dati di apprendimento degli studenti e revisioni periodiche del progresso tecnologico. 7. Politiche e Normative: Sviluppare e aggiornare regolarmente politiche relative alla sicurezza dei dati, alla privacy degli studenti e all'uso etico delle tecnologie costituirà uno dei principali aspetti della governance delle due scuole. Queste politiche saranno cruciali per navigare le questioni legali ed etiche che emergeranno con l'uso aumentato delle tecnologie digitali in ambiente educativo. 8. Etica e Benessere: La trasformazione digitale antropocentrica, adottata dalla scuola, presterà attenzione agli impatti etici della tecnologia, inclusi i problemi di privacy, sicurezza dei dati e impatto sul benessere psicologico degli studenti. Le scuole adotteranno politiche per proteggere gli studenti e promuovere un uso equilibrato della tecnologia, evitando l'overload informativo e la dipendenza digitale. La governance efficace della trasformazione digitale, nella scuola, richiederà un approccio coordinato e collaborativo, che coinvolga tutti gli stakeholder (da quelli a livello locale a quelli nazionale), per garantire che le tecnologie digitali siano utilizzate al meglio al fine di arricchire l'esperienza educativa e preparare gli studenti alle sfide del futuro. In sintesi, la trasformazione digitale della scuola, così come descritto in questo documento, si propone di ristrutturare l'ambiente educativo per renderlo più adatto alle esigenze attuali e future. Attraverso un focus chiaro, una visione lungimirante, una mission orientata all'azione e una governance solida, l'I.C. Poseidone potrà non solo migliorare l'esperienza educativa, ma anche preparare gli studenti a diventare partecipanti attivi e informati nella società digitale globale. Questi elementi dovranno lavorare in sinergia per garantire che la trasformazione digitale sia sostenibile e allineata con gli obiettivi educativi a lungo termine.

Focus

Il Focus della trasformazione digitale, nell'IC Poseidone, si concentra su diversi aspetti fondamentali per modernizzare l'istruzione nelle rispettive scuole e rendere il processo di apprendimento della comunità educante più efficace e in linea con le esigenze del mondo contemporaneo. In particolare, viene declinato secondo le seguenti specifiche: 1. Integrazione Tecnologica: Introdurre e integrare tecnologie avanzate nelle aule, come tablet, lavagne interattive di vario genere, e risorse online, per facilitare l'apprendimento interattivo e rendere le lezioni più coinvolgenti per gli studenti. 2. Formazione del Personale: Formare insegnanti e staff scolastico sull'uso efficace delle nuove tecnologie. Ciò include non solo l'uso di hardware e software, ma anche l'integrazione di metodologie didattiche innovative che sfruttano la tecnologia per migliorare l'insegnamento. 3. Sviluppo di Competenze Digitali: Preparare gli studenti per il futuro digitale sviluppando competenze chiave come l'Intelligenza Artificiale, il pensiero computazionale e il coding, la robotica educativa, la programmazione, la sicurezza informatica, la filosofia del digitale, la linguistica computazionale,

l'etica del digitale, le STEAM e la cittadinanza digitale. Questo si realizza attraverso l'insegnamento di materie specifiche e l'integrazione di queste competenze nei programmi di studio tradizionali. 4. Digitalizzazione dei Contenuti Didattici: Creare e utilizzare contenuti didattici digitali, come e-book, app educative, e corsi online, che possano essere facilmente aggiornati e personalizzati secondo le esigenze degli studenti, condivisi attraverso piattaforme e repository predisposti dalle scuole sia all'interno delle due comunità scolastiche sia con altre realtà scolastiche italiane e/o estere. 5. Accessibilità e Inclusività: Garantire che tutte le risorse digitali siano accessibili a studenti di ogni background, inclusi quelli con disabilità o con minori opportunità economiche, per evitare la creazione di un divario digitale. 6. Sicurezza dei dati e Privacy: Affrontare le sfide relative alla sicurezza dei dati e alla privacy, assicurando che le informazioni degli studenti siano protette e che il sistema scolastico sia conforme alle normative sulla protezione dei dati. 7. Valutazione e Miglioramento Continuo: Implementare sistemi di valutazione che utilizzino la tecnologia per monitorare il progresso degli studenti e adattare le strategie didattiche in base ai risultati. Questo include l'uso di piattaforme di apprendimento gestito e altri strumenti analitici per ottimizzare il percorso educativo. 8. Innovazione Pedagogica: Esplorare e adottare nuovi modelli pedagogici che sfruttino le potenzialità del digitale. Ad esempio, flipped classroom e cooperative learning, l'apprendimento personalizzato tramite piattaforme adaptive, progetti di coding e robotica che possano essere integrati nel curriculum scolastico, intelligenza artificiale nelle sue diverse forme quale strumento didattico-formativo. 9. Previsione e Feedback: Monitorare e valutare l'efficacia delle tecnologie implementate. Ciò include raccogliere feedback da studenti e insegnanti, che possono fornire insight preziosi su cosa funziona e cosa può essere migliorato. 10. Centratura sull'Umano nel Design: Le tecnologie digitali nella scuola saranno pensate, progettate e implementate con un focus sul miglioramento dell'interazione umana e sull'arricchimento dell'esperienza di apprendimento. Questo potrà includere l'uso di interfacce intuitive, software che migliorano la collaborazione tra studenti e insegnanti, e piattaforme che stimolano l'engagement attraverso elementi visivi e interattivi. Pertanto, l'obiettivo che si prefigge l'I.C. via Poseidone è quello di creare un ambiente educativo che non solo risponda alle esigenze tecnologiche attuali ma che sia anche resiliente e adattabile ai cambiamenti futuri, preparando gli alunni e gli studenti a diventare cittadini attivi e informati in un mondo sempre più digitale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Acquisire competenze digitali di base trasversali e transdisciplinari.

Traguardo

Uso autonomo e consapevole del digitale in contesti noti, non noti, formali e informali per migliorare gli apprendimenti disciplinari e transdisciplinari .

Priorità

"Recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari ”

Traguardo

“Innalzare la percentuale di alunni che si attesta ad un livello intermedio passando ad un livello avanzato per la scuola primaria e dal 6/7 all'8 per la scuola secondaria di primo grado rispetto agli esiti dell’ultimo triennio ed implementare l'aggiornamento professionale dei docenti”

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

"Migliorare i risultati delle prove standardizzate in entrambi gli ordini di scuola e abbattere la variabilità tra le classi"

Traguardo

“Avvicinare i risultati alle medie nazionali e regionali delle scuole della stessa provincia che hanno lo stesso background socio-culturale".

Competenze chiave europee

Priorità

“Sviluppare e potenziare le competenze civiche, e sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti pro-sociali"

Traguardo

" Implementare le conoscenze degli aspetti problematici del bullismo e del cyberbullismo e delle buone prassi per prevenirlo e un uso consapevole della rete"

Risultati a distanza

Priorità

"Potenziare la continuità tra ordini di scuola, soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingressi e in uscita".

Traguardo

"Progettazione e condivisione di strumenti per il passaggio di informazioni, per la restituzione degli esiti e delle competenze di base (italiano, matematica e lingue straniere) e rilevate in ingresso alla scuola secondaria di secondo grado attraverso prove di misurazione dei prerequisiti in ingresso."

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: RAFFORZIAMOCI

RAFFORZIAMOCI- "DIDATTICA PER IL MIGLIORAMENTO" È VOLTO A IDEARE, PROGRAMMARE E REALIZZARE UNA DIDATTICA PER COMPETENZE IN TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA, PROGETTANDO INSIEME E PREDISPONENDO PROVE COMUNI E COMPITI AUTENTICI NELLE CLASSI PARALLELE DEI VARI PLESSI SCOLASTICI, PREVEDERE L'USO DELLE TIC, SVILUPPARE COMPETENZE DIGITALI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

"Recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari ”

Traguardo

“Innalzare la percentuale di alunni che si attesta ad un livello intermedio passando ad un livello avanzato per la scuola primaria e dal 6/7 all'8 per la scuola secondaria di primo grado rispetto agli esiti dell'ultimo triennio ed implementare l'aggiornamento professionale dei docenti”

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per classi parallele UDA per favorire il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali con connesse rubriche valutative.

Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari verticali; Realizzare in modo sistematico prove comuni iniziali, intermedie e finali, per classi parallele per italiano matematica ed inglese;

Ambiente di apprendimento

1.Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento ricorrendo anche alla didattica digitale.2. Sperimentare in modo mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento

---

Progettare e realizzare moduli innovativi per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari.

Inclusione e differenziazione

1. Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo

---

Personalizzazione interventi

Personalizzazione degli interventi per ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle abilità di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	I docenti
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi di recupero, con esito positivo al 70% (recupero di eventuali insufficienze) e realizzazione di percorsi di potenziamento, con risultati positivi in progetti interni ed esterni all'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Attività di prima e seconda alfabetizzazione L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	I docenti
Risultati attesi	L'80% degli alunni coinvolti avrà beneficio dai percorsi realizzati dal punto di vista della socializzazione e dell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Attività di sostegno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	I docenti e le F.S. Inclusione
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi individualizzati per ciascun alunno con BES

Percorso n° 2: Imparare, Connettersi, Crescere: un Ambiente di Apprendimento per il Futuro

Il percorso mira a creare un ambiente educativo innovativo per recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari degli studenti, integrandole con lo sviluppo di competenze

digitali di base, trasversali e transdisciplinari. Attraverso l'uso di tecnologie come piattaforme digitali, strumenti multimediali e applicazioni interattive, gli studenti saranno coinvolti in attività didattiche che favoriscono l'apprendimento esperienziale, la collaborazione e il problem solving. Progetti STEAM, coding e robotica educativa stimoleranno il pensiero critico e la creatività, mentre compiti autentici e storytelling digitale permetteranno di integrare conoscenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche in contesti reali. L'approccio personalizzato e inclusivo garantirà il recupero delle lacune e la valorizzazione dei talenti individuali, promuovendo al contempo l'alfabetizzazione digitale e l'equità educativa. La valutazione continua e l'uso consapevole della tecnologia contribuiranno a formare cittadini attivi e consapevoli in un mondo in continua evoluzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Acquisire competenze digitali di base trasversali e transdisciplinari.

Traguardo

Uso autonomo e consapevole del digitale in contesti noti, non noti, formali e informali per migliorare gli apprendimenti disciplinari e transdisciplinari .

Priorità

"Recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari "

Traguardo

"Innalzare la percentuale di alunni che si attesta ad un livello intermedio passando ad un livello avanzato per la scuola primaria e dal 6/7 all'8 per la scuola secondaria di primo grado rispetto agli esiti dell'ultimo triennio ed implementare l'aggiornamento professionale dei docenti"

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare e consolidare le competenze digitali di base in contesti noti/non noti, formali e informali, al fine di sviluppare/potenziare un uso consapevole delle stesse e favorire il processo di valutazione/autovalutazione degli studenti.

Progettare interventi/attività didattico/educative strutturali per favorire l'acquisizione, il recupero, il consolidamento/potenziamento delle competenze disciplinari e digitali con relative rubriche valutative.

Potenziare le attività di progettazione didattica per una maggiore inclusività e verticalità tra gli ordini di scuola.

Realizzare strumenti di feedback e meccanismi di valutazione per monitorare l'apprendimento degli studenti e il progresso tecnologico.

Preparare gli studenti per il futuro lavorativo e sociale dotandoli delle competenze digitali essenziali, come il pensiero critico, la risoluzione di problemi, la programmazione, la sicurezza informatica, l'etica del digitale.

Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare attività di tipo Virtual Learning Enviroment, realizzare ambienti di apprendimento virtuali per lo sviluppo di conoscenze reali, sviluppo/ potenziamento delle competenze digitali degli studenti e introduzione di nuovi scenari relazionali, nonché curare l'acquisizione di specifiche competenze rispetto alla sicurezza sul web

Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare attività didattiche digitali di tipo innovativo in modo sistematico per favorire l'autonomia dei singoli e l'effettiva inclusione nel gruppo classe di appartenenza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornamento professionale (life long learning) e formazione digitale dei docenti per individuare strategie e metodologie finalizzate ad un insegnamento motivante, creativo ed efficace.

Attività prevista nel percorso: "Missione Conoscenza" – Progetto Interdisciplinare Gamificato

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	• Competenze Disciplinari: Miglioramento della capacità di applicare conoscenze storiche, matematiche e linguistiche in contesti pratici e interdisciplinari. • Pensiero Critico e Problem Solving: Gli studenti saranno in grado di analizzare problemi complessi, scomporli in sotto-problemi e risolverli in modo strategico. • Collaborazione: Sviluppo delle competenze di lavoro in gruppo, divisione dei ruoli e gestione del tempo per raggiungere un obiettivo comune. • Competenze Digitali: Miglioramento nell'uso di strumenti digitali per la creazione e la condivisione di contenuti. • Motivazione e Coinvolgimento: Grazie alla gamification, gli studenti saranno più motivati a partecipare e completare l'attività.

Attività prevista nel percorso: "Creiamo il Nostro e-Portfolio". Un viaggio di apprendimento digitale.

Tempistica prevista per la	2/2025

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	1. Alfabetizzazione Digitale: Gli studenti saranno in grado di utilizzare strumenti digitali avanzati per creare e organizzare contenuti. 2. Gestione delle Informazioni: Impareranno a raccogliere, selezionare e presentare materiali in modo strutturato e coerente. 3. Autovalutazione: Sviluppo della capacità di riflettere sui progressi individuali, identificando punti di forza e aree da migliorare. 4. Competenze Interdisciplinari: Potenziamento delle abilità analitiche, creative e comunicative grazie all'integrazione di competenze provenienti da diverse materie. 5. Collaborazione e Condivisione: Miglioramento delle capacità di comunicazione grazie alla presentazione dell'e-portfolio e al feedback ricevuto. 6. Motivazione e Consapevolezza: Gli studenti si sentiranno motivati a monitorare il proprio apprendimento, apprezzando i risultati raggiunti e acquisendo maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo.

Attività prevista nel percorso: Problem solving in azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	Il progetto mira a sviluppare il pensiero critico e il problem solving, stimolando negli studenti la capacità di analizzare problemi complessi, proporre soluzioni innovative e valutare il loro impatto. Si prevede un significativo miglioramento delle competenze digitali, grazie all'uso di strumenti multimediali avanzati, e delle capacità comunicative attraverso la presentazione dei progetti. Il lavoro di gruppo favorirà la collaborazione, la gestione del tempo e la suddivisione dei compiti, mentre la produzione dei materiali multimediali stimolerà la creatività. Il progetto sensibilizzerà gli studenti sulle problematiche ambientali, promuovendo un atteggiamento responsabile e proattivo verso il cambiamento. L'autovalutazione finale aiuterà infine gli studenti a prendere consapevolezza dei propri progressi, rafforzando motivazione e fiducia nelle proprie capacità.

Implementazione della motivazione allo studio al fine di fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Insegnare e apprendere sono processi contestualizzati dall'insieme delle circostanze esterne e delle condizioni oggettive, cioè: l'ambiente d'apprendimento.

La nozione di ambiente d'apprendimento è molto ampia e abbraccia tutto ciò che contribuisce alla costruzione degli apprendimenti.

L'ambiente di apprendimento si realizza attraverso quattro dimensioni:

- Spazio ambientale
- Temporale
- Socio relazionale
- Metodologico

La nostra scuola non considera più lo spazio fisico dell'aula tradizionale ma quello dell'aula alternativa, organizzata per rendere più cooperativo e interattivo il lavoro dell'insegnante e degli studenti. Opportuno è creare uno spazio circolare senza linee di demarcazione tra chi parla e chi ascolta, creare spazi di confronto e di riflessione che sollecitino e stimolino l'apprendimento in maniera non più trasmissiva ma partecipata.

Il tempo è veicolato dai diversi modi di apprendere di ciascuno a garanzia del successo formativo di ognuno.

L'aspetto socio relazionale diviene il focus dell'apprendimento: "fa quel che maestro fa non quel che maestro dice". L'insegnante più che un depositario di un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a far emergere le sue potenzialità in maniera consapevole e riflessiva in un "saper fare" concreto, in "fare" insieme. Altro aspetto che viene sollecitato è la relazione tra pari, è acclarata la maggiore predisposizione da parte degli studenti ad apprendere più velocemente in un contesto non gerarchizzato ma paritetico.

- STRATEGIE METODOLOGICE INCLUSIVE

In tutte le progettazioni didattiche si terrà conto delle seguenti strategie didattiche inclusive:

- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Problem solving esplorazione e ricerca
- Apprendimento collaborativo nelle sue forme (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari)

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attuazione di UDA con annessi compiti di realtà .

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Definizione di rubriche valutative per la certificazione delle competenze chiave europee al termine del primo ciclo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi , Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto: Diamo forma al futuro

Descrizione progetto:

In coerenza con l'Azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale e i finanziamenti per le azioni già poste in essere (PON FESR 20480 Cablaggio e 28966 Digital Board), con la presente proposta progettuale l'istituto vuole favorire l'adozione e il supporto alle attività di insegnamento e apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. I nuovi modelli di insegnamento richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricoli efficaci da una parte, ma dall'altra di una solida infrastruttura digitale e di attrezzature che supportino gli insegnamenti e gli apprendimenti. Pertanto, è necessario che i docenti della scuola e gli studenti, attraverso questa azione, abbiano a disposizione ambienti di apprendimento ben progettati, sia dal punto del setting degli ambienti che delle tecnologie Hardware/Software/Middleware, e siano messi in grado di raggiungere gli obiettivi generali della strategia scuola 4.0 e del PNRR in generale. L'istituto è altresì consapevole che per sfruttare al massimo le opportunità di ambienti di insegnamento innovativi è necessario partecipare alle azioni formative dei poli formativi nazionali previsti dalle azioni del PNRR: 1) Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale - Poli formativi M4C1I2.1-2022-922; 2) Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi M4C1I2.1-2022-921. In questo modo, gli insegnanti potenzieranno le competenze proprie di insegnamento in una dimensione di costante evoluzione, anche rafforzando la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici / scientifici di base e di tipo avanzato e le competenze linguistiche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore

efficacia a: - processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, della robotica educativa, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale. - rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso il ricorso alle tecnologie digitali

Allegato:

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Diamo forma al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In coerenza con l'Azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale e i finanziamenti per le azioni già poste in essere (PON FESR 20480 Cablaggio e 28966 Digital Board), con la presente proposta progettuale l'istituto vuole favorire l'adozione e il supporto alle attività di insegnamento e apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. I nuovi modelli di insegnamento richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricoli efficaci da una parte, ma dall'altra di una solida infrastruttura digitale e di attrezzature che supportino gli insegnamenti e gli apprendimenti. Pertanto, è necessario che i docenti della scuola e gli studenti, attraverso questa azione, abbiano a disposizione ambienti di apprendimento ben progettati, sia dal punto del setting degli ambienti che delle tecnologie Hardware/Software/Middleware, e siano messi in grado di raggiungere gli obiettivi generali della strategia scuola 4.0 e del PNRR in generale. L'istituto è altresì consapevole che per sfruttare al massimo le opportunità di ambienti di insegnamento innovativi è necessario partecipare alle azioni formative dei poli formativi nazionali previsti dalle azioni del PNRR: 1)

Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale - Poli formativi M4C1I2.1-2022-922; 2) Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi M4C1I2.1-2022-921. In questo modo, gli insegnanti potenzieranno le competenze proprie di insegnamento in una dimensione di costante evoluzione, anche rafforzando la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici / scientifici di base e di tipo avanzato e le competenze linguistiche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore efficacia a: - processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, della robotica educativa, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale. - rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso il ricorso alle tecnologie digitali.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività volte alla transizione al digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Allegato al progetto:

RMIC8FB007-0-5644-M4C1I2.1-2022-941-P-5516-09-11-2022.pdf

Progetto: Educere in signum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La linea che l'IC via Poseidone intende seguire per la realizzazione progettuale del D. M. 66 ha come obiettivo l'integrazione fra didattica e tecnologie, al fine di valorizzare la figura del docente che non deve trasformarsi in un tecnologo, ma dedicarsi all'uso didattico delle tecnologie, un professionista che con le tecnologie sappia costruire, presentare e distribuire conoscenza, facilitando in questo modo il dialogo e il confronto tra persone. Un modello formativo per Docenti, Dirigente, Dsga, Personale Ata in cui il sapere va costruito e non assimilato, proprio per affrontare problemi e non risolvere esercizi. I quadri di riferimento per la formulazione progettuale sono quelli per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, il rapporto fra tecnologie e didattica, che segna il passaggio dalla fase del problem finding a quella del problem posing, la trasformazione dall'idea progettuale al progetto, l'evoluzione dallo sviluppo all'applicazione. Una visione sistemica in cui lo studio delle parti porta alla conoscenza, valorizzando l'apprendimento individuale, secondo la struttura dei cerchi concentrici al cui centro è posto il problema. Un modello di formazione che passa dalla disciplina alla didattica della disciplina e cerca di definire criteri e metodi generali per rendere qualsiasi disciplina comprensibile agli allievi. Un insieme di saperi trasversali rispetto alle singole discipline, che rendono possibile l'educazione attraverso processi d'istruzione. Progettazione, valutazione, metodologie, ricerca, rappresentano contemporaneamente azioni e saperi. All'insegnante non serve capire per giustificare e raccontare meglio le proprie azioni, ma interessa capire per acquisire conoscenza e consapevolezza sulle proprie azioni. Costruisce il proprio sapere nell'azione, poiché la conoscenza è nell'azione in atto e l'azione è la conoscenza in atto. L'azione formativa che si sta pensando di adottare per la comunità educante è quello di trovare galileanamente un alfabeto della conoscenza pratica, in cui la teoria racconta la pratica. Al docente del XXI secolo è chiesto di costruire linee teoriche per metterle in pratica, indirizzare gli studenti verso un sapere che diviene personale e convalidato costantemente dall'esperienza derivante dall'azione. Un professionista (il docente) che fa della contingenza la sua teoria, che ha a che fare con i casi singoli, che difficilmente riesce a ricondurre a una teoria generale. Questa comunità educante crede che l'apprendimento non è sempre il risultato raggiunto tramite l'insegnamento, per cui il rapporto insegnamento-apprendimento non è sempre oggettivo. Apprendere è un processo che vive nella persona volontariamente o involontariamente; uno sviluppo che, mosso da curiosità, si trasforma in eventi nelle strutture cognitive della persona riorganizzandosi di volta in volta, in base a input esterni o interni. L'apprendimento è qualcosa che avviene nella testa di qualcuno, mentre l'insegnamento è qualcosa che si può cogliere nei

comportamenti attestati dal docente. Insegnare è mettere lo studente in condizione di studiare e lavorare, ovvero fare, poiché, se l'alunno apprende, lo fa con "il suo modo fare". La metodologia formativa proposta per i docenti è focalizzata su: a) la sperimentazione in aula, b) i nuclei epistemologici utili a inquadrare l'orizzonte culturale della classe, c) la gestione delle tecnologie didattiche in contesti che si trasformano in luoghi deputati all'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 63.634,22

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0

Allegato al progetto:

All 3-FIRMATO_Progetto Educere in signum.pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: 6 TOWERS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I bambini e gli adolescenti, che vivono la scuola del XXI secolo, hanno nuovi stili di apprendimento. Infatti, la rivoluzione digitale in atto sta modificando concretamente la configurazione del setting didattico sia rispetto agli spazi fisici sia rispetto alle infrastrutture, ai device e ai contenuti. Le metodologie risentono dell'influenza diretta o indiretta del costruttivismo sociale digitale di Seymour Papert, per cui il contesto didattico plausibile vede oggi un'integrazione culturale sostenibile delle tecnologie digitali nelle diverse pratiche di insegnamento e di apprendimento. Si deve tener conto che le attuali generazioni, rispetto a quelle precedenti, apprendono attraverso schermi, icone, suoni, giochi, e navigazioni digitali, rimanendo in costante contatto telematico con il gruppo dei pari. Tutto questo sviluppa in loro comportamenti di apprendimento non lineari, come quelli delle generazioni che li hanno preceduti e che erano alfabetici e gutenberghiani. Gli studenti, oggi, abitano con molta disinvoltura i nuovi ambienti digitali di apprendimento formali e informali, conseguentemente il loro approccio alla conoscenza e al sapere è più personalizzato, di tipo esperienziale, meno nozionistico ed enciclopedico. La scuola da luogo di trasmissione di sapere, si evolve in comunità digitalmente aumentata di apprendimento e pratiche. Un network di relazioni comunicative e formative con stakeholders plurimi: insegnanti, genitori, studenti, dirigenti, enti locali, istituzioni di ricerca e aziende. Una nuova didattica che sia più attenta alle relazioni che alle nozioni deve tener conto di: strategie di insegnamento e apprendimento cooperative e attive; attenzione ai nuovi stili di apprendimento degli studenti e del loro attivo protagonismo; impostazioni curriculari flessibili e personalizzate improntate sulla metodologia e non sul nozionismo; valutazioni di processo abilitate dai dati – learning analitcs; creazione di partnership significative per la scuola con agenzie educative esterne. Le tecnologie digitali in questo processo possono diventare fattore di trasformazione e catalizzatore di innovazioni metodologiche e didattiche. L'ICS via Poseidone di Roma ha pensato al progetto 6Towers come attività che vede l'apprendimento, la didattica e la formazione dello studente fondate sull'esperienza del mondo reale e di quello digitale; quindi, un'articolata interazione tra eredità biologica (la persona), eredità culturale (i contesti) e ambiente (la realtà). Un processo in grado di sviluppare, cooperativamente docenti e studenti insieme, ambienti e contenuti funzionali a un apprendimento per esperienza. Una lessia analogica che incontra l'ipertesto trasformandosi in lessia ipertestuale. Un modello learning by doing che unisce la pratica del problem solving (cooperative) al virtual learning environment, in cui lo studente, partecipando come autore e progettista, contribuisce a un apprendimento significativo di natura esperienziale e

laboratoriale. Un vero e proprio prosumer di contenuti didattici in chiave long-life e long-wide learning. La formazione e i laboratori pensati per l'Intervento A e B, improntati sulla mass cooperation, alimenteranno l'e-portfolio condiviso della scuola, arricchendosi delle esperienze e delle sperimentazioni di docenti e di alunni. Un insieme di testi/sintesi disciplinari utilizzabili nell'Ambiente virtuale formando una Book in Progress Academy per un sistema di augmented education

Importo del finanziamento

€ 105.403,69

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Le attività associate alla linea di intervento A vedranno l'attivazione di progetti destinati agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado, volti all'orientamento e alla formazione nell'ambito delle STEM, finalizzate al superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere

scientifiche. Tutte le azioni previste dal nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi presenti nel PTOF, hanno come modello concettuale di riferimento il DigComp 2.2. I percorsi si svolgeranno nei diversi ambienti scolastici (Aule Polifunzionali, laboratori scientifico e STEAM, biblioteca), saranno coordinati da esperti e da tutor promotori delle attività formative, facendo altresì ricorso ad uno spazio virtuale, quale strumento di integrazione al digitale, piattaforma educativa/formativa e repository documentale, in modo da coinvolgere tutta la comunità educante della scuola. I discenti saranno, pertanto, sollecitati attraverso il problem posing all'analisi delle realtà in ambiente analogico e digitale in cui sono immersi come cittadini dell'infosfera e vivendo costantemente onlife. Attraverso questo iniziale percorso si punterà alla successiva acquisizione di varie skills, che potranno portare così i discenti al conseguimento di diverse competenze di base in ambito STEM. Un processo di alfabetizzazione culturale mirato, per ogni singolo studente, ad unire le esperienze originate dall'ambiente analogico con quelle provenienti dagli ambienti digitali integrando così sia le conoscenze personali sia quelle collettive, per raggiungere tutte le abilità teorico/pratiche, tool Kit, richieste dalla società del XXI secolo. L'attività formativa, divisa in due step, alfabetizzazione e consolidamento delle conoscenze, prevede una linea di formazione teorica ed una tecnico-pratica proprie del comportamentismo di Skinner e del costruttivismo Papertiano. Gli strumenti digitali diventano così vere e proprie macchine del tipo insegnare-istruzionali per mezzo dei quali l'alunno ha la possibilità di sperimentare la propria creatività, potenziare le intelligenze multiple, attraverso istruzioni non codificate, ma apprese spontaneamente o con il ricorso alle attività ludiche. Una "società delle menti" in cui il docente, ricorrendo ad opportuni esperimenti teorico/pratici, sollecita le diverse fasi dello sviluppo cognitivo degli allievi sull'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni. Elaborazione di problemi, ma non soluzioni di esercizi. Per raggiungere questi obiettivi le attività teoriche prevedono la formazione alla cultura delle discipline stem integrandosi tra loro secondo attività di cooperative learning, "prosumer", computing e visual thinking. Le attività laboratoriali, invece, sfrutteranno i concetti del maker educational, creative tecnologies, learning actect e learning by doing. Il secondo step, definito di consolidamento, partendo dalle competenze che gli allievi hanno raggiunto nel primo momento formativo e dai bisogni individuali dei singoli, procederà all'individualizzazione dei percorsi educativi, utilizzando i dispositivi come strumenti inclusivi e i valori del core values come elementi coesivi. Le "affordance" delle tecnologie digitali saranno di supporto alla progettazione per strutturare percorsi reticolari, flessibili, multi-prospettici, manipolabili, condivisibili, mediatizzati e generativi. Il formatore avrà quindi la possibilità, attraverso la dimensione reticolare delle attività, di espandere e aprire i contenuti ad influenze esterne, provenienti sia dal contesto sociale di riferimento, sia dalla rete, da destinare a specifici gruppi di discenti, creando di fatto percorsi paralleli di correlazione tra punti di vista diversi. Gli stimoli interni provenienti dai

singoli attori, inoltre, arricchiranno ulteriormente i contenuti incentivando un approccio inclusivo che ricalibra costantemente, e a seconda delle necessità individuali, tutti i contenuti processati.

Allegato al progetto:

Progetto 6Towers D.M. 65 del 2023.pdf

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Oltre l'aula: un futuro per tutti.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “Oltre l’aula: un futuro per tutti” è un’iniziativa che mira a combattere la dispersione scolastica e ridurre le disuguaglianze sociali in una scuola secondaria di primo grado di periferia. Obiettivi Principali - Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. - Favorire un contesto educativo favorevole all’apprendimento per tutti. - Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. - Favorire l’interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. Attività Proposte 1. Community Labs e Laboratori di Inclusione Sociale: - Creazione di spazi di partecipazione attiva e confronto. - Promozione di dinamiche sane e prevenzione di comportamenti discriminanti. 2. Tutoring e Mentoring Personalizzati: -Supporto individuale per aumentare l’autoefficacia e l’autostima degli studenti. - Programmi di mentoring per rafforzare la motivazione e l’impegno. 3. Sostegno Linguistico e Valorizzazione Culturale: - Supporto linguistico per studen

Importo del finanziamento

€ 116.953,73

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	141.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	141.0	0

Approfondimento

Le attività associate alla linea di intervento A vedranno l'attivazione di progetti destinati agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado, volti all'orientamento e alla formazione nell'ambito delle STEM, finalizzate al superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere scientifiche. Tutte le azioni previste dal nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi presenti nel PTOF, hanno come modello concettuale di riferimento il DigComp 2.2. I percorsi si svolgeranno nei diversi ambienti scolastici (Aule Polifunzionali, laboratori scientifico e STEAM, biblioteca), saranno coordinati da esperti e da tutor promotori delle attività formative, facendo altresì ricorso ad uno spazio virtuale, quale strumento di integrazione al digitale, piattaforma educativa/formativa e repository documentale, in modo da coinvolgere tutta la comunità educante della scuola. I discenti saranno, pertanto, sollecitati attraverso il problem posing all'analisi delle realtà in ambiente analogico e digitale in cui sono immersi come cittadini dell'infosfera e vivendo costantemente onlife. Attraverso questo iniziale percorso si punterà alla successiva acquisizione di varie skills, che potranno portare

così i discenti al conseguimento di diverse competenze di base in ambito STEM. Un processo di alfabetizzazione culturale mirato, per ogni singolo studente, ad unire le esperienze originate dall'ambiente analogico con quelle provenienti dagli ambienti digitali integrando così sia le conoscenze personali sia quelle collettive, per raggiungere tutte le abilità teorico/pratiche, tool Kit, richieste dalla società del XXI secolo. L'attività formativa, divisa in due step, alfabetizzazione e consolidamento delle conoscenze, prevede una linea di formazione teorica ed una tecnico-pratica proprie del comportamentismo di Skinner e del costruttivismo Papertiano. Gli strumenti digitali diventano così vere e proprie macchine del tipo insegnare-istruzionali per mezzo dei quali l'alunno ha la possibilità di sperimentare la propria creatività, potenziare le intelligenze multiple, attraverso istruzioni non codificate, ma apprese spontaneamente o con il ricorso alle attività ludiche. Una "società delle menti" in cui il docente, ricorrendo ad opportuni esperimenti teorico/pratici, sollecita le diverse fasi dello sviluppo cognitivo degli allievi sull'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni. Elaborazione di problemi, ma non soluzioni di esercizi. Per raggiungere questi obiettivi le attività teoriche prevedono la formazione alla cultura delle discipline stem integrandosi tra loro secondo attività di cooperative learning, "prosumer", computing e visual thinking. Le attività laboratoriali, invece, sfrutteranno i concetti del maker educational, creative tecnologies, learning actect e learning by doing. Il secondo step, definito di consolidamento, partendo dalle competenze che gli allievi hanno raggiunto nel primo momento formativo e dai bisogni individuali dei singoli, procederà all'individualizzazione dei percorsi educativi, utilizzando i dispositivi come strumenti inclusivi e i valori del core values come elementi coesivi. Le "affordance" delle tecnologie digitali saranno di supporto alla progettazione per strutturare percorsi reticolari, flessibili, multi-prospettici, manipolabili, condivisibili, mediatizzati e generativi. Il formatore avrà quindi la possibilità, attraverso la dimensione reticolare delle attività, di espandere e aprire i contenuti ad influenze esterne, provenienti sia dal contesto sociale di riferimento, sia dalla rete, da destinare a specifici gruppi di discenti, creando di fatto percorsi paralleli di correlazione tra punti di vista diversi. Gli stimoli interni provenienti dai singoli attori, inoltre, arricchiranno ulteriormente i contenuti incentivando un approccio inclusivo che ricalibra costantemente, e a seconda delle necessità individuali, tutti i contenuti processati

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto
Animatori digitali 2022-2024

Codice avviso/decreto
M4C1I2.1-2022-941

Descrizione avviso/decreto
L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Linea di investimento
M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Dati del proponente

Denominazione scuola
IC VIA POSEIDONE

Codice meccanografico
RMIC8FB007

Città
ROMA

Provincia
ROMA

Legale Rappresentante

Nome
ANNALISA

Cognome
LAUDANDO

Codice fiscale
LDNNLS73L44A024H

Email
annalisa.laudando@istruzione.it

Telefono
3498788858

Referente del progetto

Nome
Pasquale

Cognome
Nava

Email
nava.pasquale@icviaposeidone.edu.it

Telefono
3490541850

Informazioni progetto

Codice CUP

C84D22002150006

Codice progetto

M4C1I2.1-2022-941-P-5516

Titolo progetto

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Data inizio progetto prevista

01/01/2023

Data fine progetto prevista

31/08/2024

Dettaglio intervento: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Intervento:

M4C1I2.1-2022-941-1001 - Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Descrizione:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Indicatori

Il monitoraggio degli indicatori comuni deve essere assicurato costantemente da parte della scuola beneficiaria. Il target di 20 docenti da formare nel biennio viene indicato nella casella "Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati". In fase di monitoraggio verrà richiesto di valorizzare il seguente indicatore sulla base dello stato di avanzamento delle attività ed in ordine alla categorizzazione indicata in parentesi: - NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (maschi; femmine; non binario; 18-29 anni; 30-54 anni; maggiore di 55 anni) da comunicare per stato di avanzamento.

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C10IB	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (UOMINI ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IC	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (UOMINI; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10ID	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (UOMINI; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IF	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (DONNE; ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IG	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (DONNE; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IH	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (DONNE; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IL	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (NON-BINARIO 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IM	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (NON-BINARIO; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IN	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (NON-BINARIO; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	C - COMUNE	Utenti per anno	10

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20 - Avviso	T4	2024

Piano finanziario

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per attività di formazione			100%	2.000,00 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO			2.000,00 €	

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

- ☑ ATTO D'OBBLIGO Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.
- ☑ Il Dirigente scolastico si impegna altresì a garantire, nelle procedure di affidamento dei servizi, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a utilizzare il sistema informativo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite, a provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione di rendicontazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH, garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241.
- ☑ Il Dirigente scolastico dichiara di impegnarsi a custodire tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute presso l'istituzione scolastica, nonché di conservare la documentazione progettuale in fascicoli informatici, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, a disposizione per i controlli da parte del Ministero dell'istruzione - Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie.

Data
09/11/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Firma digitale del dirigente scolastico.

istsc_rmic8fb007.UOUFFTD_PXPT8L.REGISTRO UFFICIALE.0004963.11/04/2024

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Codice avviso/decreto
M4C1I2.1-2023-1222

Descrizione avviso/decreto
Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Linea di investimento
M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Importo totale richiesto per il progetto
63.634,22 €

Dati del proponente

Denominazione scuola/ITS
ICS VIA POSEIDONE

Codice meccanografico scuola/Codice ITS
RMIC8FB007

Città
ROMA

Provincia
ROMA

Legale Rappresentante

Nome
Annalisa

Cognome
Laudando

Codice fiscale
LDNNLS73L44A024H

Email
annalisa.laudando@istruzione.it

Telefono
3498788858

Referente del progetto

Nome
Giovanni

Cognome
Dell'Aversana

Codice Fiscale
DLLGNN75B26F839S

Email
GIOVANNI.DELLAVERSANA1@ISTRUZIONE.IT

Telefono
3402604986

Informazioni progetto

Codice CUP
C84D23004180006

Codice progetto
M4C1I2.1-2023-1222-P-34861

Titolo progetto
Educere in signum

Descrizione progetto
La linea che l'IC via Poseidone intende seguire per la realizzazione progettuale del D. M. 66 ha come obiettivo l'integrazione fra didattica e tecnologie, al fine di valorizzare la figura del docente che non deve trasformarsi in un tecnologo, ma dedicarsi all'uso didattico delle tecnologie, un professionista che con le tecnologie sappia costruire, presentare e distribuire conoscenza, facilitando in questo modo il dialogo e il confronto tra persone. Un modello formativo per Docenti, Dirigente, Dsga, Personale Ata in cui il sapere va costruito e non assimilato, proprio per affrontare problemi e non risolvere esercizi. I quadri di riferimento per la formulazione progettuale sono quelli per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, il rapporto fra tecnologie e didattica, che segna il passaggio dalla fase del problem finding a quella del problem posing, la trasformazione dall'idea progettuale al progetto, l'evoluzione dallo sviluppo all'applicazione. Una visione sistemica in cui lo studio delle parti porta alla conoscenza, valorizzando l'apprendimento individuale, secondo la struttura dei cerchi concentrici al cui centro è posto il problema. Un modello di formazione che passa dalla disciplina alla didattica della disciplina e cerca di definire criteri e metodi generali per rendere qualsiasi disciplina comprensibile agli allievi. Un insieme di saperi trasversali rispetto alle singole discipline, che rendono possibile l'educazione attraverso processi d'istruzione. Progettazione, valutazione, metodologie, ricerca, rappresentano contemporaneamente azioni e saperi. All'insegnante non serve capire per giustificare e raccontare meglio le proprie azioni, ma interessa capire per acquisire conoscenza e consapevolezza sulle proprie azioni. Costruisce il proprio sapere nell'azione, poiché la conoscenza è nell'azione in atto e l'azione è la conoscenza in atto. L'azione formativa che si sta pensando di adottare per la comunità educante è quello di trovare galileanamente un alfabeto della conoscenza pratica, in cui la teoria racconta la pratica. Al docente del XXI secolo è chiesto di costruire linee teoriche per metterle in pratica, indirizzare gli studenti verso un sapere che diviene personale e convalidato costantemente dall'esperienza derivante dall'azione. Un professionista (il docente) che fa della contingenza la sua teoria, che ha a che fare con i casi singoli, che difficilmente riesce a ricondurre a una teoria generale. Questa comunità educante crede che l'apprendimento non è sempre il risultato raggiunto tramite l'insegnamento, per cui il rapporto insegnamento-apprendimento non è sempre oggettivo. Apprendere è un processo che vive nella persona volontariamente o involontariamente; uno sviluppo che, mosso da curiosità, si trasforma in eventi nelle strutture cognitive della persona riorganizzandosi di volta in volta, in base a input esterni o interni. L'apprendimento è qualcosa che avviene nella testa di qualcuno, mentre l'insegnamento è qualcosa che si può cogliere nei comportamenti attestati dal docente. Insegnare è mettere lo studente in condizione di studiare e lavorare, ovvero fare, poiché, se l'alunno apprende, lo fa con "il suo modo fare". La metodologia formativa proposta per i docenti è focalizzata su: a) la sperimentazione in aula, b) i nuclei epistemologici utili a inquadrare l'orizzonte culturale della classe, c) la gestione delle tecnologie didattiche in contesti che si trasformano in luoghi deputati all'apprendimento.

Data inizio progetto prevista
07/12/2023

Data fine progetto prevista
30/09/2025

Dettaglio intervento: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Intervento:
M4C1I2.1-2023-1222-1302 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Descrizione:
Tipologie di attività ammissibili in relazione al progetto formativo, in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento del PNRR

Partner
Si

Numero di partner
3

Nome partner	P. IVA	Codice Fiscale	Ruolo
I.C. Viale Venezia Giulia		97712350582	co-organizzatore azioni formative personale docente e Ata
I.C. "Gianni Rodari" via Niobe		97028710586	co-organizzatore azioni formative personale docente e Ata
I.C.S. via Poseidone		97713330583	co-organizzatore azioni formative personale docente e Ata

Attività associate all'intervento

Titolo	Percentuale dell'attività sul totale	Importo singola edizione	Numero edizioni	Stato	Importo totale
Percorsi di formazione sulla transizione digitale		3.931,20 €	7	Compilato	27.518,40 €
Laboratori di formazione sul campo	(Min: 30%)	2.184,00 €	11	Compilato	24.024,00 €
Comunità di pratiche per l'apprendimento	(Max: 20%)	12.091,82 €	1	Completato	12.091,82 €

Totale richiesto per l'intervento
63.634,22 €

Progetto

Descrizione dei fabbisogni formativi rilevati per il personale scolastico in servizio in relazione allo sviluppo delle competenze digitali, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano di formazione del personale di istituto e dal PTOF.

L'era digitale in cui viviamo, con l'avvento di internet e delle moderne tecnologie, sta plasmando nuovi alfabeti, vocabolari, linguaggi e modi di procedere nella società, improntati sull'accelerazione, la tempestività, la condivisione e l'improvvisazione. Conseguentemente la società è completamente stravolta nei suoi aspetti culturali, organizzativi, educativi, lavorativi e relazionali. La scuola si interroga su come aggiornare e rimodellare le proprie attività didattiche e formative, tenendo conto della trasformazione culturale impressa proprio dal digitale, per passare dalla verticalità della lezione frontale alla flipped classroom. Un processo che deve tener conto delle importanti trasformazioni psicologiche, relazionali e cognitive che la fruizione delle tecnologie sta attivando nelle nuove generazioni. Un diverso modello culturale, rispetto al passato, che genera nuove modalità di approccio e approfondimento della conoscenza. Una differente relazione didattico-pedagogica tra docente e allievo quando, in classe, il primo insegna ai secondi a leggere, scrivere, collegare, approfondire, contestualizzare, far metabolizzare e interiorizzare i differenti saperi con i bit informativi delle diverse materie. L'ICS Poseidone intende formare i docenti della scuola alla filosofia del digitale, perché ciascuno possa accrescere la propria competenza digitale secondo un costrutto complesso, multidimensionale, in continua evoluzione. Un modello formativo che, scisso dalla semplice capacità d'uso dei singoli artefatti, si combina con competenze di lettura, problem solving, metacognizione, imparare ad essere empatici, a sostenere lo sguardo dell'altro dietro allo screen, a conservare un'etica di responsabilità, coerenza e costruttività nella gestione delle interfacce digitali. Un processo formativo che oltre ad essere coerente con quanto previsto dal Piano di formazione del personale di istituto e dal PTOF esce fuori dalle mitologie temporanee delle sperimentazioni più o meno riuscite in altri contesti, e possa creare nei docenti linee di condotta logica da tracciare nella formazione delle nuove generazioni. Un modello formativo che rivolto agli alunni possa sostenerli potenziando in termini di "care didattico" lo sviluppo delle loro capacità cognitive e relazionali, essere flessibili e modulabili ai profili del futuro, sviluppare soggettivamente quella che le neuroscienze definiscono la nuova intelligenza della situazione.

Ambiti tematici della formazione programmata

- [x] Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"
- [x] Aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali
- [x] Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- [x] Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- [x] Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia
- [x] Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM),
- [x] Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo
- [x] Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica
- [x] Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica
- [ ] Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- [x] Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti
- [ ] Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole
- [x] Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA
- [ ] Altro

Descrizione del piano di formazione complessivo che sarà realizzato dalla scuola quale nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale, dei percorsi formativi e dei laboratori di formazione sul campo previsti, anche in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto, delle modalità di organizzazione ed erogazione della formazione, del rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2.

Il piano di formazione proposto dall'IC Poseidone si articola in sei diverse aree: Coinvolgimento valorizzazione personale e professionale del docente e degli Ata; Sviluppo della filosofia del digitale; Pratiche di insegnamento e apprendimento nell'Infosfera; Valutazione dell'apprendimento; Valorizzazione delle competenze e delle potenzialità degli studenti; Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica. Le proposte e le prospettive sono interpretate in chiave longlife-longwide learning, mentre l'uso degli strumenti digitali diventa solo una delle molte variabili in gioco per migliorare l'efficacia dell'azione di insegnamento, la qualità degli apprendimenti, le competenze digitali del personale scolastico. Pertanto, le metodologie e l'expertise del docente, unite alle tecnologie rappresentano la garanzia per il miglioramento degli esiti dei singoli alunni. Sapere, competenze pedagogiche e tecnologiche permetteranno al docente di svolgere un lavoro consapevole, rivolto al miglioramento degli apprendimenti degli studenti. Le adeguate competenze del personale amministrativo miglioreranno il lavoro negli uffici. L'efficace integrazione delle tecnologie nella formazione degli insegnanti, il sapere su contenuti o discipline, la conoscenza pedagogica e quella tecnologica, oltre che le loro intersezioni, rappresentano il modello formativo di Educere in signum. Apprendere con le tecnologie (learning with), utilizzate cioè come mezzo per imparare qualcosa di diverso dalle tecnologie stesse, e apprendere le tecnologie (learning about) in cui queste ultime, insieme al framework di loro riferimento, sono intesi perciò come oggetto di loro riferimento e oggetto di apprendimento, costituendo così lo scenario formativo progettuale per la transizione al digitale che la scuola vuole predisporre per l'intera comunità educante. In questo senso le tecnologie didattiche, per tutto il personale della scuola, diventano strumenti di mediazione, in grado di mitigare o eliminare la distanza tra i contenuti culturali, il soggetto in apprendimento e il loro uso consapevole e determinante. I contesti educativi non devono porsi il problema di come sviluppare pensiero critico nei suoi confronti, ma come proporre una cultura del digitale per rendere i soggetti abili a conoscerne e usarne il linguaggio e le logiche. L'attività formativa, proprio in questo senso, intende focalizzarsi non sull'uso degli strumenti, ma capire l'impatto sull'educazione della datificazione, dell'information asimmetry, dell'aspetto epistemologico del dato, interpretando la trasformazione digitale in atto in maniera olistica, inclusiva e sostenibile e rendere la scuola capace di dialogare con il mondo attuale. Corso di formazione di base per la componente didattica. 1 edizione infanzia (20 unità, 18 ore); 1 edizione primaria (40 unità 18 ore); 1 edizione secondaria (40 unità 18 ore). Corso di formazione intermedio per la componente didattica. 1 edizione primaria (20 unità 18 ore); 1 edizione secondaria (20 unità 18 ore). Formazione digitale di base per personale ata 1 edizione collaboratori scolastici (20 unità 18 ore) Formazione all'utilizzo di base / intermedio delle risorse per la digitalizzazione amministrativa 1 edizione personale amministrativo (20 unità 18 ore) LABORATORI. Laboratorio di base per la componente didattica. 2 edizioni infanzia (10 unità, 10 ore); 2 edizioni primaria (20 unità 10 ore); 2 edizioni secondaria (20 unità 10 ore). Corso di formazione intermedio per la componente didattica. 1 edizione primaria (20 unità 10 ore); 1 edizione secondaria (20 unità 10 ore). Formazione digitale di base per personale ata 2 edizioni laboratoriale collaboratori scolastici (10 unità 10 ore) Formazione all'utilizzo di base / intermedio delle risorse per la digitalizzazione amministrativa 1 edizione personale amministrativo (10 unità 10 ore)

Eventuali collaborazioni che saranno attivate per l'organizzazione dei percorsi formativi e dei laboratori sul campo sia con altre scuole che con università, centri di ricerca, enti e organismi di formazione specializzati nel settore dell'innovazione digitale e didattica delle scuole.

La formazione dell'IC Poseidone mira a creare un percorso di comunicazione scolastica che permetta il dialogo con e sulle tecnologie, per dare vita a un nuovo modo di fare didattica e a differenti processi lavorativi. Per questo è l'intera comunità scolastica ad essere interessata alla formazione, creando di fatto un'alleanza educativa con le famiglie già a partire dalla scuola dell'infanzia e proseguendo negli ulteriori due successivi ordini scolastici. Un modo strutturato e congiunto per un lavoro incentrato sul benessere di tutta la comunità educante, partendo dai fondamenti formativi della screen education e coinvolgendo stakeholder anche esterni alla scuola, al fine di creare sinergie con il territorio su cui insiste la scuola e più in generale la società contemporanea. La costruzione di una impalcatura che accanto alle due aree canoniche, quella scientifica e quella umanistica, trova posto l'area digitale che agisce da interfaccia nella costruzione di apprendimenti, curricula e professioni. L'alfabetizzazione al digitale di "Educere in signum" è da intendersi come forma educativa per raggiungere livelli di consapevolezza successivi, gradi di conoscenze diversi, sperimentazioni verso culture nuove che si intersecano con quelle consolidate. Una connessione tra il presente e il futuro in cui la persona rimane al centro di ogni attività. In questo senso la scuola sottoscrive un accordo di partenariato con altri due ist. Comprensivi. La scuola, inoltre, intende avvalersi di enti esterni per finalizzare e valorizzare la capacità di interpretare e divulgare la cultura del digitale, favorendo l'acquisizione di un vantaggio competitivo stabile e difendibile, sviluppando specifiche competenze nelle diverse aree formative e di interesse del progetto. Dai suddetti soggetti il Poseidone intende ricevere formazione e orientamento professionale sulla base delle esperienze formative pregresse della scuola, al fine di una più efficace azione rivolta anche ad attività di studi e ricerca sui temi di competenza progettuale. La scuola intende perciò avvalersi di expertise esterne in grado di offrire attività formative alle tecnologie, alla cultura del dato, al digitale, all'etica del digitale, alla filosofia del digitale, alla robotica e alla robotica educativa, all'IA conversazionale, alla comunicazione artificiale, alla contingenza virtuale, alla data Data-driven agency, alla Web society, all'orientamento al contesto e alle identità.

Composizione e modalità operative che saranno adottate per le attività della Comunità di pratiche per l'apprendimento

Le tecnologie in quanto artefatti cognitivi influenzano il modo di agire e interpretare la realtà, indicando di fatto nuove modalità di pensiero e di trasmissione delle conoscenze. L'innovazione comporta la revisione delle pratiche, ripensare le modalità di mediazione degli oggetti culturali, immaginando la creazione di un movimento circolare tra oggetto culturale e docente-tecnologia-studente. Oggi le tecnologie digitali ci consentono di passare da una società monosensoriale, verso una multisensoriale imponendo l'affermazione di nuove competenze e un criterio multidimensionale per decodificare le diverse forme comunicative disponibili. Stiamo quindi migrando dalla digital literacy alla digital transliteracy, in cui le tecnologie e le innovazioni ad esse collegate stanno modificando la semiosfera relativa all'insieme dei significati che si attribuiscono ai segni, alle immagini e ai testi. La conoscenza diventa, quindi, reticolare si colloca in un insieme di relazioni in cui la tecnologia è allo stesso tempo parte integrante del sistema di cognizione e mezzo di fruizione e di produzione delle informazioni. In questo processo ciascuno di noi, on line, si trasforma da utente in prosumer, reinterpretando la conoscenza nei contenuti e nelle modalità di fruizione. L'insegnante non può prescindere dal rapporto tecnologie-apprendimento e deve, quindi, ragionare su diverse opzioni metodologiche-didattiche che siano più consone al target di riferimento, al contesto formativo e a quello sociale. La comunità di pratiche per l'apprendimento che l'IC Poseidone intende sviluppare, basandosi sulle competenze e sull'expertise del gruppo di formatori tutor interni/esterni, è volta a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, le strategie, le metodologie, le pratiche innovative di transizione al digitale sia di tipo didattico che organizzativo-amministrative. Per questo si muoverà lungo la dimensione relazionale-comunicativa, quella metodologica-didattica e quella organizzativa. Un coinvolgimento dell'intera comunità scolastica che si proietta, di fatto, verso l'interazione analogico-digitale sia al suo interno che nell'extrascuola. Un approccio che considera la scuola nel suo complesso come uno spazio fisico che, estendendosi negli spazi virtuali, da origine ad esperienze protratte nel tempo di extended e digital classroom, mettendo in relazione soggetti e oggetti dell'apprendimento.

Attività: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Descrizione
Percorsi formativi erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti che conseguiranno l'attestato finale. I percorsi formativi saranno svolti in presenza, on line o in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione; potranno essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari escludendo, in tale ambito, congressi o convegni.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
26

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Formatore+Tutor	Costo orario	156,00 €	18	2.808,00 €
Indiretto	Tasso forfettario per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso.				1.123,20 €
				Importo totale attività	3.931,20 €

Numero di edizioni dell'attività
7

Numero di partecipanti complessivi alle attività
182

Importo totale (numero edizioni)
27.518,40 €

Attività: Laboratori di formazione sul campo

Descrizione
Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
16

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Formatore+Tutor	Costo orario	156,00 €	10	1.560,00 €
Indiretto	Tasso forfettario per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso.				624,00 €
				Importo totale attività	2.184,00 €

Numero di edizioni dell'attività
11

Numero di partecipanti complessivi alle attività
176

Importo totale (numero edizioni)
24.024,00 €

Attività: Comunità di pratiche per l'apprendimento

Descrizione
La Comunità di pratiche per l'apprendimento è animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Tutor	Costo orario	34,00 €	355.64	12.091,82 €
				Importo totale attività	12.091,76 €

Indicatori

La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato del numero delle unità di personale scolastico che partecipano alle attività formative.

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C10IB	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (UOMINI ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IC	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (UOMINI; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10ID	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (UOMINI; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IF	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (DONNE; ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IG	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (DONNE; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IH	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (DONNE; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IL	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (NON-BINARIO 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IM	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (NON-BINARIO; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10IN	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE - COMPETENZE DIGITALI (NON-BINARIO; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	C - COMUNE	Utenti per anno	Richiesto in fase di monitoraggio

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81	T4	2025

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

☑ Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.

☑ Il Dirigente scolastico dichiara di impegnarsi a custodire tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute presso l'istituzione scolastica, nonché di conservare la documentazione progettuale in fascicoli informatici, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, a disposizione per i controlli da parte del Ministero dell'istruzione - Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie.

Data
27/02/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale del Legale rappresentante.

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Codice avviso/decreto
M4C1I3.1-2023-1143

Descrizione avviso/decreto
Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Linea di investimento
M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

Importo totale richiesto per il progetto
105.403,69 €

Dati del proponente

Denominazione scuola/ITS
ICS VIA POSEIDONE

Codice meccanografico scuola/Codice ITS
RMIC8FB007

Città
ROMA

Provincia
ROMA

Legale Rappresentante

Nome
ANNALISA

Cognome
Laudando

Codice fiscale
LDNNLS73L44A024H

Email
annalisa.laudando@istruzione.it

Telefono
062014792

Referente del progetto

Nome
NAVA

Cognome
PASQUALE

Codice Fiscale
NVAPQL73C17F158Q

Email
nava.pasquale@icviaposeidone.edu.it

Telefono
3490541850

Informazioni progetto

Codice CUP
C84D23001460006

Codice progetto
M4C1I3.1-2023-1143-P-27830

Titolo progetto
6 TOWERS

Descrizione progetto
I bambini e gli adolescenti, che vivono la scuola del XXI secolo, hanno nuovi stili di apprendimento. Infatti, la rivoluzione digitale in atto sta modificando concretamente la configurazione del setting didattico sia rispetto agli spazi fisici sia rispetto alle infrastrutture, ai device e ai contenuti. Le metodologie risentono dell'influenza diretta o indiretta del costruttivismo sociale digitale di Seymour Papert, per cui il contesto didattico plausibile vede oggi un'integrazione culturale sostenibile delle tecnologie digitali nelle diverse pratiche di insegnamento e di apprendimento. Si deve tener conto che le attuali generazioni, rispetto a quelle precedenti, apprendono attraverso schermi, icone, suoni, giochi, e navigazioni digitali, rimanendo in costante contatto telematico con il gruppo dei pari. Tutto questo sviluppa in loro comportamenti di apprendimento non lineari, come quelli delle generazioni che li hanno preceduti e che erano alfabetici e gutenberghiani. Gli studenti, oggi, abitano con molta disinvoltura i nuovi ambienti digitali di apprendimento formali e informali, conseguentemente il loro approccio alla conoscenza e al sapere è più personalizzato, di tipo esperienziale, meno nozionistico ed enciclopedico. La scuola da luogo di trasmissione di sapere, si evolve in comunità digitalmente aumentata di apprendimento e pratiche. Un network di relazioni comunicative e formative con stakeholders plurimi: insegnanti, genitori, studenti, dirigenti, enti locali, istituzioni di ricerca e aziende. Una nuova didattica che sia più attenta alle relazioni che alle nozioni deve tener conto di: strategie di insegnamento e apprendimento cooperative e attive; attenzione ai nuovi stili di apprendimento degli studenti e del loro attivo protagonismo; impostazioni curriculari flessibili e personalizzate improntate sulla metodologia e non sul nozionismo; valutazioni di processo abilitate dai dati – learning analitcs; creazione di partnership significative per la scuola con agenzie educative esterne. Le tecnologie digitali in questo processo possono diventare fattore di trasformazione e catalizzatore di innovazioni metodologiche e didattiche. L'ICS via Poseidone di Roma ha pensato al progetto 6Towers come attività che vede l'apprendimento, la didattica e la formazione dello studente fondate sull'esperienza del mondo reale e di quello digitale; quindi, un'articolata interazione tra eredità biologica (la persona), eredità culturale (i contesti) e ambiente (la realtà). Un processo in grado di sviluppare, cooperativamente docenti e studenti insieme, ambienti e contenuti funzionali a un apprendimento per esperienza. Una lessia analogica che incontra l'ipertesto trasformandosi in lessia ipertestuale. Un modello learning by doing che unisce la pratica del problem solving (cooperative) al virtual learning environment, in cui lo studente, partecipando come autore e progettista, contribuisce a un apprendimento significativo di natura esperienziale e laboratoriale. Un vero e proprio prosumer di contenuti didattici in chiave long-life e long-wide learning. La formazione e i laboratori pensati per l'Intervento A e B, improntati sulla mass cooperation, alimenteranno l'e-portfolio condiviso della scuola, arricchendosi delle esperienze e delle sperimentazioni di docenti e di alunni. Un insieme di testi/sintesi disciplinari utilizzabili nell'Ambiente virtuale formando una Book in Progress Academy per un sistema di augmented education

Data inizio progetto prevista
15/11/2023

Data fine progetto prevista
15/05/2025

Dettaglio intervento: Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Intervento:
M4C1I3.1-2023-1143-1224 - Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Descrizione:
Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Partner
No

Attività associate all'intervento

Titolo	Percentuale dell'attività sul totale	Importo singola edizione	Numero edizioni	Stato	Importo totale
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione	(Min: 50%)	3.005,80 €	16	Compilato	48.092,80 €
Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie		1.659,00 €	4	Compilato	6.636,00 €
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti		2.847,60 €	7	Compilato	19.933,20 €
Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo	(Max: 10%)	8.122,99 €	1	Completato	8.122,99 €

Totale richiesto per l'intervento
82.784,99 €

Descrizione dettagliata dell'intervento

Analisi dei fabbisogni per il potenziamento delle studio delle discipline STEM in coerenza con il curricolo scolastico e obiettivi del progetto

L'I.C.S. via Poseidone insiste nella periferia sud/est di Roma, includendo nella sua variegata popolazione scolastica circa il 43% di studenti con background migratorio, nonché famiglie con svantaggio socio/culturale, dettato dalla disoccupazione/sottoccupazione dei nuclei familiari di appartenenza (dati Invalsi rilevati sulla base dell'indice ESCS). Il territorio del VI Municipio attesta, inoltre, la quasi totale assenza di agenzie educative parallele alla scuola, fatta eccezione per la comunità di sant'Egidio e il mondo del volontariato in generale, finalizzate al supporto diretto di allievi e famiglie. Le fragilità del tessuto socioculturale su cui insiste la quasi totalità degli studenti, suggerisce alla scuola di introdurre azioni didattico-formative diversificate di alfabetizzazione di base per le discipline del curriculum verticale e, in particolare, per le attività dell'area STEM e del multilinguismo, afferenti al progetto 6Towers. L'approccio formativo si realizzerà in orario extracurricolare pomeridiano e, eventualmente, nei periodi estivi, al termine dell'anno scolastico 2023/2024, offrendo maggiori opportunità inclusive al fine di ridurre sensibilmente i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono/dispersine scolastica e del gender gap per l'orientamento alle discipline STEM. Il progetto proseguirà il suo iter nell'anno scolastico 2024/2025 puntando al consolidamento delle competenze di base delle attività progettuali al fine di accompagnare gli allievi nell'orientamento consapevole alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e all'acquisizione di certificazioni linguistiche come future opportunità professionali e e lavorative.

Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria, istruzione adulti) e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola

Le attività associate alla linea di intervento A vedranno l'attivazione di progetti destinati agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado, volti all'orientamento e alla formazione nell'ambito delle STEM, finalizzate al superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere scientifiche. Tutte le azioni previste dal nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi presenti nel PTOF, hanno come modello concettuale di riferimento il DigComp 2.2. I percorsi si svolgeranno nei diversi ambienti scolastici (Aule Polifunzionali, laboratori scientifico e STEAM, biblioteca), saranno coordinati da esperti e da tutor promotori delle attività formative, facendo altresì ricorso ad uno spazio virtuale, quale strumento di integrazione al digitale, piattaforma educativa/formativa e repository documentale, in modo da coinvolgere tutta la comunità educante della scuola. I discenti saranno, pertanto, sollecitati attraverso il problem posing all'analisi delle realtà in ambiente analogico e digitale in cui sono immersi come cittadini dell'infosfera e vivendo costantemente onlife. Attraverso questo iniziale percorso si punterà alla successiva acquisizione di varie skills, che potranno portare così i discenti al conseguimento di diverse competenze di base in ambito STEM. Un processo di alfabetizzazione culturale mirato, per ogni singolo studente, ad unire le esperienze originate dall'ambiente analogico con quelle provenienti dagli ambienti digitali integrando così sia le conoscenze personali sia quelle collettive, per raggiungere tutte le abilità teorico/pratiche, tool Kit, richieste dalla società del XXI secolo. L'attività formativa, divisa in due step, alfabetizzazione e consolidamento delle conoscenze, prevede una linea di formazione teorica ed una tecnico-pratica proprie del comportamentismo di Skinner e del costruttivismo Papertiano. Gli strumenti digitali diventano così vere e proprie macchine del tipo insegnare-istruzionali per mezzo dei quali l'alunno ha la possibilità di sperimentare la propria creatività, potenziare le intelligenze multiple, attraverso istruzioni non codificate, ma apprese spontaneamente o con il ricorso alle attività ludiche. Una "società delle menti" in cui il docente, ricorrendo ad opportuni esperimenti teorico/pratici, sollecita le diverse fasi dello sviluppo cognitivo degli allievi sull'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni. Elaborazione di problemi, ma non soluzioni di esercizi. Per raggiungere questi obiettivi le attività teoriche prevedono la formazione alla cultura delle discipline stem integrandosi tra loro secondo attività di cooperative learning, "prosumer", computing e visual thinking. Le attività laboratoriali, invece, sfrutteranno i concetti del maker educational, creative tecnologies, learning actect e learning by doing. Il secondo step, definito di consolidamento, partendo dalle competenze che gli allievi hanno raggiunto nel primo momento formativo e dai bisogni individuali dei singoli, procederà all'individualizzazione dei percorsi educativi, utilizzando i dispositivi come strumenti inclusivi e i valori del core values come elementi coesivi. Le "affordance" delle tecnologie digitali saranno di supporto alla progettazione per strutturare percorsi reticolari, flessibili, multi-prospettici, manipolabili, condivisibili, mediatizzati e generativi. Il formatore avrà quindi la possibilità, attraverso la dimensione reticolare delle attività, di espandere e aprire i contenuti ad influenze esterne, provenienti sia dal contesto sociale di riferimento, sia dalla rete, da destinare a specifici gruppi di discenti, creando di fatto percorsi paralleli di correlazione tra punti di vista diversi. Gli stimoli interni provenienti dai singoli attori, inoltre, arricchiranno ulteriormente i contenuti incentivando un approccio inclusivo che ricalibra costantemente, e a seconda delle necessità individuali, tutti i contenuti processati.

Plessi scolastici dove verranno svolti i percorsi formativi e di orientamento sulle STEM (aggiungere una riga per ciascun plesso)

Codice meccanografico del plesso	Denominazione del plesso	Comune
RMEE8FB019	SCUOLA PRIMARIA CHICO MENDEZ	ROMA
RMMM8FB018	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DARIO PAGANO	ROMA

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

- ☑ Laboratorialità e learning by doing
- ☑ Problem solving e metodo induttivo

- [ ] Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- [x] Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- [x] Promozione del pensiero critico nella società digitale
- [ ] Adozione di metodologie didattiche innovative

Descrivere dettagliatamente le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)

- [x] Coding, pensiero computazionale, robotica
- [ ] Informatica e intelligenza artificiale
- [x] Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione

Dettagliare le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica

L'attività di computational thinking introduce elementi di programmazione in ambito educativo di larga diffusione. Gli aspetti concettuali dell'informatica e di un metodo di pensare vengono così focalizzati nell'attività progettuale per l'educazione al pensiero computazionale e al coding. Conseguentemente, nei percorsi progettuali, i discenti avranno la possibilità di costruire e di produrre degli artefatti analogici e digitali, grazie ai programmi Scratch o Canva, usando le schede Spike, Microbit, Arduino. Si partirà dal linguaggio di programmazione per blocchi e, per step successivi, per raggiungere la scrittura di algoritmi in C++ anche attraverso l'uso di Thinkercad. Verranno attivati in tutto 16 corsi adeguati a fasce d'età (dai 6 ai 13 anni), di complessità crescente, modulandone i contenuti. Lo scopo è concettualizzare i contenuti, piuttosto che programmare semplicemente, raggiungendo livelli multipli di astrazione e di saper pensare.

Dettagliare le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione

Il progetto mira a sviluppare le competenze digitali e dell'innovazione attraverso il digital mindset e la fusione delle conoscenze tecniche degli strumenti e le soft Skills, attivando strategie e obiettivi di organizzazione e peer tutoring sul modello del cooperativo learning. Problem solving, pensiero critico, creatività, comunicazione e collaborazione saranno quelle soft skills che integreranno le competenze di base digitali. La piattaforma della scuola dedicata all'apprendimento assocerà analisi e capacità di sintesi per stimolare i discenti verso la formazione del sense making, sviluppando una cultura organizzativa incentrata sulle persone (people-centred), facilitando così i processi di innovazione, cooperazione e di crescita. L'innovazione definirà quella road map operativa per il raggiungimento della maturità digitale personale e collettiva. Un modello organizzativo per affrontare efficacemente la trasformazione digitale in atto e l'uso consapevole dei device.

Descrivere le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM

Per incrementare la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, il progetto prevede l'adozione di metodologie quali: cooperative learning, attività laboratoriali, tutoraggio tra pari, didattica inclusiva digitalizzata, facendo ricorso anche alla piattaforma interattiva multimediale della scuola. Inoltre, per le azioni rivolte al superamento del divario di genere e all'inclusione, gli studenti creeranno un avatar con sembianze di donna, riconducibili a modelli femminili di successo in ambito scientifico (Levi-Montalcini, Cristoforetti, Hack, Curie, Lovelace). I contenuti dell'artefatto digitale, sotto forma di storytelling, saranno il risultato delle azioni di ricerca e di condivisione da restituire alla comunità educante. L'infosfera pervade la nostra realtà, la quotidianità dello studio, della vita sociale e di tutte le relazioni che intessiamo col mondo che ci circonda. Il modo con cui ci relazioniamo e le infinite possibilità di apprendimento, comunicazione e intrattenimento, dipendono da noi. I contenuti degli storytelling vedranno i "navigatori dell'infosfera" ritrovare quegli aspetti familiari da scoprire sotto stili diversi in quegli ambienti digitali che frequentano, ma che di fatto spesso non conoscono. Una strategia, questa, di apprendimento, di organizzazione personale, di modalità relazionale, volta a favorire la parità di genere superando stereotipi e pregiudizi intorno all'accesso delle donne alle professioni STEM presenti ancora nella società contemporanea. La portata del fattore culturale, nelle sue plurime modalità di espressione, esercita, all'interno dei singoli nuclei familiari, scambi e tipologie di interazione diversi. La cultural awareness e la cultural expression aiutano di fatto a gestire questi processi e queste circostanze, trasformando i divari in opportunità reali sia per gli studenti che per le proprie famiglie. Nel mercato del lavoro si nota una ricerca sempre più crescente di profili "adaptive", tali da richiedere ad ogni singolo individuo flessibilità e versatilità verso compiti e ruoli diversi. La scuola, attraverso la sua attività educativo/formativa, indirizza gli studenti a questo nuovo tipo di cultura, favorendo l'acquisizione di una forma mentis aperta ai repentini mutamenti economici e socioculturali. Il progetto 6 Towers, con le diverse articolazioni formative di tipo agile movement, intende rafforzare la mission educativa della scuola.

Descrivere i percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo in favore delle studentesse e degli studenti che saranno promossi nell'ambito del progetto (caratteristiche, lingue, livelli di competenza QCER, modalità organizzative, etc.).

L'I.C.S. Poseidone per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche dei discenti intende realizzare 7 percorsi formativi da 18 ore relativamente alla lingua inglese. I corsi saranno rivolti agli alunni della primaria e della secondaria di I grado (dai 6 ai 13 anni). Per la scuola primaria si prevede la realizzazione di tre percorsi per l'acquisizione delle competenze linguistiche di base di inglese, anche attraverso l'utilizzo delle TIC, con un approfondimento specifico per le discipline STEM, utilizzando la metodologia CLIL. Il primo di questi corsi sarà rivolto agli studenti delle classi prime e seconde della scuola primaria, il secondo corso sarà rivolto agli studenti delle classi terze e l'ultimo sarà rivolto agli studenti delle classi quarte. Durante il percorso verrà proposto un approfondimento linguistico relativo alle discipline STEM, nel quale gli studenti acquisiranno elementi di vocabulary riguardanti vari topics quali: il corpo umano, i cinque sensi, il mondo animale e vegetale, l'alimentazione, le figure geometriche, i numeri e le operazioni matematiche. Si potrà inoltre ricorrere ad alcuni strumenti di progettazione grafica, come: padlet, canva, cupcut e fotor. Al termine gli studenti saranno in grado di comprendere e di utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano, presentarsi e rispondere a domande analoghe (es. il luogo dove abitano, le persone che conoscono, le cose che possiedono). Altri quattro corsi saranno così suddivisi: 1. alunni delle classi quinte della scuola primaria; 2. alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado; 3. studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; 4. studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. I discenti lavoreranno a classi aperte per gruppi omogenei per la preparazione dei livelli A1, A2 e B1 del QCER in previsione della certificazione linguistica Trinity College London. I corsi avranno come scopo quello di sviluppare negli studenti le quattro abilità: lettura, parlato, scrittura e ascolto, ponendo particolare attenzione a queste ultime due.

Descrivere le modalità di coinvolgimento di enti ed esperti sulle discipline STEM e il multilingusimo che si intende coinvolgere nella realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento, in coerenza con quanto indicato nella sezione relativa al partenariato.

Attualmente si prevede il coinvolgimento di una società esterna per il solo conseguimento delle certificazioni linguistiche Trinity per scuola primaria e sec. di primo grado. Le attività progettuali in toto saranno svolte, invece, da docenti della scuola in possesso di specifiche competenze certificate relativamente alle diverse azioni formative. Pertanto, in questa prima fase di avvio/sviluppo delle attività non si ravvisano necessità di altri attori esterni; tuttavia, essendo il progetto esteso all' a.s. 2023/2024 e a quello successivo, a.s. 2024/2025, l'ICS via Poseidone si riserva di coinvolgere, secondo necessità sopraggiunte, eventuali esperti esterni.

Tipologia enti coinvolti (in caso di selezione, specificare, nei rispettivi riquadri, la denominazione degli enti)

- ☐ Università e AFAM
- ☐ Centri di ricerca
- ☐ ITS Academy
- ☑ Enti e organismi di formazione specializzati

TRINITY COLLEGE

- ☐ Centri culturali e musei
- ☐ Associazioni professionali e datoriali
- ☐ Imprese
- ☐ Altro

Descrizione della composizione e delle modalità operative che saranno adottate dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Per la composizione del gruppo di lavoro si prevede il coinvolgimento, oltre che del DS e del Dsga, dei docenti della scuola in possesso di competenze specifiche relative alle diverse tematiche della linea progettuale. In merito alle modalità operative del gruppo si attiverà un referente in relazione ad ogni singola attività STEM e multilinguismo che avrà il compito di coordinare gli esperti formatori e tutor nelle singole attività. Successivamente il gruppo valuterà i diversi processi e i risultati ottenuti che verranno vagliati e discussi in sede di riunioni periodiche con l'intero gruppo di lavoro. Quest'ultimo avrà anche la funzione di suggerire, in base ai risultati conseguiti nei vari step, correzione delle attività formative e/o proporre eventuali loro ampliamenti. Il Dsga monitorerà la parte economico/contabile. La DS avrà, inoltre, la funzione di coordinamento e monitoraggio dei diversi processi legati in modo diretto/indiretto all'attività progettuali.

Se il progetto prevede il coinvolgimento di altre scuole in rete al fine di poter consentire anche ai loro studenti di fruire dei percorsi formativi che saranno attivati con le risorse del progetto, indicare il codice meccanografico, la denominazione ed il comune di appartenenza della/e istituzione/i scolastica/he in rete

Codice meccanografico	Denominazione	Città
Non sono presenti dati.		

Attività: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Descrizione

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e

saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
15

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Personale	Costo orario	113,00 €	19	2.147,00 €
Indiretto	Costi indiretti sostenuti per l'organizzazione del percorso formativo.				858,80 €
				Importo totale attività	3.005,80 €

Numero di edizioni dell'attività
16

Numero di partecipanti complessivi alle attività
240

Importo totale (numero edizioni)
48.092,80 €

Attività: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Descrizione
I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
20

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Formatore/Mentor	Costo orario	79,00 €	15	1.185,00 €
Indiretto	Costi indiretti sostenuti per l'organizzazione del percorso formativo.				474,00 €
				Importo totale attività	1.659,00 €

Numero di edizioni dell'attività
4

Numero di partecipanti complessivi alle attività
80

Importo totale (numero edizioni)
6.636,00 €

Attività: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Descrizione
Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
15

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Personale	Costo orario	113,00 €	18	2.034,00 €
Indiretto	Costi indiretti sostenuti per l'organizzazione del percorso formativo.				813,60 €
				Importo totale attività	2.847,60 €

Numero di edizioni dell'attività
7

Numero di partecipanti complessivi alle attività
105

Importo totale (numero edizioni)
19.933,20 €

Attività: Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Descrizione
Composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento.

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Gestione	UCS Team	Costo orario per destinatario	34,00 €	238.91	8.122,94 €
				Importo totale attività	8.122,94 €

Dettaglio intervento: Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Intervento:
M4C1I3.1-2023-1143-1242 - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Descrizione:
Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Partner
No

Attività associate all'intervento

Titolo	Percentuale dell'attività sul totale	Importo singola edizione	Numero edizioni	Stato	Importo totale
Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti		4.099,20 €	5	Compilato	20.496,00 €
Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo	(Max: 10%)	2.122,70 €	1	Completato	2.122,70 €

Totale richiesto per l'intervento
22.618,70 €

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nel questionario che segue si chiede di fornire informazioni di dettaglio in coerenza con quanto indicato all'interno dell'attività "Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti" (numero percorsi/edizioni, numero docenti/partecipanti). In caso di difformità dei valori complessivi delle due sezioni si terrà conto di quanto inserito in "Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti".

Descrizione dettagliata dei corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti che si intende attivare e le modalità di svolgimento, anche in rete con altre scuole ed enti

Si prevede la realizzazione un corso per consentire ai docenti di potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, e di migliorare le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL attraverso l'uso di materiali, risorse e tecnologie didattiche. Saranno previsti momenti di formazione teorica, attività pratiche individuali e di gruppo, sperimentazioni documentate, ricerca/azione, peer teaching e studio personale. Il corso verterà sui principi pedagogici della metodologia CLIL e il quadro normativo di riferimento; la progettazione di UDA in modalità CLIL anche con l'utilizzo di strumenti digitali; la valutazione dei percorsi didattici CLIL. Il corso avrà una durata di ventiquattro ore e sarà attivato a partire da ottobre 2024. Per quanto riguarda i percorsi di approfondimento linguistico della lingua inglese per i docenti dei tre ordini e gradi scolastici (infanzia, primaria e sec. di I grado) verranno attivati tre corsi relativamente ai livelli B1, B2 e C1 del QCER, finalizzati al conseguimento delle certificazione linguistiche Trinity. Considerando, infine, la situazione socioculturale del territorio in cui opera la nostra scuola, si ritiene fondamentale l'attivazione di un corso di 24 ore per la formazione dei docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano per stranieri (Italiano L2) e il conseguimento della certificazione ditals. Il corso avrà come obiettivo l'acquisizione di competenze aggiuntive che serviranno ai docenti della scuola primaria e sec. di primo grado per supportare i numerosi alunni con background migratorio nell'apprendimento della lingua italiana.

Numero di corsi che si prevede di attivare e numero di docenti che si prevede di formare in merito ai corsi annuali di formazione linguistica per docenti per livello QCER (indicare zero oppure "non previsto" dove necessario)

	Numero percorsi	Numero docenti	Lingua
Livello B1	1	10	inglese
Livello B2	1	10	inglese

	Numero percorsi	Numero docenti	Lingua
Livello C1	1	10	inglese
Livello C2	0	0	0

Numero di corsi che si prevede di attivare e numero di docenti che si prevede di formare in merito ai corsi annuali di metodologia CLIL (indicare zero oppure "non previsto" dove necessario)

Numero corsi	Numero docenti	Discipline coinvolte
1	5	scienze,matematica, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine, educazione musicale, scienze motorie
1	6	L2 didattica dell'italiano come seconda lingua e straniera

Attività: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Descrizione

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione

20

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS formatore esperto	Costo orario	122,00 €	24	2.928,00 €
Indiretto	Costi indiretti sostenuti per l'organizzazione del percorso formativo.				1.171,20 €
				Importo totale attività	4.099,20 €

Numero di edizioni dell'attività
5

Numero di partecipanti complessivi alle attività
100

Importo totale (numero edizioni)
20.496,00 €

Attività: Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo

Descrizione
All'interno di ciascuna istituzione beneficiaria è costituito un gruppo di lavoro per il multilinguismo, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire le attività di formazione multilinguistica. Il gruppo di lavoro è composto da tutor esperti interni e/o esterni.

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Gestione	UCS Team	Costo orario per destinatario	34,00 €	62.43	2.122,62 €
				Importo totale attività	2.122,62 €

Indicatori

In questa sezione sono elencati gli indicatori comuni e i target dell'intervento, che saranno oggetto di monitoraggio e di rendicontazione. L'Istituzione scolastica dovrà indicare in sede di monitoraggio il numero di alunne, alunni, studentesse, studenti e docenti partecipanti ai percorsi formativi. In particolare per i seguenti target: - Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25 (target ITA) – scadenza T4-2025: il valore numerico sulle classi coinvolte deve essere compilato dalla scuola in sede di monitoraggio, fermo restando che il progetto deve coinvolgere tutte le classi, in coerenza con le linee guida sulle discipline STEM e l'aggiornamento del PTOF. - Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 (target ITA) – scadenza T4-2024: il valore numerico deve essere compilato dalla scuola in sede di monitoraggio, sulla base del numero di studenti formati nell'ambito dei corsi di lingua extracurriculari nel 2024.

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C10.A	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.B	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.C	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.D	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.E	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.F	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.G	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.H	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.I	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (NON-BINARIO ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.L	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (NON-BINARIO 18-29)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.M	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (NON-BINARIO; 30-54)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C10.N	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (NON-BINARIO; 55<)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C14.B	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (NON-BINARIO)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C14.F	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (DONNE)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C14.M	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (UOMINI)	C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	Richiesto in fase di monitoraggio	T4	2024
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	Richiesto in fase di monitoraggio	T4	2025
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1	T2	2025
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1	T2	2025

Dati sull'inoltro

Data
06/02/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale del Legale rappresentante.

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto
Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Codice avviso/decreto
M4C1I1.4-2024-1322

Descrizione avviso/decreto

Importo totale richiesto per il progetto

Linea di investimento
M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Avviso/decreto di riferimento

Titolo avviso/decreto
Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione avviso/decreto
La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Il decreto specifica, inoltre, che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento M4C1I1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", da parte delle scuole paritarie non commerciali, è necessario procedere con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'adozione dei conseguenti atti. All'avviso per le scuole paritarie non commerciali della scuola secondaria di primo e secondo grado, si applicano, pertanto, le presenti Istruzioni operative.

Importo assegnato
116.953,73 €

Linea di investimento
M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Codice avviso
M4C1I1.4-2024-1322

PDF Avviso
m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000019.02-02-2024.pdf

Dati del tuo progetto

Tutti per uno, un Futuro per tutti.

Dati del proponente

Denominazione scuola: IC Via POseidone n.66

Città
ROMA

Codice meccanografico
RMIC8FB007

Provincia
ROMA

Legale Rappresentante

Nome: Annalisa

Cognome: Laudando

Codice fiscale

Email: dirigente@icviaposeidone.edu.it

Telefono

Referente del progetto

Nome: Barbara

Cognome: Fanicchia

Email:
fanicchia.barbara@icviaposeidone.edu.it

Telefono

Informazioni progetto

Codice CUP

Codice progetto

M4C1I1.4-2022-981-P-12162

Titolo progetto

Tutti per uno, un Futuro per tutti.

Descrizione progetto

Il progetto prevede tre azioni tra quelle previste dal bando: 1) progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente volti a migliorare le competenze in termini di : a) organizzazione del lavoro e del metodo di studio; b) capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali); 2) percorsi di recupero delle competenze di base in italiano, inglese e matematica, da svolgere in piccoli gruppi (max 8 studenti) integrandoli con i corsi di recupero degli apprendimenti già organizzati dalla scuola. Si prevede di utilizzare diverse metodologie (corsi di recupero, sportello, peer tutoring); 3) percorsi laboratoriali rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e a migliorare competenze trasversali e specifiche. Si prevede di svolgere i seguenti laboratori: a) laboratorio teatrale b) laboratorio artistico c) laboratorio fotografico laboratorio per le certificazioni linguistiche “Trinity”.

L'individuazione degli alunni con fragilità che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita in base a:

a) analisi file alunni con fragilità scaricato da INVALSI (aspettare l’ok della Prof.ssa Sirignano).

b) risultati degli scrutini intermedi a.s. 2024-2025 (primo quadrimestre)

c) elenco alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto.

Data inizio progetto prevista **Data fine progetto prevista**

Dettaglio intervento: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Codice:
M4C1I1.4-2024-1322 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.19/2024)
Descrizione:
Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. Si prega di porre attenzione al numero dei partecipanti che verrà indicato all'interno dei percorsi formativi, in maniera tale che il totale complessivo di tutte le edizioni o repliche sia coerente con il target previsto.

Sezione Partner

Ci sono partner? **SI** **NO** **Numero di partner: 2**

Lista dei partner

Nome:	P.IVA:	Codice fiscale	Ruolo
Fantasmagorie Studio S.R.L.	14940151005	14940151005	Casa di produzione cinematografica
Ass. ***CLAMA CULTS***	P.I. 12488141008	C.F. 97750150589	Associazione culturale

Attività associate all'intervento

Titolo	Percentuale dell'attività sul totale	Importo singola edizione	Numero	Stato	Importo totale
Percorsi di mentoring e orientamento.	minimo 30%	€ 980,00€	30		€ 29.400.00
Percorsi di potenziamento delle competenze di motivazione e accompagnamento.	15/ 16 ore	€ 1.909,60	15		€ 28.644,00
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	20 ore	€ 3.304,00	12		€ 39.648,00
Attività tecnica del Team per la prevenzione della spesa	Max 20%	€17.492,13	1		€17.492,13
Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	Max 10%	€ 884,80	2		€1.769,60.

Totale richiesto per l'intervento

Descrizione delle attività previste

Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF. (max.3500 caratteri)

L'Istituto Comprensivo Via Poseidone, operando in un contesto di forte eterogeneità culturale e fragilità sociale, è impegnato nella riduzione del tasso di abbandono scolastico attraverso azioni mirate che integrano la didattica tradizionale con metodologie innovative e strumenti tecnologici. Questo contesto espone gli studenti al rischio di dispersione scolastica e disuguaglianze educative. Oggi che la tecnologia è sempre più centrale nell'apprendimento e nella vita quotidiana, l'adozione di metodologie digitali rappresenta uno strumento chiave per ridurre i divari educativi, promuovere l'inclusione, facilitare l'apprendimento e contrastare la marginalizzazione di studenti provenienti da contesti svantaggiati diventa prioritario per l'integrazione sociale. Il contesto socio-economico, inoltre, risulta piuttosto modesto con un'ampia percentuale di studenti con uno o entrambi i genitori disoccupati, o diversi alunni con nuclei familiari seguiti da assistenti e servizi sociali. Questa situazione determina un dispiego ulteriore di energie da parte della scuola, che spesso è l'unica agenzia educativa presente sul territorio del VI Municipio, per la realizzazione fattiva di azioni orientate ad incontri con gli enti locali, associazioni del mondo del volontariato e con le famiglie, finalizzate appunto alla integrazione e inclusione sociale.

Occorre realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente. • Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa. • Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275. · Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale per favorire una relazione positiva e stabilire legami di fiducia tra alunno e docenti, essenziali per la crescita personale.

Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'I.C. Via Poseidone ha lo scopo di implementare praticamente la visione attraverso azioni concrete che includano l'equipaggiamento delle scuole con le tecnologie necessarie, la formazione dei docenti, l'aggiornamento curricolare per includere competenze digitali, e l'assicurazione che tutti gli studenti abbiano accesso equo alle risorse digitali. L'Istituzione scolastica si pone come obiettivo quello di creare un ambiente educativo moderno, inclusivo e capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro. Si ispira a un'istruzione olistica che utilizza la tecnologia per supportare un apprendimento dinamico e per sviluppare competenze essenziali per il 21° secolo.

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento. (max.2500 caratteri).

Sono previste diversi tipi di attività:

ATTIVITA' DI MENTORING: Il mentoring è una metodologia di formazione che fa riferimento a una relazione (formale o informale) uno a uno, tra un soggetto con più esperienza (senior, mentor) e uno con meno esperienza (junior, mentee, protégé), cioè un allievo, al fine di far sviluppare a quest'ultimo delle competenze. L'obiettivo è quello di intervenire sul disagio dei giovani, che può manifestarsi in diversi modi: dal basso rendimento fino all'abbandono scolastico precoce (o "drop out"). L'abbandono scolastico può contribuire all'instaurarsi di forti problematiche sociali e relazionali future, per cui il mentoring può assolvere anche una funzione preventiva in quanto supporto nella fase di maturazione del ragazzo. Le funzioni del mentoring possono essere riassunte in queste tre principali: 1. il sostegno al processo di apprendimento: il mentore aiuta il mentee a formalizzare i suoi bisogni, a riconoscere il proprio stile di apprendimento, la propria situazione all'interno della scuola, i propri limiti e punti di forza delle sue capacità e dei suoi risultati; 2. la trasmissione di mezzi e strumenti volti a facilitare un approccio sistematico allo studio (mappe concettuali, programmazione delle verifiche, etc) e a condividere le regole presenti all'interno della scuola, finalizzata a sviluppare le competenze personali e scolastiche e a migliorare le capacità di studio, la gestione del tempo e le abilità sociali; 3. il rafforzamento

dell'autostima.

Un programma di tutoraggio tra pari, dove studenti più grandi della scuola secondaria accompagnano quelli della scuola primaria in percorsi di orientamento e supporto allo studio.

PERCORSI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE: Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Le forme di attuazione degli interventi prevederanno, oltre alla forma tradizionale del corso di recupero e dello sportello didattico, attività di "cooperative learning" con l'inserimento di peer tutoring. Si prevedono inoltre corsi pomeridiani di recupero per gli alunni con difficoltà in italiano e matematica. I laboratori saranno progettati in modo inclusivo, con percorsi personalizzati per gli studenti che presentano lacune significative.

LABORATORI CO – CURRICOLARI: La scuola intende riproporre laboratori di ampliamento dell'offerta formativa che hanno già rappresentato una occasione per gli studenti per la scoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità e inclinazioni. Le tematiche dei laboratori sono contigue ai vari settori presenti nei percorsi curricolari della scuola artistico- espressivo, letterario, scientifico - matematico, linguistico.

Progetti di cittadinanza attiva:

Iniziative contro il bullismo: Realizzazione di workshop ed eventi per sensibilizzare gli studenti sui temi del bullismo e del cyberbullismo, con il coinvolgimento di esperti e psicologi.

Corso di formazione " Stop motion" organizzato da Fantasmagorie Studio: corso di formazione di 20 ore studiato per introdurre gli studenti alle tecniche fondamentali dell'animazione stop motion, un metodo che unisce creatività e tecnologia, e delle riprese live action. Attraverso questo corso, gli studenti avranno l'opportunità di sviluppare una storia originale e realizzare delle micro sequenze animate, utilizzando strumenti digitali come i tablet, per creare contenuti visivi che stimolino la creatività, la capacità narrativa e le competenze digitali. Il corso non solo offrirà una solida base tecnica, ma permetterà ai ragazzi di sviluppare competenze trasversali essenziali per il loro percorso educativo e personale. (N. studenti per laboratorio: 1 gruppo di max 15 ragazzi - 2 formatori- orario extrascolastico -1 o 2 volte a settimana - costo: € 1900- se dovessimo organizzare 2 corsi di formazione lo stesso giorno, il prezzo scenderebbe a € 1600).

Corso di formazione " PixelPost.it" - Testata giornalistica, Registrazione Tribunale di Roma n.164 del 15 Dicembre 2023.

Progetto: ATTRAVERSARE UN SOGNO_Corso didattico Teatrale e Musicale

Un mondo di emozioni

Il teatro è il luogo d'elezione delle emozioni. Lo spazio teatrale è un luogo sicuro, libero da giudizi e pregiudizi, ovvero il luogo privilegiato del gioco e del confronto, attività fondamentali per la crescita personale ed emotiva di ogni individuo.

Obiettivi – Teatro e Musica per conoscersi

Il progetto è rivolto ai ragazzi che attraversano un momento particolare della propria vita, la preadolescenza, un cambiamento fondamentale nella crescita psicofisica ai quali il teatro permette un confronto con se stessi, con le proprie emozioni, e, attraverso queste, con gli altri.
La presenza attiva della musica che accompagnerà tutto il corso servirà ai ragazzi per sperimentare in modo più coinvolgente quest'incursione curiosa e divertente nelle loro emozioni.
"Mettersi nei panni dell'altro", interpretare un personaggio, in una scena non convenzionale, è un'attività divertente e vitale, e permette di disimparare gli schemi rigidi del piano fisico e mentale, e affrontare i propri limiti, implementando le potenzialità espressive sia dal punto di vista cognitivo che da quello emotivo.

Obiettivi in sintesi:

1 - rinforzare le energie fisiche con una mirata attività motoria;
2 - liberare le capacità psichiche ed emotive attraverso gli esercizi, il gioco e la musica;
3 - sviluppare la socialità grazie alla forte interazione fisica ed emotiva;
4 - rivelare e approfondire le potenzialità creative ed espressive scaturite dall'improvvisazione;
5 - permettere l'esplorazione del sé emotivo nella relazione con gli altri allievi;

Formazione continua per i docenti: Organizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti sull'uso didattico delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alle piattaforme digitali, alla gestione della classe con strumenti tecnologici e alle nuove

metodologie didattiche

Indicare le tipologie di enti e servizi con i quali la scuola collaborerà per l'attuazione dell'intervento

- [x] Servizi sociali territoriali
- [x] Servizi sanitari
- [ ] Servizi della giustizia minorile
- [ ] Centri per l'impiego
- [ ] Centri di formazione professionale
- [x] Comune/i
- [x] Provincia
- [x] Regione
- [x] Enti del volontariato e del terzo settore
- [ ] Altro (specificare):

Indicare gli strumenti con i quali la scuola stabilirà alleanze territoriali con gli enti e i servizi indicati:

- [x] Protocollo di intesa
- [x] Convenzione
- [ ] Accordo operativo
- [x] Co-progettazione degli interventi
- [ ] Altro (specificare):

Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi. (Max 2500 caratteri)

Le famiglie sono coinvolte nell'offerta formativa che la scuola propone, hanno costanti contatti con i docenti e sono regolarmente informate di quanto la scuola organizza attraverso il sito web dell'Istituto. La scuola può contare inoltre sulla collaborazione attiva di associazioni culturali presenti sul territorio che talvolta partecipano anche ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La nostra scuola, in relazione alla presa in carico di alcuni alunni in situazione di svantaggio, alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni con Bisogni Educativi Speciali, ha già da tempo sperimentato una fattiva collaborazione con diversi Enti presenti sul territorio, in particolare con gli

specialisti di neuropsichiatria infantile e con l'assistente sociale della Struttura Sanitaria Locale Asl Roma 2. Il concorso di queste figure, integrato dalla partecipazione dei docenti di sostegno e curricolari, è finalizzato alla migliore presa in carico degli alunni con disabilità, per assicurare loro un efficace percorso inclusivo e d'integrazione, sulla base di certificazioni aggiornate al passaggio di ciclo scolastico e mediante confronti periodici (GLO operativi - Gruppi di Lavoro Operativi) con la scuola e la famiglia tesi a definire uno specifico e idoneo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). L'Istituto scolastico si relaziona anche con gli assistenti sociali dei Comuni limitrofi al territorio di Torre Angela in tutti quei casi in cui gli alunni con disabilità, provenienti dai corrispondenti paesi, presentino situazioni familiari disagiate e, pertanto, meritevoli di maggiore attenzione. Tutti i soggetti citati saranno coinvolti nello svolgimento delle attività previste:

- 30 percorsi di mentoring, coaching per 30 alunni (20 ore cadauno):
- 15 percorsi di recupero delle competenze di base per 16 ore cadauno;
- 12 percorsi laboratoriali di 20 ore ciascuno tra STEAM, robotica, teatro, laboratorio artistico, laboratorio linguistico;
- 2 percorsi per 16 genitori in totale per 8 ore al corso di orientamento genitoriale con esperto esterno.

Se il progetto prevede il coinvolgimento di altre scuole in rete al fine di poter consentire anche ai loro studenti di fruire dei percorsi formativi che saranno attivati con le risorse del progetto, indicare il codice meccanografico e la denominazione della/e istituzione/i scolastica/he in rete.

Codice meccanografico	Denominazione scuola
Non sono presenti dati.	

Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione. (max 1500 caratteri).

Alfabetizzazione digitale per le famiglie: Workshop per i genitori degli studenti, in particolare per quelli provenienti da contesti migratori o con bassa scolarizzazione, al fine di insegnare l'uso di strumenti digitali di base e permettere loro di supportare i figli nell'utilizzo delle piattaforme scolastiche. Questo punto è fondamentale per ridurre il divario digitale e migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

Incontri multiculturali: Momenti di scambio culturale tra le famiglie italiane e migranti, con feste di quartiere e attività in cui ogni famiglia contribuisce con la propria cultura, favorendo l'integrazione e la costruzione di legami sociali.

Sportelli di orientamento: Apertura di sportelli informativi per le famiglie su servizi sociali e scolastici disponibili, come borse di studio, doposcuola e assistenza.

Sportello di ascolto psicologico: Attivazione di uno spazio di ascolto con la presenza di uno psicologo scolastico, dove studenti e famiglie possano ricevere supporto emotivo e relazionale.

Indicazione delle strategie previste nel D.M. 170/2022 e negli Orientamenti e adottate dalla scuola per la realizzazione dell'intervento

☑ Potenziamento delle competenze di base

☑ Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti ☑

Approccio didattico inclusivo e personalizzato

☐ Alleanze fra scuola e risorse del territorio

☐ Scambi di esperienze tra scuole

☑ Stretta integrazione tra attività curricolari e co-curricolari

☐ Valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti

☑ Continuità nelle fasi di transizione fra il primo e il secondo grado della scuola secondaria

☐ Altro (specificare):

Composizione prevista del team per la prevenzione della dispersione scolastica

☑ Dirigente scolastico

☑ Docenti

☐ Esperti esterni

☐ Altro (specificare):

Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste

Il team comprende, oltre al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori, alcune figure presenti all'interno della scuola particolarmente coinvolte nel tema dell'inclusione e dell'abbandono (funzione strumentale alunni BES e DSA, referente per la valutazione, referente per l'orientamento, etc.) Potranno far parte del team anche docenti o esperti esterni (ad esempio lo psicologo operante all'interno della scuola) con particolari esperienze nel settore del mentoring e/o coaching ed i referenti dei progetti co-curricolari. Le attività del team saranno strutturate in diverse fasi: a) individuazione degli studenti fragili da indirizzare alle varie attività previste: saranno utilizzate come fonti il file reso disponibile dall'INVALSI per gli studenti con fragilità e le segnalazioni pervenute dai coordinatori di classe durante gli scrutini del primo quadrimestre dell'a.s. 2024-2025. Tale fase, da ultimare entro (INSERIRE DATA), permetterà una puntuale definizione delle attività da svolgere (numero di edizioni) b) progettazione degli interventi: soprattutto per le attività di mentoring, il gruppo dovrà definire le attività da svolgere e gli strumenti da utilizzare; dovranno essere inoltre definiti indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento e della efficacia dei processi in corso per eventualmente apportare modifiche in corso d'opera;
c) organizzare logisticamente e temporalmente le varie attività, soprattutto i corsi di recupero degli apprendimenti; d) Strutturare e definire le attività relative ai laboratori co-curricolari, valutando la necessità di intervento di esperti esterni (con conseguente attivazione delle procedure per l'individuazione degli stessi) e) organizzare momenti di formazione per i mentor e per il personale coinvolto nelle varie iniziative f) rendicontare le attività svolte. Si precisa che lo svolgimento degli interventi previsti nel progetto sarà attuato, per la gran parte, durante l'anno scolastico 2024-2025. Le attività del team si svolgeranno sia in presenza o da remoto.

Attività: Percorsi di mentoring e orientamento

Descrizione

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base	UCS percorsi di mentoring e orientamento		Costo orario	30

Importo totale attività

Numero di edizioni dell'attività | **Numero di partecipanti complessivi alle attività** | **Importo totale (numero edizioni)**

Attività: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Descrizione

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione

8

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo
Base	UCS Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Costo orario			
Indiretto	Costi indiretti				
Opzionale	UCS mensa				

Importo totale attività

Numero di edizioni dell'attività | **Numero di partecipanti complessivi alle attività** | **Importo totale (numero edizioni)**

Attività: Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari

Descrizione

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione

15

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base	UCS percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	Costo orario		
Indiretto	Costi indiretti			
Opzionale	UCS mensa			
			Importo totale attività	

Numero di edizioni dell'attività	Numero di partecipanti complessivi alle attività	Importo totale (numero edizioni)

Attività: Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Descrizione

Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Gestione	UCS Team	Costo orario	€		€
				Importo totale attività	€

Indicatori

In questa sezione sono elencati gli indicatori comuni e i target dell'intervento, che saranno oggetto di monitoraggio e di rendicontazione. La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di alunne e alunni, studentesse e studenti, che partecipano ai percorsi.

Codice	Unità di misura	Valore programmato
C10.AO DI	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 0-17)	
C10.BO DI	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 18-29)	
C10.EO DI	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 0-17)	
C10.FO DI	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 18-29)	
C10.IO DI	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE (NON-BINARIO ETÀ 0-17)	
C10.LO DI	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE (NON-BINARIO 18-29)	
C14.B	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE	RICEVONO SOSTEGNO (NON-BINARIO)
C14.F	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE	RICEVONO SOSTEGNO (DONNE)
C14.M	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE	RICEVONO SOSTEGNO (UOMINI)

C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di
		monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio
C - COMUNE	Persone	Richiesto in fase di monitoraggio

Target

Nome Target

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

☑ Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.

☑ Il Dirigente scolastico si impegna altresì a garantire, nelle procedure di affidamento dei servizi, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a utilizzare il sistema informativo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite, a provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione di rendicontazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH, garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241.

Data: 02 Ottobre 2024

Firma del Dirigente Scolastico

istsc_rmic8fb007.UOUFFTD_PXPT8L.REGISTRO UFFICIALE.U.0018611.13-06-2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenda Nord. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "*PN Scuola e competenze 2021-2027*", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "*Per la Scuola*" 2014-2020

IL MINISTRO

VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante, "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati*)";

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità*

amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e in particolare l'articolo 6;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*", attualmente in corso di conversione;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14.12.2007);

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;

VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha approvato il PNRR, prevede per la linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, che "particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni";

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo

per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia;

VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 *Final* del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, la quale modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo

del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo nazionale "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 *Final* del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 *Final* del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 *Final* del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 *Final* del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) 8026 *Final* del 20 novembre 2023, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 "Scuola e competenze", a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 Final del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;

VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 21, di approvazione del Programma operativo complementare (POC) "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE 20 maggio 2019, n. 30, di modifica del Programma operativo complementare "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;

VISTA la delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 "*Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)*" con la quale si incrementa l'importo indicativo programmatico del Programma operativo complementare "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale "*sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, recante "*Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060*";

CONSIDERATO che il programma nazionale "*PN Scuola e competenze 2021-2027*", con la Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 "*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)*" ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento "*l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica*", nonché il potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze in ambito spaziale e territoriale;

VISTO il Rapporto nazionale 2023, predisposto da INVALSI, all'esito delle prove volte alla rilevazione degli apprendimenti nelle scuole del Paese;

CONSIDERATO che i dati della dispersione scolastica e dei divari negli apprendimenti risultano particolarmente critici, anche nelle scuole del centro-nord;

CONSIDERATO che per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le competenze, in linea con gli obiettivi del PNRR e della programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 e 2021-2027, occorrono interventi straordinari e mirati soprattutto nelle scuole che presentano livelli di apprendimento più critici, come rilevati da Invalsi;

CONSIDERATO che, al fine di poter raggiungere gli obiettivi specifici 10.1 e 10.2 del PON 2014-2020 sulla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e sul miglioramento delle competenze chiave degli allievi, nonché l'obiettivo specifico ESO4.6 e, in particolare, le azioni "Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica" e "Potenziamento delle competenze di base" del PN 2021-2027, appare necessario e urgente adottare un piano complessivo, denominato "Agenda Nord", per finanziare attività formative e percorsi didattici per innalzare le competenze di base e quelle trasversali, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce a cominciare dalla scuola primaria, introducendo anche metodi didattici inclusivi e innovativi e sperimentando modelli replicabili da estendere nei territori;

CONSIDERATO che tali percorsi formativi devono prevedere un insegnamento personalizzato che tenga conto delle esigenze di ciascuno, la promozione di attività di orientamento e tutoraggio, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento, una didattica innovativa e laboratoriale e attività extracurricolari e anche nei periodi di sospensione delle lezioni, per offrire agli studenti la possibilità di continuare a imparare, nonché percorsi formativi per i docenti sulla didattica orientativa, sulla progettazione didattica, sull'utilizzo dei dati per migliorare gli esiti degli apprendimenti, il coinvolgimento delle famiglie e azioni di supporto e accompagnamento delle scuole anche da parte degli enti di ricerca del Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che è necessario che il suddetto piano "Agenda Nord", sulla base delle risorse disponibili, ricomprenda le istituzioni scolastiche delle regioni del Centro Nord, ricomprendendo le scuole statali e paritarie non commerciali delle c.d. "Regioni in transizione" e delle c.d. "Regioni più sviluppate" di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027, sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI;

VISTO l'elenco delle istituzioni scolastiche fornito dall'Invalsi con comunicazione acquisita al protocollo n. 73888 del 24 maggio 2024, comprensiva di una nota metodologica ai fini del riparto delle risorse;

VISTO l'aggiornamento dei dati trasmesso con nota acquisita al protocollo n. 75073 del 27 maggio 2024;

DATO ATTO che le suddette istituzioni scolastiche sono state individuate da Invalsi sulla base dei dati in suo possesso, come dettagliati nella nota metodologica, e sulla base dei risultati negli apprendimenti di italiano, matematica e inglese, con particolare riferimento alle scuole in cui sono presenti studenti in condizioni di fragilità negli apprendimenti;

RILEVATO che il programma nazionale PN "*Scuola e competenze 2021-2027*" prevede l'obiettivo specifico ESO4.6, il quale ricomprende, in particolare, le azioni

"Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica" e "Potenziamento delle competenze di base" e riveste una importanza strategica in quanto centrale rispetto all'obiettivo generale del Programma, e direttamente rispondente alle priorità della Commissione Europea in materia di dispersione scolastica;

DATO ATTO della disponibilità di risorse residue sul POC "Per la Scuola" 2014-2020, nonché sul Programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 – Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6;

DATO ATTO che è possibile destinare uno stanziamento complessivo di 200 milioni di euro nell'ambito del piano "Agenda Nord";

DATO ATTO che il Piano "Agenda Nord" ricomprende:

- n. 245 istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e di secondo grado delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto, individuate da Invalsi per un importo di euro 34.300.000,00, di cui all'Allegato 1 al presente decreto, ciascuna con un importo di euro 140.000,00;
- tutte le istituzioni scolastiche primarie delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto, individuate da Invalsi, nei limiti dell'importo massimo complessivo di euro 165.700.000,00, di cui all'Allegato 2 al presente decreto, ciascuna con una quota di risorse e di moduli proporzionati alla condizione di fragilità, come definita dalle rilevazioni Invalsi e come di seguito riportata:

Fasce indicatore di fragilità	Numero moduli	Importo per istituzione
fino a 85	4	28.640,00
85-90	5	35.800,00
90-95	6	42.960,00
95-100	7	50.120,00
maggiore di 100	9	64.440,00

DATO ATTO che le istituzioni scolastiche beneficiarie, con particolare riferimento a quelle di cui all'Allegato 1, potranno essere accompagnate e supportate nell'attuazione dei progetti formativi dagli enti di ricerca del Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che i destinatari delle iniziative in questione sono le studentesse e gli studenti delle scuole individuate;

CONSIDERATO che le attività previste devono perseguire la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti, anche grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

RITENUTO di poter prevedere, nell'ambito dell'Agenda Nord, come già fatto per il piano Agenda Sud di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 176

del 2023, anche un progetto pilota nei contesti con maggiore disagio educativo, dove le scuole possano essere poli educativi e presidio di sviluppo dei territori, in rete con enti locali, istituzioni, associazioni del terzo settore e di volontariato per ridurre i divari territoriali;

RITENUTO di poter prevedere, per tale finalità e per i suddetti progetti di rete, a valere sul Programma operativo complementare 2014-2020, risorse complessive pari a ulteriori euro 20.000.000,00;

RITENUTO di dover demandare all'Autorità di gestione presso l'Unità di missione per il PNRR, le procedure di adesione, mediante avviso pubblico, delle istituzioni scolastiche inserite negli allegati 1 e 2, nonché le procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

D E C R E T A

Articolo 1

(*Agenda Nord*)

1. Al fine di potenziare le competenze, ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica, è stanziato l'importo di euro 34.300.000,00 in favore delle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, così come individuate da Invalsi, sulla base dei relativi dati.
2. A ciascuna delle istituzioni scolastiche di cui al comma 1 è assegnato un importo di euro 140.000,00, a valere sul Programma nazionale PN "*Scuola e competenze 2021-2027*" – Obiettivo specifico ESO4.5. Tale finanziamento è concesso previa adesione ad apposito avviso pubblico predisposto dall'Autorità di gestione del Programma nazionale.

Articolo 2

(*Ulteriori iniziative nell'ambito dell'Agenda Nord*)

1. Al fine di potenziare le competenze di base, superare i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica è autorizzata una spesa massima complessiva di euro 165.700.000,00 in favore delle istituzioni scolastiche statali primarie delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto, di cui all'Allegato 2 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Le risorse assegnate alle istituzioni scolastiche primarie di cui all'Allegato 2 sono a valere sul Programma nazionale PN "*Scuola e competenze 2021-2027*" – Obiettivo specifico ESO4.5 e sono state ripartite assegnando a ciascuna istituzione scolastica ricompresa nell'Allegato 2 una quota proporzionale di risorse in base alla condizione di fragilità, come definita dalle rilevazioni Invalsi. Il finanziamento è concesso previa adesione ad apposito avviso pubblico predisposto dall'Autorità di gestione del Programma nazionale.
3. Al fine di realizzare nell'ambito dell'Agenda Nord un progetto pilota nei contesti con maggiore disagio educativo, affinché le scuole siano poli educativi e presidio di sviluppo dei territori, in rete con altre scuole, enti, istituzioni, associazioni del terzo settore per ridurre i divari territoriali, è autorizzata la spesa complessiva di euro 20.000.000,00 a valere sul Programma operativo complementare 2014-2020.
4. Le aree dei progetti pilota sono individuate, analogamente a quanto già fatto per il Piano Agenda Sud, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, dal Ministero dell'istruzione e del merito sulla base dei dati e delle analisi dell'Invalsi, dei dati sull'abbandono scolastico e dei dati di contesto e altri dati disponibili nelle banche dati del Ministero dell'istruzione e del merito.
5. L'Autorità di gestione del PON 2014-2020 e del PN 2021-2027 presso l'Unità di missione per il PNRR provvede alle procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dalla medesima Autorità di gestione.

Articolo 3
(*Disposizioni finali*)

1. È demandata, con riguardo alle iniziative finanziate nell'ambito delle risorse di cui ai fondi strutturali europei, all'Autorità di gestione del Programma operativo complementare "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 e del Programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto e la definizione delle procedure di ammissione a finanziamento e di attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione, nonché anche ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto
Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Codice avviso/decreto
M4C1I1.4-2024-1322

Descrizione avviso/decreto
La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Il decreto specifica, inoltre, che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento M4C1I.1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", da parte delle scuole paritarie non commerciali, è necessario procedere con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'adozione dei conseguenti atti. All'avviso per le scuole paritarie non commerciali della scuola secondaria di primo e secondo grado, si applicano, pertanto, le presenti Istruzioni operative.

Linea di investimento
M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Importo totale richiesto per il progetto
116.953,73 €

Dati del proponente

Denominazione scuola/ITS
ICS VIA POSEIDONE

Codice meccanografico scuola/Codice ITS
RMIC8FB007

Città
ROMA

Provincia
ROMA

Legale Rappresentante

Nome
ANNALISA

Cognome
LAUDANDO

Codice fiscale
LDNNLS73L44A024H

Email
annalisa.laudando@istruzione.it

Telefono
062014792

Referente del progetto

Nome
Giovanni

Cognome
Dell'Aversana

Codice Fiscale
DLLGNN75B26F839S

Email
GIOVANNI.DELLAVERSANA1@ISTRUZIONE.IT

Telefono
3402604986

Informazioni progetto

Codice CUP
C84D21000720006

Codice progetto
M4C1I1.4-2024-1322-P-49537

Titolo progetto
Oltre l'aula: un futuro per tutti.

Descrizione progetto
Il progetto “Oltre l’aula: un futuro per tutti” è un’iniziativa che mira a combattere la dispersione scolastica e ridurre le disuguaglianze sociali in una scuola secondaria di primo grado di periferia. Obiettivi Principali - Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. - Favorire un contesto educativo favorevole all’apprendimento per tutti. - Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. - Favorire l’interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. Attività Proposte 1. Community Labs e Laboratori di Inclusione Sociale: - Creazione di spazi di partecipazione attiva e confronto. - Promozione di dinamiche sane e prevenzione di comportamenti discriminanti. 2. Tutoring e Mentoring Personalizzati: -Supporto individuale per aumentare l’autoefficacia e l’autostima degli studenti. - Programmi di mentoring per rafforzare la motivazione e l’impegno. 3. Sostegno Linguistico e Valorizzazione Culturale: - Supporto linguistico per studen

Data inizio progetto prevista
17/04/2024

Data fine progetto prevista
15/09/2025

Dettaglio intervento: Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Intervento:
M4C1I1.4-2024-1322-1422 - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Descrizione:
Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Partner
Si

Numero di partner
4

Nome partner	P. IVA	Codice Fiscale	Ruolo
Omegabugs s.r.l.	16046391005	16046391005	attività formative con l'Intelligenza Artificiale generativa (IAgen),e mediacultur lab
PixelPost.it	16046391005	16046391005	attività lab oratoriale di giornalismo digitale
Fantasmagorie Studio S.R.L.	14940151005	14940151005	attività laboratorio cinematografico
Ass. CLAMA CULTS	12488141008	97750150589	attività laboratorio didattico Teatrale e Musicale

Attività associate all'intervento

Titolo	Percentuale dell'attività sul totale	Importo singola edizione	Numero edizioni	Stato	Importo totale
Percorsi di mentoring e orientamento	(Min: 30%)	910,00 €	40	Compilato	36.400,00 €
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento		2.562,00 €	5	Compilato	12.810,00 €
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari		4.214,00 €	10	Compilato	42.140,00 €
Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	(Max: 10%)	1.106,00 €	4	Compilato	4.424,00 €
Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica	(Max: 20%)	21.179,73 €	1	Completato	21.179,73 €

Totale richiesto per l'intervento
116.953,73 €

Descrizione delle attività previste

Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

L’Istituto Comprensivo Via Poseidone, operando in un contesto di forte eterogeneità culturale e fragilità sociale, è impegnato nella riduzione del tasso di abbandono scolastico attraverso azioni mirate che integrano la didattica tradizionale con metodologie innovative e strumenti tecnologici. Questo contesto espone gli studenti al rischio di dispersione scolastica e disuguaglianze educative. Oggi che la tecnologia è sempre più centrale nell’apprendimento e nella vita quotidiana, l’adozione di metodologie digitali rappresenta uno strumento chiave per ridurre i divari educativi, promuovere l’inclusione, facilitare l’apprendimento e contrastare la marginalizzazione di studenti provenienti da contesti svantaggiati, diventa perciò prioritario per l’integrazione sociale. Il contesto socio-economico, inoltre, risulta piuttosto modesto con un'ampia percentuale di studenti con uno o entrambi i genitori disoccupati, o diversi alunni con nuclei familiari seguiti da assistenti/servizi sociali. Questa situazione determina un dispiego ulteriore di energie da parte della scuola, che spesso è l'unica agenzia educativa presente sul territorio del VI Municipio, per la realizzazione fattiva di azioni orientate ad incontri con gli enti locali, associazioni del mondo del volontariato e le famiglie, finalizzati appunto all'integrazione e all'inclusione sociale. Pertanto, è fondamentale realizzare una comunità educante aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e digitale, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente e di qualità. Tra gli obiettivi che l'ICS Poseidone si prefigge ci sono: - Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa. - Garantire la piena realizzazione e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.· Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale per favorire una relazione positiva e legami di fiducia tra alunni-famiglie-docenti, essenziali per la crescita personale, professionale ed educativa. L’I.C.S. Via Poseidone ha lo scopo, inoltre, di implementare la propria vision e mission attraverso azioni concrete che includano le tecnologie, la formazione dei docenti, l'aggiornamento curricolare per includere competenze digitali e assicurare che tutti gli studenti abbiano accesso equo a percorsi di istruzione di qualità e di sostenibilità digitali. L’Istituzione scolastica si pone, infine, l'obiettivo di creare un ambiente educativo moderno, inclusivo e capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro. Si ispira a un'istruzione olistica che utilizza la tecnologia per supportare un apprendimento dinamico e per sviluppare competenze essenziali per il 21° secolo.

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Le attività previste nel progetto non si limiteranno allo sviluppo delle competenze di base, ma all'acquisizione di competenze trasversali, come: il pensiero critico, il problem solving, la creatività, la gestione del tempo, l'autonomia e l'intelligenza emotiva. In linea con le competenze chiave europee del 2018, si promuoveranno anche il senso di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza sociale e interculturale e l'autonomia nell'apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi, saranno adottate metodologie didattiche innovative come: la gamification, il mind mapping, lo storytelling, il PBL (problem based learning), il cooperative learning, il peer teaching e il tutoring. Pratiche che favoriranno il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti individuali all'interno del lavoro di gruppo, contribuiranno a migliorare l'autostima e il locus of control interno di ogni studente, attraverso compiti personalizzati e differenziati in base alle specifiche esigenze. In aggiunta, sono previsti percorsi di orientamento per le famiglie, con l'obiettivo di coinvolgerle attivamente con programmi di parent training e di consapevolezza alla genitorialità. Il supporto ai genitori nel loro ruolo educativo, porterà allo sviluppo di competenze interculturali e di strumenti per aiutare i ragazzi a contrastare l'abbandono scolastico. In questo modo, si favorirà una partecipazione attiva delle famiglie nella comunità educativa, creando un ambiente di apprendimento più coeso e inclusivo. Saranno, inoltre, attivati percorsi di mentoring e orientamento per gli studenti, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e supportare coloro che si trovano in situazioni di fragilità. Il mentoring potrà essere personalizzato per favorire lo sviluppo degli studenti attraverso relazioni educative e di cura, la promozione della coscienza critica, la consapevolezza emotiva, il benessere digitale e la partecipazione attiva contribuiranno ad un percorso di crescita individuale, alimentando un nuovo modello di umanesimo globale come riferimento socio-culturale contemporaneo. L'obiettivo del mentoring è creare una rete di supporto tra insegnanti, genitori e studenti, promuovendo lo sviluppo delle capacità emotive, sociali e cognitive dei più piccoli in un ambiente positivo e di fiducia. Infine, i laboratori previsti all'interno del progetto offriranno un'ampia gamma di esperienze pratiche e creative, mirate a sviluppare competenze tecniche

Indicazione delle strategie adottate dalla scuola per la realizzazione dell'intervento

- [x] Potenziamento delle competenze di base
- [x] Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti
- [x] Approccio didattico inclusivo e personalizzato
- [ ] Alleanze fra scuola e risorse del territorio
- [ ] Scambi di esperienze fra scuole
- [x] Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari
- [ ] Valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti
- [x] Continuità nelle fasi di transizione fra il primo e il secondo grado della scuola secondaria
- [ ] Altro (specificare):

Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

Il coinvolgimento della comunità locale è fondamentale per il successo del progetto e avviene attraverso la creazione di alleanze strategiche con enti e servizi del territorio. La scuola collaborerà con amministrazioni locali, servizi sociali, associazioni e volontariato o con enti del terzo settore in generale, per offrire un supporto integrato agli studenti e alle loro famiglie. Sarà richiesto alle amministrazioni locali di contribuire fornendo risorse logistiche, ove possibile, e supporto organizzativo per attività extra-curricolari e laboratoriali. I servizi sociali saranno coinvolti, ove necessario, nel monitoraggio delle situazioni di disagio e nell'offerta di interventi specifici, come il supporto psicologico e l'assistenza sociale per le famiglie più vulnerabili. Le associazioni potranno partecipare attivamente proponendo laboratori e attività che arricchiranno ulteriormente l'offerta formativa e a promuovere l'inclusione sociale. Le organizzazioni del terzo settore, specializzate nel contrasto alla povertà educativa e nella promozione dell'integrazione, potranno fornire ulteriore supporto educativo e formativo. Queste alleanze territoriali permetteranno di creare una rete di sostegni capillare, capace di rispondere in modo tempestivo e coordinato alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie. L'approccio integrato e multidisciplinare garantirà un intervento educativo più efficace e sostenibile, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti.

Indicare le tipologie di enti e servizi con i quali la scuola collaborerà per l'attuazione dell'intervento.

- [x] Servizi sociali territoriali
- [ ] Servizi sanitari
- [ ] Servizi della giustizia minorile
- [ ] Centri per l'impiego
- [ ] Centri di formazione professionale
- [x] Comune/i
- [ ] Provincia
- [ ] Regione
- [x] Enti del volontariato e del terzo settore
- [ ] Altro (specificare):

Indicare gli strumenti con i quali la scuola stabilirà alleanze territoriali con gli enti e i servizi indicati.

- [x] Protocollo di intesa
- [x] Convenzione
- [x] Accordo operativo
- [ ] Co-progettazione degli interventi
- [ ] Altro (specificare):

Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

Alfabetizzazione digitale per le famiglie: Workshop per i genitori, in particolare quelli provenienti da contesti migratori o con bassa scolarizzazione, per l'uso autonomi degli strumenti digitali di base e permettere loro di supportare i figli nell'uso delle piattaforme scolastiche. Questo punto è fondamentale per ridurre il divario digitale e migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Incontri multiculturali: Momenti di scambio culturale tra le famiglie italiane e migranti, con attività volte a favorire l'integrazione e la costruzione di legami sociali. Sportelli di orientamento: Apertura di sportelli informativi per le famiglie su servizi sociali e scolastici disponibili, come borse di studio, doposcuola e assistenza. Sportello di ascolto psicologico: Attivazione di uno spazio di ascolto con la presenza di uno psicologo scolastico, dove studenti e famiglie possano ricevere supporto emotivo e relazionale.

Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste.

Il Team è costituito da un gruppo di lavoro multidisciplinare di docenti, referenti per l'inclusione, e possibilmente di psicologi scolastici e assistenti sociali, che si riunirà regolarmente per monitorare i progressi degli studenti e coordinare le azioni di prevenzione e intervento. Verrà individuato un docente senior con competenze in gestione educativa e inclusione scolastica, che coordinerà le attività stabilendo gli obiettivi del gruppo e fungendo da collegamento tra il team e la dirigenza scolastica. I vari membri del team avranno invece un ruolo specifico. I docenti si occupano del monitoraggio dell'andamento scolastico, gli psicologi del supporto emotivo e relazionale, e gli assistenti sociali in particolare delle famiglie e dei servizi territoriali per affrontare le situazioni di disagio socio-economico. I compiti del team saranno quelli di: 1) identificazione e monitoraggio degli studenti a rischio di abbandono scolastico segnalando casi di assenze frequenti, calo del rendimento o comportamenti problematici; 2) interventi personalizzati per gli studenti a rischio, elaborando piani di intervento personalizzati, supporto didattico, counseling psicologico, e sostegno alle famiglie (i piani sono flessibili e adattati alle esigenze specifiche di ciascun caso); 3) collaborazione con le famiglie incontrando i genitori per discutere le difficoltà degli studenti e proporre strategie di supporto alla genitorialità; 4) mantenere i rapporti con servizi sociali, ASL, e altre istituzioni locali per attivare risorse e interventi esterni necessari a rinforzare gli studenti e le loro famiglie, creando una rete di supporto integrata; 5) Valutazione sull'efficacia delle azioni intraprese attraverso incontri di revisione e feedback da parte di studenti, famiglie e docenti. Questo processo consente di assestare le strategie e migliorare costantemente l'intervento. Questo approccio integrato e multidisciplinare consente al team di rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze degli studenti, contribuendo a ridurre il rischio di dispersione scolastica e promuovendo un ambiente educativo inclusivo e di successo.

Attività: Percorsi di mentoring e orientamento

Descrizione
Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
1

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS percorsi di mentoring e orientamento	Costo orario	42,00 €	20	840,00 €
Mensa	UCS mensa	Costo per pasto	7,00 €	10	70,00 €
				Importo totale attività	910,00 €

Numero di edizioni dell'attività
40

Numero di partecipanti complessivi alle attività
40

Importo totale (numero edizioni)
36.400,00 €

Attività: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Descrizione
Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
5

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Costo orario	79,00 €	20	1.580,00 €
Indiretto	Tasso forfettario				632,00 €
Mensa	UCS Mensa	Costo per pasto	7,00 €	50	350,00 €
				Importo totale attività	2.562,00 €

Numero di edizioni dell'attività
5

Numero di partecipanti complessivi alle attività
25

Importo totale (numero edizioni)
12.810,00 €

Attività: Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari

Descrizione
Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
15

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari - docenti 79€ e tutor 34€	Costo orario	113,00 €	20	2.260,00 €
Indiretto	Tasso forfettario				904,00 €
Mensa	UCS Mensa	Costo per pasto	7,00 €	150	1.050,00 €
				Importo totale attività	4.214,00 €

Numero di edizioni dell'attività
10

Numero di partecipanti complessivi alle attività
150

Importo totale (numero edizioni)
42.140,00 €

Attività: Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Descrizione
Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori/familiari di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto in possesso di specifiche competenze.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
5

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	Costo orario	79,00 €	10	790,00 €
Indiretto	Tasso forfettario				316,00 €
				Importo totale attività	1.106,00 €

Numero di edizioni dell'attività
4

Numero di partecipanti complessivi alle attività
20

Importo totale (numero edizioni)
4.424,00 €

Attività: Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Descrizione
Attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato “Team per la prevenzione della dispersione scolastica”, composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Gestione	UCS Team	Costo orario per destinatario	34,00 €	622.93	21.179,73 €
				Importo totale attività	21.179,62 €

Indicatori

Inserire nel valore programmato il numero di studenti che si prevede di coinvolgere nei percorsi

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C10.A	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	65
C10.B	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	0
C10.C	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI; 30-54)	C - COMUNE	Persone	8
C10.D	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI; 55<)	C - COMUNE	Persone	0
C10.E	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	65
C10.F	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	0
C10.G	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; 30-54)	C - COMUNE	Persone	8
C10.H	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; 55<)	C - COMUNE	Persone	0
C14.F	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (DONNE)	C - COMUNE	Persone	0
C14.M	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (UOMINI)	C - COMUNE	Persone	0

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	141	T3	2025
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	141	T3	2025

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

☑ DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO - Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere titolare effettivo dell'ente soggetto attuatore del progetto, secondo i dati sopra indicati.

☑ DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO INTERESSI T.E. - Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione, in qualità di legale rappresentante e titolare effettivo dell'ente soggetto attuatore del progetto, secondo i dati sopra indicati, dichiara sotto la propria responsabilità, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione titolare indicati nell'Avviso indicato in intestazione. Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

☑ DICHIARAZIONE ASSENZA DOPPIO FINANZIAMENTO - Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, in qualità di legale rappresentante e titolare effettivo dell'ente soggetto attuatore del progetto, secondo i dati sopra indicati, dichiara sotto la propria responsabilità, che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della performance oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.

☑ Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.

☑ Il Dirigente scolastico dichiara di impegnarsi a custodire tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute presso l'istituzione scolastica, nonché di conservare la documentazione progettuale in fascicoli informatici, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, a disposizione per i controlli da parte del Ministero dell'istruzione - Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie.

Data
04/10/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale del Legale rappresentante.

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto
Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Codice avviso/decreto
M4C1I1.4-2024-1322

Descrizione avviso/decreto
La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Il decreto specifica, inoltre, che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento M4C1I.1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", da parte delle scuole paritarie non commerciali, è necessario procedere con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'adozione dei conseguenti atti. All'avviso per le scuole paritarie non commerciali della scuola secondaria di primo e secondo grado, si applicano, pertanto, le presenti Istruzioni operative.

Linea di investimento
M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Importo totale richiesto per il progetto
116.953,73 €

Dati del proponente

Denominazione scuola/ITS
ICS VIA POSEIDONE

Codice meccanografico scuola/Codice ITS
RMIC8FB007

Città
ROMA

Provincia
ROMA

Legale Rappresentante

Nome
ANNALISA

Cognome
LAUDANDO

Codice fiscale
LDNNLS73L44A024H

Email
annalisa.laudando@istruzione.it

Telefono
062014792

Referente del progetto

Nome
Giovanni

Cognome
Dell'Aversana

Codice Fiscale
DLLGNN75B26F839S

Email
GIOVANNI.DELLAVERSANA1@ISTRUZIONE.IT

Telefono
3402604986

Informazioni progetto

Codice CUP
C84D21000720006

Codice progetto
M4C1I1.4-2024-1322-P-49537

Titolo progetto
Oltre l'aula: un futuro per tutti.

Descrizione progetto
Il progetto “Oltre l’aula: un futuro per tutti” è un’iniziativa che mira a combattere la dispersione scolastica e ridurre le disuguaglianze sociali in una scuola secondaria di primo grado di periferia. Obiettivi Principali - Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. - Favorire un contesto educativo favorevole all’apprendimento per tutti. - Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. - Favorire l’interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. Attività Proposte 1. Community Labs e Laboratori di Inclusione Sociale: - Creazione di spazi di partecipazione attiva e confronto. - Promozione di dinamiche sane e prevenzione di comportamenti discriminanti. 2. Tutoring e Mentoring Personalizzati: -Supporto individuale per aumentare l’autoefficacia e l’autostima degli studenti. - Programmi di mentoring per rafforzare la motivazione e l’impegno. 3. Sostegno Linguistico e Valorizzazione Culturale: - Supporto linguistico per studen

Data inizio progetto prevista
17/04/2024

Data fine progetto prevista
15/09/2025

Dettaglio intervento: Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Intervento:
M4C1I1.4-2024-1322-1422 - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Descrizione:
Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Partner
Si

Numero di partner
4

Nome partner	P. IVA	Codice Fiscale	Ruolo
Omegabugs s.r.l.	16046391005	16046391005	attività formative con l'Intelligenza Artificiale generativa (IAgen),e mediacultur lab
PixelPost.it	16046391005	16046391005	attività lab oratoriale di giornalismo digitale
Fantasmagorie Studio S.R.L.	14940151005	14940151005	attività laboratorio cinematografico
Ass. CLAMA CULTS	12488141008	97750150589	attività laboratorio didattico Teatrale e Musicale

Attività associate all'intervento

Titolo	Percentuale dell'attività sul totale	Importo singola edizione	Numero edizioni	Stato	Importo totale
Percorsi di mentoring e orientamento	(Min: 30%)	910,00 €	40	Compilato	36.400,00 €
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento		2.562,00 €	5	Compilato	12.810,00 €
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari		4.214,00 €	10	Compilato	42.140,00 €
Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	(Max: 10%)	1.106,00 €	4	Compilato	4.424,00 €
Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica	(Max: 20%)	21.179,73 €	1	Completato	21.179,73 €

Totale richiesto per l'intervento
116.953,73 €

Descrizione delle attività previste

Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

L’Istituto Comprensivo Via Poseidone, operando in un contesto di forte eterogeneità culturale e fragilità sociale, è impegnato nella riduzione del tasso di abbandono scolastico attraverso azioni mirate che integrano la didattica tradizionale con metodologie innovative e strumenti tecnologici. Questo contesto espone gli studenti al rischio di dispersione scolastica e disuguaglianze educative. Oggi che la tecnologia è sempre più centrale nell’apprendimento e nella vita quotidiana, l’adozione di metodologie digitali rappresenta uno strumento chiave per ridurre i divari educativi, promuovere l’inclusione, facilitare l’apprendimento e contrastare la marginalizzazione di studenti provenienti da contesti svantaggiati, diventa perciò prioritario per l’integrazione sociale. Il contesto socio-economico, inoltre, risulta piuttosto modesto con un'ampia percentuale di studenti con uno o entrambi i genitori disoccupati, o diversi alunni con nuclei familiari seguiti da assistenti/servizi sociali. Questa situazione determina un dispiego ulteriore di energie da parte della scuola, che spesso è l'unica agenzia educativa presente sul territorio del VI Municipio, per la realizzazione fattiva di azioni orientate ad incontri con gli enti locali, associazioni del mondo del volontariato e le famiglie, finalizzati appunto all'integrazione e all'inclusione sociale. Pertanto, è fondamentale realizzare una comunità educante aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e digitale, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente e di qualità. Tra gli obiettivi che l'ICS Poseidone si prefigge ci sono: - Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa. - Garantire la piena realizzazione e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.· Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale per favorire una relazione positiva e legami di fiducia tra alunni-famiglie-docenti, essenziali per la crescita personale, professionale ed educativa. L’I.C.S. Via Poseidone ha lo scopo, inoltre, di implementare la propria vision e mission attraverso azioni concrete che includano le tecnologie, la formazione dei docenti, l'aggiornamento curricolare per includere competenze digitali e assicurare che tutti gli studenti abbiano accesso equo a percorsi di istruzione di qualità e di sostenibilità digitali. L’Istituzione scolastica si pone, infine, l'obiettivo di creare un ambiente educativo moderno, inclusivo e capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro. Si ispira a un'istruzione olistica che utilizza la tecnologia per supportare un apprendimento dinamico e per sviluppare competenze essenziali per il 21° secolo.

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Le attività previste nel progetto non si limiteranno allo sviluppo delle competenze di base, ma all'acquisizione di competenze trasversali, come: il pensiero critico, il problem solving, la creatività, la gestione del tempo, l'autonomia e l'intelligenza emotiva. In linea con le competenze chiave europee del 2018, si promuoveranno anche il senso di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza sociale e interculturale e l'autonomia nell'apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi, saranno adottate metodologie didattiche innovative come: la gamification, il mind mapping, lo storytelling, il PBL (problem based learning), il cooperative learning, il peer teaching e il tutoring. Pratiche che favoriranno il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti individuali all'interno del lavoro di gruppo, contribuiranno a migliorare l'autostima e il locus of control interno di ogni studente, attraverso compiti personalizzati e differenziati in base alle specifiche esigenze. In aggiunta, sono previsti percorsi di orientamento per le famiglie, con l'obiettivo di coinvolgerle attivamente con programmi di parent training e di consapevolezza alla genitorialità. Il supporto ai genitori nel loro ruolo educativo, porterà allo sviluppo di competenze interculturali e di strumenti per aiutare i ragazzi a contrastare l'abbandono scolastico. In questo modo, si favorirà una partecipazione attiva delle famiglie nella comunità educativa, creando un ambiente di apprendimento più coeso e inclusivo. Saranno, inoltre, attivati percorsi di mentoring e orientamento per gli studenti, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e supportare coloro che si trovano in situazioni di fragilità. Il mentoring potrà essere personalizzato per favorire lo sviluppo degli studenti attraverso relazioni educative e di cura, la promozione della coscienza critica, la consapevolezza emotiva, il benessere digitale e la partecipazione attiva contribuiranno ad un percorso di crescita individuale, alimentando un nuovo modello di umanesimo globale come riferimento socio-culturale contemporaneo. L'obiettivo del mentoring è creare una rete di supporto tra insegnanti, genitori e studenti, promuovendo lo sviluppo delle capacità emotive, sociali e cognitive dei più piccoli in un ambiente positivo e di fiducia. Infine, i laboratori previsti all'interno del progetto offriranno un'ampia gamma di esperienze pratiche e creative, mirate a sviluppare competenze tecniche

Indicazione delle strategie adottate dalla scuola per la realizzazione dell'intervento

- [x] Potenziamento delle competenze di base
- [x] Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti
- [x] Approccio didattico inclusivo e personalizzato
- [ ] Alleanze fra scuola e risorse del territorio
- [ ] Scambi di esperienze fra scuole
- [x] Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari
- [ ] Valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti
- [x] Continuità nelle fasi di transizione fra il primo e il secondo grado della scuola secondaria
- [ ] Altro (specificare):

Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

Il coinvolgimento della comunità locale è fondamentale per il successo del progetto e avviene attraverso la creazione di alleanze strategiche con enti e servizi del territorio. La scuola collaborerà con amministrazioni locali, servizi sociali, associazioni e volontariato o con enti del terzo settore in generale, per offrire un supporto integrato agli studenti e alle loro famiglie. Sarà richiesto alle amministrazioni locali di contribuire fornendo risorse logistiche, ove possibile, e supporto organizzativo per attività extra-curricolari e laboratoriali. I servizi sociali saranno coinvolti, ove necessario, nel monitoraggio delle situazioni di disagio e nell'offerta di interventi specifici, come il supporto psicologico e l'assistenza sociale per le famiglie più vulnerabili. Le associazioni potranno partecipare attivamente proponendo laboratori e attività che arricchiranno ulteriormente l'offerta formativa e a promuovere l'inclusione sociale. Le organizzazioni del terzo settore, specializzate nel contrasto alla povertà educativa e nella promozione dell'integrazione, potranno fornire ulteriore supporto educativo e formativo. Queste alleanze territoriali permetteranno di creare una rete di sostegni capillare, capace di rispondere in modo tempestivo e coordinato alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie. L'approccio integrato e multidisciplinare garantirà un intervento educativo più efficace e sostenibile, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti.

Indicare le tipologie di enti e servizi con i quali la scuola collaborerà per l'attuazione dell'intervento.

- [x] Servizi sociali territoriali
- [ ] Servizi sanitari
- [ ] Servizi della giustizia minorile
- [ ] Centri per l'impiego
- [ ] Centri di formazione professionale
- [x] Comune/i
- [ ] Provincia
- [ ] Regione
- [x] Enti del volontariato e del terzo settore
- [ ] Altro (specificare):

Indicare gli strumenti con i quali la scuola stabilirà alleanze territoriali con gli enti e i servizi indicati.

- [x] Protocollo di intesa
- [x] Convenzione
- [x] Accordo operativo
- [ ] Co-progettazione degli interventi
- [ ] Altro (specificare):

Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

Alfabetizzazione digitale per le famiglie: Workshop per i genitori, in particolare quelli provenienti da contesti migratori o con bassa scolarizzazione, per l'uso autonomi degli strumenti digitali di base e permettere loro di supportare i figli nell'uso delle piattaforme scolastiche. Questo punto è fondamentale per ridurre il divario digitale e migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Incontri multiculturali: Momenti di scambio culturale tra le famiglie italiane e migranti, con attività volte a favorire l'integrazione e la costruzione di legami sociali. Sportelli di orientamento: Apertura di sportelli informativi per le famiglie su servizi sociali e scolastici disponibili, come borse di studio, doposcuola e assistenza. Sportello di ascolto psicologico: Attivazione di uno spazio di ascolto con la presenza di uno psicologo scolastico, dove studenti e famiglie possano ricevere supporto emotivo e relazionale.

Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste.

Il Team è costituito da un gruppo di lavoro multidisciplinare di docenti, referenti per l'inclusione, e possibilmente di psicologi scolastici e assistenti sociali, che si riunirà regolarmente per monitorare i progressi degli studenti e coordinare le azioni di prevenzione e intervento. Verrà individuato un docente senior con competenze in gestione educativa e inclusione scolastica, che coordinerà le attività stabilendo gli obiettivi del gruppo e fungendo da collegamento tra il team e la dirigenza scolastica. I vari membri del team avranno invece un ruolo specifico. I docenti si occupano del monitoraggio dell'andamento scolastico, gli psicologi del supporto emotivo e relazionale, e gli assistenti sociali in particolare delle famiglie e dei servizi territoriali per affrontare le situazioni di disagio socio-economico. I compiti del team saranno quelli di: 1) identificazione e monitoraggio degli studenti a rischio di abbandono scolastico segnalando casi di assenze frequenti, calo del rendimento o comportamenti problematici; 2) interventi personalizzati per gli studenti a rischio, elaborando piani di intervento personalizzati, supporto didattico, counseling psicologico, e sostegno alle famiglie (i piani sono flessibili e adattati alle esigenze specifiche di ciascun caso); 3) collaborazione con le famiglie incontrando i genitori per discutere le difficoltà degli studenti e proporre strategie di supporto alla genitorialità; 4) mantenere i rapporti con servizi sociali, ASL, e altre istituzioni locali per attivare risorse e interventi esterni necessari a rinforzare gli studenti e le loro famiglie, creando una rete di supporto integrata; 5) Valutazione sull'efficacia delle azioni intraprese attraverso incontri di revisione e feedback da parte di studenti, famiglie e docenti. Questo processo consente di assestare le strategie e migliorare costantemente l'intervento. Questo approccio integrato e multidisciplinare consente al team di rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze degli studenti, contribuendo a ridurre il rischio di dispersione scolastica e promuovendo un ambiente educativo inclusivo e di successo.

Attività: Percorsi di mentoring e orientamento

Descrizione
Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
1

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS percorsi di mentoring e orientamento	Costo orario	42,00 €	20	840,00 €
Mensa	UCS mensa	Costo per pasto	7,00 €	10	70,00 €
				Importo totale attività	910,00 €

Numero di edizioni dell'attività
40

Numero di partecipanti complessivi alle attività
40

Importo totale (numero edizioni)
36.400,00 €

Attività: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Descrizione
Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
5

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Costo orario	79,00 €	20	1.580,00 €
Indiretto	Tasso forfettario				632,00 €
Mensa	UCS Mensa	Costo per pasto	7,00 €	50	350,00 €
				Importo totale attività	2.562,00 €

Numero di edizioni dell'attività
5

Numero di partecipanti complessivi alle attività
25

Importo totale (numero edizioni)
12.810,00 €

Attività: Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari

Descrizione
Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
15

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari - docenti 79€ e tutor 34€	Costo orario	113,00 €	20	2.260,00 €
Indiretto	Tasso forfettario				904,00 €
Mensa	UCS Mensa	Costo per pasto	7,00 €	150	1.050,00 €
				Importo totale attività	4.214,00 €

Numero di edizioni dell'attività
10

Numero di partecipanti complessivi alle attività
150

Importo totale (numero edizioni)
42.140,00 €

Attività: Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Descrizione
Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori/familiari di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto in possesso di specifiche competenze.

Ulteriori dettagli

Numero di partecipanti per ciascuna edizione
5

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Base-Formazione	UCS Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	Costo orario	79,00 €	10	790,00 €
Indiretto	Tasso forfettario				316,00 €
				Importo totale attività	1.106,00 €

Numero di edizioni dell'attività
4

Numero di partecipanti complessivi alle attività
20

Importo totale (numero edizioni)
4.424,00 €

Attività: Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Descrizione
Attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato “Team per la prevenzione della dispersione scolastica”, composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Dati finanziari

Spese ammissibili per ciascuna edizione

Tipo di spesa	Voce di spesa	Unità di misura	Importo unitario	Numero di unità	Importo totale
Gestione	UCS Team	Costo orario per destinatario	34,00 €	622.93	21.179,73 €
				Importo totale attività	21.179,62 €

Indicatori

Inserire nel valore programmato il numero di studenti che si prevede di coinvolgere nei percorsi

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C10.A	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	65
C10.B	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	0
C10.C	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI; 30-54)	C - COMUNE	Persone	8
C10.D	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (UOMINI; 55<)	C - COMUNE	Persone	0
C10.E	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 0-17)	C - COMUNE	Persone	65
C10.F	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; ETÀ 18-29)	C - COMUNE	Persone	0
C10.G	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; 30-54)	C - COMUNE	Persone	8
C10.H	NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE (DONNE; 55<)	C - COMUNE	Persone	0
C14.F	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (DONNE)	C - COMUNE	Persone	0
C14.M	NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO (UOMINI)	C - COMUNE	Persone	0

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	141	T3	2025
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	141	T3	2025

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

☑ DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO - Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere titolare effettivo dell'ente soggetto attuatore del progetto, secondo i dati sopra indicati.

☑ DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO INTERESSI T.E. - Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione, in qualità di legale rappresentante e titolare effettivo dell'ente soggetto attuatore del progetto, secondo i dati sopra indicati, dichiara sotto la propria responsabilità, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione titolare indicati nell'Avviso indicato in intestazione. Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

☑ DICHIARAZIONE ASSENZA DOPPIO FINANZIAMENTO - Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, in qualità di legale rappresentante e titolare effettivo dell'ente soggetto attuatore del progetto, secondo i dati sopra indicati, dichiara sotto la propria responsabilità, che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della performance oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.

☑ Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.

☑ Il Dirigente scolastico dichiara di impegnarsi a custodire tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute presso l'istituzione scolastica, nonché di conservare la documentazione progettuale in fascicoli informatici, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, a disposizione per i controlli da parte del Ministero dell'istruzione - Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie.

Data
04/10/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale del Legale rappresentante.

L'offerta formativa

4 Aspetti generali
14 Traguardi attesi in uscita
18 Insegnamenti e quadri orario
23 Curricolo di Istituto
46 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
49 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
55 Moduli di orientamento formativo
59 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
75 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
79 Attività previste in relazione al PNSD
82 Valutazione degli apprendimenti
92 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificata. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli.

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità , le situazioni di vita tipiche della propria età , riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed il cambiamento;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "Peter Pan" nr. due sezioni con tempo scuola a 25 ore settimanali su cinque giorni.

Plesso "Chico Mendez" nr. quattro sezioni con tempo scuola a 40 ore settimanali e nr. 1 sezione con tempo scuola a 25 ore settimanali su cinque giorni.

Plesso "Antonio Crupi" nr. quattro sezioni con tempo scuola a 40 ore settimanali su cinque giorni.

SCUOLA PRIMARIA Plesso "Chico Mendez"

ORARIO TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA (40 ORE)

Le classi svolgono attività didattica per complessive 35 ore nell'arco della settimana, alle quali si

aggiungono le 5 ore dedicate alla refezione che ricadranno, preferibilmente, 3 sull'italiano e 2 sulla matematica.

ORARIO TEMPO RIDOTTO SCUOLA PRIMARIA (30 ORE)

Le classi svolgono attività didattica per 28 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiungono 2 ore dedicate alla refezione scolastica nei due giorni in cui l'attività si svolge anche nel pomeriggio che cadranno sull'italiano.

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	9	8	7
MATEMATICA	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RC/ MATERIA ALTERANTIVA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1

ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MENSA	2	2	2

ORARIO TEMPO RIDOTTO SCUOLA PRIMARIA (27 ORE)

Le classi svolgono attività didattica per 26 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiunge l'ora dedicata alla refezione scolastica nel giorno in cui l'attività si svolge anche nel pomeriggio che non può ricadere sulla matematica.

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTEE QUINTE
ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4
SCIENZE	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RC	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1

MUSICA	1	1	1
MENSA	1	1	1

Da quest'anno in applicazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, è stata emanata una nota ministeriale chiarificatrice in relazione all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti a partire dall'a.s. 2022/2023.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. L'insegnamento di educazione motoria va a sostituire l'educazione fisica e la frequenza è obbligatoria. Transitoriamente i traguardi dell'apprendimento rimarranno quelli dell'educazione fisica. Il docente specialista assume la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curricolo di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Plesso "Dario Pagano"

L'orario scolastico è ripartito su cinque giorni settimanali, secondo le seguenti modalità:

- tempo a 30 ore: da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00;

- tempo prolungato (36 ore): da lunedì a venerdì, con tre pomeriggi (lunedì, mercoledì e giovedì) fino alle ore 16.00.

TEMPO ORDINARIO 30 ORE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Straniera	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di disciplina a scelta delle Scuole	1	33
TEMPO PROLUNGATO 36 ORE	SETTIMENALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	13	429
Matematica e Scienze	8	264

Inglese	3	99
Seconda Lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Tecnologia	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di disciplina a scelta delle Scuole	1	33

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il “cuore” del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni e delle alunne che ne fanno parre. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo si articola attraverso i “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e le “discipline” per il primo ciclo di istruzione. E 'costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parre dell’alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondente al ciclo conclusivo della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno/a. Le

Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare, esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curricolo verticale ideato e realizzato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2021, come «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti», dai traguardi di competenza dell'Educazione Civica e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019); dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari e dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraversò le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

MACROAREE PROGETTI D'ISTITUTO

A.S. 2024.2025

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'	ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	INTERCULTURA
PICCOLI CREATTIVI CAMPIONATI STUDENTESCHI GIOCHI MATEMATICA BIBLIOTECHIAMOCI SCUOLA ATTIVA KIDS RAFFORZIAMOCI PIU' CONOSCO MENO CONSUMO SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 6 TOWERS (D.M. 65/2023) TRINITY	CAMPIONATI STUDENTESCHI PICCOLI CREATTIVI SCUOLA ATTIVA KIDS GIOCHI MATEMATICA BIBLIOTECHIAMOCI INCLUSIVAMENTE FUORI E DENTRO LA RETE: BULLISMO E CYBERBULLISMO SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte A SCUOLA DI INTERCULTURA EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 6 TOWERS (D.M. 65/2023) RIMUOVERE GLI OSTACOLI	CONTINUITA' Dire – Fare -Creare ORIENTAMENTO BIBLIOTECHIAMOCI SCUOLA ATTIVA KIDS GIOCHI MATEMATICA INCLUSIVAMENTE A SCUOLA DI INTERCULTURA SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 6 TOWERS (D.M. 65/2023)	INCLUSIVAMENTE SCUOLA ATTIVA KIDS (Sport Di Classe) I COLORI DELLA VITA Attività alternativa CITTADINI DIGITALI Alt.altern Sec. 1° A SCUOLA D'INTERCULTURA EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) INTERCULTURA "FINESTRE" DEL CENTRO ASTALLI OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 RIMUOVERE GLI OSTACOLI 6 TOWERS (D.M. 65/2023)

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA POSEIDONE	RMAA8FB014
ANTONIO CRUPI	RMAA8FB036
VIA TORRENOVA, 24	RMAA8FB047

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CHICO MENDEZ	RMEE8FB019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DARIO PAGANO"	RMMM8FB018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, che sa controllare ed esprimere in modo adeguato Sa di avere una identità personale e familiare, conosce le tradizioni della comunità e sviluppa il senso di appartenenza. Pone domande sulle diversità culturali, sulla giustizia, su ciò che è bene o male ed ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri ed altrui diritti e doveri, dei valori e le ragioni che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro

il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattici he e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Insegnamenti e quadri orario

ICS HYPATIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA POSEIDONE RMAA8FB014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANTONIO CRUPI RMAA8FB036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TORRENOVA, 24 RMAA8FB047

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CHICO MENDEZ RMEE8FB019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DARIO PAGANO" RMMM8FB018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto sono previste 30 ore annuali.

Si allega curricolo di Ed. Civica verticale d'Istituto- (Delibera n.25 del Collegio docenti del 24/10/2024)

Allegati:

CURRICOLO ED.CIVICA IC VIA POSEIDONE A.S.2024_2025.pdf

Approfondimento

TEMPO ORDINARIO

Scuola Secondaria	Settim.	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Italiano	1	33

TEMPO PROLUNGATO

Scuola Secondaria	Settim.	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	13	429
Matematica, Scienze	8	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66

Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Italiano	1	33

Allegati:

Quadro orario Primaria a.s. 2024-2025.pdf

Curricolo di Istituto

ICS HYPATIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega curricolo verticale d'Istituto degli apprendimenti e curricolo verticale materia alternativa alla R.C. a.s. 2024-2025.

https://www.dropbox.com/scl/fi/gf5il9h5ucfjv88pa6e78/Curricolo-verticale-d-Istituto-aggiornato-2022-2025-Delibera-n.-32-del-20-dicembre-2023.pdf-e-Curricolo-verticale-Materia-alternativa-alla-R.C.-delibera-n.17-del-18-Settembre-2024-5.pdf?rlkey=axngf2s8h5nw8kk8k7e0mwh6n&st=tm4maym1&dl=0

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto aggiornato 2022-2025 Delibera n. 32 del 20 dicembre 2023.pdf e Curricolo verticale Materia alternativa alla R.C. delibera n.17 del 18 Settembre 2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Link e File in allegato.

https://www.dropbox.com/scl/fi/7vy1cvx73cxblinbmbrv1/Uda-sulla-Costituzione-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=p7em0n3q6g1b1uutzviop4gau&st=q2p3ybmx&dl=0

Allegato:

Uda sulla Costituzione a.s. 2022-2025.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Incontro con l'associazione Bulli Stop

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

File e link in allegato

https://www.dropbox.com/scl/fi/7t5ardy8bvu5oh80ppd0n/Le-regole-di-Igiene-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=vpqbzc5dzjuxxk85ux05zr5h9&st=sk8f598n&dl=0

Allegato:

Le regole di Igiene a.s. 2022-2025.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

File e link in allegato

https://www.dropbox.com/scl/fi/wrg6zvesejvttcasgznzn/Conoscere-il-codice-stradale-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=as6sht4l9erixr9jlkec4dmfb&st=j6svy0ql&dl=0

Allegato:

Conoscere il codice stradale a.s. 2022-2025.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

File e link in allegato

https://www.dropbox.com/scl/fi/scuri99c82yr4ff1po4e7/La-raccolta-differenziata-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=cd5gjsg8rxsccd7hjxj4zp50j&st=9nauwlyy&dl=0

Allegato:

La raccolta differenziata a.s. 2022-2025.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

File e link in allegato

https://www.dropbox.com/scl/fi/d9c9jyjfln5ngao70m8nu/Le-regole-del-Web-2022-2025.pdf?rlkey=6xytgrjzwb40llqulcxcb378q&st=heiw3j3j&dl=0

Allegato:

Le regole del Web 2022-2025.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

- Creazione di cartelloni sui diritti e i doveri dei cittadini.

File e link in allegato:

https://www.dropbox.com/scl/fi/10jc5e2mrdq4tvqv6gufz/Cittadinanza-e-Costituzione-Scuola-Secondaria-I-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=d1kj9m0k6x8oeu96shof363oh&st=a7kqoxby&dl=0

Allegato:

Cittadinanza e Costituzione Scuola Secondaria I a.s. 2022 - 2025.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Suddivisione dei poteri dello Stato Italiano : Legislativo, Esecutivo e Giudiziario.

- Spiegazione degli organi costituzionali che esercitano i 3 poteri.

- Creazione del Senato Studentesco.

- Visite a Palazzo Madama.

- Creazione di cartelloni sulle tematiche affrontate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o

contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

File e link in allegato.

https://www.dropbox.com/scl/fi/2v1qgdkarrpvbuyne4fe2/Agenda-2030-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=mrtc1z67bs4bghu8sh5etrk6l&st=evltcu2l&dl=0

Allegato:

Agenda 2030 a.s. 2022-2025.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

File e link in allegato

https://www.dropbox.com/scl/fi/du681e2qyfjhzjhjvk15d/Cittadinanza-digitale-a.s.-2022-2025.pdf?rlkey=jg3pygxd3w176ocsckg45ifz0&st=4436qhte&dl=0

Allegato:

Cittadinanza digitale a.s. 2022-2025.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "BEN - ESSERE...PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO"

L'U.D.A. " Ben - Essere.... Per sé, per gli altri, per il mondo" progettata dagli insegnanti e realizzata dagli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. Poseidone, si pone i seguenti obiettivi:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali assumendo comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
2. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
3. Sviluppare il senso di responsabilità relativo alla propria sicurezza e quella degli altri e all'ambiente circostante.
4. Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.
5. Orientarsi nell'ambiente circostante la scuola.

6. Riconoscere i pericoli per salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri.
7. Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole della strada.
8. Muoversi nella strada riconoscendo le relazioni spaziali.
9. Controllare e coordinare i movimenti in base alle regole.
10. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.
11. Associare il concetto alla forma del segnale stradale.
12. Distinguere i colori del semaforo e comprenderne il significato.
13. Riconoscere, denominare le regole di convivenza.
14. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.
15. Ascoltare e comprendere i racconti sulla sostenibilità.
16. Comprendere testi letti da altri.

LINK: https://www.dropbox.com/scl/fi/aa6d7xux8hma6y43nz9h8/UDA-Ed.-Civica-Infanzia.pdf?rlkey=dcdvg4jhlokxbf3fqrv9wplns&st=orubwgki&dl=0

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta un documento condiviso, realizzato con la partecipazione non solo della commissione addetta ma con il contributo delle intersezioni, interclassi e dipartimenti. Un vero percorso verticale condiviso e attuato con la collaborazione di tutto il corpo docente.

Link: https://www.dropbox.com/scl/fi/8f1vpubjvw1fvtxrtngrq/CURRICOLO-VERTICALE-E-DI-ED.CIVICA-A.S.-2024-2025_compressed-3.pdf?rlkey=qkgegs2lvc5uhlinzebg9sfk0&st=v1kziej6&dl=0

Link Griglie di Valutazione del processo e del prodotto Ed.Civica:

https://www.dropbox.com/scl/fi/b1ur1i6q17ygpvaynl1x3/Rubrica-di-valutazione-del-processo-e-del-prodotto-Ed.Civica-2022-2025.pdf?rlkey=eexpz640mmmm49ymhn5enjfkk&st=yfxr7u8t&dl=0

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE E DI ED.CIVICA A.S. 2024-2025_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento dei nostri studenti perché migliorano il grado di di acquisizione di consapevolezza rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali ; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Vengono pertanto incentivate e sviluppate le seguenti competenze trasversali:

- Sviluppo personale
- Collaborazione
- Comunicazione

- Pensiero riflessivo e critico
- Pensiero creativo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si sviluppano negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità globale, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. È necessario dare all'apprendimento di Educazione Civica, la matrice valoriale trasversale a tutte le discipline, al fine di avere un approccio metodologico condiviso dai docenti, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA POSEIDONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curriculo verticale + il curriculo verticale della materia alternativa

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto aggiornato 2022-2025 Delibera n. 32 del 20 dicembre 2023.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Le progettazioni allegate sono valide per tutti e tre i plessi.

Allegato:

progettazione 2024_25 - Infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto si prefigge di progettare l'intera offerta formativa in relazione alle competenze trasversali che investono tutti i campi di esperienza, le discipline e gli assi culturali, attraverso la realizzazione di compiti di realtà atti a far emergere le competenze trasversali acquisite.

Allegato:

UDA Infanzia Ed. Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CHICO MENDEZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega: curriculo verticale + curriculo verticale materia alternativa

Allegato:

cURRICULO VERTICALE + MATERIA ALTERNATIVA_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si allegano le progettazioni annuali, in linea con il curriculo d'istituto

Allegato:

progettazione annuale PdF_compressed (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto si prefigge di progettare l'intera offerta formativa in relazione alle competenze trasversali che investono tutti i campi di esperienza, le discipline e gli assi culturali, attraverso la realizzazione di compiti di realtà atti a far emergere le competenze trasversali acquisite.

Nel curriculo di ed. civica sono presenti i documenti allegati:

Curriculo verticale di ed. civica + UDA

Allegato:

Curriculo ed. civica + UDA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "DARIO PAGANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SI ALLEGA IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNATO 2022-2025 + MATERIA ALTERNATIVA

Link: https://publuu.com/flip-book/869645/1906003/page/1

Allegato:

cURRICULO VERTICALE + MATERIA ALTERNATIVA_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

SI ALLEGA CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA CHE VIENE SVILUPPATO TRASVERSALMENTE A TUTTE LE DISCIPLINE + UDA

link: https://publuu.com/flip-book/869645/1905984

Allegato:

cURRICULO ED. CIVICA + UDA SECONDARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SI ALLEGANO LE PROGETTAZIONI ANNUALI DISCIPLINARI

Link: https://publuu.com/flip-book/869645/1905992/page/1

Allegato:

ALLEGATO 3.1.PROGRAMMAZIONI SCUOLA SECONDARIA I GRADO AS 2023 - 2024_compressed.pdf

Approfondimento

Non si può insegnare tutto: occorre scegliere. La scuola deve dare senso all'esperienza che gli alunni compiono dentro la scuola ma soprattutto fuori!

Organizzare il curricolo d'istituto:

- è una necessità posta dal DPR 275/1999 art 3 comma 1, nonché dalla L. 107/2015 art. 1 comma 14
- è la risultanza di uno sguardo olistico dall'apprendimento formale, a quello non formale e a quello informale
- è un'operazione indispensabile in un sistema decentrato, non del tutto determinato dall'alto (le Indicazioni Nazionali sono volutamente aperte)
- Contribuisce ad individuare i limiti entro cui si muove l'insegnante, entro criteri condivisi dal Collegio dei docenti.

Le fonti di legittimazione sono oggi più che mai frutto delle innovazioni e dei repentini cambiamenti della società che hanno richiesto un aggiornamento sia delle Indicazioni Nazionali del 2012, integrate dalle recenti del 2018; che dalle competenze chiave europee con la Raccomandazione del 25 Maggio 2018.

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

I nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali 2018 puntano molto sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sulla tecnologia, sulla matematica e il pensiero computazionale, per allenare gli alunni all'esercizio della vita e sviluppare la resilienza ai continui cambiamenti.

Dalla risultanza degli esiti degli studenti si evince, del resto, la necessità di implementare le competenze in ambito matematico scientifico; e sviluppare, in maniera più trasversale possibile, le otto competenze chiave europee.

PER IL CURRICULO VEDASI ALLEGATO

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ICS HYPATIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento delle competenze multilinguistiche

L'I.C. via Poseidone realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa e il Mondo. Ha, pertanto, l'obbligo di potenziare l'educazione plurilingue e interculturale degli alunni, per renderli consapevoli e protagonisti del proprio processo di apprendimento. Gli allievi a cui si rivolge il progetto posseggono buone capacità di ricezione e produzione in lingua inglese. Per potenziarle, verrà proposto loro un Corso di preparazione alle Certificazioni Trinity (liv. A1, A2 e B1 del QCER). Gli allievi svilupperanno, attraverso le abilità linguistiche del codice orale (Listening e Speaking), le conoscenze e le competenze fondamentali per comunicare in Inglese, opportunamente guidati verso un uso più autonomo della lingua. Il Corso si prefigge, infatti, il raggiungimento di un'adeguata preparazione, per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College di Londra. I partecipanti, in possesso di livelli di competenza simili, potranno così, sviluppare più agevolmente abilità, conoscenze e competenze necessarie ad affrontare l'esame finale. Il docente avrà il compito di organizzare lezioni stimolanti, interattive, aventi l'obiettivo di sostenere la creatività e l'interazione degli studenti .

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- STAGE LINGUISTICI: i soggiorni linguistici all'estero di una settimana comprensivi di un corso di lingua straniera presso una struttura dedicata (college o scuola di lingua)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- 6 TOWERS

Dettaglio plesso: "DARIO PAGANO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: OUR LITTLE TWINNERS ARE CREATING THE NEW CENTURY

PROJECT DESCRIPTION: Our project is a contemporary web-based project that integrates

environmental education with 21st century skills. Our project focuses on the following topics based on the European Union development goals:1. Climate Change and Climate Action , 2. Environmental Pollution , 3.Sustainable Cities and Communities, 4. Life on Land , 5. Life in Water , 6. Environmental Education , 7. Recycling

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

SI ALLEGA PROGETTO.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ICS HYPATIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Analisi dei fabbisogni per il potenziamento delle studio delle discipline STEM in coerenza con il curricolo scolastico e obiettivi del progetto 6 Towers

L'I.C.S. via Poseidone insiste nella periferia sud/est di Roma, includendo nella sua variegata popolazione scolastica circa il 43% di studenti con background migratorio, nonché famiglie con svantaggio socio/culturale, dettato dalla disoccupazione/sottoccupazione dei nuclei familiari di appartenenza (dati Invalsi rilevati sulla base dell'indice ESCS). Il territorio del VI Municipio attesta, inoltre, la quasi totale assenza di agenzie educative parallele alla scuola, fatta eccezione per la comunità di sant'Egidio e il mondo del volontariato in generale, finalizzate al supporto diretto di allievi e famiglie. Le fragilità del tessuto socioculturale su cui insiste la quasi totalità degli studenti, suggerisce alla scuola di introdurre azioni didattico-formative diversificate di alfabetizzazione di base per le discipline del curriculum verticale e, in particolare, per le attività dell'area STEM e del multilinguismo, afferenti al progetto 6Towers. L'approccio formativo si realizzerà in orario extracurricolare pomeridiano e, eventualmente, nei periodi estivi, al termine dell'anno scolastico 2023/2024, offrendo maggiori opportunità inclusive al fine di ridurre sensibilmente i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono/dispersine scolastica e del gender gap per l'orientamento alle discipline STEM. Il progetto proseguirà il suo iter nell'anno scolastico 2024/2025 puntando al consolidamento delle competenze di base delle attività progettuali al fine di accompagnare gli allievi nell'orientamento consapevole alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e all'acquisizione di certificazioni linguistiche come future opportunità professionali e e lavorative. Le attività associate alla linea di

intervento A vedranno l'attivazione di progetti destinati agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado, volti all'orientamento e alla formazione nell'ambito delle STEM, finalizzate al superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere scientifiche. Tutte le azioni previste dal nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi presenti nel PTOF, hanno come modello concettuale di riferimento il DigComp 2.2. I percorsi si svolgeranno nei diversi ambienti scolastici (Aule Polifunzionali, laboratori scientifico e STEAM, biblioteca), saranno coordinati da esperti e da tutor promotori delle attività formative, facendo altresì ricorso ad uno spazio virtuale, quale strumento di integrazione al digitale, piattaforma educativa/formativa e repository documentale, in modo da coinvolgere tutta la comunità educante della scuola. I discenti saranno, pertanto, sollecitati attraverso il problem posing all'analisi delle realtà in ambiente analogico e digitale in cui sono immersi come cittadini dell'infosfera e vivendo costantemente onlife. Attraverso questo iniziale percorso si punterà alla successiva acquisizione di varie skills, che potranno portare così i discenti al conseguimento di diverse competenze di base in ambito STEM. Un processo di alfabetizzazione culturale mirato, per ogni singolo studente, ad unire le esperienze originate dall'ambiente analogico con quelle provenienti dagli ambienti digitali integrando così sia le conoscenze personali sia quelle collettive, per raggiungere tutte le abilità teorico/pratiche, tool Kit, richieste dalla società del XXI secolo. L'attività formativa, divisa in due step, alfabetizzazione e consolidamento delle conoscenze, prevede una linea di formazione teorica ed una tecnico-pratica proprie del comportamentismo di Skinner e del costruttivismo Papertiano. Gli strumenti digitali diventano così vere e proprie macchine per mezzo delle quali l'alunno ha la possibilità di sperimentare la propria creatività, potenziare le intelligenze multiple, attraverso istruzioni non codificate, ma apprese spontaneamente o con il ricorso alle attività ludiche. Una "società delle menti" in cui il docente, ricorrendo ad opportuni esperimenti teorico/pratici, sollecita le diverse fasi dello sviluppo cognitivo degli allievi sull'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni. Elaborazione di problemi, ma non soluzioni di esercizi. Per raggiungere questi obiettivi le attività teoriche prevedono la formazione alla cultura delle discipline stem integrandosi tra loro secondo attività di cooperative learning, "prosumer", computing e visual thinking. Le attività laboratoriali, invece, sfrutteranno i concetti del maker educational, creative tecnologies, learning actect e learning by doing. Il secondo step, definito di consolidamento, partendo dalle competenze che gli allievi hanno raggiunto nel primo momento formativo e dai bisogni individuali dei singoli, procederà all'individualizzazione dei percorsi educativi, utilizzando i dispositivi come strumenti inclusivi e i valori del core values come elementi coesivi. Le "affordance" delle tecnologie digitali saranno di supporto alla progettazione per strutturare percorsi

reticolari, flessibili, multi-prospettici, manipolabili, condivisibili, mediatizzati e generativi. Il formatore avrà quindi la possibilità, attraverso la dimensione reticolare delle attività, di espandere e aprire i contenuti ad influenze esterne, provenienti sia dal contesto sociale di riferimento, sia dalla rete, da destinare a specifici gruppi di discenti, creando di fatto percorsi paralleli di correlazione tra punti di vista diversi. Gli stimoli interni provenienti dai singoli attori, inoltre, arricchiranno ulteriormente i contenuti incentivando un approccio inclusivo che ricalibra costantemente, e a seconda delle necessità individuali, tutti i contenuti processati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sperimentare la creatività.

2. Potenziare le intelligenze multiple.

3. Sollecitare le diverse fasi dello sviluppo cognitivo degli allievi sull'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni.

4. Analizzare le realtà in ambiente analogico e digitale in cui gli alunni/e sono immersi/e come cittadini dell'infosfera e vivere costantemente onlife.

5. Acquisire varie skills, che potranno portare così i discenti al conseguimento di diverse competenze di base in ambito STEM.

6. Sviluppare un processo di alfabetizzazione culturale mirato, per ogni singolo studente che abbia lo scopo di unire le esperienze originate dall'ambiente analogico con quelle provenienti dagli ambienti digitali, integrando così sia le conoscenze personali sia quelle collettive, per raggiungere tutte le abilità teorico/pratiche, tool Kit, richieste dalla società del XXI secolo.

Dettaglio plesso: CHICO MENDEZ

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Facciamo Coding dalla quarta alla quinta

Con l'ausilio del libro "Officina del Coding" di K. Buccelli – L. Cesaretti si svolgeranno le

seguenti attività:

- rappresentazione degli algoritmi con diagrammi di flusso;

- debugging avanzato;

- sicurezza e cittadinanza digitale con approfondimento delle tematiche relative alla sicurezza online e al comportamento responsabile in rete;

- digital storytelling con la creazione di storie su supporto cartaceo da trasporre in digitale o come storie interattive.

Si svolgeranno attività di coding online.

Con l'ausilio della piattaforma "Weschool" verranno assegnate attività da svolgere a casa per consolidare gli apprendimenti proposti durante le ore a disposizione per il corso in presenza.

Compatibilmente con la disponibilità di mattoncini Lego si proporranno attività di coding unplugged .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "DARIO PAGANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Matematica in Gioco

Il percorso ha lo scopo di recuperare, anche parzialmente, e consolidare le conoscenze e le abilità di base in matematica. Per facilitare il processo di apprendimento verrà utilizzata la didattica digitale. Le tecnologie informatiche hanno infatti profondamento cambiato la didattica e l'apprendimento della matematica, offrendo nuovi strumenti di mediazione che possono far evolvere in modo significativo l'esperienza degli studenti nell'acquisizione dei concetti matematici. In particolare, questo progetto farà uso del software di geometria dinamica GeoGebra, del foglio di calcolo elettronico Excel e della piattaforma interattiva PhET Interactive Simulations. Sfruttando le tecnologie digitali si attiveranno quindi percorsi didattici mirati a favorire il successo formativo degli alunni, i quali si approcceranno alla matematica in un modo nuovo, interattivo e stimolante.

Il percorso sarà svolto in presenza e sarà rivolto a un gruppo di almeno 9 studenti. e studentesse delle classi I e II della Scuola Secondaria di I grado dell'Ics "Via Poseidone". Principalmente, il progetto è rivolto a alunni/alunne con carenze nelle discipline STEM. Inoltre, il percorso si svolgerà in orario extracurricolare pomeridiano e proseguirà, nel mese di giugno, al termine dell'anno scolastico, offrendo maggiori opportunità inclusive al fine di ridurre i fenomeni della povertà educativa e dell'abbandono/dispersione scolastica. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e sulla promozione del pensiero critico nella società digitale.

Rispondi Inoltra

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

ICS HYPATIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le Classi I-II-III

Scienze Matematiche: Visita di istruzione al Museo della Matematica di Priverno (4 ore)

Scienze Matematiche: Questionari (2 ore).

Italiano: Schede sul consolidamento delle competenze disciplinari. Attività di vario tipo come Open Day, giornalino scolastico, manifestazioni culturali come mostre, concerti, interventi di esperti esterni (6 ore);

Storia: Schede relative alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, attitudini e interessi (2 ore);

Geografia: Schede per aiutare lo studente a scoprire meglio e sviluppare le proprie risorse, test di personalità Attività di vario tipo come Open Day, giornalino scolastico, manifestazioni culturali come mostre, concerti, interventi di esperti esterni (2);

Arte e Immagine: Schede per la lettura di un'opera d'arte. Per approfondire le competenze analitiche della disciplina (osservazione-descrizione di un'opera d'arte) e l'autovalutazione (2 ore);

Musica: Cooperazione ritmica, Percorsi pratico-strumentali di musica d'insieme che prevedono la sovrapposizione di semplici cellule ritmiche (2);

Tecnologia: Supportato da idoneo materiale informativo inerente lo sviluppo sostenibile, l'alunno è invitato a riflettere sulle possibili soluzioni al disastro ambientale, proponendo iniziative, volte a sensibilizzare gli adulti, attraverso la creazione di brevi presentazioni o video (2);

Spagnolo: Questionari, schede per conoscere sé stessi ed il proprio stile di apprendimento cercando di alimentar e la motivazione allo studio e guidar e lo studente ad interagir e con gli altri sulla scoperta della motivazione all'apprendimento e sulla consapevolezza delle scelte rispetto al proseguimento degli studi (2 ore);

RC: 1 ora.

Scienze Motorie: 2 ore

Inglese: 3 ore

N.B.: solo per le classi III si attiva un percorso orientativo specifico, necessario per la scelta delle scuole superiori intitolato " Mi oriento per il futuro", il quale presenta una serie di attività (15 ore) da Ottobre a Dicembre 2024:

- Questionari orientativi;
- Settimana dell'Orientamento online;
- Orientamento in presenza delle scuole superiori;
- Uscite orientative nelle scuole del territorio;
- Laboratori orientativi pomeridiani;
- Spazio informativo sul sito specifico della scuola " Mi Oriento per il futuro".

LINK: https://www.dropbox.com/scl/fi/8uxzpvqjbtobmc73bt9b2/Modulo-di-orientamento-formativo-a.s.-2024-2025.pdf?rlkey=448r77w8fh1z7sdcq9xd0cmrg&st=pi883mue&dl=0

Allegato:

Modulo di orientamento formativo a.s. 2024 -2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: "DARIO PAGANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le Classi I-II-III

Modulo Orientamento IC via Poseidone a.s. 2023-2024.

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Visita di istruzione al Museo della Matematica di Priverno
- Schede sul consolidamento delle competenze disciplinari. Attività di vario tipo come Open Day, giornalino scolastico, manifestazioni culturali come mostre, concerti, interventi di esperti esterni.
- Schede relative alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, attitudini e interessi.
- Attività di vario tipo come Open Day, giornalino scolastico, manifestazioni culturali

come mostre, concerti, interventi di esperti esterni.

- Schede per aiutare lo studente a scoprire meglio e sviluppare le proprie risorse, test di personalità Attività di vario tipo come Open Day, giornalino scolastico, manifestazioni culturali come mostre, concerti, interventi di esperti esterni.
- Schede per la lettura di un'opera d'arte. Per approfondire le competenze analitiche della disciplina (osservazione-descrizione di un'opera d'arte) e l'autovalutazione.
- Uscita didattica al Museo Archeologico di Priverno.
- Cooperazione ritmica Percorsi pratico strumentali di musica d'insieme che prevedono la sovrapposizione di semplici cellule ritmiche.
- Supportato da idoneo materiale informativo inerente lo sviluppo sostenibile, l'alunno è invitato a riflettere sulle possibili soluzioni al disastro ambientale, proponendo iniziative, volte a sensibilizzare gli adulti, attraverso la creazione di brevi presentazioni o video.
- Questionari, schede per conoscere sé stessi ed il proprio stile di apprendimento cercando di alimentare la motivazione allo studio e guidare lo studente ad interagire con gli altri sulla scoperta della motivazione all'apprendimento e sulla consapevolezza delle scelte rispetto al proseguimento degli studi.
- Attività proposte nell'ambito del progetto "Mi oriento per il futuro": lettura e analisi di testi; somministrazioni di test, schede e questionari auto valutativi, avvio di un percorso sul metodo di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. CAMPIONATI STUDENTESCHI 2. GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA 3. SCUOLA ATTIVA KIDS 4. PICCOLI CREATTIVI 5. BIBLIOTECHIAMOCI 6. SINERGIE CREATIVE 7. "PHYGITAL FOR SCHOOL" PIANO SCUOLA ESTATE 2024 8. TRINITY COLLEGE OF LONDON - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE 9. RAFFORZIAMOCI 10. EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023 - PNRR) 11. OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M.19/2024 - PNRR) 12. 6 TOWERS (D.M. 65/2023) 13. PIU' CONOSCO MENO CONSUMO - ENI PLENITUDE 14. AGENDA NORD - DM 102 A.S. 2024-25

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

CAMPIONATI STUDENTESCHI: 1. Miglioramento delle competenze motorie 2. Miglioramento dell'autostima GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA: 1. Innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato. 2. Innalzamento del livello di partecipazione 3. Ricaduta sull'andamento scolastico. SCUOLA ATTIVA KIDS: 1. Sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. 2.Sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. 3. Ricaduta sull'andamento scolastico. PICCOLI CREATTIVI 1. La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. 2. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. BIBLIOTECHIAMOCI 1. Verificare il livello di partecipazione e interesse. 2. Avere una buona ricaduta sull'andamento scolastico. 3. Innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato. 4. Stimolare negli alunni il piacere alla lettura. 5. Promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione. 6. Promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro. SINERGIE CREATIVE 1. Gli alunni saranno valorizzati sulla base delle loro competenze andando a migliorare la motricità fine il senso del bello e del concreto, l'autostima e coscienza di sé, lavorando in gruppi ed in coppia con altri alunni, acquistando maggiore padronanza dell'ambiente scolastico riportando la propria esperienza all'interno del gruppo classe. In particolare, gli alunni con bisogni educativi speciali possono trarre beneficio dalle attività laboratoriali. Si cercherà di dare uno stimolo anche all'approfondimento della disciplina curriculare. 2. Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di elaborati grafici pittorici ove possibile plastici e digitali, ad interventi decorativi nell'ambiente che confluiranno, si auspica, in una esposizione di fine anno. 3. Gli alunni saranno valutati sulla base agli elaborati svolti e al loro livello di interesse, partecipazione e collaborazione alle varie attività, tenendo conto del percorso di maturazione di ogni singolo in base ai livelli di partenza e al percorso formativo-didattico previsto per ciascuno di loro dal consiglio di classe. 4.Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di elaborati grafici pittorici ove possibile plastici e digitali, ad interventi decorativi nell'ambiente che confluiranno, si auspica, in una esposizione di fine anno. Gli alunni saranno valutati sulla base agli elaborati svolti e al loro livello di interesse, partecipazione e collaborazione alle varie attività, tenendo conto del percorso di maturazione di

ogni singolo in base ai livelli di partenza e al percorso formativo-didattico previsto per ciascuno di loro dal consiglio di classe. PHYGITAL FOR SCHOOL 1. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. 2. Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti prosociali. 3. Abbattere la variabilità tra le classi. 4. Valorizzare la diversità come arricchimento individuale e collettivo. 5. Migliorare le competenze linguistico/comunicative derivanti dallo svantaggio linguistico e culturale. 6. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. TRINITY COLLEGE OF LONDON - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE 1. Superamento dell'esame finale (Attestazione GESE -Graded Examination in Spoken English-del Trinity College di Londra, Ente Certificatore esterno). 2. Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative di interazione e produzione orale: A2 e avvio B1 del QCER. 3. Miglioramento dei risultati nella disciplina. EDUCERE IN SIGNUM 1. Favorire l'adozione e il supporto alle attività di insegnamento e apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. 2. Favorire lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti. 3. Potenziare le competenze didattiche. 4. Rafforzare la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici / scientifici di base e di tipo avanzato e le competenze linguistiche di tipo avanzato, attraverso l'uso delle tecnologie digitali. RAFFORZIAMOCI 1. Migliorare le competenze di base linguistiche e logico matematiche. EDUCARE IN SIGNUM 1. Sviluppare la transizione digitale. 2. Sviluppare la consapevolezza delle proprie e delle altrui conoscenze. 3. Costruire buone pratiche, allo scopo di definire un insieme di norme, procedure, informazioni, simboli, oggetti, strumenti e metodi utili per la risoluzione dei problemi. OLTRE L'AULA " UN FUTURO PER TUTTI" (D.M.19/2024) 1. Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. 2. Favorire un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti. 3. Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. 4. Favorire l'interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. 6 TOWERS (D.M. 65/2023) 1. Promuovere l'integrazione. 2. Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. 3. Garantire pari opportunità di approccio e di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. PIU' CONOSCO MENO CONSUMO - ENI PLENITUDE 1. Sensibilizzare gli alunni e le alunne sulla tematica del pensiero computazionale. AGENDA NORD 1.Promuovere una partecipazione attiva, sviluppando negli studenti consapevolezze e responsabilità verso il proprio ruolo di cittadini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	capannone

Approfondimento

1. AGENDA NORD - DM 102 A.S. 2024-25

Questo progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e promuovere un'educazione inclusiva e stimolante per gli studenti della scuola primaria , rafforzando le competenze di base e le competenze chiave europee. Attraverso un approccio educativo innovativo e interattivo, il progetto abbraccia le aree linguistica, scientifica e logico-matematica, favorendo pensiero critico, creatività e abilità comunicative. Laboratori digitali e attività pratiche creano un ambiente dinamico che incoraggia gli studenti alla collaborazione e allo sviluppo delle proprie competenze, preparando cittadini consapevoli e attivi. Per la scuola primaria, i laboratori dell'area linguistica includono "Emozioni in Parole", dove gli studenti esprimono emozioni con tecniche di scrittura e drammatizzazione, e "Racconti Digitali", in cui creano brevi filmati o animazioni, sviluppando creatività e capacità narrativa. Nell'area matematica, "Giocando con la matematica", è stato ideato per rendere l'apprendimento matematico più coinvolgente e accessibile attraverso il gioco e l'uso di strumenti digitali. Attraverso il "Laboratorio board game di logica" e l'utilizzo dei giochi da tavolo si sviluppano il pensiero critico, le abilità logiche e la

capacità di collaborazione tra gli studenti. Sono previsti altresì dei laboratori itineranti, come le visite a musei e siti archeologici, che offrono un'immersione esperienziale nella storia, mentre la visita alla città della scienza cercherà di stimolare gli alunni a vivere una giornata immersiva e interattiva tra esperimenti, dimostrazioni e laboratori scientifici. Attraverso i laboratori di lingua inglese, es. "L'Inglese ai tempi del web", si punterà allo sviluppo delle abilità linguistiche degli studenti in un ambiente stimolante e moderno, sfruttando le potenzialità offerte dal mondo digitale. Le metodologie didattiche poste in essere attraverso le varie azioni, in generale, includono l'apprendimento cooperativo per sviluppare capacità di collaborazione, il "Problem-Based Learning" per risolvere problemi reali e stimolare l'indagine, e la "Gamification" per aumentare motivazione e impegno. La "Flipped Classroom" favorisce l'apprendimento individuale a casa, stimolando la discussione in classe. La valutazione include l'osservazione delle interazioni tra gli studenti, autovalutazione e co-valutazione per riflettere sull'apprendimento, e analisi dei prodotti realizzati, come progetti e presentazioni, per valutare competenze pratiche e creative. Il progetto punta a contrastare la dispersione scolastica offrendo esperienze educative varie e coinvolgenti, supportando il successo scolastico e la crescita personale. Promuove una partecipazione attiva, sviluppando negli studenti consapevolezza e responsabilità verso il proprio ruolo di cittadini.

Il progetto integrale "AGENDA NORD" è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica "ICS Hypatia, ex IC Via Poseidone 66".

INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'

1. CAMPIONATI STUDENTESCHI 2.GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA 3. SCUOLA ATTIVA KIDS 4. FUORI E DENTRO LA RETE BULLISMO E CYBERBULLISMO 5. PICCOLI CREATTIVI 6. INCLUSIVAMENTE 7. BIBLIOTECHIAMOCI 8. SINERGIE CREATIVE 9. PHYGITAL FOR SCHOOL " PIANO SCUOLA ESTATE 2024" 10. EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023 - PNRR) 11. OLTRE L'AULA " UN FUTURO PER TUTTI" (D.M. 19/2024 - PNRR) 12. RIMUOVERE GLI OSTACOLI 13. 6 TOWERS (D.M. 65/2023) 14. A SCUOLA DI INTERCULTURA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

CAMPIONATI STUDENTESCHI 1. Miglioramento delle competenze motorie. 2. Miglioramento dell'autostima. GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA 1. Innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato. 2. Livello di partecipazione. SCUOLA ATTIVA KIDS 1. Sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. 2. Sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. 3. Ricaduta sull'andamento scolastico. FUORI E DENTRO LA RETE BULLISMO E CYBERBULLISMO 1. Prevenire e risolvere le conflittualità 2. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. 3. Favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo. PICCOLI CREATTIVI 1. La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. 2. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. INCLUSIVAMENTE 1. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. 2. Miglioramento

del processo di interazione e socializzazione. 3. Miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline. 4. Accrescimento dell'autostima. 5. Accrescimento delle capacità relazionali. BIBLIOTECHIAMOCI 1. Verificare il livello di partecipazione e interesse. 2. Avere una buona ricaduta sull'andamento scolastico. 3. Innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato. 4. Stimolare negli alunni il piacere alla lettura. 5. Promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione. 6. Promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro. SINERGIE CREATIVE " Potenziamento Arte" 1.Gli alunni saranno valorizzati sulla base delle loro competenze andando a migliorare la motricità fine il senso del bello e del concreto, l'autostima e coscienza di sé, lavorando in gruppi ed in coppia con altri alunni, acquistando maggiore padronanza dell'ambiente scolastico riportando la propria esperienza all'interno del gruppo classe. In particolare, gli alunni con bisogni educativi speciali possono trarre beneficio alle attività laboratoriali. Si cercherà di dare uno stimolo anche all'approfondimento della disciplina curriculare. PHYGITAL FOR SCHOOL "PIANO SCUOLA ESTATE 2024" 1. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. 2. Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti prosociali. 3. Abbattere la variabilità tra le classi. 4. Valorizzare la diversità come arricchimento individuale e collettivo. 5. Migliorare le competenze linguistico/comunicative derivanti dallo svantaggio linguistico e culturale. 6. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. EDUCERE IN SIGNUM 1. Sviluppare la transizione digitale. 2. Sviluppare la consapevolezza delle proprie e delle altrui conoscenze. 3. Costruire buone pratiche, allo scopo di definire un insieme di norme, procedure, informazioni, simboli, oggetti, strumenti e metodi utili per la risoluzione dei problemi. OLTRE L'AULA "UN FUTURO PER TUTTI" 1. Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. 2. Favorire un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti. 3. Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. 4. Favorire l'interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. RIMUOVERE GLI OSTACOLI 1. Promuovere l'inclusione e l'integrazione. 2. Progettare percorsi didattici interculturali. 3. Favorire la collaborazione ed il coinvolgimento delle famiglie. 4. Promuovere l'acquisizione dell'italiano come L2. 5. Sviluppare competenze sociali e civiche. 6. Prevenire l'insuccesso scolastico. 7. Potenziare le competenze linguistiche dell'inglese attraverso il digitale. 8. Valorizzare le culture artistiche. 9. Promuovere la cittadinanza attiva. 10. Valorizzare le culture di provenienza. 11. Favorire il successo formativo e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. 6 TOWERS (D.M. 65/2023) 1. Promuovere l'integrazione. 2. Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. 3. Garantire pari opportunità di approccio e di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. A SCUOLA DI INTERCULTURA 1. Maggiore consapevolezza delle proprie ed altrui identità e culture; 2. Capacità di problem solving e di senso critico nei confronti di situazioni, dati ed informazioni; 3. Apprendimento dell'italiano come L2 volto sia alla dimensione della comunicazione quotidiana che ai fini della costruzione dei saperi; 4. Creazione di un clima di accoglienza favorevole per il

benessere di studenti e familiari; 5. Miglioramento del processo di interazione e socializzazione per alunni e famiglie;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	arte
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	capannone

ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

1. CONTINUITA' "DIRE,FARE E CREARE" 2. MI ORIENTO PER IL FUTURO - ORIENTAMENTO 3. BIBLIOTECHIAMOCI 4. SCUOLA ATTIVA KIDS 5. GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA 6. INCLUSIVAMENTE 7. A SCUOLA DI INTERCULTURA 8. OLTRE L'AULA " UN FUTURO PER TUTTI" (

D.M. 19/2024 - PNRR) 9. SINERGIE CREATIVE "POTENZIAMENTO ARTE" 10. EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023 - PNRR) 11. PHYGITAL FOR SCHOOL - PIANO SCUOLA ESTATE 2024 12. 6 TOWERS (D.M. 65 / 2023 - PNRR)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

CONTINUITA' "DIRE,FARE E CREARE" 1. Realizzare rapporti di collaborazione e garantire un percorso scolastico organico e completo. MI ORIENTO PER IL FUTURO - ORIENTAMENTO 1. Miglioramento della conoscenza di sé, sapersi rapportare con gli altri, rafforzamento dell'autostima. 2. Riduzione della dispersione scolastica. 3. Scelta consapevole della Scuola Secondaria II grado. 4. Interazione tra docenti ed alunni di scuole medie e superiori all'interno di una dinamica laboratoriale. BIBLIOTECHIAMOCI 1. Verificare il livello di partecipazione e interesse. 2. Avere una buona ricaduta sull'andamento scolastico. 3. Innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato. 4. Stimolare negli alunni il piacere alla lettura. 5. Promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione. 6. Promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro. SCUOLA ATTIVA KIDS 1. Sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. 2. Sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. 3. Ricaduta sull'andamento scolastico. GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA 1. Innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato. 2. Livello di partecipazione. 3. Ricaduta sull'andamento scolastico. INCLUSIVAMENTE 1. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. 2. Miglioramento del processo di interazione e socializzazione. 3. Miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline. 4. Accrescimento dell'autostima. 5. Accrescimento delle capacità relazionali. A SCUOLA DI INTERCULTURA - Maggiore consapevolezza delle proprie ed altrui identità e culture. - Capacità di problem solving e di senso critico nei confronti di situazioni, dati ed informazioni. -

Apprendimento dell'italiano come L2 volto sia alla dimensione della comunicazione quotidiana che ai fini della costruzione dei saperi. -Creazione di un clima di accoglienza favorevole per il benessere di studenti e familiari. - Miglioramento del processo di interazione e socializzazione per alunni e famiglie. OLTRE L'AULA " UN FUTURO PER TUTTI" 1. Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. 2. Favorire un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti. 3. Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. 4. Favorire l'interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. SINERGIE CREATIVE " Potenziamento Arte" 1. Gli alunni saranno valorizzati sulla base delle loro competenze andando a migliorare la motricità fine il senso del bello e del concreto, l'autostima e coscienza di sé, lavorando in gruppi ed in coppia con altri alunni, acquistando maggiore padronanza dell'ambiente scolastico riportando la propria esperienza all'interno del gruppo classe. In particolare, gli alunni con bisogni educativi speciali possono trarre beneficio dalle attività laboratoriali. Si cercherà di dare uno stimolo anche all'approfondimento della disciplina curriculare. 2. Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di elaborati grafici pittorici ove possibile plastici e digitali, ad interventi decorativi nell'ambiente che confluiranno, si auspica, in una esposizione di fine anno. 3. Gli alunni saranno valutati sulla base agli elaborati svolti e al loro livello di interesse, partecipazione e collaborazione alle varie attività, tenendo conto del percorso di maturazione di ogni singolo in base ai livelli di partenza e al percorso formativo-didattico previsto per ciascuno di loro dal consiglio di classe. 4.Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di elaborati grafici pittorici ove possibile plastici e digitali, ad interventi decorativi nell'ambiente che confluiranno, si auspica, in una esposizione di fine anno. Gli alunni saranno valutati sulla base agli elaborati svolti e al loro livello di interesse, partecipazione e collaborazione alle varie attività, tenendo conto del percorso di maturazione di ogni singolo in base ai livelli di partenza e al percorso formativo-didattico previsto per ciascuno di loro dal consiglio di classe. EDUCERE IN SIGNUM 1. Favorire l'adozione e il supporto alle attività di insegnamento e apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. 2. Favorire lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti. 3. Potenziare le competenze didattiche. 4. Rafforzare la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici / scientifici di base e di tipo avanzato e le competenze linguistiche di tipo avanzato, attraverso l'uso delle tecnologie digitali. PHYGITAL FOR SCHOOL - PIANO SCUOLA ESTATE 2024 1. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. 2. Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti prosociali. 3. Abbattere la variabilità tra le classi. 4. Valorizzare la diversità come arricchimento individuale e collettivo. 5. Migliorare le competenze linguistico/comunicative derivanti dallo svantaggio linguistico e culturale. 6. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. 6 TOWERS 1. Promuovere l'integrazione. 2. Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. 3. Garantire pari opportunità di approccio e di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	arte
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	capannone

INTERCULTURA

1. FINESTRE DEL CENTRO ASTALLI DI ROMA 2. SCUOLA ATTIVA KIDS 3. INCLUSIVAMENTE 4. INTERCULTURA 5. A SCUOLA DI INTERCULTURA 6. PHYGITAL FOR SCHOOL "PIANO SCUOLA ESTATE 2024" 7. I COLORI DELLA VITA 8. CITTADINI DIGITALI 9. EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023 - PNRR) 10. OLTRE L'AULA " UN FUTURO PER TUTTI" (D.M. 19/2024 - PNRR) 11. RIMUOVERE GLI OSTACOLI 12. 6 TOWERS (D.M. 65/2023) 13. BIBLIOTECHIAMOCI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINESTRE DEL CENTRO ASTALLI DI ROMA 1. Conoscenza delle cause delle migrazioni al livello mondiale, conoscenza di alcune rotte migratorie, 2. Conoscenza dei diritti umani e del diritto di asilo e loro applicazione in alcuni paesi nel mondo, 3. Conoscenza della situazione di alcune categorie di rifugiati in alcuni paesi, 4. Aumento della sensibilità e della capacità di accoglienza di chi viene percepito come diverso. 5. Abbattimento di stereotipi e pregiudizi. SCUOLA ATTIVA KIDS 1. Sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. 2. Sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. 3. Ricaduta sull'andamento scolastico. INCLUSIVAMENTE 1. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. 2. Miglioramento del processo di interazione e socializzazione. 3. Miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline. 4. Accrescimento dell'autostima. 5. Accrescimento delle capacità relazionali. INTERCULTURA 1. Miglioramento delle competenze sociali e civiche 2. Miglioramento del processo di interazione e socializzazione 3. Miglioramento nell'apprendimento dell'italiano, non solo inteso come lingua orale e scritta rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma anche come mezzo della costruzione dei sapere e come lingua dello studio e dello sviluppo cognitivo. 4. Miglioramento

dei livelli di apprendimento in tutte le discipline. A SCUOLA DI INTERCULTURA 1. Maggiore consapevolezza delle proprie ed altrui identità e culture. 2. Capacità di problem solving e di senso critico nei confronti di situazioni, dati ed informazioni. 3. Apprendimento dell'italiano come L2 volto sia alla dimensione della comunicazione quotidiana che ai fini della costruzione dei saperi. 4. Creazione di un clima di accoglienza favorevole per il benessere di studenti e familiari. 5. Miglioramento del processo di interazione e socializzazione per alunni e famiglie. PHYGITAL FOR SCHOOL 1. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. 2. Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti prosociali. 3. Abbattere la variabilità tra le classi. 4. Valorizzare la diversità come arricchimento individuale e collettivo. 5. Migliorare le competenze linguistico/comunicative derivanti dallo svantaggio linguistico e culturale. 6. Sviluppare e potenziare le competenze civiche. I COLORI DELLA VITA 1. Acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica. 2. Sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto. 3. Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza. 4. Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'altro. CITTADINI DIGITALI 1. Sviluppare le competenze digitali. 2. Acquisire competenze di cittadinanza attiva e digitale. EDUCERE IN SIGNUM 1. Sviluppare la transizione digitale. 2. Sviluppare la consapevolezza delle proprie e delle altrui conoscenze. 3. Costruire buone pratiche, allo scopo di definire un insieme di norme, procedure, informazioni, simboli, oggetti, strumenti e metodi utili per la risoluzione dei problemi. OLTRE L'AULA UN FUTURO PER TUTTI 1. Limitare le disuguaglianze sociali e la dispersione scolastica. 2. Favorire un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti. 3. Promuovere il miglioramento della scuola attraverso risorse interne e attività organizzative. 4. Favorire l'interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. RIMUOVERE GLI OSTACOLI 1. Promuovere l'inclusione e l'integrazione. 2. Progettare percorsi didattici interculturali. 3. Favorire la collaborazione ed il coinvolgimento delle famiglie. 4. Promuovere l'acquisizione dell'italiano come L2. 5. Sviluppare competenze sociali e civiche. 6. Prevenire l'insuccesso scolastico. 7. Potenziare le competenze linguistiche dell'inglese attraverso il digitale. 8. Valorizzare le culture artistiche. 9. Promuovere la cittadinanza attiva. 10. Valorizzare le culture di provenienza. 11. Favorire il successo formativo e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. 6 TOWERS D.M. 65/2023 1. Promuovere l'integrazione. 2. Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. 3. Garantire pari opportunità di approccio e di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. BIBLIOTECHIAMOCI 1. Verificare il livello di partecipazione e interesse; 2. Avere una buona ricaduta sull'andamento scolastico; 3. Innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello avanzato; 4. Stimolare negli alunni il piacere alla lettura; 5.Promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione; 6. Promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	capannone

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO, DEL CYBERBULLISMO E DELLA VIOLENZA DIGITALEE

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, parallelamente al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo (forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei servizi del web) e delle violenze digitali (ovvero di tutte quelle forme di violenza tra

adolescenti che si adattano alle nuove tecnologie e ai cambiamenti culturali propri del XXI secolo). Il mondo digitale e quello virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo, di crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui e indispensabile misurarsi. L'Istituto si impegna ad arginare il diffondersi di queste nuove forme di violenza (fisica, verbale e psicologica) attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, al fine di accrescere il senso della legalità , il benessere personale oltre che sociale, la formazione degli studenti, utilizzando diverse forme di informazione e formazione per diffondere attraverso corsi frontali, didattica online e multimediale, incontri periodici la cultura del digitale. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità all'uso consapevole di internet e del web, e all'utilizzo dei dispositivi digitali si impegna, dunque, a prevenire, individuare e combattere il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di violenza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

"Sviluppare e potenziare le competenze civiche, e sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti pro-sociali"

Traguardo

" Implementare le conoscenze degli aspetti problematici del bullismo e del cyberbullismo e delle buone prassi per prevenirlo e un uso consapevole della rete"

Risultati attesi

1) Riduzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo 2) Attivazione di sinergie con le famiglie e le altre istituzioni del territorio 3) Sviluppo del senso di legalità tra i giovani 4) Uso consapevole delle tecnologie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNI ED ESTERNI

Approfondimento

Il documento originale è pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica

Si trasmette Link:

file:///C:/Users/enric/AppData/Local/Temp/MicrosoftEdgeDownloads/e2b6601a-7ad3-41bc-b8dd-defbddb38178/Codice-interno-prevenzione-bullismo-e-cyberbullismo_2.html

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PIU' CONOSCO MENO CONSUMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi

	ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla seguenti tematiche:

- uso sostenibile delle fonti di energia;
- consumo energetico e consapevole;
- transizione energetica e digitale;
- uso consapevole del digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- conoscenza della filosofia del digitale e dell'IA

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: INNOVAZIONE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** • *Utilizzo e aggiornamento del sito istituzionale, nonché del Registo elettronico* • *Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (in collaborazione con i referenti di laboratorio)* • *Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (in collaborazione con i referenti di laboratorio)* • *Selezione e presentazione di siti utili per la didattica* • *Sviluppo del pensiero computazionale* *Supporto alla documentazione di eventi e progetti di istituto.*

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	• *Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.* • *Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito* • *Creazione di un gruppo di lavoro e coordinamento con le figure di sistema.* • *Promozione e supporto per l'utilizzo di strumenti di condivisione tra docenti e con gli alunni.* • *Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)*

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** FORMAZIONE INTERNA: • *Formazione specifica dell'Animatore Digitale* • *Azione di segnalazione di opportunità ed eventi formativi in ambito digitale* • *Somministrazione ai docenti di un questionario volto a rilevare, analizzare e determinare le preferenze formative al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti* • *Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri*

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	animatori del territorio e con la rete nazionale • *Progressivo coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di oggetti digitali e di metodologie didattiche innovative* • *Supporto ai docenti nelle attività di autoformazione tecnologica, metodologico-didattico* • *Supporto alle FF.SS. nelle attività organizzative e progettuali* • *Formazione sul registro elettronico per il personale della scuola*

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA POSEIDONE - RMAA8FB014
ANTONIO CRUPI - RMAA8FB036
VIA TORRENOVA, 24 - RMAA8FB047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione dei bambini da parte del docente e la valutazione del loro comportamento e degli elaborati, va collocata in una prospettiva di verifica del raggiungimento più o meno adeguato dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Importante è quindi, all'inizio, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'adeguatezza delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate.

Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione, le conversazioni e la valutazione di elaborati individuali o di gruppo.
Questo percorso permetterà, se opportuno, una riflessione sulla progettazione iniziale (feed-back) con l'apporto di eventuali ed adeguate modifiche. Altri strumenti, oltre alle schede di verifica, che saranno utilizzati per verificare se e quanto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche siano diventate competenze degli alunni saranno le osservazioni sistematiche, schede strutturate, disegni liberi, conversazioni guidate, drammatizzazioni, giochi liberi e guidati, griglie per la valutazione finale dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni di 5 anni, in vista dell'ingresso nella scuola primaria (competenze in uscita).

Allegato:

ALLEGATO 1. GRIGLIA VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1) Capacità di lavorare in piccoli gruppi, di interagire e di produrre;
2) Interesse, impegno, collaborazione ed autonomia;
3) Funzionalità, completezza ed organizzazione nella realizzazione del prodotto;
4) Capacità di trasferire le competenze acquisite attraverso la realizzazione di prodotto.

Allegato:

Curriculo di ed. civica + rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si valuterà con l'osservazione sistematica quanto segue:
Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.
Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
Rispettare i tempi degli altri
Collaborare con gli altri.
Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.
Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.
Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogni.
Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.
Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni.
Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.
Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ICS HYPATIA - RMIC8FB007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione dei bambini da parte del docente e la valutazione del loro comportamento e degli elaborati, va collocata in una prospettiva di verifica del raggiungimento più o meno adeguato dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Importante è quindi, all'inizio, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, saper utilizzare le osservazioni e i
prodotti dei bambini per verificare l'adeguatezza delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate.

Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione, le conversazioni e la valutazione di elaborati individuali o di gruppo.
Questo percorso permetterà, se opportuno, una riflessione sulla progettazione iniziale (feed-back) con l'apporto di eventuali ed adeguate modifiche. Altri strumenti, oltre alle schede di verifica, che saranno utilizzati per verificare se e quanto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche siano diventate competenze degli alunni saranno le osservazioni sistematiche, schede strutturate, disegni liberi, conversazioni guidate, drammatizzazioni, giochi liberi e guidati, griglie per la valutazione finale dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni di 5 anni, in vista dell'ingresso nella scuola primaria (competenze in uscita).

LINK: https://www.dropbox.com/scl/fi/q395lam46m6xhw6aso81p/7.-Allegato-n.7-GRIGLIA-VALUTAZIONE-INFANZIA-2.pdf?rlkey=43xriqtsovcm7kauxg8tctg0b&st=trukzk7a&dl=0

Allegato:

7. Allegato n.7 GRIGLIA VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Verrà valutato attraverso griglie per l'osservazione costante, lo sviluppo del senso della CITTADINANZA che nella scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella scuola Secondaria di I grado, punta in particolare a scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire contrasti attraverso regole condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si valuterà con l'osservazione sistematica quanto segue:
Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.
Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
Rispettare i tempi degli altri
Collaborare con gli altri.
Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.
Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.
Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogni.
Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.
Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni.
Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.
Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Voto Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi) :
10 Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle

varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9 Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8 Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7 Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi..
6 Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .
5 Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
1. Autonomia e Responsabilità: Assunzione dei propri doveri scolastici ed extra scolastici, nel rispetto delle regole e delle persone, degli ambienti e delle strutture (come previsto anche dal regolamento d'Istituto e dal Patto Educativo di corresponsabilità).
Ruolo propositivo nell'ambito del dialogo educativo.
2. Consapevolezza e Convivenza civile: capacità di rispettare il punto di vista dell'altro, ricercando un punto di incontro.
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
3. Frequenza alle attività scolastiche: frequenza scolastica in presenza.
4. Relazionalità Relazioni positive: collaborazione/disponibilità tra pari e con gli adulti.
5. Partecipazione: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1) Limite minimo di presenza 75%.
Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:
1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate),
2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o

private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente);
3. visite specialistiche e day hospital;
4. gravi e documentate esigenze di famiglia (p.e. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
5. gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
6. provenienza da altri paesi comunitari ed extracomunitari in corso d'anno;
7. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
8. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
9. mancata frequenza dovuta alla disabilità;
10. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposto (Legge 516/1998; Legge 101/1989);
11. assenze legate al COVID, in base alle disposizioni dell'anno in corso;
12. altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"DARIO PAGANO" - RMMM8FB018

Criteri di valutazione comuni

Si allegano griglia di valutazione disciplinare + valutazione globale

Link: https://www.dropbox.com/scl/fi/2e8vto28n684amzjo4s38/Griglie-di-valutazione-Scuola-Secondaria-I-grado-a.s.-2023-2024_compressed-3.pdf?rlkey=u7kk3hmjfqq5hwx02j3cvcw8b&st=kheoye59&dl=0

Allegato:

Griglie di valutazione Scuola Secondaria I grado a.s. 2023-2024_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1) Capacità di lavorare in piccoli gruppi, di interagire e di produrre;
2) Interesse, impegno, collaborazione ed autonomia;
3) Funzionalità, completezza ed organizzazione nella realizzazione del prodotto;
4) Capacità di trasferire le competenze acquisite attraverso la realizzazione di prodotto.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO_SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il nostro istituto rispecchia i criteri normati dall' art. 6 del D.lgs. 62/2017
"Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame

conclusivo del primo ciclo
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. "

Allegato:

Criteri+ammissione+classe+successiva+ed+esami+di+stato+I.C.+via+Poseidone.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

Si allega il documento di individuazione dei criteri per l'ammissione alla classe successiva alla luce dei più recenti riferimenti normativi.

Allegato:

Criteri+ammissione+classe+successiva+ed+esami+di+stato+I.C.+via+Poseidone.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CHICO MENDEZ - RMEE8FB019

Criteri di valutazione comuni

Si allegano griglia di valutazione degli apprendimenti , griglia di valutazione disciplinare in itinere e giudizio globale, revisionati alla luce della L. 150/2024 e dell'O.M. 3/2025.

Allegato:

Griglia di valutazione degli apprendimenti della scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano il curriculo di ed. civica + le rubriche di valutazione alla luce del Decreto n. 183/2024.
1) Capacità di lavorare in piccoli gruppi, di interagire e di produrre;
2) Interesse, impegno, collaborazione ed autonomia;
3) Funzionalità, completezza ed organizzazione nella realizzazione del prodotto;
4) Capacità di trasferire le competenze acquisite attraverso la realizzazione di prodotto.

Allegato:

Curriculo di ed. civica + rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento di individuazione dei criteri per l'ammissione alla classe successiva alla luce dei più recenti riferimenti normativi.

Allegato:

Criteri+ammissione+classe+successiva+ed+esami+di+stato+I.C.+via+Poseidone.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno, OEPAC, famiglie e attori esterni (enti locali, associazioni) è un punto di forza. Questo approccio olistico promuove una rete di supporto che risponde in maniera più efficace ai bisogni degli studenti con necessità di inclusione. La strutturazione dei percorsi personalizzati dimostra una consapevolezza pedagogica nel rispondere ai bisogni specifici di ogni studente. Questo supporta l'apprendimento individualizzato e promuove un maggiore successo scolastico per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). La diffusione di interventi individualizzati riflette una pratica che tiene conto delle diversità degli studenti, favorendo un ambiente più inclusivo e accessibile, anche grazie all'uso delle tecnologie. Il nostro istituto crea momenti di una formazione continua sui temi dell'inclusione e della gestione della didattica differenziata per fornire ai docenti gli strumenti necessari per gestire al meglio il carico di lavoro.
Punti di debolezza:
Sviluppare strumenti di monitoraggio piu' sistematici per valutare gli esiti educativi, con verifiche periodiche e feedback da parte di tutte le figure coinvolte. Si rileva, altresì, un consistente numero di docenti a tempo determinato con incarico annuale o fino al termine delle attività didattiche, e soprattutto in parte risultano privi del titolo di specializzazione, la qual cosa crea difficoltà nell'assicurare ai discenti una continuità in termini educativi e didattico-relazionali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

FF.SS. INCLUSIONE
ASSISTENTE SOCIALE DEL VI MUNICIPIO

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sono predisposte delle griglie di osservazione su base ICF, propedeutiche alla definizione degli obiettivi per l'elaborazione del PEI. E' stato preso in visione il nuovo modello PEI su base ICF. L' ASL non ha comunicato i Profili di Funzionamento su base ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

FF.SS. Inclusione, docenti di sostegno, docenti curriculari, le famiglie e gli specialisti ASL di appartenenza e gli O.E.P.A.C.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Sottoscrizione del PEI, partecipazione GLO e colloqui individuali

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Link relativo alle griglie di valutazione con gli indicatori per gli alunni DA dell'istituto Link: https://www.dropbox.com/scl/fi/iiln8e6perz10m4wyeo3z/Griglie-di-valutazione-alunni-e-DA-a.s.-2024-2025.pdf?rlkey=3311ax2z90kdx97ynpeoh194z&st=ymqgy0p3&dl=0

Approfondimento

Si allegano i seguenti protocolli: alunni adottati, alunni con BES, alunni con DSA, alunni DA, alunni stranieri a.s. 2024-2025.

Link: https://www.dropbox.com/scl/fi/5d658nih7dcealc3uekh4/Protocolli-di-accoglienza-2024-2025_compressed.pdf?rlkey=qgwwwq6y5vkjfjohx6wujyio8&st=aexs06mi&dl=0

Allegato:

Protocolli di accoglienza 2024-2025_compressed.pdf

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA POSEIDONE

CURRICOLO VERTICALE
per competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022/2025



Sommario

1- La scuola e il suo contesto 4

2. Curricolo dell'asse dei linguaggi 28

3. DISCORSI E LE PAROLE/ITALIANO 29

4. I DISCORSI E LE PAROLE / INGLESE 52

5. SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE) 65

6. SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO) 72

7. IMMAGINI, SUONI, COLORI/ ARTE E IMMAGINE/ ARTE 77

8. IMMAGINI, SUONI E COLORI/ ED. MUSICALE/ MUSICA 91

9. IL CORPO E IL MOVIMENTO/ ED. FISICA/ ED. MOTORIA 102

10. Curricolo dell'asse matematico 116

11. LA CONOSCENZA DEL MONDO/MATEMATICA 116

12. Curricolo dell'asse scientifico 139

13 LA CONOSCENZA DEL MONDO/SCIENZE 139

14 LA CONOSCENZA DEL MONDO/TECNOLOGIA 153

15. Curricolo storico/sociale 165

16.IL SÉ E L'ALTRO/STORIA 165

17 IL SÉ E L'ALTRO/GEOGRAFIA 181

18 IL SÉ E L'ALTRO/RELIGIONE 194

1– La scuola e il suo contesto

Il nostro Istituto è situato nel Municipio VI delle Torri nella periferia del quadrante sud/est di Roma con una popolazione complessiva di circa 270.000 abitanti (dato aggiornato al 2018) e un'incidenza di extracomunitari di etnie varie, per la precisione provenienti da 32 Paesi, (in prevalenza: sud-africani, sud-americani, bengalesi, pakistani, Rom, Sinti, ecc..) molto elevate. Nel quartiere sono presenti infatti 47.353 abitanti (dato aggiornato al 2013) con densità abitativa piuttosto significativa. All'interno dello stesso Municipio si sviluppa il quartiere di Torre Angela che si estende nell'omonima zona urbana e rientra nel piano particolareggiato di Zona "O" 24, che ha una media di circa 600 abitanti per Kmq pari a circa 90.000 (dato rilevato nel 2013 e ad oggi in forte incremento).

L'Istituto si articola in 4 plessi distinti ubicati tra le vie Poseidone 39, Via Poseidone 66, via di Torrenova 24 e via del Torraccio di Torrenova 50, insiste proprio nel quartiere di Torre Angela e accoglie una popolazione scolastica complessiva di 1.102 alunni dei tre ordini e gradi scolastici, il 38,18% di essi è extracomunitario, mentre il 5,7% sono studenti con disabilità medio/grave certificata ai sensi della Legge 104/1992, un numero significativo di studenti è, invece, ancora in attesa di certificazione (e ammonta a circa il 7-8%) e un buon 18,67% di allievi è ascrivibile alla categoria dei bisogni educativi speciali, per Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della L. 107/2010, e/o per disagio socio/linguistico e culturale: per cui la scuola costituisce l'unico “ascensore sociale” volto all'inclusione, ma soprattutto al contenimento dei fenomeni della dispersione/abbandono scolastico, della povertà educativa, dell’analfabetismo funzionale e soprattutto ha una funzione

di scaffolding per le famiglie svantaggiate e straniere di recente immigrazione e/o di seconda generazione.

Nel quartiere non ci sono specifici centri di aggregazione sociale per bambini e I ragazzi della fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni, a parte la Parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo situata proprio sulla via di Torrenova, che offre una possibilità di aggregazione per la presenza di un oratorio, a cui si aggiunge un'associazione Sportiva, la S.S. Calcio Torre Angela; due cooperative sociali la Cospexa e la S.S. Pietro e Paolo, e “La scuola della Pace” patrocinata dalla Comunità di Sant’Egidio che da anni si prende cura dei meno abbienti e delle periferie con numerosi disagi: nello specifico dei quartieri di Torre Angela, Borghesia e Tor Bella Monaca. Quest’ultima accoglie e favorisce l’incontro tra i volontari della comunità, appunto, ed i bambini che gravitano intorno a realtà sociali particolarmente disagiate: è così che la scuola della pace diventa un ambiente in cui i bambini vengono accolti, coadiuvati e supportati durante lo svolgimento dei compiti e nel tempo libero attraverso la realizzazione di laboratori ludico/ricreativi.

Rilevazione dei bisogni formativi

Il nostro Istituto rileva i bisogni formativi degli alunni in ogni annualità di ogni ordine di scuola, attraverso la somministrazione di prove di monitoraggio stabilite e condivise dai docenti per classi parallele: prove in ingresso (prove diagnostiche) e prove intermedie (di osservazione/monitoraggio e riprogrammazione); nonché prove finali atte a valutare il percorso messo in atto. Tali prove consentono di monitorare i vari livelli di apprendimento degli alunni e di attivare strategie di recupero, consolidamento e potenziamento in base agli esiti delle prove stesse. Questo sistema di autovalutazione garantisce una continua

rielaborazione dei percorsi in base alle esigenze reali di ciascuno alunno e permette di raccogliere dati e informazioni utili per correggere (o confermare) i processi in atto e per migliorarne, se opportuno, gli esiti.

La nostra Vision e la nostra Mission

LA VISION

La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro Istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di

essere al mondo. È possibile sintetizzare di seguito l'orizzonte progettuale perseguito dal nostro istituto:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo Via Poseidone intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva dei saperi, delle

competenze e delle relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. L'Istituto Comprensivo, nel porsi come ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

   - la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

   - la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

b. La predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come un viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere.

c. La costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità.

d. La predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo

che: -si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile; -costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; -parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti; -traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; -si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa dunque: comincia nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; · prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF,

il documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, ritenendo tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione, soprattutto per quanto riguarda le famiglie straniere che costituiscono una presenza importante nel quartiere su cui svolge la sua opera educativa l'I.C. via Poseidone.

Finalità del curricolo verticale

Il Curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo ed è il necessario completamento dei punti essenziali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Permette di realizzare un lavoro continuo lungo più cicli scolastici con lo stesso "filo conduttore metodologico" all'interno delle discipline, favorisce il passaggio progressivo e calibrato da un ciclo (scolastico) all'altro, permette di realizzare un orientamento più efficace, non più articolato sulle informazioni in uscita ma su competenze in itinere. Il curricolo serve

- agli **alunni,** ai quali si mette a disposizione uno strumento metodologico nuovo e adeguato alle loro esigenze;
- alle **famiglie** che potranno avvalersi di un altro strumento per meglio orientarsi nell' offerta formativa;
- ai **docenti** che potranno confrontarsi su metodologie e, successivamente, trasferire questo confronto nella didattica quotidiana;
- alla **scuola** che realizza un curricolo partendo dalle esigenze e dai bisogni del territorio.

In particolare, rappresenta una risorsa preziosa per gli Istituti comprensivi, poiché veicola un'idea di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune, da condividere tra diversi livelli scolastici con traguardi in uscita, a cinque anni, a dieci anni, a quattordici anni.

Lavorare per competenze significa attivare processi didattici particolari, creare un clima favorevole, partecipazione emotiva, curiosità, desiderio di andare avanti. Realizzare una didattica per competenze significa certamente attuare una didattica più interattiva e dialogata all'interno del gruppo-classe, che non si basa solo sulla lezione espositiva. La stessa

classe è intesa come luogo nel quale si realizza un'idea più "attiva di apprendimento", idea basata sulla curiosità dei discenti, con domande e problemi stimolanti da affrontare. L'obiettivo, quindi, consiste nel creare un alunno competente che non solo usa le cose che sa, ma che usa anche le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, linguaggi, tecnologie) e che punta sull'idea di "apprendere insieme", confrontandosi costruttivamente.

Tale attività implica:

- la **selezione** e **scelta di contenut**i **e temi essenziali**, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze;
- **sviluppare strategie di controllo** nel proprio apprendimento;
- **far emergere atteggiamenti**, **motivazioni**, **orientamenti** che spingono i ragazzi a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere." Tutto ciò porta ad una più attenta conoscenza degli allievi e a far pesare di più nelle dinamiche dell'insegnamento le loro caratteristiche, ossia i loro stili cognitivi, le loro potenzialità. È facile capire, a questo punto, che sull'asse insegnamento/ apprendimento si registra uno spostamento verso il versante "apprendimento", poiché un peso maggiore dovrà essere dato alle didattiche partecipate e attive e che in questa prospettiva il curricolo verticale consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, ossia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore di I grado, fornendo a tutti uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita.

Questo ci fa capire che è necessario creare un curricolo verticale in grado di rendere il più possibile costruttivo ed

efficace il percorso di ogni alunno e, in questo senso, l'idea del curricolo

verticale sembra essere vincente.

Da qui la necessità di investire sul curricolo verticale, sulla coerenza e sulla consistenza di un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II Grado, con particolare riferimento allo snodo Infanzia- Scuola Secondaria di I Grado.

Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza e di seguito si riportano le otto competenze chiave oggetto delle raccomandazioni del Parlamento Europeo. La promozione dello sviluppo delle competenze rappresenta uno degli obiettivi principali nella prospettiva della creazione di uno spazio europeo dell'istruzione in grado di "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva".

Il Consiglio dell'UE aveva già delineato le Competenze chiave per l'apprendimento permanente in una Raccomandazione del 2006 ma, 12 anni dopo, in ragione della presenza di nuovi scenari e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base, ha adottato un nuovo documento.

La Raccomandazione del 2018 affronta la necessità di sempre maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche e la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, per introdurre "forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento".



Cosa intendiamo per ciascuna di esse:

Comunicazione nella madrelingua*:*

è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).

Comunicazione nelle lingue straniere:

condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:

è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale:

consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della

comunicazione.

Imparare ad imparare*:*

il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

Competenze sociali e civiche*:*

competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità*:*

capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti. *Consapevolezza ed espressione culturale*; l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed

emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze di base sono dunque articolate in quattro gruppi:

1. Asse dei linguaggi:
    - Padronanza della lingua italiana
    - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
    - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
    - Utilizzare e produrre testi multimediali
2. Asse matematico:
    - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
    - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
    - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
    - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
3. Asse scientifico-tecnologico:
    - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
    - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. Asse storico e sociale:
    - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
    - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
    - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Premessa giuridica

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare,

alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di I grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Particolare attenzione è stata prestata agli anni ponte: 5 anni in raccordo con la prima classe di scuola primaria e quinta classe primaria in raccordo con la prima classe della scuola secondaria di primo grado. I docenti dei tre ordini di scuola hanno collaborato al fine di rendere più fluido possibile il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Normativa scolastica:

Con la L. 97/1994 si assiste alla nascita degli Istituti comprensivi, che rappresentano una nuova sfida per la scuola: quella di trovare un "fil rouge" che possa attraversare gli insegnamenti dei tre ordini di scuola accompagnando l'apprendimento degli alunni dai 3 ai 13 anni. Lo strumento viene offerto ed introdotto in Italia con il DM n. 234 del 26 giugno 2000 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche".

Tale documento introduce il concetto di curricolo e definisce il diritto di ogni istituto di prevedere il proprio curricolo in maniera autonoma. Successivamente con il DPR 275/1999 nasce il curricolo verticale, che richiede ad ogni scuola di dotarsi di un piano dell'offerta formativa per sviluppare un proprio progetto educativo e culturale, un progetto formativo unitario nel rispetto delle peculiarità dei diversi gradi di istruzione.

Successivamente, nel 2012, vengono emanate le "Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento", chiarendo così quali siano le conoscenze fondamentali, da includere nel curricolo, che ogni studente dovrebbe apprendere al termine del suo percorso di studi (obiettivi di apprendimento, traguardi e competenze chiave). Con la Buona Scuola (L. 107/2015) l'art. 1 comma 12 modifica il Piano dell'Offerta Formativa in Piano Triennale dell'Offerta Formativa, piano nel quale convolerà il curricolo verticale. Vengono successivamente emanati dei decreti legislativi, attuativi della legge stessa, che vanno a modificare ulteriori aspetti negli ordinamenti scolastici. Di particolare rilievo, al fine del curricolo verticale, la valutazione degli apprendimenti. Con il DLgs.62/2017 e con le successive modifiche da parte dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 vengono emanate le Linee guida per la valutazione della scuola Primaria. Il nostro Istituto prevede una condivisione sui criteri di valutazione nei tre ordini di scuola curando in modo particolare la valutazione formativa e sommativa, con lo scopo di non far ricadere sugli studenti la diversità dei documenti di valutazione ma valorizzando il processo di apprendimento.

Il nostro Istituto pone, inoltre, particolare attenzione alla valutazione del comportamento nel rispetto della nuova normativa sul bullismo e cyberbullismo previsto dalla L.71/2017 e successive modifiche (vedi Linee guida del 2021).

Nel 2018 è stato pubblicato il documento di «Rilettura delle indicazioni Nazionali: Nuovi scenari» che propone un focus particolare a partire dalla scuola dell'Infanzia sulle competenze di cittadinanza, sulla sostenibilità, sulla valorizzazione delle competenze personali, sociali ed emotive. Nel 2018 Il Consiglio Europeo emana la nuova nomenclatura delle competenze chiave che ad oggi, ancora non appaiono modificate nella certificazione delle competenze.

Nel 2019 con la legge 92 viene introdotto l'insegnamento della Educazione

Civica nel curricolo delle scuole di ogni ordine e grado, che trasversalmente toccherà tutte le discipline.

Non da ultimo l'attenzione che il nostro istituto riserva a tutta l'area degli alunni BES (bisogni educativi speciali). Sono previsti Piani di studi individualizzati e personalizzati e griglie di valutazione costruite facendo riferimento al singolo alunno ed ai diversi stili di apprendimento. Per questa area il nostro Istituto ha predisposto anche un protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, per gli alunni adottati e per i minori non accompagnati.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione

essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Certificazione delle competenze

La certificazione al termine della scuola primaria viene rilasciata dal dirigente scolastico a ciascun alunno

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

avendo cura di compilare la tabella (fax simile)

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**	**Livello (1)**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....

La certificazione al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata dal Dirigente scolastico a ciascun alunno

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le

scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

avendo cura di compilare la tabella (fax simile)

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**	**Livello (1)**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Ambiente di apprendimento

Insegnare e apprendere sono processi contestualizzati dall'insieme delle circostanze esterne e delle condizioni oggettive, cioè: l'ambiente di apprendimento.

La nozione di ambiente d'apprendimento è molto ampia e abbraccia tutto ciò che contribuisce alla costruzione

degli apprendimenti.

L'ambiente di apprendimento si realizza attraverso quattro dimensioni:

- Spazio ambientale
- Temporale
- Socio relazionale
- Metodologico

La nostra scuola non considera più lo spazio fisico dell'aula tradizionale ma quello dell'aula alternativa, organizzata per rendere più cooperativo e interattivo il lavoro dell'insegnante e degli studenti. Opportuno è creare uno spazio circolare senza

linee di demarcazione tra chi parla e chi ascolta, creare spazi di confronto e di riflessione che sollecitino e stimolino l'apprendimento in maniera non più trasmissiva ma partecipata.

Il tempo è veicolato dai diversi modi di apprendere di ciascuno a garanzia del successo formativo di ognuno. L'aspetto socio relazionale diviene il focus dell'apprendimento: "fa quel che maestro fa non quel che maestro dice". L'insegnante più che un depositario di un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a far emergere le sue potenzialità in maniera consapevole e riflessiva in un "saper fare" concreto, in "fare" insieme. Altro aspetto che viene sollecitato è la relazione tra pari, è acclarata la maggiore predisposizione da parte degli studenti ad apprendere più velocemente in un contesto non gerarchizzato ma paritetico.

Metodologie Inclusive, Metodologie Didattiche E Metodologie Attive

In tutte le progettazioni didattiche si terrà conto delle seguenti strategie didattiche inclusive, didattiche ed attive:

- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, …)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si

fa”.

- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Problem solving esplorazione e ricerca.
- Apprendimento collaborativo nelle sue forme (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari).
- Interdisciplinarità (prevedere UDA).
- Circle time
- Role Playing (Nel gioco di ruolo viene drammatizzata una situazione realistica. Non è la ripetizione di un copione prestabilito, ma una vera e propria recita a soggetto. I comportamenti adottati devono essere aderenti alle aspettative e alle norme socialmente previste.
- Classe capovolta (Flipped Classroom)
- Didattica per compiti di realtà (Deve prevedere un prodotto visibile e concreto che richieda di risolvere problemi con attività e competenze complesse, all’interno di un progetto pianificato.
- Studio di caso (Si presenta come una descrizione dettagliata di una situazione reale e complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali attraverso articoli, documenti, tabelle, schemi, immagini).
- Debate (consiste nella costruzione di una conoscenza attraverso l’uso del conflitto, come scambio/confronto tra pari).
- Brainstorming (si impara ad ascoltarsi, a prendere in considerazione le idee degli altri senza esprimere critiche o commenti e a produrre un elaborato unico e condiviso).

2. Curricolo dell’asse dei linguaggi

Competenze chiave europee	Campi di esperienze/Discipline afferenti
Comunicazione nella madrelingua	● I discorsi e le parole (Infanzia) ● Italiano (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
Comunicazione nelle lingue straniere	● I discorsi e le parole (Infanzia) ● Inglese (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) ● Francese (Scuola Secondaria di primo grado) ● Spagnolo (Scuola Secondaria di primo grado)
Consapevolezza ed espressione culturale	● Immagini, suoni e colori (Infanzia) ● Arte e Immagine (Scuola Primaria) ● Arte (Scuola secondaria di primo grado) ● Musica (Scuola Primaria) ● Musica (Scuola secondaria di primo grado) ● Il corpo e il movimento (Infanzia) ● Ed. Fisica (Scuola Primaria) ● Ed. motoria (Scuola secondaria di primo grado)

3. DISCORSI E LE PAROLE/ITALIANO

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

DISCORSI E LE PAROLE - TRE ANNI

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive.	– Comprendere e usare la lingua italiana – Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative – Comunicare bisogni personali – Eseguire consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato. – Ascoltare brevi racconti, letture e filastrocche – Saper riconoscere e nominare semplici immagini	– Comprende la lingua italiana e usa frasi semplici (soggetto – predicato - complemento). – Utilizza il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. – Memorizza brevi canti e filastrocche. – Ascolta racconti, narrazioni, letture. – Riconosce semplici immagini.

DISCORSI E LE PAROLE - QUATTRO ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive.	– Arricchire il proprio lessico con parole nuove. – Utilizzare capacità comunicative in modo adeguato. – Raccontare in modo semplice ma chiaro esperienze personali, vicende e storie. – Sperimentare attraverso esperienze ludiche rime/filastrocche e drammatizzazioni. – Memorizzare un canto e/o una filastrocca. – Saper riconoscere e nominare immagini per raccontare una breve storia.	– Utilizza il lessico adeguato alla gestione di comunicazioni orali con adulti e coetanei. – Memorizza canti e filastrocche. – Ascolta racconti, narrazioni, letture, mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprenderne il significato generale. – Riconosce e verbalizza immagini.

DISCORSI E LE PAROLE - CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive.	– Utilizzare un patrimonio lessicale in relazione ai vari ambienti di vita. – Arricchire il proprio lessico attraverso la memorizzazione e comprensione di parole nuove apprese durante l'ascolto. – Esprimere e comunicare le proprie emozioni e stati d'animo in modo spontaneo o attraverso domande stimolo. – Sperimentare attraverso esperienze ludiche rime, filastrocche e drammatizzazioni. – Raccontare con parole proprie una vicenda personale o ascoltata con il supporto di immagini. – Ascoltare, comprendere e riordinare attraverso domande stimolo storie e racconti. – Inventare storie e racconti	– Pronuncia corretta dei suoni delle parole. – Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali: • ambiente scolastico; ambiente familiare; • relazione di parentela; • alimenti e abbigliamento – Principi essenziali di organizzazione del discorso. – Rispetto del turno durante la comunicazione. – Principali connettivi logici. – Principali strutture della lingua italiana: frasi con almeno soggetto predicato ed almeno 2 espansioni. – Ascolto di fiabe racconti storie poesie e filastrocche. – Le emozioni primarie (gioia,

	attraverso una serie di immagini date. – Riconoscere attraverso il confronto l'esistenza di diverse lingue ed utilizzarle nella dimensione ludica. – Sperimentare la pluralità di linguaggi in modo creativo e fantasioso. – Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. – Intervenire in una conversazione in modo ordinato con messaggi chiari e pertinenti.	tristezza, rabbia, paura e sorpresa). – Giochi con le parole.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattici he e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

ITALIANO CLASSE PRIMA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente – Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi di tipo diverso mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante. – Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante – Recitare conte filastrocche e poesie – Ricostruire verbalmente le fasi di una esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	– Strategie essenziali dell'ascolto: corretta postura del corpo, sguardo verso l'interlocutore e rispetto del silenzio. – Formulazione di frasi strutturate con un lessico di uso quotidiano. – Comunicazione orale secondo il criterio della successione temporale – Regole di conversazione: alzata di mano, rispetto del turno, ascolto
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.**	– Padroneggiare la lettura strumentale, di decifrazione, nella modalità ad alta voce. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. – Leggere semplici e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante – Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso. – Identificare ed abbinare parole ad immagini.	– Corrispondenza fonema-grafema – Parole con difficoltà graduale – Funzione dei principali segni di punteggiatura – Discriminazione dei diversi caratteri grafici – Avvio alla comprensione delle informazioni principali (chi -dove-quando-che cosa-perché-la successione)

Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.**	– Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. – Scrivere in modo autonomo parole e frasi semplici. – Scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi. – Riprodurre parole e semplici frasi, con il supporto delle immagini, utilizzando il lessico relativo agli argomenti trattati.	– Orientamento sul foglio e pregrafismo – Orientamento del tratto grafico – Organizzazione spaziale della pagina – I diversi caratteri grafici – Scrittura di parole e frasi
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura – Usare in modo appropriato le parole di volta in volta apprese. – Riconoscere la frase come espressione linguistica che ha un senso compiuto: riconoscere le parole-nome e le parole-azione.	– Inserimento di nuove parole in semplici frasi – Giochi linguistici – Le prime convezioni ortografiche (vocali e consonanti, scansione in sillabe, raddoppiamenti, grafemi complessi) – La funzione dei principali segni di punteggiatura – Ordine sintattico della frase

ITALIANO CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni principali con domande stimolo. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante. – Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il	– Regole della conversazione (modalità di intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza) – Regole dell'ascolto attivo: corretta postura; rispetto del silenzio; sguardo verso l'interlocutore; attenzione continuativa. – Ascolto delle consegne con indicazioni date in sequenza; – Comprensione degli argomenti di cui si parla. – Lingua come strumento di espressione per comunicare oralmente secondo il criterio della successione temporale. – Gli elementi essenziali di un

	racconto sia chiaro per chi ascolta.	testo ascoltato (personaggi, luoghi e tempi).
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia nella modalità silenziosa. – Intuire il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. – Comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. – Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. – Identificare ed abbinare parole ad immagini.	– Modalità di lettura (intonazione – pause) – Diverse tipologie di lettura (silenziosa, ad alta voce, drammatizzata) – Tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, filastrocche e poesie (giochi con le rime); – Elementi principali di un testo (personaggi, luoghi e tempi) – Individuazione delle parti di un testo
Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	– Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a situazioni quotidiane. – Comunicare esperienze personali con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche. – Riprodurre parole e semplici frasi utilizzando il lessico relativo agli argomenti sviluppati.	– Scrittura spontanea e sotto dettatura. – Scrivere semplici testi con il supporto di immagini e domande guida – Produzione di semplici testi secondo i criteri di logicità e successione temporale.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	– Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	– Alfabeto – Potenziamento del lessico (sinonimi e contrari, derivazioni, parole nuove).

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	– Usare in modo appropriato le parole di volta in volta apprese ed intuire relazioni di tipo lessicale: le famiglie di parole – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi; applicare le principali regole ortografiche e riconoscere la funzione della punteggiatura. – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.	– Concordanza e analisi di parole. – Individuazione del significato delle parole. – Il nome: genere e numero; proprio, comune; cosa animale persona; – Il verbo/azione; il tempo dell'azione: ieri, oggi, domani; prima, ora, poi; – L'articolo: genere e numero. – Gli aggettivi qualificativi/ qualità dei nomi; – Il verbo essere e avere (uso dell'h); – La concordanza e l'analisi di parole; – La costruzione della frase: soggetto, predicato; – La punteggiatura

ITALIANO CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Prendere la parola negli scambi comunicativi in modo pertinente e rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività nota. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in	– Regole della conversazione (modalità di intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza). – Regole dell'ascolto (silenzio, atteggiamenti posturali adeguati, attenzione continuativa) – Lingua come strumento di espressione per raccontare. – Organizzazione del contenuto della comunicazione orale, secondo il criterio della successione logico-temporale. – Elementi della comunicazione. – Codice gestuale, iconico, verbale.

	altri contesti.	– Testi in rima e giochi linguistici: filastrocche, conte e poesie. – Racconto o ricostruzione di un'esperienza, di un testo letto o ascoltato con l'uso degli indicatori temporali. – Forme di testo orale: dialogo, discussione
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia nella modalità silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. – Comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla ed individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. – Leggere un breve testo o una lettera dal contenuto semplici, supportati da immagini cogliendo parole e frasi apprese nel corso delle situazioni presentate in classe.	– Modalità di lettura (intonazione, pause, funzione dei segni di interpunzione). – Tipologie diverse di lettura (silenziosa, ad alta voce, drammatizzata). – Alcune tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, poetico. – Elementi principali di un testo (personaggi, luoghi, tempi e fatti)

Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	– Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.	– Regole ortografiche – Concetto di frase – Segni di punteggiatura – Successione temporale – Alcuni nessi logici – Strutture di diverse tipologie di testo – Discorso diretto e indiretto – Costruzione di rime

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. – Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto. – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, predicato, complementi). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	– Il significato di parole non note nei testi – Confronto tra tipologie testuali diverse – Relazioni di significato tra parole: sinonimi e contrari – Avvio all'uso del vocabolario – Convenzioni ortografiche – Principali segni di punteggiatura e loro funzione – Parti del discorso e categorie grammaticali: articolo, nome, aggettivo qualificativo e possessivo – Funzione dei principali tempi verbali (modo indicativo) – Funzione di soggetto e predicato – Frase: soggetto, predicato, alcune espansioni

ITALIANO CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande. – Ascoltare una storia, comprenderne il significato sia globale che analitico e fare previsioni sul suo svolgimento e finale. – Ascoltare un'esposizione diretta su un argomento di interesse generale o di studio, comprenderne le informazioni essenziali e formulare domande pertinenti di spiegazione o approfondimento durante e dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni orali per l'esecuzione di attività pratiche scolastiche ed extrascolastiche. – Raccontare esperienze personali in modo chiaro, esprimendo emozioni e stati d'animo, mettendone in evidenza gli elementi più significativi. – Raccontare storie realistiche o fantastiche seguendo l'ordine cronologico e logico, inserendo elementi descrittivi ed informativi utili. – Organizzare una breve esposizione su un argomento di studio affrontato, utilizzando una scaletta, uno schema, una mappa.	– Lingua come strumento di espressione per raccontare. – Regole dell'ascolto (silenzio, atteggiamenti posturali adeguati, attenzione continuativa). – Regole della conversazione (modalità d'intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza). – Lessico adeguato all'età e alle circostanze – Diverse tipologie testuali (testi narrativi, descrittivi, informativi espositivi, poetici, regolativi) e gli elementi caratterizzanti – Elementi della comunicazione (messaggio, emittente, ricevente, registro, scopo). – Forme di testo orale: dialogo discussione, dibattito, intervista
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Leggere ad alta voce in modo espressivo e padroneggiare tecniche di lettura silenziosa. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo. – Servirsi del titolo, delle immagini e delle didascalie per fare delle	– Lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. – Strategie di lettura veloce; funzione dei segni di punteggiatura. – Varietà di forme testuali relativamente ai generi letterari e la loro analisi e comprensione. – Caratteristiche strutturali,

	ipotesi sul contenuto del testo che si sta per leggere. – Ricavare informazioni da testi diversi al fine di realizzare uno scopo pratico, applicando tecniche di supporto alla comprensione (evidenziare, sottolineare, annotare, costruire mappe, schemi ecc.). – Comprendere istruzioni scritte e seguirle per realizzare prodotti, svolgere un'attività, o regolare un comportamento. – Leggere testi narrativi e descrittivi realistici e fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e comprenderne l'intenzione comunicativa del poeta.	sequenze informazioni principali, secondarie, personaggi, tempo, luogo, in testi di vario tipo. – Relazioni logico-temporali, nessi logici – Attività di analisi e comprensione. – Rime (baciata, alternata, versi sciolti e liberi), strofe, similitudini, metafore, onomatopee, ripetizioni. – Avvio alla parafrasi di un testo poetico.
Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	– Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Scrivere un testo narrativo coerente e coeso, corretto dal punto di vista ortografico e lessicale, rispettando l'ordine sequenziale dei fatti. – Scrivere un testo descrittivo con modalità espositive adatte all'oggetto e alla tipologia della descrizione (descrizione soggettiva e oggettiva). – Scrivere testi creativi, del tipo filastrocche o semplici poesie, rispettando le principali caratteristiche del testo poetico sulla base di modelli forniti dall'insegnante. – Scrivere semplici testi regolativi anche in forma schematica, finalizzati all'esecuzione di attività. – Scrivere una lettera a scopo informativo con un linguaggio adatto al destinatario. – Scrivere un breve articolo di cronaca per un determinato	– Criterio della successione temporale. – Nessi logici. – Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre. – Elementi essenziali della narrazione realistica e fantastica. – Elementi della descrizione. – Trasformazione del discorso diretto e indiretto. – Elementi del testo regolativo, informativo. – Pianificazione elementare di un testo scritto (idee, selezione delle stesse, organizzazione schematica) per produrre vari testi (narrativi realistici, narrativi fantastici, descrittivi oggettivi e soggettivi, poetici, lettera). – Sintesi e rielaborazione creativa.

	pubblico di lettori. – Riscrivere un testo sintetizzandolo o parafrasandolo.	– Regole ortografiche
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Comprendere e utilizzare in modo appropriato le parole appartenenti al vocabolario fondamentale e a quello di alto uso. – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. – Conoscere il significato figurato di parole in espressioni di uso comune. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. – Conoscere i principali meccanismi di formazione di parole (derivate, semplici e composte) e le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase minima: predicato, soggetto ed altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere le principali parti di un discorso o categorie lessicali: verbo, nome, aggettivo, pronome, articolo, preposizione. – Riconoscere e denominare i principali tratti grammaticali delle parole: numero, genere, grado, persona, modo, tempo. – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere	– Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. – La forma delle parole (radice e desinenza, prefissi e suffissi, famiglie di parole). – Sinonimi, contrari e omonimi. – L'alfabeto e l'uso del dizionario. – I principali segni di punteggiatura e la loro funzione. – Le parti del discorso e le categorie grammaticali: articolo, nome, aggettivo qualificativo nei suoi gradi, pronomi, verbi, preposizioni e congiunzioni. – Soggetto e predicato (verbale e nominale) e alcune espansioni.

	la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. – Riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura ed usarli correttamente. – Riconoscere il significato e la funzione dei più frequenti connettivi ed usarli correttamente.	

ITALIANO CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Intervenire in una conversazione o in una discussione a più voci, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. – Ascoltare un'esposizione di vario tipo e comprenderne il tema, lo scopo, il senso globale ed analitico. – Ascoltare messaggi trasmessi dai media, o un'esposizione su un argomento di studio e comprendere e selezionare le informazioni principali. – Raccontare esperienze personali o storie inventate, seguendo l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Esporre un semplice discorso. Su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio seguendo una scaletta. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	– Lingua come strumento di espressione per raccontare. – Regole dell'ascolto (silenzio, atteggiamenti posturali adeguati, etc.). – Regole della conversazione (modalità di intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza, etc.) – Lessico adeguato all'età e specifico delle diverse discipline. – Diverse tipologie testuali (testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi espositivi, argomentativi, poetici e gli elementi caratterizzanti. – Elementi della comunicazione (messaggio, emittente, ricevente, registro, scopo, punto di vista). – Origine della propria lingua e alcuni prestiti linguistici acquisiti nel tempo e da altre culture. – Schematizzazioni per lo studio e l'esposizione orale: mappe e tabelle.
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce – Usare, nella lettura di testi di vario tipo, opportune strategie per analizzarne il contenuto; porsi	– Lettura ad alta voce rispettando pause e variando il tono della voce – Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari.

	domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Servirsi del titolo, delle immagini e delle didascalie per fare delle ipotesi sul contenuto del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per trovare spunti, a partire dai quali parlare o scrivere. – Applicare strategie utili per ricavare informazioni da testi diversi, anche non continui (moduli, orari, mappe) – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi di letteratura italiana e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, ed esprimere su di essi interpretazioni e pareri personali.	– Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, elementi essenziali in testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, espositivi, argomentativi e poetici. – Attività di analisi e comprensione di testi di diversa tipologia. – Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, polisemia, antinomia, parafrasi) sulla base dei contesti. – Alcune figure di significato (onomatopea, similitudine, metafora, ripetizioni, allitterazioni, personificazioni).
Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. - Servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee come mappe e scalette. - Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. -Scrivere testi di forma diversa (ad es. lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, semplici commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a	– Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre e/o da rielaborare. – Pianificazione, anche semplice, di un testo scritto (idee, selezione delle stesse, organizzazione schematica). – Funzioni morfologiche e conoscenze sintattiche che distinguono le parti del discorso. – Punteggiatura. – Lessico appropriato a relazioni di significato tra le parole – Connettivi.

	situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. -Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. -Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione. -Scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. -Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista).	
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Comprendere ed utilizzare in modo appropriato le parole appartenenti al vocabolario fondamentale e a quello di alto uso. – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo	– Uso del dizionario: sinonimi, contrari e omonimi, iperonimi, iponimi. – Il nome: comune, proprio, maschile, femminile, singolare, plurale, invariabile, collettivo, primitivo, derivato, alterato, composto, concreto, astratto. – L'articolo: determinativo, indeterminativo, partitivo. – Le preposizioni: semplici e articolate. – Il verbo: coniugazioni e persone del verbo; modo indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, infinito, participio e gerundio. – Le forme del verbo: attiva, passiva, riflessiva. – Prefissi e suffissi del verbo. – L'avverbio. – L'aggettivo: qualificativo (e i suoi gradi), possessivo, numerale (ordinale, cardinale), dimostrativo,

	semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	indefinito. – I pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, indefiniti, numerali, esclamativi, interrogativi e relativi. – Le congiunzioni. – Analisi logica: soggetto, predicato verbale e nominale, complemento diretto e i complementi indiretti.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

ITALIANO CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione**	– Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Intervenire in una conversazione o	– Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni orali, formali e informali – Contesto, scopo, destinatario della comunicazione

comunicativa verbale in vari contesti.	in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. – Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.	– Codici della comunicazione verbale e non verbale – Organizzazione del discorso – Varietà lessicale – Uso dei dizionari
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). – Utilizzare testi funzionali di vario	– Tecniche di lettura analitica e sintetica. – Tecniche di lettura espressiva. – Uso dei dizionari. – Lettura dei diversi testi narrativi (fiaba, favola, mito). – Lettura del testo descrittivo. – Lettura del testo poetico.
Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	– Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); – Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.	– Strutture essenziali dei testi narrativi, argomentativi – Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso – Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera. – Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione. – Uso dei dizionari
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.	– Uso della punteggiatura. – Morfologia – Il lessico – Uso dei dizionari – Sintassi della frase: aspetti principali

	– Comprendere e usare parole in senso figurato.	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	– Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. – Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).	

ITALIANO CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per** **gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). – Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.	– Lessico fondamentale per la gestione di Comunicazioni formali e informali. – Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. – Codici fondamentali della comunicazione verbale e non verbale. – Principi di organizzazione del discorso. – Varietà lessicali in contesti diversi. – Uso dei dizionari.
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle	– Tecniche di lettura analitica e sintetica. – Tecniche di lettura espressiva. – Principali generi letterari, con attenzione alla tradizione letteraria. – Contesto storico di riferimento di autori e opere – Denotazione e connotazione

	ritenute più significative e affidabili. – Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).	– Uso dei dizionari – Lettura di: • Il testo narrativo • Il testo descrittivo • Il diario • La lettera • La poesia • *Letteratura*: dalle origini
Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	– Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.	– Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. – Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	– Ripasso di Morfologia – La Sintassi semplice (analisi logica)
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	– Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del	

	discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	

ITALIANO CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto e parlato **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**	– Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). – Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.	– Lessico per la gestione di comunicazioni formali e informali. – Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. – Codici fondamentali della comunicazione verbale e non verbale. – Organizzazione del discorso – Varietà lessicali in contesti diversi. – Uso dei dizionari.
Lettura **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**	– Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche,	– Tecniche di lettura analitica e sintetica – Tecniche di lettura espressiva – Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana – Contesto storico di riferimento di autori e opere – Denotazione e connotazione – Uso dei dizionari

	ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. – Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.	– Lettura di: • Il testo narrativo (racconti di fantascienza, horror, gialli, avventura, fantasy…) • Il testo argomentativo • Il testo espositivo • La poesia • L'analisi del testo • Letteratura: dell'Ottocento e del Novecento
Scrittura **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**	– Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.	– Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. – Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. – Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. – Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione -
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo **Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	– Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.	– Sintassi della frase complessa (analisi del periodo.)
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	– Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.	

	– Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	

ELEMENTI DI RACCORDO ITALIANO		
NUCLEO TEMATICO	**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**	**SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**
ASCOLTO E PARLATO	– Ascoltare e comprendere: storie, richieste e consegne dell'insegnante. – Intervenire nelle conversazioni in modo opportuno rispettando il proprio turno. – Comprendere, ricordare e raccontare brevi storie partendo da immagini o parole e rispettando l'ordine cronologico e /o logico. – Raccontare e descrivere i propri vissuti. – Verbalizzare un'immagine o una sequenza d'immagini utilizzando un lessico sempre più ricco.	– Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni. – Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. – Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, e di istruzioni per l'esecuzione di compiti. – Esprimere sentimenti ed emozioni in relazione ad esperienze personali. – Riferire oralmente su un argomento, esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.
LETTURA	– Leggere e codificare immagini. – Associare il suono al segno grafico. – Leggere sequenze di immagini che illustrano una storia. – Scoprire, giocare con le parole che hanno diversi significati.	– Acquisire una corretta strategia di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva), in relazione al brano e agli scopi per cui si legge. – Leggere testi letterari di vario tipo individuando l'autore, i personaggi, le caratteristiche del genere di appartenenza, ambientazione spaziale e temporale.
SCRITTURA	– Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della	– Scrivere testi individuali e collettivi di tipo diverso (narrativo, descrittivo,

	scrittura. – Produrre scritture spontanee	espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati o liberi (filastrocche, racconti brevi, poesie).
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	– Sperimentare rime, conte, suoni, filastrocche. – Arricchire il proprio lessico	– Consolidare le competenze ortografiche e lessicali. – Riconoscere le funzioni dei principali segni interpuntivi – Riconoscere in una frase o in un testo le parti principali del discorso e individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

4. I DISCORSI E LE PAROLE / INGLESE

Piano di lavoro diviso per annualità dai 6 ai 14 anni

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

INGLESE CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Comprendere formule di saluto – Comprendere semplici istruzioni – Comprendere il lessico relativo a colori, numeri, oggetti scolastici, animali domestici, alcuni indumenti, forme geometriche ed alcune festività	– Le formule di saluto – Le presentazioni – Alcune istruzioni – Colori – Forme geometriche – Numeri fino al 12 – Indumenti estivi – Oggetti scolastici – Giocattoli – Animali domestici – Alcune festività
Parlato	– Riprodurre filastrocche e canzoni – Salutare, dire il proprio nome e chiedere quello altrui – Eseguire semplici istruzioni – Riprodurre suoni, parole e frasi rispettando pronuncia e intonazione	L'ANGOLO CLIL
Lettura	– Identificare ed abbinare simboli ad immagini	– GRAMMAR ZONE: – Riproduzione di suoni e ritmi della L2
Scrittura	– Riprodurre parole e semplici frasi, col supporto delle immagini, utilizzando il lessico relativo agli argomenti trattati	

INGLESE CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Ascoltare e comprendere semplici filastrocche / una breve storia – Comprendere ed eseguire semplici istruzioni	– Saluti e presentazioni – Alcune semplici istruzioni – Numeri e colori – Animali domestici e selvatici – Giocattoli – Famiglia – Oggetti scolastici – Capi d'abbigliamento – Alcuni cibi – Festività
Parlato	– Comprendere e rispondere ai saluti – Comprendere ed usare formule di cortesia – Chiedere le preferenze altrui ed esprimere le proprie – Esprimere possesso – Nominare i vocaboli relativi alle aree lessicali presentate – Nominare il lessico relativo alle festività	L'ANGOLO CLIL
Lettura	– Identificare e abbinare parole ad immagini	– GRAMMAR – Riproduzione di suoni e ritmi della L2
Scrittura	– Riprodurre parole e semplici frasi utilizzando il lessico relativo agli argomenti sviluppati	

INGLESE CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Comprendere ed eseguire semplici istruzioni – Comprendere una breve storia – Comprendere ed utilizzare	– Saluti e presentazioni – Numeri fino al 50 – Azioni e regole – Animali

	alcune strutture linguistiche	– Parti del corpo – Cibi – Stagioni e mesi – Alfabeto inglese – Festività
Parlato	– Partecipare a brevi scambi dialogici riguardanti gli argomenti trattati durante l'anno scolastico – Riconoscere e produrre suoni e ritmi della L2 – Nominare vocaboli relativi alle situazioni vissute in classe – Memorizzare e riprodurre una semplice filastrocca	L'ANGOLO CLIL
Lettura	– Leggere un breve testo o una lettera dal contenuto semplice, supportati da immagini, cogliendo parole e frasi appresi nel corso delle situazioni presentate in classe – Conoscere aspetti culturali del U.K.	GRAMMAR – Verbo Essere (Be) – Verbo Avere (Have got) – Verbo Can – Aggettivi – Pronomi personali – Alcune preposizioni
Scrittura	– Completare semplici testi – Scrivere semplici biglietti d'auguri o un breve testo utilizzando un modello dato	

INGLESE CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Ascoltare e comprendere vocaboli per descrivere la routine quotidiana – Ascoltare e comprendere vocaboli relativi alla descrizione fisica di sé stessi ed altri – Ascoltare e comprendere i dialoghi riguardanti gli argomenti trattati in un testo	– Capi di abbigliamento invernali ed estivi – Le preposizioni – Gli aggettivi possessivi – Le stagioni e i mesi dell'anno – Azioni di routine quotidiane – Alcuni cibi – Festività

Parlato	– Utilizzare vocaboli e strutture linguistiche per descrivere sé stesso e gli altri – Rispondere a domande di comprensione su un dato argomento – Utilizzare i vocaboli nuovi in contesto di gioco – Saper dare e chiedere informazioni in un contesto situazionale – Saper descrivere: ciò che si fa abitualmente durante il giorno, il clima, le stagioni, le abitudini in termini di cibo, le abitudini sul modo di vestirsi	L'ANGOLO CLIL
Lettura	– Leggere e comprendere dialoghi e frasi concernenti il lessico presentato – Leggere e comprendere una storia a fumetti – Leggere e confrontare aspetti di civiltà diverse	GRAMMAR – I pronomi personali / articoli – Aggettivi – Simple Present – Verbo Essere (Be) – Avere (Have got) – Frase positiva / negativa / interrogativa / interr. / neg – Aggettivi possessivi e dimostrativi – Plurale dei nomi – Avverbi di frequenza
Scrittura	– Rispondere a domande in forma scritta – Scrivere le parti mancanti di un dialogo – Completare un testo descrittivo – Strutturare frasi collegando causa ad effetto – Trasformare delle informazioni schematizzate in un testo discorsivo, seguendo un modello dato	

INGLESE CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Ascoltare e comprendere vocaboli per descrivere delle azioni quotidiane – Ascoltare e comprendere brevi dialoghi riguardanti gli argomenti trattati nel testo	– Il tempo atmosferico – Le azioni quotidiane – I capi d'abbigliamento – Abilità – Alcuni sport – Hobbies – Le professioni – I luoghi di vacanza/ di città – Gli aggettivi – Festivities
Parlato	– Utilizzare vocaboli e strutture linguistiche per descrivere azioni di routine – Utilizzare vocaboli nuovi in un contesto ludico – Saper dare informazioni e contenuti legati alla sfera personale – Saper descrivere il tempo atmosferico, il tempo libero, alcuni luoghi di vacanza, gli sport praticati, le persone partendo dai capi d'abbigliamento, ecc…	L'ANGOLO CLIL
Lettura	– Leggere e comprende una storia supportata da immagini – Leggere e comprendere il contenuto di una mail – Leggere e confrontare aspetti di civiltà diverse	GRAMMAR – I verbi e gli ausiliari in tutte le forme (affermativa/ negativa/ interrogativa/ interrogativa-negativa) – Simple present – Simple past – Imperative – Present continuous – Preposizioni di luogo – Articoli determinativi e indeterminativi – Pronomi, complementi – Question words: what,

		where, when, who and why – Aggettivi e pronomi indefiniti: some and any
Scrittura	– Rispondere a domande in forma scritta – Rispondere ad una mail – Scrivere le parti mancanti di un dialogo – Scrivere un dialogo – Completare un testo descrittivo – Elaborare una descrizione della propria giornata ideale – Strutturare frasi collegando causa ad effetto (es: domanda/risposta ecc…) – Scrivere un testo partendo da informazioni schematiche	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

INGLESE CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.	– Countries and Nationalities – I pronomi personali soggetto, Present simple: to be (forma affermativa); articolo determinativo the. – School subjects e The time: Present Simple; to be (forme

	– Individuare l'informazione principale di messaggi multimediali adeguatamente presentati	interrogativa e negativa, la posizione dell'aggettivo, il plurale regolare e irregolare. – The family: Gli aggettivi possessivi, i dimostrativi.
Parlato	– Descrivere o presentare persone, ambienti e condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace. – Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione. – Fare domande e scambiare informazioni in conversazioni su situazioni quotidiane prevedibili.	– Phisical appearance: Present simple di have got (forma affermativa, negativa e interrogativa). – I numeri ordinali. – House and home: rooms and furniture; L'imperativo, le preposizioni di stato in luogo, there is/ there are (forme affermativa, negativa, interrogativa
Lettura	– Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano. – Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative appositamente preparate. – Produrre risposte a questionari e formulare domande.	– Daily routine: gli avverbi di frequenza, le preposizioni di tempo on, in, at. – Free time activities e Household chores: Love, like, not mind, prefer, hate + verbo in – ing, – I pronomi personali complemento. – Food and drink: sostantivi numerabili e non numerabili – British money: Some and Any, How much? /How many? A lot(of)/ much/many
Scrittura	– Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi testi con lessico e sintassi adeguati.	– Sports: Can abilità (forme affermativa, negativa, interrogativa), Can richiesta e permesso. How often? e le espressioni di frequenza, gli avverbi di modo. – Jobs: Present continuous (forme affermativa, negativa interrogativa). Present simple vs Present continuous.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendi mento	– Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.	– I pronomi personali soggetto, Present simple: to be (forma affermativa); articolo determinativo the.

		– Present Simple: to be (forme interrogativa e negativa, la posizione dell'aggettivo, il plurale regolare e irregolare. – Gli aggettivi possessivi dimostrativi. – Present simple di have got (forma affermativa, negativa e interrogativa). – I numeri ordinali – L'imperativo, le preposizioni di stato in luogo, there is/ there are (forme affermativa, negativa, interrogativa). – Gli avverbi di frequenza, le preposizioni di tempo: on, in, at. – Love, like, not mind, prefer, hate + verbo in –ing, – I pronomi personali complemento. – Sostantivi numerabili e non numerabili – Some and Any, How much? /How many?; A lot(of)/ much/many – Can abilità (forme affermativa, negativa, interrogativa), – Can richiesta e permesso. How often? e le espressioni di frequenza, gli avverbi di modo. – Present continuous (forme affermativa, negativa, interrogativa). – Present simple vs Present continuous.

INGLESE CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari,	– Attività del tempo libero/quotidiane; – Present Simple, Present continuous, ripasso

	inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. – Individuare l'informazione principale di messaggi multimediali adeguatamente presentati – Individuare, ascoltando, termini e informazioni specificatamente richiesti	– Lavori domestici: Verbi +in – ing form. – Oggetti personali: Whose? Pronomi possessivi, nomi numerabili e non numerabili. – Cibi e bevande: some and any, a lot of/much much/many
Parlato	– Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. – Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione. – Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	– Aggettivi di personalità. Past simple: be (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) – Professioni: Date+be born, Past Simple. – Verbi regolari, negative e interrogative e risposte brevi – Luoghi in città: Past simple verbi irregolari, How + aggettivi – Aggettivi qualificativi – Numeri superiori a 100. – Hobby: Comparativo degli aggettivi -Programmi TV: superlativo degli aggettivi – Vacanze: Futuro con be going to (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi
Lettura	– Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. – Leggere globalmente testi relativamente brevi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. – Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative appositamente preparati. – Leggere brevi storie, semplici biografie	– Generi musicali. – Present continuous, uso futuro – Mezzi di trasporto: How long does it take? – Preposizioni di moto – Cibi e bevande: What would you like? / I'd like…/ Can I have…? – Regole scolastiche: Must/Mustn't. Can (permesso). – Capi di abbigliamento: Have to

Scrittura	– Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. – Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni con frasi semplici. – Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. – Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	– Present Simple Present continuous ripasso Verbi+ in–ing – Present Simple Present continuous ripasso Verbi +in – ing – Futuro con be going to (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi – Present continuous uso futuro – How long does it take?, Preposizioni di moto What would you like?/ I'd like…/ Can I have…? Must/Mustn't. Can (permesso). – Have to.

INGLESE CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto	– Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. – Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato	– Strumenti musicali – Ripasso del Past Simple, Could abilità e Used to. – Preposizioni di moto: Past Continuous + When / While

	in modo chiaro. – Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline	
Parlato	– Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. – Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. – Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	– Generi cinematografici, cinema in generale: Pronomi relativi e indefiniti – Forme e materiali – Sport estremi: Present perfect (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) – Generi letterari: Participio passato, Present perfect+ever/never+just/already/yet Present perfect/Past Simple – Aggettivi per descrivere sentimenti ed emozioni Present perfect+since/for, Been/Gone. – Strutture sportive - Too/enough Tecnologia: verbi/attrezzature. – Will/May (previsioni) – Will/Won't (promesse, offerte e decisioni) – Aggettivi con preposizione.
Lettura	– Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. – Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. – Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. – Leggere brevi storie, semplici biografie e testi	– Period ipotetico di primo tipo (II q.) Attività in cucina (ricette) – Malattie comuni: – Should/Shouldn't Denaro: – Second conditional – Ecologia: Forme passive (presente/passato) (II q.) – Discorso indiretto

	narrativi più ampi in edizioni graduate. – Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. – Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.	
Scrittura	– Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. – Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento	– Ripasso del Past Simple, could abilità e Used to. Preposizioni di moto: Past Continuous+ When / While Pronomi relativi e indefiniti – Present perfect (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) – Participio passato, Present perfect+ever/never+just/already/yet Present perfect/Past Simple – Present perfect+since/for, – Been/Gone. Too/enough – Will/May (previsioni), – Will/Won't (promesse, offerte e decisioni) (II q.) Aggettivi con preposizione. – First conditional. – Period ipotetico di primo tipo Should/Shouldn't – Second conditional – Forme passive (presente/passato), (II q.) Discorso indiretto

ELEMENTI DI RACCORDO INGLESE		
NUCLEO TEMATICO	**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**	**SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**
ASCOLTO		– Comprendere il significato globale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti – Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
PARLATO		– Porre semplici domande e rispondere ad un interlocutore su argomenti quotidiani. – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo
LETTURA		– Leggere e comprendere semplici testi di diverso tipo, accompagnati da supporti visivi.
SCRITTURA		– Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, fare gli auguri, chiedere o dare informazioni.

5. SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)
Piano di lavoro per annualità 1^, 2^ e 3^ scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

FRANCESE CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto (comprensione orale)	– Comprendere globalmente il senso di testi orali espressi in modo lento e articolato – Cogliere globalmente il significato di brevi testi multimediali identificando parole chiave e senso generale – Seguire semplici conversazioni di argomento noto.	– COMUNICAZIONE: • Saluer / Prendre congé • Se Présenter / Présenter quelqu'un • Épeler un nom – LESSICO: • L'alphabet français • Les nombres 0-30 • Les mois de l'année – FONETICA E ORTOGRAFIA: • Les accents • Les lettres finales • La cédille – GRAMMATICA: • Être • C'est / ce sont • Les articles définis • Le pluriel
Parlato (produzione e interazione orale)	– Interagire con un compagno o con l'insegnante su argomenti noti e personali basandosi sul modello appreso – Descrivere in modo semplice persone e oggetti utilizzando il lessico e le strutture apprese – Comunicare semplici informazioni relative alla sfera di interesse, anche con	– COMUNICAZIONE: • Demander et dire comment on va • Identifier • Demander et dire l'âge • Demander et dire la destination • Demander comment est quelqu'un – LESSICO: • Le caractère et l'humeur • Les animaux domestiques

	l'aiuto di mimica e gesti.	– FONETICA E ORTOGRAFIA: u / ou – GRAMMATICA: • Avoir / Aller / Les articles indéfins • La préposition à/ Formes contractées • Le féminin des adjectifs • La forme négative
Lettura (comprensione scritta)	– Comprendere il significato globale di un breve testo informativo/descrittivo	– COMUNICAZIONE: • Demander et dire la provenance • Demander et dire l'adresse • Souhaiter et remercier – LESSICO: • La famille – • Les pays et les nationalités – FONETICA E ORTOGRAFIA: • au / eau • eu /oeu – GRAMMATICA: • Habiter / Venir • Les adjectifs possessifs • La préposition de / Formes contractés • Les prépositions avec les noms de pays
Scrittura (produzione scritta)	– Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	– COMUNICAZIONE: • Identifier un objet • Demander et dire ce qu'il y a • Décrire un objet • Demander et dire le jour – LESSICO: • La classe • Les objets scolaires – FONETICA E ORTOGRAFIA: oi / ai / ei – GRAMMATICA: • Les verbes en -ER • Les forms interrogatives • Les adjectifs interrogatifs • Pourquoi / Parce que
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni	– COMUNICAZIONE: • Parler de ses goûts / de ses preferences • Parler de ses aptitudes • Demander et dire l'heure / à quelle heure – LESSICO.

	comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue	• Les matières • Loisirs et activités • Les nombres jusqu'à 100 – FONETICA E ORTOGRAFIA: Les nasales – GRAMMATICA: • L'impératif • Le pluriel • Les adjectifs démonstratifs • L'interrogation partielle – GRAMMATICA: • Être – C'est / ce sont • Les articles définis • Le pluriel – COMUNICAZIONE-GRAMMATICA: • Avoir / Aller / Les articles indéfins • La préposition à / Formes contractées • Le féminin des adjectifs • La forme négative • Habiter /Venir • Les adjectifs possessifs • La préposition de / Formes contractés • Les prépositions avec les noms de pays • Les verbes en -ER • Les formes interrogatives • Les adjectifs interrogatifs • Pourquoi / Parce que • L'impératif • Le pluriel • Les adjectifs démonstratifs • L'interrogation partielle

FRANCESE CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto (comprensione orale)	– Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, purché esso sia espresso in maniera sufficientemente lenta e chiara – Cogliere il significato di brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale;	– Révision des contenus appris – COMUNICAZIONE: Décrire quelqu'un Demander et dire le temps qu'il fait – LESSICO: Les vêtements – LA FONETICA E L'ORTOGRAFIA: • Les nasales • La liaison

	– Seguire conversazioni di argomento noto	– GRAMMATICA: • Faire • Le féminin des adjectifs • Beau vieux / nouveau • Le superlatif absolu • Le superlatif relative • Les pronoms toniques
Parlato (produzione e interazione orale)	– Interagire con un compagno o con l'insegnante su argomenti quotidiani; – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note; – Comunicare semplici informazioni relative alla sfera di interesse, anche con l'aiuto di mimica e gesti.	– COMUNICAZIONE: • Raconter au passé • Situer dans le temps • Inviter – LESSICO: • Les sports • Les moyens de transport – FONETICA E ORTOGRAFIA: • e / é /è – GRAMMATICA: • Vouloir / Pouvoir / Lire / Écrire / Le passé composé / Le pronom on – COMUNICAZIONE: • Faire des achats • S'adresser poliment • Demander et dire le prix – LESSICO: • Les produits alimentaires • Les commerces et les commerçants – GRAMMATICA: • Prendre / Boire / Manger • Le futur proche • La préposition chez • Les articles partitifs • Les adverbes de quantité
Lettura (comprensione scritta)	– Comprendere il senso generale e trovare informazioni specifiche in un semplice testo; – Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.	– COMUNICAZIONE: • Téléphoner • Parler de sa santé – LESSICO: • Le corps humain • Les actions de la journée • Les moments de la journée – GRAMMATICA: • Les verbes en -IR / CER • Sentir - Devoir • Il faut – Le passé récent / Le présent continu – Les pronoms COD
Scrittura (produzione scritta)	– Scrivere un breve testo con	– COMUNICAZIONE: • Localiser un objet

	informazioni personali; – Rispondere a domande relative a un testo	• Demander et dire le chemin – LESSICO: • Les lieux de la ville • L'appartement et ses pièces – GRAMMATICA: • Savoir / Voir / Mettre • Le futur • Les nombres ordinaux • Les pronoms COI
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse; – Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento; – Riconoscere le strutture grammaticali studiate; – Usare le strutture grammaticali adeguate alla situazione comunicativa.	– LESSICO: • Les lieux de la ville • L'appartement et ses pièces – GRAMMATICA: • Savoir / Voir / Mettre • Le futur • Les nombres ordinaux • Les pronoms COI – GRAMMATICA: • Faire • Le féminin des adjectifs • Beau vieux / nouveau • Le superlatif absolu • Le superlatif relatif • Les pronoms toniques – COMUNICAZIONE-GRAMMATICA: • Vouloir /Pouvoir / Lire / Écrire / Le passé composé / Le pronom on • Prendre /Boire / Manger • Le futur proche • La préposition chez • Les articles partitifs • Les adverbes de quantité • Les verbes en -IR / CER • Sentir • Devoir • Il faut • Le passé récent / Le présent continu • Les pronoms COD • Savoir / Voir/ Mettre • Le futur • Les nombres ordinaux • Les pronoms COI

FRANCESE CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto (comprensione orale)	– Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti – Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale	– COMUNICAZIONE: • Décrire le caractère d'une personne • Écrire une biographie • Raconter des faits passés – LESSICO: • Les adjectifs du caractère • Les dates • Expressions de temps passé – GRAMMATICA: • Révision • Le passé composé • Rien / Jamais / Personne • Oui / Si
Parlato (produzione e interazione orale)	– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	– COMUNICAZIONE: • Communiquer dans un magasin • Demander et donner le prix – LESSICO: • Les vêtements • Les accessoires • Les tissus – GRAMMATICA: • Les adjectifs démonstratifs • Les verbes en -YER • Quel • la question formelle
Lettura (comprensione scritta)	– Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	– COMUNICAZIONE: • Parler du temps qu'il fait • Exprimer une nécessité /une obligation / une interdiction – LESSICO: • La météo • Les éléments de la nature • L'environnement • Les points cardinaux – GRAMMATICA: • Les constructions impersonnelles • Devoir / Les pronoms COD
Scrittura (produzione scritta)	– Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie	– COMUNICAZIONE: • Parler de ses projets

	esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	professionnels • Parler de l'avenir – LESSICO: • Les professions • Les expressions de temps future • Les nombres – GRAMMATICA: • Le futur simple • Les pronoms COD • Qui / que – CIVILISATION: • Arguments en préparation à l'examen
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	– GRAMMATICA: • Révision • Le passé composé • Rien/ Jamais • Personne • Oui / Si • Les adjectifs démonstratifs • Les verbes en – YER • Quel • la question formelle • Les constructions impersonnelles • Devoir / Les pronoms COD • Le futur simple • Les pronoms COD • Qui / que

6. SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)

Piano di lavoro per annualità 1^, 2^ e 3^ scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

SPAGNOLO CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto (comprensione orale)	– Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana. – Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo. – Lessico di base: • Colori. • Numeri. • Giorni della settimana. • Mesi. • Stagioni. • Descrizione fisica. • Famiglia. • Casa e arredi. • Scuola, orari e materie scolastiche. • Attività quotidiane e del tempo libero.
Parlato (produzione e interazione orale)	– Saper usare lessico appropriato e produrre frasi e testi comunicativi efficaci in modo guidato e non guidato. – Ripetere e simulare brevi dialoghi	– Salutare, presentarsi e presentare qualcuno, descrivere una persona: • Chiedere e dire l'ora • Chiedere e dire dove si trova qualcosa. • Esprimere possesso. • Parlare dei colori.

		• Chiedere e dare informazioni su attività quotidiane. • Parlare della casa e della famiglia.
Lettura (comprensione scritta)	– Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni cogliendo il significato globale. – Saper abbinare immagini e persone alla descrizione	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e da materiale di approfondimento offerto dall'insegnante.
Scrittura (produzione scritta)	– Completare e produrre brevi dialoghi e testi. Comporre frasi in modo guidato e non guidato.	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e da materiale di approfondimento offerto dall'insegnante.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio. – Saper completare tabelle di verbi. – Studiare tabelle e spiegazioni grammaticali	– Pronomi personali – Soggetto – Verbi ausiliari – Indicativo presente dei verbi in ar, er, ir. – Indicativo presente di Llamarse, tener, dar, estar. – Gli articoli determinativi e indeterminativi. – Aggettivi: concordanza in genere e numero. – Hay/Está-n. – Aggettivi possessivi e dimostrativi. – Preposizioni di luogo. – Formazione del plurale dei nomi. – Pronomi complemento diretto

SPAGNOLO CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto (comprensione orale)	– Saper identificare il messaggio globale del testo e identificare parole chiave.	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e materiale di

	– Comprendere e individuare le informazioni principali di brevi e chiari testi multimediali che riguardano la propria sfera di interesse.	approfondimento offerto nel corso del precedente anno scolastico. – Lessico di base: • La città e i negozi, luoghi di interesse, monumenti e strutture. • Il corpo umano. • Problemi di salute. • Il cibo e le bevande. • Le attività del tempo libero e sport. • Tempo atmosferico. • Gli animali. • I numeri dopo il 100. • Abbigliamento
Parlato (produzione e interazione orale)	– Interagire con uno o più interlocutori esponendo le proprie idee in modo chiaro. – Descrivere e presentare in modo semplice persone, luoghi, oggetti e semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	– Parlare del tempo libero. – Parlare di sensazioni fisiche. – Parlare del tempo atmosferico. – Descrivere situazioni e circostanze passate. – Chiedere e dare indicazioni o informazioni. – Comprare in un negozio.
Lettura (comprensione scritta)	– Comprendere testi semplici, lettere o mail di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. – Leggere globalmente testi semplici e chiari per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e materiale di approfondimento offerto nel corso del precedente anno scolastico.
Scrittura (produzione scritta)	– Rispondere a semplici questionari inerenti a un dialogo o testo breve. – Scrivere brevi testi o mail sul proprio vissuto e brevi testi informativi seguendo un	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e materiale di approfondimento offerto nel corso del precedente anno scolastico.

	modello dato	
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Sa usare le funzioni linguistiche di base, le strutture morfosintattiche relative e il lessico corrente.	– Ripasso dei verbi regolari e irregolari al presente indicativo. – Pretérito perfecto e indefinido di verbi regolari e irregolari. – Pretérito imperfecto. – Imperativo affermativo. – Pronomi possessivi. – Estar + gerundio. – Comparativi

SPAGNOLO CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Ascolto (comprensione orale)	– Saper identificare il messaggio globale del testo e identificare parole chiave per completare informazioni e rispondere a domande. – Comprendere e individuare le informazioni principali di brevi e chiari testi multimediali	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libero di testo e materiale di approfondimento offerto nel corso del precedente anno scolastico – Lessico di base: • I mezzi di comunicazione • Il medio ambiente • Le professioni • Hobby e sport • Emozioni e sentimenti
Parlato (produzione e interazione orale)	– Interagire con uno o più interlocutori esponendo le proprie idee in modo chiaro. – Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice	– Parlare del tempo libero. – Parlare di sensazioni fisiche e sentimentali. – Dare e chiedere opinioni. – Descrivere situazioni e circostanze presenti, passate e future
Lettura (comprensione scritta)	– Comprendere ed estrapolare informazioni da testi semplici, dialoghi, lettere o mail di contenuto sociale e familiare. – Leggere semplici testi	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e materiale di approfondimento offerto nel corso del precedente anno scolastico

	narrativi, dialoghi, lettere o mail e cogliere in essi le informazioni principali	
Scrittura (produzione scritta)	– Rispondere a questionari inerenti a un dialogo o a un testo. – Scrivere brevi testi o mail sul proprio vissuto e brevi testi informativi.	– Lessico e strutture apprese in itinere presentate dal libro di testo e materiale di approfondimento offerto nel corso del precedente anno scolastico.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	– Saper usare le funzioni linguistiche di base, le strutture morfosintattiche relative e il lessico corrente.	– Ripasso dei verbi regolari e irregolari al passato indicativo – Pluscuamperfecto. – Futuro. – Condizionale. – Imperativo negativo. – Por/para. – Superlativo. – Pronomi complemento diretto e indiretto – Numeri ordinali – L'accento

7. IMMAGINI, SUONI, COLORI/ ARTE E IMMAGINE/ ARTE

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

IMMAGINI, SUONI, COLORI TRE ANNI

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Vivere le prime esperienze artistiche	– Mostrare interesse per la musica, danzare e cantare. – Iniziare ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività	– Ascolta in modo attivo e partecipativo la musica e brevi filmati. – Conosce i colori primari
Iniziare ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività	– Seguire semplici e brevi filmati – Conoscere i colori primari – Iniziare la prima rappresentazione di sé – Scarabocchiare cercando di attribuire alle forme ottenute significati personali – Riconoscere la forma del cerchio	– Usa spontaneamente il gesto grafico. – Raffigura le principali parti del corpo umano (testa, braccia e gambe). – Riconosce il cerchio

IMMAGINI, SUONI, COLORI QUATTRO ANNI

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Vivere le prime esperienze artistiche	– Ascoltare musica di vario genere e muoversi al suono di essa, in autonomia e/o per imitazione. – Avvicinarsi a simboli musicali spontaneamente	– Ascolta in modo attivo e partecipativo la musica e brevi filmati e spettacoli teatrali cogliendone il significato generale. – Conosce i colori primari e secondari

Iniziare ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività	– Ripetere brevi canzoni e filastrocche – Seguire filmati e spettacoli teatrali. – Conoscere i colori primari, secondari e della realtà. – Utilizzare alcuni colori corrispondenti alla realtà. – Arricchire la rappresentazione di sé, degli altri e degli oggetti familiari. – Riconoscere le forme del cerchio, del triangolo	– Produce rappresentazioni grafiche del corpo umano e di oggetti. – Riconosce il cerchio, il triangolo e il quadrato

IMMAGINI, SUONI, COLORI CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Vivere le prime esperienze artistiche	– Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	– Il corpo. – Regole di igiene del corpo e degli ambienti. – Gli alimenti. – I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. – Le regole dei giochi.
Iniziare ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività	– Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. – Seguire con curiosità ed attenzione spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici). – Riconoscere in un testo iconico visivo: linee, forme e colori – Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie e la realtà percepita. – Disegnare con intenzionalità	– I cinque sensi. – Elementi essenziali per l'ascolto/riproduzione di un brano musicale: • suoni • rumori • ritmo • movimento • voce. – Elementi essenziali per la lettura di un'immagine grafica, visiva, pittorica, fotografica – Elementi del linguaggio visivo. – Principali forme di espressione artistica. – Tecniche di rappresentazione

	utilizzando una varietà significativa di colori – Conoscere e utilizzare strumenti e materiali di vario genere per creare, inventare e modellare. – Ascoltare brani musicali. – Esplorare, scoprire e discriminare suoni/rumori dell'ambiente e del corpo. – Cantare e muoversi in sintonia con i compagni riconoscendo il ritmo musicale. – Sperimentare e produrre ritmi e suoni utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti. – Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. – Essere autonomo nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel riconoscere i segnali del corpo. – Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo in modo dettagliato. – Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. – Distinguere comportamenti, azioni e alimenti potenzialmente dannosi alla sicurezza e alla salute. – Riprodurre gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. – Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. – Coordinarsi con altri nei	grafica, plastica, corporea

	giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. – Controllare la forza del corpo. – Rispettare le regole nei giochi. – Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. – Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro.

ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)		
Esprimere e comunicare	– Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. – Trasformare materiali ricercando soluzioni figurative originali seguendo le indicazioni dell'insegnante – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti di vario tipo.	– Linee, forme, punti – Aspetti stagionali. – Le feste, il ritmo, i colori. – Gli elementi del paesaggio fisico in base alla linea terra / cielo – Avvio all' uso di tecniche per creare oggetti con materiale di recupero

Osservare e leggere immagini	– Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente. – Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (colori e forme)	
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	– Conoscere alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	

ARTE E IMMAGINE CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)		
Esprimere e comunicare	– Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. – Trasformare materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi stilistici scoperti osservando immagini	– Tecniche grafiche e pittoriche – Coloritura con i pastelli a matita – Coloritura con i pennarelli, gli acquerelli, le tempere. – Avvio all' utilizzo di materiali di facile consumo e di riciclo.
Osservare e leggere immagini	– Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi principali. – Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, spazio) individuando il loro significato espressivo.	Elementi del linguaggio visivo: • punto • linea • figure e lo sfondo • forme • colori

Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	– Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali dello stile dell'artista. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri osservando alcune opere d'arte.	– Elementi essenziali per la lettura (colori, emozioni che questi suscitano) di un'opera d'arte.

ARTE E IMMAGINE CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)		
Esprimere e comunicare	– Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	– Scale cromatiche. – Linee, forme, punti. – Stati d'animo ed emozioni attraverso le immagini. – Tecniche di rappresentazione grafica (graffito). – Elementi di base della comunicazione iconica (proporzioni, forme, colori). – Gesti e significati. – Simboli e significati. – Relazioni spaziali: piani e campi
Osservare e leggere immagini	– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio	– Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte. – Principali forme di espressione artistica

	– Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, spazio) individuando il loro significato espressivo.	
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	– Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, della tecnica e dello stile dell'artista. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri osservando alcune opere d'arte.	– Conoscere i principali monumenti e beni artistico-culturali presenti nel proprio ambiente. – Lettura di quadri d'autore

ARTE E IMMAGINE CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)		
Esprimere e comunicare	– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	– Elementi del linguaggio visivo (linee, colori, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani). – Funzione informativa ed emotiva delle immagini.

Osservare e leggere immagini	– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.	– Rielaborazione creativa di immagini e materiali d'uso. – Fumetto. – Utilizzo di materiali plastici a fini espressivi. – Conoscere nella rappresentazione iconografica la grammatica e la tecnica del linguaggio visivo: Linee colori forme volumi spazio – Piani, campi, sequenze, strutture narrative
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	– Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. – Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri osservando alcune opere d'arte.	– Conoscere le opere delle antiche civiltà: la funzione, il significato, le necessità; gli artisti e il ruolo da essi ricoperto nelle proprie società – Osservare quadri di autori famosi.

ARTE E IMMAGINE CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica		
Esprimere e comunicare	– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere	– Gli strumenti e le tecniche conosciute per esprimere emozioni e sensazioni.

	sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte	– Le regole della grammatica del colore: mescolanze e combinazioni di colori, abbinamenti e contrasti. – Le tecniche diverse per l'uso del colore. – Tecniche multidisciplinari per produrre messaggi individuali e collettivi. – Le decorazioni su materiali diversi. – I messaggi visivi attraverso l'ideazione, la traduzione del testo in disegni, foto, diapositive, l'elaborazione dei testi da abbinare alle immagini e la sonorizzazione. – L'opera d'arte come stimolo alla produzione di immagini.
Osservare e leggere immagini	– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati	– Elementi del linguaggio grafico- pittorico: il punto, la linea, la forma, il colore, la luce, piani, campi, sequenze, strutture narrative. – Rapporto di luce/ombra in relazione allo spostamento della fonte luminosa. – Immagini pubblicitarie
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	– Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del	– L'opera pittorica e architettonica nelle diverse civiltà (cretese, greca, etrusca e romana).

	linguaggio della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendo collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	– Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del	– Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale dalla preistoria al termine dell'età antica. – Analisi iconografica e iconologica delle immagini dalla Preistoria all'arte Paleocristiana.

	contesto storico e culturale a cui appartiene	
Esprimersi e comunicare	– Ideare elaborati ispirati anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa. – Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produzioni originali. – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi, anche integrando più codici.	– Conoscere il linguaggio visivo e le regole grafiche (linea-forma-colore-texture-spazio volume-composizione) – Conoscere il fenomeno cromatico e i colori fondamentali (primari, secondari, complementari) – Conoscere gli strumenti e i materiali, le metodologie operative delle differenti realtà artistiche e i processi di manipolazione della materia.
Osservare e leggere le immagini	– Utilizzare tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuare la funzione comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)	– Conoscere i meccanismi della percezione visiva. – Conoscere le proprietà psicologiche del colore e il loro valore simbolico.

ARTE E IMMAGINE CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	– Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei	– Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale, dalla fine del Medioevo al Barocco. – Analisi iconografica e iconologica dal Medioevo al Barocco.

	principali periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio – Apprezzare le tipologie di patrimonio ambientale, storico, artistico e museale del territorio	
Esprimersi e comunicare	– Ideare elaborate ispirati al proprio vissuto, all'ambiente circostante e allo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione e comunicazione efficace ed originale. – Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini, anche integrando più codici	– Conoscere il linguaggio visivo e le regole grafiche (linea – forma – texture – colore – spazio – volume – composizione - profondità) – Conoscere le basi del linguaggio visivo e le sue regole, il fenomeno cromatico e i colori fondamentali.
Osservare e leggere le immagini	– Utilizzare le tecniche di osservazione per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuare la funzione, simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)	– Conoscere i principali meccanismi della percezione visiva. – Conoscere le proprietà psicologiche del colore e il suo valore simbolico, per descrivere un'immagine o un'opera d'arte

ARTE E IMMAGINE CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	– Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale a cui appartiene.	– Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale – Conoscere i principali strumenti di lettura e analisi dell'opera, d'arte dal Neoclassicismo all'arte contemporanea
Esprimersi e comunicare	– Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. – Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o	– Conoscere gli elementi fondamentali della rappresentazione e della comunicazione visiva. – Conoscere le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) ai fini della creazione, della rielaborazione e gli scopi della comunicazione visiva

	comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento alle altre discipline	
Osservare e leggere le immagini	– Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)	– Conoscere i codici visivi, per descrivere un'immagine o un'opera d'arte.

8. IMMAGINI, SUONI E COLORI/ ED. MUSICALE/ MUSICA

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

IMMAGINI, SUONI E COLORI TRE ANNI

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
– Sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali, imparando a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. – Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.	– Mostrare interesse per la musica, danzare e cantare. – Imitare una breve sequenza di gesti e di movimenti. – Seguire semplici e brevi filmati. Conoscere i colori primari. Iniziare la prima rappresentazione di se – Scarabocchiare cercando di attribuire alle forme ottenute significati personali – Riconoscere la forma del cerchio	– Ascolta in modo attivo e partecipativo la musica e brevi filmati; – Conosce i colori primari – Raffigura le principali parti del corpo umano (testa, braccia e gambe) – Usa spontaneamente il gesto grafico. – Riconosce il cerchio

IMMAGINI, SUONI E COLORI QUATTRO ANNI

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
– Sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali, imparando a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. – Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.	– Ascoltare musica di vario genere e muoversi al suono di essa, in autonomia e/o per imitazione. – Avvicinarsi a simboli musicali spontaneamente. – Ripetere brevi canzoni e filastrocche. – Seguire filmati e spettacoli teatrali. – Conoscere i colori primari, secondari e della realtà.	– Ascolta in modo attivo e partecipativo la musica e brevi filmati e spettacoli teatrali cogliendone il significato generale – Conosce i colori primari e secondari – Produce rappresentazioni grafiche del corpo umano e di oggetti – Riconosce il cerchio, il triangolo e il quadrato

	– Utilizzare alcuni colori corrispondenti alla realtà. – Arricchire la rappresentazione di sé, degli altri e degli oggetti familiari. – Riconoscere le forme del cerchio, del triangolo e del quadrato.	

IMMAGINI, SUONI E COLORI CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
– Sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali, imparando a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. – Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità	– Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. – Seguire con curiosità ed attenzione spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici…). – Riconoscere in un testo iconico visivo: linee, forme e colori. – Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie e la realtà percepita. – Disegnare con intenzionalità utilizzando una varietà significativa di colori – Conoscere e utilizzare strumenti e materiali di vario genere per creare, inventare e modellare. – Ascoltare brani musicali. – Esplorare, scoprire e discriminare suoni/rumori dell'ambiente e del corpo. – Cantare e muoversi in sintonia con i compagni riconoscendo il ritmo	– Il corpo. – Regole di igiene del corpo e degli ambienti. – Gli alimenti. – I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. – Le regole dei giochi. – I cinque sensi. – Elementi essenziali per l'ascolto/riproduzione di un brano musicale: suoni – rumori-ritmo- movimento-voce. – Elementi essenziali per la lettura di un'immagine grafica, visiva, pittorica, fotografica. – Elementi del linguaggio visivo. – Principali forme di espressione artistica. – Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, corporea.

	musicale – Sperimentare e produrre ritmi e suoni utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti. – Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. – Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).		
Fruire di eventi sonori	– Utilizzare voce e strumenti sonori in modo creativo e consapevole – Riconoscere gli elementi basilari di brani musicali – Riconoscere gli elementi basilari del linguaggio	-La dimensione acustica dell'ambiente

	musicale	
Produrre eventi sonori	– Eseguire collettivamente brani vocali	– Le possibilità espressive della voce, del corpo e di alcuni oggetti. – Semplici strumenti musicali – Canzoni in coro.

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).		
Fruire di eventi sonori	– Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, utilizzando le proprie capacità di invenzione – Riconoscere aspetti funzionali in brani musicali di vario genere e stile – Riconoscere gli usi dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	– Suoni naturali e non. – La fonte del suono. – Suono e silenzio. – Segni grafici, parole o movimenti del corpo di suoni ascoltati.
Produrre eventi sonori	– Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali – Riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale – Riconoscere gli elementi basilari di brani musicali attraverso sistemi simbolici non convenzionali	-Semplici sequenze ritmico-melodiche con voce, corpo, oggetti e/o piccoli strumenti musicali. – La voce e il canto.

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio		

artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).		
Fruire di eventi sonori	– Utilizzare voce e strumenti sonori in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile riferiti a culture, tempi e luoghi diversi – Riconoscere gli usi e le funzioni della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)	– La discriminazione timbrica. – Il ritmo. – La musica nella Preistoria – I simboli convenzionali. – Le possibilità espressive della voce: intensità, altezza e durata. – Suoni e ritmi con la voce, il corpo, gli oggetti e/o semplici strumenti. – L'improvvisazione ritmica. – La struttura ritmica di un brano musicale.
Produrre eventi sonori	– Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione e l'espressività – Riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere – Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	– La voce e il canto – Semplici sequenze ritmico-melodiche con voce, corpo, oggetti e/o piccoli strumenti musicali.

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).		
Fruire di eventi sonori	– Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole,	– La voce umana.

	ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile riferiti a culture, tempi e luoghi diversi – Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere. – Riconoscere gli usi e le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer) con particolare riguardo alla pubblicità	– I parametri del suono: intensità, altezza, durata e timbro. – Il ritmo musicale. – Le famiglie degli strumenti musicali. – La funzione della musica nelle diverse civiltà studiate. – La musica nelle varie occasioni (riti, cerimonie, pubblicità, film…).
Produrre eventi sonori	– Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione e l'espressività – Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraversi sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	– La voce e il canto -Semplici sequenze ritmico-melodiche con voce, corpo, oggetti e/o piccoli strumenti musicali.

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).		
Fruire di eventi sonori	– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione – Valutare aspetti funzionali ed	– I parametri del suono: intensità, altezza, durata e timbro. – Il ritmo musicale. – Le famiglie degli strumenti musicali.

	estetici in brani musicali di vario genere e stili, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer) con particolare riguardo al commento musicale in prodotti filmici	– La funzione della musica nelle diverse civiltà studiate. – I principali generi musicali. La musica nelle varie occasioni (riti, cerimonie, pubblicità, film…).
Produrre eventi sonori	– Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione – Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraversi sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	– La voce e il canto -Semplici sequenze ritmico-melodiche con voce, corpo, oggetti e/o piccoli strumenti musicali.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

MUSICA CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	– Avviare alla maturazione della tecnica vocale e strumentale, in ordine a intonazione, durata, intensità e timbro – Acquisire consapevolezza della fisiologia del proprio gesto strumentale e dell'azione vocale – Educare la memoria sonora	– Acustica e parametri sonori – Suoni, rumori, silenzio – Tecnica d'uso dello strumento musicale e dell'apparato vocale – Melodie per voce e/o strumento: brani monodici e polifonici; segni di alterazione (diesis, bemolle, bequadro; segni di ripetizione (ritornello); segni ritmici (semibreve, minima, semiminima, croma).
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	– Usare le onomatopee – Avviare un lavoro di esplorazione delle strutture del linguaggio musicale, ritmiche e timbro- dinamiche – Sviluppare, a partire dai livelli più elementari, la capacità di trascrivere correttamente i suoni – Allestire partiture, anche usando codici grafici rudimentali	– Elementi della notazione musicale tradizionale: pentagramma, chiave musicale, note, pause, alterazioni, figure di durata, segni di ripetizione.
È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici	– Improvvisare con la voce semplici brani (usando le onomatopee)	– Le onomatopee
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	– Maturare la propria sensibilità percettiva nei confronti delle qualità del suono – Avviare la comprensione dei significati di cui la Musica è capace	– La classificazione delle voci – Le sezioni dell'orchestra – Brani d'autore di carattere descrittivo
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali,	– Avviare la propria disponibilità ad ascoltare qualunque genere di Musica	– Avvenimenti storico-musicali dell'antichità, in particolare il Canto Gregoriano.

servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica...	– Scoprire i significati di cui una Musica è capace Imparare ad attribuire significati (avvio)	– Avvenimenti storico musicali del Medioevo – Audizioni sistematiche

MUSICA CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	– Potenziare la pratica vocale e strumentale – Avviare la pratica polifonica – Saper interagire con la parte musicale degli altri, nelle attività di Musica d'insieme (vocale e strumentale) – Migliorare la propria memoria sonora Sviluppare, a partire dai livelli più elementari, la capacità di eseguire correttamente a prima vista i segni musicali	– Melodie per voce e/o strumento: brani monodici e polifonici; segni di alterazione (diesis, bemolle, bequadro); segni di ripetizione più complessi (ritornello); segni ritmici (semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma) – Lettura a prima vista
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	– Potenziare il lavoro di esplorazione delle strutture del linguaggio musicale, melodiche, ritmiche e timbro-dinamiche – Potenziare la capacità di trascrivere correttamente i suoni	
È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici	– Avvio di elaborazioni sonore e musicali, anche utilizzando software specifici e/o supporti informatici	– La notazione musicale tradizionale e non.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	– Maturare la propria sensibilità percettiva nei confronti dei più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale (avvio) – Migliorare la comprensione dei significati di cui la Musica	– Elementi delle strutture musicali più semplici: tema, frase, inciso.

	è capace	
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica	– Ampliare la propria disponibilità a qualunque genere musicale – Imparare ad attribuire alla Musica significati sempre più maturi, più interessanti e più utili per lo studente – Allestire saggi /piece, anche utilizzando altri linguaggi	– La classificazione degli strumenti musicali (Sachs) – Analisi degli elementi costitutivi di un brano musicali; elaborazione di una mappa concettuale – Brani d'autore – Avvenimenti storico-musicali dei periodi Barocco e Classico – Audizioni sistematiche

MUSICA CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	– Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche	– Melodie per voce e/o strumento: brani monodici e polifonici; tempi semplici e composti; modo maggiore e minore. – Lettura a prima vista
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	– Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura	– La notazione musicale tradizionale e non.
È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici	– Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico- melodici. – Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore	– Le strutture musicali: canone, fuga, tema e variazioni.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	– Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. – Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le	– La classificazione degli strumenti musicali (Sachs). Le formazioni musicali più diffuse – Analisi degli elementi costitutivi di un brano musicale; elaborazione di

	proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto	una mappa concettuale – Brani d'autore
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica...	– Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.	– Forme musicali: sonata, sinfonia, concerto, poema sinfonico, lied, melodramma, canzone moderna. – Avvenimenti storico-musicali dei periodi Romantico, Impressionista, Novecento e contemporaneo. – Audizioni sistematiche

9. IL CORPO E IL MOVIMENTO/ ED. FISICA/ ED. MOTORIA

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IL CORPO E IL MOVIMENTO TRE ANNI

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Sviluppare gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui. **Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive, di conoscenza, di orientamento e di movimento nello spazio**.	– Sperimentare la propria corporeità. – Riconoscere il proprio corpo e le diverse parti principali. – Maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. – Sperimentare schemi posturali e motori. – Imitare una breve sequenza di gesti e di movimenti.	– Corrette abitudini igieniche. – Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno. – Riproduce alcuni schemi motori e posturali di base, statici e dinamici, in autonomia e/o per imitazione. – Riconosce e nomina le parti del corpo. – Conosce semplici nozioni per la propria sicurezza personale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO QUATTRO ANNI

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Sviluppare gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui. **Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le**	– Riconoscere e nominare le diverse parti del corpo e saperle rappresentare. – Esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente. – Maturare una buona autonomia nell'ambiente	– Corrette abitudini igieniche. – Si sveste e si riveste in autonomia. – Riproduce correttamente i principali schemi motori e posturali di base, statici e dinamici, in autonomia e/o

capacità percettive, di conoscenza, di orientamento e di movimento nello spazio	scolastico. – Acquisire i principali schemi posturali e motori. – Imitare una sequenza di gesti e di movimenti, adeguando il movimento alle parole e al ritmo	per imitazione. – Riconosce, nomina e rappresenta le parti del corpo. – Consolida le nozioni per la propria sicurezza personale

IL CORPO E IL MOVIMENTO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Sviluppare gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui. **Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive, di conoscenza, di orientamento e di movimento nello spazio**.	– Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. – Esplorare, scoprire e discriminare suoni/rumori dell'ambiente e del corpo. – Cantare e muoversi in sintonia con i compagni riconoscendo il ritmo musicale. – Essere autonomo nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel riconoscere i segnali del corpo – Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo in modo dettagliato. – Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. – Distinguere comportamenti, azioni e alimenti potenzialmente dannosi alla sicurezza e alla salute. – Riprodurre gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. – Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. – Coordinarsi con altri nei	– Il corpo. – I principali schemi motori e posturali di base, statici e dinamici. – Regole di igiene del corpo e degli ambienti – Gli alimenti. – I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. – Le regole dei giochi. I cinque sensi.

	giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. – Controllare la forza del corpo. – Rispettare le regole nei giochi. – Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo – Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Esplorare il proprio corpo nella sua globalità. – Individuare le varie parti del corpo sulle sagome. – Analizzare le parti del corpo e saperle denominare. – Saper eseguire sequenze di esercizi.	– Schema corporeo: – -Il corpo vissuto; – -Il corpo rappresentato – Le parti del corpo e i loro movimenti.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva	– Orientarsi nello spazio e nel tempo. – Riconoscere le diverse	– Schemi motori di base, statici e dinamici – -Posizioni nello spazio

Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	espressioni del viso.	– -I concetti temporali – -Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Conoscere, applicare e rispettare le modalità esecutive dei giochi e il valore delle regole. – Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi delle attività.	– Le regole di semplici giochi – Le regole del fair play – Comportamenti adeguati nei vari ambienti di vita per il proprio ed altrui benessere.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione – Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria	– La principale norme per una corretta alimentazione

EDUCAZIONE FISICA CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. – Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e adattarli alle variabili spaziali e temporali. – Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	– Il corpo e le funzioni senso percettive. – Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo – Equilibrio statico e dinamico
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	– Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: gesti, mimica, voce, postura.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere	– Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport.	– Giochi di avviamento alla pratica sportiva. – Le regole dei giochi individuali e a squadre

responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita	– Utilizzo corretto e appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. – Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e adattarli alle variabili spaziali e temporali. – Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	– Il corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare). – Orientamento spaziale. – Lateralizzazione. – Schemi motori di base e combinati. – Gli schemi motori di base con l'uso di attrezzi specifici.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	– Il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee sensazioni
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere	– Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport. – Partecipare attivamente	– Le regole dei giochi (assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno)

responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti	– Utilizzo corretto e appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	– Elementi di igiene del corpo

EDUCAZIONE FISICA CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva e in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) – Riconoscere traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	– Lo schema corporeo – Nozioni che riguardano la crescita personale, la maturazione fisica e lo sviluppo delle capacità motorie. – Nozioni riguardanti le potenzialità del corpo in movimento, in rapporto a parametri spaziali e temporali.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e	– Linguaggio del corpo ed interpretazione delle emozioni

	collettive	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport – Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con altri – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità	– Gioco -Sport, movimento finalizzato – Le regole dei giochi praticati e conseguenti comportamenti corretti. – Concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. – Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico	– Informazioni su rischi e pericoli connessi all'attività motoria e comportamenti corretti per evitarli – Nozione di igiene corporea, alimentare e comportamentali

EDUCAZIONE FISICA CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.)	– Il corpo (forza, resistenza, velocità). – Orientamento spaziale. – Lateralizzazione – Schemi motori combinati.

	– Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	– Gli schemi motori di base con l'uso di attrezzi specifici
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive	– La comunicazione attraverso posture e azioni motorie, drammatizzazioni ecc. – Adattamento del movimento alla musica e al ritmo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con altri – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità	– Alcuni tipi di gioco- sport. – La collaborazione, la collaborazione costruttiva, il rispetto e la valorizzazione degli altri nelle attività di gruppo. – L'utilità e il valore delle regole nelle diverse attività.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le	– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la	– Utilizzo corretto e appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività.

conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	sicurezza nei vari ambienti di vita – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico	– Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei vari gesti motori. – Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni note. – Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico praticato. – Saper controllare i diversi segmenti corporei in situazioni conosciute.	– Schemi Motori di base: marciare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare. – Le posizioni e i movimenti fondamentali. – Giochi tradizionali (palla prigioniera, palla avvelenata, palla-base, palla-rilanciata) – Giochi propedeutici agli sport. – Fondamentali individuali degli sport praticati (Pallamano, Pallavolo, Basket) – Fondamentali e regole degli sport di squadre praticati.

		– Corsa ad ostacoli ed esercitazioni di lancio.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Conoscere semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. – Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze e le caratteristiche personali.	– Saper riconoscere i segnali e i messaggi che il corpo ci manda. – I gesti arbitrali dei vari sport praticati. – I gesti codificati e non dei vari sport.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Conoscere le capacità coordinative del gioco proposto. – Saper realizzare azioni di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi partecipando in forma propositiva alle scelte della squadra. – Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi praticati assumendo, talvolta, anche il ruolo di arbitro.	– -Giochi propedeutici agli sport. – Giochi tradizionali (Palla Rilanciata, Palla-Base, Palla-Avvelenata, Palla Prigioniera. – Fondamentali Tecnici dei vari sport praticati (Palleggio, Passaggio, Tiro) – Fondamentali e Regole dei vari sport di squadra praticati anche finalizzate all'arbitraggio. – Le Regole del Fair Play.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Conoscere i comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. – Conoscere le funzioni fisiologiche (cardio - respiratorie e muscolari) – Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. – Praticare attività motoria per migliorare la propria efficienza fisica	– Teoria capacità motorie condizionali e coordinative. – Allenare la. Resistenza, la Velocità e/o Rapidità e la Forza. – Allenare la forza degli arti inferiori: con esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi (piegamenti, squat, addominali). – Allenare la Velocità: corsa a navetta, staffette ecc. – Lo stretching e l'importanza del riscaldamento per prevenire infortuni.

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici nei vari sport. – Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. – Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. – Saper controllare i diversi segmenti corporei in situazioni conosciute e non conosciute. – Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)	– Schemi Motori di base: marciare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare. – Le posizioni e i movimenti fondamentali. – Semplici esercitazioni di acrobatica. – Giochi tradizionali (palla prigioniera, palla avvelenata, palla-base, palla-rilanciata). – Giochi propedeutici agli sport. – Fondamentali individuali degli sport praticati (Pallamano, Pallavolo, Basket). – Fondamentali e regole degli sport di squadre praticati. – Corsa ad ostacoli e esercitazioni di lancio.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo, e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. – Rispettare il codice deontologico dello sportivo. – Rispettare gli elementi e le regole indispensabili per la realizzazione del gioco.	– Saper riconoscere e interpretare i segnali e i messaggi che il nostro corpo e quello dei compagni ci mandano. – I gesti arbitrali dei vari sport praticati. – I gesti codificati e non dei vari sport.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere	– Conoscere le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo	– Giochi propedeutici agli sport. – Giochi tradizionali (Palla Rilanciata, Palla-Base, Palla-Avvelenata, Palla

responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	anche varianti. – Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. – Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.	Prigioniera. – Fondamentali Tecnici dei vari sport praticati (Palleggio, Passaggio, Tiro) – Fondamentali e Regole dei vari sport di squadra praticati anche finalizzate all'arbitraggio. – Le Regole del Fair Play.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Utilizzare in modo responsabile le attrezzature, sia in gruppo che individualmente. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. – Presa di conoscenza del proprio stato di efficienza fisica attraverso la autovalutazione delle personali capacità motorie e performance. – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	– Teoria capacità motorie condizionali e coordinative. – Allenare la Resistenza, la Velocità e/o Rapidità e la Forza. – Allenare la forza degli arti inferiori e superiori: con esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi (piegamenti, flessioni, addominali). – Allenare la Velocità: corsa a navetta, staffette ecc. – Lo stretching statico e dinamico. – Semplici Nozioni sull'alimentazione. – I differenti tipi di allenamento.

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici nei vari sport saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove	– Schemi Motori di base: Marciare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare. – Le posizioni e i movimenti fondamentali.

	o inusuali. – Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. – Saper controllare i diversi segmenti corporei adattandoli alle diverse situazioni proposte creando situazioni nuove e inusuali. – Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)	– Giochi propedeutici agli sport. – Esercitazioni di Acrobatica. – Fondamentali Individuali degli sport praticati (Pallavolo, Pallacanestro). – Salti di vario tipo (salto in lungo, salto in alto). – Corsa ad ostacoli di varie altezze. – Lanci di vario tipo con utilizzo del Vortex. – Fondamentali motori dei vari sport praticati.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.	– Padroneggiare semplici tecniche di espressione corporea. – Rispettare le regole dei giochi di squadra, svolgendo un ruolo attivo e utilizzando al meglio le proprie abilità. – Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture in forma individuale. – Partecipare attivamente alla scelta tattica di squadra e alla sua realizzazione nel gioco.	– Saper riconoscere, interpretare e riprodurre i segnali e i messaggi che il corpo dei nostri compagni ci manda. – I gesti arbitrali dei vari sport praticati.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. – Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. – Conoscere e applicare	– Giochi propedeutici agli sport. – Fondamentali individuali dei vari sport praticati (Palleggio, Passaggio, tiro ecc). – Fondamentali di squadra degli sport praticati. – Regole degli sport praticati anche finalizzate all'arbitraggio

	correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.	– Le Regole del Fair Play. – Realizzazioni di Tornei di istituto, partecipando attivamente alla creazione.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. – Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica, riconoscendone i benefici dell'esercizio fisico attraverso l'autovalutazione della performance	– Teoria dell'allenamento, errori da evitare. – Allenare la resistenza: Test di Cooper, corsa di durata. – Allenare la forza: esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi (piegamenti, flessioni, addominali). – Allenare la Velocità: corsa a navetta, partenza dai blocchi, staffette. – Lo Stretching. – Il lavoro muscolare e i sistemi bioenergetici (cenni). – Cenni di Traumatologia e primo soccorso. – L'alimentazione dello sportivo. – Il Doping – Le dipendenze: Fumo, Alcol, Gaming e Social. – Elementi di Igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia

10. Curricolo dell'asse matematico

Competenze chiave europee	Campi di esperienze/Discipline afferenti
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	● La conoscenza del mondo (Infanzia) ● Matematica (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

11. LA CONOSCENZA DEL MONDO/MATEMATICA
Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO TRE ANNI

Competenze	Obiettivi	Conoscenze
Costruire le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi. **Gradualmente avviare i primi processi di astrazione, imparando a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze**.	– Sviluppare una prima sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione – Distinguere le dimensioni grande-piccolo – Riconoscere le relazioni topologiche (sopra- sotto, dentro-fuori) – Distinguere i concetti temporali prima-dopo – Adottare comportamenti di rispetto dell'ambiente	– Conosce in modo basilare i cinque sensi – Conosce i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori – Conosce i concetti temporali di prima e dopo – Rispetta gli elementi degli ambienti scolastici che frequenta

LA CONOSCENZA DEL MONDO QUATTRO ANNI

Competenze	Obiettivi	Conoscenze
Costruire le prime fondamentali competenze	– Potenziare la sensibilità sensoriale attraverso	– Conosce gli organi di senso e le loro funzioni

sul contare oggetti o eventi. **Gradualmente avviare i primi processi di astrazione, imparando a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze**.	l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali – Rafforzare le relazioni topologiche (sopra-sotto, dentro-fuori, avanti-dietro) – Raggruppare e classificare oggetti secondo semplici criteri – Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo – Dimostrarsi interessato alle nuove tecnologie	– Conosce i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori e avanti-dietro – Raggruppa gli oggetti secondo semplici criteri: dimensione, colore e forma – Rispetta gli elementi degli ambienti scolastici che frequenta – Riconosce gli elementi e le funzioni delle tecnologie di base

LA CONOSCENZA DEL MONDO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Costruire le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi. **Gradualmente avviare i primi processi di astrazione, imparando a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze**.	– Raggruppare e seriare secondo criteri (dati o personali), attributi e caratteristiche. – Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). – Consolidare le relazioni topologiche – Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali – Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, percependone i loro cambiamenti. – Elaborare previsioni ed ipotesi – Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni – Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. – Porre domande sulle cose e la natura. – Individuare l'esistenza di	– Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. – Linee del tempo – Periodizzazioni: giorno notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni – Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …) – Raggruppamenti, Seriazioni e ordinamenti. – Serie e ritmi. Simboli e percorsi – Figure e forme. – Numeri e numerazione

	problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. – Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. – Dimostrarsi interessato alle nuove tecnologie, avvicinandosi modo spontaneo	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà

MATEMATICA CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.**	– Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20. – Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 in notazione decimale. – Confrontare ed ordinare i	– Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole da 0 a 20. – Sistema di numerazione decimale posizionale – Relazioni di grandezza tra numeri e ordinamento – Addizioni e sottrazioni

	numeri naturali fino a 20 rappresentandoli sulla linea dei numeri – Raggruppare oggetti per 2, 3, 4 …10 e rappresentare graficamente la situazione attribuendo i numeri ai raggruppamenti e alle eventuali unità. – Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo. – Eseguire addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 con gli algoritmi scritti usuali.	entro il 20
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno – Riconoscere e disegnare figure geometriche piane.	– Concetti topologici – Principali figure geometriche – Terminologia specifica – Linee – Percorsi
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– Classificare (in situazioni concrete) elementi in base ad una data proprietà e, viceversa, indicare la proprietà che spiega una data classificazione. – Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete, con diagrammi, schemi e	– Misure di grandezza – Classificazione di elementi in base ad un attributo – Appartenenza e non appartenenza di un elemento ad un insieme – Relazioni di equipotenza tra insiemi

	tabelle – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità di misura arbitrarie (es. i quadretti).	– Ritmi e successione – Connettivi logici e/non
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Leggere o ascoltare e comprendere il significato di semplici testi che contengono problemi logici o matematici e rappresentarne graficamente le situazioni. – Risolvere semplici problemi aritmetici, utilizzando gli strumenti e le tecniche note, aiutandosi con disegni e oggetti. – Leggere e rappresentare dati di una situazione nota servendosi di semplici grafici e tabelle.	-Elementi di un problema. -Situazioni problematiche concrete: il testo, la struttura e il procedimento risolutivo. -Riconoscere ed isolare situazioni problematiche (aritmetiche e non). -Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. -Rappresentare e risolvere una situazione problematica; simbolicamente, con materiale, disegno, grafici ed operazioni (addizione, sottrazione).

MATEMATICA CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.**	– Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli sulla retta. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. – Conoscere le tabelline. – Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza	– Numeri entro il 100 – Sistema di numerazione decimale e posizionale – Relazioni di grandezza tra i numeri e ordinamento – Operazioni: concetto e tecnica – Terminologia specifica – I numeri e la relativa scrittura simbolica rispetto al valore posizionale; – L'insieme unione e i sottoinsiemi; – I calcoli in riga e in colonna senza e con il cambio; – Le relazioni inverse; – Il resto e la differenza;

	cambio.	– Il numero complementare; – Lo zero e l'uno; – La moltiplicazione come operazione ripetuta – Le tabelline; – Il doppio e il triplo; – Il valore posizionale
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso stabilito. – Riconoscere e denominare figure geometriche piane. – Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali	– Concetti topologici – Principali figure geometriche – Percorsi – Linee, regioni, confini – Semplici simmetrie – Piano e coordinate cartesiano – Terminologia specifica.
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle – Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali.	– Classificazioni di elementi in base ad uno o più attributi. – Stabilire semplici relazioni e rappresentarle. – Connettivi logici: e-non – Misure di grandezza.
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi di vario genere,**	– Ascoltare, leggere e comprendere il significato di semplici testi che contengono problemi logici	– Proporre situazioni problematiche nelle quali la domanda non è posta in

individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	o matematici e rappresentarne graficamente le situazioni. – Ipotizzare soluzioni a semplici problemi – matematici o d'esperienza. – Risolvere semplici problemi aritmetici, utilizzando gli strumenti e le tecniche note e spiegare oralmente il procedimento seguito. – Leggere dati di una situazione nota completando semplici grafici e tabelle.	maniera esplicita. – Osservare la rappresentazione iconica di una situazione problematica per elaborare il testo e passare dal testo all'illustrazione. – Presentare situazioni problematiche riguardanti fatti della vita vissuta e usare grafici e tabelle per rappresentarli. – -Riflessioni sul tempo per trovare adeguati strumenti di misura. – Sperimentare come sia impreciso misurare il tempo senza orologio. – Far lavorare i bambini con contenitori e liquidi per sperimentare la misura delle capacità. – Misurare ambienti noti con materiali e strumenti.

MATEMATICA CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.**	– Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, oltre il 1000. – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla linea dei numeri. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo oltre il 1000.	– I numeri naturali entro il 1000. – La retta dei numeri e il valore posizionale. – Le quattro operazioni. – Le proprietà delle quattro operazioni. – Strategie di calcolo mentale. – Le frazioni. – I numeri decimali. – Conoscere con sicurezza le tabelline. – Terminologia specifica.

	– Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. – Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni.	
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	– Figure geometriche piane. – Piano e coordinate cartesiane. – Semplici trasformazioni geometriche. – Misure di grandezza. – Terminologia specifica.
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	– Classificazione in base a due attributi. – Relazioni e loro rappresentazione. – Elementi essenziali di logica. – Elementi essenziali della probabilità. – Elementi essenziali della

	– Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. – Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	statistica. – Procedure di soluzione dei problemi anche con due domande. – Problemi con l'euro. – Insiemi. – Diagrammi. – Connettivi logici. – I quantificatori. – Misure di lunghezza. – Misure di peso. – Misure di capacità. – Misure di superficie. – L'euro
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Leggere o ascoltare e comprendere il significato di semplici testi che contengono problemi logici o matematici e rappresentarne graficamente le situazioni. – Risolvere semplici problemi utilizzando gli strumenti e le tecniche note e spiegare oralmente o per iscritto il procedimento per la soluzione – Leggere e rappresentare dati di una situazione nota servendosi di semplici grafici, tabelle e diagrammi di flusso.	-Elementi di un problema. -Fasi risolutive di problemi e loro rappresentazioni. -Riconoscere ed isolare situazioni problematiche. -In un testo individuare e distinguere la richiesta e i dati. -Formulare il testo di un problema. -In un testo, individuare la mancanza di dati, per risolvere problemi. -Rappresentare e risolvere una situazione problematica simbolicamente: con grafici e con le quattro operazioni; con una o due domande. -Risolvere problemi aritmetici a più soluzioni.

MATEMATICA CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e**	– Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali. – Leggere, scrivere, confrontare e ordinare	– Numeri naturali e decimali oltre il 1000. – Sistemi di numerazione. – Sistemi di numerazione

algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	numeri decimali. – Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali e con i numeri decimali con il moltiplicatore di due cifre. – Eseguire divisioni con dividendo intero e decimale e divisore a una cifra e a due cifre. – Individuare multipli e divisori di un numero. – Conoscere il concetto di frazione e sapere leggere, confrontare ed ordinare più frazioni. – Riconoscere, rappresentare ed operare con le frazioni decimali. – Calcolare il reciproco di un numero: doppio/metà, triplo/terzo, ecc. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Rappresentare sulla retta numerica numeri naturali, decimali e frazioni.	antichi. – Operazioni e loro proprietà. – Frazioni e frazioni equivalenti. – Terminologia specifica. – Usare strategie per il calcolo orale.
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di figure geometriche utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando	– Figure geometriche piane. – Piano e coordinate cartesiane. – Trasformazioni geometriche. – Misure di grandezza. – Perimetro poligoni. – Terminologia specifica.

	elementi significativi. – Riconoscere e riprodurre una figura geometrica in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni. – -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – -Riconoscere, confrontare e misurare i diversi tipi di angolo, utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). – Individuare simmetrie in oggetti o figure, evidenziandone le caratteristiche.	
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– Progettare e realizzare una raccolta dati in situazioni legate all'esperienza quotidiana. – Rappresentare graficamente i dati raccolti in tabelle e grafici. – Ricavare informazioni da rappresentazioni date. – Usare le nozioni di frequenza e moda. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di	– Classificazione in base a due attributi. – Elementi essenziali di logica. – Elementi essenziali della probabilità. – Elementi essenziali della statistica. - Indicare gli attributi di una classificazione. - Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol, ad albero, tabelle…). - Stabilire relazioni e rappresentarle. - Utilizzare i connettivi e i quantificatori logici. - Rappresentare dati adeguatamente.

	uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – Calcolare la probabilità del verificarsi di un evento.	- Leggere rappresentazioni di dati.
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Individuare in contesti diversi una situazione problematica di tipo matematico o non e definire le possibili soluzioni. – Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, utilizzando le procedure note e gli strumenti appropriati e descrivere oralmente e per iscritto il procedimento di soluzione adottato. – Individuare e distinguere nel testo di un problema, la richiesta e le informazioni, la mancanza / sovrabbondanza di dati. – Rappresentare e risolvere una situazione problematica con le quattro operazioni e con le equivalenze. – Risolvere problemi con più operazioni e più domande esplicite, o con una domanda esplicita e una implicita. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	– Fasi risolutive di problemi e loro rappresentazioni. - Riconoscere ed isolare una situazione problematica (aritmetica e non). - Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. - Individuare mancanza / sovrabbondanza di dati. - Completare testi matematici che presentano dati mancanti. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica: a) con le quattro operazioni b) con unità di misura - Risolvere problemi con più operazioni e più domande esplicite /con una domanda esplicita e una implicita. – Rappresentare processi con diagrammi di flusso.

MATEMATICA CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del**	– Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.	– I numeri naturali e decimali oltre il 1000. – Le quattro operazioni in

calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	– Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali. – Individuare multipli e divisori di un numero. – Operare con le frazioni e individuare: frazioni equivalenti e complementari – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	colonna con numeri interi o decimali (divisione con divisore al massimo di 2 cifre). – Espressioni aritmetiche. – Lettura, confronto e ordinamento di frazioni con uguale denominatore e con uguale numeratore. – Rappresentazione e individuazione di frazioni equivalenti. – La frazione come operatore. – Il calcolo della percentuale legata ad esperienze di vita quotidiana. – -I numeri relativi e la quotidianità. – -I numeri relativi e la loro posizione sulla retta numerica. – I numeri Romani e il loro uso.
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. – Riconoscere figure ruotate,	– Gli angoli e la loro classificazione. – I poligoni e le parti che li compongono. – Disegno geometrico con l'uso di strumenti adeguati. – Simmetrie, traslazioni, rotazioni, ingrandimenti, riduzioni in scala. – Riconoscimento, rappresentazione, costruzione, descrizione di semplici figure geometriche. – Significato di perimetro ed area. – Misurare perimetro e aree di principali figure

	traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). – Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.) – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze,	geometriche. – Spostamenti sul piano cartesiano e rappresentazioni su reticoli e mappe. – Il cerchio e gli elementi che lo caratterizzano. – Il calcolo della circonferenza e dell'area del cerchio.

	angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. – Rappresentare relazioni e dati in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere soluzioni. – Usare le nozioni di frequenza, di moda ed i media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da una unità di misura ad un'altra,	-Criteri di classificazione di insiemi con diagrammi (venn, carrol, albero e tabelle, istogrammi). -Relazioni e loro rappresentazione. -Connettivi e quantificatori. -Semplici calcoli statistici. -La definizione di moda, media e mediana. -Rappresentare, elencare, numerare, in semplici situazioni combinatorie, tutti i casi possibili. -Raccogliere dati e rappresentarli adeguatamente. -Leggere ed interpretare rappresentazioni (tabelle, istogrammi, ecc.). -Effettuare semplici calcoli statistici (media, percentuale). -Rappresentare processi con diagrammi di flusso

	limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Individuare in contesti d'esperienza o di lavoro una situazione problematica di tipo matematico o no. – Individuare possibili soluzioni a problemi d'esperienza, logici e matematici. – Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, utilizzando le procedure note e gli strumenti appropriati; individuare e distingue nel testo di un problema, la richiesta e le informazioni; la mancanza / sovrabbondanza, contraddittorietà dei dati. – Risolvere problemi che presentino più soluzioni. – Completare testi matematici che presentano dati mancanti. – Rappresentare e risolvere una situazione problematica: con le quattro operazioni; con le frazioni; con unità di misura; con l'uso di formule; con concetti economici. – Risolvere problemi con più operazioni e più domande esplicite, e implicite. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Descrivere oralmente e per iscritto il procedimento di soluzione. – A partire da una situazione, costruire il	– Riconoscere ed isolare situazioni problematiche. – Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. – Individuare la mancanza, la sovrabbondanza e la contraddittorietà dei dati. – Risolvere problemi che offrano più soluzioni. – Rappresentare e risolvere una situazione problematica: • con le quattro operazioni, • con frazioni, • con unità di misura, • con l'uso di formule • con concetti economici (Spesa/ricavo/guadagno, peso lordo/peso netto/tara).

	testo di un semplice problema.	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

MATEMATICA CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecnichee le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.**	– Eseguire calcoli scritti e mentali con le quattro operazioni e saper applicare le loro proprietà – Comprendere il significato di potenza, eseguire calcoli con potenze ed applicare proprietà per semplificare calcoli e notazioni. – Comprendere il significato del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande.	– L'insieme dei numeri naturali e le sue caratteristiche. – I sistemi di numerazione – Le operazioni e le loro proprietà per eseguire calcoli mentali e scritti. – Il significato di potenza. – Numeri primi e composti. Criteri di divisibilità. MCD e m.c.m.
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni,**	– Riconoscere i principali enti e conoscere definizioni e proprietà di segmenti, rette ed angoli. – Riprodurre disegni geometrici con uso di strumenti appropriati.	– Gli enti geometrici fondamentali e il significato dei termini: assioma, teorema e definizione. – Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro

soprattutto a partire da situazioni reali.	– Conoscere definizioni e proprietà di alcune figure piane e riconoscerle in situazioni concrete. – -Individuare punti e segmenti nel piano cartesiano.	proprietà. – Misure di grandezze – Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– -Raccogliere, organizzare un insieme di dati in tabelle. – -Rappresentare classi di dati mediante l'uso di grafici diversi. – -Interpretare grafici e tabelle	– -Le fasi di una ricerca statistica: individuazione della popolazione, rilevamento ed elaborazione dei dati, rappresentazione grafica del fenomeno.
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi divario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzandoin modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo dopo aver valutato la strategia più opportuna. – Risolvere problemi con le 4 operazioni con il metodo delle espressioni e con il metodo grafico. – -Risolvere problemi usando le proprietà geometriche dei segmenti, degli angoli e delle figure per calcolare perimetri.	– Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi con il metodo delle espressioni, il metodo grafico e l'applicazione delle proprietà delle figure geometriche.

MATEMATICA CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecnichee le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.**	– Eseguire calcoli con frazioni e applicare le loro proprietà. – Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa. – Eseguire espressioni di calcolo con i numeri frazionari. – Operare con le radici quadrate come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.	– L'insieme dei numeri razionali e le loro proprietà: rappresentazione sulla retta orientata, l'operatività nell'insieme Q. – Trasformazione di frazioni in numeri decimali e viceversa: numeri decimali limitati, illimitati, periodici. – Espressioni con le frazioni: tecniche di risoluzione.

	– Conoscere i concetti di rapporto e proporzione e saper applicare le loro proprietà. – Comprendere il concetto di ingrandimento e riduzione.	– Concetto di radice quadrata e suo utilizzo in situazioni problematiche. – Il piano cartesiano e il concetto di funzione – Proporzionalità diretta e inversa. I rapporti. Le proporzioni e le loro proprietà. – Ingrandimenti, riduzioni e scale. Dimensioni reali e rappresentazioni in scala.
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane, anche in situazioni concrete. – Conoscere formule dirette ed inverse per calcolare le aree dei poligoni e comprendere il concetto di equi estensione ed equivalenza. – Conoscere e applicare il teorema di Pitagora. – Conoscere il concetto di similitudine e applicare le sue proprietà.	– I poligoni: definizioni, proprietà, rappresentazione. – Equivalenza di figure piane; utilizzo di formule dirette ed inverse per il calcolo delle aree dei poligoni in situazioni problematiche. – Il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni alle figure piane e ai contesti reali. – Figure e poligoni simili.
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo per risolvere problemi di proporzionalità. – Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure per calcolare aree anche in casi reali	– Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi aritmetici (proporzionalità e percentuale) e geometrici (aree e teorema)
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi divario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzandoin modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Confrontare dati al fine di prendere decisioni utilizzando frequenze, medie e mediane. – Leggere, interpretare tabelle e grafici	– L'indagine statistica: elaborazione dei dati mediante il calcolo della frequenza, della moda, della mediana; interpretazione dei dati e loro rappresentazione grafica.

MATEMATICA CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Numeri **Utilizzare con sicurezza le tecnichee le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.**	– -Eseguire calcoli con i numeri relativi e applicare le proprietà delle operazioni. – Eseguire espressioni di calcolo con i numeri relativi. – Calcolare un'espressione letterale sostituendo numeri alle lettere. Operare con monomi e polinomi. – -Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. – Comprendere il concetto di funzione e usare il piano cartesiano per rappresentarla graficamente.	– L'insieme R dei numeri reali e le sue caratteristiche; rappresentazione sulla retta orientata, le operazioni nell'insieme R; risoluzione di espressioni con i numeri reali. – Il calcolo letterale: dai numeri alle lettere; monomi e polinomi e operatività con essi. – Equazioni di 1° grado ad un'incognita: risoluzione e verifica di equazioni; risoluzione di problemi con equazioni. – Le funzioni: concetto; costruzione di tabelle e rappresentazione di funzioni nel piano cartesiano.
Spazio e figure **Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.**	– Conoscere cerchio, circonferenza e loro parti. Poligoni inscritti e circoscritti. – -Conoscere le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio, riflettendo sul significato di π. – Rappresentare oggetti e figure tridimensionali. – Conoscere le formule per il calcolo delle superfici, del volume e della massa delle figure tridimensionali più comuni	– Circonferenza e cerchio. – Archi e corde. – Circonferenze e rette nel piano. Poligoni inscritti e circoscritti. – Relazioni tra lato, raggio e apotema. – Lunghezza della circonferenza e area del cerchio: formule dirette ed inverse; uso ragionato del π. – Le rette ed i piani nello spazio: rappresentazione di figure tridimensionali su un foglio o con un cartoncino. – I poliedri ed i solidi di rotazione: calcolo della superficie, del volume e della massa mediante

		l'utilizzo di formule dirette ed inverse.
Relazioni dati e previsioni **Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo**	– Analizzare il testo di un problema e formalizzare il percorso di risoluzione attraverso modelli algebrici e grafici. – Risolvere problemi usando le proprietà geometriche dei solidi per calcolare superfici, volumi e pesi anche in casi reali. – Risolvere semplici problemi di geometria analitica, applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano.	– Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi algebrici, geometrici e di geometria analitica mediante l'uso di equazioni, formule di geometria solida e formule relative alle figure nel piano cartesiano
Problemi **Riconoscere e risolvere problemi divario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzandoin modo consapevole i linguaggi specifici.**	– Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. – -Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. – -Elaborare dati statistici per rappresentare in forma grafica i risultati. – Calcolare la probabilità di un evento. Orientarsi con valutazioni di probabilità in situazioni di incertezza nella vita quotidiana	– Funzioni matematiche: studio della funzione e rappresentazione del suo grafico nel piano cartesiano. – La statistica: elaborazione dei dati (frequenze cumulate, numeri indici) e rappresentazione grafica del fenomeno. – La probabilità: eventi indipendenti ed eventi dipendenti

ELEMENTI DI RACCORDO MATEMATICA		
NUCLEO TEMATICO	**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**	**SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**
IL NUMERO	– Confrontare e valutare le quantità. – Discriminare segni grafici di numeri rispetto ai non numeri	– Contare, costruire, leggere scrivere, ordinare, confrontare, comporre e scomporre i numeri decimali e interi, anche in forma polinomiale, oltre le centinaia di migliaia. – Eseguire le quattro

		operazioni con i numeri interi e decimali, con l'uso consapevole delle principali proprietà per il calcolo mentale.
SPAZIO E MISURA	– Muoversi negli spazi scolastici, utilizzando in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti. – Riconoscere e distinguere le forme geometriche (cerchio-quadrato-triangolo-rettangolo). – Individuare, realizzare e rappresentare simmetrie in oggetti e figure.	– Costruire e rappresentare con strumenti tecnici alcuni poligoni regolari e il cerchio e saperne calcolare perimetro, circonferenza e area. – Conoscere e usare le unità internazionali di misura delle aree. – Utilizzare le principali unità di misura.
RELAZIONI – FUNZIONI – DATI - PREVISIONI	– Raccogliere dati relativi a situazioni concrete e registrarli usando semplici strumenti grafici (simboli convenzionali). – Registrare dati relativi al tempo. – Percepire il succedersi degli eventi della giornata. – Raggruppare in base ad un criterio dato.	– Risolvere problemi di varie tipologie e con diversi livelli di complessità. – Compiere indagini statistiche e rappresentare i dati raccolti con istogrammi ed aerogrammi.

12. Curricolo dell'asse scientifico

Competenze chiave europee	Campi di esperienze/Discipline afferenti
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	● La conoscenza del mondo (Infanzia) ● Scienze (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) ● Tecnologia (Scuola Primaria / Scuola Secondaria di primo grado)

13 LA CONOSCENZA DEL MONDO/SCIENZE
Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO TRE ANNI

Competenze	Obiettivi	Conoscenze
Elaborare una prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete.	– Sviluppare una prima sensibilità sensoriale – attraverso l'esplorazione – Distinguere le dimensioni grande-piccolo – Riconoscere le relazioni topologiche (sopra- sotto, dentro-fuori) – Distinguere i concetti temporali prima-dopo Adottare comportamenti di rispetto dell'ambiente	– Conosce in modo basilare i cinque sensi. – Distingue grande e piccolo – Conosce i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori – Conosce i concetti temporali di prima e dopo – Rispetta gli elementi degli ambienti scolastici che frequenta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO QUATTRO ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Elaborare una prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete.	– Potenziare la sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali – Rafforzare le relazioni topologiche (sopra-sotto, dentro-fuori, avanti-dietro) – Raggruppare e classificare oggetti secondo semplici criteri – Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo – Dimostrarsi interessato alle nuove tecnologie	– Conosce gli organi di senso e le loro funzioni – Conosce i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori e avanti-dietro – Raggruppa gli oggetti secondo semplici criteri: dimensione, colore e forma – Rispetta gli elementi degli ambienti scolastici che frequenta – Riconosce gli elementi e le funzioni delle tecnologie di base.

LA CONOSCENZA DEL MONDO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Elaborare una prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete.	– Raggruppare e seriare secondo criteri (dati o personali), attributi e caratteristiche. – Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). – Consolidare le relazioni topologiche – Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. – Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, percependone i loro cambiamenti. – Elaborare previsioni ed ipotesi. – Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. – Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i	– Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. – Linee del tempo Periodizzazioni: giorno notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. – Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …) . – Raggruppamenti, Seriazioni e ordina menti. – Misure non convenzionali

	sensi. Porre domande sulle cose e la natura. – Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. – Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. – Dimostrarsi interessato alle nuove tecnologie, avvicinandosi in modo spontaneo	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

SCIENZE CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali **Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle,**	– Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, descrivere le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido, ecc.); riconoscerne le funzioni	– I cinque sensi ed il loro utilizzo per l'esplorazione e la conoscenza. – Caratteristiche e funzioni di oggetti e materiali diversi. – Proprietà di oggetti e materiali identificate con

utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	d'uso. – Seriare e classificare oggetti in base ad alcune caratteristiche e attributi (dimensioni, funzioni…). – Descrivere a parole, con disegni e brevi didascalie semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al movimento, al calore, ecc., dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe.	esperienze concrete.
Osservare e sperimentare sul campo **Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi**	– Osservare i momenti significativi nella vita di piante e di animali – Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche principali di organismi animali e vegetali. – Osservare, con uscite all'esterno, caratteristiche evidenti dei terreni e delle acque, utilizzando i dati sensoriali. – Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).	– Osservazione sul campo. – I cinque sensi per osservare. – Le caratteristiche degli esseri viventi. – Analogie e differenze tra gli esseri viventi. – La successione temporale nei cambiamenti naturali.
L'uomo, i viventi e l'ambiente **Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.**	– Osservare e individuare, con l'ausilio di domande stimolo dell'insegnante, alcune caratteristiche del proprio ambiente. – Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso,	– I viventi e non viventi. – Animali e vegetali. – Il corpo e le sue parti.

	utilizzando modelli elementari del suo funzionamento	

SCIENZE CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali. **Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.**	– Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi e al cibo, dopo aver effettuato osservazioni ed esperienze. – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati alle forze, al movimento, al calore. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	– Caratteristiche proprie di oggetti e materiali. – Semplici fenomeni fisici e/o chimici. – Caratteristiche aria ed acqua. – Liquidi e solidi.
Osservare e sperimentare sul campo. **Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi**	– Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. – Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo, caldo, etc.) – Individuare attraverso l'interazione diretta le qualità e le proprietà distintive di viventi e non viventi per incominciare a classificarli e a interpretarle le trasformazioni.	– Gli organismi animali – Gli organismi vegetali – Il ciclo della vita – I fenomeni atmosferici – Gli esperimenti
L'uomo, i viventi e l'ambiente **Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche**	– Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente. – Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi	– Viventi e non viventi – Gli ambienti naturali ed artificiali – L'ecosistema – Il corpo umano

di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	ai propri. – Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	– Le principali norme igienico-sanitarie per la cura del proprio corpo e del proprio ambiente di vita

SCIENZE CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	– -Individuare la struttura di oggetti semplici, analizzare qualità e proprietà, riconoscere funzioni e modi d'uso. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. – Applicare con sicurezza le unità di misura conosciute e saper trarre dal loro utilizzo risultati congrui alla situazione problematica analizzata. – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	– Il metodo scientifico. – Proprietà degli oggetti e dei materiali. – Gli stati della materia. – L'acqua e le sue proprietà. – L'aria – Il suolo
Osservare e sperimentare sul campo. **Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi**	– Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, per individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Sperimentare i passaggi di stato e interpetrarli come processi dinamici che coinvolgono le particelle della materia. – Osservare ed interpetrare le trasformazioni ambientali naturali e quelle	– Il metodo della ricerca – Esperimenti – Le trasformazioni naturali ed antropiche.

	ad opera dell'uomo. – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti. – Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza diretta.	
L'uomo, i viventi e l'ambiente **Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.**	– Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. – Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. – Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. – -Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	– L'habitat – Gli organismi viventi e non viventi – Criteri per la classificazione dei viventi – Biodiversità – L'ecosistema – La catena alimentare – L'inquinamento – Norme comportamentali per la tutela della persona e dell'ambiente

SCIENZE CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali. **Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.**	– Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore. – Riconoscere regolarità nei fenomeni osservati. – Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la	– Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali. – Classificazioni, seriazioni. – Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni – Fenomeni fisici e chimici.

	trasparenza, la densità, ecc. realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua. – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	
Osservare e sperimentare sul campo. **Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi**	– Osservare l'ambiente a occhio nudo e con strumenti appropriati per rilevare gli elementi che lo caratterizzano e le trasformazioni nel tempo. – Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	– Energia: concetto, fonti, trasformazione – L'aria e il suolo: composizione e caratteristiche fisiche – La biodiversità – I fondamenti del metodo scientifico: osservare, porsi domande, raccogliere dati, formulare ipotesi e trarre conclusioni.
L'uomo, i viventi e l'ambiente **Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.**	– Osservare una porzione di ambiente vicino per classificare vegetali e animali. – Osservare i momenti significativi della vita di vegetali e animali per riconoscere che sono dotati di apparati con funzioni specifiche. – Conoscere i meccanismi della respirazione, della riproduzione e della fotosintesi vegetale sperimentando la presenza della clorofilla anche nelle foglie di colori diversi dal verde. – Conoscere i meccanismi della respirazione e della	– Ecosistemi e loro organizzazioni. – Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni. – Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni. – Norme igienico-sanitarie per la salute della persona e la tutela dell'ambiente.

	riproduzione animale. – Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	

SCIENZE CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali. **Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.**	– Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. – Avere familiarità con la periodicità dei fenomeni celesti. – Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate. (temperatura in funzione del tempo, ecc.). – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	– Concetti geometrici (volume) e fisici (calore, temperatura) per misurare e manipolare materiali. – Classificazioni, seriazioni. – Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni. – Fenomeni fisici e chimici. – Energia: concetto, fonti, trasformazione. – Fenomeni atmosferici.
Osservare e sperimentare sul campo. **Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità**	– Ricostruire e interpretare i concetti di calore (movimento disordinato di particelle) e temperatura (velocità media delle particelle) rielaborandoli	– La Terra e il sistema solare. – I fenomeni di rotazione e rivoluzione terrestre e relative conseguenze.

umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi	anche attraverso simulazioni e giochi col corpo. – Ricostruire e interpretare i concetti di lavoro meccanico (forza e spostamento) rielaborandoli anche attraverso simulazioni e giochi col corpo. – Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandolo anche attraverso giochi col corpo. – Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e del suo ruolo nell'ambiente.	– I fondamenti del metodo scientifico: osservare, porsi domande, raccogliere dati, formulare ipotesi e trarre conclusioni.
L'uomo, i viventi e l'ambiente **Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.**	– Descrivere e interpretare il proprio corpo come sistema complesso relazionato con il proprio ambiente; costruire modelli plausibili sulla funzionalità dei diversi apparati, elaborare i primi modelli intuitivi della struttura cellulare. – Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. – Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.	– La cellula – Il corpo umano – Regole e importanza di una corretta alimentazione – Stili di vita, salute e sicurezza. – L'habitat in relazione con gli ecosistemi e l'intervento dell'uomo.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca

soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è

consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

SCIENZE CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	– -Osservare fatti e fenomeni, raccogliere e tabulare dati, effettuare misure utilizzando strumenti. – Osservare i corpi e le loro trasformazioni distinguendo un fenomeno fisico da uno chimico; – Realizzare semplici esperienze.	– Elementi di fisica e chimica (la materia e i suoi stati di aggregazione, temperatura e calore, i passaggi di stato): osservazione, misurazioni, sperimentazione e confronto di fenomeni.
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi	– Conoscere e descrivere l'organizzazione strutturale di animali e piante, considerando i rapporti tra viventi e tra i viventi e l'ambiente.	– La cellula e le sue parti – L'organizzazione dei viventi – Le principali caratteristiche dei cinque Regni
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	– Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche dei viventi esaminati e dell'ambiente	– Le principali caratteristiche di acqua, aria e suolo. – Gli ecosistemi

SCIENZE CLASSE SECONDA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà	– Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; – Sperimentare reazioni	– Elementi di fisica: le forze, velocità e accelerazione, l'equilibrio dei corpi e le

naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	(non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia	leve. – Elementi di chimica organica e inorganica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche, trasformazioni chimiche, la struttura dell'atomo.
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi	– Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. – -Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. – Conoscere e descrivere le strutture fondamentali del corpo umano considerando i rapporti tra uomo- uomo e uomo e ambiente.	– Osservazione, misurazione, sperimentazione e rappresentazione dei fenomeni chimici e fisici
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	– Conoscere le malattie relative al corpo umano legate anche ad esperienze personali.	– Elementi di biologia: principali strutture ed apparati dell'uomo loro funzioni con l'individuazione di analogie e differenze. – Educazione sanitaria degli apparati dell'uomo. – Igiene e comportamenti di cura della salute. Comprensione delle alterazioni che possono compromettere una gestione corretta del proprio corpo. – L'alimentazione e le problematiche di benessere legate all'adolescenze.

SCIENZE CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della	– Riconoscere analogie e differenze di fenomeni osservati nella realtà e/o in	– Elementi di fisica e chimica (l'elettricità, il magnetismo, la luce, il suono, lavoro, energia): osservazione,

vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	laboratorio. – Rappresentare le complessità dei fenomeni con disegni e diagrammi. – Riconoscere le caratteristiche terrestri; – Riflettere sui moti della terra e della luna e dedurre le conseguenze. – Comprendere la storia geologica della Terra. – -Valutare il rischio geomorfologico, sismico, vulcanico ed idrogeologico.	sperimentazione e confronto di fenomeni. – La terra e la luna: caratteristiche, moti e conseguenze. – Il Sistema Solare – Le leggi di Keplero.
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi	– Riflettere sull'origine dell'Universo. – Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali	– La struttura interna della terra – La teoria della tettonica a placche e le cause di vulcani e terremoti
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	– Riconoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. – Riconoscere i diversi cariotipi. – Interpretare e costruire tabelle a doppia entrata relative alla trasmissione degli alleli.	– La mitosi e la meiosi. – Concetti base della teoria dell'evoluzione Il DNA, l'RNA e la sintesi delle proteine. Le mutazioni e le malattie genetiche. – La genetica e le leggi di Mendel.

ELEMENTI DI RACCORDO SCIENZE		
NUCLEO TEMATICO	**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**	**SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE/BIOLOGIA	– Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. – Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale. – Osservare i movimenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando in classe	– Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. – Descrivere e interpretare il funzionamento di esseri viventi come sistema complesso; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi

	semine. – Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	apparati, elaborare primi modelli di struttura cellullare.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO/ CHIMICA E FISICA	– Osservare i cambiamenti dell'ambiente circostante. – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. – Formulare domande, ipotesi e realizzare semplici esperimenti	– Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc…). – Osservare e utilizzare semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali.
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI / ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	– Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzare qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	– Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

14 LA CONOSCENZA DEL MONDO/TECNOLOGIA

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

LA CONOSCENZA DEL MONDO TRE ANNI

Competenze	Obiettivi	Conoscenze
Individuare qualità e proprietà dei materiali. **Avviarsi alla comprensione di come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza.**	– Sviluppare una prima sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione. – Distinguere le dimensioni grande-piccolo. – Riconoscere le relazioni topologiche (sopra- sotto, dentro-fuori). – Distinguere i concetti temporali prima-dopo. Adottare comportamenti di rispetto dell'ambiente.	– Conosce in modo basilare i cinque sensi. Distingue grande e piccolo – Conosce i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori – Conosce i concetti temporali di prima e dopo – Rispetta gli elementi degli ambienti scolastici che frequenta

LA CONOSCENZA DEL MONDO QUATTRO ANNI

Competenze	Obiettivi	Conoscenze
Individuare qualità e proprietà dei materiali. **Avviarsi alla comprensione di come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza.**	– Potenziare la sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali – Rafforzare le relazioni topologiche (sopra-sotto, dentro-fuori, avanti-dietro) – Raggruppare e classificare oggetti secondo semplici	– Conosce gli organi di senso e le loro funzioni – Conosce i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori e avanti-dietro – Raggruppa gli oggetti secondo semplici criteri: dimensione, colore e forma

	criteri – Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo – Dimostrarsi interessato alle nuove tecnologie	– Rispetta gli elementi degli ambienti scolastici che frequenta – Riconosce gli elementi e le funzioni delle tecnologie di base

LA CONOSCENZA DEL MONDO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Individuare qualità e proprietà dei materiali. **Avviarsi alla comprensione di come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza.**	– Raggruppare e seriare secondo criteri (dati o personali), attributi e caratteristiche – Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). – Consolidare le relazioni topologiche – Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. – Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, percependone i loro cambiamenti. – Elaborare previsioni ed ipotesi. – Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. – Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. – Porre domande sulle cose e la natura. – Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. – Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed	– Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. – Linee del tempo Periodizzazioni: giorno notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. – Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …). – Raggruppamenti, Seriazioni e ordinamenti. – Serie e ritmi. Simboli e percorsi. Figure e forme. – Numeri e numerazione. – Misurazioni non convenzionali

	ecologica. – Dimostrarsi interessato alle nuove tecnologie, avvicinandosi in modo spontaneo	

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

TECNOLOGIA CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Vedere e osservare **Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo**	– Osservare e disegnare semplici oggetti dell'ambiente scolastico o dell'ambiente familiare. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi proposti dall'insegnante, disegni, brevissime didascalie.	- Oggetti, materiali e proprietà. - Gli elementi del mondo naturale ed artificiale. - Le caratteristiche e le differenze degli oggetti per forma, materiale e funzione. - Classificazione di oggetti in base alle loro funzioni. - Utilizzo della terminologia specifica della disciplina;
Prevedere e immaginare **Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.**	– Effettuare osservazioni su peso e dimensioni di oggetti dell'ambiente scolastico, utilizzando dati sensoriali. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto (con il das, il cartoncino, la pasta di sale, ecc.), individuando gli strumenti	- La pianificazione di un oggetto. - La produzione di un semplice oggetto.

	e i materiali essenziali.	
Intervenire e trasformare **Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto**	– Smontare semplici oggetti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali (das, pasta di sale), verbalizzando a posteriori le principali operazioni effettuate con la guida dell'insegnante.	- Terminologia specifica. - I procedimenti costruttivi. - Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali.

TECNOLOGIA CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Vedere e osservare **Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo**	– Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio di giocattoli, strumenti d'uso quotidiano, ricette. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni – Riconoscere pregi e difetti di un semplice artefatto e immaginarne possibili miglioramenti.	– Gli oggetti: qualità, proprietà, funzioni e utilizzo – Funzionamento di strumenti di uso comune – Uso del righello per disegnare figure – Componenti del computer e loro funzioni
Prevedere e immaginare **Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.**	– Effettuare stime e misure approssimative su oggetti dell'ambiente scolastico con misure non convenzionali. – Riconoscere i difetti o i danni riportati da un oggetto e ipotizzare qualche rimedio. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari.	– Oggetti e materiali. – Procedure di funzionamento di oggetti di uso comune.
Intervenire e trasformare **Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con**	– Smontare semplici oggetti e meccanismi di uso comune	– Oggetti e materiali – Il computer e i suoi componenti.

particolare riferimento al contesto	– Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico – Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni – Conoscere le parti costitutive del computer e le principali procedure del suo utilizzo.	– Rappresentazione delle procedure di accensione e spegnimento di un computer. – Avviare e chiudere programmi da utilizzare.

TECNOLOGIA CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Vedere e osservare **Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo**	– Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi	– Oggetti, materiali, strumenti moderni e del passato: relative funzioni – Le istruzioni d'uso – Le norme di sicurezza – Rappresentazioni diverse per rappresentare le informazioni
Prevedere e immaginare **Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.**	– Riconoscere i difetti o i danni riportati da un oggetto e immaginare possibili accorgimenti per ottimizzare comunque il suo utilizzo o per ripararlo. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – Seguire e predisporre semplici procedure.	– La costruzione di semplici oggetti e modelli in scala. – Modalità d'uso e norme di sicurezza.
Intervenire e trasformare **Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto**	– Smontare semplici oggetti e meccanismi, o altri dispositivi comuni. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio	– Ricostruzione di modelli in scala e produzione di manufatti – Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza

	corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo la sequenza delle operazioni. – Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; effettuare semplici ricerche in internet con la stretta supervisione dell'insegnante.	delle operazioni effettuate. – Utilizzo della tastiera, del mouse e dei comandi di Windows. – Programmi di Videoscrittura e grafica – Componenti input e output. – Il linguaggio multimediale – Avvio all'uso di Internet

TECNOLOGIA CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Vedere e osservare **Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo**	– Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. – Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione ricavandone informazioni utili sui rischi e sulla loro prevenzione. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga, squadra, compasso, semplici grandezze scalari, ecc.).	– Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni – Uso del righello, del goniometro, della squadra e del compasso per disegnare figure o semplici oggetti. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo – Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali – Componenti del computer e loro funzione. – Terminologia specifica
Prevedere e immaginare **Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.**	– Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Descrivere le funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate solitamente. – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti	– Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza. – Navigazione in internet per reperire informazioni utili all'approfondimento degli argomenti trattati.

	dell'ambiente scolastico. – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	
Intervenire e trasformare **Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto**	– Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino o altri materiali descrivendo preventivamente le operazioni principali e documentando successivamente per iscritto e con disegni la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare sul computer un comune programma di utilità.	– Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni – Realizzare un oggetto/manufatto descrivendo la sequenza delle operazioni. – Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti.

TECNOLOGIA CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Vedere e osservare **Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo**	– Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità di misura convenzionali. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. – Effettuare prove e fare	– Le istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi. – Modalità di utilizzo di semplici strumenti: righello, compasso, squadra, goniometro. – Le proprietà fisiche dei corpi (durezza, trasparenza, conducibilità termica). – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e

	esperienza sulle proprietà dei materiali più comuni. – Riconoscere e documentare le funzioni principali di una applicazione informatica.	trasformazioni nel tempo. – Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali. – Terminologia specifica. – Programmi di videoscrittura e grafica – Impaginazione di testi e immagini. – Il linguaggio multimediale. – Tabelle, schemi, mappe e diagrammi.
Prevedere e immaginare **Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.**	– Rappresentare i dati dell'osservazione e della misurazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – -Ricercare informazioni in internet per reperire notizie e informazioni. – -Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	– La stima come previsione di massima. – Vantaggi e svantaggi delle opere umane. – Strumenti e materiali necessari per la costruzione di semplici oggetti. – Navigazione in internet per reperire informazioni utili all'approfondimento degli argomenti trattati.
Intervenire e trasformare **Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto**	– Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	– Individuare le parti che compongono un oggetto di uso quotidiano. – Realizzare un oggetto/manufatto descrivendo la sequenza delle operazioni. – Distinguere e utilizzare gli strumenti del libro digitale con i relativi contenuti integrativi. – L'informatica e le sue applicazioni nella

	– Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità	quotidianità

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

TECNOLOGIA CLASSE PRIMA SECONDARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	– Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti	– Classificazione e descrizione dei materiali – Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	– Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le	– Corretto uso di squadre, compasso, goniometro. – Convenzioni grafiche riguardanti i principali tipi di linee. – Riproduzione delle principali figure geometriche.

	potenzialità.	– Funzionamento del pc e di semplici programmi operativi: videoscrittura, ricerca immagini e informazioni.
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	– Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche. – Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	– Classificazione e descrizione dei materiali – Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali – Cicli di lavorazione dei materiali – Problemi ambientali relativi all'utilizzo e alla lavorazione dei materiali: sviluppo sostenibile, recupero, riuso, riciclaggio.

TECNOLOGIA CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	– Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti	– Classificazione e descrizione dei materiali. – Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	– Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità	– Riproduzione delle principali figure geometriche. – Conoscenza delle caratteristiche che distinguono le P.O. dalle altre forme di rappresentazione di un solido. – Disegno dei principali solidi geometrici utilizzando il metodo delle P.O. – Funzionamento del pc e di semplici programmi operativi: videoscrittura, ricerca immagini e informazioni.
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto	– Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche	– Agricoltura e agricoltura biologica. – Allevamento.

produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate		– Principali tecniche di lavorazione di alimenti di origine animale e vegetale. – Conservazione degli alimenti. – Caratteristiche nutrizionali degli alimenti e principi di un'alimentazione sana. – Saper leggere e interpretare un'etichetta alimentare. – Conoscere le suddivisioni dello spazio in un appartamento e i diversi arredi.

TECNOLOGIA CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	– Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti	– Classificazione e descrizione dei materiali. – Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	– Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	– Caratteristiche delle assonometrie rispetto alle altre forme di rappresentazione di un solido. – Riproduzione delle principali figure geometriche piane e solide utilizzando le tecniche di proiezione assonometriche. – Realizzazione di una presentazione in powerpoint. – Utilizzo di un software per il disegno tecnico.
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	– Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	– Il problema energetico e i sistemi di sfruttamento dell'energia. – -Le caratteristiche, i principi di funzionamento e le tecnologie per ricavare energia – Classificazione delle risorse

		energetiche e individuazione dei pro e dei contro per ciascuno dei diversi tipi di energia e delle possibilità di risparmio. – l'elettricità – I trasporti

15. Curricolo storico/sociale

Competenze chiave europee	Campi di esperienze/Discipline afferenti
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	● Il sé e l'altro (Infanzia) ● Storia (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) ● Geografia (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) ● Religione (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

16.IL SÉ E L'ALTRO/STORIA
Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa e spremerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL SÉ E L'ALTRO TRE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Prendere progressivamente coscienza della propria identità e delle diversità culturali. **Apprendere le prime regole del vivere sociale.** **Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.**	– Affrontare serenamente il distacco dal genitore – Sviluppare il senso dell'identità personale – Acquisire fiducia negli adulti di riferimento a scuola – Riconoscere i compagni e l'appartenenza al gruppo sezione – Giocare in modo	– Sviluppa la propria identità personale. – Riconosce il proprio gruppo sezione e gli adulti di riferimento. – Chiede aiuto agli insegnanti se è in difficoltà – Accetta semplici regole nell'uso dei giochi. – Inizia a comprendere i primi concetti temporali.

	funzionale – Iniziare a distinguere i concetti temporali del prima e del dopo. – Iniziare a distinguere i concetti topografici. Accoglie se stesso e si apre agli altri.	– Inizia a comprendere i primi concetti topografici – Scopre i propri sentimenti e le proprie emozioni.

IL SÉ E L'ALTRO QUATTRO ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Prendere progressivamente coscienza della propria identità e delle diversità culturali. **Apprendere le prime regole del vivere sociale.** **Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.**	– Rafforzare il senso dell'identità personale – Consolidare la fiducia verso gli adulti di riferimento – Accettare le prime forme di convivenza scolastica: condivisione, attesa, rispetto e reciprocità. – Giocare in modo costruttivo con i compagni – Sviluppare il senso di diversità, di solidarietà e di accoglienza. – Consolidare i concetti temporali del prima e del dopo. – Consolidare i concetti topografici. – Accoglie se stesso e si apre agli altri come amico e fratello.	– Rafforza la propria identità personale. – Chiede aiuto agli insegnanti se è in difficoltà – Accetta le principali regole durante le situazioni e le conversazioni nella vita scolastica – Riconosce la diversità – Rafforza la conoscenza dei primi concetti temporali – Rafforza la conoscenza dei primi concetti topografici – Scopre i sentimenti e le emozioni proprie e degli altri

IL SÉ E L'ALTRO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Prendere progressivamente coscienza della propria identità e delle diversità culturali. **Apprendere le prime regole del vivere sociale.** **Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.**	– Interagire attraverso modalità adeguate con gli adulti e i compagni – Esporre idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. – Conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale e di comportamento. – Rispettare le norme per la sicurezza e la salute nel gioco e nel lavoro – Potenziare il senso di diversità, di solidarietà e di accoglienza.	– Identità/alterità – Concetto di gruppo. – Concetto di regola – Concetti di pericolo/sicurezza – Dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. – Dimensione spaziale: concetti topografici. – Successione ordinata fatti e fenomeni della realtà:

	– Condividere con i compagni modalità reciproche di collaborazione e di aiuto – Orientarsi nella dimensione spaziale e temporale – Esplorare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di alcune tradizioni – Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana. – Conoscere e rispettare le regole base dell'educazione stradale. – Esprimere e comunicare con le parole e con i gesti la propria esperienza religiosa. – Riconoscere alcuni simboli relativi alle principali feste Cristiane. – Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano.	prima/dopo, causa/conseguenza. – Nozioni essenziali della Costituzione italiana. – Regole di igiene personale – Primi concetti di educazione stradale. – Primi concetti di educazione ambientale e riciclo. – Principali avvenimenti che hanno caratterizzato la vita di Gesù. – Principali festività cristiane.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

STORIA CLASSE PRIMA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.**	– Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, su fatti ed eventi. – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato.	– Le tracce, i reperti, le fonti – I cambiamenti nel tempo. – La sequenza temporale di due o più eventi.
Organizzazione delle informazioni **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati; definire durate temporali. – Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (settimana, calendario, linea temporale).	– La contemporaneità tra due o più eventi. – La successione ciclica: la giornata, la settimana, il mese, le stagioni. – La durata degli eventi. – Il rapporto causa –effetto
Strumenti concettuali **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Organizzare le conoscenze apprese mediante semplici schemi temporali, sequenze di immagini, racconti orali guidati. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni reali e immagini di ambienti, oggetti, animali e persone.	-Gli specialisti della storia (storico, archeologo, paleontologo, geologo, …) -I fossili e la loro importanza nello studio dell'evoluzione. -La formazione dell'Universo e della Terra, l'evoluzione degli esseri viventi (utilizzo di schematizzazioni varie).
Produzione scritta e orale **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli**	– Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite, anche attraverso il disegno.	-La linea del tempo. -I primi anni di vita. -Esperienze dell'anno scolastico in corso.

STORIA CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.**	– Conoscere le procedure per usare le tracce come fonti. – Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza. – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato e di quello delle generazioni adulte.	– Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione. – Linea del tempo. – Fatti ed eventi della storia personale. – Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.
Organizzazione delle informazioni **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Individuare e comprendere nessi causali, formulare ipotesi sulle conseguenze di una possibile causa. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	-Storia locale, usi e costumi della tradizione. -Tipologie di fonti storiche. -Individuare i principali cambiamenti avvenuti, in relazione alla storia personale e alla vita scolastica, ad avvenimenti della storia familiare
Strumenti concettuali **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale, orologio) – Organizzare le conoscenze apprese mediante semplici schemi temporali, sequenze di immagini, racconti orali guidati. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico sociali diversi (la famiglia, la casa, la scuola, la tecnologia, i modi di vita),	– Le funzioni e la struttura dell'orologio. – Le funzioni e la struttura del calendario. – Le funzioni del diario scolastico. – La linea del tempo.

	relativi alla storia propria, delle generazioni adulte.	
Produzione scritta e orale **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli**	– Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante produzioni grafiche, disegni e testi scritti. – Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	-Linguaggio specifico della disciplina. -Conoscere la storia personale, familiare, della comunità. -Storia locale; usi e costumi della tradizione locale. -Fatti ed eventi.

STORIA CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.**	– Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria). – Confrontare le informazioni prodotte mediante fonti diverse. – Riconoscere e distinguere le varie tipologie di fonti.	– Fonti storiche e loro reperimento. – Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità.
Organizzazione delle informazioni **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea	– Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione. – Linea del tempo.

	temporale…) – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	
Strumenti concettuali **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (storia locale, storia della Terra. Preistoria) – Mettere in relazione i fatti rappresentati cronologicamente con linee e grafici temporali. – Conoscere il significato di "Storia" come disciplina che studia le rappresentazioni del passato dei gruppi umani.	– Aspetti fondamentali della Preistoria. – Gli specialisti della storia (storico, archeologo, paleontologo, geologo, …) -I fossili e la loro importanza nello studio dell'evoluzione. -La formazione dell'Universo e della Terra, l'evoluzione degli esseri viventi (utilizzo di schematizzazioni varie).
Produzione scritta e orale **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli**	– Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali. – Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite usando il linguaggio specifico della disciplina. – Produrre un testo sintetico a partire dalla comprensione e dall'analisi di un testo storico. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	-Linguaggio specifico della disciplina. -Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità. -L'origine ed evoluzione della vita sulla Terra; - Il Paleolitico - Il Neolitico. -L'Età dei metalli.

STORIA CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della**	– Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale le	– Organizzatori temporali di successione: contemporaneità, durata, periodizzazione. – Carte storicogeografiche

propria comunità, del Paese, delle civiltà.	informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. – Dare un ordine temporale spaziale alle informazioni.	relative alle civiltà studiate.
Organizzazione delle informazioni **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo sistemando su di essa: date, periodi e durate delle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare quadri storici di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni.	– Linea del tempo. – Il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.) – Sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Lettura e analisi delle fonti storiche. – Strutture delle civiltà nella storia antica: fenomeni, fatti, eventi rilevanti.
Strumenti concettuali **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. – -Saper leggere e interpretare carte geostoriche allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà studiate.	– Lettura e analisi delle fonti storiche. – Le civiltà dei fiumi (Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi) e altre contemporanee (India e Cina). – Le civiltà dei mari (Greci, Fenici, Etruschi)
Produzione scritta e orale **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli**	– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi utilizzando i termini	– Linguaggio specifico della disciplina. – Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose.

	specifici della disciplina. – Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	

STORIA CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.**	– Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico- sociale (fatti, eventi, elementi riconducibili a quadri di civiltà, riportati su linee del tempo e su carte storiche), le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	– Lettura delle fonti storiche – Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata periodizzazione. – Lettura di carte geostoriche. – Linea del tempo: lettura e collocazione di fatti ed eventi;
Organizzazione delle informazioni **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (civiltà greca; civiltà romana; tarda antichità). – Usare cronologie e carte storico- geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	– Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose. – Storia locale, usi e costumi della tradizione locale.
Strumenti concettuali **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società**	– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi	– Fenomeni, fatti ed eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà della storia antica. – Il mondo greco;Sparta e Atene. – L'impero di Alessandro Magno. – I popoli italici.

	caratterizzanti.	– Gli etruschi. – La civiltà romana: Nascita, periodo aureo e decadenza dell'impero romano.
Produzione scritta e orale **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli**	– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	-Linguaggio specifico della disciplina. -Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose. -Informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. -Mappe e schemi riassuntivi. -Grafici e manufatti per rappresentare conoscenze e concetti (disegni, plastici..)

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industria le, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

STORIA CLASSE PRIMA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti	– Leggere e distinguere le diverse fonti storiche – Ricavare informazioni dall'analisi delle fonti – Usare fonti di diverso tipo (documentarie e narrative) per produrre conoscenze su temi definiti	– Concetto di traccia, documento, fonte – Tipologia di fonti: materiale, scritta, iconografica
Organizzazione delle informazioni	– Usare la cronologia e le periodizzazioni – Stabilire relazioni di causa-effetto – Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo sociale, economico, politico e culturale – Conoscere e usare termini del linguaggio specifico	– Aspetti e processi fondamentali della storia medievale: – Dalla caduta dell'Impero Romano al Medioevo – L'età del Feudalesimo – L'Europa dopo – il Mille – La fine del Medioevo e l'Umanesimo
Strumenti concettuali	– Ricercare e interpretare semplici informazioni da fonti diverse – Operare collegamenti tra le conoscenze – Conoscere le regole fondamentali per una corretta convivenza democratica	– Le informazioni chiave – Le regole di gruppi, associazioni, comunità (Regolamento scolastico) – Essere cittadini: diritti e doveri (alcuni articoli della Costituzione)
Produzione scritta e orale	– Orientarsi nel manuale di studio – Conoscere e applicare strategie di comprensione e di organizzazione delle informazioni – Esporre utilizzando il linguaggio specifico della	– Schemi e mappe concettuali – Testi informativi e semplici presentazioni dei periodi studiati.

	disciplina	

STORIA CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti	– Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per ricavare informazioni su argomenti trattati	– Distingue e seleziona vari tipi di fonte storica – Ricava informazioni da una o più fonti
Organizzazione delle informazioni	– Selezionare e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. – Formulare ipotesi sulla base delle informazioni e delle conoscenze	– Il Rinascimento italiano – Riforma e Controriforma – Guerre per la supremazia tra gli Stati europei dal ‘500 al ‘700 – Rivoluzione scientifica Illuminismo – Le Grandi Rivoluzioni del ‘700 – L’Età napoleonica – Il Risorgimento italiano e i problemi della riunificazione – Cittadinanza: I diritti e i doveri del cittadino
Strumenti concettuali	– Conoscere e comprendere aspetti e strutture degli avvenimenti storici italiani ed europei, individuando connessioni tra presente e passato – Utilizzare lo studio del passato per capire il presente ed esprimere considerazioni sul futuro – Comprendere gli avvenimenti principali dell’epoca studiata e i relativi problemi sociali	– Aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia moderna italiana, europea ed extraeuropea - Evoluzione del concetto di “Rivoluzione” dal ‘600 all’800 – Presupposti ideologici e culturali del primo colonialismo – Concetto di Stato e Nazione
Produzione scritta e orale	– Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da	– Termini del lessico storico specifico

	varie fonti di informazione – Esporre correttamente le conoscenze storiche apprese, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina	– Tecniche di elaborazione (ricerche svolte relazioni, presentazioni) singolarmente oppure in gruppo

STORIA CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Uso delle fonti	– Conoscere e confrontare le procedure fondamentali della metodologia e della ricerca storica – Utilizzare fonti documentarie e storiografiche di vario tipo per ricavare informazioni su argomenti stabiliti – Riscoprire nel passato le radici del presente	– Fonte orale e sue peculiarità – Concetto di storia/memoria – Aspetti e messaggi della propaganda di massa
Organizzazione delle informazioni	– Selezionare e organizzare le informazioni per acquisire conoscenze – Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale – Collocare gli eventi storici utilizzando mappe e grafici spazio-temporali – Proporre e verificare ipotesi sulla base delle informazioni reperite e le conoscenze elaborate	– Seconda Rivoluzione industriale – Colonialismo e Imperialismo – I Guerra mondiale – La Rivoluzione russa – Fascismo-Nazismo – II Guerra mondiale – Decolonizzazione – Guerra fredda – Disgregazione del blocco sovietico; – Globalizzazione economica; Nord e Sud del mondo; migrazioni – Lo Stato e i suoi fondamenti – La Costituzione – La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo
Strumenti concettuali	– Comprendere la relazione che intercorre tra i diversi processi storici – Conoscere e collegare i	– Aspetti, processi e avvenimenti – Fondamentali della storia del Novecento italiana, europea

	processi fondamentali della storia del proprio ambienti con i temi appropriati – Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi della società attuali: ecologici, interculturali e di convivenza civile	ed extraeuropea – Presupposti ideologici, politici e culturali dei regimi dittatoriali – Genocidio, Olocausto e Pulizia etnica nei conflitti del – Novecento – Concetto di Decolonizzazione e Neocolonialismo nell'era della Globalizzazione
Produzione scritta e orale	– Produrre testi documentati, utilizzando conoscenze selezionate da varie fonti di informazione – Argomentare le conoscenze e i concetti acquisiti, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina	– Termini e concetti storiografici – Stesura e pianificazione personale di strumenti per la memorizzazione (tabelle, schemi, mappe) – Tecniche di elaborazione (ricerche, relazioni, presentazioni...) svolte singolarmente oppure in gruppo

ELEMENTI DI RACCORDO STORIA		
NUCLEO TEMATICO	**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**	**SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**
USO DELLE FONTI	– Il bambino ricostruisce il proprio passato attraverso la documentazione di elementi significativi (foto, oggetti personali).	– Leggere e interpretare testi e documenti di tipo storico – Usare fonti di diverso tipo per la comprensione di un fenomeno storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		– Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. – Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. – Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
STRUMENTI CONCETTUALI	– Raccontare esperienze vissute in modo comprensibile rispettando	– Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo

	l'ordine temporale. – Collegare esperienze del passato con quelle del presente. – Usare gli indicatori temporali (prima, adesso, poi, infine).	Cristo)
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		– Produrre semplici testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

17 IL SÉ E L'ALTRO/GEOGRAFIA

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa e spremerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL SÉ E L'ALTRO TRE ANNI

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Osservare l'ambiente che lo circonda e cogliere le diverse relazioni tra le persone e gli eventi. **Muoversi con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.**	– Affrontare serenamente il distacco dal genitore – Sviluppare il senso dell'identità personale – Acquisire fiducia negli adulti di riferimento a scuola – Riconoscere i compagni e l'appartenenza al gruppo sezione – Giocare in modo funzionale – Iniziare a distinguere i concetti temporali del prima e del dopo. – Iniziare a distinguere i concetti topografici. – Accoglie se stesso e si apre agli altri.	– Sviluppa la propria identità personale. – Riconosce il proprio gruppo sezione e gli adulti di riferimento. – Chiede aiuto agli insegnanti se è in difficoltà – Accetta semplici regole nell'uso dei giochi – Inizia a comprendere i primi concetti temporali – Inizia a comprendere i primi concetti topografici – Scopre i propri sentimenti e le proprie

IL SÉ E L'ALTRO QUATTRO ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Osservare l'ambiente che lo circonda e cogliere le diverse relazioni tra le persone e gli eventi. **Muoversi con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.**	– Affrontare serenamente il distacco dal genitore – Sviluppare il senso dell'identità personale – Acquisire fiducia negli adulti di riferimento a scuola – Riconoscere i compagni e l'appartenenza al gruppo sezione – Giocare in modo funzionale – Iniziare a distinguere i concetti temporali del prima e del dopo. – Iniziare a distinguere i concetti topografici. – Accoglie se stesso e si apre agli altri.	– Sviluppa la propria identità personale. – Riconosce il proprio gruppo sezione e gli adulti di riferimento. – Chiede aiuto agli insegnanti se è in difficoltà – Accetta semplici regole nell'uso dei giochi – Inizia a comprendere i primi concetti temporali – Inizia a comprendere i primi concetti topografici – Scopre i propri sentimenti e le proprie

IL SÉ E L'ALTRO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Osservare l'ambiente che lo circonda e cogliere le diverse relazioni tra le persone e gli eventi. **Muoversi con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.**	– Interagire attraverso modalità adeguate con gli adulti e i compagni – Esporre idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. – Conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale e di comportamento. – Rispettare le norme per la sicurezza e la salute nel gioco e nel lavoro – Potenziare il senso di diversità, di solidarietà e di accoglienza. – Condividere con i compagni modalità reciproche di	– Identità/alterità Concetto di gruppo. Concetto di regola – Concetti di pericolo/sicurezza – Dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. – Dimensione spaziale: concetti topografici. – Successione ordinata fatti e fenomeni della realtà: prima/dopo, causa/conseguenza. – Nozioni essenziali della Costituzione italiana.

	collaborazione e di aiuto – Orientarsi nella dimensione spaziale e temporale – Esplorare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di alcune tradizioni – Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana. – Conoscere e rispettare le regole base dell'educazione stradale	– Regole di igiene personale – Primi concetti di educazione stradale. – Primi concetti di educazione ambientale e riciclo

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con partico- lare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza

GEOGRAFIA DELLA CLASSE PRIMA PRIMARIA

Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico**	– Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).	– Gli indicatori spaziali (dentro, fuori, sotto, ecc.) – Localizzatori spaziali (vicino a, lontano da.., in mezzo a ..ecc.) – La lateralizzazione.
Linguaggio della geograficità	– Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante.	– I percorsi – Prime rappresentazioni di uno spazio conosciuto.

Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico	– Leggere e interpretare la mappa dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.	– Mappe mentali. – Percorsi all'interno della scuola. – Ambienti scolastici e funzioni. – Ambienti della casa e funzioni.
Paesaggio **Rappresentare il paesaggio e ricostruire le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio**	– Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. – -Conoscere gli elementi caratterizzanti del proprio territorio.	– Gli elementi di un ambiente. – Ambienti diversi: caratteristiche, confronti e funzioni.
Regione e sistema territoriale **Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.**	– Riconoscere gli elementi di un ambiente. – -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. – Riconoscere spazi chiusi, aperti, confini	– Relazioni topologiche. – Regioni e confini.

GEOGRAFIA DELLA CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico**	– Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	– Indicatori spaziali – Punti di riferimento quotidiano.
Linguaggio della geograficità **Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico**	– Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	– Percorsi quotidiani abituali – Simboli del linguaggio geografico. – I simboli e la legenda nella rappresentazione cartografica.
Paesaggio	– Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e	– Rappresentazione di ambienti noti (scuola, casa).

Rappresentare il paesaggio e ricostruire le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio	l'osservazione diretta. – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita quotidiana.	– Gli edifici e gli spazi del paesaggio urbano: localizzazione e funzione.
Regione e sistema territoriale **Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.**	– Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	– Individuare gli elementi fisici e antropici all'interno di uno spazio conosciuto. – Ambienti diversi, caratteristiche, confronti e funzioni. – Comportamenti adeguati alla tutela dei cittadini.

GEOGRAFIA DELLA CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico**	– Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). – Sapersi orientare sulla pianta del quartiere in base a punti di riferimento.	– Sistemi di riferimento: punti cardinali. – Orientamento: punti di riferimento e utilizzo degli strumenti convenzionali.
Linguaggio della geograficità **Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico**	– Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	– Piante, carte geografiche, topografiche, tematiche e loro uso. – Carte fisiche e politiche. – Simboli del linguaggio geografico (colore, segni topografici, cartografici.
Paesaggio **Rappresentare il paesaggio e ricostruire le caratteristiche anche in**	– Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	– Gli elementi di un ambiente – Ambienti diversi: caratteristiche, confronti e

base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio	– Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione.	funzioni. – Elementi fisici ed antropici del paesaggio di montagna, collina, pianura, fiume, lago, mare. – Rapporti tra ambiente e insediamenti umani.
Regione e sistema territoriale **Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.**	– Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. – -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	– L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente. – Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi – Regole per la tutela degli ambienti

GEOGRAFIA DELLA CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico**	– Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Individuare un luogo sul planisfero utilizzando le coordinate geografiche. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici). – Riconoscere la posizione della propria città e della propria regione rispetto all'Italia.	– Elementi di orientamento. – I punti cardinali. – Le carte geografiche. – Carte mentali, filmati, immagini satellitari. – Meridiani e paralleli.
Linguaggio della geograficità **Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico**	– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici. – Localizzare sulla carta	– Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzioni in scala, simbologia, coordinate geografiche. – Caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche,

	geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizzare le aree climatiche del territorio italiano. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	grafici, tabelle
Paesaggio **Rappresentare il paesaggio e ricostruire le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio**	– Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. – Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi europei. – -Cogliere l'evoluzione della città nel tempo: dalle prime città alle grandi metropoli contemporanee.	– Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative. – Paesaggi naturali e antropici. – Conoscere la posizione geografica dell'Italia rispetto agli altri stati europei. – Riconoscere e denominare i principali elementi geografici fisici italiani (fiumi, monti, pianure...)
Regione e sistema territoriale **Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.**	– Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. – Cogliere relazioni tra elementi fisici e antropici dei territori rurali, industriali e urbani. – Scoprire le risorse che i diversi sistemi territoriali offrono.	– Fasce climatiche italiane. – Insediamenti umani. – Attività produttive. – Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi. – Regole per la tutela degli ambienti.

GEOGRAFIA DELLA CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico**	– Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti, elaborazioni digitali ecc.) – Consolidare la carta mentale dell'Italia con la posizione delle diverse regioni amministrative.	– Elementi di orientamento. -I punti cardinali. -I principali strumenti di orientamento. -Le carte mentali. -L'osservazione indiretta e i suoi strumenti.
Linguaggio della geograficità **Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico**	– -Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative. – Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. – Verbalizzare gli schemi sintetici e le mappe rappresentativi delle conoscenze studiate.	– Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala. simbologia, coordinate geografiche. -I diversi tipi di carte geografiche. - L'Italia e le sue regioni. - La posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Le principali regioni fisiche. - I continenti e gli oceani.
Paesaggio	– -Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani,	– Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni

Rappresentare il paesaggio e ricostruire le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio	europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. – Conoscere gli effetti delle attività economiche sulle trasformazioni del paesaggio. – Conoscere, descrivere ed interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia attraverso una pluralità di fonti diversificate.	politico- amministrative – Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio) – I paesaggi italiani ed europei. – I principali elementi geografici fisici dei paesaggi italiani ed europei.
Regione e sistema territoriale **Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.**	– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. – Analizzare rapporti di connessione e/o interdipendenza tra elementi fisici ed antropici del sistema territoriale italiano, inserito nel contesto dell'Europa e del mondo.	– Il concetto di regione geografica. – Gli interventi dell'uomo. – Problemi connessi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. – Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi. – Regole e tutela degli ambienti.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per

comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

GEOGRAFIA DELLA CLASSE PRIMA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento	– Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.	– Conoscere mappe e carte di diverso tipo Conoscere il territorio italiano e le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali.
Linguaggio della geograficità	– Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.	– Conoscere l'Europa fisica.
Paesaggio	– Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	– Conoscere e riconoscere relazioni e interazioni tra paesaggio e implicazioni storiche, naturali, ambientali, tecnologiche, economiche.
Regione e sistema territoriale	– Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	– Individuare e collocare correttamente nello spazio informazioni di natura sistemica sul continente europeo: informazioni di tipo fisico: pianure, rilievi, idrografia, fasce climatiche aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali e artistici, paesaggistici l'economia europea l'Italia e l'Europa: i dati italiani ed europei a confronto; le

		migrazioni in Europa nel tempo.

GEOGRAFIA DELLA CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Orientamento	– Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. – Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	– Conoscere mappe e carte di diverso tipo. – Conoscere il territorio europeo e le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali.
Linguaggio della geograficità	– Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia – Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	– Conoscere le relazioni e interazioni tra paesaggio e implicazioni storiche, naturali, ambientali, tecnologiche, economiche.
Paesaggio	– Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	– Conoscere le macroregioni europee. Conoscere gli Stati europei e l'U.E
Regione e sistema territoriale	– Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.	

GEOGRAFIA DELLA CLASSE TERZA SECONDARIA

Competenze	Obiettivi	Conoscenze
Orientamento	– Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. – Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	– Mappe e carte di diverso tipo.
Linguaggio della geograficità	– Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia – Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	– Il territorio europeo e mondiale: le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali.
Paesaggio	– Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. – Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	– Il territorio europeo e mondiale: le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali Sviluppo, globalizzazione, ondate migratorie ecc.
Regione e sistema territoriale	– Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storicopolitico-economica.	

ELEMENTI DI RACCORDO GEOGRAFIA		
NUCLEO TEMATICO	**SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**	**SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**
ORIENTAMENTO	– Conoscere e saper usare gli indicatori spaziali (sopra sotto, dentro fuori, destra sinistra, vicino lontano). – Riconoscere la posizione degli elementi nello spazio	– - Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	– - Saper rappresentare graficamente percorsi di vario genere utilizzando simboli convenzionali e non.	– Localizzare sulle carte geografiche dell'Italia le posizioni delle regioni fisiche e amministrative.
PAESAGGIO	– Individuare gli elementi di uno spazio in rapporto alla loro funzione. – Riconoscere ambienti e paesaggi di vario tipo.	– Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei principali paesaggi italiani

18 IL SÉ E L'ALTRO/RELIGIONE

Piano di lavoro diviso per annualità dai 3 ai 14 anni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
IL SÉ E L'ALTRO TRE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Prendere coscienza del valore attribuito alle pratiche religiose.	– Affrontare serenamente il distacco dal genitore Sviluppare il senso dell'identità personale – Acquisire fiducia negli adulti di riferimento a scuola – Riconoscere i compagni e l'appartenenza al gruppo sezione – Giocare in modo funzionale – Iniziare a distinguere i concetti temporali del prima e del dopo. – Iniziare a distinguere i concetti topografici. – Accoglie sé stesso e si apre agli altri.	– Sviluppa la propria identità personale. – Riconosce il proprio gruppo sezione e gli adulti di riferimento. – Chiede aiuto agli insegnanti se è in difficoltà Accetta semplici regole nell'uso dei giochi. – Inizia a comprendere i primi concetti temporali. – Inizia a comprendere i primi concetti topografici – Scopre i propri sentimenti e le proprie emozioni.

IL SÉ E L'ALTRO QUATTRO ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Prendere coscienza del valore attribuito alle pratiche religiose	– Affrontare serenamente il distacco dal genitore – Sviluppare il senso dell'identità personale – Acquisire fiducia negli adulti di riferimento a scuola – Riconoscere i compagni e l'appartenenza al gruppo sezione – Giocare in modo funzionale – Iniziare a distinguere i concetti temporali del	– Rafforza la propria identità personale. – Chiede aiuto agli insegnanti se è in difficoltà – Accetta le principali regole durante le situazioni e le conversazioni nella vita scolastica – Riconosce la diversità – Rafforza la conoscenza dei primi concetti temporali – Rafforza la conoscenza dei primi concetti topografici

	prima e del dopo. – Iniziare a distinguere i concetti topografici. – Accoglie se stesso e si apre agli altri.	– Scopre i sentimenti e le emozioni proprie e degli altri

IL SÉ E L'ALTRO CINQUE ANNI		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Prendere coscienza del valore attribuito alle pratiche religiose	– Interagire attraverso modalità adeguate con gli adulti e i compagni – Esporre idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. – Potenziare il senso di diversità, di solidarietà e di accoglienza. – Condividere con i compagni modalità reciproche di collaborazione e di aiuto – Esplorare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di alcune tradizioni – Esprimere e comunicare con le parole e con i gesti la propria esperienza religiosa. – Riconoscere alcuni simboli relativi alle principali feste Cristiane. – Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano	– Primi concetti di educazione ambientale e riciclo. – Principali avvenimenti che hanno caratterizzato la vita di Gesù. – Principali festività cristiane.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		
RELIGIONE CLASSE PRIMA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il linguaggio religioso **Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore**	– Riconoscere i segni e i simboli cristiani, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	– Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua: il presepe, l'albero di Natale, l'uovo di Pasqua, il ramo d'ulivo, la colomba …

di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	– Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità propri della religione cattolica.	– Segni religiosi presenti nell'ambiente.
Dio e l'uomo **Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.**	– Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani.	– Collocare la vicenda terrena di Gesù in un ambiente storico preciso: famiglia, casa, sinagoga, giochi, vestiti del tempo di Gesù
I valori religiosi **Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.**	– Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio, che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	– Conoscere l'ambiente storico e geografico in cui è vissuto Gesù. – Individuare nella scelta dei Dodici la chiamata a un'amicizia speciale
La Bibbia e le altre fonti **Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali**	– Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi	– Conoscere l'annuncio di Gesù attraverso il messaggio di tenerezza paterna della parabola della pecorella smarrita.

RELIGIONE CLASSE SECONDA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il linguaggio religioso **Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.**	– Riconoscere i segni e i simboli cristiani, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. – Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità propri della religione cattolica.	– Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua: il presepe, l'albero di Natale, la Settimana Santa, la Via Crucis – Segni religiosi presenti nell'ambiente.
Dio e l'uomo **Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in**	– Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani. – Identificare tra le espressioni delle religioni	– Collocare la vicenda terrena di Gesù in un ambiente storico preciso. – Conoscere il messaggio evangelico di amore e di accoglienza di Gesù rivolto soprattutto agli ultimi della terra: Guarigione del cieco

cui vive.	la preghiera, dialogo tra l'uomo e Dio e, nel Padre Nostro, la specificità della preghiera cristiana.	Bartimeo e conversione del pubblicano Zaccheo.
I valori religiosi **Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.**	– Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore. – Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia, la carità, l'amicizia e la solidarietà	– Preghiera del Padre Nostro. – Sacramento del Battesimo, come porta per entrare nella Chiesa. – Battesimo di Gesù, Battesimo a Pentecoste e Battesimo nella storia della Chiesa.
La Bibbia e le altre fonti **Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali**	– Ascoltare, leggere, comprendere e confrontare semplici brani di testi sacri. – Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali.	– Parabola del buon Samaritano e parabola del Padre Misericordioso.

RELIGIONE CLASSE TERZA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il linguaggio religioso **Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.**	– Comprendere il vero significato del Natale e della Pasqua attraverso le letture bibliche.	– Narrazioni evangeliche della nascita di Gesù. – Segni e simboli del Natale, della Pasqua nell'arte, nelle tradizioni…
Dio e l'uomo **Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.**	– Comprendere attraverso i racconti biblici e altri testi, che il mondo per l'uomo religioso è opera di Dio ed affidato alla responsabilità dell'uomo e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	– La cena pasquale ebraica e l'ultima cena di Gesù. – Canti inerenti il Natale e la Pasqua. – Origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. – Dio Creatore nella Bibbia e in altri testi sacri.
I valori religiosi **Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità**	– Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore.	– Decalogo come testo fondamentale nella relazione tra Dio e gli uomini e nel rapporto fra

della proposta di salvezza del cristianesimo.	– Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia, la carità, l'amicizia e la solidarietà	gli uomini. – Necessità e importanza delle regole per vivere insieme.
La Bibbia e le altre fonti **Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali**	– Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. – Ascoltare, leggere, comprendere e confrontare semplici brani di testi sacri. – Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali	– Struttura del libro della Bibbia: libri, generi letterari – I racconti della creazione nel libro della Genesi. – L'origine del popolo ebraico: da Abramo a Giuseppe. – La vicenda biblica dell'Esodo

RELIGIONE CLASSE QUARTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il linguaggio religioso **Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.**	– Comprendere il vero significato del Natale e della Pasqua attraverso le letture evangeliche	– Narrazioni evangeliche della nascita di Gesù e della Settimana Santa. – Opere d'arte sulla Natività e sulla Passione, – Morte e Resurrezione di Gesù; – Segni e simboli del Natale, della Pasqua nell'arte, nelle tradizioni… – Canti inerenti il Natale e la Pasqua.
Dio e l'uomo **Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.**	– Sapere che per la religione cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.	– Gesù personaggio storico. – Fonti non cristiane. – Nascita dei vangeli. – Notizie sugli evangelisti e spiegazione dei rispettivi simboli.
I valori religiosi **Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.**	– Essere capace di gesti di benevolenza, accoglienza, gentilezza; – Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte	– Parabola del buon Samaritano. – Parabola del Padre misericordioso. – Parabola del seminatore.

	responsabili, anche per un personale progetto di vita. – Maturare sentimenti di solidarietà da concretizzare in azioni di aiuto, di comprensione, di tolleranza	– Miracoli presentati come gesti d'amore compiuti da Gesù per aiutare ogni uomo in difficoltà
La Bibbia e le altre fonti **Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali**	– Saper leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. – Saper leggere i principali codici dell'iconografia cristiana	– Vangelo: libro Sacro letto dai cristiani per conoscere Gesù di Nazareth. – Lettura di brani scelti dei Vangeli di San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni. – Parabole e miracoli nei Vangeli.

RELIGIONE CLASSE QUINTA PRIMARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Il linguaggio religioso **Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.**	– Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo religioso e dell'azione dello Spirito Santo	– Nascita della Chiesa. – Prime comunità cristiane. – Figure significative per la nascita della Chiesa: San Pietro e San Paolo.
Dio e l'uomo **Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.**	– Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando il cammino ecumenico. – Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo religioso e dell'azione dello Spirito Santo	– Diverse confessioni cristiane e cammino ecumenico. – Fondamentali principali delle grandi religioni: ebraismo, islamismo, induismo e buddismo. – - Maturazione di atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le altre religioni, in vista di una convivenza pacifica, fondata sul dialogo.
I valori religiosi **Confrontarsi con l'esperienza religiosa e**	– Riconoscere la figura di Maria, presente nella vita del figlio Gesù e in quella	– Vita di Maria nei Vangeli. – Vita dei santi di ieri e di oggi (S. Francesco

distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	della Chiesa. – Riconoscere nei santi e nei martiri di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana	d'Assisi, Padre Pio da Pietrelcina, Santissimi Simone e Giuda Taddeo)
La Bibbia e le altre fonti **- Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali**	– Comprendere il vero significato del Natale e della Pasqua attraverso le letture evangeliche.	– Segni e simboli del Natale, della Pasqua nell'arte, nelle tradizioni – Arte nella chiesa
Il linguaggio religioso **Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.**	– Conoscere l'origine e l'evoluzione dei luoghi di preghiera dei cristiani, anche dal punto di vista artistico. – Essere capace di gesti di benevolenza, accoglienza, gentilezza; – Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. – Maturare sentimenti di solidarietà da concretizzare in azioni di aiuto, di comprensione, di tolleranza.	– Esempi concreti di solidarietà e di carità. – Testimoni d'amore di ieri e di oggi.

TRAGUARDO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
RELIGIONE CLASSE PRIMA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Comprendere la relazione tra Dio e l'uomo	– Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. – Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraica (rivelazione, profezia, alleanza, salvezza)	– Essere aperti al trascendente. – Interrogarsi e porsi delle domande di senso, – cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.
La Bibbia e le altre fonti	– Saper utilizzare la Bibbia come documento storico e culturale e apprendere che nella fede cristiana è	– Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della

	accolta come Parola di Dio.	storia della salvezza
Linguaggio religioso	– Individuare il contenuto centrale dei testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie	– Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuare le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarle dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.
I valori etici e religiosi	– Individuare i testi biblici che hanno influenzato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.	– Sapersi porre le grandi domande sul destino di ogni realtà nel tentativo di trovare senso.

RELIGIONE CLASSE SECONDA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Comprendere la relazione tra Dio e l'uomo	– Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo	– Indicare le caratteristiche delle diverse chiese cristiane e gli aspetti più importanti dell'ecumenismo.
La Bibbia e le altre fonti	– Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee. – Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana. – Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.	– Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù

Linguaggio religioso	– Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura italiana ed europea, nell'epoca antica, medievale, moderna e contemporanea.	– Riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.
I valori etici e religiosi	– EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ. – Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori. – Essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei per migliorare la vita di gruppo.	– Interagire con gli altri sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto, dialogo, a partire dal contesto in cui vive.

RELIGIONE CLASSE TERZA SECONDARIA		
Competenze	**Obiettivi**	**Conoscenze**
Comprendere la relazione tra Dio e l'uomo	– Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo	– Essere aperti alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
La Bibbia e le altre fonti	– Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.	– Essere aperti alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale
Linguaggio religioso	– Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo religioso e culturale.	– Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo, a partire dal contesto in cui si vive.

I valori etici e religiosi	– Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico - cristiana (rivelazione, risurrezione, salvezza) e confrontarle con quelle di altre religioni	– Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana che le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili

ALLEGATI:

1. **Curricolo verticale Educazione Civica d'Istituto.**
2. **Documento di Valutazione d'Istituto.**

(Documento deliberato nella seduta del Collegio Docenti del 20 dicembre 2023; Delibera n.32.)



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio scolastico regionale per il Lazio
C.F. 97713330583 I.C.S. "VIA POSEIDONE" C.U. UFA3IO
RMIC8FB007 ROMA - distretto 16

Curricolo di Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Delibera del Collegio Docenti n.°17 del 18 Settembre 2024

PREMESSA

Il Curricolo verticale dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 – C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n°.62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni e alunne non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Nelle scuole, essendo le attività didattiche e formative, si parla di Ora/e di Alternativa e l'attuale normativa prevede che gli Istituti comprensivi possano offrire le seguenti opzioni:

a) attività didattiche e formative;

b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica .

Le CC.MM. che delineano il profilo didattico e formativo dell'AA sono quattro, relative rispettivamente ai diversi livelli di scuola:

- Scuola dell'infanzia (CM 128/1986)
- Scuola primaria (CM 129/1986)
- Scuola secondaria di I° grado (CM 130/1986)



• Scuola secondaria di II° grado (CM 131/1986)

Di seguito sono riportati alcuni stralci delle suddette CC.MM che evidenziano alcuni aspetti importanti relativi all'insegnamento dell''AA:

Scuola dell'infanzia

• ai bambini della scuola dell'infanzia che non si avvalgono dell'attività educativa di religione cattolica "la scuola assicura lo svolgimento di attività educative nel quadro degli orientamenti in vigore." (CM 128/1986)

• lo svolgimento delle attività alternative deve realizzarsi "avendo ogni cura affinché i bambini non avvertano alcuna forma di disagio psicologico e relazionale per le differenti scelte operate dai genitori." (CM 316/1987)

Scuola primaria

La AA deve "concorrere al processo formativo della personalità degli alunni e sarà particolarmente diretta all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile". (CM 129/1986)

Scuola secondaria di primo grado

La AA deve "concorrere al processo formativo della personalità degli allievi e sarà particolarmente rivolta all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile." (CM 130/1986)

Tali normative evidenziano, inoltre, che le attività proposte:

1. non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
2. devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

La nostra scuola, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha scelto di programmare, inserendole nel PTOF, "attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile" e ha elaborato un Curricolo verticale rivolto agli alunni di tutte le classi dei tre ordini di scuola finalizzato a:



✓ sviluppare un’iniziale consapevolezza dei valori della vita;

✓ favorire la riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;

✓ sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;

✓ sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;

✓ favorire forme di cooperazione e di solidarietà;

✓ sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

La vastità dell’argomento e dei temi percorribili impone una selezione dei nodi principali da considerare tenendo presente le linee guida e le indicazioni fornite anche dal curricolo verticale di Educazione Civica del nostro Istituto Comprensivo.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C. SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
• **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA.** U*tilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico,* *fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e significati, comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni;* *si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.* • **IMPARARE AD IMPARARE.** *Descrive e racconta eventi personali e situazioni;* *ascolta e comprende narrazioni;* *riconosce pluralità di linguaggi.* • **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** R*iconosce ed esprime verbalmente i propri stati d'animo e li riconosce sugli altri;* *conosce e riferisce eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita;* *osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.*	**IDENTITÀ /RELAZIONE/PARTECIPAZIONE** • Essere consapevole di essere persona unica e irripetibile. • Conoscere i propri diritti e i propri doveri nell'esperienza quotidiana (casa,scuola,territorio) • Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia e alla comunità scolastica. • Riconoscere l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti e dimostrare sentimenti di accoglienza. • Collaborare, cooperare, saper chiedere ed offrire aiuto. • Prendere parte a conversazioni rispettando il proprio turno e ascoltando gli altri. • Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. • Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.	• Rispettare se stesso, gli altri e il materiale di uso comune. • Esprimere le proprie emozioni a scuola: sono allegro, triste, spaventato, arrabbiato. • Regole a scuola e fuori. • Saper lavorare in gruppo. • Conoscere la propria storia personale. • Raccontare esperienze vissute. • Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni. • Giocare e operare in modo costruttivo e creativo, cooperando e utilizzando spazi, strumenti e materiali.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.SCUOLA

PRIMARIA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per….comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale. Il sé fisico e affettivo. • Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri • Scoprire la scuola come spazio d'incontro delle diversità, caratteristiche di ogni individuo.	• Avere percezione del sé fisico e affettivo. • Consapevolezza dei propri sentimenti e stati d'animo. • Scuola luogo di relazione.
Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*	• Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. • Riconoscere valori come la cooperazione, la condivisione gioiosa, la fraternità.	• Consapevolezza che le regole sono necessarie alla convivenza democratica. • Riconoscere e perseguire la pace e la giustizia. • La relazione con gli altri.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.SCUOLA

PRIMARIA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Riconoscere la propria e l'altrui identità con particolare riferimento al contesto linguistico e culturale. • Riflettere sui problemi della quotidianità in relazione agli altri. • Osservare con stupore le meraviglie del mondo, comprendendo l'importanza della natura e del valore e del rispetto di essa.	• Consapevolezza del sé fisico e affettivo. • Emozioni e il loro ruolo. • Accoglienza come apertura all'altro. • Riconoscere e perseguire la pace e la giustizia. • Dal micro al macrocosmo: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri e con il mondo circostante.
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*	• Acquisire il concetto di "diritto" e conoscere i diritti fondamentali dei bambini. • Comprendere come l'esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui (il dovere di rispettare i diritti degli altri).	• Diritti e doveri per una convivenza civile e democratica.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.SCUOLA

PRIMARIA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Riflettere sul patrimonio di capacità e risorse della propria persona. • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé," per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.	• Consapevolezza del sé fisico e affettivo. • Riconoscere e perseguire la pace e la giustizia. • I principi di libertà e uguaglianza.
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*	• Riflettere sui propri comportamenti individuali in funzione del benessere collettivo. • Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Favorire lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti corretti riguardanti il rispetto del proprio territorio.	• I valori sociali. • Il significato di legalità. • Conoscenza del proprio territorio dal punto di vista naturale e culturale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale..*	• Riflettere sul patrimonio di capacità e risorse della propria persona. • Riconoscere ed esprimere le emozioni, in particolare l'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri. • Comprende il significato di empatia tra coetanei e rispetto agli adulti di riferimento	• Consapevolezza del sé fisico e affettivo: pregi e limiti. • Il significato di empatia. • La Carta dei Diritti e delle Emozioni
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*	• Sviluppare la capacità di dialogo e di confronto. • Partecipare al lavoro di gruppo apportando il proprio contributo personale. • Acquisire sempre maggiore consapevolezza della propria e altrui identità personale, culturale, religiosa. • Favorire lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti corretti riguardanti il rispetto del proprio territorio.	• Il significato della collaborazione. • Consapevolezza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale e altrui. • Riconoscere nelle grandi religioni l'intento di Perseguire la pace e la giustizia. • Conoscenza del proprio territorio dal punto di vista naturale e culturale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per….comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Riconoscere la propria e l'altrui identità con particolare riferimento al contesto linguistico e culturale. • Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.	• La relazione con gli altri: l'amicizia, l'amore, la solidarietà e il rispetto per le diversità. • Consapevolezza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale e altrui. • Conoscere i documenti di riferimento ufficiali che sanciscono i diritti e doveri di ogni individuo.
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*	• Sviluppare la capacità di dialogo e di confronto. • Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. • Comprendere che la conoscenza di culture diverse dalla propria è arricchente. • Favorire lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti corretti riguardanti il rispetto del proprio territorio.	• Il significato della collaborazione. • Conoscere le regole per vivere bene insieme. • Conoscere i principali elementi culturali e filosofici delle grandi religioni e accostarsi ad esse con rispetto. • Conoscenza del proprio territorio dal punto di vista naturale e culturale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione .culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Comprendere che ogni persona ha un aspetto fisico che la contraddistingue e una propria storia personale e familiare da rispettare. • Comprendere l'importanza del dialogo e dell'elaborazione di regole negoziate e del loro rispetto per la costruzione di uno spazio condiviso tra molteplici appartenenze e identità. • Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza per tutti. • Individuare comportamenti scorretti e dettati dai pregiudizi.	• La lingua italiana come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi e alla conoscenza degli altri. • Conoscenza di sé. • Sentimenti e relazioni: la famiglia, la scuola, la comunità. • Dalle regole orali ai primi codici.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.* *Rispetta e tutela l'ambiente inteso come comunità familiare e locale.*	• Interiorizzare il concetto di regola inteso come strumento indispensabile per una convivenza civile. • Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale, in particolare durante l'età della preadolescenza. • Acquisire la consapevolezza che ognuno di noi ha il diritto- dovere di contribuire in prima persona alla tutela dell'ambiente e della vita altrui. • Mobilitarsi per la diffusione delle corrette regole di comportamento e di sicurezza della persona fisica e psichica.	• Le regole all'interno della scuola e fuori. • I diritti dell'ambiente familiare e della comunità. • I fondamentali Diritti Umani. • La Convenzione internazionale sui diritti.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSE SECONDA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali. • Saper interagire e saper manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. • Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. • Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita • personale. • Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre. • Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza.	• La lingua italiana come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi e alla conoscenza degli altri. • Concetto di regolamento. • Concetto di cittadinanza. • La legge umana e la legge divina. • I principali codici di leggi nella storia. • I valori sociali: il significato di legalità. • Legalità e criminalità.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.* *Rispetta e tutela l'ambiente inteso come comunità familiare e locale.*	• Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale, in particolare durante l'età della preadolescenza. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. • Mobilitarsi per la diffusione delle corrette regole di comportamento e di sicurezza della persona fisica e psichica. • Conoscere il patrimonio ambientale, la vita e le risorse naturali.	• Concetto di cittadinanza. • Concetto di regolamento. • I principali codici di leggi nella storia. • Concetto di sviluppo sostenibile e sue implicazioni.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. *Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.* **Competenza alfabetico funzionale.** *Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale.*	• Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale, in particolare durante l'età della preadolescenza. • Accettare di cambiare opinione, riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Rispettare i punti di vista diversi dal proprio anche a livello di popolo e di civiltà. • Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali. • Conoscere e comprendere le idee alla base dell'unificazione europea e l'impegno delle Nazioni Unite per la tutela dei diritti umani e la cooperazione internazionale.	• La lingua italiana come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi e alla conoscenza degli altri. • La diversità come ricchezza nelle relazioni. • I concetti di diritto e di dovere universali. • Fondamentali Diritti Umani. • Concetto di etnia e cultura. • Concetto di cittadinanza. • Concetto di regolamento. • Discriminazioni nella storia dell'umanità. • Principali articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.* *Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.* *Rispetta e tutela l'ambiente inteso come comunità familiare e locale.*	• Educare all' interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. • Saper individuare comportamenti scorretti e dettati dai pregiudizi. • Saper interagire, utilizzando "buone maniere" e saper manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. • Rispettare i punti di vista diversi dal proprio anche a livello di popolo e di civiltà. • Rispettare il patrimonio culturale, artistico/storico delle diverse etnie. • Mobilitarsi per la diffusione delle corrette regole di comportamento e di sicurezza della persona fisica e psichica. • Conoscere il patrimonio ambientale, la vita e le risorse naturali.	• I processi storici che hanno portato alla nascita di Costituzioni e Regolamenti. • Le situazioni conflittuali tra i popoli nella storia del passato e nell'attualità e discriminazioni (guerre civili, persecuzioni razziali, nazismo, Apartheid). • Gli obiettivi comuni dell'umanità per il raggiungimento della pace ed il benessere della collettività. • Processi di emancipazione per l'uguaglianza contro tutte le discriminazioni. • Concetto di sviluppo sostenibile e sue implicazioni.

CONTENUTI E ATTIVITA'

I docenti indicheranno sul registro elettronico di classe i contenuti e le attività in base ai progetti stilati sulla base del suddetto Curricolo verticale e deliberati dal Collegio Docenti.

METODOLOGIA

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni la possibilità di apprendere attraverso l'azione e la sperimentazione, e la possibilità di esprimersi e confrontarsi nel piccolo gruppo. In particolare, saranno valorizzati:

1. il dialogo,
2. la riflessione e il confronto;
3. l'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e di comunicazione, di significati e di idee per la costruzione della conoscenza;
4. le produzioni grafico-pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme, per sviluppare l'espressione e la conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, nonché per favorire la creatività ed il pensiero divergente.

VERIFICA

Ogni insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi degli alunni e alunne, sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista relazionale. Non si tratterà di prove rigidamente strutturate, ma di attività di rielaborazione o approfondimento di esperienze direttamente vissute dagli alunni e di attente e sistematiche osservazioni dell'insegnante.

VALUTAZIONE

La valutazione delle Attività Alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.Lgs. n°.62, art.2, comma 7).

Di seguito la tabella valutativa con giudizio sintetico e descrittori corrispondenti.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
SUFFICIENTE	Conosce i tratti essenziali dei contenuti trattati. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Il raggiungimento degli obiettivi risulta essenziale.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare semplici collegamenti tra gli argomenti trattati. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente e in maniera quasi sempre pertinente. È disponibile al confronto e al dialogo. Il raggiungimento degli obiettivi risulta complessivo.
DISTINTO	Possiede conoscenze complete sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente e in maniera pertinente. È disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro il raggiungimento degli obiettivi
OTTIMO	Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti. Partecipa in modo attivo e propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno. È organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito il raggiungimento degli obiettivi.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARIO TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA (40 ORE)

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	10	9	9
MATEMATICA	8	8	7
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RC	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
MENSA	5	5	5

Le classi svolgono attività didattica per complessive 35 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiungono le 5 ore dedicate alla refezione che ricadranno, preferibilmente, 3 sull'italiano e 2 sulla matematica.

Le classi quarte e quinte svolgeranno le due ore di ed. fisica con il docente esperto e il docente di classe restituirà alla classe di appartenenza due ore di potenziamento e consolidamento.

ORARIO TEMPO RIDOTTO SCUOLA PRIMARIA (27 ORE)

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	**8**	**7**	**6**
MATEMATICA	**6**	**6**	**6**
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	**4**	**4**	**4**
SCIENZE	**1**	**1**	**1**
INGLESE	**1**	**2**	**3**
RC	**2**	**2**	**2**
TECNOLOGIA	**1**	**1**	**1**
ED. FISICA	**1**	**1**	**1**
ARTE E IMMAGINE	**1**	**1**	**1**
MUSICA	**1**	**1**	**1**
MENSA	**1**	**1**	**1**

Le classi svolgono attività didattica per 26 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiunge l'ora dedicata alla refezione scolastica nel giorno in cui l'attività si svolge anche nel pomeriggio che non può ricadere sulla matematica.

Le classi quarte e quinte svolgeranno un'ora aggiuntiva di ed. fisica con il docente esperto rispetto al monte orario.

ORARIO TEMPO RIDOTTO SCUOLA PRIMARIA (30)

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	**9**	**8**	**7**
MATEMATICA	**6**	**6**	**6**
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	**4**	**4**	**4**
SCIENZE	**2**	**2**	**2**
INGLESE	**1**	**2**	**3**
RC	**2**	**2**	**2**
TECNOLOGIA	**1**	**1**	**1**
ED. FISICA	**1**	**1**	**1**
ARTE E IMMAGINE	**1**	**1**	**1**
MUSICA	**1**	**1**	**1**
MENSA	**2**	**2**	**2**

Le classi svolgono attività didattica per 28 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiungono 2 ore dedicate alla refezione scolastica nei due giorni in cui l'attività si svolge anche nel pomeriggio che cadranno sull'italiano.

Le classi quarte e quinte svolgeranno un'ora aggiuntiva di ed. fisica con il docente esperto rispetto al monte orario.

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA POSEIDONE

(Delibera n.25 del Collegio docenti del 24/10/2024)

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

DECRETO N. 183/2024, ART.1

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

a.s. 2024/2025

PREMESSA

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare, conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione. Fondamentale è l'apporto di tutte le discipline che, integrandosi, concorrono alla formazione del cittadino del futuro.

La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della Comunità scolastica dove gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; a scuola gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado dell'Istituto collaborano sinergicamente per la continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I grado. I docenti portano gli alunni a trasformare conoscenze e potenzialità in competenze sempre in evoluzione, attivabili anche in situazioni nuove per lo sviluppo della meta conoscenza, capacità di imparare ad imparare in ogni ambito e contesto sociale. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità globale, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. È necessario dare all'apprendimento di Educazione Civica, la matrice valoriale trasversale a tutte le discipline, al fine di avere un approccio metodologico condiviso dai docenti, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani.

DECRETO 183/2024 ART.1

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto
2. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.
3. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.
4. Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**,

"*concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»*

- **DECRETO** di nomina del CTS n.1. del 12 maggio 2020, *Compito di predisporre e validare le LG e definire le azioni di accompagnamento all'attuazione della L.92/2019, indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative di accompagnamento delle IISS*
- **LINEE GUIDA** adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35 (oggi disapplicate)

art.4 c.3 D.M 35/2020. Entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'Istruzione integra le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento ed i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio di cui al comma 2.

- **NOTA** prot.n. 19479 del 16 luglio 2020 *Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.*
- **D.M. n.9 del 7/01/2021** *Collaborazione scuola territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di ed. civica.*
- **NOTA** prot. 16706 del 27/06/2022 *Modifica la L.92/2019 (art.1 e 3) integrandola con l'ed. finanziaria e lo sviluppo economico.*
- **PARERE** del CSPI 28/08/2024
- **D.M. n.183 del 07/09/2024** *Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica*
- **LINEE GUIDA**

PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO GRUPPI DI PROGETTO

L'impianto progettuale della costituzione dei percorsi didattici si fonda sempre sui principi di trasversalità e interdisciplinarietà.

Si costituiscono dei gruppi di progetto (team docenti per la scuola dell'infanzia e primaria; consigli di classe, referenti di dipartimento o comunità di pratiche per le scuole secondarie) che:

- definiscono prioritariamente compiti, ruoli e tempistiche, indicano le discipline concorrenti (documentando l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista in moduli di 33 ore)
- calendarizzano le attività e curano l'organizzazione generale delle stesse, compresi i tempi e le fasi di realizzazione,
- predispongono le rubriche di osservazione e/o griglie di valutazione e definiscono le modalità valutative in itinere da inserire nel PTOF sulla base dell'atto di indirizzo della D.S.

NOVITÀ TEMATICHE

TUTELA DELL'AMBIENTE	EDUCAZIONE STRADALE	EDUCAZIONE FINANZIARIA
Mare ed acque, L.60/2022	Sulla base del disegno di legge, Atto Senato n.1086 in corso di esame in commissione VII Senato. (Il DDL S.1060, approvato dal Senato, prevede l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'ed. civica).	L.21/2024

NUCLEI TEMATICI:

1° COSTITUZIONE *(4 traguardi/competenze*) (Rif.to art.2 della Costituzione (doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale)	**2° SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'** *(5 traguardi/competenze)* (Rif.to - art. 9 della Costituzione - 17 goals dell'Agenda 2030)	**3° CITTADINANZA DIGITALE** *(3 traguardi/ competenze)* (Rif.to art.5 comma 2 della Costituzione)
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente	Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2006	*NUCLEI TEMATICI*	*COMPETENZE DI CITTADINANZA D.M.139/2007*
- **COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE** - **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE**	**LA COSTITUZIONE**	***Imparare ad imparare:*** *organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.* ***Progettare:*** *utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.* ***Comunicare, comprendere e rappresentare:*** *comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.* ***Collaborare e partecipare:*** *interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri* ***Agire in modo autonomo e responsabile:*** *partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.* ***Risolvere problemi:*** *affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.* ***Individuare collegamenti e relazioni:*** *riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.*
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** - **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**	**SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**	

- **COMPETENZA DIGITALE**	**CITTADINANZA DIGITALE**	***Acquisire ed interpretare l'informazione:*** *acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.*

COMPETENZE TRASVERSALI EDUCAZIONE CIVICA IN USCITA			
COMPETENZE CITTADINANZA	**Obiettivi formativi in uscita INFANZIA**	**Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA**	**Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA I GRADO**
Imparare ad imparare - Conoscenza di sé (limiti, capacità...). - Uso di strumenti informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.	- Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. - Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. - Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. - Essere consapevoli dei propri comportamenti. - Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento. utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. - Acquisire un personale metodo di studio.	- Valutare criticamente le proprie prestazioni. - Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. - Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. - Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. - Acquisire un efficace metodo di studio.
Progettare - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	- Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco,	- Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.	- Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

- Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.	trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.		
Comunicare, Comprendere e Rappresentare - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. - Uso dei linguaggi disciplinari.	- Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). - Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. - Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	- Comprendere semplici messaggi di - genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. - Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).	- Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . - Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti
Collaborare e partecipare - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto. - Rispetto dei diritti altrui.	- Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. - Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	- Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	- Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole.	- Esprimere i propri bisogni. - Portare a termine il lavoro assegnato. - Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. - Rispettare le regole condivise.	- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. - Rispettare le regole condivise.
Risolvere problemi - Risoluzione di situazioni - problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. - Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza	- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. - Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo	- Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema,

		soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni - Individuare, rappresentare collegamenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. - Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	- Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace. - Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	- Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	- Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
Acquisire ed interpretare l'informazione - Capacità di analizzare l'informazione. - Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. - Distinzione di fatti e opinioni	- Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. - Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	- Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. - Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	- Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

Finalità dell'EDUCAZIONE CIVICA.

La **finalità** principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione civica nella **scuola dell'infanzia** si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.
Il campo di esperienza:
"**Il sé e l'altro**" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri.
"**Il corpo e il movimento**" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza.
"**Immagini, suoni, colori**" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico.
"**I discorsi e le parole**" con il multilinguismo facilita il dialogo e la comprensione reciproca.
"**La conoscenza del mondo**" i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente.
"Il gioco simbolico" è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale.
Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'EDUCAZIONE CIVICA PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.
I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali:

- Costituzione,
- Sviluppo economico e sostenibilità,
- Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1 ***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte- nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione
	Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

	Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 ***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale***.	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

	Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar- tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.	Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).
Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta	Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 ***Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere ed applicare le norme di circolazione stradale adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 ***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.***
Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Nucleo concettuale: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.
Riconoscere a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo, mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'art.9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti

	predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Nucleo concettuale: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6 ***Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, …) anche in collaborazione con la Protezione civile.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico

Nucleo concettuale: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 ***Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Nucleo concettuale: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 ***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare	Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e

piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Nucleo concettuale: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 ***Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi nonchè riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità	Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti

Nucleo concettuale: **CITTADINANZA DIGITALE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 ***Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Nucleo concettuale: **CITTADINANZA DIGITALE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 ***Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza della netiquette e del diritto d'autore

Nucleo concettuale: **CITTADINANZA DIGITALE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 ***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute ed il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate

ISTITUTO COMPRENSIVO

“VIA POSEIDONE”

ROMA

Progettazione Didattica

SCUOLA DELL’INFANZIA

“I.C. VIA POSEIDONE”

PLESSI: Via Poseidone, A. Crupi, Peter Pan

Anno Scolastico 2024/2025

PREMESSA

La scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni, ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti alla Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare dell'agire relazionale, dell'esprimere del bambino. (Indicazioni Nazionali 2012).

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Poseidone", situata a Torre Angela, è suddivisa in tre plessi:

- Via Poseidone - 1 sezione eterogenea a tempo ridotto e 4 sezioni eterogenee a tempo normale;
- A. Crupi - 4 sezioni eterogenee a tempo normale;
- Peter Pan - 2 sezioni eterogene a tempo ridotto.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia le docenti definiscono le linee generali del curricolo delle attività educativo-didattiche. La progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo del bambino, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino. Tale progettazione verrà poi declinata, all'occorrenza, in specifici Piani di Apprendimento Individualizzati per situazioni di disagio e handicap. La progettazione è impostata rispettando il PTOF e il PdM.

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Sviluppare l'*IDENTITA'* significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'*AUTONOMIA* significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare la *COMPETENZA* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della *CITTADINANZA* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire contrasti attraverso regole condivise.

PIANO ACCOGLIENZA

Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino/a e dare spazio ai suoi progetti ed ipotesi, rispettare i suoi tempi e bisogni. Dargli la possibilità di giocare, creare relazione con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

Per facilitare l'inserimento dei nuovi arrivati, si prevede un periodo di inserimento più lungo. A tale scopo sarà adottato un orario

scolastico flessibile.

Durante quest' anno scolastico le attività di accoglienza dell'Istituto saranno incentrate su "La ricerca della bellezza" ed in particolar modo nella scuola dell'Infanzia dei tre plessi si lavorerà sul sistema solare "3,2,1… esploriamo la bellezza dello spazio". La storia che fungerà da *sfondo integratore* per l'intero anno sarà: "*Voglio essere un pianeta*".

Ispirandosi alla storia, nelle sezioni, i 3 gruppi di età dei bambini saranno contraddistinti da tre simboli: le stelle per i bambini di tre anni, il razzo per i bambini di quattro e l'astronauta per i bambini di cinque anni.

I bambini non indosseranno i grembiuli ma una maglia di un colore diverso in base alla propria sezione: per il plesso di via Poseidone 39 sez. A arancione, sez. B verde, sez. C rosso, sez. D giallo e sez. E blu; per il plesso di Peter Pan sez. A rosso e sez. B blu; per il plesso A. Crupi sez. A giallo, sez. B verde, sez. C viola, sez. D rosso.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La progettazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute

Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Durante quest'anno scolastico, come il precedente, verrà dato molto spazio anche all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92 e dal D.M. 22 giugno 2020 n.35 di adozione delle "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".*

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	**I CAMPI DI ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)**
1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio
4. COMPETENZA DIGITALE	TUTTI
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI, COLORI

1. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.
CAMPI D'ESPERIENZA	**I DISCORSI E LE PAROLE**

COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali Comprendere testi letti da altri. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Interagire con altri, mostrando fiducia e capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi. Analizzare e commentare figure di crescente complessità. Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti.	Principali strutture della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. Principi essenziali di organizzazione del discorso. Principali connettivi logici. NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.

	Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze	

2. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.	
CAMPI D'ESPERIENZA	**LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio**	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; contare.	Raggruppare secondo criteri (dati o personali) Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. Individuare la relazione fra gli oggetti.	Concetti temporali (prima,dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni

Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. Comprendere e rielaborare mappe e percorsi. Costruire modelli e plastici. Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Porre domande sulle cose e la natura. Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. Elaborare previsioni ed ipotesi.	Concetti spaziali e topologici (vicino,lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …) Raggruppamenti, Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi Simboli, mappe e percorsi Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura

	Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi Costruire modelli di rappresentazione della realtà	

3. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA DIGITALE**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.	
CAMPI D'ESPERIENZA	**TUTTI**	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.	Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, matematico, topologico, al computer. Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Visionare immagini, opere artistiche, documentari.	Il computer e i suoi usi. Tastiera. Icone principali di Windows e di Word Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili….)

4. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.	
CAMPI D'ESPERIENZA	**TUTTI**	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri	Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto. Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.	Semplici strategie di memorizzazione. Schemi, tabelle, scalette Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro. Regole della vita e del lavoro in classe. Significato della regola

bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse Scambiare giochi, materiali, ecc..	

5. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.	
CAMPI D'ESPERIENZA	**IL SE' E L'ALTRO – TUTTI**	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle	Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia.) Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)

cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.		

6. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA IMPRENDITORIALE**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.	
CAMPI D'ESPERIENZA	**TUTTI**	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti	Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto. Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti. Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. Formulare proposte di lavoro, di gioco. Confrontare la propria idea con quella altrui. Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. Formulare ipotesi di soluzione. Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.	Regole della discussione. I ruoli e la loro funzione. Fasi di un'azione.

Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving	Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.	

7. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e indicazioni Nazionali 2018 nuovi scenari.	
CAMPI D'ESPERIENZA	**IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI SUONI E COLORI.**	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; Assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi	Il corpo e le differenze di genere Regole di igiene del corpo e degli ambienti Gli alimenti Il movimento sicuro I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri Le regole dei giochi. Elementi essenziali

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).	Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi Rispettare le regole nei giochi Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici…); Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. Usare modi diversi per stendere il colore. Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. Impugnare differenti strumenti e ritagliare. Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.	per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea Gioco simbolico

	Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri. Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.	

METODOLOGIA E ATTIVITA'

I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono:

1. l'attenzione ai *bisogni educativi speciali* di cui ogni bambino è "portatore";
2. la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine;
3. il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento;

4. la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate in attività individuali, in grandi e in piccoli gruppi.

Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. La flessibilità organizzativa così realizzata consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazione di disabilità e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà.

Saranno favoriti, attraverso la mediazione didattica e la regia dell'insegnante secondo il metodo della ricerca-azione:

- attività grafico-pittoriche e manipolative;
- educazione linguistica (poesie, racconti, filastrocche…)
- attività logico-matematiche e scientifiche (giochi e percorsi strutturati e semi-strutturati…)
- educazione ritmico-musicale;
- gioco libero e strutturato individuale e in piccolo gruppo.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le insegnanti organizzeranno incontri che coinvolgeranno i genitori per favorire la partecipazione attiva, la cooperazione, la condivisione delle finalità educative.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione dei bambini da parte del docente e la valutazione del loro comportamento e degli elaborati, va collocata in una prospettiva di verifica del raggiungimento più o meno adeguato dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Importante è quindi, all'inizio, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'adeguatezza delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate.

Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione, le conversazioni e la valutazione di elaborati individuali o di gruppo.

Questo percorso permetterà, se opportuno, una riflessione sulla progettazione iniziale (feed-back) con l'apporto di eventuali ed adeguate modifiche.

L'azione preventiva delle insegnanti servirà a rilevare eventuali disagi evolutivi negli alunni, per progettare interventi specifici da compiere con ogni bambino.
In tal senso, le attività connesse con la valutazione aiuteranno a rilevare precocemente la presenza di eventuali disturbi di apprendimento (DSA) o difficoltà dovute a particolari situazioni sociali, economiche ed emotive comprese nella definizione di BES.
Rilevando una difficoltà nel meccanismo di apprendimento si potrà agire positivamente attraverso strumenti adeguati e aiutare il bambino ad affrontare le proprie difficoltà prima dell'ingresso nella scuola primaria. Per tale motivo si proporranno delle schede di verifica iniziale per i bimbi di 5 anni, predisponendo, successivamente, delle attività di potenziamento sugli apprendimenti mancanti per quella fascia d'età. Le attività proposte per il recupero saranno finalizzate ad una maggiore

padronanza, a livello grafico, dello schema corporeo, attività di rinforzo sui colori e attività motorie mirate per rafforzare la lateralizzazione.

I bambini con spiccate capacità saranno guidati ad accrescere ancor di più il bagaglio delle loro competenze e sviluppare così le loro particolari attitudini.

Altri strumenti, oltre alle schede di verifica, che saranno utilizzati per verificare se e quanto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche siano diventate competenze degli alunni saranno le osservazioni sistematiche, schede strutturate, disegni liberi, conversazioni guidate, drammatizzazioni, giochi liberi e guidati, griglie per la valutazione finale dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni di 5 anni, in vista dell'ingresso nella scuola primaria (competenze in uscita).

I. C. VIA POSEIDONE

PROGETTAZIONE ANNUALE

Scuola primaria

Il Decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli/alle alunni/e come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrino e potenzino l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

-

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, volta a tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione, la proposta dei singoli docenti si inserirà in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione

dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli/le alunni/e, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI, sia intesa come metodologia innovativa di insegnamento, sia nel caso si debba intendere, nell'eventualità di nuovi lockdown, come unico mezzo di interazione didattico-educativa tra alunni/e e scuola, si ispira ai seguenti valori:

- **diritto all'Istruzione**
- **dialogo e comunicazione**
- **collegialità**
- **rispetto, correttezza e consapevolezza**
- **valutazione in itinere e conclusiva**

Nel caso in cui si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli/alle alunni/e, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

In caso di nuovo lockdown spetterà inoltre ai Consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno/a, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;**
- **garantire l'apprendimento anche degli/delle alunni/e con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli/delle alunni/e;**

- **privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell'alunno/alunna, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;**
- **contribuire allo sviluppo delle capacità degli/delle alunni/e di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;**
- **favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli/le alunni/e e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;**
- **privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno/a nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;**
- **valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli/e alunni/e che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;**
- **mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli/delle alunni/alunne.**

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli/delle alunni/e anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- **ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli/le alunni/alunne;**
- **cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli/alle alunni/e un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci**

opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;

- **individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascun/a alunno/a; comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli alunni/e che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;**
- **continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza.**

Gli strumenti

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato *Weschool* come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- **il sito della scuola**
- **il registro elettronico *Axios***
- **la piattaforma *Weschool*, con l'attivazione di classi virtuali quali ambienti di apprendimento: questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e di tutoraggio svolto dall'Animatore digitale.**

Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentano di presentare proposte didattiche che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- **lavoro cooperativo**
- **debate**
- **Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dell'alunno/a ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli/le alunni/e possono fruire in autonomia.**
- **richiesta di approfondimenti da parte degli/delle alunni/e su argomenti di studio: agli/alle alunni/e viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.**
- **richiesta di approfondimenti da parte degli/delle alunni/e in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.**
- **digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).**

I. C. VIA POSEIDONE

PROGETTAZIONE ANNUALE

Classi PRIME

Scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA			
Disciplina di riferimento	**ITALIANO**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO E PARLATO	- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente -Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe- Ascoltare testi di tipo diverso mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire	·Rispondere con comportamenti adeguati a richieste verbali: -Una sola richiesta (per favore apri la porta -Due richieste sequenziali (prendi la matita e disegna) - Una richiesta espressa in forma	- Strategie essenziale dell'ascolto: corretta postura del corpo; sguardo verso l'interlocutore;rispetto del silenzio

		informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante - Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante - Recitare conte filastrocche e poesie. - Ricostruire verbalmente le fasi di una esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	negativa (usa i pastelli non i pennarelli) · Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: -domande concrete (come ti chiami…) -con l'uso di nessi logici elementari: perché, quando (ieri, oggi, domani) -Chiedere informazioni. ·Riferire su argomenti noti o di interesse: - Un'esperienza personale in modo comprensibile. -Un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra , sotto davanti, dietro, dentro, fuori.) · Intervenire nella conversazione: - Spontaneamente - Rispettando il turno · Nell'esposizione orale: -Pronunciare le parole in modo corretto	- Formulazione di frasi correttamente strutturate e con lessico di uso quotidiano - Comunicazione orale secondo il criterio della successione temporale - Regole di conversazione: alzata di mano; rispetto del turno;non ripetizione dell'intervento; ascolto degli altri

LETTURA	**-** Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce - Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini - Leggere semplici e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante - Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso	- Conoscere le lettere dell'alfabeto e le sillabe; - manipolare sillabe per formare parole - leggere parole e frasi e comprendere il significato di semplici testi. - Mettere in corrispondenza testo scritto con immagini - Ricostruire un breve testo narrativo riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini.	– Corrispondenza fonema-grafema – Parole con difficoltà graduale – Funzione dei principali segni di punteggiatura – Diversi caratteri grafici – Avvio alla comprensione delle informazioni principali (chi -dove-quando-che cosa-perché-la successione)
SCRITTURA	- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico - Scrivere in modo autonomo parole e frasi - Scrivere sotto dettatura, comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute	- scrivere le lettere dell'alfabeto in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo. - Data una sequenza di immagini scrivere una didascalia - Riordinare semplici frasi	– Le prime convezioni di scrittura (vocali e consonanti, scansione in sillabe, raddoppiamenti, grafemi complessi) – I diversi caratteri grafici e l'organizzazione spaziale della pagina

				– La funzione dei principali segni di punteggiatura – Il concetto di frase
RIFLESSIONE LINGUISTICA: **LESSICO**	- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura - Usare in modo appropriato le parole man mano appresi	- individuare difformità nell'associazione del suono di C e G con le alte lettere. - conoscere e utilizzare correttamente i digrammi. - scoprire la differenza d'uso di C e G. - operare l'analisi e la sintesi di parole contenenti gruppi consonantici e/o una doppia consonante uguale. - applicare le conoscenze ortografiche in contesti diversi. - dividere le parole in sillabe. -	– Inserimento di nuove parole in semplici frasi – Giochi linguistici – Ordine sintattico della frase

GRAMMATICA		-Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari) attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare con relativa pertinenza le conoscenze ortografiche finora apprese nella produzione scritta		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**			
Disciplina di riferimento	**STORIA**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

TEMATICO				
USO DELLE FONTI	-Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.	-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita e del proprio recente passato -Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato.	-Individuare le trasformazioni operate dal tempo in oggetti, persone, fenomeni naturali -Ricavare informazioni su avvenimenti e trasformazioni riguardanti il proprio vissuto, oggetti, animali, ambienti, esaminando tracce, reperti, utilizzando racconti di testimoni	-Le tracce, i reperti, le fonti -I cambiamenti nel tempo. -La sequenza temporale di due o più eventi.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	-Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società	-Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti i vissuti e narrati -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate: la successione delle azioni effettuate nella giornata; i giorni della settimana, i mesi e le stagioni; la trasformazione di oggetti, ambienti, animali e persone nel tempo….	-Orientarsi nel tempo settimanale inserendo le attività svolte dall'alunno e dai suoi familiari. -Orientarsi all'interno dell'anno individuando la successione dei mesi e delle stagioni. -Collocare sulla linea del tempo successioni di eventi accaduti nell'arco di un anno. -Distinguere ed applicare i seguenti organizzatori cognitivi: successione (prima/dopo; ieri/oggi/domani), durata, contemporaneità, causalità	-La contemporaneità tra due o più eventi. -La successione ciclica: la giornata, la settimana, il mese, le stagioni. -La durata degli eventi. -Il rapporto causa – effetto.

STRUMENTI CONCETTUALI **PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**	-Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società -Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti	-Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ….) -Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini …..) -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone colte in tempi diversi -Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse tecnologiche (foto, videoriprese, file) utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante -Riferire in modo semplice le	lineare, in relazione a fatti ed eventi vissuti, in una storia, in leggende e in semplici racconti. Collocare particolari eventi (attività quotidiane dell'alunno e dei suoi familiari) in momenti precisi (mattina, pomeriggio, sera, notte) della giornata.	

	critici e consapevoli	conoscenze acquisite		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**GEOGRAFIA**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

ORIENTAMENTO	- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico	-Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	-Utilizzare adeguatamente gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti (gli spazi della scuola).	- Gli indicatori spaziali.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' **PAESAGGIO**	- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico - Rappresentare il paesaggio e ricostruire le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio	- Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante. -Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	-Rappresentare graficamente percorsi -Osservare e descrivere ambienti diversi (ambiente scolastico, ambiente domestico). -Confrontare ambienti diversi (scolastico e domestico) individuando le similitudini e gli aspetti peculiari di ognuno. -Disegnare un ambiente conosciuto (aula) collocando correttamente gli elementi.	- I percorsi - Prime rappresentazioni di uno spazio conosciuto. -Gli elementi di un ambiente. - Ambienti diversi: caratteristiche, confronti e funzioni.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	-Individuare la funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati. -Individuare le relazioni topologiche e proiettive in rappresentazioni.	- Relazioni topologiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZE** Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.			
Disciplina di riferimento **EDUCAZIONE CIVICA**				
CLASSI PRIME (fare riferimento al Curricolo verticale dell'Educazione civica)				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**			
Disciplina di riferimento	**ARTE E IMMAGINE**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

ESPRIMERSI E COMUNICARE	-Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica**)**	-Produrre immagini di diverso tipo utilizzando tecniche diverse -Conoscere ed utilizzare diversi materiali	-Utilizzare tutto lo spazio del foglio. -Individuare il contorno come elemento base della forma (le forme). -Costruire composizioni utilizzando forme geometriche -Riconoscere ed utilizzare materiali e tecniche diversi -Riconoscere ed utilizzare colori primari e secondari. -Realizzare ritmi di figure, colori, forme -Rappresentare con il disegno o foto fiabe, racconti, esperienze. -Rappresentare un'esperienza, un'emozione o documentare un fatto con un'immagine o una sequenza di immagine grafiche, e fotografiche.	- Linee, forme, punti Aspetti stagionali. Le feste, il ritmo, i colori. -Gli elementi del paesaggio fisico in base alla linea terra / cielo - Avvio all' uso di tecniche per creare oggetti con materiale di recupero

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		-Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme	-Riconoscere ed utilizzare colori primari e secondari. -Realizzare ritmi di figure, colori, forme -Osservare e descrivere disegni, fumetti, fotografie…. -Individuare i personaggi e il tema di un'immagine. -Individuare le possibili relazioni in sequenze di immagini (prima/dopo)	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**MATEMATICA**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA’**	**CONOSCENZE**

I NUMERI	-Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a venti. -Leggere e scrivere numeri naturali fino a 20 in notazione decimale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta. -Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo. -Eseguire addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 con gli algoritmi scritti usuali.	Far corrispondere ad una quantità un numero. -Stabilire relazioni d'ordine tra due quantità o due numeri, usando i segni >, <, =. -Confrontare e ordinare quantità e numeri fino a venti in ordine progressivo e regressivo (retta graduata) e collocarli sulla linea dei numeri. -Conoscere i numeri ordinali fino al nove. -Raggruppare in base dieci. -Scomporre e ricomporre i numeri fino al venti. -Leggere e scrivere correttamente i numeri fino al venti (in cifre e in parola). -Eseguire addizioni entro il venti. -Eseguire sottrazioni entro il venti.	- Numeri da 0 a 20 -Sistema di numerazione decimale e posizionale - Relazioni di grandezza tra numeri e ordinamento - Addizioni e sottrazioni entro il 20 - Terminologia specifica
SPAZIO E FIGURE	-Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche,	- Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo.	-Localizzare oggetti nello spazio con diversi punti di riferimento. -Usare correttamente le relazioni topologiche: dentro/fuori, sopra / sotto, davanti / dietro , vicino /	-Concetti topologici

	individuandone varianti, invarianti, relazione, soprattutto a partire da situazioni reali.	- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/ dietro, destra / sinistra, dentro/fuori). -Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. -Riconoscere figure geometriche piane .-Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali.	lontano , destra/sinistra, in alto/in basso. -Riconoscere e denominare figure geometriche piane e solide. -Distinguere linee aperte, linee chiuse, regioni interne/esterne, confini -Eseguire spostamenti lungo percorsi assegnati con istruzioni orali.	-Principali figure geometriche - Terminologia specifica - Linee -Percorsi
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	-Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli	-Classificare numeri, figure, oggetti, in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune indicate dall'insegnante, a	-Confrontare e seriare grandezze. -Classificare elementi secondo un attributo, usando il materiale.	-Misure di grandezza -Classificazioni di elementi in base ad un attributo

	stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. -Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuandone le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	seconda dei contesti e dei fini legati alla concreta esperienza. -Indicare i criteri che sono stati usati per realizzare semplici classificazioni e ordinamenti assegnati. -Misurare grandezze (lunghezze, tempo, etc.) utilizzando unità arbitrarie. **-**Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete condotte a scuola (esempio la tabella metereologica) con diagrammi schemi e tabelle, dietro indicazioni dell'insegnante**.**	-Indicare un attributo che giustifichi la classificazione. -Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn). -Individuare regolarità di ritmi e successioni date con oggetti, immagini, suoni e, viceversa, seguire regole per costruire tali successioni. -Riconoscere ed isolare una situazione problematica (aritmetica e non). -Rappresentare e risolvere una situazione problematica: simbolicamente, con materiale, disegno, ed operazioni (addizione, sottrazione come resto).	-Appartenenza e non appartenenza di un elemento ad un insieme - Relazioni di equipotenza tra insiemi - Ritmi e successione - Connettivi logici: e/non - Elementi di un problema - Rappresentazioni e risoluzioni di semplici problemi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**SCIENZE**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	-Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti	-Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzare le caratteristiche in base ai dati	-Individuare analogie e differenze tra oggetti, persone e fenomeni.	-Caratteristiche proprie di oggetti e materiali

	della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	sensoriali (duro/morbido; caldo/ freddo; liscio/ ruvido, etc.); riconoscere le funzioni d'uso -Seriare e classificare oggetti in base alla loro proprietà		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	-Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi	-Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, dei cicli stagionali, etc.) -Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici	- Porre domande sulle cose e sulla natura. - Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. -Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni(relazioni logiche, spaziali e temporali). -Descrivere e confrontare fatti ed eventi. - Elaborare semplici previsioni ed ipotesi .-Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.	-I cinque sensi e gli organi di senso.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	-Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute a all'uso di risorse	-Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute a all'uso di risorse	-Osservare un animale anche indirettamente ed indicarne le principali caratteristiche. -Assumere comportamenti ecologici nel rispetto delle piante, degli animali e del mondo naturale in genere, anche in relazione agli sprechi delle risorse.	-Viventi e non viventi -Vegetali e animali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**TECNOLOGIA**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

VEDERE E OSSERVARE	-Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo	-Disegnare semplici oggetti -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni -Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)	- eseguire semplici schizzi,disegni o mappe di ambienti scolastici o della propria abitazione - riconoscere i materiali più comuni e ricavarne le proprietà - indicare la funzione di semplici oggetti presenti a scuola e in casa - rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle o,disegni o testi brevi - utilizzando i dati sensoriali stimare pesi e grandezze di oggetti scolastici - ricavare informazioni dall' uso delle tecnologie - riconoscere le parti del computer - scrivere semplici testi utilizzando la tastiera del computer e il mouse - individuare pericoli nell' ambiente scolastico (aula, mensa, palestra)	-Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni -Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo -Componenti del computer e loro funzioni: disegnare e uso di giochi multimediali
PREVEDERE E IMMAGINARE	-Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	-Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe, utilizzando situazioni concrete di vita quotidiana -Riconoscere i danni riportati da un oggetto e ipotizzare qualche rimedio -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto (con il Das, il cartoncino, la pasta di sale, ecc.),		

INTERVENIRE E TRASFORMARE	-Individuare le potenzialità, i limiti e rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	individuando gli strumenti e i materiali essenziali -Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni -Mettere in atto semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, con la guida dell'insegnante -Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico -Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali (Das, pasta di sale), verbalizzando a posteriori le principali operazioni effettuate -Utilizzare con la guida dell'insegnante programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco)	- trovare soluzioni concrete per evitare pericoli (semplici codici di segnaletica) - comporre e scomporre in parti un semplice oggetto - fabbricare un semplice oggetto con materiale di riciclo e verbalizzare (anche oralmente) le fasi della costruzione - riflettere sulle proprie abitudini alimentari - organizzare in maniera utile e funzionale il proprio materiale scolastico	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**
Disciplina di riferimento	**MUSICA**
CLASSI PRIME	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
FRUIRE DI EVENTI SONORI	-Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e	– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.	– Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione. – Riconoscere e classificare suoni: • del proprio corpo; • nei diversi ambienti (scuola, casa, strada,	– La dimensione acustica dell'ambiente. – Suoni/rumori ambientali, del corpo e di oggetti sonori. – Il silenzio in

	produzione, lettura critica**)**	- Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	parco…); • atmosferici, versi di animali… - Distinguere i suoni dai rumori. - Riconoscere la collocazione nello spazio dei suoni (vicino/ lontano). - Riconoscere la fonte sonora. - Date situazioni sonore contrastanti, essere capaci di discriminare momenti sonori da momenti di silenzio. - Ascoltare canti e semplici brani musicali.	contrapposizione al suono/rumore.
PRODURRE EVENTI SONORI		- Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	– Simbolizzare i suoni con segni, disegni, onomatopee. – Riprodurre eventi sonori presenti nell'ambiente della voce. – Recitare conte, filastrocche, cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. – Partecipare a semplici canti.	- conte, filastrocche e semplici canzoni

			– Riprodurre semplici sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti di uso quotidiano (pentole, bicchieri, battendo, strofinando, soffiando, scuotendo …). – Utilizzare i suoni del corpo e dell'ambiente per accompagnare movimenti, giochi, drammatizzazioni. – Riprodurre sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti a percussione (tamburi, legni, tamburelli, triangoli …)	– Le possibilità espressive della voce, del corpo e di alcuni oggetti. – Semplici strumenti musicali. – Canzoni in coro.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI**
Disciplina di riferimento	**ED.FISICA**
CLASSI PRIME	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	-Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse	-Esplorare il proprio corpo nella sua globalità -Individuare le varie parti del corpo sulle sagome -Analizzare le parti del corpo	-Consolidare e affinare gli schemi motori statici: flettere il busto, piegare le gambe,oscillare la testa.	-Schema corporeo: --Il corpo vissuto; -il corpo rappresentato -le parti del corpo e i loro movimenti.

		e saperle denominare	-Consolidare ed affinare gli schemi motori dinamici: correre a passi corti alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata..	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	-Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune	-Saper eseguire sequenze di esercizi -Orientarsi nello spazio e nel tempo -Riconoscere le diverse espressioni del viso	-interpretare con il corpo semplici ritmi musicali	-Schemi motori di base, statici e dinamici -Posizioni nello spazio -I concetti temporali -Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo
IL GIOCO LO SPORT E IL FAIR PLAY	-Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo	-Conoscere, applicare e rispettare le modalità esecutive dei giochi e il valore delle regole -Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi gli spazi delle attività	-Partecipare ai giochi riconoscendo le regole e il bisogno di rispettarle -Collaborare nei giochi per una finalità comune -Partecipare ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte	-Le regole di semplici giochi.
SALUTE E BENESSERE, PERCEZIONE E SICUREZZA	-Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita	-Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione		-Comportamenti adeguati nei vari ambienti di vita per il proprio ed altrui benessere. -La principale norme per una corretta alimentazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MULTILINGUISTICA**			
Disciplina di riferimento	**INGLESE**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
LISTENING	-Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata	-Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano (presentazione, semplici domande relative al cibo, al	- Comprendere vocaboli, e brevi frasi di uso quotidiano (presentazione, semplici domande relative al	– Hello, Goodbye… (i saluti); – Numbers (i numeri da 1 a 10);

	rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;	vestiario…), pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso ai compagni, alla famiglia.	cibo, al vestiario…), già noti, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. - Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	– Colours; – Seasons… – Objects school – Toys – Animals – Body and face – Festivals
SPEAKING **READING**	-Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati	– Riprodurre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. – Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	- Riprodurre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. - Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e	Forme linguistiche: – What's your name? – I'm … – How many …? – What colour is it? – It's (brown, red, …) – It's autumn, winter, … – It's windy, snowy, … – What is it? – What's this? – It's a/an … – Happy Christmas – Happy Easter – Happy Birthday – Stand up – Sit down – Be quiet – Open / close

	d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	– Copiare parole e semplici frasi di	del gruppo, accompagnate da disegni.	– Clap your hands – Listen to – Pay attention

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA			
Disciplina di riferimento	**RELIGIONE**			
CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
Il linguaggio religioso	-Riconoscere i segni cristiani ed in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente e nella tradizione popolare.	- Scoprire gli elementi che caratterizzano "la festa" e comprendere il "fare festa" come movimento in cui ricordare, vivere insieme con gioia, avvenimenti importanti. - Conoscere le caratteristiche della festa del Natale cristiano e dei suoi simboli. - Realizzare che per i cristiani il Natale è la festa della nascita di Gesù.		Riconoscere nell'ambiente i simboli che caratterizzano il Natale cristiano e ne comprende il significato , distinguendoli da quelli a carattere consumistico; - riflette sul valore di tale festa e si interroga su come egli stesso la percepisce, sapendo riconoscere che essa celebra la nascita di Gesù, per i cristiani Figlio di Dio;

				- conosce gli episodi principali legati alla nascita di Gesù e li sa esporre con proprietà di linguaggio.

Dio e l'uomo	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo	- Percepire la dimensione di sé dell'altro e della condivisione nello stare insieme. - Scoprire il mondo come realtà meravigliosa. - Riconoscere come nella bellezza della natura l'uomo può scoprire tracce di Dio. - comprendere che per i cristiani il mondo è un dono di Dio, Creatore della vita e Padre degli uomini.		L'alunno: - sa essere consapevole delle diverse fasi della propria crescita; - prendendo coscienza di se nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo circonda, sa vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo nei confrondi di compagni e insegnanti; - scoprendo la realtà naturale che lo circonda, sa manifestare stupore di fronte alla bellezza dell'universo; - riconosce che per i cristiani l'universo, la natura e la vita sono doni di Dio.

I. C. VIA POSEIDONE

PROGETTAZIONE ANNUALE

Classi seconde

Scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA			
Disciplina di riferimento	**ITALIANO**			
CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO E PARLATO	- Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui. -Comprendere l'argomento	*__Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande:__ -Domande con l'uso di nessi logici elementari (perché, quando) - che implicano giudizi di valore (ti piace?, secondo te è meglio?	-Regole della conversazione (modalità di intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza …) -Regole dell'ascolto attivo:

		principale di discorsi affrontati in classe. -Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinente in modo sufficientemente coerente e coeso. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	- ipotetiche in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe…?, se tu fossi…?) -domande sul contenuto di : - conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove) - Porre domande su consegne o richieste non capite o su termini non noti. -**Riferire su argomenti noti o di interesse:** -Un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori. - Un'esperienza personale usando nessi causali (perché, perciò, quindi).	• consegne con indicazioni date in sequenza; • argomenti di cui si parla. -Lingua come strumento di espressione per comunicare oralmente secondo il criterio della successione temporale; <gli elementi essenziali di un testo ascoltato (personaggi, luoghi e tempi);

			- In modo sequenzialmente corretto: racconti, fiabe, storie). -**Intervenire nella conversazione:** - Rispettando il turno - Rispettando l'argomento - Formulando domande e producendo risposte adeguate alla situazione dialogica. -**Nell'esposizione orale:** - Utilizzare un lessico appropriato - Evitare parole generiche, usare sinonimi - Usare aggettivi qualificativi - Usare indicatori spazio temporali - Usare frasi strutturalmente corrette.	

			-	
LETTURA	**-**Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla:	- Modalità di lettura (intonazione – pause); - diverse tipologie di lettura

		-Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo, con l'aiuto di domande guida dell'insegnante. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando	- Brani di tipo **narrativo**, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito) - Brani di tipo **descrittivo** riferiti a : -persone, animali e cose* - Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo (chi, cosa fa, come, perché…) * -Nei testi **descrittivi** individuare: * - I dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca) - Informazioni sul carattere e comportamento (di persone e animali) - Comprendere il significato di semplici testi **regolativi** eseguendone le istruzioni (percorsi, regole di gioco)	(silenziosa, ad alta voce, drammatizzata); - tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo; - filastrocche e poesie (giochi con le rime); -elementi principali di un testo (personaggi, luoghi e tempi); -individuazione delle parti di un testo.

		le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida. -- -Leggere semplici testi di divulgazione messi a punto per i primi anni di scolarizzazione, per ricavarne informazioni utili ad ampliare conocolarizzazione, per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze	- Leggere e comprendere il contenuto di una **filastrocca** individuando l'argomento e le informazioni esplicite - Leggere **tabelle,** schemi riassuntivi e ricavarne informazioni - Leggere con correttezza e scorrevolezza.	
SCRITTURA	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	-Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane	-Data una sequenza di immagini, **scrivere un testo** didascalia . -Scrivere semplici testi narrativi relativi a vissuti in modo corretto, chiaro e coerente. - Scrivere semplici testi descrittivi riferiti a esperienze personali e vissuti (descrizione dell'aula,	Scrittura spontanea e sotto dettatura. -Lettura di immagini per creare storie. -Produzione di semplici testi secondo i criteri di logicità e successione temporale

		(contesto scolastico e/o familiare). Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora apprese	del proprio animale, di una persona conosciuta) -Scrivere i testi di un fumetto, (date le immagini) -Scrivere racconti di esperienza quotidiana, fatti accaduti fiabe partendo da alcuni elementi dati (chi, dove, quando; accade un fatto; conclusione)	
RIFLESSIONE LINGUISTICA: **LESSICO**	**Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento**	-Comprendere in brevi testi il significato di parole basandosi sia sul contesto, con domande stimolo, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed	Espandere la frase minima in base a domande (chi, che cosa, dove, come quando) -Usare i coordinati: perciò, quindi, allora -	-Alfabeto

		extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese		-Potenziamento del lessico (sinonimi e contrari, derivazioni, parole nuove). - Concordanza e analisi di parole -Individuazione del significato delle parole.
GRAMMATICA		Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Usare correttamente i digrammi e altri suoni particolari: - chi,che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb; - Usare correttamente le doppie sotto dettatura ● -Distinguere in una frase: articolo, nome, distinguendo: nomi di cose, di persone, di animali; genere e	Convenzioni ortografiche e le loro principali eccezioni; • nomi: genere e numero; proprio, comune; cosa animale persona; • verbi/azione; il tempo dell'azione: ieri, oggi, domani; prima, ora, poi; • articoli: genere e numero;

		-Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.	numero, aggettivi qualificativi e verbo ● -Usare l'accento sotto dettatura -Usare l'apostrofo -Utilizzare correttamente la divisione in sillabe -UTILIZZARE CORRETTAMENTE I PRINCIPALI SEGNI DI PUNTEGGIATURA (PUNTO, VIRGOLA, DUE PUNTI) IN UN ELENCO	• aggettivi qualificativi/ qualità dei nomi; • il tempo dell'azione: ieri, oggi, domani; prima/ora, poi; verbo essere e avere (uso dell'h); concordanza e analisi di parole; costruzione della frase: soggetto, predicato; punteggiatura

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			
Disciplina di riferimento	**STORIA**			
CLASSI SECONDE				

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
USO DELLE FONTI	- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del la storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.	- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza, in relazione alla storia delle generazioni adulte. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato e di quello delle generazioni adulte.	-Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali,anche in successione. -Riordinare gli eventi in successione logica. -Analizzare situazioni in concomitanza spaziale e di contemporaneità. -	- Organizzatori temporali di successione, contemporaneità , durata, periodizzazione. - Linea del tempo. - Fatti ed eventi della storia personale.

ORGANIZZAZIONE **DELLE INFORMAZIONI**	Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. -Individuare e comprendere nessi causali, formulare ipotesi sulle conseguenze di una possibile causa. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	Individuare relazioni di causa ed effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa. -Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelle del passato.-	- - Storia locale, usi e costumi della tradizione. Fonti storiche
STRUMENTI CONCETTUAL I	-Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli	Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale, orologio …).	Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni.	

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storicosociali diversi (la famiglia, la casa, la scuola, la tecnologia, i modi di vita …), relativi alla storia propria, delle generazioni adulte e confrontandolo con l'esperienza di allievi provenienti da luoghi e culture diverse -Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante produzioni grafiche, disegni e testi scritti.		

		-Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			
Disciplina di riferimento	**GEOGRAFIA**			

CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ORIENTAMENTO	– Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare	-Individuare punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa), utilizzando percorsi tipo comuni. - Individuare punti di riferimento nell'ambiente di vita (quartiere, paese).	-Indicatori spaziali. -Punti di riferimento quotidiano. -Percorsi quotidiani abituali.

		percorsi effettuati nello spazio circostante.	- Effettuare percorsi su consegna nel territorio locale. - Distinguere nell'ambiente di vita gli elementi naturali e quelli antropici. - Individuare le caratteristiche degli elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna, ...)	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	–Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.	– Leggere la pianta dello spazio vicino.	- Individuare in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna e la	**-**Simboli del linguaggio geografico.

PAESAGGIO **REGIONE E SISTEMA**	-Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.	– Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita – Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le	regione esterna. - Rappresentare oggetti compiendo una riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie (es.: una spanna = un quadretto). - Rappresentare percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.	Rappresentazione di ambienti noti (scuola, casa). -Rappresentazione di percorsi. - Confini, regione interne/esterne. - Semplici ingrandimenti e/o riduzioni. - Elementi di un ambiente. - -Ambienti diversi: caratteristiche, confronti e funzioni.

TERRITORIALE		funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi dell'uomo e individuare modalità di utilizzo dello spazio, esercitando la cittadinanza attiva.		-ambienti diversi: funzioni. Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi cittadini.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZE** Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.			
Disciplina di riferimento	**EDUCAZIONE CIVICA**			

CLASSI SECONDE (Si fa riferimento al curricolo verticale)				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA			
Disciplina di riferimento	**ARTE E IMMAGINE**			
CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	• Elaborare creativamente produzioni personali ed autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.	• Riconoscere ed utilizzare colori primari e secondari • Rappresentare con il disegno fiabe,	• Elementi del linguaggio visivo: i colori primari e secondari • Colori complementari

		• Rappresentare e comunicare la realtà percepita. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici. • Colorare utilizzando tecniche diverse. • Riconoscere ed utilizzare i colori primari e secondari. • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative	racconti, esperienze • Riconoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi	• Colori caldi e freddi • Segni e le linee • Tecniche grafiche e pittoriche • Coloritura con i pastelli a matita • Coloritura con i pennarelli, gli acquerelli, le tempere. - Avvio all' utilizzo di materiali di facile consumo e di riciclo.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI		-Osservare, esplorare, descrivere e leggere le immagini Verbalizzare emozioni e sensazioni suscitate dall'osservazione di immagini. Riconoscere in un testo iconico visivo gli elementi . essenziali.	• Rappresentare un'esperienza, un'emozione, un fatto con un'immagine • Utilizzare le differenze di colore, lo sfondo,	Elementi del linguaggio visivo: • punto • linea • figure e lo sfondo • forme

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		-Descrivere ciò che vede in un' opera d'arte esprimendo le proprie sensazioni ed emozioni.	per rendere sensazioni o idee. • Individuare i personaggi e il tema di un'immagine	• colori Elementi essenziali per la lettura(colori, emozioni che questi suscitano) di un'opera d'arte.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			
Disciplina di riferimento	**MATEMATICA**			

CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
NUMERI	- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...fino a 100. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente	.Confrontare raggruppamenti diversi di oggetti per quantità; far corrispondere le quantità ai i rispettivi numeri. . Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100.Leggere, scrivere i numeri fino a 100. . Stabilire relazioni d'ordine tra i numeri (>,>,=), ordinarli e disporli sulla linea dei numeri. .Usare correttamente i numeri ordinali fino al 20esimo. . Scomporre i numeri fino a 100 (unità, decine, centinaia) e ricomporli.	• Numeri entro il 100 • Sistema di numerazione decimale e posizionale • Relazioni di grandezza tra i numeri e ordinamento • Operazioni: concetto e tecnica • Terminologia specifica

		semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri. • Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali. • Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra. • Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con il divisore di una cifra.	. Raggruppare in base 10 (eventualmente anche in base diversa). . Individuare il significato e utilizzare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre. . riconoscere classi di numeri (pari/dispari). .Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 100, senza e con il cambio: in riga, in colonna, tabella. . Eseguire moltiplicazioni con fattori ad una cifra. . Eseguire rapidamente e correttamente calcoli mentali (addizioni e sottrazioni) usando strategie diverse. . Raggruppare e contare oggetti per 2, per 3, per 4, ecc.(in funzione del calcolo pitagorico). .Memorizzare la tavola pitagorica fino al 5. Localizzare oggetti nello spazio con diversi punti di riferimento.	

SPAZIO E FIGURE	-Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.	-Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. -Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). -Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.	Usare correttamente le relazioni topologiche: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, in alto/in basso, destra/sinistra. -Rilevare differenze di forme e posizioni in oggetti e immagini. -Effettuare spostamenti lungo percorsi eseguiti con istruzioni orali e scritte e rappresentarli. -Distinguere linee aperte e chiuse, linee semplici ed intrecciate; riconoscere regioni interne/esterne e confini. -Individuare simmetrie assiali su oggetti e figure date: rappresentare simmetrie mediante	-Concetti topologici -Principali figure geometriche -Percorsi -Linee, regioni, confini -Semplici simmetrie -Piano e coordinate cartesiane -Terminologia specifica.

		- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane. - Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio.	piegature, ritagli, disegni… . Confrontare e misurare lunghezze, con unità di misura arbitrarie. .Riconoscere e denominare semplici figure geometriche piane e solide. . Riconoscere e isolare situazioni problematiche (aritmetiche e non).	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	-Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. - Conoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	-Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. -Indicare e spiegare i criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. -Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali (orologio, ecc.).	-Classificare elementi in base a due o più attributi. -Indicare gli attributi di una classificazione. -Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol). - Stabilire semplici relazioni e rappresentarle. -Usare correttamente i connettivi logici: e, non. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica:	- Classificazioni di elementi in base ad uno o più attributi. -Relazioni -Connettivi logici: e-non Misure di grandezza - Problemi.

		Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete risolte in classe.	simbolicamente, con disegno, materiale, grafici ed operazioni (addizione, sottrazione come resto, Come differenza, negazione moltiplicazione).	- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. I.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			

Disciplina di riferimento	**SCIENZE**			
CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	(servare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	• Individuare la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne qualità e proprietà riconoscendone le funzioni. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali da applicare alle situazioni problematiche in	• Esplorare materiali di tipo diverso. • Classificare materiali in base alle diverse caratteristiche. • Individuare somiglianze e differenze tra tra oggetti. • Individuare, attraverso l'interazione diretta,il	• Caratteristiche proprie di oggetti e materiali. • Semplici fenomeni fisici e/o chimici. • Caratteristiche aria ed acqua. • Liquidi e solidi.

		esame, effettuare misure. • Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana, dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe.	comportamento di semplici oggetti in relazione ai liquidi e all'aria.	
OSSERVARE E SPERIMENTARE	Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	-Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. -Osservare e descrivere con semplici commenti le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). -Osservare, registrare e	• Identificare le principali funzioni vitali del proprio corpo. • Individuare analogie nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Individuare le differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Formulare alcune semplici domande	

		descrivere con semplici commenti orali, scritti e/o grafici la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni	sulle caratteristiche e lo sviluppo di animali e vegetali.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			
Disciplina di riferimento	**TECNOLOGIA**			
CLASSI SECONDE				

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
VEDERE E OSSERVARE	• realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo; • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	• Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio di giocattoli, strumenti d'uso quotidiano, ricette. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di righello, carta quadrettata, semplici riduzioni scalari). • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi.	• Smontare semplici oggetti e meccanismi. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Effettuare prove ed esperimenti sulle proprietà dei	• Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. • Oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni. • Riutilizzo e riciclaggio dei materiali. • Uso del righello per disegnare figure. • Componenti del computer e loro funzioni: disegnare al computer utilizzando Paint.

		Utilizzare il PC per scrivere e disegnare; aprire un file, modificarlo, salvarlo.	materiali più comuni.	
PREVEDERE E IMMAGINARE	Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari.			
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. Mettere in atto semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, seguendo istruzioni date dall'insegnante. Eseguire interventi di decorazione, sul proprio corredo scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza delle operazioni effettuate.			

	Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco).			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			
Disciplina di riferimento	**MUSICA**			
CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

FRUIRE DI EVENTI SONORI	– . Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).	– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. – Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	– Sviluppare la memoria uditiva. – Discriminare i suoni naturali da quelli tecnologici. – Riconoscere la fonte sonora. – Date situazioni sonore contrastanti, essere capaci di discriminare momenti sonori da momenti di silenzio. – Ascoltare semplici brani musicali finalizzati ad attività espressive e motorie.	– Suoni naturali e tecnologici. – La fonte del suono. – Suono e silenzio. Semplici brani musicali
PRODURRE EVENTI SONORI	– Articolare combinazioni timbriche ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. – Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare	– Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	– Simbolizzare i suoni con segni, disegni, onomatopee. – Riprodurre eventi sonori presenti nell'ambiente con l'uso del corpo e della voce. – Recitare conte, filastrocche, cantilene, anche	– Segni grafici, parole o movimenti del corpo di suoni ascoltati. – Semplici sequenze ritmico-melodiche con voce, corpo, oggetti e/o strumentini musicali. I gesti utilizzati dall'insegnante nella direzione e

	tecniche e materiali. – Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.		ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. – Partecipare a semplici canti seguendo i gesti dell'insegnante. – Riprodurre semplici sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti di uso quotidiano (pentole, bicchieri, battendo, strofinando, soffiando, scuotendo …). – Utilizzare i suoni del corpo e dell'ambiente per accompagnare movimenti, giochi, drammatizzazioni. – Riprodurre sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti a percussione	nell'esecuzione di un canto corale.

			(tamburi, legni, tamburelli, triangoli …).	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA
Disciplina di riferimento	**ED. FISICA**
CLASSI SECONDE	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse	• Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. • Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e	-Individuare le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti. -Consolidare e affinare gli schemi motori statici.	• Il corpo e le funzioni senso-percettive. • Il movimento del corpo e la sua

		adattarli alle variabili spaziali e temporali • Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	-Consolidare es affinare gli schemi corporei di base.	relazione con lo spazio e il tempo • Equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**	Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune	• Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive • Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri	-Movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione dei movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico.	• l linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: gesti, mimica, voce, postura. -Giochi, avviamento alla pratica sportiva. • Le regole dei giochi (individuali, a squadre,

		• Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti		collettivi)
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita	- Partecipare a giochi riconoscendo le regole e il bisogno di rispettarle. - Collaborare nei giochi per una finalità comune.	Utilizzo corretto e appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA
Disciplina di riferimento	**INGLESE**
CLASSI SECONDE	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
LISTENING	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di	Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi….), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e	- Chiedere e dire il nome di oggetti. - Salutare	• Greetings • Numbers • School objects • Room in a house • Clothes • Toys

	base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), Greetings	lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti		• Food and drink
SPEAKING **WRITING**	-Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. -Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	– Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	-Presentare e presentarsi. -Salutare nei vari momenti della giornata. - I numeri da 1 a 12. - Rispondere alle domande poste. - Il colore degli oggetti. - chiedere e dire il colore di oggetti. - Fare gli auguri.	**strutture linguistiche:** • Hello • Good-bye • Good morning • Good afternoon • Good evening • Good night - I'm… My name's • What's your name? • What colour is it? • It's… • What number is it? • It's… • It's a/an • Stand up/ sit down • Open/ close • Point to • Listen to

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA**			
Disciplina di riferimento **RELIGIONE**				
CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	-Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	• Riconoscere i segni e i simboli cristiani, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. • Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità propri della religione cattolica.	Scoprire che vivere la festa è fare memoria di avvenimenti importanti e riconoscere i segni del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	• Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua: il presepe, l'albero di Natale, la settimana santa, la Via Crucis … • Segni religiosi presenti nell'ambiente.
DIO E L'UOMO	iflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive.	• Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani.	Confrontare la vita di Gesù (usi, costumi, società) con la propria. - Conoscere, attraverso i racconti evangelici, che Gesù ha messo in pratica gli insegnamenti delle parabole con azioni concrete: i miracoli.	• Collocare la vicenda terrena di Gesù in un ambiente storico preciso. • Conoscere il messaggio evangelico di amore e di accoglienza di Gesù rivolto soprattutto

		• Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera, dialogo tra l'uomo e Dio e, nel Padre Nostro, la specificità della preghiera cristiana.		agli ultimi della terra: Guarigione del cieco Bartimeo e conversione del pubblicano Zaccheo. • Preghiera del Padre Nostro.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	• Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia ,la carità, l'amicizia e la solidarietà	- Scoprire che i cristiani rivivono la morte e la resurrezione di Gesù con il sacramento del Battesimo.	• Sacramento del Battesimo, come porta per entrare nella Chiesa. • Battesimo di Gesù, Battesimo a Pentecoste e Battesimo nella storia della Chiesa.

I. C. VIA POSEIDONE

PROGETTAZIONE ANNUALE

Classi TERZE

Scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE			
Disciplina di riferimento	**ITALIANO**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO E PARLATO	- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	- Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo - Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti - Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare	- Regole della conversazione (modalità di intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza…). - Regole dell'ascolto (silenzio, atteggiamenti posturali adeguati…). - Lingua come strumento di espressione per raccontare. - Organizzazione del contenuto della comunicazione orale, secondo il criterio della successione logico-temporale. - Elementi della comunicazione.

		- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	- Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali, temporali e i nessi logici)	- Codice gestuale, iconico, verbale. - Testi in rima e giochi linguistici: filastrocche, conte e poesie. - Racconto o ricostruzione di un'esperienza, di un testo letto o ascoltato con l'uso degli indicatori temporali. - Forme di testo orale: dialogo, discussione, dibattito, intervista.
LETTURA	- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. - Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi,	- Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico) - Individuare i dati essenziali espliciti - Riconoscere i vari tipi di testo: ▪ **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, ▪ **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti , eventi ▪ **pragmatico-sociale**: testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti,	- Modalità di lettura (intonazione, pause, funzione dei segni di interpunzione). - Tipologie diverse di lettura (silenziosa, ad alta voce, per studio, drammatizzata). - Alcune tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico. - Elementi principali di un testo (personaggi, luoghi e tempi).

		mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti	▪ **testo poetico** ▪ **giochi linguistici** (cruciverba, rebus,acrostico) - Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico versi e strofe)	
SCRITTURA	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. - Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	- Produrre **testi narrativi,** utilizzando la struttura specifica: ▪ introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) ▪ utilizzando i connettivi logici e spazio temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre, …) - Produrre **testi descrittivi** di: ▪ **persone (** età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) ▪ **animali** (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini) ▪ **ambienti e paesaggi** (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) ▪ **oggetti** (collocazione, forma, materiali, uso…) - Individuare gli elementi di una situazione comunicativa	- Regole ortografiche. - Concetto di frase e periodo. - Segni di punteggiatura. - Successione temporale. - Alcuni nessi logici. - Tipologie testuali diverse. - Discorso diretto e indiretto. - Struttura di diversi tipi di testo. - Costruzione di rime

			(emittente, destinatario, messaggio)	
RIFLESSIONE LINGUISTICA: LESSICO	Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. - Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)	Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari	- Relazione di significato tra parole: sinonimi e contrari. - Avvio all'uso del vocabolario.
GRAMMATICA		- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	- Usare il punto fermo, la virgola in elenchi di parole o azioni, il punto di domanda e il punto esclamativo. - Individuare l'ordine alfabetico con l'uso del vocabolario - Classificare i nomi in base a criteri dati - Distinguere gli articoli	- Convenzioni ortografiche. - Principali segni di punteggiatura e loro funzione. - Parti del discorso e categorie grammaticali: articolo, nome, aggettivo qualificativo. - Funzioni dei principali tempi verbali (modo indicativo).

			- Individuare soggetto e predicato ed espansioni - Usare correttamente, nella scrittura autonoma, i digrammi e altri suoni particolari: chi,che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb - Usare correttamente, nella scrittura autonoma, accento, apostrofo, doppie, la lettera “h”	- Funzione del soggetto e del predicato. - Frase: soggetto, predicato e alcune espansioni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI**			
Disciplina di riferimento	**STORIA**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
USO DELLE FONTI	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà	- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria).	• Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica, orale e scritta. • Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.	- Fonti storiche e loro reperimento. - Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	- Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Distinguere e applicare i seguenti organizzatori cognitivi: successione, durata, contemporaneità,	- Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione. - Linea del tempo

	nella storia e nel paesaggio, nelle società.	- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale…).	causalità lineare, in relazione a fatti ed eventi della storia personale e della vita scolastica. • Conoscere la periodizzazione convenzionale (decenni, generazioni, secoli, millenni, ere..) • Ordinare sulla linea del tempo i momenti di sviluppo storico considerati (anche nei due anni precedenti): oggi, tempo dei genitori, tempo dei nonni , nascita della Terra, tempo dei dinosauri, primi uomini, neolitico. • Individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una memoria comune. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo	- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi,	• Utilizzare mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche.	- Aspetti fondamentali della Preistoria.

	contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	lontani nello spazio e nel tempo (storia locale, storia della Terra. Preistoria).	• Ricavare semplici informazioni da testi, materiale audiovisivo.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	• Riferire semplici informazioni storiche • Rappresentare graficamente e con manufatti conoscenze e concetti (disegni, plastici …)	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**GEOGRAFIA**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ORIENTAMENTO	- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	- Individuare i punti cardinali (anche con l'ausilio di riferimenti naturali quali il sole, la stella polare, … e della bussola) per orientare se stessi e gli elementi appartenenti all'ambiente di vita (es.: ad est della scuola c'è …, a sud c'è …). - Orientarsi nel territorio comunale con l'ausilio di carte (carta topografica, carte	- Sistemi di riferimento: punti cardinali.

			tematiche) collocando correttamente fenomeni ed eventi.	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ		- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	- Conoscere il codice cartografico e distinguere le piante dalle carte (topografiche, geografiche, tematiche). - Leggere ed usare semplici piante. - Discriminare le carte fisiche e politiche riconoscendo la simbologia convenzionale. - Rappresentare un ambiente conosciuto (aula...) in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie.	- Piante, carte geografiche, topografiche, tematiche e loro uso. -Carte fisiche e politiche. - Simboli del linguaggio geografico (colore, segni topografici, cartografici…).
PAESAGGIO	- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.	- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione.	- Individuare gli elementi costitutivi (antropici e naturali) e le caratteristiche dei principali ambienti: pianura, collina, montagna, mare (ponendo particolare attenzione all'ambiente di vita).	- Gli elementi di un ambiente. - Ambienti diversi: caratteristiche, confronti e funzioni. -Rapporti tra ambiente e insediamenti umani. - Rappresentazioni di ambienti noti (scuola, casa) in scala con misure arbitrarie.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.	- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	- Individuare i rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano.	- Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi. - Regole per la tutela degli ambienti (cittadinanza)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZE** Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Disciplina di riferimento	**EDUCAZIONE CIVICA**
CLASSI TERZE (SI FA RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE)	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA’	CONOSCENZE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI			
Disciplina di riferimento	**ARTE E IMMAGINE**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	– Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi	• Osservare e descrivere con un linguaggio grafico elementi della realtà (es. natura morta, paesaggio, oggetti, animali …) • Rielaborare i lavori in modo da migliorarne l'originalità • Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per	- Scale cromatiche. - Linee, forme, punti. - Stati d'animo ed emozioni attraverso le immagini. - Tecniche di rappresentazione grafica (graffito).

		linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	realizzare lavori grafico-pittorici, plastici.	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		- Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio). – Individuare nel linguaggio del fumetto le tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	• Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate,) • Conoscere i codici visivi: il linguaggio visuale e i suoi codici: punto, linea, superficie, colore, spazio (indici di profondità), simmetria e asimmetria.	- Elementi di base della comunicazione iconica (proporzioni, forme, colori). - Gesti e significati. - Simboli e significati. - Relazioni spaziali: piani e campi.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e ipotizzarne la funzione e il significato. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. - Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più	• Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate,) • Descrivere un periodo storico-artistico e a grandi	- Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte. - Principali forme di espressione artistica.

		caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	linee un'opera d'arte: caratteristiche delle ● principali espressioni artistiche dell'arte preistorica, ● Individuare nel proprio ambiente beni culturali: classificarli in base al genere, alla collocazione storica, alla funzione ● Costruire schede illustrative dei beni culturali osservati	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**MATEMATICA**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
NUMERI	-Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere i numeri naturali in	- Leggere e scrivere, in cifre e parola, i numeri naturali entro il mille. - Confrontare e ordinare i numeri naturali entro il mille. - Conoscere il valore posizionale delle cifre.	-Numeri entro il 1000. -Sistema di numerazione decimale e posizionale.

		notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire	- Scomporre i numeri entro il mille nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine unità e ricomporli. - Individuare il significato e utilizzare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre. - Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa. - Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il mille. - Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna con il moltiplicatore di una cifra. - Moltiplicare per 10/100 numeri naturali. - Eseguire divisioni con il divisore di una cifra.	-Operazioni e loro proprietà. -Terminologia specifica.

		semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	- Individuare l'unità frazionaria in un intero, in una quantità. - Trovare la frazione corrispondente: ad un intero, in una quantità data. - Data una frazione individuare la parte corrispondente. - Calcolare il reciproco di un numero(doppio/metà). - Utilizzare strategie per il calcolo orale(anche con l'utilizzo di proprietà). - Memorizzare la tavola pitagorica (fino a 10).	
SPAZIO E FIGURE	Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto	- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.	- Individuare e rappresentare su reticoli, mappe, ecc., in situazioni concrete ,posizioni e spostamenti nel	-Figure geometriche piane. -Piano e coordinate cartesiane. -Semplici trasformazioni geometriche. -Misure di grandezza.

	a partire da situazioni reali.	- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire modelli	piano(punti, direzioni, distanze). - Usare le coordinate cartesiane positive nel piano. - Conoscere, classificare, disegnare linee aperte/chiuse, curve/spezzate, semplici/intrecciate; riconoscere regioni interne/esterne, confini. - Utilizzare correttamente le espressioni retta verticale/orizzontale. - Individuare e creare simmetrie assiali presenti in oggetti e in figure piane date. - Usare il righello. - Confrontare grandezze.	-Terminologia specifica.

		materiali anche nello spazio.		
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	-Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. -Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando strategie appropriate,	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). - Leggere e rappresentare relazioni e dati con	- Classificare elementi in base a due attributi. - Indicare gli attributi di una classificazione. - Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi(Venn, Carrol, ad albero). - Stabilire relazioni e rappresentarle. - Saper utilizzare connettivi (e, non, oppure, anche) e quantificatori logici(tutti, nessuno, alcuni, almeno uno, ogni, ciascuno,...). - Rappresentare dati(con istogrammi) secondo criteri assegnati. - Leggere rappresentazioni(con istogrammi) secondo criteri assegnati.	-Classificazione in base a due attributi. -Relazioni e loro rappresentazione. -Elementi essenziali di logica. -Elementi essenziali della probabilità. -Elementi essenziali della statistica. -Elementi di un problema. -Fasi risolutive di problemi e loro rappresentazioni.

	giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	diagrammi, schemi e tabelle.	- Rappresentare processi con diagrammi di flusso. - Riconoscere ed isolare situazioni problematiche. - In un testo individuare e distinguere la richiesta e i dati. - Formulare il testo di un problema. - In un testo, individuare la mancanza di dati, per risolvere problemi. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica simbolicamente: con grafici e con le quattro operazioni.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			

Disciplina di riferimento	**SCIENZE**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	- Individuare attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscendone funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Individuare strumenti e unità di misura	- Conoscere gli strumenti necessari per rilevare diverse proprietà fisiche dell'ambiente. - Saper leggere il termometro. - Ricercare e classificare dati provenienti dall'ambiente attraverso i sensi e gli strumenti di rilevazione.	- Il metodo scientifico. - Proprietà degli oggetti e dei materiali. - Gli stati della materia. - L'acqua e le sue proprietà.

		appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legata ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	- Conoscere le caratteristiche del metodo scientifico. - Conoscere il percorso passato e presente della ricerca scientifica. - Conoscere la figura di alcuni famosi scienziati. - Identificare che tipo di lavoro svolge lo scienziato al giorno d'oggi. - Conoscere gli strumenti d'indagine di cui si servono gli scienziati. - Comprendere ed utilizzare le parole chiave del metodo scientifico. - Conoscere le piante e le loro parti. - Comprendere la differenza tra	

			vertebrati e invertebrati. - Conoscere le principali caratteristiche del suolo. - Distinguere differenti tipologie di suolo ed acqua. - Conoscere le proprietà dell'acqua.	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi	- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. - Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	- Riconoscere i passaggi di stato e il ciclo dell'acqua. - Conoscere le proprietà dell'aria. - Svolgere alcuni semplici esperimenti.	- Fenomeni fisici e chimici. - Organi dei viventi e loro funzione. - Adattamento all'ambiente

		- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni). - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	- Conoscere gli aspetti che contraddistinguono diversi tipi di ambiente.	

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	- Identificare ecosistemi e catene alimentari. - Saper leggere la piramide alimentare. - Conoscere i principali comportamenti a difesa degli equilibri ambientali. - Conoscere le regole igieniche che preservano la salute del proprio corpo.	- Viventi e non viventi. - Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni. - Ecosistema e catene alimentari.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			

Disciplina di riferimento	**TECNOLOGIA**			
CCLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
VEDERE E OSSERVARE	Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso .	- Realizzare mappe e piantine degli ambienti vissuti. - Realizzare modelli, ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali.	- Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. - esperimenti e semplici manufatti. - Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo.

		- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	- Rappresentare oggetti di uso quotidiano utilizzando righello, squadra e carta quadrettata. - Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità.	- Utilizzo di righello, squadra e carta quadrettata. - Riutilizzo e riciclaggio dei materiali. - Riduzioni e ingrandimenti con semplici grandezze scalari.
PREVEDERE E IMMAGINARE	Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	- Conoscere le principali parti del computer (unità centrale, monitor, tastiera, mouse...) e la loro funzione. - Conoscere ed utilizzare il programma Paint e Word .	- Apertura modifica e salvataggio di un file. - Uso della videoscrittura.

		- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe, partendo da situazioni concrete; ricavare dalla discussione collettiva istruzioni correttive e preventive.	- Creare una cartella. - Salvare un documento. - Interpretare e rappresentare indagini statistiche. - Compilare schede sulla caratteristiche dei materiali. - Realizzare un decalogo per il rispetto delle regole della vita scolastica	

		- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari .	- Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare modelli di manufatti d'uso comune e individuare i materiali più idonei alla loro realizzazione.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	- Rappresentare attraverso un diagramma le fasi della preparazione di un piatto - Realizzare semplici manufatti in occasione delle principali ricorrenze, seguendo istruzioni.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI**
Disciplina di riferimento	**MUSICA**
CLASSI TERZE	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
FRUIRE DI EVENTI SONORI	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. – Esprimere apprezzamenti estetici su brani musicali di vario genere e stile.	– Riconoscere e discriminare suoni secondo l'intensità (piano/forte), l'altezza (grave/acuto), la durata (lunga/breve) e il timbro. – Individuare i ritmi nelle parole (rime, filastrocche, cantilene,	- L'intensità, l'altezza e la durata del suono. - La discriminazione timbrica. - Il ritmo. - La struttura ritmica di un brano musicale. - La musica nella Preistoria

PRODURRE EVENTI SONORI		– Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Riconoscere usi, funzioni e contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	conte, poesie …). – Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. - Conoscere i suoni della Preistoria e alcuni strumenti musicali primitivi	
		– Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	– Simbolizzare i suoni con segni, disegni, onomatopee. – Riprodurre eventi sonori presenti nell'ambiente con l'uso del corpo e della voce. – Recitare conte, filastrocche, cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. – Partecipare a semplici canti. – Riprodurre semplici sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti di uso quotidiano	- I simboli non convenzionali. - Le possibilità espressive della voce: intensità, altezza e durata. - Suoni e ritmi con la voce, il corpo, gli oggetti e/o semplici strumenti. - L'improvvisazione ritmica. - La voce e il canto.

			(pentole, bicchieri, battendo, strofinando, soffiando, scuotendo …). – Utilizzare i suoni del corpo e dell'ambiente per accompagnare movimenti, giochi, drammatizzazioni. - Riprodurre sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti a percussione (tamburi, legni, tamburelli, triangoli …).	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI			
Disciplina di riferimento	**ED.FISICA**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. - Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e adattarli alle variabili spaziali e temporali.	- Individuare le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti - Consolidare e affinare gli schemi motori statici	- Il corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare). - Orientamento spaziale. - Lateralizzazione. - Schemi motori di base e combinati. - Gli schemi motori di base con l'uso di attrezzi specifici.

		- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	- Consolidare ed affinare gli schemi motori dinamici - Eseguire capriole. - Consolidare la lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri. - Coordinare di combinazioni di schemi motori dinamici e posturali.	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.	- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	- Interpretare con il corpo semplici ritmi musicali	- Il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee sensazioni
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle	- Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport.	- Partecipare ai giochi riconoscendo le regole e il bisogno di rispettarle.	- Le regole dei giochi (assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di

	proprie azioni e per il bene comune.	- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti.	- Collaborare nei giochi per una finalità comune - Partecipare ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte - Risolvere in forma creativa le situazioni che via via si presentano - Utilizzare la mimica facciale e la gestualità in giochi di drammatizzazione - Interpretare con il corpo semplici ritmi musicali	ciascuno).
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Rispettare le regole per prevenire infortuni.	- Utilizzo corretto e appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività. - Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di

	prevenzione e ai corretti stili di vita.			anatomia e fisiologia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MULTILINGUISTICA**			
Disciplina di riferimento	**INGLESE**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
LISTENING	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza, da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti	- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relative a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	- Identificare elementi (affermativo e interrogativo)	- Days of the week - Birthdays - Seasons - In the town - Numbers - Food and drinks - My money

	multimediali, dalla lettura di testi.			- My bedroom - Play time - My clothes - Sports
SPEAKING	Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana, scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.	- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	- Dire i mesi dell'anno - Dire e chiedere i giorni della settimana - Dire il proprio nome e compleanno - Chiedere il nome e il compleanno altrui. - Informarsi sulle preferenze altrui sui cibi. - Esprimere le proprie preferenze sui cibi - Rispondere alle domande poste - Fornire e chiedere informazioni sul possesso	

			- Numerare da 1 a 20	
READING	Leggere e comprendere semplici testi con strategie diverse.	- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	- Leggere brevi frasi in maniera guidata	**Strutture linguistiche:** - What day is it today? It's … - When's your birthday? It's in (April). - There's a …/ There are … - What's your name? - I'm/ My name is … - How old are you? - I'm (eleven). - Where are you from? - I'm from (Oxford). - I like …/ I don't like… - Do you like … Yes, I do/ No, I don't. - Where's (the ball)? It's in/on/ under (the wardrobe). - I've got a (ball). - Have you got a (kite)? Yes, I have/ No, I haven't. - She's got/ He's got a (bike). - I can (play football)/ I can't (swim).

				- Can you (play basketball)? Yes, I can/ No, I can't.
WRITING	Interagire per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo	- Produrre semplici frasi descrittive - Eseguire somme e sottrazioni	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**			
Disciplina di riferimento	**RELIGIONE**			
CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Riconoscere il significato cristianodel Nataleedella Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali	- Comprendere il vero significatodel Natalee della Pasquaattraversole letture bibliche.	- Confrontare la Pasqua ebraica e quella cristiana per coglierne elementi in comune.	- Narrazioni evangeliche della nascita diGesù. - SegniesimbolidelNatale, dellaPasqua nell'arte, nelle tradizioni… - La cena pasquale ebraica e l'ultima cena di Gesù. - Canti inerenti il Natalee la

	festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.			Pasqua.
DIO E L'UOMO	- RifletteresuDio Creatoree Padre.	- Comprendere attraverso i raccontibibliciealtritesti, che ilmondoperl'uomo religioso èoperadiDioed affidatoalla responsabilità dell'uomoeche fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	- Scoprire l'amore di Dio attraverso la creazione e riconoscere il valore della vita così come vengono presentati nei miti della Genesi. - Confrontare i miti sull'origine del mondo e le teorie della scienza.	- Origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. - DioCreatorenellaBibbiae inaltritestisacri.
I VALORIETICI E RELIGIOSI	- Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità dellaproposta disalvezza del cristianesimo.	- Riconoscerechelamorale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore. - Riconoscere l'impegno della comunitàcristiananel porre alla base della convivenza la giustizia,la carità, l'amicizia e la solidarietà	- Scoprire che la religione cristiana si fonda sui 10 comandamenti e sul comandamento dell'Amore. - Scoprire, attraverso le parabole, che Gesù insegna a perdonare, amare ed aiutare il prossimo.	- Decalogocometesto fondamentalenella relazionetraDioegli uominienelrapporto fra gliuomini. - Necessitàe importanzadelle regoleper vivere insieme.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	- Riconoscereche laBibbiaè illibro sacroper cristianied ebrei e documento fondamentale	- Conoscere lastruttura e la composizione della Bibbia. - Ascoltare, leggere, comprendere e confrontare semplici brani di testi sacri.	- Conoscere, attraverso il libro della Genesi, la storia dei Patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe. - Conoscere, attraverso il libro dell'Esodo, la storia di Mosè, il	- Strutturadellibro della Bibbia: libri,generi letterari … - Iraccontidella creazione nel libro della Genesi. - L'origine del

	della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.	- Saperriferirealcune pagine bibliche fondamentali.	liberatore.	popolo ebraico: daAbramoa Giuseppe. - La vicenda biblica dell'Esodo.

I. C. VIA POSEIDONE

PROGETTAZIONE ANNUALE

Classi QUARTE

Scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE			
Disciplina di riferimento	**ITALIANO**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO E PARLATO	– Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	– Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	– Ascoltare gli interventi di chi si alterna in una discussione. – Intervenire in modo adeguato. – Formulare domande mirate. – Trarre le conclusioni di una discussione. – Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo.	– Lingua come strumento di espressione per raccontare; – regole dell'ascolto (silenzio, atteggiamenti posturali adeguati); – regole della conversazione (modalità d'intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza); – lessico adeguato all'età e

		– Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione. – Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi (annunci, bollettini...) trasmessa dai media. – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali	– Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento. – Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici. – Riferire il contenuto di una spiegazione data oralmente. – Riferire le osservazioni fatte collettivamente. – Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari). – Individuare l'argomento, i dati essenziali. – Verbalizzare oralmente uno schema logico, un grafico, una tabella. – Spiegare giochi, regole...	alle circostanze; – diverse tipologie testuali (testi narrativi, descrittivi, informativi – espositivi, poetici, regolativi) e gli elementi caratterizzanti; – elementi della comunicazione (messaggio, emittente, ricevente, registro, scopo).

		o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta		
LETTURA	– Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; – Cogliere indizi utili a	– Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico) – Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo – Riconoscere i vari tipi di testo: – **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto	– Lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. – Strategie di lettura veloce; funzione dei segni di punteggiatura. – Varietà di forme testuali relativamente ai generi letterari e non e la loro attività di analisi e comprensione. – Caratteristiche strutturali, sequenze,

		risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare	– realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico – **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi – **espositivo:** storico, geografico, scientifico – **pragmatico-sociale**: – testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) – testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari) – testo poetico – lettera formale ed informale – diario – fumetto – giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico) – Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico (versi e strofe) – Individuare l'argomento generale e lo scopo nei vari tipi di testo proposti	informazioni principali, secondarie, personaggi, tempo, luogo, in testi di vario tipo. – Relazioni logico-temporali, nessi logici; – attività di analisi e comprensione. – Rime (baciata, alternata, versi sciolti e – liberi), strofe, similitudini, metafore, – onomatopee, ripetizioni. – Avvio alla parafrasi di un testo poetico.

		comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi realisti e fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere semplici testi poetici e riconoscere le immagini le immagini, le rime e ricavarne l'intenzione comunicativa del poeta. – Leggere e riconoscere le caratteristiche peculiari di alcuni testi espressivo-emotivi.	– Individuare Il significato di nuovi termini in base al contesto	
SCRITTURA	– Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	– Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni,	– Produrre **testi narrativi:** – introducendo parti descrittive. – utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale). – utilizzando i connettivi logici e spazio temporali (perché, perciò, infine,	– Regole ortografiche. – Concetto di frase e periodo. – Principali segni di punteggiatura. – Criterio della successione temporale. – Nessi logici. – Strategie di scrittura adeguate al testo da – produrre. – Elementi essenziali della narrazione – realistica e fantastica.

		azioni. Produrre testi di tipo espressivo-emotivo (diario, lettera) – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Produrre testi di tipo espressivo-emotivo – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di	allora, mentre, …) – Produrre **testi descrittivi** di: – **persone (**età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) – **animali** (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini) – **ambienti e paesaggi** (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) – **oggetti** (collocazione, forma, materiali, uso…) utilizzando: dati sensoriali; dati dinamici e statici; aggettivazioni; termini specifici. – Scrivere una lettera rispettando l'ordine grafico convenzionale e adeguando le informazioni al destinatario e allo scopo del testo. – Scrivere una pagina di diario esprimendo sensazioni e stati d'animo. – Scrivere istruzioni per fare un gioco per preparare una ricetta di cucina, per costruire un oggetto ecc., elencando le operazioni da svolgere nell'esatta sequenza temporale e usando la forma verbale adeguata. – Scrivere un testo Informativo (avviso, locandina, depliant,	– Elementi della descrizione. – Trasformazione del discorso diretto e – indiretto. – Elementi del testo regolativo, informativo. – Pianificazione elementare di un testo – scritto (idee, selezione delle stesse, – organizzazione schematica) per produrre – vari testi (narrativi realistici, narrativi – fantastici, descrittivi oggettivi e soggettivi, – poetici, lettera). – Sintesi. Rielaborazione creativa.

		vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	recensione di un libro, film, cronaca di un avvenimento, ecc.) – Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio. – Prendere appunti. – Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa. – Individuare gli elementi di una situazione comunicativa	
RIFLESSIONE LINGUISTICA: **LESSICO**	– Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	– Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un		– Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e – contesti diversi. – La forma delle parole (radice e desinenza, – prefissi e suffissi, famiglie di parole). – Sinonimi, contrari e omonimi. – L'alfabeto e il dizionario. – La relazione di significato tra le parole. – L'uso del vocabolario. – Conoscenza di vocaboli provenienti – da lingue straniere entrati nell'uso comune.

		campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.		
GRAMMATICA		– Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole	– Usare in modo – appropriato i segni di punteggiatura – Utilizzare il dizionario – Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati – Classificare i nomi in base a criteri dati – Distinguere gli articoli e la loro funzione	– Le convenzioni ortografiche. – I principali segni di punteggiatura e la loro – funzione. – Le parti del discorso e le categorie – grammaticali: articolo, nome, aggettivo qualificativo nei suoi gradi, pronomi, verbi, preposizioni e congiunzioni. – Soggetto e predicato (verbale e nominale) e alcune espansioni.

		semplici, derivate, composte) – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere l'organizzazione logico sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e complementi obbligatori). – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; – Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*). – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione	– Individuare nel verbo modi, tempi, persone – Individuare soggetto e predicato – Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti. – Rispettare le convenzioni ortografiche	

		scritta e correggere eventuali errori.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITA' STORICA**			
Disciplina di riferimento **STORIA**				
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**

USO DELLE FONTI	– Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà	– Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	– Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati. – Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: civiltà dell'Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India; Cina), civiltà fenicia e giudaica, civiltà cretese – Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. – Individuare nessi premessa-conseguenza.	– Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	– Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle	– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-	– Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo	– Linea del tempo. – Lettura e analisi delle fonti storiche.

	società	geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione). – Conoscere termini specifici del linguaggio disciplinare. – Scoprire radici storiche antiche della realtà locale.	– Strutture delle civiltà nella storia antica: fenomeni, fatti, eventi rilevanti.
STRUMENTI CONCETTUALI	– Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	– Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche. – Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. – Riferire informazioni storiche apprese. – Rappresentare graficamente e con manufatti conoscenze e	– Lettura e analisi delle fonti storiche
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.		

		– Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi. – Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	concetti (disegni, plastici …)	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento	**GEOGRAFIA**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ORIENTAMENTO	- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita del paesaggio	- Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al	- Orientarsi nel territorio nazionale con l'ausilio di carte geografiche (carta fisica, politica) e di carte tematiche, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	- Elementi di orientamento

	naturale e antropico.	territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).		
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.	- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.	- Leggere carte fisiche e tematiche - Individuare le caratteristiche fisiche e climatiche del territorio nazionale. - Collocare e rappresentare su una carta del territorio nazionale gli aspetti fisici e politici, i fenomeni e gli eventi che lo caratterizzano. - Rappresentare un ambiente conosciuto (aula, ...) in riduzione	- Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche.

		- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizza le aree climatiche del territorio italiano	scalare utilizzando misure convenzionali.	
PAESAGGIO	- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.	- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e	- Individuare costanti e variabili tra i diversi paesaggi geografici che compongono il territorio nazionale (es.: confrontare due quadri ambientali di pianura o due quadri ambientali costieri).	- Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative. - Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio - Rappresentazione di ambienti noti (scuola), in scala con misure convenzionali.

		valorizzare.		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	- Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo nel contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	- Intuire il concetto di regione fisica, intesa come territorio con caratteristiche naturali specifiche; descrivere la flora e la fauna tipiche. - Intuire il concetto di regione climatica; conoscere le caratteristiche delle regioni climatiche italiane. - Iniziare a collegare gli elementi fisici e climatici con quelli antropici di uno spazio geografico. - Conoscere le caratteristiche principali degli insediamenti umani sul territorio italiano. - Cogliere le relazioni tra territorio fisico, gli insediamenti umani e le	- Fasce climatiche italiane. - Insediamenti umani - Attività produttive. - Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi. - Regole per la tutela degli ambienti (cittadinanza).

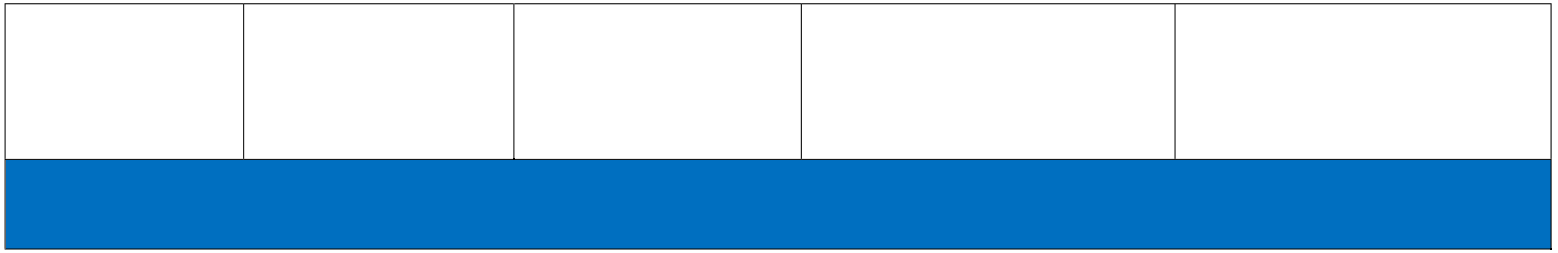
			attività economiche. - Classificare le attività economiche secondo i settori convenzionali, con particolare riferimento all'economia italiana. - Individuare sul territorio nazionale le interazioni uomo/ambiente e riconoscerne gli effetti.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Disciplina di riferimento **EDUCAZIONE CIVICA**

CLASSI QUARTE (SI FA RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE)

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA’	CONOSCENZE



COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARISTICA E MUSICALE			
Disciplina di riferimento	**ARTE E IMMAGINE**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	– Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario	– Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando	– Utilizzare gli strumenti e le tecniche conosciute per esprimere emozioni e sensazioni – Rielaborare creativamente brevi testi per produrre immagini.	– Elementi del linguaggio visivo (linee, colori, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani).

	(strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva.	– Usare il linguaggio del fumetto nella produzione di messaggi – Utilizzare nella produzione grafica, pittorica, artistica: i colori (fondamentali, secondari, complementari, caldi, freddi) con diverse tecniche (tempere, acquerelli, pastelli, cere), i segni grafici, la luce e le ombre. – Rappresentare e comunicare la realtà percepita attraverso produzioni personali. – Rappresentare graficamente personaggi, ambienti, oggetti in seguito all'osservazione di immagini varie.	– Funzione informativa ed emotiva delle immagini. – Rielaborazione creativa di immagini e materiali d'uso. – Fumetto. – Utilizzo di materiali plastici a fini espressivi. – Conoscere nella rappresentazione iconografica la grammatica e la tecnica del linguaggio visivo: Linee colori forme volumi spazio – Piani, campi, sequenze, strutture narrative – Fumetto: • vignette e strisce, Nuvolette • Onomatopee, • le linee cinetiche, • le metafore. – Conoscere le opere delle antiche civiltà: la funzione,
		– Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del	– Conoscere gli elementi che costituiscono il linguaggio dei fumetti: • il significato dei diversi tipi di cornice;	

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		linguaggio visuale, individuandone il significato	• il significato delle nuvolette; • le didascalie nei fumetti; • segni grafici e suoni onomatopeici; • le inquadrature; • e metafore visualizzate. – Leggere storie a fumetti. – Riconosce e identifica lo scopo particolare per il quale è stato realizzato un fumetto (informare, illustrare e far comprendere un argomento, pubblicizzare...) – Identificare le caratteristiche che costituiscono un'immagine: linee, forme, colori, luci, ombre – Osservare e descrivere immagini e oggetti.	il significato, le necessità; gli artisti e il ruolo da essi ricoperto nelle proprie società.
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		– Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione. – Esprime semplici	– Conoscere e descrivere alcuni dei principali monumenti della città – Descrivere le immagini di opere d'arte e le emozioni che suscitano – Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte.	

		giudizi estetici su opere d'arte, opere cinematografiche	– Operare semplici classificazioni di opere: pittura e scultura. Apprezzare le opere d'arte e artigianali, manifestando sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento	**MATEMATICA**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
NUMERI	- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e	- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. - Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con	- Leggere e scrivere in cifre e parola i numeri naturali e/o decimali oltre il mille. - Scomporre numeri naturali e decimali (nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi) e ricomporli. - Confrontare e ordinare i numeri naturali e/o decimali	- Numeri naturali e decimali oltre il 1000 - Sistemi di numerazione - Sistemi di numerazione antichi - Operazioni e loro proprietà - Frazioni e frazioni equivalenti - Terminologia specifica

	mentale, anche con riferimento a contesti reali.	la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali e decimali (con il moltiplicatore di 2 cifre). - Eseguire divisioni con dividendo intero e decimale e divisore a 1 cifra. - Eseguire divisioni con dividendo intero entro il mille e divisore a 2 cifre. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni. - Individuare frazioni complementari ed equivalenti. - Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. - Riconoscere e rappresentare frazioni decimali. - Trasformare la frazione decimale in	- Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa (con numeri naturali e decimali). - Individuare il significato e usare correttamente zero, virgola, valore posizionale delle cifre (nei numeri naturali e/o decimali) - Moltiplicare e dividere per 10/100/1000 (numeri naturali e/o decimali). - Calcolare la frazione di un intero. - Individuare la frazione complementare ad una frazione data. - Riconoscere e rappresentare frazioni decimali. - Tradurre la frazione decimale in numero decimale equivalente. - Calcolare il reciproco di un numero: doppio/metà, triplo/terzo, ecc. - Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, multipli/divisori). - Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna, con numeri naturali e decimali. - Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali (con il moltiplicatore di 2 cifre al massimo).	

		numero decimale equivalente. - Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane. - Calcolare il reciproco di un numero: doppio/metà, triplo/terzo, ecc. - Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, multipli/divisori). - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	- Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri decimali con 1 cifra - Eseguire divisioni con dividendo intero e decimale e divisore a 1 cifra. - Usare strategie per il calcolo orale (anche con l'utilizzo di proprietà).	
SPAZIO E FIGURE	- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.	- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).	- Individuare e rappresentare su reticoli, mappe ecc., in situazioni concrete posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni). - Usare le coordinate cartesiane positive, nel piano. - Individuare, costruire, classificare angoli; misurare ampiezze angolari. - Distinguere le figure geometriche in solide e piane; denominarle correttamente.	- Figure geometriche piane - Piano e coordinate cartesiane - Trasformazioni geometriche - Misure di grandezza - Perimetro ed area poligoni - Terminologia specifica

		- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di poligoni per	- Classificare le figure piane in poligoni/non poligoni, poligoni convessi/concavi). - Calcolare il perimetro di alcune figure piane. - Individuare simmetrie assiali nei poligoni (con disegni, piegature, ritaglio…). - Usare righello, squadra, goniometro.	

		scomposizione o utilizzando unità di misura non convenzionali e/o convenzionali. - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).		
RELAZIONI, DATI, E PREVISIONI	- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza e di moda. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, massa, angoli, aree, intervalli temporali e usarle per	- Classificare elementi in base a due attributi. - Indicare gli attributi di una classificazione. - Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol, ad albero, tabelle,). - Stabilire relazioni e rappresentarle. - Utilizzare i connettivi e i quantificatori logici. - Rappresentare dati adeguatamente. - Leggere rappresentazioni di dati. - Rappresentare processi con diagrammi di flusso. - Conoscere, usare, confrontare le unità di misura convenzionali internazionali per la misura di lunghezze, massa; effettuare stime e misure.	- Classificazione in base a due attributi - Elementi essenziali di logica - Elementi essenziali della probabilità - Elementi essenziali della statistica

	- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate,	effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. - Comprendere e risolvere problemi di diverso tipo e	- Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare misurazioni. - Passare da una misura, espressa in una data unità, ad un'altra ad essa equivalente. - Conoscere, usare, confrontare le unità di misura convenzionali internazionali per la misura di lunghezze, massa; effettuare stime e misure. - Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare misurazioni. - Passare da una misura, espressa in una data unità, ad un'altra ad essa equivalente. - Riconoscere ed isolare una situazione problematica (aritmetica e non). - Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. - Individuare la mancanza/ sovrabbondanza di dati. - Completare testi matematici che presentano dati mancanti.	- Fasi risolutive di problemi e loro rappresentazioni

	giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	rappresentarli anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura	- Rappresentare e risolvere una situazione problematica: a) con le quattro operazioni b) con unità di misura - Risolvere problemi con più operazioni e più domande esplicite /con una domanda esplicita e una implicita.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento	**SCIENZE**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare	- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione,	- Riconoscere le proprietà della materia. - Riconoscere alcune proprietà dell'acqua. - Conoscere la natura dell'atmosfera. - Conoscere il ruolo della pressione atmosferica.	- Classificazioni, seriazioni. - Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni. - Aria - Acqua

	ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - -ndividuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare	- Distinguere le diverse tipologie di vento. - Riconoscere alcune cause dell'inquinamento dell'aria. - Riconoscere alcune proprietà dell'acqua. - Riconoscere i diversi stati dell'acqua. - Riflettere sulle fasi del ciclo dell'acqua in natura. - Conoscere il percorso dell'acqua dalla fonte al rubinetto. - Riconoscere alcune cause dell'inquinamento dell'acqua.	- Fenomeni atmosferici

		sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi. - Conoscere e applicare il metodo scientifico.		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;	- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; - individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la	- Effettuare piccoli esperimenti con acqua e suolo	- Fenomeni fisici e chimici. - Fenomeni atmosferici.

		struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire	- Individuare la cellula come unità costitutiva dei viventi. - Distinguere esseri unicellulari e pluricellulari - Conoscere i cinque regni dei viventi. - Distinguere piante semplici da piante complesse. - Riconoscere le diverse parti di una pianta. - Riflettere su alcune funzioni della foglia. - Conoscere le diverse parti di un fiore. - Distinguere alcuni modi di riproduzione delle piante. - Classificare gli animali in base alla struttura di sostegno del corpo e conoscere le caratteristiche	- Viventi e non viventi. - Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni. - Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi. - Ecosistemi e loro organizzazione. - Stili di vita, salute e sicurezza.

		l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	principali dei diversi gruppi. - Distinguere gli animali in base al loro movimento. - Distinguere gli animali in base alla loro riproduzione. - Distinguere gli animali in base alla loro alimentazione e alla loro respirazione. - Conoscere e interpretare le relazioni in catene e reti alimentari. - Conoscere le principali modalità di adattamento all'ambiente messe in campo dagli animali. - Assumere comportamenti responsabili verso l'ambiente. - Praticare le regole igieniche che preservano la salute del proprio corpo	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento	**TECNOLOGIA**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
VEDERE E OSSERVARE	- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o	- Effettuare semplici misure nell'ambiente scolastico. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso, tutorial Youtube e istruzioni di montaggio - Conoscere e utilizzare la riga, la squadra, il	- Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. - Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazioni nel tempo. - Uso del righello, del goniometro, della squadra e del compasso per

		istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga, squadra, compasso, semplici grandezze scalari, riproduzioni di simmetrie e traslazioni, ecc…). - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Descrivere le funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate solitamente. - Rappresentare i dati	compasso. - Sperimentare alcune caratteristiche dei materiali. - Riconoscere le funzioni principali di una applicazione informatica - -Riconoscere la tecnologia nei prodotti della nostra quotidianità e negli artefatti che ci circondano. - Osservare anche in modo indiretto alcune invenzioni dell'uomo. - Realizzare e/o completare tabelle, grafici, mappe per rappresentare dati dell'osservazione o per sintetizzare le conoscenze acquisite.	disegnare figure o semplici oggetti. - Componenti del computer e loro funzione. - Uso di tabelle, mappe, grafici. - Funzionamento di un'applicazione

		dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.		
PREVEDERE E IMMAGINARE	- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe e realizzare collettivamente regolamenti, istruzioni, prescrizioni preventivi e correttivi. - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili	- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico - Stilare collettivamente regolamenti per utilizzare in modo sicuro e proficuo l'ambiente e/o il materiale scolastico. - Progettare la costruzione di un oggetto in cartoncino o con altri materiali (Das, pasta di sale).	

		miglioramenti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, seguendo ricette e istruzioni scritte. - Realizzare un oggetto in cartoncino o altri materiali descrivendo preventivamente le operazioni principali e documentando successivamente per iscritto e con disegni la sequenza delle	- Utilizzare la procedura per la preparazione di un semplice alimento: lo yogurt. - Realizzare semplici oggetti in carta e/o cartoncino, descrivendo ordinatamente la procedura. - Avviare gradualmente i bambini al linguaggio del computer. - Comprendere come funziona il computer: operare per procedure e condizioni. - Distinguere e utilizzare gli strumenti del libro di testo digitale con i relativi	

		operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità con la diretta supervisione e il controllo dell'insegnante.	contenuti integrativi. - Accedere consapevolmente a siti Internet per ricerche didattiche. - Utilizzare software didattici per il recupero/approfondimento degli apprendimenti.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Disciplina di riferimento	**MUSICA**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
FRUIRE DI EVENTI SONORI	– Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e	– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie	– Individuare le diverse funzioni dell'apparato fonatorio (espressione verbale, canto). – Classificare il suono in base a: • fonte;	– La voce umana. – I parametri del suono: intensità, altezza, durata e timbro. – Il ritmo musicale. – Le famiglie degli strumenti musicali. – La funzione della musica

	letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).	capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	• durata; • intensità; • altezza; • pausa e silenzio; • andamento (lento/veloce). – Riconoscere il suono prodotto da alcuni strumenti musicali. – Riconoscere e classificare i suoni prodotti da: sfregamento, percussioni, vibrazione. – Conoscere le famiglie degli strumenti musicali individuandone le caratteristiche essenziali. Ascoltare e analizzare musiche di epoche e culture diverse.	nelle diverse civiltà studiate. – La musica nelle varie occasioni (riti, cerimonie, pubblicità, film…).
PRODURRE EVENTI SONORI		– Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici	– Simbolizzare la durata, l'intensità, l'altezza di un suono utilizzando segni convenzionali stabiliti dal gruppo. – Riconoscere e riprodurre	– Simboli non convenzionali per rappresentare i parametri del suono. – Canti a canone e sequenze polifoniche. – Brani vocali e strumentali.

		convenzionali e non convenzionali. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	con il corpo il movimento di un brano musicale (lento/veloce). – Cantare in gruppo rispettando la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano. – Cantare in gruppo all'unisono o a canone. – Eseguire sequenze sonore con l'uso della voce, del corpo, di semplici strumenti musicali anche per rappresentare situazioni o narrazioni.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Disciplina di riferimento	**EDUCAZIONE FISICA**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO	– Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Coordinare e utilizza diversi – schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea	– Consolidare gli schemi motori e posturali. – Consolidare le capacità coordinative generali e le facoltà sensoriali per eseguire lanci, esercizi di	– Nozioni che riguardano la crescita personale, la maturazione fisica e, lo sviluppo delle capacità motorie. – Nozioni riguardanti le

		(correre /saltare, afferrare / lanciare, ecc..). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni – motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	destrezza e precisione – Consolidare gli schemi motori statici anche utilizzando piccoli e grandi attrezzi. – Acquisire tecniche di modulazione/recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare).	potenzialità del corpo in movimento, in rapporto a parametri spaziali e temporali. – Piccoli attrezzi presenti in palestra e loro funzioni – Linguaggio del corpo ed interpretazione delle emozioni. – Gioco-Sport, movimento finalizzato – Le regole dei giochi praticati e conseguenti comportamenti corretti. – Concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. – Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra – Informazioni su rischi e pericoli connessi all'attività motoria e comportamenti corretti per evitarli
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	– Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.	– Utilizzare in forma originale e – creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti – emozionali. – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o	– Utilizzare la mimica facciale e la gestualità in giochi di drammatizzazione – Interpretare con il corpo semplici ritmi musicali – Eseguire correttamente capriole in avanti e all'indietro	

		semplici – coreografie individuali e collettive.		– Nozione di igiene corporea, alimentare e comportamentali
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	– Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Conoscere e applicare – correttamente modalità esecutive di – diverse proposte di gioco-sport. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare – applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella – competizione sportiva;	– Partecipare ai giochi conoscendo le regole e rispettandole – Prendere coscienza dell'utilità e dell'importanza delle regole – Partecipare attivamente e responsabilmente al gioco per la finalità comune, per l'efficacia del gioco, per il coinvolgimento di tutti – Partecipare ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte dimostrando senso di responsabilità.	

		– saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti accettando le diversità, manifestando senso – di responsabilità.		
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	– Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di – vita. – Riconoscere il rapporto tra – alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e	– Seguire autonomamente le regole dell'igiene personale. – Rispettare le regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in casa, a scuola, in strada. – Comprendere la relazione esistente tra una corretta alimentazione e corporeità.	

		– muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MULTILINGUISTICA			
Disciplina di riferimento	**INGLESE**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
LISTENING	– Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di	– Comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e	- Effettuare lo spelling - Identificare elementi (affermativo e interrogativo) - Rispondere alle domande poste	– Countries – Fantasy world characters – Family members – School subjects – Physical appearance – Food

SPEAKING	immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. – Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari ed abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali	identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti, con l'aiuto di domande dell'insegnante. - Comprendere il senso generale di brevi testi multimediali identificando parole chiave, con l'aiuto di domande dell'insegnante - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il	- Fornire e chiedere informazioni sul possesso - Esprimere preferenze - Produrre semplici descrizioni - Identificare elementi (affermativo e interrogativo) - Localizzare oggetti e arredi nello spazio scolastico - Numerare da 1 a 100 - Chiedere il numero di oggetti persone e animali - Quantificare oggetti persone e animali - Dire che cosa si è in grado di fare - Informarsi sulle abilità altrui - Dire e chiedere l'ora	– Wild animals – Festivals – CLIL – Culture **Strutture linguistiche:** – How do you spell…? – It's a / an…. - Is it a / an…? – Yes, it is. No, it isn't. – What's your name? How old are you? Where are you from? – My name's… I'm… I'm from… – Who's that? She/he is… – I've/she's/he's got… I haven't got…- Have/has you/she/he got…? – What do you like? – I like…. I don't like… – It's a / an- Is it a / an…? – Yes, it is. No, it isn't – Where is …? – It's in, on, under, in front, of, behind… – How many…are there? – There is / there are one…one-hundred… – Can you/it? – I/it can….I/it can't….

READING	Interagire per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.	significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione, aiutandosi con mimica e gesti. – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. – Scrivere messaggi semplici e brevi per presentare sé stessi, per fare gli auguri, per ringraziare o		– Yes, I/it can/ No, I/it can't. What can you/he/she do/does? – What's the time? – It's…. o' clock. It's half past… Halloween/Christmas/Valentine's day/Easter…

WRITING		invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie. **Riflessione sulla lingua** -Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. -Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.			
Disciplina di riferimento	**RELIGIONE**			
CLASSI QUARTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza	- Comprendere il vero significato del Natale e della Pasqua attraverso le letture evangeliche.	- Leggere e interpretare la Natività e la Risurrezione attraverso opere d'arte.	- Narrazioni evangeliche della nascita diGesù e della Settimana Santa. - Opere d'arte sulla Natività e sulla Passione, Morte e Resurrezione di Gesù; - Segni e simboli del Natale, della Pasqua nell'arte, nelle

	personale, familiare e sociale.			tradizioni… Canti inerenti il Natale e la Pasqua.
DIO E L'UOMO	- Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	– Sapere che per la religione – cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.	– Scoprire Gesù come personaggio storico e come centro della fede riassunta nei 4 Vangeli canonici.	- Gesù personaggio storico. - Fonti non cristiane. - Nascita dei vangeli. - Notizie sugli evangelisti e spiegazionedei rispettivi simboli.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	- Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	- Essere capace di gesti di benevolenza, accoglienza, gentilezza…; - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. - Maturare sentimenti di solidarietà da concretizzarein azioni di aiuto, di	– Comprendere il messaggio salvifico di Dio attraverso Gesù che invita alla conversione e a comprendere il significato del Regno di Dio. – Scoprire, attraverso le parabole, che Gesù insegna a perdonare, amare ed aiutare il prossimo.	– Parabola del buon Samaritano. – Parabola del Padre misericordioso. – Parabola del seminatore. – Miracoli presentati come gesti d'amore compiuti da Gesù per aiutare ogni uomo in difficoltà.

		comprensione, di tolleranza…		
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	- Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.	- Saper leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Saper leggere i principali codici dell'iconografia cristiana.	– Scoprire il racconto della Settimana Santa attraverso la lettura del Vangelo di Matteo.	- Vangelo: libro Sacro letto dai cristiani per conoscere Gesù di Nazareth. - Lettura di brani scelti dei Vangeli di San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni. - Parabole e miracoli nei Vangeli.

I. C. VIA POSEIDONE

PROGETTAZIONE ANNUALE

Classi QUINTE

Scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE			
Disciplina di riferimento	**ITALIANO**			
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**
ASCOLTO E PARLATO	– Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	– Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	– Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo. – Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo (chi, dove, come, quando, perché) e i dati essenziali di un testo espositivo: argomento, parola-chiave, nessi logici,	– Lingua come strumento di espressione per raccontare. – Regole dell'ascolto (silenzio, atteggiamenti posturali adeguati, etc.). – Regole della conversazione (modalità di intervento, turnazione, rispetto dei tempi, pertinenza, etc.).

		– Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento	terminologia specifica e parafrasare. – Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare. – Individuare dati e fare inferenze: – Individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spazio-temporali); – Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto. – Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. – Utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa. – Organizzare l'esposizione secondo schemi logici-riassuntivi. – Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici). – Esprimersi con un lessico appropriato utilizzando le	– Lessico adeguato all' età e specifico delle diverse discipline. – Diverse tipologie testuali (testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi-espositivi, argomentativi, poetici e gli elementi caratterizzanti. – Elementi della comunicazione (messaggio, emittente, ricevente, registro, scopo, punto di vista). – Origine della propria lingua e alcuni prestiti linguistici acquisiti nel tempo e da altre culture. – Schematizzazioni per lo studio e l'esposizione orale: mappe e tabelle.

		in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	opportunità offerte dalle varie discipline.	
LETTURA	– Leggere, comprendere e utilizzare testi scritti di vario tipo.	– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	– Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, informativo, poetico). – Individuare i dati essenziali	– Lettura ad alta voce rispettando pause e variando il tono della voce.

		– Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e	espliciti ed impliciti di un testo. – Riconoscere i vari tipi di testo: • **narrativo**: racconto fantasy, racconto fantascientifico, racconto giallo, racconto umoristico, racconto storico, racconto autobiografico e biografico; • **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; • **regolativo:** ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli; • **informativo-espositivo:** storico, geografico, scientifico, avvisi, cronaca, pubblicità; • **argomentativo**; • **poetico.** – Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, regolativo, informativo-espositivo, argomentativo, poetico (versi e strofe). – Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti.	– Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari. – Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, elementi essenziali in testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi-espositivi, argomentativi e poetici. – Attività di analisi e comprensione di testi di diversa tipologia. – Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, polisemia, antinomia, parafrasi) sulla base dei contesti. – Alcune figure di significato (onomatopea, similitudine, metafora, ripetizioni, allitterazioni, personificazioni).

		provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.		

		– Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.		
SCRITTURA	– Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	– Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	– Produrre **testi narrativi:** • introducendo parti descrittive; • utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale); • utilizzando i connettivi logici e spazio- temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre, …). – Produrre **testi descrittivi** di:	– Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre e/o da rielaborare. – Pianificazione, anche semplice, di un testo scritto (idee, selezione delle stesse, organizzazione schematica). – Funzioni morfologiche e conoscenze sintattiche che distinguono le parti del discorso. – Punteggiatura. – Lessico appropriato a relazioni di significato tra le parole.

		– Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di	• **persone** (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere); • **animali** (razza, abitudini, comportamento); • **ambienti e paesaggi** (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo); • **oggetti** (collocazione, forma, materiali, uso…); • **fenomeni, eventi** (parole del tempo, collocazione nel tempo, successione cronologica, durata); • utilizzando dati sensoriali, dati dinamici e statici, aggettivazioni, termini specifici. – Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio. • Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa. • Produrre testi ortograficamente corretti.	– Connettivi. – Regole ortografiche.

		gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico,		

		lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITÀ STORICA**			
Disciplina di riferimento STORIA				
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**NUCLEO TEMATICO**	**COMPETENZE**	**NUCLEO TEMATICO**
USO DELLE FONTI	– Conoscere e collocare nello	– Produrre informazioni con fonti di	– Ricavare informazioni da documenti di diversa natura	– Lettura delle fonti storiche.

	spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.	diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	utili alla comprensione di un fenomeno storico. – Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati.	– Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	– Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società	– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (civiltà greca, civiltà dei popoli dell'Italia, civiltà romana). – Usare cronologie e carte storiche-geografiche per	– Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: civiltà greca (dalle origini all'età alessandrina), civiltà romana (dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero), la nascita del cristianesimo e il suo sviluppo. – Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.	– Linea del tempo. – Fatti ed eventi.

		rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.		
STRUMENTI CONCETTUALI	– Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli	– Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati. – Conoscere le caratteristiche della civiltà greca. – Conoscere gli aspetti salienti della civiltà persiana e macedone. – Conoscere le caratteristiche delle civiltà italiche più antiche: i Camuni, i Celti, i Terramaricoli, i Villanoviani, i Sardi, gli Etruschi. – Conoscere le caratteristiche della civiltà romana.	– Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali e religiose. – Storia locale, usi e costumi della tradizione locale.

		elementi caratterizzanti.		
PRODUZIONE ORALE	– Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	– Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. – Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche. – Ricavare informazioni da testi, materiali audiovisivo, ricerche in rete. – Riferire informazioni storiche apprese operando semplici nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente. – Rappresentare graficamente e con manufatti conoscenze e concetti (disegni, plastici…).	– Fenomeni, fatti ed eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella storia antica.

		– Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**GEOGRAFIA**			

CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**MICROABILITA'**	**CONOSCENZE**
ORIENTAMENTO	– Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.	– Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al proprio territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	– Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali – Orientarsi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi – Individuare sulle carte oggetti geografici servendosi della latitudine e della longitudine – Conoscere la posizione dell'Italia nel continente europeo e nel mondo – Saper collocare le regioni nel territorio italiano e rispetto agli stati confinanti.	– Elementi di orientamento. – Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche.

PAESAGGIO	– Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio.	– Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	– Riconoscere le principali caratteristiche fisiche e climatiche del territorio mondiale con particolare riguardo al territorio europeo. – Individuare e distinguere sul territorio mondiale le interazioni uomo/ambiente e riconoscerne gli effetti. – Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuandone le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale.	– Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative. – Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio).
REGIONI E SISTEMA TERRITORIALE	– Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e	– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale) e utilizzarlo a partire	– Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.	– Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi. – Regole e tutela degli ambienti.

	antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	dal contesto italiano. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	– Conoscere il sistema politico e amministrativo dello Stato Italiano. – Conoscere le caratteristiche del territorio italiano. – Conoscere i concetti principali legati al popolamento: demografia, densità, emigrazione, economia. – Conoscere i settori economici e il loro sviluppo in Italia. – Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti – Individuare problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale e culturale.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Disciplina di riferimento	**ARTE E IMMAGINE**			
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	– Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di	– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e	– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi	– Utilizzare gli strumenti e le tecniche conosciute per esprimere emozioni e sensazioni. – Sperimentare alcune regole della grammatica del colore: mescolanze e combinazioni di colori,

	fruizione e produzione, lettura critica).	comunicare la realtà percepita.	linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	abbinamenti e contrasti. – Sperimentare tecniche diverse per l'uso del colore. – Utilizzare tecniche multidisciplinari per produrre messaggi individuali e collettivi. – Eseguire decorazioni su materiali diversi. – Realizzare messaggi visivi attraverso l'ideazione, la traduzione del testo in disegni, foto, diapositive, l'elaborazione dei testi da abbinare alle immagini e la sonorizzazione. – Utilizzare l'opera d'arte come stimolo alla produzione di immagini.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI		– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli	– Riconoscere alcune regole della percezione visiva: campi, piani, punti di vista, prospettiva). – Classificare le immagini in base al tema.	– Elementi del linguaggio grafico-pittorico: il punto, la linea, la forma, il colore, la luce, piani, campi, sequenze, strutture narrative.

		elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	– Distinguere la figura dallo sfondo e analizzare i ruoli delle due componenti in: fumetti, disegni, fotografie, animazioni… – Individuare l'idea centrale di un messaggio pubblicitario. – Analizzare l'uso della figura/ sfondo, dall'inquadratura, dal colore, dal testo nei fumetti. – Identificare personaggi e azioni di un racconto audiovisivo. – Individuare la trama di un racconto audiovisivo. – Identificare le scene essenziali del racconto per individuare l'idea centrale. – Individuare le funzioni del testo audiovisivo (commuovere, divertire, persuadere, informare…).	– Rapporto di luce/ombra in relazione allo spostamento della fonte luminosa. – Immagini pubblicitarie.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		– Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del	– Individuare i beni culturali e riconoscerli nell'ambiente. – Documentare con fotografie e/o disegni beni culturali.	– L'opera pittorica e architettonica nelle diverse civiltà (cretese, greca, etrusca e romana).

		linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento	**MATEMATICA**			
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**
NUMERI	– Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	– Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.	– Leggere e scrivere numeri interi e decimali, oltre il 1000. – Distinguere le classi dei numeri; conoscere il valore posizionale delle cifre. – Individuare il significato e utilizzare correttamente zero, virgola, valore posizionale delle cifre (nei	– I numeri naturali e decimali oltre il 1000. – Composizione e scomposizione di numeri interi e decimali oltre il 1000. – Significato, valore posizionale delle cifre, zero e virgola.

		– Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali;	numeri naturali e/o decimali). – Confrontare ed ordinare i numeri naturali e/o decimali. – Conoscere il concetto di multiplo e di divisore; calcolare, in relazione reciproca, multipli e divisori di numeri naturali – Conoscere e applicare i criteri di divisibilità. – Conoscere il concetto di numero primo. – Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa (con numeri naturali e/o decimali). – Conoscere le proprietà e la prova delle quattro operazioni aritmetiche. – Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali utilizzando tecniche di calcolo diverse: calcolo in riga, calcolo in colonna, calcolo mentale con strategie note. – Acquisire la procedura del calcolo in colonna delle	– Confronto ed ordinamento dei numeri naturali e decimali oltre il 1000. – Numeri pari, dispari, multipli e divisori. – Criteri di divisibilità e numeri primi. – Successioni numeriche. – Le proprietà delle operazioni. – La prova delle quattro operazioni. – Le quattro operazioni in colonna con numeri interi o decimali (divisione con divisore al massimo di 2 cifre). – Moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1000 con numeri interi o decimali. – Espressioni aritmetiche.

		individuare multipli e divisori di un numero. – Stimare il risultato di una operazione. – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	diverse tipologie di divisione con i numeri decimali. – Calcolare il valore di espressioni aritmetiche applicando le principali regole per rispettare l'ordine di esecuzione. – Conoscere le modalità per arrotondare un numero e stimare il risultato di un'operazione. – Leggere, scrivere e rappresentare frazioni: distinguere tra frazioni proprie, improprie e apparenti. – Confrontare frazioni; individuando frazioni equivalenti, anche attraverso la rappresentazione grafica. – Calcolare il valore di una frazione e dell'intero partendo dalla frazione. – Acquisire il concetto di percentuale e calcolarne il valore.	– Frazioni: proprie, improprie, apparenti, decimali. – Lettura, confronto e ordinamento di frazioni con uguale denominatore e con uguale numeratore. – Rappresentazione e individuazione di frazioni equivalenti. – La frazione come operatore. – Il calcolo della percentuale legata ad esperienze di vita quotidiana.

		– Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	– Conoscere le caratteristiche dei numeri interi relativi. – Leggere, confrontare e ordinare sulla retta numerica i numeri relativi. – Conoscere le caratteristiche del sistema di numerazione usato dagli antichi Romani e individuare situazioni d'uso attuali.	– I numeri relativi e la quotidianità – I numeri relativi e la loro posizione sulla retta numerica. – I numeri Romani e il loro uso.

SPAZIO E FIGURE	– Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	– Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.	– Consolidare le conoscenze relative alle linee e agli angoli; discriminare gli angoli concavi e convessi. – Conoscere gli elementi che caratterizzano un poligono; classificare poligoni. – Distinguere e classificare i diversi tipi di triangoli, trapezi e parallelogrammi. – Riconoscere relazioni di congruenza, parallelismo e perpendicolarità tra lati e diagonali delle figure geometriche studiate. – Disegnare con riga, squadra e compasso, rette parallele e perpendicolari, angoli e poligoni. – Realizzare con materiali e disegni, la corrispondente di una figura geometrica piana sottoposta ad una traslazione, ad una simmetria assiale ad un ingrandimento/rimpicciolimento in scala. – Conoscere e applicare le formule dirette e inverse del calcolo del perimetro di	– Gli angoli e la loro classificazione. – Angoli concavi e convessi. – I poligoni e le parti che li compongono. – Classificazione dei triangoli in base ai lati e in base agli angoli. – I trapezi e la loro classificazione. – I parallelogrammi e la loro classificazione. – Disegno geometrico con l'uso di strumenti adeguati. – Uso di righello, compasso e squadra per disegno rette parallele, perpendicolari, angoli triangoli, rettangoli. – Simmetrie, traslazioni, rotazioni, ingrandimenti, riduzioni in scala. – Riconoscimento, rappresentazione, costruzione, descrizione di semplici figure geometriche.

		– Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). – Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o	triangoli, trapezi e parallelogrammi. – Conoscere e applicare le formule dirette e inverse del calcolo dell'area dei triangoli, trapezi e parallelogrammi. – Conoscere le caratteristiche dei poligoni regolari e calcolarne il perimetro; individuare l'apotema di un poligono regolare e calcolare l'area. – Usare i sistemi di riferimento di tipo cartesiano per individuare posizioni e simmetrie di figure su un reticolato. – Conoscere gli elementi che caratterizzano il cerchio e le sue diverse parti. – Conoscere la relazione tra raggio e diametro. – Conoscere e applicare le formule dirette e inverse per il calcolo della circonferenza e dell'area del cerchio.	– Scomporre e ricomporre semplici figure geometriche. – Misurare perimetro e aree di principali figure geometriche. – Significato di perimetro ed area. – Isoperimetrie ed equiestensioni. – Il concetto di apotema e il calcolo dell'area dei poligoni regolari. – Spostamenti sul piano cartesiano e rappresentazioni su reticoli e mappe. – Coordinate cartesiane. – Il cerchio e gli elementi che lo caratterizzano. – La relazione tra raggio e diametro. – Il calcolo della circonferenza e dell'area del cerchio.

		utilizzando le più comuni formule. – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)		
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	– Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. – Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e	– Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	– Distinguere i principali grafici di rappresentazione dei dati (ideogramma, istogramma, areogramma, grafico cartesiano), cogliendone i diversi usi. – Stabilire relazioni e rappresentarle. – Saper utilizzare i connettivi e i quantificatori logici. – Rappresentare, elencare, numerare, in semplici situazioni combinatorie, tutti i casi possibili. – Raccogliere dati e rappresentarli adeguatamente.	– Classificazione in base a due attributi. – Criteri di classificazione di insiemi con diagrammi (venn, carrol, albero e tabelle, istogrammi). – Relazioni e loro rappresentazione. – Connettivi e quantificatori. – Semplici esempi di combinatoria. – Semplici calcoli statistici. – Raccolta, rappresentazione e lettura dati di un'indagine. – La definizione di moda,

	utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	– Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – Comprendere e risolvere problemi relativi alla misura. – Comprendere e risolvere problemi di tipo geometrico. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici,	– Leggere ed interpretare rappresentazioni. – Rappresentare processi con diagramma di flusso. – Conoscere i concetti di moda e media aritmetica e saperli individuare in un'indagine statistica. – Riconoscere e isolare situazioni problematiche. – Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. – Individuare la mancanza la sovrabbondanza e la contraddittorietà dei dati. – Risolvere problemi con le quattro operazioni rappresentando il percorso di risoluzione con il diagramma e con le espressioni aritmetiche. – Individuare diverse strategie per risolvere un problema e saperle applicare. – Risolvere problemi con più risposte possibili. – Risolvere problemi con più operazioni e almeno una domanda implicita.	media e mediana. – Individuazione dei dati del problema: mancanti, sovrabbondanti, contraddittori. – Risoluzione: • con le 4 operazioni • con frazioni • con uso di formule • con unità di misura • con spesa-ricavo-guadagno • peso lordo-netto-tara • con le misure di tempo • con più operazioni e più domande esplicite ed implicite • con il calcolo del perimetro e dell'area delle figure piane.

		oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	– Risolvere problemi con il calcolo della frazione di un numero, della frazione complementare, dell'intero, della percentuale. – Risolvere differenti tipologie di problemi che richiedono una o più equivalenze tra misure di lunghezza, capacità o massa. – Operare con le misure di tempo nel contesto di situazioni problematiche. – Risolvere problemi con peso lordo, peso netto e tara. – Risolvere problemi di compravendita, di sconto e di interesse. – Risolvere problemi relativi al calcolo del perimetro e dell'area delle figure geometriche piane.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento	**SCIENZE**			
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	– Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando	– Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione,	– Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana. – Formulare ipotesi, pianificare azioni ed eseguire semplici esperimenti. – Comprendere i concetti di energia. – Conoscere fonti di energia naturali e artificiali.	– Concetti geometrici (volume) e fisici (calore, temperatura) per misurare e manipolare materiali. – Classificazioni, seriazioni. – Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni. – Fenomeni fisici e

	semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	temperatura, calore, ecc. – Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. – Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. – Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e	– Distinguere le fonti energetiche rinnovabili da quelle non rinnovabili. – Comprendere la relazione tra uso di fonti rinnovabili e la salvaguardia dell'ambiente. – Conoscere la natura della luce – Identificare alcune proprietà della luce. – Sperimentare il suono e le sue caratteristiche	– chimici. – Energia: concetto, fonti, trasformazione. – Fenomeni atmosferici.

		zucchero, acqua e inchiostro, ecc..). – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).		
OSSERVARE E SPERIMENTARE	– Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.	– Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.	– Conoscere l'origine del sistema solare. – Conoscere la composizione del sistema solare. – Descrivere le caratteristiche fondamentali del sole, delle stelle e dei pianeti. – Riconoscere i movimenti della Terra. – Comprendere i fenomeni della rotazione e della rivoluzione terrestre e le relative conseguenze: alternanza giorno/notte, stagioni.	– I corpi celesti e il Sistema Solare. – I fenomeni di rotazione e rivoluzione terrestre e relative conseguenze.

		– Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. – Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.		
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	– Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla	– Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi	– Conoscere la struttura e i principali componenti della cellula – Comprendere le molteplici funzioni della pelle – Conoscere caratteristiche e funzioni dell'apparato locomotore e delle sue parti principali: scheletro, articolazioni, muscoli – Usare in modo appropriato i termini organo e apparato. – Distinguere le funzioni dei principali apparati:	– Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni. – Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni. – Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi. – Ecosistemi e loro organizzazione. – Il corpo umano. – Stili di vita, salute e sicurezza.

	promozione della salute e all'uso delle risorse.	modelli intuitivi di struttura cellulare. – Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. – Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. – Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. – Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle	digerente, circolatorio, respiratorio, escretore, riproduttore – Descrivere forme, funzioni e strutture dei denti – Conoscere caratteristiche e funzioni del sistema nervoso e del cervello – Attuare le principali norme e abitudini che tutelino la salute del proprio corpo.	

		globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA**			
Disciplina di riferimento	**TECNOLOGIA**			
CLASSI QUINTE				

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITÀ	MICROABILITÀ	CONOSCENZE
VEDERE E OSSERVARE	– Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	– Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Riconoscere e documentare le	– Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici che documentano la relazione tra paesaggio e trasformazioni tecnologiche. – Ricavare informazioni utili leggendo etichette, volantini e istruzioni di montaggio. – Utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi. – Conoscere e utilizzare la riga, la squadra, il goniometro, il compasso. – Saper rappresentare graficamente gli oggetti esaminati. – Rappresentare in modo schematico un processo	– Le istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi. – Modalità di utilizzo di semplici strumenti: righello, compasso, squadra, goniometro. – Le proprietà fisiche dei corpi (durezza, trasparenza, conducibilità termica…) – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazioni nel tempo. – Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali. – Terminologia specifica. – Programmi di videoscrittura e grafica. – Impaginazione di testi e immagini. – Il linguaggio multimediale.

		funzioni principali di una nuova applicazione informatica. – Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	tecnologico: la produzione di energia elettrica. – Conoscere e distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. – Assumere comportamenti responsabili verso l'ambiente. – Utilizzare autonomamente i comandi principali del computer e dei programmi. – Salvare e trasferire dati in file e cartelle. – Utilizzare i programmi Word e Power Point. – Creare un documento utilizzando elenchi, tabelle, illustrazioni e grafici per organizzare una comunicazione efficace. – Creare un documento con modalità diverse. – Utilizzare piattaforme e applicazioni per la didattica. – Interagire su una piattaforma di DaD	– Tabelle, schemi, mappe e diagrammi.

			– Partecipare ad una videochiamata. – Accedere consapevolmente a siti Internet per ricerche didattiche.	
PREVEDERE E IMMAGINARE	– Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	– Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico (disegni, piante, semplici mappe; rilevazione di potenziali pericoli…). – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. – Riconoscere i difetti di un oggetto e	– Stabilire stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. – Pianificare la costruzione di un oggetto, elencando i materiali occorrenti e gli strumenti necessari, effettuando eventuali prototipi. – Ricercare informazioni in internet per reperire notizie e informazioni.	– La stima come previsione di massima. – Strumenti e materiali necessari per la costruzione di semplici oggetti. – Ricerca in internet.

		immaginarne possibili miglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	– Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	– Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e	– Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e	– Individuare le parti che compongono un oggetto di uso quotidiano. – Realizzare un oggetto/manufatto descrivendo la sequenza delle operazioni. – Distinguere e utilizzare gli strumenti del libro digitale con i relativi contenuti integrativi.

		manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	documentando la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**
Disciplina di riferimento	**MUSICA**
CLASSI QUINTE	

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ABILITA'	MICROABILITA'	CONOSCENZE
FRUIRE DI EVENTI	– Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e	– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e	– Classificare il suono in base a: • fonte; • durata; • intensità; • altezza; • pausa e silenzio; • andamento (lento/veloce). – Riconoscere il suono prodotto da alcuni strumenti musicali e saperli classificare.	– I parametri del suono: intensità, altezza, durata e timbro. – Il ritmo musicale. – Le famiglie degli strumenti musicali. – La funzione della musica nelle diverse civiltà studiate.

	tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).	improvvisazione sonoro-musicale. – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	– Riconoscere la struttura fondamentale di semplici composizioni musicali (tipologia degli strumenti, solo/accompagnato). – Ascoltare e analizzare musiche di epoche e culture diverse. – Riconoscere i principali generi musicali. – Comprendere il valore sociale ed espressivo della musica anche in relazione a prodotti multimediali.	– I principali generi musicali. – La musica nelle varie occasioni (riti, cerimonie, pubblicità, film…).
PRODURRE EVENTI SONORI		– Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi	– Simbolizzare la durata, l'intensità, l'altezza di un suono utilizzando segni convenzionali.	– La posizione e il valore di alcune note sul pentagramma. – I tempi binario, ternario e quaternario.

		simbolici convenzionali e non convenzionali. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	– Riconoscere e riprodurre in un evento sonoro i ritmi binari, ternari e quaternari utilizzando gesti e suoni. – Cantare in gruppo rispettando la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano. – Cantare in gruppo all'unisono o a canone. – Eseguire sequenze sonore con l'uso della voce, del corpo, di semplici strumenti musicali anche per rappresentare situazioni o narrazioni.	– Canti a canone e sequenze polifoniche. – Brani vocali e strumentali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI			
Disciplina di riferimento	**EDUCAZIONE FISICA**			
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	– Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.	– Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare,	– Compiere sempre più consapevolmente attività motorie esplorative, percettive. – Padroneggiare il proprio corpo in rapporto al tempo. – Percepire la propria dimensione corporea in rapporto allo spazio e al tempo.	– Il corpo (forza, resistenza, velocità). – Orientamento spaziale. – Lateralizzazione. – Schemi motori combinati. – Gli schemi motori di base con l'uso di attrezzi specifici.

		afferrare / lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	– Migliorare gli schemi motori statici indispensabili all'organizzazione dei movimenti. – Migliorare gli schemi motori dinamici indispensabili all'organizzazione dei movimenti. – Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio.	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	– Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.	– Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di	– Applicare ed elaborare semplici coreografie e/o progressioni motorie. – Applicare e collegare in forma originale e creativa un'ampia gamma di codici espressivi. – Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni ecc… – Utilizzare la musica per ritmare i movimenti durante un esercizio.	– La comunicazione attraverso posture e azioni motorie, drammatizzazioni ecc. – Adattamento del movimento alla musica e al ritmo.

		movimento o semplici coreografie individuali e collettive.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	– Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *gioco sport.* – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere	– Partecipare attivamente a giochi organizzati. – Rispettare le regole prestabilite dei giochi sportivi praticati. – Sapersi controllare sul piano affettivo-emotivo. – Collaborare attivamente nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra. – Conoscere le regole di base di alcuni giochi- sport. – Cooperare nel gruppo , confrontandosi lealmente, anche in una competizione con i compagni.	– Alcuni tipi di gioco-sport. – La collaborazione, la collaborazione costruttiva, il rispetto e la valorizzazione degli altri nelle attività di gruppo. – L'utilità e il valore delle regole nelle diverse attività.

		la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.		
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	– Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	– Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	– Conoscere le regole di comportamento nelle diverse situazioni quotidiane. – Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra gli alimenti e il benessere fisico.	– Utilizzo corretto e appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività. – Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**COMPETENZA MULTILINGUISTICA**			
Disciplina di riferimento **INGLESE**				
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**

LISTENING	– Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.	– Ascoltare e identificare i pronomi he e she. – Ascoltare e comprendere i nomi dei paesi del Regno Unito. – Ascoltare e comprendere la domanda sull'età. – Ascoltare, identificare e comprendere soggetti del mondo naturale. – Ascoltare e comprendere semplici comandi. – Ascoltare e identificare le professioni e i luoghi di lavoro. – Ascoltare e comprendere frasi per identificare le professioni e i luoghi di lavoro. – Ascoltare e identificare le attività della routine quotidiana. – Ascoltare e identificare le ore. – Ascoltare e comprendere frasi sulla routine quotidiana. – Ascoltare e identificare i negozi e i prezzi. – Ascoltare e identificare le attività del tempo libero. – Ascoltare e comprendere frasi sulle attività del tempo libero. – Ascoltare e comprendere vocaboli legati alla cultura del Regno Unito.	– Spelling – Nature – Time – Jobs – Daily routine – Shops and money – Holidays – Festivals – Culture **Strutture linguistiche:** – How do you spell...? – What's His/ Her name? His name is – Where's He/ She from? He's from − How are you? − There's/ there are… − It's…. past….. – It's……to…… Have you got….? – Does He/ She like…? – Can He /She…? – What are you doing? I'm listening/playing… – It's next to….between – What time do you get

			– Comprendere i nomi dei mesi dell'anno. – Comprendere i numeri ordinali dall'1 al 31.	up? – I get up…..I go to bed…. – Do you…? Does He/ She..? – Penny, pence pound How much is it? – What are you wearing? – I'm wearing…He/ She wearing…. – England, Scotland, Wales, N. Ireland
SPEAKING	– Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e su argomenti familiari ed abituali, anche attraverso l'uso degli	– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale,	– Porre domande per chiedere informazioni sui personaggi del corso e rispondervi. – Porre domande per chiedere come sta qualcuno e dire come si sta e dire l'età. – Porre domande che chiedono informazioni su soggetti del mondo naturale, e rispondervi.	

	strumenti digitali.	integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	– Porre domande che chiedono informazioni sulle professioni, e rispondervi. – Porre domande che chiedono informazioni sulla routine quotidiana, e rispondervi. – Porre domande su dove si possono comprare oggetti e rispondervi. – Porre domande sui prezzi e rispondervi. – Porre domande sulle attività del tempo libero, e rispondervi. – Nominare i mesi dell'anno. – Porre domande sul compleanno. – Comprendere i nomi di soggetti e testi che descrivono aspetti legati alle festività.	
READING		– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando	– Leggere e comprendere testi, gradualmente più complessi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. – Riconoscere la forma affermativa di alcuni verbi nella terza persona singolare.	

		parole e frasi familiari.	– Leggere e comprendere i nomi di soggetti e testi che descrivono aspetti legati alle festività. – Leggere una storia a fumetti per scoprire luoghi e creature leggendarie famose del Regno Unito. – Comprendere globalmente un testo di lettura. – Leggere e comprendere un testo informativo.	
WRITING	– Interagire per iscritto, anche in formato digitale in rete, per esprimere informazioni stati d'animo; semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	– Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	– Scrivere in forma comprensibile semplici messaggi per presentarsi. – Nominare e scrivere soggetti del mondo naturale. – Descrivere alcune caratteristiche dei paesaggi naturali. – Scrivere le professioni e i luoghi di lavoro. – Descrivere le professioni e i luoghi di lavoro. – Descrivere le professioni e i luoghi di lavoro. – Nominare e scrivere le attività della routine quotidiana. – Descrivere la routine quotidiana. – Scrivere i negozi e i prezzi.	

			– Scrivere le attività del tempo libero. – Descrivere ciò che si fa nel tempo libero.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**			
Disciplina di riferimento **RELIGIONE**				
CLASSI QUINTE				
NUCLEO TEMATICO	**COMPETENZE**	**ABILITÀ**	**MICROABILITÀ**	**CONOSCENZE**

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	– Riconoscere il significato cristianodel Nataleedella Pasqua, traendone motivo per interrogarsisul valoredi tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. – Individuare significative espressionid'arte cristiana (apartire daquellepresenti nelterritorio),per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artistinelcorso dei secoli.	– Comprendere il vero significato del Natale e della Pasquaattraverso leletture evangeliche. – Conoscere l'origine l'evoluzione dei luoghi di preghiera dei cristiani, anche dal punto divista artistico	– Leggere ed interpretare la Natività e la Risurrezione attraverso le icone, opere d'arte della tradizione ortodossa.	- Opered'artesullaNativitàe sullaPassione, Morte e Resurrezione di Gesù; - SegniesimbolidelNatale, dellaPasqua nell'arte, nelle tradizioni… – Arte nellachiesa.
DIO E L'UOMO	– Identificarenella Chiesala comunità di coloro che credonoinGesù Cristo esi	– Conoscere le origini e lo sviluppodel Cristianesimoe delle altre grandi religioni	– Scoprire, attraverso le parabole del Regno, che Gesù insegna a "costruire" il Paradiso partendo dalla concretezza delle buone azioni quotidiane.	– Nascita dellaChiesa. – Prime comunitàcristiane. – Figure significative per la nascita della Chiesa:San PietroeSanPaolo.

	impegnanoper metterein pratica il suo insegnamento. – Distinguerela specificità della propostadisalvezza del cristianesimo.	individuando gliaspettipiù importantidel dialogo religioso e dell'azione dello Spirito Santo. – Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando ilcammino ecumenico. – Conoscere le origini e lo sviluppodel Cristianesimoe delle altre grandi religioni individuando gliaspettipiù importantidel dialogo religioso e dell'azione	– Scoprire che la Chiesa "nasce" a Pentecoste per annunciare il Regno di Gesù a tutti gli uomini amati da Dio. – Scoprire che nel mondo esistono diverse religioni e che ognuna è degna di rispetto. – Conoscere il messaggio di salvezza delle grandi religioni monoteiste.	– Diverseconfessionicristiane e cammino ecumenico. – Fondamenti principali delle grandi religioni: ebraismo, islamismo, induismo e buddismo. – Maturazionedi atteggiamentidirispettoe apprezzamento per le altre religioni, in vista di una convivenza pacifica, fondata sul dialogo.

		dello Spirito Santo.		
I VALORI ETICI RELIGIOSI	– Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	– Essere capacedi gestidi benevolenza, accoglienza, gentilezza… – Riconoscere nellavitae negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, ancheperun personale progettodi vita. – Maturare sentimenti di solidarietà da concretizzare in azioni di aiuto, di comprension e, di tolleranza…	– Confrontare le risposte alle domande di senso della vita che ogni uomo si pone.	– Esempiconcretidigesti disolidarietàedi carità. – Testimonid'amoredi ierie dioggi.

LA BIBBIA E LE FONTI		– Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.	– RiconoscerelafiguradiMaria, presentenellavitadelfiglio GesùeinquelladellaChiesa. – Riconoscereneisantienei martiri di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.	– Vita di Marianei Vangeli. – Vitadeisantidiieriedioggi(S. Francesco d'Assisi, Padre Pio da Pietralcina, Santissimi Simonee Giuda Taddeo…)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VIA POSEIDONE"
Via Poseidone, 66 – Roma

PROGRAMMAZIONI SCUOLA SECONDARIA I GRADO
A.S. 2023-2024

Il Decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli/alle alunni/e come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrino e potenzino l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, volta a tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione, la proposta dei singoli docenti si inserirà in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli/le alunni/e, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI, sia intesa come metodologia innovativa di insegnamento, sia nel caso si debba intendere, nell'eventualità di nuovi lockdown, come unico mezzo di interazione didattico-educativa tra alunni/e e scuola, si ispira ai seguenti valori:

- diritto all'Istruzione
- dialogo e comunicazione
- collegialità
- rispetto, correttezza e consapevolezza
- valutazione in itinere e conclusiva

Nel caso in cui si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli/alle alunni/e, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

In caso di nuovo lockdown spetterà inoltre ai Consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno/a, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli/delle alunni/e con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli/delle alunni/e;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell'alunno/alunna, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli/delle alunni/e di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli/le alunni/e e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno/a nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli/e alunni/e che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli/delle alunni/alunne.

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli/delle alunni/e anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.
In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli/le alunni/alunne;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli/alle alunni/e un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;

- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascun/a alunno/a; comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli alunni/e che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza.

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO a.s. 2023-2024

Competenza chiave europea			
Disciplina di riferimento ITALIANO			
Traguardi di competenza fine classe prima	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	***Ascolto e parlato*** Ascoltare testi prodotti da altri individuando informazioni principali. Intervenire in una conversazione con pertinenza.	Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni,...) selezionando le informazioni, individuando argomento, scopo. Riferire esperienze personali in modo esaustivo, con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici, riferire i fatti in relazione allo scopo e al contesto).	Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni orali formali e informali. Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. Codici della comunicazione verbale e non verbale. Organizzazione del discorso. Varietà lessicali. Uso dei dizionari.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	***Ascolto e parlato*** Riconoscere alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*** Riconoscere le caratteristiche delle principali tipologie testuali	Riconoscere i vari tipi di testo: **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico; **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; **espositivo**: storico, geografico, scientifico **programmatico sociale**: testo persuasivo (pubblicitario), testo regolativo (ricette norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli), testo pratico- strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari), **argomentativo,** **testo poetico,** **fumetto,**	Tecniche di lettura analitica e sintetica. Tecniche di lettura espressiva. Uso dei dizionari. Lettura dei diversi testi narrativi (fiaba, favola, mito). Lettura del testo descrittivo. Lettura del testo poetico.

	Lettura Leggere ad alta voce in modo chiaro, usando pause per seguire lo sviluppo del testo Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura. Ricavare informazioni da vari tipi di testi Comprendere testi descrittivi. Leggere testi letterari individuando tema principale e caratteristiche del genere.	**giornali,** **giochi linguistici** (cruciverba, rebus, acrostico): Classificare i nomi in base a criteri dati. Distinguere gli articoli e la loro funzione. Usare correttamente le varie classi di aggettivi Usare correttamente i pronomi Individuare e utilizzare correttamente nel verbo modi, tempi, persone, forme (attiva, passiva riflessiva). Usare correttamente preposizioni, congiunzioni e avverbi. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico). Individuare dati e fare inferenze: individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali, connotazioni e denotazioni e legami spazio-temporali). Individuare le informazioni presenti in un testo regolativo (regolamento, istruzioni, prescrizioni…). Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto.	
Produrre testi di vario	***Ascolto e parlato***	Produrre **testi narrativi**:	

tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Narrare esperienze significative Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi. Strutture essenziali dei testi narrativi, argomentativi. Argomentare oralmente su un argomento di studio in modo chiaro e coerente, selezionare e riorganizzare informazioni. ***Scrittura*** Conoscere e applicare le procedure di ideazione e stesura del testo. Scrivere testi di vario tipo corretti dal punto di vista ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.	introducendo parti descrittive, utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale), utilizzando i connettivi logici e spazio-temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre…). Produrre **testi descrittivi** di persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) animali (razza, abitudini, comportamento) ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo), oggetti (collocazione, forma, materiale, uso…), fenomeni, eventi (parole del tempo, collocazione nel tempo, successione cronologica, durata) utilizzando dati sensoriali dati dinamici e statistici, aggettivazioni, termini specifici connotazioni. Produrre semplici **testi regolativi** per usi di esperienza (ricette, regolamenti per i giochi o per la classe istruzioni).	Strutture dei testi narrativi, argomentativi. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione. Uso dei dizionari.
	Acquisizione ed	Utilizzare il dizionario.	- Ortografia

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	**espansione del lessico ricettivo e produttivo** Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base al tipo di testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua** Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o	Usare in modo appropriato i segni della punteggiatura. Produrre testi ortograficamente corretti. Individuare le modalità della costruzione del lessico (es. prefisso, suffisso) e utilizzarli nella produzione scritta.	Uso della punteggiatura Morfologia Il lessico Uso dei dizionari Sintassi della frase: aspetti principali

	categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.		
Competenza chiave europea a.s. 2023-2024			
Disciplina di riferimento ITALIANO			
Traguardi di competenza fine classe seconde	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	***Ascolto e parlato*** Ascoltare testi prodotti da altri, individuando scopo e informazioni principali. Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione. Argomentare la propria tesi con motivazioni valide. ***Lessico ricettivo e produttivo***	Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni,...) selezionando le informazioni, individuando argomento, scopo. Riferire fatti in modo esaustivo, con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici, riferire i fatti in relazione allo scopo e al contesto). Utilizzare dizionari linguistici, etimologici, dei sinonimi e contrari, enciclopedici. Usare in modo appropriato i segni della punteggiatura. Produrre testi ortograficamente corretti. Individuare le modalità della costruzione del lessico (es. prefisso, suffisso, parole	Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni formali e informali. Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. Codici fondamentali della comunicazione verbale e non verbale. Principi di organizzazione del discorso. Varietà lessicali in contesti diversi. Uso dei dizionari.

	Realizzare scelte lessicali in base alla situazione comunicativa	composte) e utilizzarli nella produzione scritta.	
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	***Ascolto e parlato*** Riconoscere principali alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*** Riconoscere le caratteristiche e le strutture delle principali tipologie testuali. ***Lettura*** Leggere ad alta voce in modo chiaro e scorrevole testi usando pause e intonazioni funzionali alla comprensione. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione Ricavare informazioni da testi espositivi e da manuali di studio Comprendere testi descrittivi riconoscendo il punto di vista dell'osservatore. Leggere testi letterari di vario tipo e formulare ipotesi interpretative	Riconoscere i vari tipi di testo **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico. **Descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi. **Espositivo**: storico, geografico, scientifico. **Programmatico sociale**: testo persuasivo (pubblicitario), testo regolativo (ricette norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli), testo pratico- strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari), **argomentativo, testo poetico, fumetto, giornali, giochi linguistici** (cruciverba, rebus, acrostico). -Individuare soggetto e predicato. -Distinguere tra predicato verbale e predicato nominale. **-Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti.** -Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico).	Tecniche di lettura analitica e sintetica. Tecniche di lettura espressiva. Principali generi letterari, con attenzione alla tradizione letteraria. Contesto storico di riferimento di autori e opere. Denotazione e connotazione. Uso dei dizionari. Lettura di: Il testo narrativo. Il testo descrittivo. Il diario. La lettera. La poesia. ***Letteratura***: dalle origini al Settecento.

		Individuare dati e fare inferenze: individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali, connotazioni e denotazioni e legami spazio-temporali). Individuare le informazioni presenti in un testo regolativo (regolamento, istruzioni, prescrizioni…). Individuare in una argomentazione la tesi e i dati a favore. Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto.	
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	***Ascolto e parlato*** Narrare esperienze significative. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, selezionando le informazioni significative in base allo scopo. Esporre le informazioni secondo un ordine chiaro e coerente usando un registro adeguato alla situazione.	Produrre **testi narrativi**: introducendo parti descrittive, utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale), utilizzando i connettivi logici e spazio-temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre…). Produrre **testi descrittivi** di persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) animali (razza, abitudini, comportamento) ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo), oggetti (collocazione, forma, materiale, uso…), fenomeni, eventi (parole del tempo, collocazione nel tempo, successione cronologica, durata) utilizzando dati sensoriali, dati dinamici e statistici aggettivazioni, termini specifici connotazioni. -Produrre semplici **testi regolativi** per usi di esperienza (ricette, regolamenti per i giochi o	Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.

		per la classe istruzioni). -Produrre **testi argomentativi** rispettandone la struttura essenziale: presentare la tesi, le argomentazioni a favore utilizzando semplici dati o riferendosi a esperienze, concludere.	
	Lettura Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti. Riformulare informazioni selezionate confrontando più fonti. **Scrittura** Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo. Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.		
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	**Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo** Ampliare, sulla base	-Utilizzare dizionari linguistici, etimologici, dei sinonimi e contrari, enciclopedici. -Usare in modo appropriato i segni della	Ripasso di Morfologia - La Sintassi semplice (analisi logica).

	delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base. Comprendere parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua** Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione,	punteggiatura. -Utilizzare dizionari linguistici, etimologici, dei sinonimi e contrari, enciclopedici. -Usare in modo appropriato i segni della punteggiatura. -Individuare le modalità della costruzione del lessico (es. prefisso, suffisso, parole composte) e utilizzarli nella produzione scritta.	

	interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere l'organizzazione logico -sintattica della frase semplice. Riflettere sui propri errori tipi ci, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.		

Competenza chiave europea			
Disciplina di riferimento ITALIANO			
Traguardi di competenza fine classe terze	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	***Ascolto e parlato*** Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, fornendo un contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali alla comprensione.	-Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni,...) selezionando le informazioni, individuando argomento, scopo, registro comunicativo. -Riferire fatti in modo esaustivo, con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici, riferire i fatti in relazione allo scopo e al contesto).	- Lessico per la gestione di comunicazioni formali e informali. - Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione verbale e non verbale. - Organizzazione del discorso. - Varietà lessicali in contesti diversi. - Uso dei dizionari.

	Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione. Argomentare la propria tesi con dati pertinenti e motivazioni valide. ***Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*** Realizzare scelte lessicali adeguate		
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	***Ascolto e parlato*** **Riconoscere** la struttura ritmica e sonora del testo poetico. ***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*** Riconoscere le caratteristiche delle principali tipologie testuali	-Riconoscere i vari tipi di testo: **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico; **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; **espositivo**: storico, geografico, scientifico programmatico **sociale**: 1) testo persuasivo (pubblicitario), 2) testo regolativo (ricette norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli), 3) testo pratico- strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari), - **argomentativo,** - **testo poetico,** - **fumetto,** - **giornali,** - **giochi linguistici** (cruciverba, rebus,	Tecniche di lettura analitica e sintetica -Tecniche di lettura espressiva - Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana. -Contesto storico di riferimento di autori e opere. -Denotazione e connotazione. -Uso dei dizionari.

		acrostico). - -Individuare nell'organizzazione della frase principali, coordinate e subordinate.	
	Lettura Leggere ad alta voce in modo chiaro, scorrevole ed espressivo. Leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi. Comprendere testi descrittivi, individuando il punto di vista dell'osservatore. Leggere testi argomentativi individuandone la struttura. Leggere testi letterari formulando ipotesi e critiche interpretative.	-Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico) -Individuare dati e fare inferenze: individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali, connotazioni e denotazioni e legami spazio-temporali). Individuare le informazioni presenti in un testo regolativo (regolamento, istruzioni, prescrizioni…). Individuare in una argomentazione la tesi, i dati a favore, la conclusione ed esprimere valutazione sulla loro congruità. Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto.	-Lettura di: - Il testo narrativo (racconti di fantascienza, horror, gialli, avventura, fantasy…). - Il testo argomentativo. - Il testo espositivo. - La poesia. - L'analisi del testo Letteratura: dell'Ottocento e del Novecento.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi	**Ascolto e parlato** Narrare esperienze,	-Produrre **testi narrativi**: introducendo parti descrittive, utilizzando la struttura specifica:	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi -Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso -Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta:riassunto, lettera, relazioni, ecc. -Fasi

comunicativi	eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto	introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale), utilizzando i connettivi logici e spazio-temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre…). -Produrre **testi descrittivi** di persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) animali (razza, abitudini, comportamento) ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo), oggetti (collocazione, forma, materiale, uso…), fenomeni, eventi (parole del tempo, collocazione nel tempo, successione cronologica, durata) utilizzando dati sensoriali, dati dinamici e statistici aggettivazioni, termini specifici e connotazioni. -Produrre semplici **testi regolativi** per usi di esperienza (ricette, regolamenti per i giochi o per la classe istruzioni). -Produrre **testi informativi ed espositivi**: relazioni, rapporti di esperimenti, schede illustrative… anche utilizzando supporti tecnologici e software specifici (PowerPoint, semplici ipertesti…). -Produrre **testi argomentativi** rispettandone la struttura essenziale: presentare la tesi, le argomentazioni a favore utilizzando semplici dati o riferendosi a esperienze. Inserire qualche tesi contraria. Concludere.	della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione -

	(cartine, tabelle, grafici). Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). **Scrittura** Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi,		

	adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere, inventare o rielaborare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.		
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	**Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo** Comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, an che in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e an - che ad ambiti di interesse personale. Rintracciare all'interno di una voce di dizionario	Utilizzare dizionari linguistici, etimologici, dei sinonimi e contrari, enciclopedici. -Usare in modo appropriato i segni della punteggiatura. -Produrre testi ortograficamente corretti. -Individuare le modalità della costruzione del lessico (es. prefisso, suffisso, parole composte) e utilizzarli nella produzione scritta.	− Sintassi della frase complessa (analisi del periodo).

	le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua** Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico - sintattica della frase complessa. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.		

Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITÀ STORICA Uso delle fonti			
Disciplina di riferimento **STORIA**			
Traguardi di competenza fine classe prima	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del la storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà	**Uso delle fonti** Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze sul periodo dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente al Rinascimento. **Organizzazione delle informazioni** Selezionare e organizzare le informazioni. Interpretare grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze **Strumenti concettuali** Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile. **Produzione scritta e orale** Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da diverse fonti. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	-Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati, relativi a quadri concettuali e di civiltà, fatti ed eventi dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente al Rinascimento. -Individuare nessi premessa-conseguenza. -Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati. -Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre semplici testi informativi sui periodi studiati. -Riferire informazioni storiche apprese operando semplici nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente.	**Principali periodizzazioni della storiografia occidentale** Cronologia essenziale della storia occidentale. Le principali tappe dello sviluppo e dell'innovazione tecnico-scientifica e tecnologica. I principali fenomeni sociali, economici e politici, nonché i principali processi storici che caratterizzano il mondo medievale. Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita.

Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società	**Strumenti concettuali** Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.	-Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). **-Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati.**	**Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico):** Utilizzo di testi storici e storiografici, analisi delle fonti, raccolta delle informazioni, produzione del testo, concetti quali fonte e documento, funzione di musei, archivi, biblioteche, monumenti… Vita materiale, economia, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione, cultura. **Linguaggio specifico** Collocazione spazio-temporale di un evento, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società.
Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici	**Strumenti concettuali** Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile. **Produzione scritta e orale** Riferire su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	-Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati. -Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre semplici testi informativi sui periodi studiati. -Riferire informazioni storiche apprese operando semplici nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente.	

Competenza chiave europea CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITÀ STORICA Uso delle fonti			
Disciplina di riferimento **STORIA**			
Traguardi di competenza fine classe seconda	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del la storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà	**Uso delle fonti** Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze sul periodo dal Rinascimento al Risorgimento. **Organizzazione delle informazioni** Selezionare e organizzare le informazioni. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze.	-Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati, relativi a quadri concettuali e di civiltà, fatti ed eventi dal Rinascimento alla caduta dell'impero napoleonico. -Individuare nessi. - Premessa. -Conseguenza. -Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli	**Principali periodizzazioni della storiografia occidentale** Cronologia essenziale della storia occidentale. Le principali tappe dello sviluppo e dell'innovazione tecnico-scientifica e tecnologica. I principali fenomeni sociali, economici e politici, nonché i principali processi storici che caratterizzano il mondo moderno. Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita.

		in modo pertinente ai periodi considerati.	
	Strumenti concettuali Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile. **Produzione scritta e orale** Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da diverse fonti. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	-Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre semplici testi informativi, semplici saggi, presentazioni/ricostruzioni sui periodi studiati. -Riferire informazioni storiche apprese operando nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente e argomentare intorno a tesi, concetti, questioni sorte dagli argomenti studiati, in particolare in rapporto a possibili influenze di fatti, eventi, strutture di civiltà dei periodi passati considerati nel presente.	
Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società	**Strumenti concettuali** Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.	Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati.	**Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico):** Problematizzazione e formulazione delle ipotesi, Utilizzo di testi storici e storiografici, analisi delle fonti, raccolta delle informazioni, verifica delle ipotesi, produzione del testo, concetti quali fonte e documento, funzione di musei, archivi, biblioteche, monumenti… Vita materiale, economia, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione, cultura. **Linguaggio specifico** Collocazione spazio-temporale di un evento, periodizzazioni, Le componenti dell'organizzazione della società.
Utilizzare	**Strumenti concettuali**		

conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici	Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile.	Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati.	
	Produzione scritta e orale Riferire su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	-Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre semplici testi informativi, semplici saggi, presentazioni/ricostruzioni sui periodi studiati. -Riferire informazioni storiche apprese operando nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente e argomentare intorno a tesi, concetti, questioni sorte dagli argomenti studiati, in particolare in rapporto a possibili influenze di fatti, eventi, strutture di civiltà dei periodi passati considerati nel presente.	

Competenza chiave europea CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITÀ STORICA Uso delle fonti			
Disciplina di riferimento **STORIA**			
Traguardi di competenza fine classe terza	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del la storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà	**Uso delle fonti** Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze sul periodo dal Risorgimento fino ai giorni nostri. **Organizzazione delle informazioni** Selezionare e organizzare le informazioni. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.	Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati, relativi a quadri concettuali e di civiltà, fatti ed eventi dalla caduta dell'impero napoleonico ai nostri giorni. -Individuare nessi premessa-conseguenza. -Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche	**Principali periodizzazioni della storiografia occidentale** Cronologia essenziale della storia occidentale. Le principali tappe dello sviluppo e dell'innovazione tecnico-scientifica e tecnologica. I principali fenomeni sociali, economici e politici, nonché i principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo. Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita.

	Strumenti concettuali Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile.	e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati; ricostruire direttamente aspetti storici dei periodi considerati reperendo materiali, documenti, testimonianze e organizzandoli in dossier, saggi, repertori, prodotti multimediali.	
	Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da diverse fonti. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	-Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre testi informativi, semplici saggi, presentazioni/ricostruzioni sui periodi studiati. -Riferire informazioni storiche apprese operando nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente e argomentare intorno a tesi, concetti, questioni sorte dagli argomenti studiati, in particolare in rapporto a possibili influenze di fatti, eventi, strutture di civiltà dei periodi passati considerati nel presente e rispetto ai problemi e alle questioni sociali su scala	

		nazionale, europea e mondiale della storia più recente.	
Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società	**Strumenti concettuali** Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.	Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati; ricostruire direttamente aspetti storici dei periodi considerati reperendo materiali, documenti, testimonianze e organizzandoli in dossier, saggi, repertori, prodotti multimediali.	**Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico):** Problematizzazione e formulazione delle ipotesi, Utilizzo di testi storici e storiografici, analisi delle fonti e inferenza, raccolta delle informazioni, verifica delle ipotesi, produzione del testo, concetti quali fonte e documento, funzione di musei, archivi, biblioteche, monumenti… Vita materiale, economia, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione, cultura. **Linguaggio specifico** Collocazione spazio-temporale di un evento, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni.
Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici	**Organizzazione delle informazioni** Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. **Strumenti concettuali** Usare le conoscenze apprese per	-Individuare nessi premessa-conseguenza. -Individuare le soluzioni date dall'uomo ai	

	comprendere problemi interculturali e di convivenza civile	problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…). -Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati; ricostruire direttamente aspetti storici dei periodi considerati reperendo materiali, documenti, testimonianze e organizzandoli in dossier, saggi, repertori, prodotti multimediali.	
	Produzione scritta e orale Riferire e argomentare in maniera semplice su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	-Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre testi informativi, semplici saggi, presentazioni/ricostruzioni sui periodi studiati. **-Riferire informazioni storiche apprese operando nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente e argomentare intorno a tesi, concetti, questioni**	

		sorte dagli argomenti studiati, in particolare in rapporto a possibili influenze di fatti, eventi, strutture di civiltà dei periodi passati considerati nel presente e rispetto ai problemi e alle questioni sociali su scala nazionale, europea e mondiale della storia più recente.	

PROGRAMMAZIONE DI GEOGRAFIA 2023 -2024

Competenza chiave europea: Competenze di base in scienze e tecnologia / competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 25/05/2018 Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012, 2018
Disciplina di riferimento: GEOGRAFIA

Traguardi di competenza fine classe PRIMA	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
-Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio. **-Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni.** **-Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.** **-Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.** **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.**	**Orientamento:** orientarsi sulle carte e orientare le carte in base ai punti cardinali. **Linguaggio della geograficità:** leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. **Paesaggio:** interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio. **Regione e sistema territoriale:** analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.	-Leggere mappe e carte di diverso tipo relative al territorio locale e italiano ed europeo per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica, climatica, stradale, ecc. -Orientarsi con le carte utilizzando punti di riferimento, coordinate cartesiane, geografiche e strumenti; realizzare percorsi di orienteering. - Conoscere il territorio italiano: collocarvi correttamente informazioni e trarne di nuove da carte tematiche e testi (atlanti, pubblicazioni, ecc.) relative a: territorio dal punto di vista naturale e antropico (orografia, idrografia, suddivisioni amministrative e dati demografici, reti di comunicazione) regioni climatiche, attività economiche, collocazione delle città più importanti beni culturali artistici e paesaggistici. -Mettere in relazione le informazioni relative al paesaggio con le implicazioni di natura ambientale, tecnologica, economica (sfruttamento del suolo, dissesto idrogeologico, rischi sismici, inquinamento, produzione sfruttamento di energie tradizionali e alternative…). -Individuare e collocare correttamente nello spazio informazioni di natura sistemica sul continente europeo: informazioni di tipo fisico: pianure, rilievi,	Conoscere mappe e carte di diverso tipo. Conoscere il territorio italiano e le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali. Conoscere l'Europa fisica. Conoscere e riconoscere relazioni e interazioni tra paesaggio e implicazioni storiche, naturali, ambientali, tecnologiche, economiche.

		idrografia, fasce climatiche aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali e artistici e paesaggistici, l'economia europea, l'Italia e l'Europa: i dati italiani ed europei a confronto; le migrazioni in Europa nel tempo.	

Competenza chiave europea: Competenze di base in scienze e tecnologia / competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria				
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 25/05/2018 Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012, 2018				
Disciplina di riferimento: GEOGRAFIA				
	Traguardi di competenza fine classe seconda	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
	Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio	**Orientamento:** Orientarsi sulle carte e orientare le carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.	-Leggere mappe e carte di diverso tipo relative al territorio europeo per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica, climatica, stradale, ecc.	Conoscere mappe e carte di diverso tipo.
			-Orientarsi con le carte utilizzando punti di riferimento, coordinate cartesiane, geografiche e strumenti.	Conoscere il territorio europeo e le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali.
	Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni	**Linguaggio della geo-graficità:** Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.		Conoscere le relazioni e interazioni tra paesaggio e implicazioni storiche, naturali, ambientali, tecnologiche, economiche.
	Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico	**Paesaggio:** Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.	-Conoscere il territorio europeo, anche rispetto a macroregioni: collocarvi correttamente informazioni e trarne di nuove da carte tematiche e testi (atlanti, pubblicazioni, ecc.) relative a: territorio dal punto di vista naturale e antropico (orografia, idrografia, suddivisioni politiche, vie di	Conoscere le macroregioni europee. Conoscere gli Stati europei e l'U.E.

			comunicazione), regioni climatiche attività economiche, collocazione degli Stati e delle città più importanti beni culturali, artistici e paesaggistici aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali, artistici, paesaggistici. -Mettere in relazione le informazioni relative al paesaggio con le implicazioni di natura ambientale, tecnologica, economica (sfruttamento del suolo, dissesto idrogeologico, rischi sismici, inquinamento, produzione sfruttamento di energie tradizionali e alternative…).	
	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico	**Regione e sistema territoriale:** Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea.	Collocare le informazioni sopra indicate nelle macroregioni continentali: Penisola iberica. Regione francese. Benelux. Europa germanica e Mitteleuropa. Isole britanniche. Europa del Nord. Europa centro-orientale. Regione balcanica. Il Mediterraneo orientale. Le regioni baltica e russa.	

Competenza chiave europea: Competenze di base in scienze e tecnologia / competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 25/05/2018 Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012, 2018			
Disciplina di riferimento: GEOGRAFIA			
Traguardi di competenza fine classe terza	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio	**Orientamento** Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.	-Leggere mappe e carte di diverso tipo relative al territorio europeo e mondiale 1 per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica, climatica, stradale, ecc.	Mappe e carte di diverso tipo.
Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni	**Linguaggio della geo-graficità** Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.	-Orientarsi con le carte utilizzando punti di riferimento, coordinate cartesiane, geografiche e strumenti.	Mappe e carte di diverso tipo.
Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico	**Paesaggio** Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.	-Conoscere il territorio europeo e mondiale, anche rispetto a macroregioni: collocarvi correttamente informazioni e trarne di nuove da carte tematiche e testi (atlanti, pubblicazioni, ecc.) relative a: territorio dal punto di vista naturale e antropico (orografia, idrografia, suddivisioni politiche, vie di comunicazione), regioni climatiche attività economiche, collocazione degli Stati e delle città più importanti beni culturali, artistici e paesaggistici aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali, artistici, paesaggistici, grandi vie di comunicazione,le forme di integrazione europea e mondiale e gli organismi sovranazionali.	Il territorio europeo e mondiale: le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali.

		-Mettere in relazione le informazioni relative al paesaggio con le implicazioni di natura ambientale, tecnologica, economica (sfruttamento del suolo, deforestazione, desertificazione, inurbamento, dissesto idrogeologico, produzione e sfruttamento di energie tradizionali e alternative, migrazioni…).	
Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico	**Regione e sistema territoriale** Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea mondiale.	-Collocare le informazioni sopra indicate nelle macroregioni planetarie: Asia Medio Oriente e Asia Centrale. Subcontinente indiano. Asia orientale. Sud Est asiatico. Africa mediterranea. Africa centrale. Africa equatoriale e meridionale. America del Nord. America centrale e Caraibi. America andina, amazzonica e Cono Sud Oceania. Zone polari: Artide e Antartide.	Il territorio europeo e mondiale: le caratteristiche naturali, antropiche, climatiche, economiche, artistico-culturali Sviluppo, globalizzazione, ondate migratorie ecc.

Programmazione Dipartimento di Matematica e Scienze a.s. 2023/24

Finalità generali degli interventi educativi e didattici

Fermo restando le finalità educative individuate nella programmazione annuale, si evidenziano le seguenti finalità dell'azione educativa e didattica:

– aiutare, sostenere e accompagnare gli alunni nel loro percorso di sviluppo personale suscitando curiosità nei confronti della realtà e fiducia nelle proprie capacità e nella possibilità di affrontare e superare una situazione nuova ed imprevista;

– sostenere e rassicurare gli alunni, favorendo il senso di appartenenza all'istituzione scolastica ed al gruppo classe;

– assicurare agli alunni con DSA e BES la continuità degli interventi previsti dai PDP;

– superare, per quanto è possibile, con creatività, flessibilità e buon senso, le difficoltà derivanti da situazioni particolari di svantaggio dando a ciascuno la possibilità del recupero e del consolidamento delle conoscenze e delle competenze.

Obiettivi didattici

L'attività didattica punterà alla costruzione di un "ambiente di apprendimento" dove sia possibile "la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni". Con la presente Programmazione vengono fissati criteri, modalità, contenuti specifici delle discipline scientifiche affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa e una progettazione didattica che pone gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento. La scelta dei contenuti si è adeguata a quanto suggerito dalle Linee guida e dai Nuclei fondanti delle discipline stesse. A tale programmazione faranno riferimento quelle dei consigli di classe e le programmazioni curricolari individuali. I contenuti verranno adattati ad ogni gruppo classe, in base al processo di apprendimento di ciascun alunno, considerando i livelli di partenza. Anche la valutazione avrà obiettivi formativi, terrà conto dei livelli di partenza e dell processo di apprendimento di ogni singolo alunno La nostra macroarea ha cercato poi l'uniformità anche nelle scelte metodologiche da attivare, nelle tipologie di verifica, nella scelta degli strumenti di valutazione, poiché si ritiene, anche ai fini di un'autovalutazione di Istituto, che la condivisione di tali strumenti faciliti l'azione di monitoraggio delle classi e degli studenti. Si è cercato, infine, di tenere conto dei profili in uscita, previsti dalla normativa, che rappresentano per noi gli obiettivi verso cui tendere a conclusione del percorso di studio.

MATERIA	MATEMATICA
Traguardo Competenze	*1) L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.* *T) traguardi trasversali riferiti agli indicatori di autoregolazione: Produce argomentazioni; sostiene le proprie convinzione; ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.*
Obiettivi Generali termine classe terza	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

	Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative generalizzare le procedure di calcolo utilizzando lettere al posto dei numeri. Conoscere e applicare i principi di equivalenza per risolvere equazioni di primo grado e discuterne il risultato Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.

Obiettivi Specificiin forma Operativa	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
	Riconoscere il valore di una cifra numerica secondo il sistema posizionale di scrittura dei numeri. Rappresentare i numeri naturali e decimali su una retta numerica Confrontare il valore dei numeri stabilendo relazioni di maggiore, minore, uguale. Giustificare le proprie scelte o le proprie risposte.	Cogliere la relazione tra numero decimale e valore percentuale Calcolare la percentuale di un numero. Applicare il concetto della percentuale a contesti concreti come sconti, aumenti percentuali e interessi su prestiti. Calcolare il rapporto percentuale. Trovare gli errori commessi nelle proprie strategie di calcolo attraverso il confronto con strategie diverse dalla propria.	Riconoscere l'appartenenza di un numero al relativo insieme N, Z, Q o R. Localizzare e riconoscere i numeri dei diversi insiemi sulla retta orientata. Risolvere espressioni con frazioni positive e negative Trasformare una frazione nel corrispondente numero decimale e viceversa. Giustificare il procedimento utilizzato Argomentare la scelta fatta per l'appartenenza di un numero ad un insieme rispetto ad un altro.

	Cogliere la necessità di utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. -Eseguire le quattro operazioni a mente e in colonna Ipotizza stime sul risultato previsto. Risolvere espressioni aritmetiche riconoscendo le precedenze dicalcolo. Trovare gli errori commessi nelle proprie strategie di calcolo attraverso la verifica dell'operazione svolta.	Cogliere la relazione che lega la radice quadrata con il quadratodi un numero. Calcolare e approssima il valore di una radice Calcolare semplici espressioni contenenti radici quadrate. Utilizzare le proprietà delle radici per semplificare espressioni. Trovare gli errori e argomenta le procedure di calcolo utilizzate.	Riconoscere la difficoltà di lettura e scrittura di numeri molto grandi o molto piccoli. Confrontare ordini di grandezza. Utilizzare la notazione esponenziale. Giustificare la necessità di applicare la notazione esponenziale per scrivere numeri molto grandi o molto piccoli.
	Riconoscere la necessità di applicare le proprietà delle potenzeal fine di semplificare il calcolo. Calcolare il valore di una potenza. Applicare le proprietà delle potenze. Trovare gli errori commessi nelle proprie strategie di calcoloattraverso la verifica dell'operazione svolta.	Individuare numeri interi e decimali da una rappresentazione sulla retta orientata. Rappresentare e ordinare numeri interi. Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi. Trovare gli errori commessi nelle proprie strategie di calcoloattraverso la verifica TV a dell'operazione svolta.	Individuare monomi simili nell'esecuzione di una sommaalgebrica. Eseguire calcoli con monomi e polinomi per semplificare espressioni letterali. Eseguire alcuni prodotti notevoli. Difendere la necessità di utilizzare prodotti notevoli pervelocizzare il calcolo.

	Individuare multipli e divisori di un numero Individuare quali criteri di divisibilità sono stati applicati nella semplificazione di un calcolo o una frazione. Riconoscere i criteri di divisibilità utilizzati per semplificare una espressione. Scegliere l'opportuno criterio di divisibilità necessario per la semplificazione di un calcolo. Cogliere la differenza tra numero primo e numero composto. Eseguire la scomposizione di un numero in fattori primi Calcolare MCD e mcm tra diversi numeri. Giustificare la scelta del criterio di divisibilità adottato.	Riconoscere la necessità di utilizzare le lettere per generalizzare le operazioni. Riconoscere la struttura di monomio e di un polinomio e le loro caratteristiche. Calcolare il valore numerico di un'espressione letterale per particolari valori attribuiti alle lettere. Eseguire semplici espressioni con monomi e polinomi. Argomentare le scelte fatte nello svolgimento di una espressione algebrica.	Riconoscere i casi in cui devono essere utilizzati i principi di equivalenza delle equazioni. Risolvere equazioni di primo grado ed esegue la verifica. Discutere il risultato di un'equazione motivando la sua decisione.
	Localizzare le frazioni sulla retta numerica Riconoscere i diversi tipi di frazione. Costruire modelli per interpretare la scrittura frazionaria. Calcolare la frazione di un numero e viceversa. Eseguire espressioni con le frazioni utilizzando opportune tecniche di calcolo tecniche di calcolo. Chiarificare le scelte fatte nello svolgimento di un'espressione.		

Traguardo Competenze	*2) Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.* *T) traguardi trasversali riferiti agli indicatori di autoregolazione: Produce argomentazioni; sostiene le proprie convinzione; ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica*

Obiettivi Generali termine classe terza	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e la tecnica.

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Obiettivi Specificiin forma Operativa	Riconoscere gli enti fondamentali della geometria piana anche tratte dal mondo reale. Descrivere le definizioni e le proprietà dei principali enti geometrici. Rappresentare graficamente elementi geometrici, retteperpendicolari e rette parallele con l'uso di strumenti appropriati. Rappresentare graficamente figure geometriche sul piano cartesiano. Utilizzare scale graduate per eseguire equivalenze tra diverse unità di misura. Calcolare l'ampiezza di angoli adiacenti e angoli dicompletamento. Giustificare il procedimento adottato nel disegno.	Riconoscere figure congruenti ed equiscomponibili. Riconoscere la presenza di triangoli rettangoli all'interno di figure geometriche. Utilizzare le principali trasformazioni geometriche. Individuare la corrispondenza tra i lati delle varie figure geometriche e gli elementi del triangolo rettangolo. Descrivere il Teorema di Pitagora e esplicita la sua dimostrazione. Trovare errori in altrui affermazioni o strategie dimostrandoli con il teorema di Pitagora.	Riconoscere elementi di circonferenza e cerchio. Individua la posizione reciproca di rette e circonferenze. Utilizzare le relazioni tra angoli al centro e alla circonferenza per calcolare le loro ampiezze. Esaminare le caratteristiche dei poligoni che ammettono una circonferenza inscritta o circoscritta. Argomentare le ragioni alla base delle proprie scelte.

	Individua rette parallele o perpendicolari in situazioni concrete. Individua gli angoli formati da rette tagliate da una trasversale al fine di determinarne il parallelismo. Classifica i triangoli in base ai lati e agli angoli. Analizza le proprietà dei triangoli particolari. Classifica i quadrilateri in base alle loro proprietà. Giustifica le scelte effettuate utilizzando le proprietà geometriche studiate.	c- Riconosce le figure simili e conosce le caratteristiche delle figure simili. c- Rappresenta graficamente la riduzione o l'ingrandimento di una figura piana. c- Analizza i triangoli mediante i criteri di similitudine. T- Giustifica le scelte fatte spiegando le misurazioni effettuate.	g-Coglie la relazione tra circonferenza e diametro f- Classifica le figure solide secondo le loro caratteristiche e proprietà e- Costruisce la superficie di un solido e fare sviluppi sul piano. T- Giustifica le scelte fatte spiegando le misurazioni effettuate
	Riconosce le famiglie di poligoni in base alle caratteristiche fondamentali Individua figure congruenti, assi e centri di simmetria Rappresentare graficamente figure congruenti, assi e centri di simmetria Chiarisce quali elementi o proprietà sono state utilizzate per determinare la scelta effettuata		
Traguardo Competenze	*3)A-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza* *3)B-Spiega il procedimento seguito anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati* *T) traguardi trasversali riferiti agli indicatori di autoregolazione: Produce argomentazioni; sostiene le proprie convinzione; ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica*		

<table>
<tr><td>Obiettivi Generali termine classe terza</td><td colspan="3">Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.

Determinare l’area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto e per eccesso l’area di una figura delimitata anche da linee curve.

Calcolare l’area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.

Calcolare l’area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.

Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Descrivere con un’espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri Individuare dati e richieste di un problema generico.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Obiettivi Specifici in forma Operativa</td><td>Classe Prima</td><td>Classe Seconda</td><td>Classe Terza</td></tr>
<tr><td>Identificare dati e richieste di un problema generico</td><td>Identificare dati e richieste di un problema di geometria piana.</td><td>Identificare dati e richieste di un problema generico.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Organizzare il processo risolutivo da adottare nei problemi con le quattro operazioni e con le frazioni.</td><td>Scegliere le formule più opportune da applicare nella risoluzione.</td><td>Cogliere la relazione tra dati riferiti a situazioni problematiche.</td></tr>
<tr><td>Calcolare aree di triangoli e quadrilateri, anche sul piano cartesiano.</td><td>ispirate alla geometria e al mondo reale ed esprimerle attraverso una semplice equazione.</td></tr>
</table>

	Utilizzare modelli per illustrare la risoluzione di un problema aritmetico. Giustificare le scelte strategiche compiute e le soluzioni trovate	Argomentare il procedimento applicato e le proprie soluzioni	
			Organizzare il processo risolutivo da adottare nei problemiattraverso la risoluzione di una equazione di primo grado.
			Ricavare la soluzione del problema attraverso la discussione del risultato di un'equazione.
			T- Difendere le strategie adottate confrontandole con quelle dei compagni.

	Identificare dati e richieste di un problema geometrico. Organizzare il processo risolutivo da adottare per calcolare perimetri di figure piane. Giustificare le strategie utilizzate nella risoluzione del problema.	Identificare la presenza di triangoli rettangoli sui quali applicare il teorema di Pitagora all'interno di figure piane. Calcolare lunghezze in situazioni ispirate alla realtà applicando il Teorema di Pitagora Argomentare il procedimento applicato e le proprie soluzioni.	Scegliere quali misure è necessario effettuare per risolvere problemi su circonferenza e cerchio. Utilizzare π per esprimere valori esatti di lunghezze e aree di circonferenza e cerchio. Calcolare la lunghezza di una circonferenza e l'area del cerchio. Calcolare le lunghezze di archi e aree di settori circolari. Difendere le strategie adottate confrontandole con quelle dei compagni.
		Riconosce la presenza di elementi di similitudine all'interno del testo del problema. Utilizzare la similitudine per risolvere problemi di riduzione e ingrandimento in scala. Argomenta il procedimento applicato e le proprie soluzioni.	Cogliere i collegamenti tra la rappresentazione grafica di un solido e il corrispondente modello reale. Organizzare il processo risolutivo da adottare per calcolare superfici e volumi di solidi. Criticare l'appropriatezza dei risultati calcolati con riferimento alla realtà.

Traguardo Competenze	*4) Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.* *T) traguardi trasversali riferiti agli indicatori di autoregolazione: Produce argomentazioni; sostiene le proprie convinzioni; ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica*

Obiettivi Generali termine classe terza	- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. - - Interpreta una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. - Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. - Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.		
Obiettivi Specifici in forma Operativa	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
	Scegliere l'algoritmo più opportuno per risolvere un problema di calcolo. Riconoscere le due classi di problemi diretto e inverso con le frazioni. Individuare le classi di problemi risolvibili mediante la ricerca di MCD o di mcm.	Identificare la tipologia di problemi con le percentuali (calcolo del rapporto o del valore percentuale). Riconoscere le leggi di proporzionalità diretta e inversa dalla situazione problematica, dalla tabella o dal grafico. Cogliere la relazione matematica che collega ingrandimenti e riduzioni di figure geometriche.	Cogliere le corrispondenze tra unità di misura di massa-volume-capacità. In un problema risolvibile mediante equazione scegliere a quale dato attribuire l'incognita.

	Rappresentare i problemi utilizzando disegni, tabelle, grafici, segmenti. Eseguire equivalenze tra unità di misura omogenee. Calcolare il prezzo unitario e il costo di un prodotto. Utilizzare numeri decimali per risolvere problemi dicompravendita. Utilizzare una procedura per risolvere i problemi diretti e inversi con le frazioni. Chiarificare le scelte fatte nella risoluzione del problema Difendere le strategie applicate nella risoluzione del problema. Trovare gli errori in procedure già svolte	Rappresentare graficamente ingrandimenti e riduzioni secondo un rapporto dato. Calcolare lunghezze reali a partire da un rapporto in scala. Organizzare ed eseguire la proporzione risolutiva. Organizzare il processo risolutivo da adottare nei problemi con le percentuali. Argomentare le strategie utilizzate nella risoluzione del problema. Criticare i risultati ottenuti per verificarne l'accettabilità in riferimento alla situazione problematica.	Trovare la differenza tra densità e peso specifico. Impostare l'equazione risolutiva del problema ed eseguire la procedura corretta. Eseguire procedure risolutive con misure di volume, densità e peso specifico. Criticare la soluzione trovata per verificarne l'accettabilità in riferimento alla situazione problematica.

Traguardo Competenze	*5) Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.* *T) traguardi trasversali riferiti agli indicatori di autoregolazione: Produce argomentazioni; sostiene le proprie convinzione; ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica*

Obiettivi Generali termine classe terza	Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle,e per conoscere in particolare le funzioni del tipo y=ax, y=a/x, y=ax2 e i loro grafici		
Obiettivi Specificiin forma Operativa	Classe Prima	Classe Seconda	Classe terza
	Individuare la terminologia specifica che indica i termini e il risultato di un'operazione. Identificare nome e significato dei termini delle potenze. Localizzare i punti sul piano cartesiano. Riconoscere figure simmetriche e traslate sul piano cartesiano. Tradurre in linguaggio matematico frasi ed espressioni del linguaggio naturale e viceversa. Rappresentare graficamente sul piano cartesiano punti, rette e poligoni essendo note le coordinate dei punti. Costruire sul piano cartesiano figure simmetriche e traslate Argomentare le soluzioni proposte.	Riconoscere relazioni di proporzionalità diretta e inversa e saperle rappresentare (e viceversa). Identificare il significato dei simboli di una formula algebrica o geometrica. Tradurre un'espressione algebrica o una formula inespressione numerica inserendo particolari valori. Ricavare formule inverse da formule dirette. Motivare le proprie soluzioni	Riconoscere grandezze variabili e grandezze costanti. Identificare all'interno di una funzione le variabili dipendenti e indipendenti. Riconoscere il coefficiente angolare e la costante nell'equazione della retta Ricavare la formula dell'equazione della retta. Attribuire valori alla variabile indipendente e calcolare il relativo valore della variabile dipendente. Rappresentare graficamente la retta di data equazione. Tradurre in equazione il testo di una frase espressa con linguaggio naturale Motivare le proprie soluzioni
Traguardo Competenze	*6) Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.* *T) traguardi trasversali riferiti agli indicatori di autoregolazione: Produce argomentazioni; sostiene le proprie convinzione; ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica*		

Obiettivi Generali termine classe terza	Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico in situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare i valori medi (moda, media, mediana) adeguate alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.		
Obiettivi Specificiin forma Operativa	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
	Riconoscere i diversi tipi di rappresentazionigrafiche: istogramma, ideogramma, grafico cartesiano, areogramma. Individuare i dati richiesti in grafici statistici. Analizzare i dati emersi in un grafico statistico. Costruire matrici di dati, organizzati in tabelle, anche attraverso l'uso di fogli elettronici. Rappresentare graficamente una tabella di datistatistici. Difendere i propri elaborati con argomentazioniopportune	Riconoscere eventi possibili, impossibili e certi. Calcolare la probabilità semplice di un evento in situazioni classiche a partire da dati sperimentali. Argomentare le proprie scelte e le proprie soluzioni. Identificare nell'areogramma il tipo di grafico più adatto a rappresentare le percentuali. Individuare dal grafico il valore della moda Calcolare i principali indici statistici: media, moda, mediana. Rappresentare una tabella di dati statistici utilizzando il grafico più opportuno. Ricavare informazioni da una pluralità di tabelle e grafici allo scopo di rispondere a domande specifiche. Argomentare i risultati emersi dall'elaborazione di un grafico	Identificare la compatibilità o incompatibilità di due o più eventi. Calcolare la probabilità semplice e composta di uno o più eventi compatibili e incompatibili e utilizzarla per prendere decisioni in situazioni di incertezza della vita quotidiana. Argomentare le proprie scelte e le proprie soluzioni. Identificare le problematiche indagabili mediante indagine statistica. Scegliere il campione statistico più rappresentativo per un'indagine. Pianificare le varie fasi di un'indagine statistica. Ricavare conclusioni dall'elaborazione dei dati ottenuti da un'indagine statistica. Chiarificare le fasi del processo che ha portato alla scelta e alla conduzione di quella indagine statistica. Motivare le conclusioni dedotte dai risultati dell'indagine.

SCIENZE	
Ordine di scuola	**SECONDARIA di PRIMO GRADO**
Traguardo Competenze	A) Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. B) Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. C) Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. D) Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. E) È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. F) Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. G) Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivi Generali termine classe terza	**Fisica e chimica** 1. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. 2. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore lampadina. 3. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. 4. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. 5. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretare sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. 6. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. **Astronomia e Scienze della Terra** 7. Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. 8. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. 9. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. 10. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. 11. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. 12. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. 13. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della

propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.

Biologia

14. Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.

15. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui della stessa specie.

16. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).

17. Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.

18. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.

19. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

20. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

21. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

Obiettivi Specifici in forma Operativa	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
	OSSERVARE, SPERIMENTARE MISURARE: ILMETODO SCIENTIFICO • Individuare tutte le fasi del metodo sperimentale percondurre un'indagine scientifica semplice ma significativa. • Utilizzare correttamente strumenti di misura perindagare la realtà e per misurare lunghezze, superfici, volumi. • Identificare la differenza fra massa e peso. • Eseguire semplici operazioni per calcolare densità opeso specifico in semplici problemi. • Utilizzare le principali misure di tempo in diversicontesti. • Rappresentare i fenomeni attraverso tabelle e grafici. • Argomentare e documentare i risultati in una relazionedi laboratorio.	**LA CHIMICA** • Cogliere la struttura dell'atomo. • Riconoscere la differenza tra fenomeno fisico efenomeno chimici. • Confrontare gli atomi in base alla posizione all'interno della tavola periodica degli elementi. • Dimostrare a livello laboratoriale la basicità e l'acidità delle sostanze mediante l'uso di indicatori. • Argomentare e documenta i risultati in una relazionedi laboratorio.	**CONTROLLO E REGOLAZIONE: SISTEMA NERVOSO ED ENDOCRINO** • Identificare le principali ghiandole delsistema endocrino. • Rappresentare mediante uno schema la suddivisione del sistema nervoso. • Riconosce neuroni e sinapsi e ne descrivestruttura e funzioni. • Correlare strutture e funzioni delle varie partidel sistema nervoso. • Descrivere le principali malattie del sistema nervoso ed endocrino. • Argomentare i danni provocati dall'uso edabuso di alcol e droghe.
	SOLIDO, LIQUIDO, AERIFORME: LA MATERIA	**IL MOTO DEI CORPI**	**DNA GENETICA E BIOTECNOLOGIE**

	• Identificare sostanze pure e miscugli, elementi ecomposti. . • Riconoscere le differenze tra miscugli eterogenei, miscugli omogenei e soluzioni • Individuare le principali proprietà dei solidi, dei liquidi e degli aeriformi • Classificare la materia in base alle proprietà macroscopiche • Analizzare e dimostrare alcune proprietà (capillarità, vasi comunicanti, comprimibilità, tensione superficiale) di solidi, liquidi e gas mediante attività di laboratorio • Chiarificare i fenomeni fisici osservati sulle base delle conoscenze acquisite • Argomentare, mediante uno schema, i passaggi di stato	• Riconoscere i vari tipi di moto dall'analisi deigrafici. • Descrivere la traiettoria di un corpo. • Calcolare le velocità medie di vari corpi inmovimento. • Eseguire misurazioni in relazione alle principalileggi orarie del moto. • Chiarificare le proprie ipotesi derivanti dall'analisi di un grafico. **MOVIMENTO ED EQUILIBRIO: LE FORZE(PRESSIONE, GALLEGGIAMENTO, PIANO INCLINATO, LEVE)** • Riconoscere gli elementi costituenti le forze. • Individuare quali forze agiscono in un determinatofenomeno fisico. • Rappresentare le forze mediante disegni ed operacon esse. • Argomentare i principi e giustificare i risultati trovati.	• Illustrare il DNA attraverso un modellino. • Argomentare sulla relazione fra DNA, geni ecromosomi. • Documentare le ultime scoperte sul genoma umano. • Schematizzare gli esperimenti che hanno portatoalla formulazione delle leggi di Mendel. • Cogliere la differenza fra genotipo e fenotipo. • Risolvere semplici problemi di genetica mendeliana. • Argomentare il significato di mutazione e di malattie genetiche. • Argomentare sui problemi connessi all'utilizzo di ingegneria genetica e OGM.

	ENERGIA: TEMPERATURA E CALORE • Cogliere la differenza tra calore e temperatura. • Riconoscere le modalità di trasmissione del calore nei solidi, liquidi e gas. • Misurare correttamente la variazione di temperatura di un corpo. • Utilizzare la teoria dell'agitazione termica per spiegare i passaggi di stato e la dilatazione termica. • Chiarificare i fenomeni fisici osservati sulle base delle conoscenze acquisite	**IL RIVESTIMENTO NEL CORPO UMANO** • Individuare i vari strati della pelle. • Documenta le funzioni dell'apparato tegumentario. • Riconoscere gli annessi cutanei e descrive le relative funzioni. • Descrivere le principali malattie della pelle. • Motivare l'importanza dell'igiene personale perprevenire le malattie della pelle.	**VULCANI E TERREMOTI** • Individuare le parti che formano un vulcano. • Riconoscere le differenze fra ipocentro ed epicentroe le diverse onde sismiche. • Descrivere le diverse tipologie di vulcani e diprodotti emessi. • Descrivere il rischio sismico e vulcanico. • Documentare i principali vulcani italiani e ifenomeni di vulcanesimo secondario. • Motivare l'importanza della prevenzione sismica esicurezza e prevenzione da rischio vulcanico.
	CELLULA e CLASSIFICAZIONE DEI VIVENTI • Individuare le caratteristiche degli esseri viventi. • Riconoscere i principali organuli cellulari anche attraverso osservazioni di preparati al microscopioottico. • Cogliere le differenze tra cellula	**SOSTEGNO E MOVIMENTO: APPARATO SCHELETRICOE SISTEMA MUSCOLARE** • Creare schemi per illustrare la struttura dello scheletro e del sistema muscolare nell'uomo. • Classificare ossa, articolazioni e muscoli. • Descrivere le funzioni dell'apparato scheletrico emuscolare.	**LA TETTONICA DELLE PLACCHE-MINERALI E ROCCE** • Riconoscere i moti convettivi come responsabili delmovimento delle placche. • Cogliere la differenza tra minerali e rocce. • Classificare le rocce utilizzando

	procariote edeucariote, animale e vegetale. • Riconoscere il significato di specie e nomenclaturabinomia. • Creare esempi di specie, genere e altre categorietassonomiche. • Spiegare il significato e motivare l'importanza di una classificazione.	• Argomentare circa l'importanza della prevenzione delleprincipali malattie dell'apparato osteo-muscolare, indicando comportamenti corretti.	immagini einformazioni. • Schematizzare il ciclo delle rocce. • Spiegare i pilastri della teoria di Wegener e lerelative prove mediante modellizzazione.

	GLI ORGANISMI PIU' SEMPLICI: PROCARIOTI, PROTISTI E FUNGHI • Identificare le principali caratteristiche e modalità di classificazione di batteri, protisti e funghi. • Riconoscere il ruolo ecologico di batteri e funghi come decompositori. • Argomentare la scoperta degli antibiotici e delleprincipali malattie causate da questi organismi.	**CIRCOLAZIONE E DIFESE IMMUNITARIE** • Riconoscere la composizione del sangue. • Cogliere le differenze fra i vasi sanguigni. • Identificare le diverse linee di difesa del nostroorganismo. • Cogliere le differenze fra piccola e grande circolazione. • Descrivere la struttura del cuore. • Schematizzare i differenti gruppi sanguigni e le relazioni esistenti fra possibili donatori e riceventi. • Argomentare circa l'importanza della prevenzione delleprincipali malattie dell'apparato cardio-circolatorio, indicando comportamenti corretti. • Argomentare il funzionamento dei vaccini.	**TERRA E LUNA** • Riconoscere la forma e le dimensioni della Terra. • Riconoscere le fasi lunari. • Descrivere i moti della Terra e le relativeconseguenze. • Descrivere le principali caratteristiche della Luna. • Schematizzare i moti della Luna.

	LE PIANTE • Riconoscere come le piante siano classificate dal punto di vista evolutivo. • Identificare e descrivere le parti delle piante superiori con le relative funzioni. • Individuare i meccanismi di traspirazione, fotosintesi e respirazione. • Descrivere le parti del fiore connesse alle diverse fasi del ciclo riproduttivo. • Argomentare e documentare i risultati in una relazionedi laboratorio (fattori che influenzano la nascita e crescita di una pianta).	**APPARATO DIGERENTE** • Riconoscere il significato di piramide alimentare. • Riconoscere la struttura dell'apparato digerente. • Individuare le tappe della digestione e dell'assorbimento dei principi alimentari contenuti nei cibi. • Descrivere le funzioni dei vari organi dell'apparatodigerente e delle ghiandole annesse. • Analizzare i principi nutritivi negli alimenti consumati in un pasto ed eseguire il calcolo dell'energia fornita in una relazione di laboratorio. • Argomentare e documentare alcune malattie dell'apparato digerente e disturbi alimentari ed i modi per prevenirli. • Argomentare l'importanza della composizione di unadieta equilibrata	**SISTEMA SOLARE E UNIVERSO** • Individuare le principali caratteristiche delle stelle, dei corpi minori e delle galassie. • Descrivere l'origine del sistema solare. • Descrivere la struttura del Sole. • Argomentare le leggi di Keplero.

	GLI ANIMALI: INVERTEBRATI E VERTEBRATI • Cogliere la differenza tra invertebrati e vertebrati. • Individuare le caratteristiche dei principali tipi di invertebrati. • Individuare le principali caratteristiche di pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. • Descrivere i principali parassiti dell'uomo. • Argomentare le misure da adottare per non corrererischi sanitari una volta entrati in contatto con i parassiti dell'uomo.	**LA RESPIRAZIONE** • Individuare le differenze tra respirazione cellulare epolmonare. • Descrivere la struttura dell'apparato respiratorio. • Argomentare le funzioni dei diversi organi. • Argomentare i modi e l'importanza della prevenzionedelle principali malattie dell'apparato respiratorio.	**EVOLUZIONE DEI VIVENTI** • Cogliere le differenze tra fissismo ed evoluzionismo e tra le teorie di Lamarck e Darwin. • Identificare le principali caratteristiche delleultime teorie evoluzionistiche. • Descrivere il concetto di selezione naturalecome meccanismo dell'evoluzione.
		L'ESCREZIONE • Correlare struttura e funzioni dell'apparatouro-escretore. • Descrivere in quali modi avvenga l'escrezione. • Argomentare su alcune malattie dell'apparato escretoree sull'importanza sulla modalità di prevenzione.	**APPARATO RIPRODUTTORE** • Riconoscere le caratteristiche dell'apparatoriproduttore maschile e femminile. • Cogliere la differenza tra apparato riproduttoremaschile e femminile. • Cogliere le condizioni di potenziale rischio per la salute legate all'apparato riproduttore. • Argomentare su alcune malattie dell'apparato riproduttore e sull'importanza sulla modalità di prevenzione.

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		
	Disciplina di riferimento: Arte e Immagine		
Traguardi di competenza PRIME ARTE E IMMAGINE	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere il significato dei termini specifici e utilizzarli in modo pertinente Descrivere un periodo storico-artistico e a grandi linee un'opera d'arte: caratteristiche delle principali espressioni artistiche dell'arte preistorica, mesopotamica, egizia, cretese, micenea, greca, etrusca e romana.	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale dalla preistoria al termine dell'età antica. Analisi iconografica e iconologica delle immagini dalla Preistoria all'arte Paleocristiana.
SINTESI OBIETTIVI REGISTRO		Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore del Patrimonio culturale artistico e paesaggistico dei diversi paesi del mondo.	
Obiettivi minimi	Riconoscere il valore di Bene culturale e il rispetto dell'ambiente circostante.	Riconoscere il valore di Bene culturale e il rispetto dell'ambiente circostante.	Riconoscere le principali opere d'arte del periodo storico affrontato.
Traguardi di competenza fine classe prima	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**

Esprimersi e comunicare	Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici, fotografici, audiovisivi. Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate, power point, manifesti, cortometraggi …) Conoscere i codici visivi: il linguaggio visuale e i suoi codici: punto, linea, superficie, colore, spazio (indici di profondità), simmetria e asimmetria.	Ideare elaborati ispirati anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produzioni originali. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi, anche integrando più codici.	Conoscere il linguaggio visivo e le regole grafiche (linea-forma-colore-texture-spazio-volume-composizione). Conoscere il fenomeno cromatico e i colori fondamentali (primari, secondari, complementari). Conoscere gli strumenti e i materiali, le metodologie operative delle differenti realtà artistiche e i processi di manipolazione della materia.
SINTESI OBIETTIVI REGISTRO		Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo espressivo tecniche e materiali anche con l'integrazione di più media e codici visivi.	
Obiettivi minimi	Acquisire un ordine operative nell'esecuzione degli elaborati. Sviluppare la capacità di rappresentazione grafica attraverso l'uso corretto del segno.	Individuare le caratteristiche principali delle tecniche sperimentate e l'utilizzo corretto degli strumenti specifici. Acquisire un ordine operative nell'esecuzione degli elaborati. Sviluppare la capacità di rappresentazione grafica attraverso l'uso corretto del segno.	Utilizzare in modo semplice gli strumenti grafici. Svolgere gli elaborati grafici nei tempi indicati, all'interno dello spazio classe.
Traguardi di competenza fine classe prima	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**

Osservare e leggere le immagini	Costruire schede illustrative dei beni culturali osservati. Individuare nel proprio ambiente beni culturali: classificarli in base al genere, alla collocazione storica, alla funzione.	Utilizzare tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuare la funzione comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	Conoscere i meccanismi della percezione visiva. Conoscere le proprietà psicologiche del colore e il loro valore simbolico.
SINTESI OBIETTIVI REGISTRO		Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: • Legge le opere sapendo collocare nei contesti storici culturali, ambientali, riconosce il valore del patrimonio artistico e paesaggistico. • Riconosce i codici e comprende i significati di immagini statiche e in movimento (multimediali).	
Obiettivi minimi	Elaborare una scheda di un'opera d'arte pittorica, scultorea, architettonica.	Riconoscere gli elementi di base del linguaggio visuale (forme, colori, ecc). Descrivere un'immagine in modo semplice e pertinente.	Conoscere il valore espressivo del colore e degli elementi grafici di base.

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		
	Disciplina di riferimento: Arte e Immagine		
Traguardi di competenza fine classe seconde	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere il significato dei termini specifici e utilizzarli in modo pertinente. Descrivere un periodo storico-artistico e a grandi linee un'opera d'arte: caratteristiche delle principali espressioni artistiche dell'arte paleocristiana, bizantina, romanica, gotica, rinascimentale e barocca. Individuare nel proprio ambiente beni culturali: classificarli in base al genere, allo stile, alla collocazione storica, alla funzione.	Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Apprezzare le tipologie di patrimonio ambientale, storico, artistico e museale del territorio.	Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale, dalla fine del Medioevo al Barocco. Analisi iconografica e iconologica dal Medioevo al Barocco.
SINTESI **OBIETTIVI** **REGISTRO**		Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore del Patrimonio culturale artistico e paesaggistico dei diversi paesi del mondo.	
Obiettivi minimi	Comprendere il significato di Bene culturale e rispettare l'ambiente circostante. Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni.	Comprendere il significato di Bene culturale e rispettare l'ambiente circostante. Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni.	Conoscere le principali opere d'arte, del periodo storico affrontato.

Traguardi di competenza fine classe seconde	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Esprimersi e comunicare	Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici, fotografici, audiovisivi. Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate, powerpoint, manifesti, cortometraggi …). Conoscere i codici visivi: il linguaggio visuale e i suoi codici: punto, linea, superficie, colore, spazio, la rappresentazione prospettica, composizione, luce e ombra, volume, modulo, ritmo, simmetria e asimmetria.	Ideare elaborate ispirati al proprio vissuto, all'ambiente circostante e allo studiodell'arte e dalla comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione e comunicazione efficace ed originale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini, anche integrando più codici.	Conoscere il linguaggio visivo e le regole grafiche (linea-forma-texture-colore-spazio-volume-composizione-profondità). Conoscere le basi del linguaggio visivo e le sue regole, il fenomeno cromatico e i colori fondamentali. Usare correttamente gli strumenti e i materiali, adottando le metodologie operative delle differenti realtà artistiche e i processi di manipolazione della materia.
SINTESI **OBIETTIVI** **REGISTRO**		Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo espressivo tecniche e materiali anche con l'integrazione di più media e codici visivi.	
Obiettivi minimi	Utilizzare correttamente gli strumenti specifici in modo il più possibile autonomo. Acquisire un ordine operativo nell'esecuzione degli elaborati.	Utilizzare correttamente gli strumenti specifici in modo il più possibile autonomo. Acquisire un ordine operativo nell'esecuzione degli elaborati.	Conoscere e utilizzare in modo semplice i codici visivi e gli strumenti grafici.

	Sviluppare la capacità di rappresentazione, attraverso l'uso del segno e più materiali.	Sviluppare la capacità di rappresentazione, attraverso l'uso del segno e più materiali.	
Traguardi di competenza fine classe seconde	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Osservare e leggere le immagini	Osservare e descrivere con un linguaggio grafico elementi della realtà (es. natura morta, paesaggio, oggetti, animali …). Analizzare messaggi visivi diversi (film, pubblicità, documentari, dal punto di vista stilistico e contenutistico. Costruire schede illustrative e semplici guide dei beni culturali osservati.	Utilizzare le tecniche di osservazione per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuare la funzione, simbolica,espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità,informazione, spettacolo).	Conoscere i principali meccanismi della percezione visiva. Conoscere le proprietà psicologiche del colore e il suo valore simbolico, per descrivere un'immagine o un'opera d'arte.
SINTESI **OBIETTIVI** **REGISTRO**		Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: Legge le opere sapendo collocare nei contesti storici culturali, ambientali, riconosce il valore del patrimonio artistico e paesaggistico. Riconosce i codici e comprende i significati di immagini statiche e in movimento (multimediali).	

Obiettivi minimi	Utilizzare alcuni termini specifici della disciplina, per descrivere un'immagine in modo semplice. Sapere collocare sulla linea del tempo le principali correnti artistiche.	Utilizzare alcuni termini specifici della disciplina, per descrivere un'immagine in modo semplice. Sapere collocare sulla linea del tempo le principali correnti artistiche.	Conoscere il valore espressivo del colore e degli elementi grafici di base, anche in un'immagine o opera d'arte.

	Competenza chiave europea		
	Disciplina di riferimento: Arte e Immagine		
Traguardi di competenza fine classe terze	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere il significato dei termini specifici e utilizzarli in modo pertinente. Descrivere un periodo storico-artistico e a grandi linee un'opera d'arte: caratteristiche delle principali espressioni artistiche dell'arte della nostra tradizione dal Settecento ad oggi; le correnti artistiche principali del Novecento. Individuare nel proprio ambiente beni culturali: classificarli in base al genere, allo stile, alla collocazione storica, alla funzione. Costruire schede illustrative, semplici guide, itinerari di visita dei beni culturali osservati.	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale a cui appartiene.	Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale. Conoscere i principali strumenti di lettura e analisi dell'opera, d'arte dal Neoclassicismo all'arte contemporanea.
SINTESI **OBIETTIVI** **REGISTRO**		Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore del Patrimonio culturale artistico e paesaggistico dei diversi paesi del mondo.	

Obiettivi minimi	Comprendere il significato di Bene culturale; Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni, l'ambiente circostante con semplici interventi.	Comprendere il significato di Bene culturale; Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni, l'ambiente circostante con semplici interventi.	Conoscere le principali opere d'arte del periodo storico affrontato.
Traguardi di competenza fine classe terze	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Esprimersi e comunicare	Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici, fotografici, audiovisivi. Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate, powerpoint, manifesti, cortometraggi …). Conoscere i codici visivi: il linguaggio visuale e i suoi codici: punto, linea, superficie, colore, spazio, la rappresentazione prospettica, composizione, luce e ombra, volume, modulo, ritmo, simmetria e asimmetria. Progettare e produrre lavori che integrino linguaggi diversi per scopi comunicativi definiti (pubblicità, guide, drammatizzazioni, mostre, spettacoli, ecc.).	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento alle altre discipline.	Conoscere gli elementi fondamentali della rappresentazione e della comunicazione visiva. Conoscere le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) ai fini della creazione, della rielaborazione e gli scopi della comunicazione visiva.

SINTESI **OBIETTIVI** **REGISTRO**		Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo espressivo tecniche e materiali anche con l'integrazione di più media e codici visivi.	
Obiettivi minimi	Eseguire un semplice elaborato grafico/pittorico utilizzando gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole.	Eseguire un semplice elaborato grafico/pittorico utilizzando gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole.	Svolgere gli elaborati in modo corretto, utilizzando le tecniche in modo espressivo.
Traguardi di competenza fine classe terze	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Osservare e leggere le immagini	Osservare e descrivere con un linguaggio grafico e verbale elementi della realtà e opere d'arte (es. natura morta, paesaggio, oggetti, animali …) Saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	Conoscere i codici visivi, per descrivere un'immagine o un'opera d'arte.
SINTESI **OBIETTIVI** **REGISTRO**		Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: Legge le opere sapendo collocare nei contesti storici culturali, ambientali, riconosce il valore del patrimonio artistico e paesaggistico. Riconosce i codici e comprende i significati di immagini statiche e in movimento (multimediali).	

Obiettivi minimi	Individuare gli elementi fondamentali che costituiscono un'immagine. Leggere un'opera d'arte attraverso semplici informazioni.	Individuare gli elementi fondamentali che costituiscono un'immagine. Leggere un'opera d'arte attraverso semplici informazioni.	Conoscere il valore espressivo del colore e degli elementi grafici di base, esprimendosi anche con l'ausilio di mappe concettuali e power point.

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		
	Disciplina di riferimento: ARTE E IMMAGINE		
Traguardi di competenza fine classe SECONDE	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere il significato dei termini specifici e utilizzarli in modo pertinente. Descrivere un periodo storico-artistico e a grandi linee un'opera d'arte: caratteristiche delle principali espressioni artistiche dell'arte paleocristiana, bizantina, romanica, gotica, rinascimentale e barocca. Individuare nel proprio ambiente beni culturali: classificarli in base al genere, allo stile, alla collocazione storica, alla funzione.	Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contest storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Apprezzare le tipologie di patrimonio ambientale, storico, artistico e museale del territorio.	-Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europea e mondiale, dalla fine del Medioevo al Barocco. -Analisi iconografica e iconologica dal Medioevo al Barocco.
Obiettivi minimi	Comprendere il significato di Bene culturale e rispettare l'ambiente circostante. Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni.	Comprendere il significato di Bene culturale e rispettare l'ambiente circostante. Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni.	Conoscere le principali opere d'arte,del periodo storico affrontato.

	Microabilità	**Abilità**	**Conoscenze**
Esprimersi e comunicare	Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici, fotografici, audiovisivi. Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate, power point, manifesti, cortometraggi …). Conoscere i codici visivi: il linguaggio visuale e i suoi codici: punto, linea, superficie, colore, spazio,la rappresentazione prospettica, composizione, luce	Ideare elaborate ispirati al proprio vissuto, all'ambiente circostante e allo studio dell'arte e dalla comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione e comunicazione efficace ed originale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini, anche integrando più codici.	Conoscere il linguaggio visivo e le regole grafiche (linea-forma-texture-colore-spazio-volume- composizione-profondità). Conoscere le basi del linguaggio visivo e le sue regole, il fenomenocromatico e i colori fondamentali. Usare correttamente gli strumenti ei materiali, attuando le metodologie operative delle differenti realtà artistiche e i processi di manipolazione della materia.

	e ombra, volume, modulo, ritmo, simmetria e asimmetria.		
Obiettivi minimi	Utilizzare correttamente gli strumenti specifici in modo il più possibile autonomo. Acquisire un ordine operativo nell'esecuzione degli elaborati. Sviluppare la capacità di rappresentazione,attraverso l'uso del segno e più materiali.	Utilizzare correttamente gli strumenti specifici in modo il più possibile autonomo. Acquisire un ordine operativo nell'esecuzione degli elaborati. Sviluppare la capacità di rappresentazione, attraverso l'uso del segno e più materiali.	Conoscere e utilizzare in modo semplice i codici visivi e gli strumenti grafici.
	Microabilità	**Abilità**	**Conoscenze**
Osservare eleggere le immagini	Osservare e descrivere con un linguaggio grafico elementi della realtà (es. natura morta, paesaggio, oggetti, animali …). Analizzare messaggi visivi diversi (film, pubblicità, documentari, dal punto di vista stilistico e contenutistico. Costruire schede illustrative e semplici guide deibeni culturali osservati.	Utilizzare le tecniche di osservazione per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione, simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	Conoscere i principali meccanismidella percezione visiva. Conoscere le proprietà psicologichedel colore e il suo valore simbolico, per descrivere un'immagine o un'opera d'arte.
Obiettivi minimi	Utilizzare alcuni termini specifici della disciplina, per descrivere un'immagine in modo semplice. Sapere collocare sulla linea del tempo le principali correnti artistiche.	Utilizzare alcuni termini specifici della disciplina, per descrivere un'immagine in modo semplice. Sapere collocare sulla linea del tempo le principali correnti artistiche.	Conoscere il valore espressivo delcolore e degli elementi grafici di base, anche in una immagine o opera d'arte.

	Competenza chiave europea		
	Disciplina di riferimento: Arte e Immagine		
Traguardi di competenza fine classe TERZE	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Comprendere e apprezzare leopere d'arte	Conoscere il significato dei termini specifici e utilizzarli in modo pertinente. Descrivere un periodo storico-artistico e a grandi linee un'opera d'arte: caratteristiche delle principali espressioni artistiche dell'arte della nostra tradizione dal Settecento ad oggi; le correnti artistiche principali del Novecento. Individuare nel proprio ambiente beni culturali: classificarli in base al genere, allo stile, alla collocazione storica, alla funzione. Costruire schede illustrative, semplici guide, itinerari di visita dei beni culturali osservati.	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale a cui appartiene.	Conoscere le principali linee di sviluppo della storia dell'arte europeae mondiale. Conoscere i principali strumenti dilettura e analisi dell'opera, d'arte dal Neoclassicismo all'età contemporanea
Obiettivi minimi	Comprendere il significato di Bene culturale. Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni, l'ambiente circostante con semplici interventi.	Comprendere il significato di Bene culturale. Rispettare e valorizzare gli elaborati propri e dei compagni, l'ambiente circostante con semplici interventi.	Conoscere le principali opere d'artedel periodo storico affrontato.

Traguardi di competenza fine classe TERZE	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Esprimersi e comunicare	Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici, fotografici, audiovisivi. Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti (copie di opere, rielaborazioni di opere con altre tecniche, copie dal vero, foto elaborate, power point, manifesti, cortometraggi …). Conoscere i codici visivi: il linguaggio visuale e i suoi codici: punto, linea, superficie, colore, spazio, la rappresentazione prospettica, composizione, luce e ombra, volume, modulo, ritmo, simmetria e asimmetria. Progettare e produrre lavori che integrino linguaggi diversi per scopi comunicativi definiti (pubblicità, guide, drammatizzazioni, mostre, spettacoli, ecc.).	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento alle altre discipline.	Conoscere gli elementi fondamentalidella rappresentazione e della comunicazione visiva. Conoscere le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) ai finidella creazione, della rielaborazione egli scopi della comunicazione visiva.
Obiettivi minimi	Eseguire un semplice elaborato grafico/pittorico utilizzando gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole.	Eseguire un semplice elaborato grafico/pittorico utilizzando gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole.	Svolgere gli elaborati in modo corretto, utilizzando le tecniche inmodo espressivo.

Traguardi di competenza fineclasse TERZE	**Microabilità**	**Abilità**	**Conoscenze**
Osservare e leggere leimmagini	Osservare e descrivere con un linguaggio grafico e verbale elementi della realtà e opere d'arte (es. natura morta, paesaggio, oggetti, animali …). Saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità,informazione, spettacolo).	Conoscere i codici visivi, per descrivere un'immagine o un'operad'arte.
Obiettivi minimi	Individuare gli elementi fondamentali che costituiscono un'immagine. Leggere un'opera d'arte attraversosemplici informazioni.	Individuare gli elementi fondamentali che costituiscono un'immagine. Leggere un'opera d'arte attraverso semplici informazioni.	Conoscere il valore espressivo delcolore e degli elementi grafici di base, esprimendosi anche con l'ausilio di mappe concettuali e power point.

Competenza chiave europea CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE			
Disciplina di riferimento **EDUCAZIONE MUSICALE**			
Traguardi di competenza fine classe PRIMA	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	Eseguire in modo espressivo,collettivamente e individualmente, semplici brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Orientare la costruzione dellapropria identità musicale valorizzando le proprie esperienze**.**	Eseguire un ritmo elementare con la vocee con strumenti musicali. Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente, semplici brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. Distinguere le qualità del suono. Conoscere gli strumenti musicali, le loro caratteristiche e il timbro.	Riproduzione vocale di brani. Tecniche per la riproduzione di semplici brani strumentali. I messaggi sonori nella società. I parametri del suono: altezza, durata,intensità e timbro. Ascolto e comprensione di messaggi musicali. Ascolto guidato e ragionato di brani appartenenti a diverse epoche, generi e stili musicali (ritmo, fraseggio, dinamica,forme e strutture compositive con aggancio alla storia della musica.
Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Decodificare la notazione tradizionale.	Conoscere e utilizzare gli elementi di base del linguaggio musicale: la notazione musicale, i simboli musicali, i simboli di durata. Distinguere le caratteristiche del suono. Riconoscere le problematiche dell'inquinamento acustico.	Distinzione tra suono e rumore. Suoni acuti, medi, gravi, forti deboli (dinamica). I codici della notazione musicale.

Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Improvvisare e rielaborare brani musicali vocali e strumentali, utilizzando semplici schemi ritmicomelodici.	Improvvisare elementari brani musicali utilizzando la notazione tradizionale. Improvvisare elementari brani musicali utilizzando notazioni alternative. Integrare brani musicali con il linguaggio del corpo in recite, rappresentazioni, danze, esercizi ritmici, giochi e sport.	Interpretazione e riproduzione di brani vocali. Tecniche per l'interpretazione di semplicibrani strumentali. Comprensione e interpretazione di diversi messaggi musicali.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico – culturali, integrando con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.	Conoscere alcuni aspetti dell'evoluzione storica della musica. Ascoltare brani musicali appartenenti alla storia della musica e a diversi generi e analizzare alcuni aspetti dal punto di vista del genere, della funzione e dello stile.	Storia della musica. Le origini della musica tra magia e mitoLa preistoria e il canto dei primitivi La musica della Mesopotamia, dell'antico Egitto, degli Ebrei, i Greci e il canto epico. La musica nell'antica Roma. Antichità cristiana. Il Medioevo, il canto gregoriano Nascita e sviluppo della scrittura musicale. Scrittura neumatica e moderna Guido d'Arezzo e il tetragramma. Il pentagramma. Le prime forme salmodiche e la lauda.

Competenza chiave europea			
Disciplina di riferimento **EDUCAZIONE MUSICALE**			
Traguardi di competenza fine classe SECONDA	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze e il percorso svolto.	Eseguire un ritmo semplice con la voce e con gli strumenti. Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente, brani vocali/strumentali di media difficoltà, di diversi generi e stili, appartenenti a diverse epoche e provenienze. Distinguere le qualità del suono. Conoscere gli strumenti musicali, le loro caratteristiche e il timbro.	La pratica strumentale. Articolazione delle dita (diteggiatura). Posizione e uso corretto di alcuni strumenti musicali (tastiera, chitarra, flauto). La pratica vocale. La respirazione diaframmatica dal parlatoal cantato. Uso corretto della voce nel canto corale adue o più voci.
Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Conoscere e utilizzare gli elementi di base del linguaggio musicale: la notazione musicale, i simboli musicali, i simboli di durata. Distinguere le caratteristiche del suono. Riconoscere le problematiche dell'inquinamento acustico.	Teoria musicale. La notazione musicale e il ritmo. Lettura del pentagramma (approfondimenti). Scrittura musicale sul pentagramma (approfondimenti). Strutture ritmiche di base (approfondimenti).

Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Improvvisare e rielaborare brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, semplici schemi ritmico-melodici.	Improvvisare semplici brani musicali utilizzando la notazione tradizionale. Improvvisare semplici brani musicali utilizzando notazioni alternative. Integrare brani musicali con il linguaggio del corpo in recite, rappresentazioni, danze, esercizi ritmici, giochi e sport.	Interpretazione e riproduzione di brani vocali. Tecniche per l'interpretazione di brani strumentali. Comprensione e interpretazione di diversi messaggi musicali.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico – culturali, integrando con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.	Conoscere alcuni aspetti dell'evoluzione storica della musica: Medioevo, Rinascimento, Barocco, Classicismo. Ascoltare brani musicali appartenenti alla storia della musica e a diversi generi e analizzare alcuni aspetti dal punto di vista del genere, della funzione, dello stile e collegarli nel periodo e nel luogo di produzione.	Storia della musica. Ascolto critico di audiovisivi e ricerchedi gruppo sulla storia della musica (dall'XI al XVIII secolo). Musica sacra e musica profana. Musica Rinascimentale Musica Barocca. Il Melodramma. Stile musicale classicoLa musica nel '700. La struttura della forma sonata. L'opera lirica drammatica e buffa. Il ruolo del musicista.

Competenza chiave europea CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE			
Traguardi di competenza fine classe TERZA	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.	Eseguire un ritmo di media difficoltà con la voce e con gli strumenti. Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, appartenenti a diverse epoche e provenienze. Distinguere le qualità del suono Conoscere gli strumenti musicali, le loro caratteristiche e il timbro.	La pratica strumentale. Tecnica dell'articolazione delle dita (diteggiatura). Uso corretto e posizione corretta di selezionati strumentimusicali. Tecniche di improvvisazione strumentale. Sviluppo della creatività. La pratica vocale. La respirazione diaframmatica dal parlato al cantato. Itinerario per un corretto uso della voce nel canto corale,solistico, a due o più voci. Tecniche di improvvisazione vocale.
Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.	Conoscere e utilizzare gli elementi di base del linguaggio musicale: la notazione musicale, i simboli musicali, i simboli di durata. Distinguere le caratteristiche del suono. Riconoscere e dare soluzioni alle problematiche legate all'inquinamento acustico.	Teoria musicale. La notazione musicale e il ritmo. Approfondimento della lettura della musica. Scrittura musicale sul pentagramma (tagli addizionali,punto di valore, legatura di valore alterazioni) Scale: Do Maggiore e La Minore. Gradi della scala musicale. Toni e Semitoni. Semitoni cromatici e diatonici. Isuoni omofoni. Approfondimento delle strutture ritmiche di base edesecuzione di cellule ritmiche di livello medio-alto.

Ideare e realizzare, anche attraversol'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Improvvisare, rielaborare e comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, semplici schemi ritmico-melodici.	Improvvisare brani musicali di media difficoltà utilizzando la notazione tradizionale. Improvvisare brani musicali di media difficoltà utilizzando notazioni alternative. Integrare brani musicali con il linguaggio del corpo in recite, rappresentazioni, danze, esercizi ritmici, giochi e sport.	Interpretazione e riproduzione di brani vocali. Tecniche per l'interpretazione di brani strumentali. Comprensione e interpretazione di diversi messaggimusicali. Tecniche per l'improvvisazione strumentaleTecniche per l'improvvisazione vocale.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche inrelazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico – culturali, integrando con altri saperi e altre pratiche artistiche leproprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.	Conoscere alcuni aspetti dell'evoluzione storica della musica: Classicismo, Romanticismo e Novecento. Ascoltare brani musicali appartenenti alla storia della musica e a diversi generi e analizzare alcuni aspetti dal punto di vista del genere, della funzione, dello stile e collegarli nel periodo e nel luogo di produzione.	Ascolto guidato e ragionato. Brani selezionati appartenenti a diverse epoche, generi e stili musicali (studio di ritmo, fraseggio, dinamica, forme e strutture compositive, aggancioalla storia della musica). Storia della musica. Ascolto critico. Audiovisivi. Ricerche di gruppo dall'antichità ai nostri giorni,con particolare riguardo al periodo dal XVIII al XXI secolo. II Romanticismo musicale. Il melodramma nell'800. Il Novecento musicale (impressionismo, verismo,jazz..). La nascita della musica pop.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento TECNOLOGIA			
Traguardi di competenza fine classe prima	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	***Intervenire, trasformare e produrre*** Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Sulla scorta delle informazioni acquisite sui materiali, impiegarli, pianificando e progettando manufatti anche per esigenze concrete.	Conoscenza, classificazione e descrizione dei materiali. Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	***Vedere, osservare e sperimentare*** Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Rappresentare graficamente figure geometriche piane con l'uso di riga, squadra, compasso. Effettuare ricerche informative di tipo informatico (ricerche in rete).	Corretto uso di squadre, compasso, goniometro. Convenzioni grafiche riguardanti i principali tipi di linee. Riproduzione delle principali figure geometriche. Funzionamento del pc e di semplici programmi operativi.
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	***Vedere, osservare e sperimentare*** Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche. ***Prevedere, immaginare e progettare*** Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche dei materiali oggetto di studio. Mettere in relazione le informazioni sui materiali studiati con informazioni scientifiche (fisico-chimiche, biologiche, ambientali), geografiche e storico- culturali-economiche.	Conoscenza, classificazione e descrizione dei materiali. Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali. Cicli di lavorazione dei materiali. Problemi ambientali relativi all'utilizzo e alla lavorazione dei materiali.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento TECNOLOGIA			
Traguardi di competenza fine classe seconda	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	***Intervenire, trasformare e produrre*** Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Effettuare prove di progettazione e lavorazione per la realizzazione di modelli con l'impiego dei materiali. Realizzare modelli in cartoncino.	Conoscenza, classificazione e descrizione dei materiali. Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	***Vedere, osservare e sperimentare*** Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Rappresentare graficamente figure geometriche piane con l'uso di riga, squadra, compasso. Effettuare esercizi di rappresentazione grafica secondo le regole delle proiezioni ortogonali	Riproduzione delle principali figure geometriche. Conoscenza delle caratteristiche che distinguono le P.O. dalle altre forme di rappresentazione di un solido Disegno dei principali solidi geometrici utilizzando il metodo delle P.O.
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	***Prevedere, immaginare e progettare*** Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico o informatico (ricerche in rete) per analizzare i cicli produttivi e le varie tecniche, le caratteristiche dei vari tipi di alimenti e le tecnologie dell'abitare.	Agricoltura e agricoltura biologica. Allevamento. Principali tecniche di lavorazione di alimenti di origine animale e vegetale. Conservazione degli alimenti. Caratteristiche nutrizionali degli alimenti e principi di un'alimentazione sana. Saper leggere e interpretare un'etichetta alimentare. Conoscere le suddivisioni dello spazio in un appartamento e i diversi arredi.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA			
Disciplina di riferimento TECNOLOGIA			
Traguardi di competenza fine classe terza	**Abilità**	**Microabilità**	**Conoscenze**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	***Intervenire, trasformare e produrre*** Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Progettare e realizzare strumenti e modelli.	Conoscenza, classificazione e descrizione dei materiali. Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	***Vedere, osservare e sperimentare*** Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Rappresentare graficamente figure geometriche solide secondo le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali. Utilizzare software specifici.	Caratteristiche delle assonometrie rispetto alle altre forme di rappresentazione di un solido. Riproduzione delle principali figure geometriche piane e solide utilizzando le tecniche di proiezione assonometriche. Realizzazione di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di un software per il disegno tecnico.
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	***Prevedere, immaginare e progettare*** Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico o informatico (ricerche in rete) sull'energia, le macchine, i mezzi di trasporto e di comunicazione.	Il problema energetico e i sistemi di sfruttamento dell'energia. Le caratteristiche, i principi di funzionamento e le tecnologie per ricavare energia. Classificazione delle risorse energetiche e individuazione dei pro e dei contro per ciascuno dei diversi tipi di energia e delle possibilità di risparmio. L'elettricità. I trasporti.

METODOLOGIE

METODOLOGIA	STRATEGIE
• Attivare le preconoscenze e valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti • Favorire l'esplorazione e la scoperta • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità	• Brainstorming • Discussioni guidate • Lezioni interattive con interventi stimolo • Problem solving • Cooperative learning • Lavoro di gruppo: di livello e/o eterogenei • Lezione frontale • Attività laboratoriali

STRUMENTI

- Uso del libro di testo.
- Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente.
- Lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto, lavori individuali.
- Uso di laboratori multimediali (aula computer).
- Uso di mezzi audiovisivi (CD, diapositive, fotografie).

OBIETTIVI MINIMI

Classi PRIME	Classi SECONDE	Classi TERZE
L'alunno è in grado di osservare, descrivere e analizzare oggetti di uso comune in termini di funzioni e struttura, in legno, carta o vetro, riconoscendo le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche.	L'alunno è in grado di osservare,descrivere e analizzare i semplici processi in agricoltura edell'industria alimentare. È in grado di cogliere le principali interazioni tra uomo, tecnica e ambiente e riconoscere il ruolo che alcuni processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente.	L'alunno è in grado di analizzare e valutare semplici problemi legati alla produzione di energia e i possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia. Il discente è in grado di riconoscere i segnali stradali e conosce le principali norme di sicurezza stradale.
L'alunno è in grado di comprendere il significato di misura. Il discente è' in grado di disegnare semplici figure geometriche piane.	L'alunno è in grado di disegnare con il disegno geometrico un solido semplice in proiezioneortogonale.	L'alunno è in grado di rappresentare poligoni regolari e semplici solidi in assonometria. Il discente è' in grado di costruire semplici figure solide in cartoncino.
L'alunno è in grado di utilizzare alcuni comandi base di Word, Power Point e Paint per realizzare semplici lavori. Il discente è in grado di utilizzare Internet per semplici ricerche scolastiche.	L'alunno è in grado di utilizzare alcuni comandi base di Word, Power Point e Paint per realizzare semplici lavori. Il discente è' in grado di utilizzare Internet per semplici ricerche scolastiche.	L'alunno è in grado di utilizzare alcuni comandi base di Power Point per realizzare presentazioni al computer.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- portare sempre gli attrezzi da disegno ed il quaderno di tecnologia;
- tenere in ordine il quaderno di tecnologia e gli strumenti per il disegno geometrico;
- collaborare con i compagni e gli insegnanti;
- saper utilizzare gli strumenti da disegno pur se aiutato;
- stare seduto al proprio posto e non creare confusione in classe.

Competenza chiave europea: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ESPRESSIONECORPOREA			
Disciplina di riferimento EDUCAZIONE FISICA			
Traguardi di competenza fine classe PRIMA	**Abilità**	**Conoscenze**	**Microabilità**
Padroneggia abilità motoriedi base in situazioni diverse	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazionedei gesti tecnici nei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazionedel gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Saper controllare i diversi segmenti corporei in situazioni conosciute.	Schemi Motori di base: marciare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare. Le posizioni e i movimenti fondamentali. Giochi tradizionali (palla prigioniera, palla avvelenata, palla-base, palla-rilanciata). Giochi propedeutici agli sport. - Fondamentali individuali degli sport praticati (Pallamano, Pallavolo, Basket). Fondamentali e regole degli sport di squadre praticati. Corsa ad ostacoli e esercitazioni di lanci.	Coordinare i movimenti del corpo. Controllare il ritmo respiratorio durante l'esercizio. Riconoscere ed utilizzare i diversi gradi di tensione e rilassamento per eseguire esercizi. Coordinare i movimenti del corpo e le facoltà sensorialiper eseguire lanci, esercizi di destrezza e precisione, ecc. Affinare gli schemi motori statici Affinare gli schemi motori dinamici. Coordinare diversi schemi motori di base (camminare palleggiando e lanciando, correre e lanciare un attrezzo,ecc.) Eseguire correttamente capovolte e semplici esercizi dipre-acrobatica. Eseguire esercizi di ginnastica ritmica e danza sportiva.
Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per ilbene comune	Conoscere le capacità coordinative del gioco proposto. Saper realizzare azioni di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle sceltedella squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice	Giochi propedeutici agli sport. Giochi tradizionali (Palla Rilanciata, Palla-Base, Palla-Avvelenata, Palla Prigioniera. Fondamentali Tecnici dei varisport praticati (Palleggio, Passaggio, Tiro) Fondamentali e Regole dei varisport di squadra praticati anchefinalizzate all'arbitraggio. Le Regole della fair play.	Partecipare al gioco e allo sport conoscendo le regole e rispettandole. Riconoscere e spiegare l'utilità e l'importanza delleregole. Partecipare attivamente e responsabilmente al gioco perla finalità comune, per l'efficacia del gioco, per il coinvolgimento di tutti. Partecipare ai giochi e sport a squadre accettandovittorie e sconfitte.

Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo	Conoscere semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Relazionarsi positivamente con il grupporispettando le diverse capacità, le esperienze e le caratteristiche personali.	Saper riconoscere i segnali e i messaggi che il corpo ci manda. I gesti arbitrali dei vari sport praticati. I gesti codificati e non dei varisport.	Utilizzare la mimica facciale e la gestualità in attività di drammatizzazione. Interpretare con il corpo brani musicali nell'ambito di spettacoli e/o di sport (ginnastica, danza sportiva).
Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stilidi vita.	Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Utilizzare in modo responsabile le attrezzature,sia in gruppo che individualmente, per salvaguardare la propria e altrui sicurezza. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stilidi vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	Teoria capacità motorie condizionali e coordinative. Allenare la Resistenza, la Velocità e/o Rapidità e la Forza. Allenare la forza degli arti inferiori: con esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi (piegamenti, squat, addominali). Allenare la Velocità: corsa a navetta, staffette ecc. Lo stretching. L'importanza del riscaldamento per prevenire infortuni.	Rispettare le regole per prevenire ed evitare infortuni Seguire autonomamente le regole dell'igiene personale ecorretti stili di vita.

Competenza chiave europea: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ESPRESSIONECORPOREA			
Disciplina di riferimento EDUCAZIONE FISICA			
Traguardi di competenza fine classe SECONDA	**Abilità**	**Conoscenze**	**Microabilità**
Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici nei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazionedel gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Saper controllare i diversi segmenti corporei in situazioni conosciute e non conosciute. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)	Schemi Motori di base: marciare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare. Le posizioni e i movimenti fondamentali. Semplici esercitazioni di acrobatica. Giochi tradizionali (palla prigioniera, palla avvelenata, palla-base, palla-rilanciata). Giochi propedeutici agli sport. Fondamentali individuali degli sport praticati (Pallamano, Pallavolo, Basket). Fondamentali e regole degli sport di squadre praticati. Corsa ad ostacoli eesercitazioni di lanci.	Coordinare i movimenti del corpo. Controllare il ritmo respiratorio durante il movimento e dopo l'esercizio. Riconoscere e saper utilizzare i diversi gradidi tensione e rilassamento muscolare per eseguire esercizi sempre più complessi. Coordinare le varie parti del corpo e le facoltà sensoriali per eseguire correttamentelanci, esercizi di destrezza, precisione, ecc. Affinare gli schemi motori statici. Affinare gli schemi motori dinamici. Coordinare diversi schemi motori di base (camminare palleggiando e lanciando, correre e lanciare un attrezzo, ecc.). Eseguire correttamente capovolte e semplici esercizi di pre-acrobatica. Eseguire esercizi di ginnastica ritmica edanza sportiva.

Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune	Conoscere le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal giocoin forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.	Giochi propedeutici agli sport. Giochi tradizionali (Palla Rilanciata,Palla-Base, Palla-Avvelenata, Palla Prigioniera. Fondamentali Tecnici dei vari sport praticati (Palleggio, Passaggio, Tiro) Fondamentali e Regole dei vari sport di squadra praticati anche finalizzate all'arbitraggio. Le regole della Fair Play.	Partecipare al gioco e allo sport rispettandone le regole e riconoscendonel'importanza. Partecipare attivamente e responsabilmente al gioco per raggiungere finalità comuni, per l'efficacia del gioco e per il coinvolgimento di tutti. Partecipare in forma attiva ai vari giochi esport a squadre accettando vittorie e sconfitte.

Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionalidel messaggio corporeo	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee,stati d'animo, e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Rispettare il codice deontologicodello sportivo. Rispettare gli elementi e le regole indispensabili per la realizzazione delgioco.	Saper riconoscere e interpretare i segnali e i messaggi che il nostro corpo e quello dei compagni ci manda. I gesti arbitrali dei vari sport praticati. I gesti codificati e non dei varisport.	Utilizzare la mimica facciale, il corpo e la gestualità in attività individuali e di gruppo. Interpretare con il corpo e con il viso brani musicali nell'ambito di spettacoli, di attività motoria e/o di sport (ginnastica, danza sportiva).
Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezzanei vari ambienti di vita. Utilizzare in modo responsabile le attrezzature, sia in gruppo cheindividualmente. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazionea sani stili di vita. Presa di conoscenza del proprio stato di efficienza fisica attraverso la autovalutazione delle personali capacità motorie e performance. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	Teoria capacità motorie condizionalie coordinative. Allenare la. Resistenza, la Velocità e/o Rapidità e la Forza. Allenare la forza degli arti inferiori e superiori: con esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi (piegamenti, flessioni, addominali). Allenare la Velocità: corsa a navetta, staffette ecc. Lo stretching statico e dinamico. Semplici Nozioni sull'alimentazione. I differenti tipi di allenamento.	Conoscere le regole per prevenire ed evitare infortuni. Seguire autonomamente le regole dell'igiene personale e dei corretti stili divita per la ricerca del benessere.

Competenza chiave europea: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ESPRESSIONECORPOREA			
Disciplina di riferimento: EDUCAZIONE FISICA			
Traguardi di competenza fine classe TERZA	**Abilità**	**Conoscenze**	**Microabilità**
Padroneggia abilità motoriedi base in situazioni diverse	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici nei vari sport saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ognisituazione sportiva. Saper controllare idiversi segmenti corporei adattandoli alle diverse situazioni proposte creando situazioni nuove e inusuali. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraversoausili specifici (mappe, bussole).	Schemi Motori di base: Marciare, correre,saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare. Le posizioni e i movimenti fondamentali. Giochi propedeutici agli sport. Esercitazioni di Acrobatica. Fondamentali Individuali degli sport praticati (Pallavolo, Pallacanestro). Salti di vario tipo (salto in lungo, salto inalto). Corsa ad ostacoli ti varie altezze. Lanci di vario tipo con utilizzo del Vortex. Fondamentali Motori dei vari. Sport praticati.	Coordinare i movimenti del corpo controllando il ritmo respiratorio durante l'esecuzione dell'esercizio e nella fase di recupero. Riconoscere e saper utilizzare in forma autonoma i diversi gradi di tensione e rilassamento muscolare durante l'esecuzione di attività motorie. Coordinare i movimenti del corpo tramite l'utilizzo delle facoltà sensoriali per eseguire lanci, passaggi esercizi di destrezza e precisione sempre più complessi. Affinare e perfezionare gli schemi motoristatici. Affinare e perfezionare gli schemi motori dinamici. Elaborare i diversi schemi motori di base (camminare palleggiando e lanciando, correre e lanciare un attrezzo, ecc.). Eseguire correttamente attività di pre-acrobatica. Eseguire in forma autonoma esercizi di ginnastica ritmica e danza sportiva.

Partecipa alle attività di gioco e disport, rispettandonele regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e peril bene comune	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco informa originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte dellasquadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.	Giochi propedeutici agli sport. Fondamenta li individuali dei vari sport praticati (Palleggio, Passaggio, tiro ecc). Fondamentali di squadra degli sport praticati. Le regole del fair play. Regole degli sport praticati anche finalizzate all'arbitraggio. Le Regole del Fair Play. Realizzazioni di Tornei di istituto, partecipando attivamente alla creazione.	Partecipare e organizzare le attività di gioco e sport conoscendo le regole, spiegandone l'utilità e l'importanza. Partecipare attivamente e responsabilmente al gioco per il raggiungimento di finalità comuni, ricercando l'efficacia del gioco, e il coinvolgimento di tutti i partecipanti. Partecipare ai vari giochi sia in forma attiva che in forma passiva con responsabilità arbitrali e/o di giudice.
Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo	Padroneggiare semplici tecniche di espressione corporea. Rispettare le regole dei giochi di squadra, svolgendo un ruolo attivo e utilizzando al meglio le proprie abilità. Rappresentare idee, stati d'animo e storiemediante gestualità e posture in forma individuale. Partecipare attivamente alla scelta tattica di squadra e alla sua realizzazione nel gioco.	Saper riconoscere, interpretare e riprodurre i segnali e i messaggi che ilcorpo dei nostri compagni ci manda. I gesti arbitrali dei vari sport praticati.	Utilizzare e saper riconoscere la mimica facciale e la gestualità del corpo in attività di gioco sport. Saper Interpretare con il corpo brani musicali nell'ambito di spettacoli, esercitazioni, attività motoria adattata e/odi sport (ginnastica, danza sportiva).
Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico inrelazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica, riconoscendo i benefici dell'esercizio fisico attraverso l'autovalutazionedella performance.	Teoria dell'allenamento, errori da evitare. Allenare la resistenza: Test di Cooper, corsa di durata. Allenare la forza: esercizia corpo libero o con piccoli attrezzi (piegamenti, flessioni, addominali). Allenare la Velocità: corsa a navetta, partenza dai blocchi, staffette. Lo Stretching. il lavoro muscolare e i sistemi bioenergetici (cenni). Cenni di Traumatologia e primo soccorso.	Conoscere e attuare comportamenti per prevenire ed evitare infortuni. Conoscere le regole dell'igiene personaleper attuare e promuovere i corretti stili divita, per la ricerca del proprio e altrui benessere.

		L’alimentazione dello sportivo. Il DopingLe dipendenze: Fumo, Alcol, Gaming e Social. Elementi di Igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.	

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA INGLESE

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del

Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE PRIMA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.

- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

- Interagisce per iscritto anche in formato digitale e in rete, esprime informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Lettura (comprensione scritta)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
*Leggere e individuare informazioni esplicite in brevitesti di uso quotidiano. *Leggere globalmente testi brevi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. *Leggere brevi testi riguardanti istruzioni per l'uso diun oggetto conosciuto, per lo svolgimento di giochi semplici, per attività collaborative. *Leggere brevi storie **Ascolto (comprensione orale)** *Comprendere i punti essenziali di un discorso semplice, a condizione che venga usata una linguachiara e che si parli di argomenti familiari. *Individuare l'informazione principale di dialoghi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro e con un linguaggio semplice.	*Descrivere o presentare persone, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace. Interagire con un interlocutore, comprendere i puntichiave di una conversazione semplice riguardante argomenti di vita quotidiana. *Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili **Scrittura (Produzione scritta)** *Produrre risposte e formulare domande su testi semplici. *Raccontare per iscritto esperienze personali con frasi semplici. *Scrivere brevi testi di sintassi elementare.	*Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di brevi testi scritti di uso comune. *Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Microabilità	Conoscenze
Parlare di provenienza e nazionalità, della propria identità e dell'età Esprimere il possesso di cose Descrivere persone ed emozioni Parlare della famiglia Descrivere la propria casa/camera Dare istruzioni e ordini Parlare di quantità, di prezzi Offrire, accettare e rifiutare Descrivere la daily routine Parlare della frequenza Chiedere e dire l'ora Parlare delle attività del tempo libero Esprimere preferenze e opinioni Parlare di abilità Parlare del tempo atmosferico Parlare delle azioni in corso di svolgimento e confrontare con le azioni abituali	**Lessico** Vocaboli ed espressioni concernenti i dati personali, la descrizione fisica, la famiglia, la scuola, la casa, lo sport e gli hobbies, la musica, gli amici, i pets, i gusti e le preferenze, il luogo di provenienza e la nazionalità, la routine quotidiana, il tempo atmosferico, le date, alcuni elementi relativi al cibo, alcuneparti relative al vestiario, i mestieri, le formule di saluto e cortesia. **Strutture** L'alfabeto, i fonemi più significativiI numeri cardinali e ordinali Gli articoli determinativi e indeterminativiIl plurale dei nomi Gli aggettivi predicativi e qualificativi Gli aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi, il genitivo sassone I pronomi personali soggetto e complemento Tempi verbali: presente del verbo essere/avere-there is/there are-presente dei verbi ordinari-presente progressivo (forma in –ing) -imperativo-presente I verbi modali can Gli avverbi di frequenza e di quantità Le preposizioni di tempo e di luogo Gli indefiniti semplici Uso di how much/many Uso di which one/ones **Civiltà** Alcuni aspetti delle tradizioni e festività della cultura anglofona Alcuni elementi geografico/istituzionali del Regno Unito

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA INGLESE

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012
- Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE SECONDA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto anche in formato digitale e in rete, esprime informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Lettura (comprensione scritta)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio a livello elementare relativi ad altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e brevi testi narrativi in edizioni graduate **Ascolto (comprensione orale)** Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia,acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti	Descrivere condizioni di vita o di studio; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane. **Scrittura (Produzione scritta)** Produrre risposte e formulare domande su testi di vari argomenti.	Rilevare semplici regolarità e variazioni nella formadi testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

multimediali, dalla lettura di testi.	Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni. Scrivere lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico appropriato e di sintassi elementare.	

Microabilità	**Conoscenze**
Parlare di eventi, situazioni e azioni del passato Parlare di azioni in corso di svolgimento nel passato Parlare di abilità nel passato Confrontare cose e persone Parlare di obblighi e proibizioni Esprimere la necessità o la mancanza di necessità Fare, accettare, rifiutare inviti e proposte Esprimere opinioni Chiedere e dare indicazioni stradaliParlare di azioni pianificate	**Lessico** I trasporti, le espressioni di tempo passato, luoghi e negozi in una città, le partidel corpo in modo approfondito, i comportamenti antisociali, le caratteristichegeografiche, tipi di film e di programmi televisivi, alcune parti relative al vestiario, il tempo atmosferico, musica, alcuni elementi relativi al cibo. **Strutture** Tempi verbali: -passato I verbi modali *can-must- have to* Gli avverbi di frequenza e di quantità Le preposizioni di tempo e di luogo Gli indefiniti semplici Uso di *how much/many* Uso di *which one/ones* Il comparativo Il superlativo I pronomi possessivi Avverbi di grado *well/quite/too* **Civiltà** Alcuni aspetti delle tradizioni e festività della cultura anglofona. Alcuni elementi geografico-istituzionali del Regno Unito.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA INGLESE

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012
- Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE TERZA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto anche in formato digitale e in rete, esprime informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Lettura (comprensione scritta)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Leggere e individuare informazioni in testi di uso quotidiano e in lettere personali.	Esprimere un'opinione e saperla motivare con espressioni e frasi connesse in modo semplice.	Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti.
Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ad argomenti vari e a contenuti di studio di altre discipline.	Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.	Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
Leggere testi relativamente lunghi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.	Gestire una conversazione facendo domande e scambiando idee e informazioni riguardanti situazioni quotidiane	Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
Leggere storie, biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.		Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento
Ascolto (comprensione orale)	**Scrittura (Produzione scritta)**	
Comprendere gli elementi di un discorso relativi acontesti di esperienza e di studio.	Produrre risposte e formulare domande su testi di vari argomenti.	

Individuare l'informazione principale di una conversazione su avvenimenti di attualità o suargomenti che riguardano i propri interessi. Individuare ascoltando termini e informazioniattinenti a contenuti di studio di altre discipline	Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni. Scrivere lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico appropriato e di sintassi elementare.	

Microabilità	**Conoscenze**
Parlare di azioni future, di cose stanno per accadere Chiedere /dare informazioni stradali Fare previsioni Offrirsi di fare qualcosa Prendere decisioni immediate Fare/accettare proposte Esprimere possibilità Parlare di probabilità e loro possibili conseguenze Parlare di esperienze Chiedere e dare informazioni su azioni compiute o non ancora compiute Parlare di a zioni iniziate nel passato e ancora in corso Chiedere e dare consigli Sottolineare l'importanza dell'azione o di chi la subisce	**Lessico** Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, alle abitudiniquotidiane, malattie, esperienze e fatti. Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate relative alla culturaanglofona. Lessico di base relativo ai diversi ambiti disciplinari. **Strutture** *Simple past*; futuro con *be going to*; futuro con *will*; *present perfect*; *pastcontinuous*; condizionale; forma passiva (presente/passato), *Can/could* per richieste cortesi e permessi. *Should*; *may, might.* Verbi irregolari di uso più frequente, verbi frasali più comuni. I pronomi indefiniti composti I pronomi e gli avverbi relativi *who/which/that/when/where* I connettori *like/as/when/while.* Le preposizioni di tempo *since/for*. Gli avverbi e le espressioni avverbiali di tempo. Gli avverbi di modo; di sequenza: *first/then.* Gli indicatori di causalità (*why*) e di possibilità (*if).* Le proposizioni infinitive. *Shall* per offrirsi di fare qualcosa. *Why don't you* per dare consigli. Uso di *say/tell,* discorso diretto e indiretto. Avverbi di modo.

	Civiltà Aspetti culturali più significativi dei paesi anglofoni relativi ad istituzioni, organizzazione sociale, luoghi di interesse artistico, paesaggistico/ambientale e storico-culturale. Aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e relativo alla vita quotidiana.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA FRANCESE

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del
- Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE PRIMA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Ascolto (comprensione orale)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Comprendere semplici istruzioni, espressioni efrasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenticonosciuti. Comprendere brevi testi multimedialiidentificando parole chiave. **Lettura (comprensione scritta)** Comprendere brevi testi semplici di contenutofamiliare e di tipo concreto.	Descrivere persone e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciòche si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con uncompagno **Scrittura (Produzione scritta)** -Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se conerrori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio	Osservare la struttura delle frasi. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

Microabilità	**Conoscenze**
Comprendere e riprodurre i principali elementi fonetici e fonologici.	**Lessico** Elementi fonologici della lingua. Brevi espressioni finalizzate a un semplice scambio dialogico nella vitaquotidiana. Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell'ambientecircostante. Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni disalute. **Strutture** Gli articoli determinativi e indeterminativi. I pronomi personali. Gli ausiliari *essere/avere.* Il plurale dei sostantivi e degli aggettivi. Il femminile dei sostantivi e degli aggettivi. La negazione. La frase interrogativa. Le preposizioni articolate. Gli aggettivi possessivi e dimostrativi. Alcune preposizioni di tempo e di luogo. La preposizione *chez.* L'espressione *il y a.* I pronomi interrogativi.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA FRANCESE

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE SECONDA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto anche in formato digitale e in rete, esprime informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprioambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Ascolto (comprensione orale)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Comprendere istruzioni, espressioni e frasi diuso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggiorali. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti allasfera personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.	Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare leeventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazioneintenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbalidiversi.
Lettura (comprensione scritta)	**Scrittura (Produzione scritta)**	
Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare le informazioni chiave in materiali di uso corrente. Riconoscere i propri errori.	Scrivere testi brevi per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare oper invitare qualcuno, anche se con errori che non compromettano la comprensibilità del messaggio.	

Microabilità	**Conoscenze**
Comprendere un fatto, un avvenimento passato. Comprare degli oggetti, domandare il prezzo, ordinare un pranzo al ristorante. Raccontare in modo semplice un fatto, un avvenimento presente e passato. Fare confronti.	**Lessico** Elementi fonologici della lingua. Brevi espressioni finalizzate a un semplice scambio dialogico nella vita Quotidiana. Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell'ambientecircostante. Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni disalute, al tempo meteorologico. **Strutture** *Pourquoi/parce queIl faut* In verbi in –oir (*pouvoir,vouloir, savoir)* I verbi *faire, aller, venir* Verbi del secondo gruppoI verbi riflessivi Gallicismi Futur simple Passé composé Comparativi e superlativiVerbi impersonali **Civiltà** Elementi della civiltà e cultura francese e francofona.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA FRANCESE

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE TERZA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto anche in formato digitale e in rete, esprime informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprioambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Ascolto (comprensione orale)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Comprendere istruzioni, espressioni e frasi diuso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema di messaggi orali. Comprendere testi multimediali identificandoparole chiave e il senso generale. **Lettura (comprensione scritta)** Comprendere testi semplici di tipo concreto etrovare informazioni specifiche in materiali diuso corrente	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire informazioni afferenti alla sfera Personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità,utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. **Scrittura (Produzione scritta)** Scrivere testi per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare oper invitare qualcuno.	Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare leeventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbalidiversi. Riconoscere i propri errori

Microabilità	**Conoscenze**
Comprendere una conversazione su informazioni per strada per raggiungere unluogo o fare qualcosa, offrire il proprio aiuto. Comprendere una conversazione su informazioni sugli orari dei treni, dire il prezzo. Comprendere una conversazione su una giornata di qualcuno, parlare della propria giornata. Comprendere una conversazione su un viaggio e rispondere, parlare di città,raccontare cosa si è fatto durante un viaggio. Comprendere una conversazione telefonica.	**Lessico** Espressioni finalizzate a semplice scambio dialogico nella vita quotidiana. Vocaboli ed espressioni concernenti attività quotidiane, gusti e preferenze, i trasporti, i pasti, lo sport. Vocabolario relativo ai sentimenti e alle emozioni. **Strutture** Il partitivo Pronomi personali complemento Aggettivi dimostrativi Aggettivi e pronomi possessivi L'imperativo affermativo e negativo Verbi del II e III gruppo al presente, futuro e imperfetto dell'indicativo Il condizionale I verbi impersonali Gli aggettivi indefiniti I pronomi relativi I pronomi personali complemento oggetto (COD COI) Il comparativo e superlativo **Civiltà** Conoscere e descrivere gli aspetti caratterizzanti il contesto socio-culturalefrancese e francofono

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA SPAGNOLA

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE PRIMA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto anche in formato digitale e in rete, esprime informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Lettura (comprensione scritta)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Leggere e individuare informazioni esplicite in brevitesti di uso quotidiano. Leggere globalmente testi brevi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. Leggere brevi testi riguardanti istruzioni per l'uso diun oggetto conosciuto, per lo svolgimento di giochi semplici, per attività collaborative. Leggere brevi storie. **Ascolto (comprensione orale)** Comprendere i punti essenziali di un discorso semplice, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari.	Descrivere o presentare persone, compiti quotidiani;indicare che cosa piace o non piace. Interagire con un interlocutore, comprendere i puntichiave di una conversazione semplice riguardante argomenti di vita quotidiana. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. **Scrittura (Produzione scritta)** *Produrre risposte e formulare domande su testisemplici. *Raccontare per iscritto esperienze personali confrasi	Rilevare semplici regolarità e variazioni nellaforma di brevi testi scritti di uso comune. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Individuare l'informazione principale di dialoghi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardanoi propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro e con un linguaggio semplice.	semplici. *Scrivere brevi testi di sintassi elementare	

Microabilità	**Conoscenze**
Salutarsi tra pari Salutare in vari momenti della giornata Presentarsi e presentare Chiedere e dire il colore di oggetti Identificare oggetti (affermativo e negativo) Rispondere alle domande poste Numerare da 1 a100 Dire e chiedere il numero di telefono. Dire e chiedere i giorni della settimana Dire e chiedere i mesi dell'anno Fornire e chiedere informazioni sul possesso	**Lessico** Gli oggetti della scuola, i numeri, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni dell'anno, le nazionalità, i colori, la famiglia, le materie scolastiche, le azioni abituali, la casa, i mobili, il vestiario, l'aspetto fisico, le formule di saluto e cortesia, lo sport e gli hobbies. **Strutture** Gli articoli determinativi ed indeterminativi I pronomi personali e riflessivi Il presente indicativo I verbi SER, TENER, ESTAR I verbi in –AR, -ER, -IR La formazione del plurale La formazione del femminile dei sostantivi e degli aggettivi Le preposizioni articolate La frase negativa Differenza tra HAY/ ESTÁ(N) Gli aggettivi dimostrativi Il presente indicativo dei verbi irregolari nella 1° persona I verbi riflessivi Gli avverbi e le espressioni di frequenza I numeri ordinali Differenza tra SER/ESTAR

	Gli avverbi e gli aggettivi di quantità MUY/MUCHO ¿POR QUÉ? / PORQUE Le preposizioni A, DE, EN con i verbi di movimento **Civiltà** Alcuni aspetti delle tradizioni e festività della cultura spagnola. Alcuni elementi geografico/istituzionali /linguistici della Spagna.

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA SPAGNOLA

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE SECONDE

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Lettura (comprensione scritta)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Leggere e individuare informazioni specifiche inbrevi testi di uso quotidiano. Leggere testi per trovare informazioni specificherelative ai propri interessi. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto conosciuto, per lo svolgimento di giochi semplici, per attività collaborative. Leggere testi narrativi. **Ascolto (comprensione orale)** -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che siparli di argomenti familiari.	Descrivere o presentare persone, luoghi e oggetti. Interagire con un interlocutore, comprendere i puntichiave di una conversazione semplice riguardante argomenti di vita quotidiana. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane. **Scrittura (Produzione scritta)** Produrre semplici messaggi su argomenti familiari,entro il proprio ambito d'interesse. Raccontare per iscritto esperienze personali con frasi semplici.	Strutture linguistiche necessarie per raggiungereil livello A1 della lingua. Corretta pronuncia ed intonazione di espressioni e sequenze linguistiche. .

- Individuare l'informazione principale di dialoghi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardanoi propri interessi, il discorso sia articolato usando un lessico semplice e funzioni comunicative appropriate.	Scrivere cartoline, messaggi, brevi lettere e mail.	

Microabilità	**Conoscenze**
Fornire e chiedere informazioni sul tempo atmosferico Descrivere la propria personalità Parlare di viaggi e vacanze Fornire e chiedere informazioni sulle professioni Parlare delle azioni di volontariato. Parlare delle azioni di routine Informarsi sulle azioni abituali Parlare del medioambiente	**Lessico** El clima Expresiones de la jerga juvenil Los viajes y las vacaciones - Las personalidades - Las relaciones humanas - El medioambiente - Las profesiones - El voluntariado - La tareas domesticas **Strutture** El imperativo afirmativo Estar+gerundio El preterito perfecto-indefinido- imperfecto Ser/estar, Ir/venir Contraste preterito perfecto-indefinido imperfecto Soler+infinitivo Volver a + infinitivo El futuro imperfecto regular e irregular.

	Las expresiones temporales de futuro Las oraciones condicionales Los pronombres dobles El condicional simpe regular e irregular El preterito pluscuamperfecto El superlativo relativo y absoluto El imperativo negativo. **Civiltà** Alcuni aspetti della storia, cultura e letteratura spagnola.Il sistema scolastico spagnolo

Competenza chiave europea: COMPETENZA MULTILINGUISITCA

Disciplina di riferimento: LINGUA SPAGNOLA

Fonti di legittimazione:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
- Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012 Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018

Traguardi di competenza CLASSE TERZA

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Abilità

Lettura (comprensione scritta)	**Parlato (produzione e interazione orale)**	**Riflessione sulla lingua**
Leggere e individuare informazioni generali e specifiche in brevi testi di uso quotidiano. Leggere globalmente testi brevi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. Leggere brevi testi riguardanti istruzioni per l'uso diun oggetto conosciuto, per lo svolgimento di giochi semplici, per attività collaborative. Leggere brevi testi narrativi.	Descrivere o presentare, compiti quotidiani; Interagire con un interlocutore, comprendere i puntichiave di una conversazione semplice riguardante argomenti di vita quotidiana. Gestire conversazioni di routine, facendo domandee scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Riconoscere i propri errori e i proprimodi di apprendere la lingua.
Ascolto (comprensione orale) Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare iltema generale di	**Scrittura (Produzione scritta)** Produrre semplici messaggi su argomenti familiari,entro il proprio ambito d'interesse.	

brevi messaggi orali in cui si parla ditemi conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave ed il senso generale**.**	Raccontare per iscritto esperienze personali con frasi semplici. Scrivere brevi e semplici testi per raccontare leproprie esperienze afferenti alla sfera personale.	

Microabilità	**Conoscenze**
Fornire e chiedere informazioni sul tempo atmosferico Descrivere la propria personalità Parlare di viaggi e vacanze Fornire e chiedere informazioni sulle professioni Parlare delle azioni di volontariato. Parlare delle azioni di routine Informarsi sulle azioni abituali Parlare del medioambiente	**Lessico** El clima Expresiones de la jerga juvenil Los viajes y las vacaciones Las personalidades Las relaciones humanas El medioambiente Las profesiones El voluntariado La tareas domesticas **Strutture** El imperativo afirmativo Estar+gerundio El preterito perfecto-indefinido- imperfecto, Ser/estar, Ir/venir Contraste preterito perfecto-indefinido- imperfecto, Soler+infinitivo Volver a + infinitivo El futuro imperfecto regular e irregular

	Las expresiones temporales de futuro Las oraciones condicionales Los pronombres dobles El condicional simpe regular e irregular El preterito pluscuamperfecto El superlativo relativo y absoluto El imperativo negativo **Civiltà** Alcuni aspetti della storia, cultura e letteratura spagnola. Il sistema scolastico spagnolo.

Gli strumenti

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato *Weschool* come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito della scuola
- il registro elettronico *Axios*
- la piattaforma *Weschool*, con l'attivazione di classi virtuali quali ambienti di apprendimento: questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e di tutoraggio svolto dall'Animatore digitale.

Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentano di presentare proposte didattiche che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo
- debate
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dell'alunno/a ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli/le alunni/e possono fruire in autonomia.
- richiesta di approfondimenti da parte degli/delle alunni/e su argomenti di studio: agli/alle alunni/e viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- richiesta di approfondimenti da parte degli/delle alunni/e in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Valutazione

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascun/a alunno/a, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, sia una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso, gli obiettivi sono stati raggiunti e a che livello. Per la valutazione

PROGRAMMAZIONE

INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA

NATURA E FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica s'inserisce tra le finalità della scuola media e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa, svolgendosi nel rispetto dello sviluppo psicologico, culturale e spirituale inteso nel suo contesto storico e ambientale.
Esso sollecita nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.
Inoltre favorisce gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa: l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma d'intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e particolarmente con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato. (Cfr. DPR 21 luglio 1987, n. 350)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal con testo in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, al fine di correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. - Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.

Il linguaggio religioso
- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano insito in alcuni elementi dell'arte della cultura europea - Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.
- Focalizzare le strutture e i significati di alcuni luoghi sacri.

I valori etici e religiosi
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile

PROGRAMMAZIONE ANNUALE
Anno scolastico 2023-2024

CONTENUTI DELLA ATTIVITA' DIDATTICA DEL TRIENNIO

L'attività didattica si svolge tenendo sempre presente il nucleo essenziale del Cristianesimo: la figura e l'opera di Gesù Cristo secondo la testimonianza della Bibbia e l'intelligenza di fede della Chiesa. Attorno a questo essenziale nucleo unificatore si presentano, con serietà critica, le verità e i valori che sono patrimonio della tradizione cristiana: la vita dell'uomo come risposta a una vocazione personale di Dio, la Chiesa segno e strumento della comunione degli uomini con Dio e tra di loro, i valori religiosi del messaggio cristiano paragonati sia ai principi fondamentali delle altre grandi religioni che alle esigenze fondamentali della vita dell'uomo.

CLASSI PRIME

CONTENUTI

Agli alunni del primo anno si presenta la figura e l'opera di Gesù Cristo. Si inizia con l'affronto del tema del senso religioso per capire l'origine del fenomeno religioso. Si prosegue affrontando la vita di Gesù ponendo in luce i lineamenti della sua personalità che meglio rivelano la perfetta umanità e si dà risalto all'interrogativo inquietante sul chi sia Gesù per giungere alla scoperta del suo mistero di uomo Dio. Documenti fondamentali di studio sono i Vangeli con criteri di corretta esegesi e i testi di Papa Benedetto XVI sull'argomento.

CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: definizione del senso religioso e l'origine delle religioni	1. Elaborazione della condizione esistenziale: il riconoscimento del senso religioso (l'osservazione della realtà e il sentimento di stupore e meraviglia di fronte alla realtà) 2. Individuazione degli elementi che portano alla nascita della religione 3. Riconoscimento dello scopo della religione	1.Differenza tra IRC e Catechesi. 2.Origine etimologica del termine religione e suo significato 3. Le domande di senso a fronte della risposta religiosa: il senso religioso dell'uomo 4. La classificazione delle religioni: origine e natura 5. La religione cristiana come novità assoluta tra le altre esperienze religiose
Il libro della Bibbia: la nascita dei Vangeli	4. Indicazione della composizione della Bibbia 5. Individuazione del messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie	4. Presentazione della Bibbia come libro sacro, unitamente al concetto di Rivelazione. 5. Distinzione di Antico e Nuovo Testamento 6. Presentazione delle caratteristiche testuali e contenutistiche delle fonti evangeliche

L’identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo	6. Identificazione dei tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli sinottico, confrontandoli con i dati della ricerca storica. 7. Ricostruzione delle tappe della storia d’Israele e della vita di Gesù 8. Riconoscimento delle caratteristiche della Salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell’uomo 9. Individuazione dei tratti distintivi della Pasqua ebraica e della Pasqua cristiana	7. Gesù della storia, con riferimento al contesto sociale e culturale ebraico 8. Definizione del concetto di Figlio di Dio e Messia cristiano 9. Le parabole e le similitudini usate da Gesù nella sua attività di predicazione e annuncio del messaggio di salvezza 10. Le azioni potenti di Gesù: miracoli, guarigioni. 11. La Pasqua, il Gesù della fede, con riferimento particolare agli eventi della passione, morte risurrezione

CLASSI SECONDE

CONTENUTI

Agli alunni del secondo anno si propone di approfondire il significato, la vita e la missione della Chiesa. Attraverso la testimonianza documentata della vita delle prime comunità cristiane si giungerà alla conoscenza degli elementi essenziali di salvezza cristiano: la parola di Dio, il sacramento, la comunità ecclesiale animata dallo Spirito Santo.
Fonte principale di studio è il libro degli Atti degli Apostoli, con riferimenti opportuni al Vangelo. Inoltre si seguiranno le tappe fondamentali della storia della Chiesa, con particolare attenzione alla nascita delle diverse confessioni cristiane. Infine l'attività didattica verrà affiancata dalla scoperta dei significati simbolici dell'arte sacra cristiana in accordo con il dipartimento di arte e immagine.

CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI
1. La Chiesa, generata dallo Spirito Santo realtà Universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri 2. La missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità	1. Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia d'Europa e del mondo. 2. Individuare caratteristiche e responsabilità di Ministeri, stati di vita e istituzioni Ecclesiali 3. Riconoscere le motivazioni che hanno portato alla nascita delle diverse confessioni Cristiane 4. Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nelle diverse confessioni cristiane, con attenzione alla simbologia dell'arte	1. Contenuto centrale del Kerygma cristiano: testimonianza e missione, attraverso la proposizione dell'avvenimento dell'Ascensione e della Pentecoste 2. Partendo dalla Pasqua di Cristo, presentazione in chiave storico religiosa della prima diffusione del messaggio cristiano, predicazione di S. Paolo e S. Pietro, organizzazione delle prime Comunità cristiane, il concilio di Gerusalemme, le persecuzioni, 3. La centralità dell'Eucarestia: significato teologico in relazione al valore simbolico del nutrimento nell'esperienza umana. 4. Le divisioni interne alla Chiesa: individuazione delle specificità dottrinali delle diverse confessioni cristiane (Chiesa Ortodossa, Protestante, Anglicana) 5. Riforma protestante e riforma cattolica: cenni storici e specifico dottrinale 6. La Chiesa come edificio simbolico

CLASSI TERZE

CONTENUTI

Verrà ripreso il tema del senso religioso proponendo un lavoro di riflessione su che cosa sia l'essere umano nella sua essenzialità, cercando di capire il significato del crescere e diventare adulti. Tutto ciò attraverso l'uso di testi letterari, poetici, immagini pittoriche, brani musicali e film che permetteranno agli alunni di paragonare la propria esperienza. Inoltre si analizzerà in modo specifico il ruolo della donna nella cultura cristiana cattolica, partendo dai testi sacri e della tradizione e dallo studio di alcuni brani scelti da libri scritti da donne sull'argomento.

CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI
1. La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita	1. Saper individuare quali possano essere le scelte consapevoli da operare per la realizzazione di un personale progetto di vita 2. Motivare le risposte date dal Cristianesimo ai problemi della società d'oggi	1. Conoscere se stessi, operare delle scelte, avere un progetto, assumersi della responsabilità (cuore, desiderio, felicità) 2. La ricerca delle risposte alle domande fondamentali partendo dalla realtà. 3. Le religioni rispondono alle domande di senso 4. Gesù via, verità e vita per ogni uomo

2. Il cristianesimo e la donna	1. Riconoscere la dimensione religiosa del femmineo 2. Individuare quali figure femminili importanti nella storia della Chiesa 3. Saper indidividuare e analizzare il ruolo della donna nella società occidentale oggi.	1. Analisi dei brani del libro “Ave Mary” di Michela Murgia 2. Studio e comparazione delle leggi a tutela delle donne in Europa 3. Lettura e comprensione della realtà attraverso l’attualità

STRUMENTI E METODOLOGIE

Introduzione dell'argomento, esplicitandone degli obiettivi.
Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi.
Lettura e commento di brani antologici, immagini, quadri, film, poesie che fungano da stimolo alla riflessione.
Utilizzo dei supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale
Strumenti multimediali per l’approfondimento con l’uso della piattaforma Gsuite.

ISTITUTO COMPRENSIVO
“VIA POSEIDONE”
ROMA
A.S. 2023/2024

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

“BEN-ESSERE…PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO”



SCUOLA DELL’INFANZIA

COMPRENDENTE:
U.D.A. - CONSEGNA AGLI STUDENTI - PIANO DI LAVORO - SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Macro-argomento : **"UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO"** Titolo: **"BEN - ESSERE…PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO"**
Compito significativo e prodotti	Libricino (diverso in base alle 3 fasce d'età) che racchiuda tutte le attività di ed. civica svolte durante l'anno con riproduzione finale degli ambienti di cui prendersi cura (Terra e casa).

Competenze chiave e relative competenze specifiche	***Evidenze osservabili***
IL SÉ E L'ALTRO	
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali assumendo comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.	Comprende l'importanza delle regole.
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Comprende e rispetta i diritti degli altri.
Sviluppare il senso di responsabilità relativo alla propria sicurezza e quella degli altri e all'ambiente circostante.	Sa confrontarsi per arrivare alla regola.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	
Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.	Sviluppa le capacità percettive.
Orientarsi nell'ambiente circostante la scuola.	Sa muoversi nell'ambiente che circonda la propria scuola riconoscendo le indicazioni fornite dai segnali stradali.
Riconoscere i pericoli per salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri.	Riconosce i segnali di pericolo.
Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole della strada.	Esegue, singolarmente e in gruppo, percorsi raggiungendo un punto dato.
Muoversi nella strada riconoscendo le relazioni spaziali.	Esegue percorsi simulati nel rispetto delle regole.
Controllare e coordinare i movimenti in base alle regole.	Comprende le regole e le sa usare muovendosi nello spazio circostante.
Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.	Conosce le differenze tra i vari segnali stradali.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	
Associare il concetto alla forma del segnale stradale.	Distingue e associa la forma del segnale stradale al significato che esso vuole esprimere.
Distinguere i colori del semaforo e comprenderne il significato.	Comprende la differenza del rosso, del verde e del giallo nel semaforo.
I DISCORSI E LE PAROLE	
Riconoscere, denominare le regole di convivenza.	Verbalizza le regole interiorizzate.

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	Descrive alcune situazioni che provocano benessere per sé e per gli altri.
Ascoltare e comprendere i racconti sulla sostenibilità.	Comprende, inventa situazioni e racconti sulla sostenibilità.
Comprendere testi letti da altri.	Drammatizza storie lette.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
Saper riconoscere alcune forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo).	Opera una classificazione per forma.
Eseguire un percorso stradale simulato.	Conosce i vari simboli utilizzati e sa eseguire un percorso.
Identificare la segnaletica presente nel territorio e nella propria scuola.	Conosce la differenza dei vari segnali e simboli importanti per la sicurezza presenti nel proprio territorio e a scuola.
SCUOLA DELL'INFANZIA – ALUNNI 3 e 4 ANNI	
Abilità *(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)*	***Conoscenze*** *(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)*
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Esprimersi attraverso cenni, parole, brevi frasi relative a bisogni e sentimenti. Nominare oggetti noti. Raccontare esperienze, se supportate da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante. Eseguire consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc. Interagire con gli altri attraverso parole frasi, cenni e azioni. Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.	Conoscere i diversi modi di esprimersi ed usarli in modo sempre più appropriato al momento e al contesto.
COMPETENZE MATEMATICHE E TECNOLOGICHE Esplorare ed osservare attraverso l'uso dei sensi la realtà circostante. Descrivere le caratteristiche percettivamente più evidenti di ciò che si esplora. Iniziare a rappresentare se stesso e il mondo con i disegni. Osservare il proprio corpo. Osservare la natura e i suoi cambiamenti. Porre domande di fronte alla realtà. Descrivere il corpo umano. Rispettare gli esseri viventi e il loro ambiente.	Conoscere I cinque sensi e la loro funzione. Conoscere gli organismi viventi e l'ambiente con le loro caratteristiche. Capire la relazione causa-effetto ed iniziare ad ordinare in modo corretto fenomeni ed eventi. Conoscere lo schema corporeo. Conoscere le caratteristiche senso-percettive degli oggetti, acquisendone i cambiamenti nel tempo.
COMPETENZA DIGITALE Visionare immagini, cartoni animati e film attraverso i mass-media.	Alcuni strumenti tecnologici e i loro usi. Il computer e le sue parti. Le prime regole di comportamento verso la televisione e i media.

Riconoscere alcuni oggetti di uso comune e indicarne l'utilizzo. Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana. Riconoscere testi di letteratura per l'infanzia visti attraverso i mass-media, come TV e computer.	Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefonici, ecc.). Utilizzare gli oggetti esplorati con la guida dell'insegnante o autonomamente.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. Conoscere e iniziare a rispettare le prime regole di convivenza sociale e civica. Conoscere le differenze fisiche. Riconoscere l'altro come diverso da sé.	Coinvolge gli altri bambini in attività e giochi di interesse comune. Condivide spazi, giochi e materiali. Si inserisce nei giochi e nelle conversazioni. Partecipa alle attività proposte. Rispetta giochi e materiali scolastici.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Rispettare i tempi degli altri e collaborare con gli altri. Manifestare il senso di appartenenza. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.	Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. Regole per la sicurezza a casa, a scuola, nell'ambiente e in strada.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE Confrontare la propria idea con quella degli altri. Sostenere una propria opinione su argomenti semplici e pertinenti. Proporre giochi rispettando i turni di gioco. Ripercorrere verbalmente le fasi di un'attività.	Regole della discussione. I ruoli e la loro funzione. Diverse modalità di rappresentazione grafica. Fasi di un racconto.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI Seguire spettacoli di vario tipo. Inventare storie e sapere drammatizzarle. Osservare pratiche di igiene e cura di sé.	Regole del corpo e dell'ambiente. Origine e conoscenza dei vari alimenti.
SCUOLA DELL'INFANZIA – ALUNNI 5 ANNI	
Abilità *(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)*	***Conoscenze*** *(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)*
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Interagire con gli altri facendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. Usare in modo appropriato nomi, verbi e aggettivi. Riassumere con parole proprie un breve racconto letto dall'insegnante. Descrivere e raccontare eventi personali. Inventare storie e racconti.	Principali strutture della lingua italiana.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA Comprendere parole e brevissime istruzioni. Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.	Comunicazioni semplice di vita quotidiana.
COMPETENZE MATEMATICHE E TECNOLOGICHE Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Raggruppare e seriare secondo caratteristiche. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Individuare le relazioni fra gli oggetti.	Successione ordinata fatti e fenomeni della realtà (prima, durante e dopo). Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra e sinistra).

Individuare i primi rapporti topologici di base. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.	Periodizzazioni (giorno, notte, fasi della giornata, settimane, mesi e anni).
COMPETENZA DIGITALE Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer. Visionare immagini, opere artistiche e brevi documentari.	Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefonici, ecc.).
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. Individuare semplici collegamenti tra informazioni, contenuti in testi narrati o letti dagli adulti. Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana.	Acquisire metodologie per organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Portare a termine incarichi ed attività in autonomia. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri e collaborare con gli altri. Manifestare il senso di appartenenza. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni (famiglia, scuola, ecc.). Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. Regole per la sicurezza a casa, a scuola, nell'ambiente e in strada.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE Confrontare la propria idea con quella degli altri. Sostenere una propria opinione su argomenti semplici e pertinenti. Proporre giochi rispettando i turni di gioco. Ripercorrere verbalmente le fasi di un'attività.	Regole della discussione. I ruoli e la loro funzione. Diverse modalità di rappresentazione grafica. Fasi di un racconto.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI Seguire spettacoli di vario tipo. Inventare storie e sapere drammatizzarle. Osservare pratiche di igiene e cura di sé. Distinguere, con riferimento alle esperienze vissute, comportamenti alimentari sani e corretti.	Regole del corpo e dell'ambiente. Origine e conoscenza dei vari alimenti.
Utenti destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia.
Prerequisiti	Saper tagliare, incollare, colorare. Conoscere le regole della conversazione. Padroneggiare abilità motorie di base.
Fase di applicazione	Tutto l'anno scolastico.
Tempi	Da novembre a giugno.

Esperienze attivate	Ascolto di semplici brani relativi alle tematiche affrontate. Conversazioni in circle-time su quanto ascoltato. Creazione di cartelloni. Produzione e rielaborazione motoria di brani di quanto ascoltato. Rielaborazione iconografica con varie tecniche.
Metodologia	Brainstorming. Attività di ascolto in modalità circle-time. Attività laboratoriale: approccio induttivo e deduttivo. Cooperative learning e peer tutoring. Role play. Drammatizzazione.
Risorse umane interne/esterne	**Interne:** Docenti delle sezioni.
Strumenti	Materiali di facile consumo. Schede strutturate e non. Libri di narrativa. Utilizzo di risorse reperibili in Internet.
Valutazione	**Valutazione del processo:** osservazione degli alunni durante il lavoro mediante griglie di osservazione. **Valutazione del prodotto**: chiarezza, completezza, coerenza, originalità grafica del prodotto. **Autovalutazione** attraverso l'uso di emoticons.

Prerequisiti	Sapere che imparare cose nuove e stare bene con gli altri rappresenta il vero tesoro. Saper prestare attenzione, saper condividere spazi e materiali, saper attendere il proprio turno, comprendere l'importanza del rispetto delle regole per salvaguardare l'ambiente nelle sua totalità.
Fase di applicazione	Questa U.D.A. è in linea con i tre nuclei concettuali portanti della legge relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica del 20 agosto 2019, n.92: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. CITTADINANZA DIGITALE. I percorsi saranno calibrati in base all'età dei bimbi. articolata in undici nodi tematici: 1. Ascolto della storia "*La terra vista da qui*" di Satoe Tone letta in classe dall'insegnante. 2. Riflessione sulla storia ascoltata e riproduzione di alcuni ambienti raccontati (es: ambiente mare/inquinamento). 3. Attività grafica: realizzazione con diverse tecniche del personaggio principale e dei diversi ambienti della storia. 4. Gioco dell'oca *"Giornata della Terra"* successiva alla realizzazione grafica delle immagini del gioco da parte dei bimbi di 4/5 anni e alla coloritura di bimbi di 3 anni. 5. Attività di educazione motoria (i bimbi si muoveranno in esplorazione dei diversi ambienti della storia, riprodotti). 6. Lettura dell'albo illustrato *"E tu di che colore sei?"* Silvia Serreli (Giunti editore) 7. Attività grafica "*La terra che vorrei*". 8. Visione dei cartoni della serie *"Happy feet".* 9. Lettura della storia a rime "*Il barattolo"* (racconto estratto dalla raccolta "Le sei storie sulla gentilezza" – Gribaudo editore) con successive attività grafiche e ludiche distinte per età e drammatizzazioni inerenti il tema della gentilezza /legalità. 10. Presentazione del filmato sulla Costituzione italiana *"Storia del formicaio"* con successiva visione del cartone *"Z la formica"* con successiva drammatizzazione e collegamento con la costituzione italiana.

Tempi	Da novembre a giugno.
Esperienze attivate	1. Ascolto di storie inerenti i temi trattati. 2. Completamento di schede strutturate e non. 3. Utilizzo di varie tecniche manipolative, grafiche e pittoriche. 4. Giochi motori. 5. Esperienze pratiche di vita quotidiana legate al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. 6. Capire l'importanza delle regole. 7. Libricino (diverso in base alle 3 fasce d'età) che racchiuda tutte le attività svolte durante l'anno con riproduzione finale degli ambienti di cui prendersi cura :Terra e casa.
Metodologia	1. Circle time e brainstorming legato all' ed. civica; 2. Esperienze ludiche; 3. Uso di schede strutturate (per i bimbi di tre anni) e riproduzione grafica personale circa l'attività svolta (bimbi di quattro e cinque anni).
Risorse umane interne esterne	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e personale ATA.
Strumenti	PC, marionette, materiale cartaceo, colori, tempere, cartelloni, strumenti ginnici, plastificatrice, cartone, computer.
Valutazione	La valutazione sarà effettuata attraverso tre tipologie: 1. valutazione del processo: come l'alunno ha lavorato singolarmente e nel gruppo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione); 2. autovalutazione da parte dei bambini attraverso l'utilizzo di smile; 3. valutazione del prodotto finale.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo U.D.A.: "BEN - ESSERE…PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO"

Cosa si chiede di fare:

1. sviluppare la curiosità e il gusto della scoperta,
2. prendere coscienza dell'importanza delle regole nella vita;
3. acquisire abilità di tipo scientifico, esplorando l'ambiente circostante e ponendosi delle domande.

In che modo (singoli, gruppi…) esperienziale svolta nel gruppo classe, attività svolta in coppia e lavoro individuale per raggiungere l'obiettivo finale: costruzione di un libricino con materiali da recupero.

Quali prodotti: Libricino diverso in base alle 3 fasce d'età che racchiuda tutte le attività svolte durante l'anno con riproduzione finale degli ambienti di cui prendersi cura (Terra e casa).

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): conoscere l'importanza delle regole di vita, saper distinguere il bene dal male e imparare a rispettare l'ambiente .

Tempi: novembre-giugno

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità…):

1. cartelloni
3. tempere;
4. colori;
5. fogli;
6. schede strutturate e non.
7. strumenti ginnici
8. computer/tablet

Criteri di valutazione

Osservazione in itinere riguardanti la collaborazione e partecipazione alle attività proposte, le abilità narrative delle esperienze vissute e l'acquisizione di nuovi vocaboli; verifica della capacità individuale di rilettura del proprio libricino e della capacità di esprimere i concetti appresi durante l'intero percorso didattico.

I prodotti realizzati dai bambini verranno valutati attraverso la capacità di "spiegazione" da parte dei bambini di quanto appreso sfogliando il loro libricino .

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: **"BEN - ESSERE…PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO"**
Coordinatore: ins. Designato dal DS a.s. 2023/2023
Collaboratori : gli altri docenti del team.

PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
1 **Ascolto della storia** **"La Terra vista da qui"**	1.Ascolta e risponde alle domande dell'insegnante. 2.Attività grafica sulla storia ascoltata. 3.Ascolto della canzone "***Salviamo l'ambiente - la Terra è per noi***" Link: http://youtu.be/IRMdeINAaSK	1. Annota le risposte dei bambini. 2. Struttura la II e la III attività.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni).
2 **Riflessione sulla storia ascoltata e riproduzione di alcuni ambienti raccontati (es: ambiente mare/ inquinamento).**	1.Ascolta e risponde alle domande dell'insegnante. 2.Attività grafica.	1. Annota le risposta dei bambini. 2.Struttura la II e III attività.	Disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni). Autovalutazione sull'attività effettuata.

3 **Attività grafica: realizzazione con diverse tecniche del personaggio principale e dei diversi ambienti della storia.**	I bambini scelgono liberamente quale tecnica utilizzare per creare il personaggio principale della storia e i diversi ambienti del racconto.	1. Preparano attività. 2. Mettono bambini condizione riflettere sull'attività effettuata. 3. Predispongono l'attività verifica attraverso schede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino , attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.
4 **Attività di educazione motoria (i bimbi si muoveranno in esplorazione dei diversi ambienti della storia, riprodotti).**	Dopo aver riprodotto i vari ambienti i bimbi si muoveranno in esplorazione degli stessi.	1. Preparano l'attività. 2. Mettono i bambini in condizione riflettere sull'attività effettuata. 3. Predispongono l'attività verifica attraverso schede e disegni liberi.	Percorsi motori.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino , attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.

5 **Gioco dell'oca *"Giornata della Terra"* successiva alla realizzazione grafica delle immagini del gioco da parte dei bimbi di 4/5 anni e alla coloritura di bimbi di 3 anni.**	Realizzazione in autonomia da parte dei 5 anni e coloritura da parte dei 3 anni dei disegni per le schede del gioco.	1. Preparano l'attività. 2. Mettono i bambini in condizione di riflettere sull'attività effettuata. 3. Predispongono l'attività di verifica attraverso schede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.

6 **Lettura dell'albo illustrato *"E tu di che colore sei?"* Silvia Serreli (Giunti Editore)**	1. Ascolta e risponde alle domande dell'insegnante. 2. Attività grafica come proposta già nel libro.	1.Preparano l'attività. 2.Mettono i bambini in condizione di riflettere sull'attività effettuata. 3.Predispongono l'attività di verifica attraverso schede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verificadi quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.
7 **Attività grafica "*La terra che vorrei*".**	Realizzazione autonoma (4 e5 anni) attraverso disegni attinente gli argomenti trattati in precedenza. Per i 3 anni la realizzazione del disegno avverrà successivamente alle domande stimolo dell'insegnante.	1.Preparano l'attività. 2.Mettono i bambini in condizione di riflettere sull'attività effettuata. 3.Predispongono l'attività diverifica attraversoschede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.

8 **Visione dei cartoni della serie *"Happy feet".***	Visione del cartone.	1.Preparano l'attività. 2.Mettono i bambini in condizione di riflettere sull'attività effettuata. 3.Predispongono l'attività di verifica attraverso schede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.
9 **Lettura della storia a rime "*Il barattolo*" (racconto estratto dalla raccolta "Le sei storie sulla gentilezza" – Gribaudo editore) con successive attività grafiche e ludiche distinte per età e drammatizzazioni inerenti il tema della gentilezza /legalità.**	1. Ascolta e risponde alle domande dell'insegnante. 2. Attività grafica sulla storia ascoltata 3.Realizzazione biglietti (disegnati e scritti da 4/5 anni e solo colorati dai 3 anni) riguardanti la storia, con successiva drammatizzazione.	1.Preparano l'attività. 2.Mettono i bambini in condizione di riflettere sull'attività effettuata. 3.Predispongono l'attività di verifica attraverso schede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi	Lavoro svolto in più settimane.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.

10 Presentazione del filmato sulla Costituzione italiana *"Storia del formicaio"* con successiva visione del cartone *"Z la formica"* con successiva drammatizzazione e collegamento con la costituzione italiana.	Visione filmato "*Storia del formicaio*" Link: https//youtu.be /VkhkoxbHitE	1.Preparano l'attività. 2.Mettono i bambini in condizione di riflettere sull'attività effettuata. 3.Predispongono l'attività diverifica attraversoschede e disegni liberi.	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più settimane.	Il bambino, attraverso il proprio elaborato, evidenzia di aver compreso.	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.

PIANO DI LAVORO UDA

PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi							
Fasi	**novembre**	**dicembre**	**gennaio**	**febbraio**	**marzo**	**aprile**	**maggio**	**giugno**
1 Ascolto della storia "La Terra vista da qui!"	**X**							

2 **Riflessione sulla storia ascoltata e riproduzione di alcuni ambienti raccontati in posti specifici di ogni singolo plesso(es: ambiente mare/ inquinamento).**	**X**	**X**	**X**	**X**				
3 **Attività grafica: realizzazione con diverse tecniche del personaggio principale e dei diversi ambienti della storia.**			**X**	**X**	**X**			
4 **Attività di educazione motoria (i bimbi si muoveranno in esplorazione dei diversi ambienti della storia, riprodotti).**				**X**	**X**	**X**		
5 **Gioco dell'oca *"Giornata della Terra"* successiva alla realizzazione grafica delle immagini del gioco da parte dei bimbi di 4/5 anni e alla coloritura di bimbi di 3 anni.**					**X**	**X**		
6 **Lettura dell'albo illustrato *"E tu di che colore sei?"* Silvia Serreli (Giunti editore)**					**X**			
7 **Attività grafica "*La terra che vorrei*".**							**X**	

8 **Visione dei cartoni della serie *"Happy feet".***					**X**			
9 **Lettura della storia a rime "*Il barattolo*" (racconto estratto dalla raccolta "Le sei storie sulla gentilezza" – Gribaudo editore) con successive attività grafiche e ludiche distinte per età e drammatizzazioni inerenti il tema della gentilezza /legalità.**						**X**		
10 **Presentazione del filmato sulla Costituzione italiana *"Storia del formicaio"* con successiva visione del cartone *"Z la formica"* con successiva drammatizzazione e collegamento con la costituzione italiana.**							**X**	
Discussione sulle principali regole da osservare per il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.							**X**	
Libricino diverso in base alle 3 fasce d'età che racchiuda tutte le attività svolte durante l'anno con riproduzione finale degli ambienti di cui prendersi cura (Terra e casa).							**X**	**X**

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEI BAMBINI	QUESTA ATTIVITA' MI E' PIACIUTA	QUESTA ATTIVITA' NON MI E' PIACIUTA	QUESTA ATTIVITA' MI E' PIACIUTA COSI' COSI'
I DISEGNI SEGUONO LE FASI DI REALIZZAZIONE DELL'U.D.A.			
ASCOLTO DELLA STORIA: "E TU DI CHE COLORE SEI?" 			
VISIONE DEL CARTONE "HAPPY FEET" 			

ASCOLTO DELLA STORIA SULLA GENTILEZZA: "IL BARATTOLO" 			
VISIONE DEL FILMATO SULLA COSTITUZIONE "STORIA DI UN FORMICAIO" 			
VISIONE DEL CARTONE "Z LA FORMICA" 			

OUR LITTLE TWINNERS ARE CREATING THE NEW CENTURY

PROJECT DESCRIPTION: Our project is a contemporary web-based project that integrates environmental education with 21st century skills.

Our project focuses on the following topics based on the European Union development goals:1. Climate Change and Climate Action

, 2. Environmental Pollution , 3.Sustainable Cities and Communities, 4. Life on Land , 5. Life in Water , 6. Environmental Education , 7. Recycling

E Twinning Project Timeline

Time Range	Activity to be Done-Tools to be Used	Responsible Person(s) and Recommendations

NOVEMBER	1. First, let's get a signature from our parents stating that they approve of our project. 2. Let's introduce our project to our students and parents. 3. Dear students and valued teachers, please introduce yourself in the "Our Little Twinners and Our Teachers" sections. 4. In the Our Map section, our students must show their schools on the map. 5. Let's prepare a logo and promotional poster of our project. 6.Let's place the posters and logos we prepared on the relevant pages. Then, nominate your own students and your favorite logo and poster for the official logo and poster competition of our project. 7. A survey preparation team consisting of students will be formed to measure the preliminary knowledge of our students, teachers and parents before the project. 8. A team selected from our students will prepare a promotional video for our project.	1.Students can have a discussion about the elements that threaten healthy life by using artificial intelligence . NOTE: The artificial intelligence tool “EXPLAIN LIKE I'M FIVE” "Chat DI" can be used in this discussion. 2.A teacher and student team will be formed to manage the general logo and poster selections of the project. 3.Intelligence of “LOOKA.COM” and “CANVA”, "Gengraft","Lenardo AI" application can be used for poster.

DECEMBER	**A. THIS MONTH'S RESEARCH AND DESIGN TOPICS** **1. Climate Change and Climate Action** **2. Environmental Pollution** **B. THIS MONTH'S COMMON PRODUCTS** **1. A story is written about environmental pollution using the station technique.** * The story is created using the station technique and by dividing students into teams. * Students are divided into 4 groups: a. Story writers b. Poem writers. c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create pictures or videos from the text with artificial intelligence. **2. A story is created using the station technique about combating climate change.**	RECOMMENDATION: When discussing with AI in class, you can use CHAT DI and EXPLAIN LIKE I'M FIVE. These do not require registration. **CHAT DI** https://chat.d-id.com/ **EXPLAIN LIKE I'M FIVE** https://www.owlift.com/ **RECOMMENDATION:** When preparing pictures with AI for our storybook, you can use: Gengraft, Lexica, Leonardo ai, Canva ai applications. For videos, you can use: Neiro ai application. **RECOMMENDATION:** If you want to prepare a game about this month's two topics, you can use Kahoot, Quizizz, Wordwall, Learning Apps applications. **RECOMMENDATION:** You can use LALALA! Ai application to make a song with AI. **RECOMMENDATION:** Types of environmental pollution are generally classified as; air pollution, water pollution, soil pollution, noise pollution and visual pollution. These topics will be discussed in a separate section in the Environmental Pollution topic.

	* The story is created using the station technique and by dividing students into teams. * Students are divided into 4 groups: a. Story writers b. Poem writers. c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create images or videos from text with artificial intelligence. **NOTE:** The following common products will be prepared by the joint teams determined as collaborative teams. 3. Our partners assigned to the subject will prepare boards or online applications for brainstorming. 4. A team assigned from among the joint students will prepare a joint presentation about this month's topics. 5. The student teams to be selected about these topics will prepare a song using artificial intelligence.	Our students will complete the following 7 stages, which fall within the scope of 21st century skills, based on the monthly topics above. **SKILL STAGE SUGGESTIONS** **1. Problem Identification and Problem Solving:** * A brainstorming session can be held in the classroom on the topics of “environmental pollution” and “climate change” with the help of artificial intelligence. * Global problems in these topics are identified and our students offer solution suggestions for these problems. * Each student identifies a problem and presents a solution suggestion that solves this problem. A board will be created where our students share the problems they identify and their solution suggestions. You can find the board to be created on our page called “Brainstorming”. **2. Critical Thinking:**

	C. FREELANCE WORKING OPPORTUNITY You can prepare one or more materials about the above topics to reflect your students' abilities. **NOTE:** This material can be a poster prepared by your students, pictures related to the subject, a presentation other than joint products, a poem, any kind of work. It can also be products such as songs created with artificial intelligence. **NOTE:** Please plan your work by considering the age groups of your students.	* Our students will evaluate the factors that cause climate change and environmental pollution from a critical perspective. * They will determine the duties of citizens and states on this issue. * They will examine the sample applications taken in different countries on climate change and environmental pollution. News articles, research articles and various visuals or videos containing these sample applications will be determined by our joint students under the guidance of our teachers. **3. Effective Communication:** * In this step, our students will share their opinions on the above topics freely and in friendship with their friends. * Our students will discuss their ideas with their friends in a friendly and peaceful environment in a class discussion or in an online seminar to be organized about these two topics. **4. Collaborative Work:**

		* Our joint students can design various materials about these two topics using the station technique with their friends from their own schools or from different countries. * Our joint students will design two joint products to be created with the station technique about these two topics. * Our teams consisting of students selected from different schools will prepare games or presentations about these topics. This work will depend on the wishes of our students. **<u>5. Creativity:</u>** *Our students can design products other than this month's common products by collaborating with their friends at school and their project partners on the above two topics. *Our students can also design materials that will showcase their individual talents. **<u>6. Entrepreneurship:</u>** *Our students will support the solution suggestions they find based on their research on the above two important topics with concrete steps.

		*They can prepare posters to inform their friends, parents or the society around them. They can plan any kind of social work on this subject. They can make presentations to reveal their personal talents. *Our students can contact the local government of the place they are located and share a report they have prepared to change the city they live in with the local government of the place they are located. *They can submit a petition to their schools or the municipalities where they live about the environmental problems they have identified. *They can cooperate with the civil society organizations of the area they are located on this subject. **<u>7. Leadership:</u>** * Our students can lead the work by presenting their ideas on presentations and materials to be prepared on the two important topics determined for this month. * Students who demonstrate exemplary behavior in brainstorming sessions prepared on

		monthly topics or during entrepreneurship activities are determined as leaders. A certificate of achievement will be created for these students. * Our students who present the best idea, demonstrate the most successful entrepreneurship example or play an active role in meetings or preparing joint products will again be selected as leaders. * This step also emphasizes that our students should take an active role and lead in the preparation, planning and execution processes of our project. Our students will lead all processes of our project.

JANUARY	**A. THIS MONTH'S RESEARCH AND DESIGN TOPIC** **1. Sustainable Cities and Communities** NOTE: Please evaluate this topic according to the following stages. a. What is sustainability and what is its importance? b. How can a sustainable city be created? c. What can societies do about sustainability? d. How can a social awareness be created about sustainability? e. Example practices of countries about sustainability should be shared. * Students will work on these topics by following 7 stages that include 21st century skills. **B. THIS MONTH'S COMMON PRODUCTS** **1. A collaborative story is created about a group of students struggling to create a sustainable city in the city they live in.**	**RECOMMENDATION:** Reducing plastic use, solving environmental pollution problems in cities, increasing environmental awareness in society, preferring sustainable products, etc. can be mentioned in this topic. **RECOMMENDATION:** When discussing artificial intelligence in class, you can use CHAT DI and EXPLAIN LIKE I'M FIVE. These do not require registration. **CHAT DI** https://chat.d-id.com/ **EXPLAIN LIKE I'M FIVE** https://www.owlift.com/ **RECOMMENDATION:** When preparing pictures with artificial intelligence for our storybook: You can use Gengraft, Lexica, Leonardo ai, Canva ai applications. For videos: You can use Neiro ai application. **RECOMMENDATION:** If you want to prepare a game about this month's two topics, you can use Kahoot, Quizizz, Wordwall, Learning Apps applications. **RECOMMENDATION:** You can use LALALA! Ai application to make a song with Artificial Intelligence.

	* The story is created with the station technique and students are divided into teams. * Students are divided into 4 groups: a. Story writers b. Poetry writers. c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create images or videos from text with artificial intelligence. **NOTE:** The following common products will be prepared by the joint teams determined as collaborative teams. **2. Our partners assigned to the subject will prepare boards or online applications for brainstorming.** **3. A team assigned among the joint students will prepare a joint presentation about this month's topics.** **4. The student teams to be selected about these topics will prepare a song using artificial intelligence.**	Our students will complete the following 7 stages, which fall within the scope of 21st century skills, based on the monthly topics above. **SUGGESTIONS FOR SKILL STAGES** **1. Problem Identification and Problem Solving:** *What are the elements that threaten nature in the city or surroundings where our students are located because they are not sustainable? First, they identify these. * For example, they can identify products that cause waste because they are not sustainable. * Are the problems that prevent their city or society from being a sustainable city or society identified? **NOTE:** Infrastructure services in cities, the presence of green areas, recycling activities and their sustainability, that is, their easy and reusable application, and their harm to nature are also included in the scope of sustainability. * Our students will first propose solutions to the problems they identify in this regard. **2. Critical Thinking:**

	C. FREELANCE WORKING OPPORTUNITY You can prepare one or more materials about the above topics to reflect your students' abilities. **NOTE:** This material can be a poster prepared by your students, pictures related to the subject, a presentation other than joint products, a poem, any kind of work. It can also be products such as songs created with artificial intelligence. **NOTE:** Please plan your work by considering the age groups of your students.	* Our students will evaluate the city they live in and the society they are in from a critical perspective on sustainability. * Are there any cities or societies in the world that are exemplary in terms of sustainability? * What are the exemplary practices of these cities or communities? * These exemplary practices will be examined with the comparative analysis method and our students will criticize their own communities and the city they live in regarding sustainability. **3.Effective Communication:** * In this step, our students will share their views on the above topics freely and in friendship with their friends. * Our students will discuss their ideas with their friends in a friendly and peaceful environment in a class discussion or in an online seminar to be organized on these two topics above. **4.Collaborative Work:**

		*Our joint students can design various materials on this topic using the station technique with their friends from their own schools or from different countries. *Our joint students will design a joint product on this topic using the station technique. *Our teams consisting of students selected from different schools will prepare games or presentations on this topic. This work will depend on the wishes of our students. **5. Creativity:** *Our students can design products other than this month's common products by collaborating with their friends at school and their project partners on this subject. *Our students can also design materials that will showcase their individual talents. **6. Entrepreneurship:** *Our students will support the solution suggestions they find based on their research on this subject with concrete steps.

		*They can prepare posters to inform their friends, parents or the society around them. They can plan any kind of social work on this subject. They can make presentations to reveal their personal talents. *Our students can contact the local government of their location and share a report they have prepared to change the city they live in with the local government of their location. *They can submit a petition to their schools or municipalities where they live about the problems they have identified that prevent them from becoming a sustainable city and community. *They can cooperate with the civil society organizations of their environment on this subject. **7. Leadership:** * Our students who present the best idea, demonstrate the most successful entrepreneurship example or play an active role in meetings or preparing joint products will be selected as leaders.

FEBRUARY SAFE İNTERNET DAY	**A. THIS MONTH'S RESEARCH AND DESIGN TOPICS** **1. Responsible Consumption and Production** **NOTE:** Please evaluate this topic according to the following stages! a. What should we do to be a responsible consumer? *This topic should address issues such as examining the content and expiration dates of products, turning to domestic products, preferring healthy products, etc. b. How can sustainable and environmentally beneficial production be achieved in production? c. What are the responsibilities of producers and consumers in this regard? These topics should be discussed. **B. THIS MONTH'S COMMON PRODUCTS** **1. A collaborative story will be written in which a child who consumes irresponsibly realizes his mistake and becomes a responsible consumer.** * The story is created with the station technique and students are divided into teams. *Students are divided into 4 groups: a. Story writers	**RECOMMENDATION:** When discussing artificial intelligence in class, you can use CHAT DI and EXPLAIN LIKE I'M FIVE. These do not require registration. **CHAT DI** https://chat.d-id.com/ **EXPLAIN LIKE I'M FIVE** https://www.owlift.com/ **RECOMMENDATION:** When preparing pictures with artificial intelligence for our storybook: You can use Gengraft, Lexica, Leonardo ai, Canva ai applications. For videos: You can use Neiro ai application. **RECOMMENDATION:** If you want to prepare a game about this month's two topics, you can use Kahoot, Quizizz, Wordwall, Learning Apps applications. **RECOMMENDATION:** You can use LALALA! Ai application to make a song with Artificial Intelligence. Our students will complete the following 7 stages, which fall within the scope of 21st century skills, based on the monthly topics above. **SUGGESTIONS FOR SKILL STAGES**

	b. Poem writers. c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create images or videos from text using artificial intelligence. **NOTE:** The following common products will be prepared by the joint teams determined as collaborative teams. **2. Our partners assigned to the subject will prepare a board or online applications for brainstorming.** **3. A team assigned among the joint students will prepare a joint presentation on this month's topics.** **4. The student teams to be selected on these topics will prepare a song using artificial intelligence.**	**1. Problem Identification and Problem Solving:** * Our students focus their attention on the excessive consumption and waste they see around them. * The problems caused by the unnecessary use of single-use plastics and bags are highlighted. * At the same time, the problems that single-use habits such as buying unnecessary clothes, constantly changing technological devices, etc. cause to the world and the environment are identified? * Students identify these problems in bullet points. * They offer solution suggestions for the problems they identify. **2. Critical Thinking:** * Our students will evaluate the consumption habits of the city they live in and the society they live in from a critical perspective. * What are the problems of the markets and factories in their city regarding production or the products they sell? They will evaluate these from a critical perspective. * If there is an exemplary application regarding responsible consumption and production, food control, our students will identify them. * These sample applications will be examined with the comparative analysis method and our students will criticize their own society and the

		city they live in regarding responsible consumption and responsible production. **<u>3. Effective Communication:</u>** * In this step, our students will share their opinions about the above topics with their friends freely and in friendship. * Our students will discuss their ideas with their friends in a friendly and peaceful environment in a class discussion or in an online seminar to be organized about these two topics above. **<u>4. Collaborative Work:</u>** * Our joint students can design various materials about this topic using the station technique with their friends from their own schools or from different countries. * Our joint students will design a joint product about this topic using the station technique. * Our teams consisting of students selected from different schools will prepare games or presentations about this topic. This work will depend on the wishes of our students. **<u>5. Creativity:</u>** *Our students can design products other than this month's common products by collaborating with their friends at school and their project partners on this subject. *Our students can also design materials that will showcase their individual talents. **<u>6. Entrepreneurship:</u>**

		*Our students will support the solution suggestions they find based on their research on this subject with concrete steps. *They can prepare posters to inform their friends, parents or the society around them. They can plan any kind of social work on this subject. They can make presentations to reveal their personal talents. *Our students can contact the local government of their location and share a report they have prepared to change the city they live in with the local government of their location. *They can submit a petition to their schools or municipalities where they live about the problems they have identified that prevent them from becoming a sustainable city and community. *They can cooperate with the civil society organizations of their environment on this subject. **7. Leadership:** * Our students who present the best idea, demonstrate the most successful entrepreneurship example or play an active role in meetings or preparing joint products will be selected as leaders.

MARCH	**A. THIS MONTH'S RESEARCH AND DESIGN TOPICS** **1. Life on Land** **2. Life in Water** **NOTE:** Students will conduct research on factors that threaten life on land, factors that affect animals, soil pollution and sea pollution, and factors that threaten the lives of aquatic creatures. **NOTE:** In this topic, farmers' misuse of the soil, erosion, landslides, and similar issues can also be discussed. It should be emphasized that worms and various insect species on land are also very beneficial for the ecosystem. * Students will work on these topics by following 7 stages that include 21st century skills. **B. THIS MONTH'S COMMON PRODUCTS** **1. A collaborative story will be created with the station technique about factors that threaten life on land and animals that are harmed because of this.**	**SUGGESTION:** When discussing AI in class, you can use CHAT DI and EXPLAIN LIKE I'M FIVE. These do not require registration. **CHAT DI** https://chat.d-id.com/ **EXPLAIN LIKE I'M FIVE** https://www.owlift.com/ **SUGGESTION:** When preparing pictures with AI for our storybook, you can use: Gengraft, Lexica, Leonardo ai, Canva ai applications. For videos, you can use: Neiro ai application. **SUGGESTION:** If you want to prepare a game about this month's two topics, you can use Kahoot, Quizizz, Wordwall, Learning Apps applications. Our students will complete the following 7 stages, which fall within the scope of 21st century skills, based on the monthly topics above. **1. Problem Identification and Problem Solving:** * In this topic, our students will determine the elements that threaten life on land and life in water. * While evaluating the topic of life on land, they will touch on wrong practices that harm the soil

	* The story is created with the station technique and students are divided into teams. * Students are divided into 4 groups: a. Story writers b. Poem writers. c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create pictures or videos from the text with artificial intelligence. **2. A collaborative story will be created with the station technique about the elements that threaten aquatic life and the animals that are harmed for this reason.** * The story is created with the station technique and by dividing the students into teams. * Students are divided into 4 groups: a. Story writers b. Those who write poems.	and living things on land in their immediate vicinity. Then they will touch on wrong practices that threaten life on land in their countries. *For example, farmers' misuse of land, occupation of living spaces. * In terms of life in water, they will first touch on increasing water pollution. They will identify problems that cause water pollution. They will conduct research on factories or elements that threaten human health. They will identify problems that cause pollution of water in their countries, starting from their immediate surroundings. * As a result, they will make a general assessment and identify the land masses on earth and the elements that threaten the ecosystem on land. They will also evaluate the reasons that pollute oceans and seas. Unnecessary hunting in oceans and rivers, human-induced pollution, and damage to seas caused by oil transportation at sea will also be evaluated. **<u>2. Critical Thinking:</u>** * In this subject, our students will first evaluate the elements that threaten life on land and water in their immediate surroundings, in the

	c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create pictures or videos from the text with artificial intelligence. **3. Our partners assigned to the subject will prepare boards or online applications for brainstorming.** **C. FREELANCE WORKING OPPORTUNITY** You can prepare one or more materials on the above topics in order to reflect your students' abilities. **NOTE:** This material can be a poster prepared by your students, pictures related to the subject, a presentation other than common products, a poem, any kind of work. **NOTE:** Please plan your work by considering the age groups of your students.	city they live in, in their country and finally around the world from a critical perspective. * Are individuals doing their part in this subject? *Is your own country contributing to global cooperation as part of the solution to this problem affecting the world? * Our students will evaluate the measures taken in the city they live in regarding soil, water and environmental pollution. * As a result of the evaluation, they will produce solution suggestions on this issue. * For example, they can communicate with civil society organizations in their surroundings regarding this issue. * They can contact the municipality or local government of the city they live in and discuss the measures taken to protect life on land and life in water. * They can submit a proposal report to the municipalities on this issue.

	D.THIS MONTH'S SPECIAL DAY 1.World Water Day (March 22) **NOTE:** Brainstorming activities and board work can be done with our students to celebrate this month.	* They can submit their requests and demands to the municipalities through petitions regarding the problems they see in their surroundings. **3.Effective Communication:** * In this step, our students will share their opinions on the above issues with their friends freely and in friendship. * Our students will discuss their ideas with their friends in a friendly and peaceful environment in a class discussion or in an online seminar to be organized on these two issues above. **4. Collaborative Work:** *Our joint students can design various materials on this subject using the station technique with their friends from their own schools or from different countries. *Our joint students will design a joint product on this subject using the station technique. *Our teams consisting of students selected from different schools will prepare games or presentations on this subject. This work will depend on the wishes of our students.

		5. Creativity: *Our students can design products other than this month's joint products on this subject with their friends from their schools and their joint friends in the project. *Our students can also design materials that will showcase their individual talents. **6. Entrepreneurship:** *Our students will support the solution suggestions they find based on their research on this subject with concrete steps. *They can prepare posters that will inform their friends, parents or the society around them. They can plan any kind of social work on this subject. They can make presentations to reveal their personal talents. *Our students can contact the local government of their location and share a report they have prepared to change the city they live in with the local government of their location.

		*They can submit a petition to their schools or municipalities where they live about the problems they have identified that prevent them from becoming a sustainable city and community. *They can cooperate with civil society organizations in their area on this issue. **7. Leadership:** * Our students who present the best idea, display the most successful entrepreneurship example or play an active role in meetings or preparing joint products will again be selected as leaders.

APRIL	**A. THIS MONTH'S RESEARCH AND DESIGN TOPICS** **1. Environmental Education** **2. Recycling** **NOTE:** Let's do research with our students about the importance of recycling by paying attention to the Reduce, Reuse and Recycle stages known as the 3R rule in recycling. * Students will work on these topics by following the 7 stages that include 21st century skills. **B. THIS MONTH'S COMMON PRODUCTS** **1. A collaborative magazine will be prepared that addresses the laws of our project and the positive contributions provided by eTwinning.** *! More than one project can collaborate in this magazine. **2. An acrostic poem will be written about the importance of the**	**SUGGESTION:** When discussing AI in class, you can use CHAT DI and EXPLAIN LIKE I'M FIVE. These do not require registration. **CHAT DI** https://chat.d-id.com/ **EXPLAIN LIKE I'M FIVE** https://www.owlift.com/ **SUGGESTION:** When preparing pictures with AI for our storybook, you can use: Gengraft, Lexica, Leonardo ai, Canva ai applications. For videos, you can use: Neiro ai application. **SUGGESTION:** If you want to prepare a game about this month's two topics, you can use Kahoot, Quizizz, Wordwall, Learning Apps applications. Our students will complete the following 7 stages, which fall within the scope of 21st century skills, based on the monthly topics above. **1. Problem Identification and Problem Solving:** * Nearby environment study: Our students will first identify the elements that threaten a healthy environment in their city or country.

	environment and recycling. This poem will be transformed into a song with artificial intelligence. **OUR FINAL PRODUCT:** Students will write a collaborative story that draws attention to environmental pollution. Recycling will also be included in this story. The story can tell the recycling journey of a PET bottle. * The story is created with the station technique and students are divided into teams. *Students are divided into 4 groups: a. Story writers b. Poem writers. c. Those who voice the text with artificial intelligence or voice-over method. d. Those who create pictures or videos from the text with artificial intelligence. **C. FREELANCE WORKING OPPORTUNITY** *This month, you can do any kind of work related to the environment and recycling.	* Far-away environment study: Our students will then generalize and identify the problems that threaten the world and the ecosystem. * What solutions can they find for these problems? They will touch on these solution suggestions. *Then, starting from their near-by areas and generalizing to far-away areas, what are the benefits of recycling? What are the problems that prevent efficient recycling in their environment or country? They will identify these problems and design projects or materials to solve them. **2. Critical Thinking:** * Our students will first evaluate the environmental problems in their near-by areas, then the city they live in and finally the environmental problems in their own country. * They will evaluate the positive and negative aspects of the methods applied in solving environmental problems in their country. * Is recycling given enough importance in their country? They will evaluate this from a critical perspective.

	* You can plant saplings, plant flowers in your school garden, clean the garbage in your school garden. * You can do work related to recycling. Our students can design new products by recycling their old items.	* The studies of countries that are exemplary in recycling and environmental practices will be examined. Our students will compare these exemplary studies with exemplary practices in their own countries. **<u>3. Effective Communication:</u>** * In this step, our students will share their views on the above topics with their friends freely and in friendship. * Our students will discuss their ideas with their friends in a friendly and peaceful environment in a class discussion or in an online seminar to be organized on these two topics above. **<u>4. Collaborative Work:</u>** * Our joint students can design various materials on this topic using the station technique with their friends from their own schools or from different countries. * Our joint students will design a joint product on this topic using the station technique.

		* Our teams consisting of students selected from different schools will prepare games or presentations on this topic. This work will depend on the wishes of our students. **<u>5. Creativity:</u>** *Our students can design products other than this month's common products by collaborating with their friends at school and their project partners on this subject. *Our students can also design materials that will showcase their individual talents. **<u>6. Entrepreneurship:</u>** *Our students will support the solution suggestions they find based on their research on this subject with concrete steps. *They can prepare posters to inform their friends, parents or the society around them. They can plan any kind of social work on this subject. They can make presentations to reveal their personal talents. *Our students can contact the local government of their location and share a report they have

		prepared to change the city they live in with the local government of their location. *They can submit a petition to their schools or municipalities where they live about the problems they have identified that prevent them from becoming a sustainable city and community. *They can cooperate with the civil society organizations of their environment on this subject. **7. Leadership:** * Our students who present the best idea, demonstrate the most successful entrepreneurship example or play an active role in meetings or preparing joint products will be selected as leaders.

MAY OR JUNE (Project Closing Procedures and Some Monthly Activities)	1. Final surveys will be completed and analyzes will begin at the end of May. Analysis studies will continue in June. 2. Evaluation studies may continue throughout June and May. 3.eTwinning Day (9 May) is celebrated. 4. The final product of the project is completed. 5.Students, teachers and parents evaluate the project. 6. Participation certificates are prepared for students participating in the project. 7. Documents are presented to our students at their schools. 8. Project dissemination activities are continued. 9.A team created by teachers prepares the curriculum integration.	* Our students' leadership or achievement certificates will be prepared by our founders.

	10.Our students can communicate via the Twinmail area. 11.Continuing project dissemination activities	

PROGRAMMAZIONE MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classi prime

Unità didattiche orientative	Discipline coinvolte	Attività previste all'interno del modulo formativo	Competenze orientative	Periodo di svolgimento	Numero di ore (specificare se curricolari o extracurricolari)
Chi sono io?	- Italiano - Storia - Geografia - IRC	- Lettura e analisi di testi relativi alla percezione del sé e dell'altro - Visione di film/brevi filmati relativi alla percezione del sé e dell'altro - Somministrazioni di test, schede e questionari auto-valutativi - Somministrazione di test relativi agli stili di apprendimento	- Essere in grado di presentarsi - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse	I- II quadrimestre	6 ore curriculari 2 ore curriculari 2 ore curriculari 2 ore curriculari
Attività proposte dalla commissione per l'orientamento: "Il tuo atteggiamento verso lo studio"	Educazione Musicale	Somministrazioni di test, schede e questionari auto valutativi su vari argomenti (impegno, interessi scolastici e extra scolastici, apprendimento attivo, capacità, punti di forza e di debolezza)	• Essere consapevoli delle proprie scelte e delle competenze delle stesse. • Avere strategie per risolvere problemi • Essere capaci di definire obiettivi • Conoscere i propri limiti e le proprie risorse	II quadrimestre	2 ore curriculari
Io sono!	Arte e Immagine	Esplorazione e visione di documentari dedicati all'arte	Conoscere i propri limiti e le proprie risorse. Metodo di studio.	II quadrimestre	2 ore curriculari

		antica oltre a diverse tecniche artistiche antiche e odierne. Attività pratiche legate alla realizzazione di possibili progetti artistici e presa di conoscenza delle proprie capacità creative e manuali. Attività pratiche per esplorare le proprie emozioni attraverso l'arte.	Avere strategie per risolvere problemi (laboratori esperienziali)		
Il corpo e la relazione con lo spazio. Saper riconoscere i propri punti di forza e debolezza attraverso l'esecuzione di gesti motori.	Educazione Fisica	-Somministrazione di test di autovalutazione: Ti conosci abbastanza? -Somministrazione di un percorso motorio con autovalutazione.	Conoscere i propri limiti e le proprie risorse.	I e II quadrimestre	2 ore curricolari
Mi oriento per il futuro Io, nella famiglia e nella scuola	Inglese	- lettura e analisi di testi - somministrazioni di test, - schede e questionari autovalutativi, - avvio di un percorso sul metodo di studio. - attività relative a: presentare sé stessi; dare informazioni su di sé e sulla propria famiglia; fare amicizia; organizzazione scolastica; materie scolastiche	o essere in grado di presentarsi o essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse o avere strategie per risolvere problemi	Novembre Marzo	2 ore curricolari
Il mio ritratto	Spagnolo/Francese	Somministrazione di test, questionari per conoscere sé stessi. Attività rivolte all'esplorazione di sé attraverso un'autoriflessione	-Essere in grado di conoscere sé stessi, le proprie abilità , capacità ed attitudini. -problem solving	Novembre marzo	2 ore curriculari

Attività proposte dalla commissione per l'orientamento	Matematica, scienze e tecnologia	Somministrazioni di test, schede e questionari auto valutativi su vari argomenti (impegno, interessi scolastici e extra scolastici, apprendimento attivo, capacità, punti di forza e di debolezza)	Riflettere su alcuni processi di apprendimento, sul modo in cui studia e sulla sua capacità di auto organizzazione. Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini). Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri punti di forza e di debolezza.	I e II quadrimestre	Matematica e scienze 6 ore curriculari; tecnologia 2 ore curriculari
Eventuali uscite didattiche a tema tecnico-scientifico	Matematica, scienze e tecnologia	Da definire a seconda delle uscite didattiche	Promuovere l'interesse verso le discipline scientifiche		

Classi seconde

Unità didattiche orientative	**Discipline coinvolte**	**Attività previste all'interno del modulo formativo**	**Competenze orientative**	**Periodo di svolgimento**	**Numero di ore** **(specificare se curricolari o extracurricolari)**
Attività proposte dalla commissione per l'orientamento	Matematica, scienze e tecnologia	Somministrazioni di test, schede e questionari auto valutativi su vari argomenti (impegno, interessi scolastici e extra scolastici, apprendimento attivo,	Riflettere su alcuni processi di apprendimento, sul modo in cui studia e sulla sua capacità di auto organizzazione.	I e II quadrimestre	Matematica e scienze 6 ore curriculari; tecnologia 2 ore curriculari

		capacità, punti di forza e di debolezza)	Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini). Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri punti di forza e di debolezza.		
Eventuali uscite didattiche a tema tecnico-scientifico	Matematica, scienze e tecnologia	Da definire a seconda delle uscite didattiche	Promuovere l'interesse verso le discipline scientifiche		
Attività proposte dalla commissione per l'orientamento: "Il tuo atteggiamento nel contesto classe"	Educazione Musicale	Somministrazioni di test, schede e questionari auto valutativi su vari argomenti (impegno, interessi scolastici e extra scolastici, apprendimento attivo, capacità, punti di forza e di debolezza)	-Essere consapevoli delle proprie scelte e delle competenze delle stessa. -Avere strategie per risolvere i problemi. -Essere in grado di presentarsi. -Conoscere i propri limiti e le proprie risorse	II quadrimestre	2 ore curricolari
- Dove vado?	- Italiano - Storia - Geografia -Materia Alternativa	- Lettura e analisi di testi relativi alla percezione del sé, degli altri e dei cambiamenti legati all'età - Visione di film e brevi filmati relativi alla percezione del sé, degli altri e dei cambiamenti legati all'età - Somministrazione di schede relative al consolidamento del metodo di studio e degli stili di apprendimento - Visite alle scuole	- Essere in grado di immaginare il futuro - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse - Essere capaci di definire obiettivi - Avere strategie per risolvere problemi	I- II quadrimestre	6 ore curriculari 2 ore curriculari 2 ore curriculari

		secondarie di secondo grado presenti sul territorio			
ARTE E IMMAGINE - ORIENTAMENTO	Arte e Immagine	Scheda di lettura di un'opera d'arte Uscite didattiche presso enti- musei e parchi archeologici	Approfondire le competenze analitiche e d'osservazione della disciplina. Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri o definendoli .	I o II quadrimestre	2 ore curriculari
Essere un bravo membro in un team	Inglese Francese	- lettura e analisi di testi - somministrazioni di test, - schede e questionari auto valutativi, - avvio di un percorso sul metodo di studio - attività relative a: esprimere preferenze e opinioni; fissare obiettivi; lavorare in gruppo.	o essere in grado di presentarsi o essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse o avere strategie per risolvere problemi o essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) o essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti	Novembre Marzo	3 ore curricolari 1 ora curricolare

Conosco i miei punti di forza e di debolezza? Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. Saper realizzare strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi e propositivi per risolvere situazioni negli sport di squadra.	Ed Fisica	Somministrazione di test di autovalutazione: Punti di forza e di debolezza. Partecipazione a giochi di squadra, nel ruolo di giocatore e/o arbitro.	Avere strategie per risolvere i problemi.	Novembre-Marzo	2 ore curriculari
¿Cómo me veo?	Spagnolo	Somministrazione di test, questionari, schede di autovalutazione; attività rivolte alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali ed affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze	-Saper acquisire conoscenza e consapevolezza di sè. -problem solving	Novembre Marzo	1 ora curriculare
Domande di sentimento religioso	IRC	Approfondire le competenze analitiche e d'osservazione della disciplina		II Quadrimestre	2h

Classi terze

Unità didattiche orientative	**Discipline coinvolte**	**Attività previste all'interno del modulo formativo**	**Competenze orientative**	**Periodo di svolgimento**	**Numero di ore** **(specificare se curricolari o extracurricolari)**
Attività proposte dalla commissione per l'orientamento	Matematica, scienze e tecnologia	Somministrazioni di test, schede e questionari auto valutativi su vari argomenti (impegno, interessi scolastici e extra scolastici, apprendimento attivo,	Riflettere su alcuni processi di apprendimento, sul modo in cui studia e sulla sua capacità di auto organizzazione.	I e II quadrimestre	Matematica e scienze 6 ore curriculari; tecnologia 2 ore curriculari

		capacità, punti di forza e di debolezza)	Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini). Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri punti di forza e di debolezza.		
Eventuali uscite didattiche a tema tecnico-scientifico	Matematica, scienze e tecnologia	Da definire a seconda delle uscite didattiche	Promuovere l'interesse verso le discipline scientifiche		
Arte e Immagine - Orientamento	ARTE E IMMAGINE	Capacità progettuale (mostre, eventi scolastici o oggetti digitali di vario genere). Uscite didattiche presso enti, musei e parchi archeologici	Essere in grado di immaginare il futuro. Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse Avere strategie per risolvere i problemi Essere capaci di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	II Quadrimestre	2 ore curricolari
La scelta giusta	Musica	Somministrazione test autovalutativo sulle modalità di scelte autonome o dipendenti	• Essere in grado di immaginare il futuro • Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse • Avere strategie per risolvere i problemi • Essere capaci di definire progetti per raggiungere obiettivi	II quadrimestre	2 ore curricolari

			definiti		
"Mi oriento per il futuro"	Lingua Inglese Lingua Francese/Spagnolo	- somministrazioni di test, - schede e questionari autovalutativi, - avvio di un percorso sul metodo di studio - lettura e analisi di testi - attività di per individuare cosa è importante per sé stessi; cosa piace o non piace fare; quali lavori interessano	o Essere in grado di immaginare il futuro o Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse o Essere capaci di definire obiettivi o Conoscere i propri limiti e le proprie risorse o Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti o Conoscere l'offerta formativa del territorio	Novembre Gennaio	3 ore curricolari 1 ora curricolare
La mia personalità Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. Assumere comportamenti adeguati per prevenire ed evitare situazione di pericolo in vari ambienti della vita	Ed Fisica	●Somministrazione di test di autovalutazione: La personalità ●Il primo soccorso.	Essere consapevole delle proprie scelte e delle conseguenze.	vembre-Marzo	2 ore curriculari

Il futuro è già qui	- Italiano - Storia - Geografia	-Somministrazione di test e questionari relativi a: interessi, attitudini, motivazione allo studio - Incontri in presenza e online con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio - Laboratori orientativi tenuti dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio - Visita alle scuole secondarie di secondo grado del territorio	- Essere in grado di immaginare il futuro - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse - Essere capaci di definire obiettivi - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come	I- II quadrimestre	6 ore curriculari 2 ore curriculari 2 ore curriculari
IRC	Studio sulle varie Religioni Essere consapevole delle proprie scelte e delle conseguenze	Somministrazione di sulle varie Religioni.	I Quadrimestre	2 ore curriculari	

ALUNNO/A _____

NATO/A A _____ IL _____

PROVENIENTE DA: VIA POSEIDONE PETER PAN CRUPI

Numero anni frequentati _____

Modalità di frequenza _____

Continuità delle insegnanti sulla sezione _____

Notizie rilevanti da comunicare (sulla famiglia, segnalazioni avviate o ritenute necessarie per valutazione ASL) _____

_____

_____

Note comportamentali _____

CAMPI DI ESPERIE	COMPETENZE	CRITERI DI VALUTAZIONE	O.R.	O. Pz R.	O. NON R.
IL SE' E L'ALTRO	Manifesta il senso dell'identità personale	Osservazione			
	Sa rispettare compagni, adulti e la realtà che lo circonda	Osservazione			
	Sa lavorare e progettare in gruppo	Osservazione			
	Sa accettare il punto di vista degli altri	Osservazione			
	Riconosce ed esprime in modo adeguato sentimenti ed emozioni	Osservazione			
	Riconosce e rispetta le regole del vivere insieme	Osservazione			

IL CORPO E IL MOVIMENTO	Dimostra una buona autonomia personale (pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di alimentazione)	Osservazione			
	Conoscere lo schema corporeo Scheda 1	O.R. 4-5/5 O.Pz R. 3/5 O.NON R. <3/5			

	Scheda 2	O.R. 5-6/6 O. Pz R. 3-4/6			
		O.NON R. <3/6			
	Scheda 3	O. R. 3/3 O. NON R. <3/3			
	Sperimenta gli schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo	Osservazione			
	Sa orientarsi e muoversi nello spazio in relazione agli oggetti e alle persone	Osservazione			
	Controlla l'esecuzione del gesto (coordinamento Oculo-manuale, Oculo-podalica e motricità fine)	Osservazione			
	Scheda 4	O.R. 1/1 O. NON R. 0/1			
	Scheda 5	O.R. 1/1 O. NON R. 0/1			
	Valuta il rischio e si coordina con gli altri nel movimento (gioco, danza, comunicazione espressiva)	Osservazione			
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Sa discriminare i colori Scheda 6	O.R. 5-7/7 O.PZ R. 4/7 O.NON R. <4/7			
	Si esprime attraverso il linguaggio Grafico-pittorico-plastico	Osservazione			
	Cura i particolari nelle rappresentazioni Grafico-pittoriche	Osservazione			
	Dimostra creatività nell' utilizzo delle tecniche espressive	Osservazione			
	Ascolta con piacere musica di vario genere	Osservazione			
	Esplora con la voce e con il corpo le proprie possibilità Sonoro-espressive	Osservazione			
	Mostra interesse per	Osservazione			

	spettacoli di vario tipo				

I DISCORSI E LE PAROLE	Utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative	Osservazione			
	Si esprime con una corretta pronuncia di suoni	Osservazione			
	Si esprime in lingua italiana	Osservazione			
	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni e storie	Osservazione			
	Ascolta e comprende un testo letto dall'insegnante Scheda 7	O.R. 1/1 O. NON R. 0/1			
	Sa parlare, descrivere e raccontare	Osservazione			
	Esplora con interesse la lettura di libri illustrati	Osservazione			
	Scopre e analizza i messaggi della lingua scritta presenti nell'ambiente	Osservazione			
	Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura	Osservazione			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata Scheda 8	O.R. 3/3 O.NON R. 1-2/3			
	Riferisce correttamente eventi rispetto a: Prima-dopo: Scheda 9	O. R. 4/4 02/03/2004 O. NON R. 0-1/4			
	Coglie i cambiamenti e le trasformazioni dell' ambiente naturale Scheda 10	O. R. 4/4 O. Pz R. 2-3/4 O. NON R. 1/4			
	Riconosce le coordinate spaziali				
	Sopra-sotto: Scheda 11	O. R. 6-7/7 O. PZ R. 4-5/7 O. NON R. <4/7			

Davanti-dietro: Scheda 12	O. R. 7-8/8 O.Pz R. 4-5-6/8 O.NON R. <4/8			
Dentro-fuori: Scheda 13	O.R. 6-7/7 O. PZ R. 4-5/7 O. NON R. <4/7			
Destra-sinistra: Scheda 14	O. R. 3/3 O.Pz R. 2/3 O. NON R. 1/3			
Aperto-chiuso: Scheda 15	O. R. 6/6 O. Pz R. 4-5/6 O. NON R. <4/6			
Raggruppa e classifica oggetti e materiali secondo criteri diversi Scheda 16	O.R. 6-7/7 O. PZ R. 4-5/7 O. NON R. <4/7			
Confronta grandezze Grande-piccolo: Scheda 17	O.R. 6/6 O. Pz R. 4-5/6 O. NON R. <4/6			
lungo- corto: Scheda 18	O. R. 10/12 O. Pz R. 5-9/12 O. NON R. <5/12			
Utilizza semplici simboli per registrare quantità Scheda 19	O. R. 4/4 O. Pz R. 3/4 O. NON R. <3/4			
Conta elementi e registra con il simbolo numerico Scheda 20	O. R. 4/4 O. Pz R. 3/4 O. NON R. <3/4			
Confronta quantità Scheda 21	O. R. 2/2 O.NON R. 1/2			

Legenda:

O. R. = OBIETTIVO RAGGIUNTO

O. Pz R. = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

O. NON R. = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

istsc_RMIC8FB007.A86AACD.REGISTRO UFFICIALE.0007887.08/04/2025

Valutazione disciplinare Scuola Primaria

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste, di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.
In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.
Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.
Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.
In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Giudizi sintetici delle 4 dimensioni di apprendimento: autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità	Descrizione dei giudizi sintetici. L'alunno porta a termine compiti:
OTTIMO	• in situazioni note e non note; • mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove; • in modo autonomo ed originale; • con continuità costante.
DISTINTO	• in situazioni note e non note; • mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove; • in modo autonomo; • con continuità;
BUONO	• in situazioni note in modo autonomo; • in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove in modo non del tutto autonomo. • in modo discontinuo

DISCRETO	● in situazioni note in modo autonomo; ● talvolta risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove; ● in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
SUFFICIENTE	● in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente; ● in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
NON SUFFICIENTE	● in situazioni note; ● unicamente con il supporto del docente; ● con risorse fornite appositamente.

Allegato A (Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025)
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

SCUOLA PRIMARIA
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI I, II, III
Indicatori:

- **Ascolto e parlato**
- **Lettura e comprensione**
- **Scrittura**
- **Riflessione linguistica**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo Comprendere comunicazioni e testi ascoltati Interagire negli scambi comunicativi	**Ascolta, comprende, interagisce** in modo:	
			pronto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			prolungato, pronto, pertinente	9 Distinto
			prolungato, pronto, corretto	8 Buono
			ridotto, abbastanza corretto	7 Discreto
			discontinuo, essenziale, poco pertinente	6 Sufficiente
			frammentario e limitato	5 Non sufficiente
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le	Utilizzare la tecnica di lettura Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche	**Legge** in modo:	
			corretto, scorrevole, espressivo, rapido	10 Ottimo
			corretto, scorrevole, espressivo	9 Distinto
			corretto, scorrevole	8 Buono

	informazioni principali Mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa	essenziali Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi	non sempre corretto e scorrevole	7 Discreto
			meccanico	6 Sufficiente
			stentato	5 Non sufficiente
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10 Ottimo
			completo e approfondito	9 Distinto
			completo e in tempi adeguati	8 Buono
			globale e poco rapido	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale e frammentario	5 Non sufficiente
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiute organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente	**Scrive sotto dettatura e/o autonomamente** in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10 Ottimo
			molto chiaro, corretto e originale	9 Distinto
			coeso, pertinente, coerente	8 Buono
			abbastanza corretto e chiaro	7 Discreto
			poco corretto e poco organizzato	6 Sufficiente
			non corretto e disorganico	5 Non sufficiente
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso	**Riconosce e usa la lingua**:	
			con piena padronanza	10 Ottimo
			con sicura padronanza	9 Distinto
			correttamente	8 Buono
			in modo generalmente corretto	7 Discreto
			in modo essenziale	6 Sufficiente

	agli elementi essenziali della frase		con incertezze e lacune	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI IV, V
Indicatori:

- **Ascolto e parlato**
- **Lettura e comprensione**
- **Scrittura**
- **Riflessione linguistica**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo	Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni Comprendere testi orali Partecipare a discussioni di gruppo Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio	**Ascolta, comprende e comunica** in modo:	
			prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito	10 Ottimo
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9 Distinto
			prolungato, pertinente, attivo e corretto	8 Buono
			abbastanza corretto e adeguato	7 Discreto
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6 Sufficiente
			passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	5 Non sufficiente
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi Utilizza abilità funzionali allo studio mette in	Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali	**Legge** in modo:	
			corretto, scorrevole, espressivo, rapido	10 Ottimo
			corretto, scorrevole espressivo	9 Distinto
			corretto scorrevole	8 Buono
			non sempre corretto e scorrevole	7 Discreto
			meccanico	6 Sufficiente
			stentato	5

	relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali			Non sufficiente
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10 Ottimo
			completo e approfondito	9 Distinto
			completo e in tempi adeguati	8 Buono
			globale e poco rapido	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale e frammentario	5 Non sufficiente
Scrittura	L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza	Scrivere testi in modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotative	**Scrive sotto dettatura e/o autonomamente** in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10 Ottimo
	Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi	molto chiaro, corretto e originale	9 Distinto
			coeso, pertinente, coerente	8 Buono
			abbastanza corretto e chiaro	7 Discreto
			poco corretto e poco organizzato	6 Sufficiente
			non corretto e disorganico	5 Non sufficiente
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo Riconoscere i connettivi	**Riconosce e usa la lingua**:	
			con piena padronanza	10 Ottimo
			con sicura padronanza	9 Distinto
			correttamente	8 Buono
			in modo generalmente corretto	7 Discreto
			in modo essenziale	6 Sufficiente

		Analizzare la frase nelle sue funzioni	con incertezze e lacune	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI I, II, III
Indicatori:

- **Ascolto (comprensione orale)**
- **Parlato (produzione e interazione orale)**
- **Lettura (comprensione scritta)**
- **Scrittura (produzione scritta)**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Ascolto (comprensione orale)	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	**Ascolta, comprende**, in modo:	
			rapido e sicuro	10 Ottimo
			rilevante	9 Distinto
			buono	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale	5 Non sufficiente
Parlato (produzione e interazione orale)		Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	**Usa la lingua**:	
			con sicurezza e padronanza	10 Ottimo
			con padronanza	9 Distinto
			con pertinenza	8 Buono
			abbastanza correttamente	7 Discreto
			essenzialmente	6 Sufficiente
			con molte lacune	5 Non sufficiente
Lettura (comprensione scritta)		Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	**Legge** in modo:	
			espressivo	10 Ottimo
			corretto, scorrevole	9 Distinto
			scorrevole	8 Buono

			abbastanza corretto	7 Discreto
			meccanico	6 Sufficiente
			stentato	5 Non sufficiente
			Comprende in modo:	
			articolato	10 Ottimo
			rapido	9 Distinto
			completo	8 Buono
			globale	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale e frammentario	5 Non sufficiente
Scrittura (produzione scritta)		Copiare e scrivere parole e semplici frasi	**Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente** in modo:	
			completo	10 Ottimo
			molto corretto	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI IV, V
Indicatori:

- **Ascolto (comprensione orale)**
- **Parlato (produzione e interazione orale)**
- **Lettura (comprensione scritta)**
- **Scrittura (produzione scritta)**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano	**Ascolta, comprende**, in modo:	
			rapido e sicuro	10 Ottimo

	ambiti familiari	Identificare il tema centrale di un discorso	rilevante	9 Distinto
			buono	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale	5 Non sufficiente
Parlato (produzione e interazione orale)	L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati Interagisce nel gioco Comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplice	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale	**Usa la lingua**:	
			con sicurezza e padronanza	10 Ottimo
			con padronanza	9 Distinto
			con pertinenza	8 Buono
			abbastanza correttamente	7 Discreto
			essenzialmente	6 Sufficiente
			con molte lacune	5 Non sufficiente
Lettura (comprensione scritta)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	**Legge** in modo:	
			espressivo	10 Ottimo
			corretto, scorrevole	9 Distinto
			scorrevole	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			meccanico	6 Sufficiente
			stentato	5 Non sufficiente
			Comprende in modo:	
			articolato	10 Ottimo

			rapido	9 Distinto
			completo	8 Buono
			globale	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale e frammentario	5 Non sufficiente
Scrittura (produzione scritta)	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile	**Scrive autonomamente** in modo:	
			completo	10 Ottimo
			molto corretto	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale	5 Non sufficiente

Riflessione sulla lingua	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali Operare confronti tra culture	**Riconosce e usa la struttura linguistica** in modo:	
			articolato	10 Ottimo
			sicuro	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale	5 Non sufficiente
			Individua analogie e differenze in modo:	
			articolato	10 Ottimo

			sicuro	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			parziale	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA CLASSI I, II, III
Indicatori:

- **Organizzazione delle informazioni**
- **Uso delle fonti**
- **Strumenti concettuali**
- **Produzione scritta e orale**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Uso delle fonti	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria	**Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente
Organizza-zione delle informazioni		Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la	**Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto

		ciclicità Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente
Strumenti concettuali		Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita	**Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente
Produzione scritta e orale		Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni	**Rappresenta concetti e conoscenze** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA CLASSI IV, V
Indicatori:

- **Organizzazione delle informazioni**
- **Uso delle fonti**
- **Strumenti concettuali**
- **Produzione scritta e orale**

Nuclei tematici	Competenze	Abilità	Descrittori	Voto / Giudizio
Uso delle fonti	Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Riconosce ed esplorale tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi	**Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente
Organizzazione delle informazioni	Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizza-zioni Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.C./ d.C.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni	**Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente

Strumenti concettuali	Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo	**Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
	Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici		essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente
Produzione scritta e orale	Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità	Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti Consultare testi di genere diverso	**Rappresenta e comunica concetti e conoscenze** in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10 Ottimo
			pertinente, corretto e adeguato	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente adeguato	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			frammentario e scorretto	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE GEOGRAFIA CLASSI I, II, III

Indicatori

- **Orientamento**
- **Linguaggio della geo-graficità**
- **Paesaggio**
- **Regione e sistema territoriale**

Nuclei tematici	Competenze	Abilità	Descrittori	Voto / Giudizio
Orientamento	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici	**Si orienta nello spazio vissuto** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Linguaggio della geo-graficità		Costruire carte degli spazi vissuti Rappresentare percorsi sperimentati Conoscere ed interpretare le principali carte	**Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Paesaggio **Regione e sistema territoriale**		Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza Descrivere gli elementi che	**Individua gli elementi di un ambiente** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto

		caratterizzano i principali paesaggi	corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE GEOGRAFIA CLASSI IV, V

Indicatori

- **Orientamento**
- **Linguaggio della geo-graficità**
- **Paesaggio**
- **Regione e sistema territoriale**

Nuclei tematici	Competenze	Abilità	Descrittori	Voto / Giudizio
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche Utilizzare la bussola e i punti cardinali	**Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Linguaggio della geo-graficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio Ricava informazioni	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative	**Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente

	geografiche da una pluralità di fonti Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici		non adeguato	5 Non sufficiente
Paesaggio	L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione	**Conosce e descrive gli elementi di un ambiente** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Regione e sistema territoriale	L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva	**Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto

			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA CLASSI I, II, III

Indicatori

- **Numeri**
- **Spazio e figure**
- **Relazioni dati e previsioni**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Numeri	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo Memorizzare regole e procedimenti di calcolo	**Calcola, applica proprietà, individua procedimenti** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e autonomo	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Spazio e figure		Sapersi orientare nello spazio fisico Localizzare oggetti nello spazio Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse	**Conosce, comprende e utilizza i contenuti** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e autonomo	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Relazioni dati e previsioni		Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni	**Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni** in modo:	

		grafiche Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni	eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e autonomo	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA CLASSI IV, V
Indicatori

- **Numeri**
- **Spazio e figure**
- **Relazioni, dati e previsioni**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Numeri	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari Eseguire le quattro operazioni	**Calcola, applica proprietà, individua procedimenti** in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e autonomo	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Spazio e figure	L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti Utilizza strumenti per il disegno geometrico	Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane	**Conosce, comprende e utilizza i contenuti** in maniera:	
			eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e autonomo	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Relazioni dati e previsioni	L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura	**Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno** in modo:	

	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.	Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo	eccellente e in completa autonomia	10 Ottimo
			preciso e autonomo	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale ma con qualche incertezza	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI I, II, III
Indicatori:

- **Esplorare e descrivere oggetti e materiali**
- **Osservare e sperimentare sul campo**
- **L'uomo, I viventi e l'ambiente**

Nuclei tematici	Competenze	Abilità	Descrittori	Voto / Giudizio
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi	**Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali** in modo:	
			autonomo	10 Ottimo
			sicuro e preciso	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Osservare e sperimentare sul campo		Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni causa effetto	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni** in modo:	
			autonomo e completo	10 Ottimo
			corretto e sicuro	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
L'uomo, i viventi e l'ambiente		Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente	**Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente** in modo:	
			corretto e completo	10

		circostante Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente		Ottimo
			sicuro e corretto	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
			Usa il linguaggio scientifico:	
			in modo completo ed esaustivo	10 Ottimo
			con padronanza	9 Distinto
			in modo corretto	8 Buono
			in modo abbastanza adeguato	7 Discreto
			in modo essenziale	6 Sufficiente
			in modo non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI IV, V
Indicatori:

- **Esplorare e descrivere oggetti e materiali**
- **Osservare e sperimentare sul campo**
- **L'uomo, I viventi e l'ambiente**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico	**Osserva e individua/ classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno** in modo:	
			sicuro e completo	10 Ottimo
			sicuro e preciso	9 Distinto
			corretto	8 Buono

			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Osservare e sperimentare sul campo	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali	Eseguire semplici esperimenti e descrive verbalmente Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (rocce, sassi, terricci, acqua, corpi celesti, ecc.) Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta risoluzioni** in modo:	
			autonomo e completo	10 Ottimo
			sicuro e corretto	9 Distinto
			corretto e adeguato	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale	Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico Utilizzare termini specifici della disciplina Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute)	**Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta** in modo:	
			autonomo e completo	10 Ottimo
			sicuro e corretto	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			sostanzialmente corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
			Usa il linguaggio scientifico:	
			in modo completo ed esaustivo	10 Ottimo
			con padronanza	9 Distinto

			in modo corretto	8 Buono
			in modo abbastanza adeguato	7 Discreto
			in modo essenziale	6 Sufficiente
			in modo non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MUSICA CLASSI I, II, III, IV, V
Indicatori:

- **Fruizione**
- **Produzione**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Ascoltare e analizzare	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	Sperimentare la differenza fra suono e rumore Ascoltare e analizzare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente) Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati	**Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori** in modo:	
			sicuro	10 Ottimo
			esauriente	9 Distinto
			corretto e preciso	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Esprimersi vocalmente	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	Esplorare le diverse potenzialità sonore della voce Eseguire canti corali Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce	**Si esprime vocalmente** in modo:	
			sicuro	10 Ottimo
			esauriente	9 Distinto
			corretto e preciso	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Usare semplici strumenti	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e	Usare semplici "strumenti" Improvvisare sequenze ritmico-melodico con voce, corpo, oggetti e strumenti musicali	**Riproduce ritmi** in modo:	
			sicuro	10 Ottimo
			esauriente	9 Distinto

	consapevole		corretto e preciso	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ARTE E IMMAGINE CLASSI I, II, III, IV, V

Indicatori:

- **Esprimersi e comunicare**
- **Osservare e leggere le immagini**
- **Comprendere e apprezzare le opera d'arte**

Nuclei tematici	Competenze	Abilità	Descrittori	Voto / Giudizio
Esprimersi e comunicare	Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti	Produrre e rielaborare immagini, utilizzando tecniche diverse	**Produce e rielabora immagini** in modo:	
			efficace e creativo	10 Ottimo
			dettagliato	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Osservare e leggere le immagini	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive…) Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza	**Osserva e decodifica immagini** in modo:	
			completo	10 Ottimo
			dettagliato	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e	Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio	**Osserva e descrive opere d'arte/ Scopre i beni artistici e culturali del proprio territorio** in modo:	
			completo/consapevole	10 Ottimo

	artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia		dettagliato/appropriato	9 Distinto
			corretto/specifico	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato/superficiale	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ED. FISICA CLASSI I, II, III, IV, V
Indicatori:

- **Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo**
- **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva**
- **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Lo studente acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento	**Si coordina all'interno di uno spazio** in modo:	
			sicuro	10 Ottimo
			preciso	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento	**Organizza condotte motorie complesse** in modo:	
			completo e preciso	10 Ottimo
			completo	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco	**Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco**	
			sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10 Ottimo

	futura pratica sportiva Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole		correttamente con autocontrollo	9 Distinto
			in modo corretto	8 Buono
			abbastanza correttamente	7 Discreto
			in modo poco corretto e difficoltoso	6 Sufficiente
			non adeguatamente	5 Non sufficiente
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi trasferendo tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita	**Riconosce e denomina le parti del proprio corpo** in modo:	
			completo	10 Ottimo
			preciso	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE TECNOLOGIA CLASSI I, II, III, IV, V
Indicatori:

- **Vedere e osservare**
- **Prevedere e immaginare**
- **Intervenire e trasformare**

Nuclei tematici	**Competenze**	**Abilità**	**Descrittori**	**Voto / Giudizio**
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni	**Riconosce/osserva elementi e fenomeni** in modo:	
			corretto e preciso	10 Ottimo
			corretto e sicuro	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Prevedere e immaginare	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione	Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche	**Realizza modelli/ rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti** in modo:	
			corretto, preciso e creativo	10 Ottimo
			corretto e preciso	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6

		Usare gli strumenti tecnici o multimediali Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti		Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Intervenire e trasformare	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosene in modo	Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni Utilizzare semplici procedure per	**Conosce/comprende/ utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico** in modo:	
			corretto, preciso e	10 Ottimo

	appropriato nelle diverse situazioni Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale	selezionare e preparare alimenti Decorare e riparare il proprio materiale scolastico Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità	creativo	
			corretto e preciso	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			abbastanza corretto	7 Discreto
			essenziale	6 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE RELIGIONE CLASSI I, II, III, IV, V

Nuclei tematici	Competenze	Abilità	Descrittori	Voto / Giudizio
Dio e l'uomo	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale	Descrivere i contenuti principali del credo cattolico Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso	**Conosce, comprende, e confronta** in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 Ottimo
			completo e approfondito	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			essenziale	6/7 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
Il linguaggio religioso	Lo studente comprende e conoscere il linguaggio specifico	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli	**Comprende e conosce** in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 Ottimo
			completo e approfondito	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			essenziale	6/7 Sufficiente

		gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni e ministeri differenti	non adeguato	5 Non sufficiente
La Bibbia e le altre fonti	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, madre di Gesù	**Comprende e confronta** in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 Ottimo
			completo e approfondito	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			essenziale	6/7 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente
I valori etici e religiosi	Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	**Possiede** un senso religioso:	
			notevole ed esaustivo	10 Ottimo
			completo e approfondito	9 Distinto
			corretto	8 Buono
			essenziale	6/7 Sufficiente
			non adeguato	5 Non sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
EDUCAZIONE CIVICA CLASSI I, II, III, IV, V

Obiettivi con data unica: La valutazione si riferisce ad osservazioni sistematiche effettuate durante lo svolgimento delle attività proposte dai docenti del team nel corso del Primo Quadrimestre/Secondo Quadrimestre

Descrittore del voto: L'alunno/a ha interiorizzato il tema affrontato in modo:

pertinente, completo e critico	10 Ottimo
pertinente e corretto	9 Distinto
corretto e adeguato	8 Buono
abbastanza corretto	7 Discreto
sostanziale	6 Sufficiente
frammentario	5 Non sufficiente

Scuola Primaria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

IC HYPATIA

GIUDIZIO SINTETICO VOTO	DESCRITTORI- INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA	GIUDIZIO GLOBALE
OTTIMO 10	• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. • Completa padronanza del metodo di lavoro • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.	**Classe Prima:** • L'alunno dimostra un'ottima padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Utilizza con sicurezza gli strumenti di lavoro e applica autonomamente le conoscenze acquisite in situazioni anche nuove. La sua partecipazione è sempre propositiva e arricchisce il lavoro della classe. **Classe Seconda:** • L'alunno consolida e amplia le competenze acquisite, dimostrando un'ottima padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Utilizza con sicurezza gli strumenti di lavoro e applica autonomamente le conoscenze in situazioni anche nuove, mostrando capacità di analisi e rielaborazione personale. **Classe Terza:** • L'alunno ha sviluppato un metodo di lavoro efficace e produttivo. Possiede conoscenze ampie e approfondite che applica e rielabora in modo efficace, autonomo e originale anche in situazioni nuove. La sua capacità di analisi e sintesi è eccellente, e dimostra una sicura e piena padronanza delle abilità di comunicazione. **Classe Quarta:** • L'alunno dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti, con notevoli capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. Il suo metodo di lavoro è efficace e produttivo, e applica le conoscenze in modo autonomo e originale, mostrando una sicura padronanza dei linguaggi specifici e una brillante capacità espressiva. **Classe Quinta:** • L'alunno dimostra una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, con elevate capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. Il suo metodo di lavoro è pienamente maturo e produttivo. Possiede conoscenze ampie e approfondite che applica e rielabora in modo efficace, autonomo e originale anche

		in situazioni nuove, dimostrando una sicura e piena padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e sintesi.
DISTINTO 9	• Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Efficace metodo di lavoro • Rielaborazione sicura delle conoscenze con proficua capacità di operare collegamenti. • Uso corretto dei linguaggi specifici e sicura capacità espositiva	**Classe Prima:** • L'alunno dimostra una completa padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Utilizza con autonomia gli strumenti di lavoro e applica correttamente e con sicurezza le conoscenze in semplici situazioni nuove. La sua partecipazione è attiva e costruttiva. **Classe Seconda:** • L'alunno consolida le competenze acquisite, dimostrando una completa padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Usa con autonomia gli strumenti di lavoro e applica correttamente e con sicurezza le conoscenze in semplici situazioni nuove, mostrando capacità di collegamento tra i diversi apprendimenti. **Classe Terza:** • L'alunno ha sviluppato un organico metodo di lavoro che gli ha permesso di acquisire conoscenze complete e approfondite che applica in maniera efficace e autonoma. La sua capacità di analisi e sintesi è buona, e dimostra una sicura padronanza delle abilità di comunicazione. **Classe Quarta:** • L'alunno dimostra una conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari, con una buona capacità di rielaborazione e collegamento. Il suo metodo di lavoro è efficace e applica le conoscenze in modo autonomo, mostrando un uso corretto dei linguaggi specifici e una sicura capacità espositiva. **Classe Quinta:** • L'alunno dimostra una conoscenza ricca e approfondita dei contenuti disciplinari, con una valida capacità di rielaborazione e collegamento. Il suo metodo di lavoro è maturo e produttivo. Possiede conoscenze complete e approfondite che applica in maniera efficace e autonoma, dimostrando una sicura padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e sintesi.

BUONO 8	• Sicura conoscenza dei contenuti. • Buon metodo di lavoro • Buona rielaborazione delle conoscenze con adeguata capacità di operare collegamenti • Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici e buona capacità espositiva	**Classe Prima:** • L'alunno dimostra una buona padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro e applica le conoscenze in modo appropriato nelle situazioni via via più complesse. La sua partecipazione è regolare e attenta. **Classe Seconda:** • L'alunno consolida le competenze acquisite, dimostrando una buona padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Usa correttamente gli strumenti di lavoro e applica le conoscenze in modo appropriato nelle situazioni via via più complesse, mostrando progressi nell'autonomia. **Classe Terza:** • L'alunno ha sviluppato un ordinato metodo di lavoro che gli ha permesso di acquisire conoscenze complete e corrette, che applica in maniera adeguata in situazioni sempre più complesse. Dimostra una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e sintesi. **Classe Quarta:** • L'alunno ha sviluppato un ordinato metodo di lavoro che gli ha permesso di acquisire conoscenze complete e corrette, che applica in maniera adeguata in situazioni sempre più complesse. Possiede una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e sintesi, mostrando capacità di affrontare compiti di crescente difficoltà. **Classe Quinta:** • L'alunno ha sviluppato un ordinato metodo di lavoro che gli ha permesso di acquisire conoscenze complete e corrette, che applica in maniera adeguata in situazioni sempre più complesse. Dimostra una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e sintesi, e affronta con sicurezza compiti complessi.
DISCRETO 7	• Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici • Discreta rielaborazione delle conoscenze e capacità di operare collegamenti se guidato • Discreto uso dei linguaggi specifici con adeguata capacità espositiva	**Classe Prima:** • L'alunno dimostra una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione e comprensione. Usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente corretto e applica le conoscenze in situazioni semplici e note. La sua partecipazione è presente, anche se necessita di supporto. **Classe Seconda:** • L'alunno consolida le competenze di base, dimostrando una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione e comprensione. Usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente corretto e applica le conoscenze in situazioni semplici e note, mostrando qualche progresso nell'autonomia. **Classe Terza:**

		• L'alunno ha sviluppato un metodo di lavoro sostanzialmente corretto; possiede conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline che applica in situazioni semplici e note. Dimostra una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione e comprensione. **Classe Quarta:** • L'alunno dimostra una conoscenza di gran parte dei contenuti, con un metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. Possiede conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline che applica in situazioni semplici e note, con un discreto uso dei linguaggi specifici e un'adeguata capacità espositiva. **Classe Quinta:** • L'alunno dimostra una conoscenza di gran parte dei contenuti, con un metodo di lavoro sostanzialmente corretto. Possiede conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline che applica in situazioni semplici e note, con una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione e comprensione.

SUFFICIENTE 6	• Sufficiente conoscenza degli elementi di base. • Metodo di lavoro dispersivo • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato con sufficiente capacità espositiva.	Classe Prima: • L'alunno ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Guidato, usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente corretto e applica le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note. La sua partecipazione è saltuaria e necessita di costante supporto. Classe Seconda: • L'alunno dimostra una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Guidato, usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente corretto e applica le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note, mostrando qualche incertezza nell'autonomia. Classe Terza: • L'alunno manifesta un metodo di lavoro dispersivo; possiede conoscenze accettabili dei contenuti delle discipline che, se guidato, applica in situazioni semplici e note. Ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione. Classe Quarta: • L'alunno dimostra una sufficiente conoscenza degli elementi di base, con un metodo di lavoro dispersivo. Possiede conoscenze accettabili dei contenuti delle discipline che, se guidato, applica in situazioni semplici e note. Utilizza un linguaggio sufficientemente adeguato con sufficiente capacità espositiva. Classe Quinta: • L'alunno manifesta un metodo di lavoro dispersivo; possiede conoscenze accettabili dei contenuti delle discipline che, se guidato, applica in situazioni semplici e note. Ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione e comprensione, e necessita di costante supporto per mantenere l'attenzione.

NON SUFFICIENTE 5	• Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Metodo di lavoro non ancora sufficientemente organizzato: lavora in contesti operativi se guidato • Uso del linguaggio impreciso con incerta capacità espositiva	Classe Prima: • L'alunno mostra un metodo di lavoro non ancora sufficientemente organizzato. Anche se guidato, applica parzialmente le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note ed evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione. Necessita di un supporto costante per migliorare. Classe Seconda: • L'alunno fatica ad organizzare il proprio metodo di lavoro. Anche con la guida dell'insegnante, applica in modo parziale le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note. Evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione, necessitando di un sostegno continuo. Classe Terza: • L'alunno deve ancora acquisire un metodo di lavoro sufficientemente organizzato; possiede conoscenze parziali dei contenuti minimi disciplinari che, se guidato, applica in modo incerto in situazioni semplici e note; evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione ma è in fase di miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Classe Quarta: • L'alunno presenta difficoltà nell'organizzazione del metodo di lavoro e possiede conoscenze parziali dei contenuti minimi disciplinari. Se guidato, applica in modo incerto tali conoscenze in situazioni semplici e note. Evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione, ma mostra segnali di miglioramento rispetto alla situazione iniziale. Classe Quinta: • L'alunno ha necessità di consolidare un metodo di lavoro organizzato. Possiede conoscenze parziali dei contenuti minimi disciplinari che, se guidato, applica in modo incerto in situazioni semplici e note. Evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione, ma è in fase di miglioramento rispetto alla situazione di partenza, necessitando di un supporto costante.

DESCRITTORI GIUDIZI GLOBALI ALUNNI DA CON PEI DIFFERENZIATO per AREE

GIUDIZIO	Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	L'alunno, anche se guidato dall'insegnante, non riesce a svolgere semplici attività proposte. Applica semplici ed essenziali conoscenze per portare a termine i compiti, solo con la guida dell'insegnante. Non sempre esprime i suoi bisogni/comunica e in maniera non adeguata al contesto.	L'alunno svolge alcune semplici attività solo con la guida e il supporto dell'insegnante. Applica le conoscenze in modo essenziale per svolgere compiti semplici e noti. Esprime i suoi bisogni/comunica in modo essenziale e in maniera non sempre adeguata al contesto.	L'alunno svolge alcune attività semplici e note in parziale autonomia. Applica le conoscenze per svolgere compiti semplici e noti. Esprime i suoi bisogni/comunica in modo parzialmente corretto, non sempre adeguato al contesto.	L'alunno svolge attività semplici e note in autonomia. Applica le conoscenze per svolgere semplici compiti. Esprime i suoi bisogni/in modo perlopiù corretto, adeguato al contesto.	L'alunno svolge semplici attività in autonomia. Applica le conoscenze apprese per svolgere semplici compiti e risolvere semplici situazioni problematiche. Esprime i suoi bisogni/comunica in modo corretto e adeguato al contesto.	L'alunno svolge le attività in autonomia. Applica le conoscenze apprese per svolgere compiti e risolvere semplici situazioni problematiche. Esprime i suoi bisogni/comunica in modo corretto e adeguato al contesto.

DESCRITTORI GIUDIZI GLOBALI ALUNNI BES

GIUDIZIO	Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	L'alunno, anche se guidato dall'insegnante, non riesce a svolgere le attività proposte. Applica semplici ed essenziali conoscenze per portare a termine i compiti. Si esprime con qualche incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	L'alunno svolge alcune semplici attività con la guida e il supporto dell'insegnante. Applica le conoscenze in modo essenziale per svolgere compiti e risolvere problemi semplici e noti. Si esprime con un lessico semplice e con qualche incertezza in maniera non sempre adeguata al contesto.	L'alunno svolge alcune attività semplici e note in parziale autonomia. E' in grado di utilizzare conoscenze e competenze per svolgere compiti e risolvere semplici problemi. Si esprime in modo parzialmente corretto, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	L'alunno svolge le attività semplici e note in autonomia. E' in grado di utilizzare conoscenze e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi . Si esprime in modo corretto, con un lessico adeguato al contesto.	L'alunno svolge le attività con sicurezza e in autonomia. E' in grado di utilizzare conoscenze, competenze e abilità per svolgere compiti e risolvere problemi . Si esprime in modo corretto, con un lessico coerente con il contesto.	L'alunno svolge le attività con sicurezza e in autonomia portando a termie le attività sia in situazioni note che non note. E' in grado di utilizzare conoscenze, competenze e abilità per svolgere compiti e risolvere problemi. Si esprime in modo corretto, con un lessico ampio, vario e coerente con il contesto.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di ITALIANO, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**ITALIANO**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a legge e scrive con autonomia e sicurezza, dimostrando un'ottima comprensione di semplici testi e producendo parole, frasi, brevi elaborati originali e corretti. È in grado di affrontare anche compiti di lettura e scrittura leggermente più complessi, non proposti in precedenza. • Utilizza con sicurezza e in modo personale le conoscenze di base della lingua (suoni, parole, frasi, semplici regole grammaticali e ortografiche) per svolgere compiti e risolvere semplici problemi. • Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e ricco, con particolare proprietà di linguaggio per la sua età, dimostrando capacità di argomentazione semplici e adattando il linguaggio al contesto.
Distinto	• L'alunno/a legge e scrive con autonomia e sicurezza, dimostrando una buona comprensione di semplici testi e producendo parole, frasi, elaborati brevi e corretti. Affronta anche compiti di lettura e scrittura leggermente più complessi. • Utilizza le conoscenze di base della lingua (suoni, parole, frasi, semplici regole grammaticali e ortografiche) per svolgere compiti e risolvere semplici problemi in modo efficace.

	• Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e chiaro, con proprietà di linguaggio adeguate alla sua età e capacità di argomentazione semplici.
Buono	• L'alunno/a legge e scrive con autonomia e sicurezza, dimostrando una comprensione adeguata di semplici testi e producendo parole, frasi, elaborati semplici e brevi. • Utilizza le conoscenze di base della lingua (suoni, parole, frasi, semplici regole grammaticali e ortografiche) per svolgere compiti e risolvere semplici problemi in modo adeguato. • Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e comprensibile, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a legge e scrive con parziale autonomia e sicurezza, dimostrando una comprensione sufficiente di semplici testi e producendo parole, frasi, semplici elaborati. • Utilizza alcune conoscenze di base della lingua (suoni, parole, frasi, semplici regole grammaticali e ortografiche) per svolgere compiti e risolvere semplici problemi. • Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno/a legge e scrive principalmente con il supporto dell'insegnante, dimostrando una comprensione limitata di semplici testi e producendo parole, frasi, brevi elaborati semplici e guidati. • Applica alcune conoscenze di base della lingua per svolgere semplici compiti, solo se già affrontati in precedenza.

	• Si esprime oralmente e per iscritto con un lessico limitato e qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno/a mostra difficoltà significative nella lettura e nella scrittura, anche con il supporto dell'insegnante. La comprensione dei testi è molto limitata e la produzione scritta è carente. • Applica solo saltuariamente le conoscenze di base della lingua per svolgere compiti semplici. • Si esprime oralmente e per iscritto con incertezza e in modo non adeguato al contesto.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**ITALIANO**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di lettura, scrittura e produzione orale con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche testi complessi e situazioni comunicative nuove. • Dimostra di utilizzare in modo originale e personale le conoscenze grammaticali, lessicali e testuali acquisite, producendo testi ricchi, coerenti e ben strutturati. • Si esprime con particolare proprietà di linguaggio, dimostrando capacità critica e di argomentazione, adattando il proprio registro comunicativo alle diverse situazioni.
Distinto	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di italiano con autonomia e consapevolezza, dimostrando di saper affrontare anche testi e situazioni comunicative complesse. • Utilizza in modo efficace le conoscenze e le competenze acquisite per produrre testi corretti, coerenti e ben strutturati.

	• Si esprime con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, adattando il proprio registro comunicativo al contesto.
Buono	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di italiano con autonomia e consapevolezza. • Utilizza le conoscenze e le competenze acquisite per produrre testi corretti e coerenti. • Si esprime in modo chiaro e corretto, collegando le informazioni principali e utilizzando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di italiano con parziale autonomia e consapevolezza. • Utilizza alcune conoscenze e competenze per produrre testi semplici e corretti. • Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando un lessico adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno svolge le attività di italiano principalmente con la guida e il supporto dell'insegnante. • Applica alcune conoscenze e competenze per produrre testi semplici e corretti, se già affrontati in precedenza. • Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività di italiano, anche con la guida dell'insegnante. • Applica solo saltuariamente conoscenze e competenze per produrre testi semplici. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di INGLESE, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**INGLESE**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno partecipa attivamente e con entusiasmo alle attività di inglese, dimostrando autonomia e curiosità. Impara facilmente nuove parole e le usa per giocare e comunicare in modo semplice. • Ripete le parole e le frasi in inglese con buona pronuncia e le utilizza in modo appropriato. • Si esprime in modo chiaro e semplice, usando l'inglese per raccontare piccole cose di sé e dei suoi giochi.
Distinto	• L'alunno partecipa attivamente alle attività di inglese, dimostrando autonomia. Impara le parole e le usa per comunicare in modo semplice. • Ripete le parole e le frasi in inglese e le utilizza. • Si esprime in modo chiaro e semplice, usando l'inglese per dire cose semplici di sé.
Buono	• L'alunno partecipa alle attività di inglese, dimostrando interesse. Impara le parole più importanti e le usa in modo semplice. • Ripete le parole e le frasi in inglese. • Si esprime in modo semplice, usando l'inglese per dire parole semplici.
Discreto	• L'alunno partecipa a volte alle attività di inglese, dimostrando un impegno discontinuo. Ricorda alcune parole. • Ripete alcune parole in inglese, ma ha bisogno di aiuto. • Si esprime usando poche parole in inglese.
Sufficiente	• L'alunno partecipa poco alle attività di inglese, dimostrando un impegno limitato. Ricorda poche parole. • Ha difficoltà a ripetere le parole in inglese. • Si esprime usando pochissime parole in inglese, solo se aiutato.
Non sufficiente	• L'alunno non partecipa alle attività di inglese, dimostrando mancanza di interesse. Non ricorda le parole. • Non riesce a ripetere le parole in inglese. • Non si esprime in inglese.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	INGLESE
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno partecipa attivamente e con spirito critico alle attività di inglese, dimostrando autonomia e consapevolezza. Utilizza il lessico e le strutture linguistiche apprese con padronanza e precisione, comunicando in modo efficace, originale e appropriato in diverse situazioni. • Comprende e produce testi orali e scritti di complessità adeguata alla sua età, utilizzando strategie di comprensione e produzione efficaci. • Si esprime con proprietà di linguaggio, utilizzando terminologia specifica e descrivendo le proprie esperienze e idee in inglese in modo critico e argomentato.
Distinto	• L'alunno partecipa attivamente alle attività di inglese, dimostrando autonomia e consapevolezza. Utilizza il lessico e le strutture linguistiche apprese con buona precisione, comunicando in modo efficace. • Comprende e produce testi orali e scritti di complessità adeguata alla sua età. • Si esprime con proprietà di linguaggio, descrivendo le proprie esperienze e idee in inglese in modo chiaro e argomentato.
Buono	• L'alunno partecipa alle attività di inglese con autonomia e consapevolezza, dimostrando interesse ed impegno. Utilizza il lessico e le strutture linguistiche apprese in modo adeguato, comunicando in modo comprensibile. • Comprende e produce testi orali e scritti di semplice complessità. • Si esprime in modo chiaro, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato.
Discreto	• L'alunno partecipa alle attività di inglese con parziale autonomia, dimostrando un impegno discontinuo. Utilizza il lessico e le strutture linguistiche apprese in modo semplice, comunicando in situazioni non particolarmente complesse. • Comprende e produce semplici testi orali e scritti. • Si esprime con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno partecipa alle attività di inglese principalmente con la guida dell'insegnante, dimostrando un interesse limitato. Utilizza il lessico e le strutture

	linguistiche apprese in modo elementare, comunicando in semplici situazioni già affrontate. • Comprende e produce brevi testi orali e scritti con il supporto dell'insegnante. • Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno ha difficoltà a partecipare alle attività di inglese, anche con la guida dell'insegnante, dimostrando mancanza di interesse. Ha difficoltà nell'utilizzare il lessico e le strutture linguistiche apprese, anche per comunicare in semplici situazioni. • Ha difficoltà a comprendere e produrre testi orali e scritti. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nelle nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di MATEMATICA, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**MATEMATICA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a svolge e porta a termine le attività matematiche con piena autonomia e consapevolezza, dimostrando di saper affrontare anche situazioni problematiche complesse e non proposte in precedenza. • Utilizza in modo originale e personale le conoscenze e le abilità matematiche acquisite per risolvere problemi, anche difficili, e per comprendere concetti nuovi. • Conta e opera con i numeri con precisione e velocità; riconosce e descrive le forme geometriche • Si esprime con chiarezza e precisione, utilizzando il linguaggio matematico in modo appropriato e argomentando le proprie soluzioni.
Distinto	• L'alunno/a svolge e porta a termine le attività matematiche con autonomia e consapevolezza, dimostrando di saper affrontare anche situazioni problematiche complesse. • Utilizza in modo efficace le conoscenze e le abilità matematiche acquisite per risolvere problemi e per comprendere concetti nuovi. • Conta e opera con i numeri in modo corretto. Riconosce e denomina le principali forme geometriche. • Si esprime con chiarezza e precisione, utilizzando il linguaggio matematico in modo appropriato.
Buono	• L'alunno/a svolge e porta a termine le attività matematiche con autonomia e consapevolezza, in situazioni comuni. • Utilizza le conoscenze e le abilità matematiche acquisite per risolvere problemi e per comprendere concetti nuovi.

	• Conta e opera con i numeri con qualche incertezza. Riconosce le forme geometriche più comuni. • Si esprime in modo semplice ma corretto, utilizzando il linguaggio matematico in modo adeguato.
Discreto	• L'alunno/a svolge e porta a termine le attività matematiche con parziale autonomia e consapevolezza. • Utilizza alcune conoscenze e abilità matematiche per risolvere problemi semplici e per comprendere concetti di base. • Conta e opera con i numeri con incertezza. Riconosce alcune forme geometriche. • Si esprime in modo semplice e con qualche imprecisione, utilizzando un linguaggio matematico di base.
Sufficiente	• L'alunno/a svolge le attività matematiche principalmente con la guida e il supporto dell'insegnante. • Applica alcune conoscenze e abilità matematiche per risolvere problemi semplici, se già affrontati in precedenza. • Conta e opera con i numeri con difficoltà. Riconosce poche forme geometriche. • Si esprime con un lessico matematico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività matematiche, anche con la guida dell'insegnante. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità matematiche per risolvere problemi molto semplici. • Non sa operare con i numeri; non riconosce le forme geometriche. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto matematico.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	MATEMATICA
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra un'ottima padronanza dei concetti matematici, risolvendo problemi complessi e non proposti in precedenza con autonomia, creatività e strategie originali. • Padroneggia le operazioni e i procedimenti di calcolo, mostrando un'elevata capacità di ragionamento logico-matematico. Riconosce e descrivere figure geometriche piane e solide correttamente. • Analizza e interpreta situazioni problematiche di varia natura, comunicando il proprio ragionamento in modo chiaro, preciso e rigoroso. • Si esprime correttamente, utilizzando un linguaggio matematico ricco e appropriato, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	• L'alunno/a dimostra una solida padronanza dei concetti matematici, risolvendo problemi di varia complessità con autonomia e strategie efficaci. • Utilizza correttamente le operazioni e i procedimenti di calcolo, dimostrando buone capacità di ragionamento logico-matematico. Riconosce e classifica figure geometriche piane e solide. • Analizza e interpreta situazioni problematiche, comunicando il proprio ragionamento in modo chiaro e coerente. • Si esprime correttamente, utilizzando un linguaggio matematico appropriato, in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a dimostra un'adeguata comprensione dei concetti matematici, risolvendo problemi di media complessità con autonomia e consapevolezza. • Esegue correttamente le operazioni e i procedimenti di calcolo, mostrando una buona capacità di ragionamento logico-matematico. Riconosce le principali figure geometriche piane e solide. • Comunica il proprio ragionamento in modo semplice e corretto, utilizzando un linguaggio matematico adeguato al contesto.

Discreto	• L'alunno/a dimostra una limitata comprensione dei concetti matematici, risolvendo problemi semplici con parziale autonomia e consapevolezza. • Esegue le operazioni e i procedimenti di calcolo con qualche incertezza, necessitando di supporto. Riconosce alcune figure geometriche piane e solide. • Comunica il proprio ragionamento con incertezza, utilizzando un linguaggio matematico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra difficoltà nella comprensione dei concetti matematici, risolvendo problemi molto semplici con l'aiuto dell'insegnante. • Esegue le operazioni e i procedimenti di calcolo con difficoltà e poca precisione. Riconoscere poche figure geometriche piane e solide. • Comunica il proprio ragionamento in modo incerto, frammentario e con un lessico matematico limitato.
Non sufficiente	• L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività matematiche, anche con la guida dell'insegnante. • Dimostra profonde difficoltà nella comprensione dei concetti matematici e nell'esecuzione delle operazioni. • Non è in grado di risolvere problemi semplici, nemmeno con il supporto dell'insegnante. • Ha difficoltà a comunicare il proprio pensiero matematico. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di SCIENZE, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**SCIENZE**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra una padronanza elevata delle competenze scientifiche adeguate alla classe. • Esplora e indaga il mondo naturale e descrive oggetti e materiali con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze (osservazione, sperimentazione, classificazione) per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili in modo originale e personale formulando ipotesi e traendo conclusioni. • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio scientifico adeguato all'età, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	• L'alunno/a dimostra una evidente padronanza delle competenze scientifiche adeguate alla classe. • Esplora e indaga il mondo naturale e descrive oggetti e materiali con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili, classificando semplici elementi naturali. • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio scientifico e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a dimostra uno sviluppo adeguato delle competenze scientifiche adeguate alla classe. • Esplora e indaga il mondo naturale con autonomia e consapevolezza, conducendo osservazioni semplici con discreta precisione. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a dimostra uno sviluppo parziale delle competenze scientifiche adeguate alla classe.

	• Esplora e indaga il mondo naturale con parziale autonomia e consapevolezza, conducendo osservazioni semplici e con qualche incertezza. • È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. • Si esprime correttamente, con un lessico scientifico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra un livello base di competenze scientifiche adeguate alla classe. • Esplora e descrive oggetti e materiali principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. • È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza • Si esprime con un lessico scientifico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno/a dimostra lacune significative nelle competenze scientifiche adeguate alla classe. • Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte di esplorazione, anche se guidato dal docente. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti, Non è in grado di osservare e descrivere i fenomeni naturali • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto scientifico.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**SCIENZE**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra un'ottima padronanza delle scienze, esplorando e descrivendo oggetti e materiali con curiosità e precisione, e conducendo osservazioni ed esperimenti sul campo con rigore scientifico. • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza, formulando ipotesi e traendo conclusioni basate sull'evidenza. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio scientifico, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto, partecipando attivamente a un dibattito scientifico.
Distinto	• L'alunno/a dimostra un solido sviluppo delle competenze scientifiche, esplorando e descrivendo oggetti e materiali in modo accurato, e conducendo osservazioni e esperimenti sul campo con metodo.

	• Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse, analizzando i risultati di semplici esperimenti e traendo conclusioni. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio scientifico e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a dimostra un buon sviluppo delle competenze scientifiche, esplorando e descrivendo oggetti e materiali in modo semplice, e conducendo osservazioni e esperimenti sul campo con precisione. • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, dimostrando interesse e partecipazione. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio scientifico adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a dimostra un discreto sviluppo delle competenze scientifiche, esplorando e descrivendo oggetti e materiali in modo superficiale, e conducendo osservazioni ed esperimenti sul campo con qualche incertezza. • Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza, necessitando di supporto per applicare il metodo scientifico e per analizzare i risultati degli esperimenti. • È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. • Si esprime correttamente, con un lessico scientifico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra un livello base di competenze scientifiche, esplorando e descrivendo oggetti e materiali solo con supporto, e conducendo osservazioni e esperimenti sul campo in modo frammentario. • Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente, necessitando di una guida costante per condurre esperimenti e per interpretare i dati. • È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. • Si esprime con un lessico scientifico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno/a dimostra lacune significative nelle competenze scientifiche, non riuscendo ad esplorare e descrivere oggetti e materiali, né a condurre osservazioni e esperimenti sul campo. • Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente, e non mostra interesse per l'apprendimento necessitando di un intervento mirato.

	• Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto scientifico.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nelle nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di TECNOLOGIA , nella scuola Primaria.

	TECNOLOGIA
Giudizio sintetico **Classi PRIME, SECONDE**	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno esplora e sperimenta con materiali e strumenti semplici in modo autonomo e consapevole, riuscendo a trovare soluzioni creative a piccoli problemi pratici. • È in grado di utilizzare le proprie abilità manuali e di osservazione per realizzare piccoli oggetti e costruzioni, anche complesse per la sua età, dimostrando originalità e capacità di pianificazione. • Si esprime chiaramente riguardo alle proprie creazioni, descrivendo i materiali utilizzati e le fasi di realizzazione con un linguaggio adeguato alla sua età.
Distinto	• L'alunno esplora e sperimenta con materiali e strumenti semplici in modo autonomo e consapevole, riuscendo a risolvere piccoli problemi pratici. • È in grado di utilizzare le proprie abilità manuali e di osservazione per realizzare piccoli oggetti e costruzioni, seguendo istruzioni e dimostrando precisione. • Si esprime chiaramente riguardo alle proprie creazioni, descrivendo i materiali utilizzati e le fasi di realizzazione.
Buono	• L'alunno partecipa con interesse alle attività di manipolazione e costruzione, seguendo le indicazioni dell'insegnante. • È in grado di utilizzare le proprie abilità manuali per realizzare semplici oggetti e costruzioni, dimostrando attenzione e impegno. • Si esprime in modo semplice riguardo alle proprie creazioni, descrivendo i materiali utilizzati.

Discreto	• L'alunno partecipa alle attività di manipolazione e costruzione con un interesse variabile, necessitando di supporto per portare a termine i compiti. • È in grado di realizzare semplici oggetti e costruzioni con l'aiuto dell'insegnante, dimostrando qualche incertezza. • Si esprime in modo semplice riguardo alle proprie creazioni, ma con qualche difficoltà.
Sufficiente	• L'alunno partecipa alle attività di manipolazione e costruzione solo se sollecitato e guidato dall'insegnante. • Ha difficoltà a realizzare semplici oggetti e costruzioni, necessitando di un supporto costante. • Si esprime con difficoltà riguardo alle proprie creazioni, utilizzando un linguaggio limitato.
Non sufficiente	• L'alunno non partecipa alle attività di manipolazione e costruzione, mostrando disinteresse e difficoltà. • Non è in grado di realizzare semplici oggetti e costruzioni, anche con l'aiuto dell'insegnante. • Non riesce ad esprimersi riguardo alle proprie creazioni.

	TECNOLOGIA
Giudizio sintetico **Classi TERZA, QUARTA, QUINTA**	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra un'ottima padronanza della tecnologia, osservando e analizzando il mondo circostante con spirito critico e curiosità. • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

	• È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale, prevedendo ed immaginando soluzioni innovative. • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio tecnico, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	• L'alunno/a dimostra un solido sviluppo delle competenze tecnologiche, osservando e analizzando il mondo circostante con attenzione. • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili, anche progettando e realizzando artefatti e sistemi con efficacia. • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio tecnico e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a dimostra un buon sviluppo delle competenze tecnologiche, osservando e descrivendo il mondo circostante in modo semplice • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche costruendo semplici oggetti seguendo istruzioni. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a dimostra un discreto sviluppo delle competenze tecnologiche, osservando e descrivendo il mondo circostante in modo superficiale. • Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza, necessitando di supporto per utilizzare strumenti tecnici. • È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. • Si esprime correttamente, con un lessico tecnico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	

	• L'alunno/a dimostra un livello base di competenze tecnologiche, osservando e descrivendo il mondo circostante solo con il supporto del docente. • Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. • È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza o ripetendo un'attività guidata. • Si esprime con un lessico tecnico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno/a dimostra lacune significative nelle competenze tecnologiche, non riuscendo ad osservare, prevedere, immaginare, progettare o realizzare artefatti e sistemi • Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente e non mostra interesse per l'apprendimento della disciplina. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti, riconoscendo alcuni strumenti tecnici. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto tecnico.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di STORIA, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**STORIA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a svolge le attività di storia con solida autonomia e consapevolezza, ponendo domande e collegando eventi. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per ricostruire semplici sequenze temporali, interpretare fonti storiche semplici (immagini, racconti) e formulare ipotesi sul passato. • Si esprime con proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, descrivendo esperienze passate e presenti in modo dettagliato e pertinente, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	• L'alunno/a svolge le attività di storia con autonomia e consapevolezza, ricostruendo sequenze temporali e interpretando fonti storiche semplici. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per ricavare informazioni sul passato, dimostrando di aver compreso le relazioni causa-effetto. • Si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, raccontando esperienze personali e ascoltando quelle degli altri, in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a svolge le attività di storia con autonomia e consapevolezza, ricostruendo le principali sequenze temporali. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per interpretare fonti storiche semplici e collocare eventi semplici in una sequenza temporale. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni, raccontando esperienze personali e ascoltando quelle degli altri e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a svolge le attività di storia con parziale autonomia e consapevolezza, ricostruendo alcune sequenze temporali. • Utilizza alcune conoscenze, abilità e competenze per interpretare fonti storiche semplici, con il supporto dell'insegnante.

	• Si esprime con un lessico semplice e adeguato al contesto, descrivendo esperienze personali in modo essenziale.
Sufficiente	• L'alunno/a svolge le attività di storia principalmente con la guida e il supporto dell'insegnante, ricostruendo sequenze temporali semplici. • Applica alcune conoscenze e abilità per interpretare fonti storiche semplici, solo se guidato. • Si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza, descrivendo eventi personali in modo frammentario.
Non sufficiente	• L'alunno/a fatica a svolgere le attività di storia, anche con la guida dell'insegnante, e non riesce a ricostruire sequenze temporali semplici. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per interpretare fonti storiche semplici. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto, non riuscendo a descrivere eventi personali in modo comprensibile.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**STORIA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra piena autonomia e consapevolezza nell'analisi di fonti storiche complesse, elaborando interpretazioni originali e personali. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per ricostruire eventi storici in modo critico, individuando cause, conseguenze e relazioni tra periodi diversi. • Si esprime con proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, formulando giudizi ponderati e collegando eventi storici a contesti geografici e culturali. • È in grado di utilizzare diverse tipologie di fonti (testuali, iconografiche, materiali) per ricostruire il passato.
Distinto	• L'alunno/a svolge le attività di storia con autonomia e consapevolezza, analizzando fonti storiche e ricostruendo eventi con precisione. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per individuare cause e conseguenze di eventi storici, dimostrando di aver compreso le dinamiche del passato.

	• Si esprime con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, descrivendo eventi storici in modo chiaro e dettagliato. • Sa utilizzare diverse tipologie di fonti per ricostruire il passato.
Buono	• L'alunno/a svolge le attività di storia con autonomia e consapevolezza, ricostruendo i principali eventi storici. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per collegare eventi storici a contesti geografici e culturali, dimostrando di aver compreso le relazioni spazio-temporali. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. • Sa utilizzare le fonti principali per ricostruire il passato.
Discreto	• L'alunno/a svolge le attività di storia con parziale autonomia e consapevolezza, ricostruendo alcune sequenze temporali. • Utilizza alcune conoscenze, abilità e competenze per analizzare fonti storiche semplici, con il supporto dell'insegnante. • Si esprime con un lessico semplice e adeguato al contesto, descrivendo eventi in modo essenziale. • Dimostra di aver compreso i concetti fondamentali richiesti per la classe di appartenenza, con necessità di qualche ripasso.
Sufficiente	• L'alunno/a svolge le attività di storia principalmente con la guida e il supporto dell'insegnante, ricostruendo sequenze temporali semplici e riconoscendo gli eventi principali. • Applica alcune conoscenze e abilità per analizzare fonti storiche semplici, solo se guidato. • Si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza, descrivendo gli eventi in modo frammentario. • Dimostra di aver compreso solo in parte i concetti fondamentali richiesti per la classe di appartenenza, e necessita di ripasso e approfondimento.
Non sufficiente	• L'alunno/a fatica a svolgere le attività di storia, anche con la guida dell'insegnante, e non riesce a ricostruire sequenze temporali o analizzare fonti storiche. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per comprendere gli eventi principali.

	• Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto, non riuscendo a descrivere eventi in modo comprensibile. • Non dimostra di aver compreso i concetti fondamentali richiesti per la classe di appartenenza, e necessita di recupero e ripasso.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di GEOGRAFIA, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**GEOGRAFIA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra una padronanza elevata delle competenze geografiche adeguate alla classe. • È in grado di orientarsi nello spazio conosciuto con autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze (es. concetti di vicino/lontano, sopra/sotto) per risolvere problemi (es. disegnare una mappa del quartiere) in modo originale e personale. • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio geografico, capacità critica (es. confrontare paesaggi diversi) e di argomentazione (es. spiegare perché un luogo è preferibile a un altro), in modalità adeguate al contesto.
Distinto	• L'alunno/a dimostra una solida padronanza delle competenze geografiche adeguate alla classe. • È in grado di orientarsi nello spazio con autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi geografici anche difficili. • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio geografico e capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a dimostra una buona padronanza delle competenze geografiche adeguate alla classe. • È in grado di orientarsi nello spazio con autonomia e consapevolezza. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi (es. leggere una semplice mappa). • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e raccontando le sue osservazioni, usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a dimostra uno sviluppo parziale delle competenze geografiche adeguate alla classe. • È in grado di orientarsi nello spazio conosciuto con parziale autonomia e consapevolezza, mostrando qualche incertezza.

	• Utilizza alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi (es. riconoscere elementi base del paesaggio). • Si esprime correttamente, con un lessico geografico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra uno sviluppo essenziale delle competenze geografiche adeguate alla classe. • È in grado di svolgere attività di orientamento e descrizione del paesaggio principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. • Applica alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. • Si esprime con un lessico geografico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno non partecipa alle attività. Ha difficoltà ad esprimersi in modo coerente. Non dimostra di aver compreso le attività proposte, e necessita di ripasso e approfondimento. • L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte (orientamento, descrizione del paesaggio), anche se guidato dal docente, e mostra disinteresse verso l'esplorazione dello spazio. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti e non è in grado di orientarsi e di descrivere l'ambiente conosciuto. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**GEOGRAFIA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno dimostra un’ottima comprensione dei concetti geografici, collegando elementi fisici e antropici in modo autonomo e critico e orientandosi con sicurezza nello spazio. • Analizza e interpreta con autonomia e consapevolezza carte geografiche e dinamiche territoriali, affrontando anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per risolvere problemi legati alla geografia, anche difficili, in modo originale e personale. • Si esprime correttamente, con un linguaggio specifico ricco e preciso e con capacità di argomentazione critica, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	• L'alunno/a dimostra un solido sviluppo delle competenze geografiche, orientandosi efficacemente nello spazio. • Analizza e interpreta con autonomia e consapevolezza carte geografiche semplici, e dinamiche territoriali, affrontando anche situazioni complesse. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi legati alla geografia, anche difficili.

	• Si esprime correttamente, utilizzando un linguaggio geografico appropriato e con capacità di argomentazione in modalità adeguate al contesto.
Buono	• L'alunno/a dimostra un buon sviluppo delle competenze geografiche, orientandosi nello spazio con adeguata sicurezza. • Analizza e interpreta con autonomia e consapevolezza carte geografiche semplici, cogliendone le informazioni essenziali e alcune dinamiche territoriali. • Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi legati alla geografia. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	• L'alunno/a dimostra un modesto sviluppo delle competenze geografiche, orientandosi nello spazio con qualche incertezza. • Analizza e interpreta con parziale autonomia e consapevolezza le dinamiche territoriali e ha bisogno di supporto per analizzare le carte geografiche e per organizzare le informazioni. • Utilizza alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi (es. riconoscere le principali regioni italiane). • Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra un livello base di competenze geografiche, orientandosi nello spazio solo con il supporto del docente. • Svolge attività di analisi e interpretazione del territorio e di semplici carte geografiche, principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. • Applica alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi (es. nominare alcune regioni), solo se già affrontati in precedenza. • Si esprime con un lessico specifico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno/a dimostra significative difficoltà nelle competenze geografiche, non riuscendo ad orientarsi nello spazio. • Non è in grado di descrivere il paesaggio o di comprendere le relazioni territoriali e non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte), anche se guidato dal docente. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità geografiche per svolgere alcuni semplici compiti. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

In riferimento all’ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di MUSICA, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**MUSICA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno partecipa attivamente alle attività musicali, dimostrando autonomia e consapevolezza nell'esplorazione dei suoni e dei ritmi. Affronta con sicurezza anche attività musicali complesse e nuove. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo creativo e personale, eseguendo brani e ritmi con precisione e originalità. • Si esprime con proprietà di linguaggio musicale, descrivendo le proprie esperienze sonore e musicali in modo critico e argomentato.
Distinto	• L'alunno partecipa attivamente alle attività musicali, dimostrando autonomia e consapevolezza nell'esplorazione dei suoni e dei ritmi. Affronta con sicurezza anche attività musicali complesse. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo corretto, eseguendo brani e ritmi con precisione. • Si esprime con proprietà di linguaggio musicale, descrivendo le proprie esperienze sonore e musicali in modo chiaro e argomentato.
Buono	• L'alunno partecipa alle attività musicali con autonomia e consapevolezza, esplorando suoni e ritmi. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo adeguato, eseguendo brani e ritmi. • Si esprime in modo chiaro, collegando le principali informazioni musicali e usando un linguaggio adeguato.
Discreto	• L'alunno partecipa alle attività musicali con parziale autonomia, esplorando suoni e ritmi con qualche incertezza. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo semplice, eseguendo brani e ritmi non particolarmente complessi. • Si esprime con un lessico musicale semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno partecipa alle attività musicali principalmente con la guida dell'insegnante, esplorando suoni e ritmi in modo limitato.

	• Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo elementare, eseguendo semplici brani e ritmi già affrontati. • Si esprime con un lessico musicale limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno ha difficoltà a partecipare alle attività musicali, anche con la guida dell'insegnante. • Ha difficoltà nell'utilizzare la voce e gli strumenti musicali, anche per eseguire semplici brani e ritmi. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto musicale

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**MUSICA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno partecipa attivamente e con entusiasmo alle attività musicali, dimostrando autonomia, consapevolezza e spirito critico. Affronta con sicurezza e creatività anche situazioni musicali complesse e non convenzionali. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali con padronanza tecnica e espressiva, eseguendo brani e ritmi con precisione, originalità e interpretazione personale. • Si esprime con proprietà di linguaggio musicale, utilizzando terminologia specifica e descrivendo le proprie esperienze sonore e musicali in modo critico, argomentato e approfondito.
Distinto	• L'alunno partecipa attivamente alle attività musicali, dimostrando autonomia e consapevolezza. Affronta con sicurezza anche situazioni musicali complesse. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali con buona padronanza tecnica, eseguendo brani e ritmi con precisione e interpretazione. • Si esprime con proprietà di linguaggio musicale, descrivendo le proprie esperienze sonore e musicali in modo chiaro, argomentato e con terminologia specifica.
Buono	• L'alunno partecipa alle attività musicali con autonomia e consapevolezza, dimostrando interesse ed impegno. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo adeguato, eseguendo brani e ritmi con precisione. • Si esprime in modo chiaro, collegando le principali informazioni musicali e usando un linguaggio adeguato.

Discreto	• L'alunno partecipa alle attività musicali con parziale autonomia, dimostrando un impegno discontinuo. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo semplice, eseguendo brani e ritmi non particolarmente complessi. • Si esprime con un lessico musicale semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno partecipa alle attività musicali principalmente con la guida dell'insegnante, dimostrando un impegno limitato. • Utilizza la voce e gli strumenti musicali in modo elementare, eseguendo semplici brani e ritmi già affrontati. • Si esprime con un lessico musicale limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno ha difficoltà a partecipare alle attività musicali, anche con la guida dell'insegnante, dimostrando mancanza di interesse e impegno. • Ha difficoltà nell'utilizzare la voce e gli strumenti musicali, anche per eseguire semplici brani e ritmi. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto musicale.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di ARTE E IMMAGINE, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA E SECONDA	**ARTE E IMMAGINE**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra una padronanza elevata delle competenze in arte e immagine adeguate alla classe. • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza, realizzando produzioni originali e personali. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, nell'osservazione e descrizione di immagini e opere d'arte semplici, esprimendo le proprie impressioni e interpretazioni. • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, applicando in modo consapevole e originale i concetti di base del linguaggio visivo (linea, forma, colore).
Distinto	• L'alunno/a mostra un evidente sviluppo delle competenze in arte e immagine adeguate alla classe. • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse, realizzando produzioni creative. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche

	difficili, nell'osservazione e descrizione di immagini e opere d'arte semplici, esprimendo le proprie impressioni e interpretazioni. • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, applicando in modo efficace i concetti di base del linguaggio visivo (linea, forma, colore).
Buono	• L'alunno/a dimostra uno sviluppo adeguato delle competenze in arte e immagine adeguate alla classe. • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con autonomia e consapevolezza, seguendo istruzioni e modelli, realizzando produzioni adeguate. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi nell'osservazione e descrizione di immagini e opere d'arte semplici, esprimendo le proprie impressioni. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto, applicando in modo semplice i concetti di base del linguaggio visivo (linea, forma, colore).
Discreto	• L'alunno/a dimostra uno sviluppo parziale delle competenze in arte e immagine adeguate alla classe • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con parziale autonomia e consapevolezza, realizzando produzioni con il supporto dell'insegnante. • È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi nell'osservazione e descrizione di immagini e opere d'arte semplici, esprimendo alcune impressioni.

	• Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto, applicando alcuni concetti di base del linguaggio visivo (linea, forma, colore).
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra un livello base di competenze in arte e immagine adeguate alla classe • Svolge le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche principalmente sotto la guida e con il supporto del docente, realizzando produzioni semplici. • È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza, nell'osservazione e descrizione di immagini e opere d'arte semplici, esprimendo impressioni limitate. • Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza, applicando alcuni concetti di base del linguaggio visivo (linea, forma, colore) solo se guidato.
Non sufficiente	• L'alunno/a dimostra lacune significative nelle competenze in arte e immagine adeguate alla classe. • Non riesce abitualmente a svolgere le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche proposte, anche se guidato dal docente, incontrando difficoltà nella realizzazione di produzioni. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti nell'osservazione e descrizione di immagini e opere d'arte semplici. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto, non riuscendo a comprendere e applicare i concetti di base del linguaggio visivo (linea, forma, colore).

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	ARTE E IMMAGINE
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno/a dimostra una elevata comprensione dei linguaggi visivi, collegando tecniche, materiali e stili in modo autonomo e critico • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza, realizzando produzioni originali e personali che riflettono una comprensione approfondita dei concetti artistici. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, nell'analisi e interpretazione di opere d'arte anche complesse, esprimendo le proprie impressioni e interpretazioni in modo articolato e personale. • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, applicando in modo consapevole e originale i concetti avanzati del linguaggio visivo.
Distinto	• L'alunno/a dimostra una evidente comprensione dei linguaggi visivi, sapendoli applicare nella realizzazione di opere personali. • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse, realizzando produzioni creative e ben strutturate. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, nell'analisi e interpretazione di opere d'arte, esprimendo le proprie impressioni e interpretazioni con chiarezza e precisione.

	• Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, applicando in modo efficace i concetti avanzati del linguaggio visivo.
Buono	• L'alunno/a dimostra una modesta comprensione dei linguaggi visivi, sapendoli applicare nella realizzazione di semplici opere personali. • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con autonomia e consapevolezza, seguendo istruzioni e modelli, realizzando produzioni adeguate e ben eseguite. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi nell'analisi e interpretazione di opere d'arte, esprimendo le proprie impressioni con interesse e pertinenza. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto, applicando i concetti avanzati del linguaggio visivo in modo competente.
Discreto	• L'alunno/a dimostra una discreta comprensione dei linguaggi visivi, esprimendosi e comunicando in modo limitato e con qualche incertezza. • Svolge e porta a termine le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche con parziale autonomia e consapevolezza, realizzando produzioni con il supporto dell'insegnante. • È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi nell'analisi e interpretazione di opere d'arte, esprimendo alcune impressioni essenziali.

	• Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto, applicando alcuni concetti avanzati del linguaggio visivo.
Sufficiente	• L'alunno/a dimostra una comprensione essenziale dei linguaggi visivi, esprimendosi e comunicando solo con supporto e in modo frammentario. • Svolge le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche principalmente sotto la guida e con il supporto del docente, realizzando produzioni semplici e con difficoltà. • È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza, nell'analisi e interpretazione di opere d'arte, esprimendo impressioni limitate. • Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza, applicando alcuni concetti avanzati del linguaggio visivo solo se guidato.
Non sufficiente	• L'alunno mostra evidenti lacune nella conoscenza dei linguaggi visivi. • Non riesce abitualmente a svolgere le attività di esplorazione e utilizzo di materiali e tecniche artistiche proposte, anche se guidato dal docente, incontrando difficoltà nella realizzazione di produzioni. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti nell'analisi e interpretazione di opere d'arte. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto, non riuscendo a comprendere e applicare i concetti avanzati del linguaggio visivo.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di ATTIVITA' MOTORIA, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**ATTIVITA' MOTORIA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno partecipa attivamente e con entusiasmo alle attività motorie, dimostrando autonomia, consapevolezza e creatività. Affronta con sicurezza e spirito di iniziativa anche situazioni motorie nuove e complesse. • Utilizza il proprio corpo con padronanza e coordinazione, eseguendo movimenti e sequenze motorie con precisione, fluidità e originalità. • Si esprime con proprietà di linguaggio motorio, descrivendo le proprie esperienze motorie e di movimento in modo critico, argomentato e approfondito.
Distinto	• L'alunno partecipa attivamente alle attività motorie, dimostrando autonomia e consapevolezza. Affronta con sicurezza anche situazioni motorie complesse. • Utilizza il proprio corpo con buona coordinazione, eseguendo movimenti e sequenze motorie con precisione e fluidità. • Si esprime con proprietà di linguaggio motorio, descrivendo le proprie esperienze motorie e di movimento in modo chiaro e argomentato.
Buono	• L'alunno partecipa alle attività motorie con autonomia e consapevolezza, dimostrando interesse ed impegno. • Utilizza il proprio corpo in modo adeguato, eseguendo movimenti e sequenze motorie con precisione. • Si esprime in modo chiaro, collegando le principali informazioni motorie e usando un linguaggio adeguato.
Discreto	• L'alunno partecipa alle attività motorie con parziale autonomia, dimostrando un impegno discontinuo. • Utilizza il proprio corpo in modo semplice, eseguendo movimenti e sequenze motorie non particolarmente complessi. • Si esprime con un lessico motorio semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno partecipa alle attività motorie principalmente con la guida dell'insegnante, dimostrando un impegno limitato.

	• Utilizza il proprio corpo in modo elementare, eseguendo semplici movimenti e sequenze motorie già affrontati. • Si esprime con un lessico motorio limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno ha difficoltà a partecipare alle attività motorie, anche con la guida dell'insegnante, dimostrando mancanza di interesse e impegno. • Ha difficoltà nell'utilizzare il proprio corpo per eseguire semplici movimenti e sequenze motorie. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto motorio.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**ATTIVITA' MOTORIA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno partecipa attivamente e con spirito critico alle attività motorie, dimostrando autonomia, consapevolezza e capacità di problem solving. Affronta con sicurezza e creatività anche situazioni motorie complesse e non convenzionali, proponendo soluzioni personali. • Utilizza il proprio corpo con padronanza tecnica e espressiva, eseguendo movimenti e sequenze motorie con precisione, fluidità, originalità e capacità di adattamento alle diverse situazioni. • Si esprime con proprietà di linguaggio motorio, utilizzando terminologia specifica e descrivendo le proprie esperienze motorie e di movimento in modo critico, argomentato, approfondito e con capacità di riflessione.
Distinto	• L'alunno partecipa attivamente alle attività motorie, dimostrando autonomia e consapevolezza. Affronta con sicurezza anche situazioni motorie complesse. • Utilizza il proprio corpo con buona padronanza tecnica, eseguendo movimenti e sequenze motorie con precisione, fluidità e capacità di adattamento. • Si esprime con proprietà di linguaggio motorio, descrivendo le proprie esperienze motorie e di movimento in modo chiaro, argomentato e con terminologia specifica.
Buono	• L'alunno partecipa alle attività motorie con autonomia e consapevolezza, dimostrando interesse ed impegno. • Utilizza il proprio corpo in modo adeguato, eseguendo movimenti e sequenze motorie con precisione.

	• Si esprime in modo chiaro, collegando le principali informazioni motorie e usando un linguaggio adeguato.
Discreto	• L'alunno partecipa alle attività motorie con parziale autonomia, dimostrando un impegno discontinuo. • Utilizza il proprio corpo in modo semplice, eseguendo movimenti e sequenze motorie non particolarmente complessi. • Si esprime con un lessico motorio semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	• L'alunno partecipa alle attività motorie principalmente con la guida dell'insegnante, dimostrando un impegno limitato. • Utilizza il proprio corpo in modo elementare, eseguendo semplici movimenti e sequenze motorie già affrontati. • Si esprime con un lessico motorio limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	• L'alunno ha difficoltà a partecipare alle attività motorie, anche con la guida dell'insegnante, dimostrando mancanza di interesse e impegno. • Ha difficoltà nell'utilizzare il proprio corpo per eseguire semplici movimenti e sequenze motorie. • Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto motorio.

In riferimento all'ALLEGATO A, pubblicato nella nota del 22 gennaio 2025, segue la tabella con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti di EDUCAZIONE CIVICA, nella scuola Primaria.

CLASSI PRIMA, SECONDA	**EDUCAZIONE CIVICA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di educazione civica con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni nuove. Dimostra di capire bene l'importanza delle regole della classe, del rispetto degli altri e della cura dell'ambiente. • È in grado di usare le conoscenze acquisite per risolvere problemi, anche in modo creativo, come trovare soluzioni per mantenere pulita la classe o per aiutare un compagno in difficoltà. • Si esprime in modo chiaro e corretto, usando parole adatte all'età, e sa spiegare perché è importante rispettare le regole e gli altri.
Distinto	• L'alunno svolge le attività di educazione civica in modo autonomo e consapevole. Capisce bene le regole della classe e l'importanza di rispettare gli altri. • È in grado di usare le conoscenze acquisite per risolvere problemi, come aiutare un compagno o mantenere l'ordine in classe. • Si esprime in modo chiaro e corretto, usando parole adatte all'età, e sa spiegare perché è importante rispettare le regole.
Buono	• L'alunno svolge le attività di educazione civica con autonomia e consapevolezza. Capisce le regole della classe e l'importanza di rispettare gli altri. • È in grado di usare le conoscenze acquisite per risolvere piccoli problemi, come mettere in ordine i giochi o aiutare un compagno. • Si esprime in modo chiaro, usando parole semplici, e sa dire perché è importante rispettare le regole.

Discreto	**Discreto:** • L'alunno svolge le attività di educazione civica con un po' di aiuto. Capisce alcune regole della classe e sa che è importante rispettare gli altri. • È in grado di usare alcune conoscenze per risolvere piccoli problemi, ma ha bisogno di aiuto. • Si esprime in modo semplice, usando parole facili, e sa dire alcune cose sulle regole.
Sufficiente	• L'alunno svolge le attività di educazione civica con molto aiuto. Conosce alcune regole della classe, ma ha difficoltà a metterle in pratica. • È in grado di fare solo cose molto semplici, con l'aiuto dell'insegnante. • Si esprime con poche parole e ha difficoltà a spiegare le regole.
Non sufficiente	• L'alunno ha difficoltà a svolgere le attività di educazione civica, anche con l'aiuto. Non capisce le regole della classe e ha difficoltà a rispettare gli altri. • Non riesce a fare le attività, nemmeno con l'aiuto. • Ha difficoltà a parlare e a capire le regole.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA	**EDUCAZIONE CIVICA**
Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di educazione civica con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza, dimostrando una profonda comprensione dei principi della Costituzione italiana, dell'educazione alla legalità, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze di educazione civica per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale, proponendo soluzioni innovative per la tutela dell'ambiente e per la promozione dell'inclusione sociale.

	• Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto delle attività di educazione civica, partecipando attivamente a dibattiti e discussioni sulle tematiche di attualità.
Distinto	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di educazione civica con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse, dimostrando una solida conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini, delle istituzioni locali e nazionali, e delle problematiche ambientali. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze di educazione civica per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili, applicando le regole della convivenza civile e utilizzando in modo responsabile i media digitali. • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto delle attività di educazione civica, partecipando attivamente a progetti di cittadinanza attiva e di volontariato.
Buono	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di educazione civica con autonomia e consapevolezza, dimostrando una buona comprensione dei concetti fondamentali di educazione civica, quali il rispetto delle regole, la tutela dell'ambiente, e l'uso consapevole dei media digitali. • È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze di educazione civica per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, collaborando con i compagni e rispettando le diversità. • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto delle attività di educazione civica, partecipando a discussioni e attività di gruppo.
Discreto	• L'alunno svolge e porta a termine le attività di educazione civica con parziale autonomia e consapevolezza, dimostrando una conoscenza sufficiente delle regole della convivenza civile e delle tematiche ambientali.

	• È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze di educazione civica per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi, con il supporto dell'insegnante. • Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto delle attività di educazione civica, partecipando alle attività proposte.
Sufficiente	• L'alunno svolge le attività di educazione civica principalmente sotto la guida e con il supporto del docente, dimostrando una conoscenza limitata dei concetti fondamentali di educazione civica. • È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità di educazione civica per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza, con il supporto dell'insegnante. • Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza nelle attività di educazione civica, partecipando alle attività solo se sollecitato.
Non sufficiente	• L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività di educazione civica proposte, anche se guidato dal docente, dimostrando una scarsa comprensione dei concetti fondamentali di educazione civica. • Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità di educazione civica per svolgere alcuni semplici compiti, con il supporto costante dell'insegnante. • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto delle attività di educazione civica, mostrando difficoltà a partecipare alle attività proposte.

Delibera n.46 del Collegio dei Docenti del 21 marzo 2025
Delibera n. 26 del Consiglio di Istituto del 27 marzo 2025

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024-2025

LIVELLO DI COMPETENZA - CRITERI

	IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
ATTEGGIAMENTI/ COMPORTAMENTI	**NON ADEGUATO 5**	**SUFFICIENTE 6**	**BUONO 7**	**DISTINTO 8**	**OTTIMO 9/10**	
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023

LIVELLO DI COMPETENZA - CRITERI

	IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
ABILITA'	**NON ADEGUATO 5**		**SUFFICIENTE 6**	**BUONO 7**	**DISTINTO 8**	**OTTIMO 9/10**	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o Vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023

LIVELLO DI COMPETENZA - CRITERI

	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CONOSCENZE	**NON ADEGUATO 5**		**SUFFICIENTE 6**	**BUONO 7**	**DISTINTO 8**	**OTTIMO 9/10**	
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione ei principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi

istsc_RMIC8FB007.A86AACD.REGISTRO UFFICIALE.0007888.08/04/2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

I.C. HYPATIA

Valutazione del comportamento alla luce del D.lgs.62/2017 e della L. 92/2019.
Per la valutazione del comportamento sono stati stabiliti i seguenti indicatori in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità e Regolamento di Istituto:

INDICATORI	DESCRIZIONE
1. Autonomia e Responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici, nel rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti e delle strutture (come previsto anche dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità). Ruolo propositivo nell'ambito del dialogo educativo.
2. Consapevolezza e Convivenza Civile	Capacità di riconoscere e rispettare il punto di vista dell'altro ricercando un punto d'incontro. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
3. Frequenza	Frequenza scolastica in presenza.

4. Relazionalità	Relazioni positive: collaborazione/ disponibilità tra pari e con gli adulti.
5. Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile. Osserva puntualmente e scrupolosamente le regole e interagisce attivamente con adulti e compagni, rispettando le opinioni altrui e adoperandosi sempre per ricercare soluzioni condivise. Partecipa con vivo interesse alla vita scolastica impegnandosi in modo propositivo e collaborativo.	L'alunno/a dimostra di: 1. Adempiere in maniera esaustiva e puntuale ai doveri scolastici, essere sempre responsabile e corretto nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture sia in presenza che da remoto; 2. Rispettare, sempre, e apprezzare le opinioni altrui riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise. 3. Saper usare piattaforme e strumenti in piena autonomia; 4. Collaborare in tutte le attività proposte con un ruolo propositivo e costruttivo; 5. Partecipare attivamente e operativamente alle attività

		scolastiche seguendo le indicazioni degli insegnanti;
DISTINTO	L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e rispettoso delle regole; con adulti e compagni instaura rapporti positivi e collaborativi rispettando le opinioni altrui e adoperandosi per ricercare soluzioni condivise. È costante nell'impegno e, nell'interesse; partecipa attivamente alla vita scolastica.	L'alunno/a dimostra di: 1. Adempiere in maniera completa e regolare ai doveri scolastici, essere responsabile e corretto nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture sia in presenza che da remoto; 2. Rispettare e apprezzare le opinioni altrui riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise. 3. Saper usare le piattaforme e gli strumenti in autonomia; 4. collaborare nelle attività proposte con un ruolo costruttivo; 5. Partecipare costruttivamente alle attività scolastiche

		seguendo le indicazioni degli insegnanti;
BUONO	L'alunno/a manifesta un comportamento sostanzialmente corretto. Rispetta quasi sempre le regole ed i rapporti con adulti e compagni sono generalmente positivi. Rispetta, quasi sempre, le opinioni altrui e prova a ricercare soluzioni condivise. Partecipa adeguatamente alle attività scolastiche.	L'alunno/a dimostra di: 1. Adempiere in maniera regolare ai doveri scolastici, essere quasi sempre responsabile e corretto nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture sia in presenza che da remoto; 2. Rispettare e apprezzare, per lo più, le opinioni altrui riconoscendo, talvolta, la possibilità di arrivare a soluzioni condivise. 3. Saper usare le piattaforme e gli strumenti per lo più in maniera autonoma; 4. Collaborare in quasi tutte le attività proposte con un ruolo propositivo; 5. Partecipare alle attività scolastiche

		seguendo le indicazioni degli insegnanti;
DISCRETO	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente corretto, ma con occasionali mancanze. Rispetta le regole nella maggior parte dei casi e i rapporti con adulti e compagni sono per lo più positivi. Talvolta mostra difficoltà nel rispettare pienamente le opinioni altrui e nella ricerca di soluzioni condivise. Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche.	L'alunno/a dimostra di: 1. Adempiere ai doveri scolastici con qualche irregolarità, mostrando una responsabilità e correttezza non sempre costanti nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture, sia in presenza che da remoto. 2. Rispettare le opinioni altrui nella maggior parte dei casi, ma con qualche difficoltà nel riconoscere pienamente la possibilità di arrivare a soluzioni condivise. 3. Saper utilizzare le piattaforme gli strumenti con una certa autonomia, ma con occasionali necessità di supporto. 4. Collaborare alle attività proposte, ma con un ruolo non sempre propositivo. 5. Partecipare alle attività scolastiche seguendo le indicazioni degli insegnanti, ma con una costanza variabile.

SUFFICIENTE	L'alunno/a manifesta un comportamento poco corretto e una parziale osservanza delle regole. Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti sia con i compagni che con gli adulti, con i quali talvolta entra in conflitto non riconoscendo valide le opinioni altrui. Fatica a ricercare soluzioni condivise. Partecipa e si interessa poco alle attività scolastiche.	L'alunno/a dimostra di: 1. Adempiere in maniera non sempre idonea ai doveri scolastici, essere quasi sempre responsabile e corretto nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture sia in presenza che da remoto; 2. Rispettare e apprezzare parzialmente le opinioni altrui non sempre riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise. 3. Sapere usare le piattaforme e gli strumenti solo con il supporto del docente; 4. Collaborare in maniera discontinua le attività proposte con un ruolo poco propositivo; 5. partecipare poco alle attività scolastiche

		seguendo le indicazioni degli insegnanti.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a Manifesta un comportamento scorretto e non rispettoso delle regole. I suoi rapporti con compagni ed adulti sono spesso ostativi anche al dialogo educativo. L'alunno/a fatica a rispettare le opinioni e a trovare soluzioni condivise. La sua partecipazione alle attività scolastiche e l'adempimento dei doveri scolastici risultano del tutto insufficienti.	L'alunno/a dimostra di: 1. Adempiere in maniera frammentaria ai doveri scolastici, essere poco responsabile e corretto nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture sia in presenza che da remoto; 2. Rispettare e apprezzare sporadicamente le opinioni altrui non riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise. 3. Sapere usare le piattaforme e gli strumenti solo con il supporto del docente. 4. Collaborare solo dietro sollecitazione le attività proposte; 5. partecipare raramente alle attività scolastiche

		seguendo le indicazioni degli insegnanti.

Il livello viene attribuito qualora ricorrano almeno 4/5 descrittori su 6.

È possibile sostituire, ove necessario, uno o due descrittori non aderenti al livello corrispondente, con i descrittori dei livelli immediatamente precedenti o successivi.

Delibera n.47 del Collegio dei Docenti del 21 marzo 2025

Delibera n.26 del Consiglio d'Istituto del 27 marzo 2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
ITALIANO
PER LE CLASSI: 1ª -2ª-3ª

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Ascolto e parlato Interagire efficacemente nelle diverse situazioni comunicative.	Decodifica e riorganizza i messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; ha una comprensione meccanica. Se guidato, comprende qualche inferenza e comunica i contenuti delle sue conoscenze.	4
	Decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.	5
	Decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata.	6
	Decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7
	Decodifica in modo completo i messaggi; individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra un'apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso.	8
	Decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee ed interpretazioni.	9
	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero logico e creativo. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ...).	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Lettura</u> Leggere testi di diverso tipo, reperire e comprendere informazioni, rielaborarle.	Legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende meccanicamente, sempre se guidato, qualche inferenza.	4
	Legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore.	5
	Legge in modo spedito, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore.	6
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7
	Legge in modo spedito ed espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8
	Legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore. Dimostra capacità di rielaborazione.	9
	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero logico e creativo. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e ne costruisce un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Lessico</u> Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.	Si esprime in modo inadeguato e scorretto.	4
	Opera scelte linguistiche poco consapevoli e spesso non pertinenti.	5
	Comprende e adopera correttamente nei discorsi parole e termini poco specifici. Comprende, in forma guidata, parole non note all'interno del testo.	6
	Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa. Comprende, da solo o in forma guidata, parole usate in senso figurato e termini specialistici riguardanti le diverse discipline e ambiti di interesse personale.	7
	Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente. Comprende, da solo o in forma guidata, parole usate in senso figurato e termini specialistici riguardanti le diverse discipline e ambiti di interesse personale.	8
	Padroneggia un lessico fluido e produttivo. Comprende parole usate in senso figurato e termini specialistici riguardanti le diverse discipline e ambiti di interesse personale.	9
	Ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale. Comprende e usa in modo appropriato sia le parole del vocabolario di base, sia quelle di bassa frequenza; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Grammatica e riflessioni linguistiche Comprendere ed usare elementi di grammatica esplicita; riflettere sugli usi della lingua.	Applica nella comunicazione orale le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire sufficiente coerenza e coesione. Esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà gli elementi presentati, anche se guidato.	4
	Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire sufficiente coerenza e coesione. Esprime minime conoscenze e rielabora in modo stentato e non autonomo.	5
	Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire sufficiente coerenza e coesione. Mostra conoscenze e capacità di rielaborazione sufficienti. Scrive abbastanza correttamente riflettendo sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto correggerli nella produzione scritta.	6
	Nella comunicazione orale e scritta mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti, ma poco approfondite. Mostra discrete conoscenze e capacità di rielaborazione. Scrive testi attuando strategie di revisione, allo scopo di correggere eventuali errori.	7
	Nella comunicazione orale e scritta mostra conoscenze e capacità di rielaborazione ampie e articolate. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alle parti del discorso (o categorie lessicali) e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Scrive con buona correttezza ortografica.	8
	Ha acquisito in modo completo le conoscenze. Utilizza con correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Conosce la costruzione della frase semplice e/o complessa e analizza i rapporti tra le frasi. In forma guidata, mette a confronto elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio.	9
	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e/o complessa, ai connettivi testuali. Mette a confronto elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio.	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

– SCUOLA SECONDARIA I GRADO –

STORIA

PER LE CLASSI: 1ª -2ª-3ª

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Uso delle fonti</u> Distinguere, conoscere e usare fonti di vario tipo. <u>Organizzazione delle</u> informazioni Cogliere relazioni di spazio-tempo, analogie, differenze, relazioni di causa/effetto. <u>Strumenti concettuali</u> Comprendere fatti ed eventi. Confrontare caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali di diversi quadri storici del passato e confrontarle con il presente. Comprendere problematiche comuni nelle società attuali (interculturali, di convivenza civile, di tutela del patrimonio ambientale e culturale).	Deve essere guidato per riuscire a distinguere e utilizzare i vari tipi di fonte. Autonomamente ricava le informazioni in modo frammentario e disorganico. Dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici. Si esprime in modo incerto e inesatto.	4
	Classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e incompleto. Organizza le informazioni storiche in modo incerto. Comprende ed espone semplici sequenze cronologiche, senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi. Espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa.	5
	È sufficientemente autonomo nel comprendere le informazioni ben esplicitate dalle fonti, denota però limitate capacità di comprensione più analitica e di sintesi. Sa rispondere a domande semplici su alcuni fatti storici. Effettua alcuni collegamenti fra gli eventi più rappresentativi di un'epoca. Si esprime in modo abbastanza corretto e preciso.	6
	Classifica e interpreta vari tipi di fonti in modo accettabile. Generalmente riconosce fatti e fenomeni storici collocandoli nello spazio e nel tempo, stabilisce discretamente nessi causali. Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti. Comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo abbastanza articolato.	7

<u>Produzione scritta e orale</u> Produrre testi rielaborando le conoscenze selezionate da fonti diverse. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze. Organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati. Interpreta e produce schematizzazioni confrontando in modo pertinente le informazioni. Si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace.	8

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI**	**VOTO**
	Analizza e rielabora in modo sicuro il materiale documentario, testuale e iconografico. Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo ed esaustivo. Riconosce il linguaggio specifico e usa le conoscenze apprese per comprendere altri problemi ad esse connessi. Ha un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata; l'esposizione è completa e approfondita. Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.	9
	Distingue, conosce e usa fonti di tipo diverso in modo consapevole e critico. Confronta eventi storici in modo completo ed esaustivo; formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni ricercate e delle conoscenze elaborate. Nel ricostruire e confrontare i quadri di civiltà, padroneggia con sicurezza gli strumenti concettuali, utilizzandoli in modo logico e consapevole; conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati; usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; individua i diversi punti di vista su di un fatto. Mostra organicità nell'esprimere i contenuti del suo studio; ha un'esposizione personale, vivace e originale nelle connotazioni. Espone oralmente e in testi, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni, usando il linguaggio specifico della disciplina.	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO ED. CIVICA
PER LE CLASSI: 1ª -2ª-3ª

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
MACRO AREE	**COMPETENZE**	**DESCRITTORI**	**VOTO**
COSTITUZIONE	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
		Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8

		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunn/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4

SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
		L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6

		L’alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
		L’alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4

CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA I GRADO –

GEOGRAFIA - PER LE CLASSI: 1ª -2ª-3ª

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Orientamento</u> Conoscere punti di riferimento; utilizzare carte. <u>Linguaggio della geo-graficità</u> Leggere ed interpretare carte di vario tipo, anche multimediali. Usare strumenti tradizionali (dati statistici, grafici, …) ed innovativi (dati digitali) per la comprensione e la comunicazione efficace di fatti e fenomeni territoriali.	- Si orienta nello spazio conosciuto, ma utilizza in modo poco significativo i riferimenti topologici per dare indicazioni chiare ad altri; sa posizionare i punti cardinali sulle carte. - Conosce pochi elementi della simbologia relativa alle carte di tipo più comune; individua e organizza le informazioni geografiche in modo frammentario e disorganico; deve essere aiutato per porre in relazione le conoscenze e per rispondere a semplici domande in modo chiaro e pertinente. - Effettua in modo superficiale e generalmente incompleto alcuni collegamenti fra gli elementi di un paesaggio e le trasformazioni che l'uomo vi ha operato per rispondere alle proprie esigenze; si mostra sensibile alle problematiche ambientali che rientrano nel campo delle sue esperienze dirette. - Analizza e rielabora con scarsa capacità di comprensione e di sintesi, materiale documentario, testuale e iconografico, relativo a fatti e fenomeni geografici da porre in relazione; applica in modo difficoltoso i modelli noti per mettere in relazione nuove conoscenze, per poi riesporle in modo incerto e inesatto.	4
<u>Paesaggio</u> Confrontare paesaggi italiani/europei/mondiali. Riflettere sulla tutela del paesaggio e la sua valorizzazione. <u>Regione e sistema territoriale</u> Analizzare interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali, economici. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali di tipo diverso (regioni, stati, …), anche in relazione alla loro evoluzione storico- politico-economica.	- Si orienta nello spazio conosciuto e sa utilizzare con sufficiente chiarezza i riferimenti topologici per dare indicazioni ad altri; sa posizionare i punti cardinali sulle carte e, dati due luoghi, sa indicare la loro reciproca posizione in base ai punti cardinali. - Conosce alcuni elementi della simbologia nelle carte geografiche di tipo più comune; individua e organizza le informazioni geografiche in modo incerto; risponde a semplici domande, se ben esplicitate e circostanziate, ma con un'esposizione carente. - Effettua in modo superficiale alcuni collegamenti fra gli elementi di un paesaggio e le trasformazioni che vi ha operato l'uomo per rispondere alle proprie esigenze; si mostra sensibile alle problematiche ambientali che conosce. - Analizza e rielabora con scarsa autonomia e consapevolezza materiale documentario, testuale e iconografico, relativo a fatti e fenomeni geografici da porre in relazione; applica in modo quasi sempre difficoltoso i modelli noti per mettere a confronto nuove conoscenze, per poi riesporle in maniera imprecisa o confusa.	5

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	- DESCRITTORI	VOTO
<u>Orientamento</u> Conoscere punti di riferimento; utilizzare carte. <u>Linguaggio della geo-graficità</u> Leggere ed interpretare carte di vario tipo, anche multimediali. Usare strumenti tradizionali (dati statistici, grafici, …) ed innovativi (dati digitali) per la comprensione e la comunicazione efficace di fatti e fenomeni territoriali. <u>Paesaggio</u> Confrontare paesaggi italiani/europei/mondiali. Riflettere sulla tutela del paesaggio e la sua valorizzazione. <u>Regione e sistema territoriale</u> Analizzare interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali, economici. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali di tipo diverso (regioni, stati, …), anche in relazione alla loro evoluzione storico- politico-economica.	- Si orienta nello spazio conosciuto e sa utilizzare in modo soddisfacente i riferimenti topologici per dare indicazioni ad altri; conosce la posizione dei punti cardinali nell'ambiente reale; sulle carte sa indicare posizioni e spiegare semplici percorsi utilizzando i punti cardinali. - Conosce alcuni elementi della simbologia nelle carte geografiche di tipo più comune; utilizza con modeste capacità il linguaggio specifico e gli strumenti di indagine in contesti noti; risponde con sufficiente chiarezza a domande, se ben esplicitate e circostanziate. - Effettua in modo semplice ma sufficientemente corretto alcuni collegamenti fra gli elementi di un paesaggio e le trasformazioni che vi ha operato l'uomo per rispondere alle proprie esigenze; si mostra sensibile alle problematiche ambientali più diffuse. - Analizza e rielabora con sufficiente autonomia materiale documentario, testuale e iconografico, relativo a fatti e fenomeni geografici da porre in relazione; applica in modo generalmente corretto i modelli noti per mettere a confronto nuove conoscenze, per poi riesporle in modo abbastanza corretto e preciso.	6
	- Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; conosce la funzione delle coordinate e le usa con discreta autonomia in esercitazioni ripetute. - Conosce e comprende la simbologia in carte geografiche di tipo più comune; utilizza in modo accettabile il linguaggio specifico e gli strumenti di indagine per descrivere elementi e fenomeni geografici. - Effettuando discretamente alcuni collegamenti, individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi, le trasformazioni operate dall'uomo e i loro impatti sull'ambiente. - Analizza e rielabora con discreta autonomia materiale documentario, testuale e iconografico, relativo a fatti e fenomeni geografici da porre in relazione; applica in modo accettabile i modelli noti per mettere a confronto nuove conoscenze e per riesporle.	7
	- Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; conosce la funzione delle coordinate e delle scale geografiche, usa tali strumenti in modo adeguato nelle esercitazioni predisposte. - Conosce e comprende la simbologia in carte geografiche di vario tipo; utilizza con pertinenza il linguaggio specifico e gli strumenti di indagine per descrivere elementi e fenomeni geografici. - Individua e descrive, in modo dettagliato e pertinente, le caratteristiche dei diversi paesaggi, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti che alcune di queste hanno sull'ambiente e sulla vita delle comunità. - Analizza e rielabora autonomamente materiale documentario, testuale e iconografico, relativo a fatti e fenomeni geografici da porre in relazione; applica adeguatamente i modelli noti per mettere a confronto nuove conoscenze e per riesporle.	8

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	- DESCRITTORI	VOTO
<u>Orientamento</u> Conoscere punti di riferimento; utilizzare carte. <u>Linguaggio della geo-graficità</u> Leggere ed interpretare carte di vario tipo, anche multimediali. Usare strumenti tradizionali (dati statistici, grafici, …) ed innovativi (dati digitali) per la comprensione e la comunicazione efficace di fatti e fenomeni territoriali. <u>Paesaggio</u> Confrontare paesaggi italiani/europei/mondiali. Riflettere sulla tutela del paesaggio e la sua valorizzazione. <u>Regione e sistema territoriale</u> Analizzare interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali, economici. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali di tipo diverso (regioni, stati, …), anche in relazione alla loro evoluzione storico- politico-economica.	- Si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo consapevole e autonomo gli strumenti. - Conosce e comprende la simbologia in carte geografiche di vario tipo; riconosce e usa il linguaggio specifico e gli strumenti di indagine in modo preciso e dettagliato per descrivere fatti e fenomeni territoriali interconnessi. - Riconosce e confronta i paesaggi in modo autonomo e consapevole. Si mostra attento e partecipe riguardo ai problemi di salvaguardia ambientale e culturale. - Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche, relative a fatti e fenomeni da porre in relazione, le organizza in relazioni o schemi. Mostra organicità e accuratezza nell'esprimere i contenuti del suo studio.	9
	- Si orienta con molta destrezza, nello spazio e sulle carte di diversa scala, in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Conosce e comprende con immediatezza la simbologia in carte geografiche di vario tipo; riconosce e usa con padronanza il linguaggio specifico e gli strumenti di indagine, anche innovativi, in modo molto preciso e dettagliato per descrivere fatti e fenomeni territoriali interconnessi, anche di una certa complessità. - Riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali. Si mostra molto partecipe riguardo ai problemi di salvaguardia ambientale; riconosce nei paesaggi le evidenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio culturale da salvaguardare. - Osserva, legge e analizza, in piena autonomia e con senso critico, sistemi territoriali vicini e lontani e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità; mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10

Griglie per la valutazione dell'elaborato scritto

IC via Poseidone

ITALIANO - TESTO NARRATIVO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Scrittura</u> Scrivere testi di diverso genere, anche multimediali, funzionali allo scopo comunicativo, organizzandone la struttura.	**Capacità narrativa** Compone una narrazione in maniera non adeguata alle richieste. **Lessico** Utilizza un lessico scarno, ripetitivo e non adeguato alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza con difficoltà le più semplici strutture della morfo-sintassi, producendo un testo scarsamente corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce in maniera non adeguata alle richieste le regole dell'ortografia.	4
	Capacità narrativa Compone una narrazione semplice in maniera parzialmente corretta. **Lessico** Utilizza un lessico scarno e ripetitivo anche se adeguato alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza in maniera parzialmente corretta le più semplici strutture moro-sintattiche della lingua, producendo un testo non sempre coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza in maniera parzialmente corretta alcune regole dell'ortografia.	5
	Capacità narrativa Compone una narrazione semplice in maniera corretta. **Lessico** Utilizza correttamente il lessico di base in maniera appropriata alle richieste. **Morfosintassi**	6

	Utilizza correttamente le basilari strutture morfo-sintattiche della lingua, producendo un testo semplice e in buona parte corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente alcune semplici regole dell'ortografia.	
	Capacità narrativa Compone una narrazione ricca in maniera parzialmente corretta. **Lessico** Utilizza un lessico semplice arricchendolo talvolta con termini più ricercati. **Morfosintassi** Utilizza correttamente le principali strutture morfo-sintattiche della lingua, producendo un testo semplice corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le principali regole dell'ortografia.	7
	Capacità narrativa Compone in maniera corretta una narrazione ricca e adeguata alle richieste. **Lessico** Utilizza un lessico ricco. **Morfosintassi** Utilizza le strutture semplici e alcune strutture complesse della morfo-sintassi, producendo un testo corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le principali regole dell'ortografia.	8
	Capacità narrativa Compone in maniera corretta una narrazione ricca, articolata e adeguata alle richieste . **Lessico** Utilizza un lessico ricco e variegato, adeguandolo alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza in maniera pienamente consapevole le strutture semplici e complesse della morfo-sintassi, producendo un testo complesso in buona parte corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le regole dell'ortografia e, se in dubbio, attiva strategie per la soluzione del problema con una guida.	9

	Capacità narrativa Compone in maniera corretta e con un contributo personale e originale una narrazione ricca, articolata,complessa e pienamente adeguata alle richieste. **Lessico** Utilizza un lessico ricco e variegato, adeguandolo alle richieste e servendosene sia in senso proprio che figurato. **Morfosintassi** Utilizza in maniera pienamente consapevole e funzionale allo scopo le strutture semplici e complesse della morfo-sintassi, producendo un testo complesso pienamente corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le regole dell'ortografia e, se in dubbio, attiva strategie per la soluzione del problema.	10

Griglie per la valutazione dell'elaborato scritto

IC via Poseidone

ITALIANO - TESTO DESCRITTIVO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Scrittura</u> Scrivere testi di diverso genere, anche multimediali, funzionali allo scopo comunicativo, organizzandone la struttura.	**Capacità descrittiva** Descrive l'oggetto indicato in maniera non pertinente alle richieste e in modo confuso. **Lessico** Utilizza un lessico scarno, ripetitivo e non adeguato alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza con difficoltà le più semplici strutture della morfo-sintassi, producendo un testo scarsamente corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce in maniera non adeguata alle richieste le regole dell'ortografia.	4
	Capacità descrittiva Descrive alcune caratteristiche dell'oggetto indicato in maniera non sempre comprensibile. **Lessico** Utilizza un lessico scarno e ripetitivo anche se adeguato alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza in maniera parzialmente corretta le più semplici strutture moro-sintattiche della lingua, producendo un testo non sempre coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza in maniera parzialmente corretta alcune regole dell'ortografia.	5
	Capacità descrittiva Descrive l'oggetto indicato in maniera semplice. **Lessico** Utilizza correttamente il lessico di base in maniera appropriata alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza correttamente le basilari strutture morfo-sintattiche della lingua, producendo un testo semplice e in buona parte	6

	corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente alcune semplici regole dell'ortografia.	
	Capacità descrittiva Descrive l'oggetto indicato in maniera semplice scegliendo un criterio per la descrizione. **Lessico** Utilizza un lessico semplice arricchendolo talvolta con termini più ricercati. **Morfosintassi** Utilizza correttamente le principali strutture morfo-sintattiche della lingua, producendo un testo semplice corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le principali regole dell'ortografia.	7
	Capacità descrittiva Descrive l'oggetto indicato in maniera completa seguendo un criterio per la descrizione. **Lessico** Utilizza un lessico ricco. **Morfosintassi** Utilizza le strutture semplici e alcune strutture complesse della morfo-sintassi, producendo un testo corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le principali regole dell'ortografia.	8
	Capacità descrittiva Descrive l'oggetto indicato in maniera completa e pertinente alle richieste. Utilizza con sicurezza i diversi criteri possibili per la descrizione. **Lessico** Utilizza un lessico ricco e variegato, adeguandolo alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza in maniera pienamente consapevole le strutture semplici e complesse della morfo-sintassi, producendo un testo complesso in buona parte corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le regole dell'ortografia e, se in dubbio, attiva strategie per la soluzione del problema con una guida.	9

	Capacità descrittiva Descrive l'oggetto indicato in maniera completamente pertinente alle richieste e precisa, dimostrando uno spirito di osservazione attento. Utilizza con sicurezza e piena padronanza i diversi criteri possibili per la descrizione. **Lessico** Utilizza un lessico ricco e variegato, adeguandolo alle richieste e servendosene sia in senso proprio che figurato. **Morfosintassi** Utilizza in maniera pienamente consapevole e funzionale allo scopo le strutture semplici e complesse della morfo-sintassi, producendo un testo complesso pienamente corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le regole dell'ortografia e, se in dubbio, attiva strategie per la soluzione del problema.	10

Griglie per la valutazione dell'elaborato scritto

IC via Poseidone

ITALIANO - TESTO ARGOMENTATIVO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Scrittura</u> Scrivere testi di diverso genere, anche multimediali, funzionali allo scopo comunicativo, organizzandone la struttura.	**Capacità argomentativa** Argomenta le proprie opinioni in maniera non adeguata alle richieste. **Lessico** Utilizza un lessico scarno, ripetitivo e non adeguato alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza con difficoltà le più semplici strutture della morfo-sintassi, producendo un testo scarsamente corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce in maniera non adeguata alle richieste le regole dell'ortografia.	4
	Capacità argomentativa Argomenta le proprie opinioni in maniera non efficace. **Lessico** Utilizza un lessico scarno e ripetitivo anche se adeguato alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza in maniera parzialmente corretta le più semplici strutture moro-sintattiche della lingua, producendo un testo non sempre coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza in maniera parzialmente corretta alcune regole dell'ortografia.	5
	Capacità argomentativa Argomenta le proprie opinioni in maniera semplice e parzialmente efficace. **Lessico** Utilizza correttamente il lessico di base in maniera appropriata alle richieste. **Morfosintassi**	6

	Utilizza correttamente le basilari strutture morfo-sintattiche della lingua, producendo un testo semplice e in buona parte corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente alcune semplici regole dell'ortografia.	
	Capacità argomentativa Argomenta le proprie opinioni in maniera semplice ma efficace. **Lessico** Utilizza un lessico semplice arricchendolo talvolta con termini più ricercati. **Morfosintassi** Utilizza correttamente le principali strutture morfo-sintattiche della lingua, producendo un testo semplice corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le principali regole dell'ortografia.	7
	Capacità argomentativa Argomenta le proprie opinioni e posizioni in maniera efficace utilizzando esempi tratti dall'esperienza personale. **Lessico** Utilizza un lessico ricco. **Morfosintassi** Utilizza le strutture semplici e alcune strutture complesse della morfo-sintassi, producendo un testo corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le principali regole dell'ortografia.	8
	Capacità argomentativa Argomenta in maniera efficace le proprie opinioni e posizioni in maniera efficace utilizzando esempi tratti prevalentemente dall'esperienza personale e talvolta anche da materiali di studio. **Lessico** Utilizza un lessico ricco e variegato, adeguandolo alle richieste. **Morfosintassi** Utilizza in maniera pienamente consapevole le strutture semplici e complesse della morfo-sintassi, producendo un testo complesso in buona parte corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le regole dell'ortografia e, se in dubbio, attiva strategie per la soluzione del problema	9

	con una guida.	
	Capacità argomentativa Argomenta in maniera articolata ed efficace le proprie opinioni e posizioni utilizzando esempi tratti dall'esperienza personale e da materiali di studio. **Lessico** Utilizza un lessico ricco e variegato, adeguandolo alle richieste e servendosene sia in senso proprio che figurato. **Morfosintassi** Utilizza in maniera pienamente consapevole e funzionale allo scopo le strutture semplici e complesse della morfo-sintassi, producendo un testo complesso pienamente corretto, coerente e coeso. **Ortografia** Conosce e utilizza correttamente le regole dell'ortografia e, se in dubbio, attiva strategie per la soluzione del problema.	10

Griglie per la valutazione dell'elaborato scritto

IC via Poseidone

ITALIANO - RIASSUNTO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Scrittura Scrivere testi di diverso genere, anche multimediali, funzionali allo scopo comunicativo, organizzandone la struttura.	**Aderenza/contenuto** Il testo originario riporta pochi fatti essenziali e molti superflui. Molte parti sono riprese letteralmente dal testo con discorsi diretti. **Organizzazione del testo** La successione dei fatti presenta molte incongruenza e ridondanze che rendono impossibile la ricostruzione della trama. **Ortografia e morfosintassi** Numerosi/gravissimi errori ortografici e sintattici	4
	Aderenza/contenuto Il testo originario riporta i fatti essenziali, ma anche molti superflui. Vi sono parti riprese letteralmente dal testo e qualche discorso diretto. **Organizzazione del testo** Anche se successione dei fatti presenta diverse incongruenza e ridondanze, la trama è ancora ricostruibile (con qualche difficoltà). **Ortografia e morfosintassi** Molti errori anche gravi di ortografia e sintassi difficoltosa. Lessico povero/ripetitivo.	5
	Aderenza/contenuto Il testo originario riporta i fatti essenziali, accanto a elementi superflui. I fatti sono riportati in frasi descrittive, con parti riprese letteralmente dal testo. **Organizzazione del testo** La successione dei fatti presenta qualche incongruenza e alcune ridondanze, ma la trama è ancora ricostruibile. **Ortografia e morfosintassi** L'ortografia presenta diversi errori (taluni gravi) e incongruenze sintattiche e grammaticali. Lessico semplice.	6
	Aderenza/contenuto Il testo originario riporta i fatti essenziali e alcuni superflui. I fatti sono riportati in frasi descrittive ma qualche parte è ripresa letteralmente dal testo. **Organizzazione del testo** La successione dei fatti presenta qualche incongruenza, ma la trama è ricostruibile. **Ortografia e morfosintassi** L'ortografia è abbastanza corretta (errori ortografici non gravi) e alcune incongruenze sintattiche e grammaticali. Lessico adeguato.	7

	Aderenza/contenuto II testo originario riporta i fatti essenziali e qualche elemento superfluo. I fatti sono riportati in frasi di forma descrittiva, senza l'uso di discorsi diretti. II testo viene parafrasato, ma è presente qualche elemento ripreso letteralmente dal testo. **Organizzazione del testo** La successione dei fatti è coerente e rispetta la trama del testo, che è possibile ricostruire. **Ortografia e morfosintassi** L'ortografia è corretta(qualche errore), con alcune incongruenze grammaticali e sintattiche. Lessico appropriato.	8
	Aderenza/contenuto Il testo originario riporta i fatti essenziali in frasi di forma descrittiva, senza l'uso di discorsi diretti; il testo viene parafrasato e non sono presenti elementi ripresi letteralmente dal testo. **Organizzazione del testo** La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta la trama del testo, che è ricostruibile. **Ortografia e morfosintassi** L'ortografia è corretta (errore lieve o di distrazione) e la sintassi articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi,tempi e modi verbali,connettivi, punteggiatura.). Lessico ricco e vario.	9
	Aderenza/contenuto Il testo originario è ridotto ai soli fatti essenziali che sono riportati con poche frasi e in forma descrittiva; il testo viene parafrasato, senza riportare parti di esso in modo letterale. **Organizzazione del testo** La successione dei fatti essenziali è coerente e coesa e rispetta la trama del testo, che è facilmente ricostruibile. **Ortografia e morfosintassi** L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura.). Lessico ricco, vario e pregnante.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MATEMATICA - CLASSI 1ª, 2ª e 3ª
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Numeri</u> Riconoscere rappresentazioni numeriche di vario tipo; eseguire confronti, stime e calcoli.	Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4
	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	5
	Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia e i simboli.	6
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente semplici esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
	Possiede buone conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Spazio e figure</u> Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche e loro elementi. Applicare formule e verbalizzare procedure risolutive di situazioni problematiche.	Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati). Formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive. Comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4
	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti. Formalizza dati e incognite solo se guidato o in situazioni semplici e note, non è del tutto autonomo nella risoluzione. Utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole.	5
	Possiede una conoscenza solo a livello generale dei principali argomenti. Imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando alcune capacità esecutive. Utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.	6
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati. Imposta e risolve correttamente problemi di routine. Utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
	Possiede buone conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità. Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Imposta e risolve problemi anche complessi in modo personale. Utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione.	9
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale. Risolve con destrezza esercizi di notevole complessità. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Relazioni e funzioni Interpretare ed esprimere relazioni. Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare funzioni.	Possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	4
	Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
	Possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	9
	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Dati e previsioni</u> Raccogliere e tabulare dati; interpretarne la rappresentazione grafica. Analizzare situazioni di incertezza e riflettere sulla probabilità degli eventi	Possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	4
	Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
	Possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.	9
	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA MISTA di Matematica

(con esercizi, problemi, quesiti a risposta aperta, domande strutturate)

In tale prova ad ogni Esercizio, Problema, Quesito o Domanda strutturata viene assegnato uno specifico punteggio massimo prestabilito (P_{MAX}) e la valutazione seguirà i seguenti criteri:

per gli **ESERCIZI:**

SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO
Non affrontato	P= 0% di P_{MAX}
Appena impostato senza o con pochi errori concettuali e/o di calcolo	25% di P_{MAX}
Svolto solo in parte senza o con pochi errori concettuali e/o di calcolo	50% di P_{MAX}
Svolto quasi completamente o completamente ma con pochi errori	75% di P_{MAX}
Quesito svolto completamente in modo corretto	100% di P_{MAX}

per i **PROBLEMI:**

SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO
Mancante	P= 0% di P_{MAX}
Incompleto con errori gravi di impostazione; non sa individuare le regole e i principi collegati al tema	25% di P_{MAX}
Incompleto o completo, con errori non gravi di impostazione e/o calcolo; conosce le regole ma non le sa applicare adeguatamente	50% di P_{MAX}
Completo o incompleto, con pochi errori di calcolo; conosce le regole ed i principi e li applica in maniera adeguata	75% di P_{MAX}
Completo, senza errori; conosce le regole ed i principi e le applica correttamente con terminologia e simbologia precisa	100% di P_{MAX}

per i QUESITI A RISPOSTA APERTA:

SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO
Argomentazione mancante	P= 0% di P_{MAX}
Argomentazione non pertinente	25% di P_{MAX}
Argomentazione pertinente, imprecisa e/o completa	50% di P_{MAX}
Argomentazione pertinente, precisa e/o incompleta	75% di P_{MAX}
Argomentazione chiara, completa e corretta	100% di P_{MAX}

per le **DOMANDE STRUTTURATE:**

SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO
Risposta mancante o errata	P= 0% di P_{MAX}
Risposta parzialmente corretta	P direttamente proporzionale al numero di item corretti (vero/falso o altro) rispetto a Pmax
Risposta corretta	P=100% di PMAX

Il punteggio finale della prova scritta si ottiene facendo la somma dei punteggi ottenuti nei singoli esercizi/problemi/quesiti. Per determinare il voto in decimi si trasformerà il punteggio in percentuale e per trasformare il punteggio percentuale in voto si utilizzerà la tabella d'istituto.

PROVA STRUTTURATA

In tale prova ad ogni Domanda strutturata viene assegnato uno specifico punteggio massimo prestabilito (P_{MAX}) e la valutazione seguirà i seguenti criteri:

RISPOSTA	PUNTEGGIO ATTRINUITO
NON DATA	0
CORRETTA	P_{max}
PARZIALMENTE CORRETTA	P direttamente proporzionale al numero di item corretti (vero/falso o altro) rispeto a Pmax

Il punteggio finale della prova si ottiene facendo la somma dei punteggi ottenuti nelle singole domande. Per determinare il voto in decimi si trasformerà il punteggio in percentuale e per trasformare il punteggio percentuale in voto si utilizzerà la tabella d'istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SCIENZE – CLASSI 1ª 2ª e 3ª SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Fisica e chimica</u> Utilizzare i concetti fisici fondamentali in situazioni di esperienza. Conoscere i concetti di forza, energia, fonti energetiche e sostenibilità ambientale. Conoscere i concetti fondamentali della chimica. <u>Astronomia e Scienze della Terra</u> Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti; comprendere rischi sismici, vulcanici e idrogeologici. <u>Biologia</u> Cogliere la complessità del sistema dei viventi; mostrarsi responsabili verso l'ambiente. Conoscere la struttura e la funzione di apparati e sistemi del corpo umano; adottare sani e corretti stili di vita dimostrando responsabilità verso se stessi e gli altri.	Possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato. Denota scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici. Utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4
	Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di analisi e sintesi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni. Riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato. Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
	Possiede una conoscenza semplice e parziale degli elementi. Osserva e descrive in modo limitato fatti e fenomeni. Utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Possiede una conoscenza generalmente completa e corretta dei principali contenuti disciplinari. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni. Definisce i concetti in modo appropriato. Utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Possiede conoscenze complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo. Inquadra logicamente le conoscenze acquisite. Utilizza un linguaggio corretto.	8
	Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una sicura capacità di comprensione e di analisi. Si mostra pienamente autonomo e consapevole nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze ampie, complete, organiche e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi. Si mostra pienamente autonomo e consapevole nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE DI LABORATORIO

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Ottimo 10-9	**Buono 8**	**Discreto 7**	**Sufficiente 6**	**Insufficiente 5**	**Gravemente insufficiente 4**
1. Obiettivi	Molto chiari e particolarmente ben definiti. Apporti personali	Chiari e accuratamente dettagliati.	Chiari	Accettabili, quasi sempre chiari, con alcune imprecisioni	Parziali superficiali con qualche errore o elemento poco chiaro	Lacunosi, scorretti, mancanti.
2. Materiali	Molto ben descritti e ben suddivisi	Corretti e adeguatamente suddivisi	Corretti, ma non suddivisi	Descritti in maniera non sempre chiara e con alcune imprecisioni	Descritti solo parzialmente, mancano alcuni elementi	Molti elementi mancanti
3. Procedimento **Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti**	Ottima la descrizione della dell'esperienza con osservazioni personali e ben argomentate. Tabelle, grafici e disegni molto ordinati e curati.	Corretta descrizione delle fasi dell'esperienza Tabelle, grafici e disegni ordinati.	Corretta con qualche imprecisione la descrizione delle fasi. Tabelle, grafici e disegni generalmente comprensibili	Accettabile la descrizione delle fasi con qualche imprecisione. Tabelle, grafici e disegni disordinati, non sempre chiari	Descrizione parziale con errori. Tabelle, grafici e disegni molto poco curati o assenti	Descrizione parziale, molti errori. Tabelle, grafici e disegni assenti o per niente curati
4. Conclusioni	Ottima e con apporti personali la correlazione tra obiettivi e risultati. Ben evidenziati i collegamenti teorici. Lessico ricco e appropriato	Corretta la correlazione tra obiettivi e risultati. Evidenziati i collegamenti teorici. Lessico corretto.	Corretta con qualche imprecisione la correlazione tra obiettivi e risultati. Lessico quasi sempre corretto.	Non sempre chiara la correlazione tra obiettivi e risultati. Lessico con qualche imprecisione	Poco chiara la correlazione tra obiettivi e risultati. Lessico povero e improprio	Per niente evidente la correlazione tra obiettivi e risultati. Lessico molto carente.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA POSEIDONE" ROMA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA LINGUA STRANIERA
(INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO)

DESCRITTORI COMPRENSIONE ORALE	**VOTO**
Comprende solo alcune frasi isolate di un messaggio orale su un argomento noto senza coglierne il significato globale	**4**
Comprende in modo frammentario un messaggio orale su un argomento noto; rileva solo poche informazioni esplicite senza coglierne il significato globale.	**5**
Comprende solo in parte un messaggio orale su un argomento noto; rileva diverse informazioni esplicite; coglie il significato globale con qualche incertezza	**6**
Comprende in modo essenziale un messaggio orale su un argomento noto; rileva le informazioni esplicite; coglie il significato globale.	**7**
Comprende in modo abbastanza completo un messaggio orale su argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e alcune informazioni specifiche.	**8**
Comprende in modo completo un messaggio orale su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e quasi tutte le informazioni specifiche e/o implicite.	**9**
Comprende in modo completo e dettagliato un messaggio orale su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e tutte le informazioni specifiche e/o implicite	**10**

DESCRITTORI COMPRENSIONE SCRITTA	**VOTO**
Comprende solo alcune frasi isolate di un messaggio scritto su un argomento noto senza coglierne il significato globale	**4**
Comprende in modo frammentario di un messaggio scritto su un argomento noto; rileva solo poche informazioni esplicite senza coglierne il significato globale.	**5**
Comprende solo in parte un messaggio scritto su un argomento noto; rileva diverse informazioni esplicite; coglie il significato globale con qualche incertezza	**6**
Comprende in modo essenziale un messaggio scritto su un argomento noto; rileva le informazioni esplicite; coglie il significato globale.	**7**
Comprende in modo abbastanza completo un messaggio scritto su argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e alcune informazioni specifiche.	**8**
Comprende in modo completo un messaggio scritto su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e quasi tutte le informazioni specifiche e/o implicite.	**9**
Comprende in modo completo e dettagliato un messaggio orale su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e tutte le informazioni specifiche e/o implicite	**10**

DESCRITTORI PRODUZIONE ORALE	VOTO
Si esprime oralmente su un argomento noto con parole isolate. Il contenuto è incomprensibile. Funzioni e lessico sono molto carenti. Strutture e registro linguistico sono decisamente inadeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione non sono appropriate.	**4**
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo frammentario. Il contenuto è poco comprensibile. Funzioni e lessico sono poveri. Strutture e registro linguistico non sono adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione non sono appropriate.	**5**
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo incerto. Il contenuto è appena comprensibile. Funzioni e lessico sono minimi. Strutture e registro linguistico sono sufficientemente adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono sufficientemente appropriate.	**6**
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo mnemonico. Il contenuto è comprensibile. Funzioni e lessico sono essenziali. Strutture e registro linguistico sono generalmente adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono generalmente appropriate.	**7**
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo abbastanza fluente. Il contenuto è chiaro anche se semplice. Funzioni e lessico abbastanza completi. Strutture e registro linguistico sono abbastanza adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono abbastanza appropriate.	**8**
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo fluente. Il contenuto è personale. Funzioni e lessico sono completi. Strutture e registro linguistico sono quasi sempre adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono quasi sempre appropriate.	**9**
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo fluente e sicuro. Il contenuto è originale. Funzioni e lessico sono completi e vari. Strutture e registro linguistico sono adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono appropriate.	**10**

DESCRITTORI PRODUZIONE SCRITTA	VOTO
Si esprime per iscritto su un argomento noto con parole isolate. Il contenuto è incomprensibile. Funzioni e lessico sono molto carenti. Strutture e registro linguistico sono decisamente inadeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è scorretta.	**4**
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo frammentario. Il contenuto è poco comprensibile. Funzioni e lessico sono carenti. Strutture e registro linguistico non sono adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia non è corretta.	**5**
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo incerto. Il contenuto è appena comprensibile. Funzioni e lessico sono minimi. Strutture e registro linguistico sono sufficientemente adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è sufficientemente corretta.	**6**
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo meccanico. Il contenuto è comprensibile. Funzioni e lessico sono essenziali. Strutture e registro linguistico sono generalmente adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è generalmente corretta.	**7**
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo abbastanza scorrevole. Il contenuto è chiaro anche se semplice. Funzioni e lessico abbastanza completi. Strutture e registro linguistico sono abbastanza adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è abbastanza corretta.	**8**
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo scorrevole. Il contenuto è personale. Funzioni e lessico sono completi. Strutture e registro linguistico sono quasi sempre adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è quasi sempre appropriata.	**9**
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo sicuro ed espressivo. Il contenuto è originale. Funzioni e lessico sono completi e vari. Strutture e registro linguistico sono adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è corretta.	**10**

DESCRITTORI RIFLESSIONE SULLA LINGUA	VOTO
Non è in grado di riflettere sulla lingua. Riconosce solo isolatamente pochissime regole di grammatica e le funzioni linguistiche affrontate e non è in grado di utilizzarle.	**4**
Non è in grado di riflettere sulla lingua. Riconosce in modo frammentario solo alcune strutture grammaticali e le funzioni linguistiche affrontate che usa in modo quasi sempre poco corretto.	**5**
Riesce a riflettere sui fenomeni più evidenti del funzionamento della lingua solo se guidato. Riconosce/conosce in minima parte il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche affrontate che usa in modo sufficientemente corretto anche se incerto.	**6**
Riesce a riflettere sui fenomeni più evidenti del funzionamento della lingua. Conosce in modo essenziale il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche affrontate che usa in modo generalmente corretto.	**7**
Riesce a riflettere sui fenomeni più evidenti del funzionamento della lingua cogliendo anche qualche fenomeno implicito. Conosce in modo abbastanza completo il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche affrontate che usa in modo abbastanza corretto.	**8**
Riesce a riflettere sui fenomeni più evidenti del funzionamento della lingua cogliendo anche i fenomeni impliciti. Conosce in modo quasi completo il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche affrontate che usa in modo quasi corretto.	**9**
Riesce a riflettere sui fenomeni più evidenti del funzionamento della lingua cogliendo anche i fenomeni impliciti e facendo previsioni per fenomeni simili. Conosce in modo completo il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche affrontate che usa in modo corretto.	**10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA I GRADO - MUSICA
PER LE CLASSI: 1ª -2ª-3ª

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Decodificare</u> Utilizzare sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. <u>Ascoltare e comprendere</u> Valutare eventi, materiali, opere musicali; riconoscere significati anche in relazione a diversi contesti.	1. Ha conoscenze molto lacunose riguardo agli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. Partecipa in modo saltuario alle attività di ascolto. 3. Ottiene sufficienti risultati nelle attività di gruppo sul canto, ma sono ancora molto incerti quelli inerenti alla produzione di semplici brani strumentali, dovuti a scarsa esercitazione nelle tecniche di base.	4
	1. Ha conoscenze lacunose e confuse riguardo agli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. La sua partecipazione alle attività di ascolto non è sempre costante. 3. Ottiene discreti risultati nelle attività di gruppo sul canto, ma sono ancora incerti e da potenziare quelli inerenti alla produzione di semplici brani strumentali, dovuti a scarsa esercitazione nelle tecniche di base.	5
	1. Ha conoscenze non sempre corrette, a volte lacunose, riguardo agli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. In genere è disponibile e partecipa alle attività di ascolto in modo abbastanza costante. 3. Dimostra limitate capacità nella produzione di semplici brani strumentali, dovute a scarsa conoscenza delle tecniche di base. Ottiene risultati migliori nelle attività di canto corale.	6
	1. Ha conoscenze abbastanza corrette riguardo agli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. È disponibile e partecipa alle attività di ascolto. 3. Generalmente usa in modo corretto la voce nel canto e lo strumentario didattico nel repertorio musicale.	7
	1. Ha conoscenze abbastanza corrette e complete riguardo agli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. È disponibile e partecipa alle attività di ascolto.	8

	3. Usa in modo corretto la voce nel canto e lo strumentario didattico nel repertorio musicale.	
	1. Ha conoscenze corrette e complete riguardo agli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. È disponibile e partecipa alle attività di ascolto. 3. Partecipa attivamente, con attenzione ed interesse alle attività di gruppo sul canto di brani corali, desunti da un repertorio in lingua italiana e straniera, ad una e/o a più voci. 4. Ottiene buoni risultati nella produzione di semplici brani strumentali, di diverso genere/stile, con buona conoscenza delle tecniche presentate.	9
<u>Produrre</u> Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	1. Ha conoscenze corrette, complete e approfondite degli elementi di codificazione dei suoni presentati. 2. Ascolta con attenzione ed interesse; dimostra capacità di rielaborazione e improvvisazione creativa. 3. Esegue con particolare espressività, sia in gruppo che individualmente, brani vocali e strumentali di diverso genere, ha un'ottima conoscenza delle tecniche presentate.	10

Griglia di Valutazione Arte e Immagine Secondaria di Primo Grado

A.S. 2023-2024

Tipologia	Competenze	Abilità	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
	Obiettivi RE	**Esprimersi e comunicare.**	10	9	8	7	6	5	4
Pratica e grafica	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo espressivo tecniche e materiali anche con l'integrazione di più media e codici visivi.	**1** Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali utilizzando anche materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo completo ed efficace.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo abbastanza completo ed appropriato.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo adeguato.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo abbastanza adeguato.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo semplice.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo parziale e incompleto.	Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo minimo e incompleto.
Pratica e grafica		**2** Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per riprodurre un'immagine o la realtà che li circonda in modo creativo e personale.	Usa in modo eccellente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e personale.	Usa in modo efficace gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e personale	Usa in modo adeguato gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione abbastanza creativa e personale	Usa in modo abbastanza adeguato gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione poco creativa e personale	Usa in modo essenziale gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione poco creativa.	Usa in modo semplice gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione stereotipata.	Usa in modo limitato e gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una. La produzione è stereotipata e incompleta.

Tipologia	Competenze	Abilità	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
	Obiettivi RE	**Comprendere e apprezzare le opere d'arte**.	10	9	8	7	6	5	4
Scritta e orale	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore del Patrimonio culturale artistico e paesaggistico dei diversi paesi del mondo	**1** Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	Legge e interpreta in modo completo e criticamente un'immagine o un'opera d'arte e comprende le scelte creative e stilistiche dell'autore	Legge e interpreta in modo abbastanza completo un'immagine o un'opera d'arte e comprende le scelte creative e stilistiche dell'autore	Legge e interpreta in modo adeguato un'immagine o un'opera d'arte e comprende le scelte creative e stilistiche dell'autore	Legge e interpreta in modo abbastanza adeguato un'immagine o un'opera d'arte e comprende le scelte creative e stilistiche dell'autore	Legge e interpreta in modo essenziale un'immagine o un'opera d'arte e comprende le scelte creative e stilistiche dell'autore	Legge e interpreta, seppur in modo limitato un'immagine o un'opera d'arte e comprende le scelte creative e stilistiche dell'autore.	Legge e interpreta in modo frammentario e incompleto un'opera d'arte.
Orale		**2** Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.	Possiede una conoscenza completa della produzione artistica.	Possiede una conoscenza abbastanza completa della produzione artistica	Possiede una conoscenza adeguata della produzione artistica	Possiede una conoscenza abbastanza adeguato della produzione artistica	Possiede una conoscenza essenziale della produzione artistica	Possiede una conoscenza limitata della produzione artistica	Possiede una conoscenza lacunosa e incompleta della produzione artistica

Tipologia	Competenze	Abilità	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
	Obiettivi RE	**Osservare e leggere le immagini.**	10	9	8	7	6	5	4
Orale	Padronanza del linguaggio e del linguaggi specifici : Legge le opere sapendo collocare nei contesti storici culturali, ambientali, riconosce il valore del patrimonio artistico e paesaggistico. Riconosce i codici e comprende i significati di immagini statiche e in movimento (multimediali).	**1** Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.	Usa in modo completo ed efficace le diverse tecniche di osservazione per descrivere con un linguaggio verbale specifico, gli elementi formali della realtà che lo circonda.	Usa in modo completo le diverse tecniche di osservazione per descrivere con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali della realtà che lo circonda.	Usa in modo adeguato le diverse tecniche di osservazione per descrivere con un linguaggio verbale corretto, gli elementi formali della realtà che lo circonda.	Usa in modo abbastanza adeguato le diverse tecniche di osservazione per descrivere con un linguaggio verbale abbastanza corretto, gli elementi formali della realtà che lo circonda.	Usa in modo essenziale le diverse tecniche di osservazione per descrivere con un linguaggio verbale semplice gli elementi formali della realtà che lo circonda.	Usa in modo limitato le diverse tecniche di osservazione per descrivere con un linguaggio verbale accettabile gli elementi formali della realtà che lo circonda.	Usa in modo minimo e incomplete le diverse tecniche di osservazione per descrivere anche in maniera semplice gli elementi formali della realtà che lo circonda.
Orale		**2** Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimendiale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in modo completo ed efficace.	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimendiale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in modo abbastanza completo.	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimendiale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in modo adeguato.	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimendiale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in modo abbastanza adeguato.	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimendiale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in modo essenziale.	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimendiale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in modo adeguato	Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in una forma limitata e frammentaria

Dipartimento di Arte e immagine:
Prof. Nava Pasquale - Prof.Mario Cristofaro - Prof.ssa Scalzini Mara

CRITERI E GRIGLIE GENERALI DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

PROVE GRAFICHE/PRATICHE – a.s. 2023-2024

		VOTO						
Competenze	**Abilità**	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	***Intervenire, trasformare e produrre***	Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili con padronanza e rapidità	Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili con precisione	Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili correttamente	Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili	Costruisce semplici oggetti con materiali facilmente reperibili	Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili in modo incompleto	Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili in maniera errata
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	***Vedere, osservare e sperimentare***	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera accurata e autonoma Si accosta a nuove applicazioni informatiche in maniera efficace e autonoma	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera accurata Si accosta a nuove applicazioni informatiche in maniera efficace	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera completa Si accosta a nuove applicazioni informatiche in maniera corretta	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera adeguata alle richieste Si accosta a nuove applicazioni informatiche in maniera appropriata alle richieste	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera basilare Si accosta a nuove applicazioni informatiche in maniera basilare	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera incompleta Si accosta a nuove applicazioni informatiche in maniera incompleta	Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in maniera non adeguata alle richieste Si accosta a nuove applicazioni informatiche con evidenti difficoltà

COLLOQUIO ORALE – a.s. 2023-2024

		VOTO						
Competenze	**Abilità**	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	***Vedere, osservare e sperimentare*** ***Prevedere, immaginare e progettare***	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in modo organico e approfondito. Formula ipotesi corrette proponendo anche scelte diverse. Usa i linguaggi specifici in modo rigoroso.	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in modo organico. Formula ipotesi corrette con immediatezza. Usa i linguaggi specifici in modo sicuro.	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in modo completo. Formula ipotesi corrette. Usa i linguaggi specifici in modo corretto.	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in modo adeguato alle richieste. Formula in genere ipotesi corrette. Usa i linguaggi specifici in modo appropriato alle richieste.	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in maniera basilare. Formula ipotesi semplici. Usa i linguaggi specifici in modo basilare.	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in modo incompleto. Formula ipotesi parzialmente corrette. Usa i linguaggi specifici in modo impreciso.	Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche in modo confuso e frammentario. Formula ipotesi errate. Usa i linguaggi specifici in modo improprio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

– EDUCAZIONE FISICA – CLASSI 1ª, 2ª e 3ª

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Capacità condizionali e coordinative Regolare e controllare le varie parti del corpo nel tempo e nello spazio per raggiungere un obiettivo. .	Esegue esercizi con carichi minimi e mantiene sforzi aerobici solo per tempi molto ridotti. È lento nei movimenti e nel percorrere gli spazi. Esegue i gesti con ampiezza articolare molto limitata. Non riesce a coordinare I movimenti in maniera adeguata.	4
	Esegue esercizi con carichi minimi e mantiene sforzi aerobici solo per tempi ridotti. È lento nei movimenti e nel percorrere gli spazi. Esegue i gesti con limitata ampiezza articolare. Esegue gli esercizi coordinando solo in parte il movimento.	5
	Esegue esercizi con carichi modesti e mantiene sforzi aerobici per tempi limitati, con difficoltà. Non è molto veloce nel percorrere spostamenti ed esegue movimenti con ampiezza articolare modesta. Esegue gli esercizi coordinando il movimento in modo basilare.	6
	Esegue esercizi con carichi modesti e mantiene sforzi aerobici limitatamente nel tempo. Si muove in modo abbastanza veloce ed esegue movimenti con parziale ampiezza articolare. Esegue gli esercizi coordinando il movimento in modo corretto sotto la guida del docente.	7
	Esegue esercizi con carichi adeguati e a volte mantiene sforzi aerobici prolungati. Esegue movimenti in modo abbastanza veloce. Compie gesti con discreta ampiezza articolare. Esegue gli esercizi coordinando il movimento in modo corretto.	8
	Esegue esercizi con carichi adeguati e prolunga sforzi aerobici. Esegue movimenti in modo veloce. Compie gesti con buona ampiezza articolare. Esegue gli esercizi proposti con una coordinazione ottima senza una rielaborazione personale del movimento.	9
	Esegue esercizi con carichi pesanti e prolunga sforzi aerobici per tempi notevoli. Percorre spazi ed esegue movimenti in modo molto rapido. Compie gesti di massima ampiezza articolare. Esegue gli esercizi proposti con una coordinazione ottima rielaborando in modo personale il movimento.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Il gioco, lo sport e il fair play. Eseguire i fondamentali degli sport praticati rispettando regole e valori.	Esegue solo alcuni dei movimenti più semplici dei vari sport. Partecipa in forma saltuaria alle fasi di gioco, collabora con parecchia difficoltà con i compagni con cui polemizza molto frequentemente.	4
	Esegue solo alcuni dei movimenti più semplici dei vari sport. Partecipa in forma saltuaria alle fasi di gioco, collabora con difficoltà con i compagni con cui polemizza frequentemente.	5
	Esegue i movimenti più semplici dei vari sport. Partecipa passivamente alle fasi di gioco, collabora con difficoltà con i compagni, a volte polemizzando con loro.	6
	Esegue alcuni dei movimenti fondamentali dei vari sport. Partecipa passivamente alle fasi di gioco, collabora solo in alcune situazioni con i compagni.	7
	Esegue quasi tutti i fondamentali dei vari sport. Partecipa alle fasi gioco rispettando i regolamenti e collaborando con i compagni, preferendo assumere ruoli poco attivi. Accetta le decisioni e le situazioni senza assumere toni polemici.	8
	Esegue i fondamentali dei vari sport. Partecipa alle fasi di gioco rispettando i regolamenti e collaborando con i compagni con cui condivide sconfitte e vittorie.	9
	Esegue efficacemente tutti i fondamentali dei vari sport. Partecipa efficacemente alle fasi di gioco rispettando i regolamenti, aiutando e collaborando con tutti i compagni, con cui condivide serenamente sconfitte e vittorie.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Sicurezza, prevenzione, salute e benessere. Essere consapevoli delle caratteristiche e degli effetti delle metodologie dell'allenamento. Cogliere l'importanza di corretti comportamenti e abitudini finalizzate al mantenimento di un buono stato di salute.	Attualmente non sembra essere avviato a seguire le indicazioni relative al miglioramento delle capacità psicomotorie e dello stato di salute.	4
	Necessita di costanti indicazioni relative al miglioramento delle capacità psicomotorie e dello stato di salute.	5
	Necessita di indicazioni per attuare attività volte al miglioramento delle capacità psicomotorie. Ha limitate conoscenze di qualche nozione relativa al mantenimento dello stato di salute.	6
	Necessita talvolta di indicazioni per attuare attività per il miglioramento delle capacità psicomotorie. Conosce alcune nozioni relative al mantenimento dello stato di salute.	7
	Esegue la maggior parte delle metodologie di allenamento. È consapevole dell'importanza di corretti comportamenti finalizzati al raggiungimento di un buono stato di salute.	8
	Esegue metodologie di allenamento e attività finalizzate al miglioramento delle capacità psicomotorie. È consapevole dell'importanza di corretti comportamenti finalizzati al conseguimento di un buono stato di salute.	9
	Attua consapevolmente metodologie di allenamento e attività finalizzate al miglioramento delle capacità psicomotorie e dello stato di salute.	10

NUCLEI TEMATICI E INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	VOTO
Il Linguaggio corporeo Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea ed interpretare e eseguire i gesti arbitrari relativi agli sport praticati.	Sa utilizzare in modo impacciato il linguaggio del corpo per comunicare semplici percezioni ed esigenze. Riconosce, ma in modo limitato, solo i gesti arbitrali di alcuni sport di frequente partecipazione, spesso però non si cura di rispettarli.	4
	Sa utilizzare in modo impacciato il linguaggio del corpo per comunicare la sua percezione delle situazioni. Riconosce, ma in modo limitato, solo i gesti arbitrali di alcuni sport di frequente partecipazione, non si impegna sempre nel rispettarli.	5
	Utilizza in modo impacciato il linguaggio del corpo per comunicare con gesti, posture e movimenti. Riconosce i gesti arbitrali soltanto di alcuni sport di frequente partecipazione, se richiamato li rispetta.	6
	Utilizza in modo impacciato il linguaggio del corpo per comunicare con gesti, posture e movimenti. Generalmente riconosce i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport, li rispetta adeguatamente.	7
	Generalmente riesce ad utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare idee o storie. Sa comunicare con i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport.	8
	Riesce ad utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare idee o storie. Sa comunicare con i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport.	9
	Sa esprimere e comunicare efficacemente con gesti, posture e movimenti sia idee, storie e stati d'animo, sia i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport. Sa intervenire in modo collaborativo e solidale per dare chiarimenti ai compagni in merito ai regolamenti.	10

VALUTAZIONE I.R.C.

La valutazione dell'Irc sarà essenzialmente di natura formativa e non sommativa, rappresentando. comunque, un momento importante nel processo educativo e dovrà fondarsi su criteri che permettano:
- all'insegnante di constatare quali siano i progressi nell'apprendimento e la crescita globale della personalità dell'alunno;
- all'allievo di cogliere, attraverso lo sviluppo delle proprie capacità, le attitudini particolari che possiede e di potenziarle in vista di una scelta futura;
- ai genitori di accompagnare il ragazzo nel suo percorso di crescita.

I criteri per la valutazione, che non sarà mai espressa in voti decimali, presi in esame dal docente saranno soprattutto la valutazione della crescita degli atteggiamenti e di un pratico riscontro delle competenze acquisite.
Si rileveranno quindi nell'alunno, trasformazioni di tipo cognitivo e metacognitivo attraverso osservazioni di processo riferite ai seguenti indicatori:
interesse; impegno; comportamento; socializzazione; metodo di lavoro (autonomia, efficacia, utilizzo delle procedure); collaborazione; rispetto delle opinioni degli altri.
Inoltre si presterà particolare attenzione alla cura e alla verifica giornaliera del miglioramento dello "stare a scuola", cioè del vivere questo delicato e difficile momento di crescita, del relazionarsi con se stessi e con gli altri, con i problemi, la cultura e quant'altro si presenterà anche casualmente.

MODALITA' DI VERIFICA

Saranno somministrate dall'IdR agli alunni delle verifiche giornaliere sotto forma di colloqui orali di confronto in classe. Lavori di ricerca individuali o a gruppi.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, la capacità di riflessione e d'osservazione.
Per gli alunni disabili si valuteranno gli esiti in relazione alle capacità di ciascuno. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti.
Per gli atteggiamenti si valuteranno: la partecipazione, l'attenzione, le risposte alle richieste, la disponibilità al dialogo.

CRITERI E DESCRITTORI DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (quadrimestrale e finale)

OTTIMO (10)	L'alunno ha maturato conoscenze complete ed approfondite, che sa rielaborare in modo personale. Si esprime con sicurezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace e produttivo. Utilizza autonomamente gli strumenti e le tecniche apprese.
DISTINTO (9)	L'alunno ha maturato conoscenze complete e organiche. Si esprime con chiarezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro con sicurezza. Utilizza in modo autonomo gli strumenti e le tecniche apprese.
BUONO (8)	L'alunno ha maturato conoscenze soddisfacenti. Si esprime con correttezza e adeguata proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace. Sa usare adeguatamente strumenti e tecniche.
DISCRETO (7)	L'alunno ha maturato la conoscenza degli elementi essenziali della disciplina. Si esprime in modo coerente e sostanzialmente corretto. Organizza il proprio lavoro con una certa efficacia. Sa usare gli strumenti disponibili, anche se non sempre in modo appropriato.
SUFFICIENTE (6)	L'alunno ha maturato conoscenze essenziali anche se non sempre sicure. Si esprime con chiarezza nel complesso sufficiente, ma commette alcuni errori. Organizza il proprio lavoro in modo generalmente adeguato. Utilizza gli strumenti in maniera parziale.
NON SUFFICIENTE(5)	L'alunno ha maturato conoscenze parziali. Si esprime in modo non sempre coerente e incontra difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Ha bisogno di aiuto per organizzare il proprio lavoro. Necessita di guida per operare anche su processi semplificati.

istsc_RMIC8FB007.A86AACD.REGISTRO UFFICIALE.0007889.08/04/2025

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", a partire dall'anno scolastico 2024/2025

- la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi ;
- il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico;
- se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento risultasse essere inferiore ai sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Il voto di comportamento è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe e tiene conto dei seguenti documenti dell'Istituto: Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina degli studenti e delle studentesse, Regolamento sull'uso dello smartphone e degli altri dispositivi mobili da parte degli studenti e delle studentesse, Regolamento e Protocollo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, Patto Educativo di Corresponsabilità.

Per la formulazione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe considera i seguenti indicatori:

INDICATORI	DESCRIZIONE
Rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e sviluppo delle competenze di cittadinanza.	Valuta in che misura l'alunno segue le norme stabilite dall'istituto scolastico e le regole di comportamento condivise nella comunità scolastica. Comprende il rispetto delle indicazioni fornite dagli insegnanti, l'uso adeguato degli spazi e dei materiali scolastici.
Rispetto delle regole della convivenza civile	Riguarda la capacità dell'alunno di mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti di compagni, insegnanti e altro personale scolastico. Include il rispetto degli spazi comuni, la gestione del conflitto e la capacità di interagire in modo positivo con gli altri.
Attenzione e partecipazione alle attività didattico-educative	Misura il grado di coinvolgimento e di attenzione dell'alunno durante le lezioni e le attività scolastiche. Valuta la capacità di ascoltare, di intervenire in modo pertinente, di svolgere le attività assegnate e di seguire le istruzioni dell'insegnante.
Impegno e adempimento delle consegne scolastiche	Analizza il grado di responsabilità dimostrato dall'alunno nel completare i compiti assegnati, nel rispettare le scadenze e nel mostrare impegno nelle attività proposte. Include la capacità di lavorare in autonomia o con il supporto richiesto.
Puntualità e frequenza	Valuta la regolarità nella presenza a scuola e il rispetto degli orari. Riguarda sia la frequenza scolastica sia la puntualità nell'ingresso e nelle varie attività della giornata.
Note e provvedimenti disciplinari	Considera la presenza di richiami verbali, note disciplinari o provvedimenti più gravi per comportamenti scorretti, offensivi o pericolosi.

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dello sviluppo delle Competenze di Cittadinanza.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso, responsabile, consapevole e collaborativo in qualsiasi contesto.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile quasi sempre responsabile , consapevole e collaborativo in qualsiasi contesto.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di Convivenza civile generalmente responsabile e corretto in qualsiasi contesto.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile parziale. Occasionale utilizzo non idoneo dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento non sempre corretto e responsabile a scuola e/o durante uscite didattiche, viaggi di istruzione ed altre attività di carattere educativo.	Frequenti violazioni dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile. Ricorrente utilizzo non idoneo dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento spesso non corretto e atteggiamenti irrispettosi a scuola e/o durante uscite didattiche, viaggi di istruzione ed altre attività educative.	Grave e/o sistematica violazione dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile. Comportamento gravemente scorretto e atteggiamenti irrispettosi, offensivi e oltraggiosi. Utilizzo irresponsabile di locali e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti. Comportamento irresponsabile o pericoloso per sé o per gli altri a scuola e/o durante uscite didattiche, viaggi di istruzione ed altre attività di carattere educativo.
Rispetto delle regole della convivenza civile.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa e positiva, sempre improntata al rispetto e all'accettazione dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta e collaborativa, improntata al rispetto e all'accettazione dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, improntata generalmente al rispetto dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti selettiva e/o non sempre corretta.	Relazione con i pari e con gli adulti poco corretta e assunzione talvolta di atteggiamenti offensivi, oppositivi, denigratori e prevaricatori.	Relazione con i pari e con gli adulti scorretta; ripetuta assunzione di atteggiamenti offensivi, oppositivi, denigratori e prevaricatori, oltre che di comportamenti identificabili come bullismo e cyberbullismo.
Attenzione e partecipazione alle attività didattico-educative	Attenzione piena e partecipazione sempre attiva, collaborativa e costruttiva in qualsiasi contesto.	Attenzione piena e partecipazione attiva e collaborativa in qualsiasi contesto.	Attenzione costante e partecipazione non sempre attiva.	Attenzione e partecipazione selettive e poco costanti. Occasionali episodi di disturbo.	Attenzione carente, partecipazione solo se è sollecitata. Frequenti episodi di disturbo.	Attenzione e partecipazione assenti. Disturbo sistematico.
Impegno e adempimento delle consegne scolastiche	Impegno costante, serio e proficuo. Adempimento delle consegne scolastiche corretto e regolare.	Impegno costante e serio. Adempimento delle consegne scolastiche corretto e regolare.	Impegno costante. Adempimento delle consegne scolastiche abbastanza regolare.	Impegno discontinuo. Adempimento delle consegne scolastiche poco regolare .	Impegno scarso. Adempimento delle consegne scolastiche saltuario.	Impegno assente. Mancato adempimento delle consegne scolastiche.
Puntualità e frequenza.	Frequenza assidua e puntualità continua.	Frequenza costante e puntuale.	Frequenza regolare	Frequenza non sempre regolare con alcuni ritardi.	Frequenza discontinua con frequenti ritardi .	Frequenza irregolare con Assenze ripetute e ritardi costanti.
Note e provvedimenti disciplinari	Assenza di richiami e/o note disciplinari	Assenza di note disciplinari e richiami, ad eccezione di sporadici episodi di minima rilevanza.	Assenza di note scritte. Sporadici richiami verbali di moderata rilevanza.	Richiami verbali e scritti . Una o più note disciplinari.	Note disciplinari e richiami verbali e scritti reiterati. Provvedimento disciplinare.	Note disciplinari e richiami verbali e scritti reiterati per violazioni gravi. Provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola. Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI GLI ALUNNI CON DISABILITA'

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la formulazione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe considera i seguenti indicatori:

INDICATORI	DESCRIZIONE	PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'
Rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e sviluppo delle competenze di cittadinanza.	Valuta in che misura l'alunno segue le norme stabilite dall'istituto scolastico e le regole di comportamento condivise nella comunità scolastica. Comprende il rispetto delle indicazioni fornite dagli insegnanti, l'uso adeguato degli spazi e dei materiali scolastici.	Si tiene conto delle eventuali difficoltà nella comprensione o nell'applicazione delle regole, dell'uso delle strategie di supporto per favorire il rispetto delle norme e della capacità dell'alunno di autoregolarsi con o senza aiuti esterni.
Rispetto delle regole della convivenza civile	Riguarda la capacità dell'alunno di mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti di compagni, insegnanti e altro personale scolastico. Include il rispetto degli spazi comuni, la gestione del conflitto e la capacità di interagire in modo positivo con gli altri.	Si considera l'eventuale necessità di supporto per la gestione delle interazioni sociali, la capacità dell'alunno di accettare le differenze, di rispettare gli altri e di comunicare in modo appropriato. Nel caso di difficoltà relazionali, si valuta il miglioramento nel tempo e l'uso di strategie educative specifiche.
Attenzione e partecipazione alle attività didattico-educative	Misura il grado di coinvolgimento e di attenzione dell'alunno durante le lezioni e le attività scolastiche. Valuta la capacità di ascoltare, di intervenire in modo pertinente, di svolgere le attività assegnate e di seguire le istruzioni dell'insegnante.	Si tiene conto della capacità di mantenere l'attenzione in base alle caratteristiche individuali e delle strategie di supporto necessarie per favorire il coinvolgimento. Si valuta anche la capacità dell'alunno di partecipare attivamente o con supporto.
Impegno e adempimento delle consegne scolastiche	Analizza il grado di responsabilità dimostrato dall'alunno nel completare i compiti assegnati, nel rispettare le scadenze e nel mostrare impegno nelle attività proposte. Include la capacità di lavorare in autonomia o con il supporto richiesto.	Si considera il livello di autonomia possibile per l'alunno, tenendo conto degli strumenti compensativi e delle strategie educative previste. Si valorizzano i progressi rispetto alle capacità individuali, senza penalizzare eventuali difficoltà oggettive.
Puntualità e frequenza	Valuta la regolarità nella presenza a scuola e il rispetto degli orari. Riguarda sia la frequenza scolastica sia la puntualità nell'ingresso e nelle varie attività della giornata.	Si tiene conto di eventuali assenze legate a condizioni di salute o necessità terapeutiche. Si valuta il rispetto degli orari nel contesto delle capacità individuali e del supporto fornito.
Note e provvedimenti disciplinari	Considera la presenza di richiami verbali, note disciplinari o provvedimenti più gravi per comportamenti scorretti, offensivi o pericolosi.	Si valuta il comportamento nel contesto delle difficoltà individuali, distinguendo tra atteggiamenti legati alla condizione dell'alunno e comportamenti intenzionali.

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dello sviluppo delle Competenze di Cittadinanza.	Rispetta sempre le regole in modo consapevole e responsabile, utilizzando in autonomia le strategie di supporto fornite.	Rispetta quasi sempre le regole con atteggiamento responsabile, ricorrendo con efficacia agli interventi di supporto.	Mostra un generale rispetto delle regole, anche se può aver bisogno di richiami occasionali o aiuti strutturati per applicarle correttamente.	Rispetta le regole in modo parziale, con momenti di difficoltà nella comprensione o applicazione, nonostante il supporto ricevuto.	Presenta difficoltà frequenti nel rispetto delle regole e necessita di interventi continui per evitare comportamenti inadeguati.	Viola frequentemente le regole, con episodi gravi o sistematici di non conformità che richiedono interventi intensivi.
Rispetto delle regole della convivenza civile.	Mantiene sempre relazioni positive e rispettose, dimostrando collaborazione e accettazione dell'altro, anche sfruttando strumenti di mediazione.	Relazioni collaborative e rispettose, con minime difficoltà gestite in autonomia o con lieve supporto.	Relazioni corrette, anche se in alcuni casi necessita di supporto per gestire interazioni o piccoli conflitti.	Relazioni non sempre corrette, con momenti di criticità nel rispetto dell'altro o nell'accettazione di regole condivise.	Relazioni problematiche o selettive, con frequenti momenti di criticità nel gestire i rapporti con pari e adulti.	Relazioni caratterizzate da atteggiamenti oppositivi, irrispettosi o prevaricatori con pari e adulti.
Attenzione e partecipazione alle attività didattico-educative	Partecipa attivamente e con interesse in qualsiasi contesto, facendo uso in modo efficace di strategie di aiuto.	Partecipa in modo attivo e costante, con necessità occasionale di solleciti o strumenti compensativi.	Attenzione e partecipazione generalmente buone, ma con alcuni momenti di distrazione che richiedono interventi specifici.	Attenzione e partecipazione poco costanti, con necessità di frequenti solleciti o strategie di rinforzo per mantenere attivo il coinvolgimento.	Attenzione carente, con necessità di costante mediazione per mantenere attivo il coinvolgimento e per evitare comportamenti disturbanti	Attenzione e partecipazione assenti, con disturbo sistematico delle attività didattiche.
Impegno e adempimento delle consegne scolastiche	Dimostra impegno costante e porta sempre a termine le attività assegnate nei tempi previsti.	Si impegna con serietà e adempie regolarmente alle consegne, necessitando solo di promemoria occasionali.	Adempie agli incarichi in modo abbastanza regolare, anche se necessità di qualche sollecitazione.	Impegno discontinuo, con consegne non sempre regolari e necessità di solleciti per il completamento.	Impegno limitato e compiti frequentemente incompleti nonostante le strategie di supporto messe in atto.	Non porta a termine le consegne e manifesta un totale disinteresse nonostante il supporto ricevuto.
Puntualità e frequenza.	Frequenza assidua e puntualità continua.	Frequenza costante e puntuale.	Frequenza regolare	Frequenza non sempre regolare con alcuni ritardi.	Frequenza discontinua con frequenti ritardi .	Frequenza irregolare con Assenze ripetute e ritardi costanti.
Note e provvedimenti disciplinari	Assenza di richiami e/o note disciplinari	Assenza di note disciplinari e richiami, ad eccezione di sporadici episodi di minima rilevanza.	Assenza di note scritte. Sporadici richiami verbali di moderata rilevanza.	Richiami verbali e scritti . Una o più note disciplinari.	Note disciplinari e richiami verbali e scritti reiterati. Provvedimento disciplinare.	Note disciplinari e richiami verbali e scritti reiterati per violazioni gravi. Provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola. Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento.

CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

- **Personalizzazione della valutazione**: La valutazione tiene conto del PEI e delle strategie educative adottate per ciascun alunno.
- **Supporto educativo**: Le difficoltà comportamentali vengono contestualizzate in relazione al bisogno di mediazione e alle strategie adottate per la gestione del comportamento.
- **Dialogo con le famiglie**: In caso di comportamenti problematici, il coinvolgimento della famiglia e di eventuali specialisti diventa essenziale per un percorso educativo efficace.

Delibera n. 48 del Collegio dei Docenti del 21 marzo 2025
Delibera n. 26 del Consiglio di Istituito del 27 marzo 2025

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VIA POSEIDONE
ROMA
C.M. RMIC8FB007 C.F. 97713330583
icviaposeidone.edu.it Distretto 16 rmic8fb007@istruzione.it
0620686623 – 062014794 VIA POSEIDONE , 66 - TORRE ANGELA - 00133 ROMA (RM) rmic8fb007@pec.istruzione.it

UOUFFTD PXPT8L.REGISTRO UFFICIALE
con apposizione di segnatura digitale
Prot. n. 2716
del 24/02/2022

AGGIORNAMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
(Delibera collegiale n. 41 del 22 febbraio 2022)

VISTO: il D.lgs 62/2017
VISTO: il DM 741/2017
VISTO: il DM 742/2017
VISTA: la CM 1865/2017
VISTA: l'O.M. 172/2020 e Linee Guida,
VISTA: la nota del M.I. n.1934 del 26 ottobre 2020,
VISTA: l'O.M. 52/2021
VISTO: il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Via Poseidone;

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 d.lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020).
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita un giudizio *in via di prima acquisizione* in una o più discipline **da riportare sul documento di valutazione.**
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunnoalla classe successiva. Tale decisione è assunta all'**unanimità.**

A tal fine il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe/team docenti dovrà tenere conto ai fini dell'**ammissione** alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri ai fini della **non ammissione:**

1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di **documentati** interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (come ad es. dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima sec. I grado).

È preferibile evitare la non ammissione al termine della classe prima della scuola primaria.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d.lgs 62/2017).

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di ¼ rispetto al monte orario complessivo (*per la scelta di 36 ore settimanali **la frequenza minima per l'ammissione alla classe successiva è di 891 ore annue**; per la scelta di 30 ore settimanali **è di 743 ore annue***).

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute:

a) assenze per gravi motivi di salute adeguatamente certificati (tra cui assenze per covid_19);
b) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
c) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, sociosanitari ecc.;
d) gravi motivi familiari debitamente certificati;
f) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
g) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
h) assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore

e comunque tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno/a.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline **da riportare sul documento di valutazione.**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

A tal fine il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'**ammissione** alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6 sul documento di valutazione o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti **criteri**, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della **non ammissione** alla classe successiva:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficienza maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Si precisa che viene considerata insufficienza lieve la valutazione **5,** insufficienza grave la valutazione **4**.

Il Consiglio di classe terrà conto per la non ammissione alla classe successiva in particolare la presenza di:

1. 4 o più insufficienze lievi;
2. 1 insufficienza grave e 2/3 più insufficienze lievi;
3. 2 insufficienze gravi e 1/2 più insufficienze lievi;
4. 3 o più insufficienze gravi.

La **non ammissione viene deliberata a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE
(d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017- O.M. 52/2021)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (art. 6 e 7 D.lgs. 62/2017).

Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D.lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di ¼ rispetto al monte orario complessivo (*per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue*)
Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati (si rimanda a quelli già indicati) e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

L'**ammissione** all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. L'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI **non è un requisito fondamentale nell'a.s. 2020/2021**.

Inoltre, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti **criteri**, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della **non ammissione** all'esame:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno.

Si precisa che viene considerata insufficienza lieve la valutazione **5**, insufficienza grave la valutazione **4**.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'esame qualora il quadro

complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare, in presenza di:

1. 4 o più insufficienze lievi;
2. 1 insufficienza grave e 2/3 più insufficienze lievi;
3. 2 insufficienze gravi e 1/2 più insufficienze lievi;
4. 3 o più insufficienze gravi.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno alunno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, **UN VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi,** senza utilizzare frazioni decimali sulla base dei seguenti elementi:

5. Risultati conseguiti nelle diverse discipline;
6. Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

7. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
8. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
9. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
10. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota *("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline……")* nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Il Collegio docenti conferma i criteri e i descrittori già deliberati e vigenti in questo istituto.

Il voto espresso nella deliberazione di **non ammissione** all'esame dall'insegnante di religionecattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

"L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato".

Pertanto, il Consiglio di classe delibererà l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di stato degli alunni con certificazione esclusivamente sulla base del raggiungimento o mancato raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti nei documenti di programmazione individualizzata, i quali costituiscono il progetto educativo dell'alunno, ovvero il PEI o il PDP.

L’eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere oggetto di adeguata e documentata condivisione in presenza di tutti i soggetti che concorrono alla definizione del PEI e/o del PDP: consiglio di classe, famiglia dell’allievo, operatori del servizio sanitario nazionale (PEI).

Per tutti gli ordini di scuola si stabilisce inoltre quanto segue:

Comunicazioni alla famiglia degli allievi scuola primaria e sec. di I grado

In qualunque momento dell’anno scolastico e, in particolare, subito dopo lo svolgimento dei Consigli di classe, nel caso sia stata rilevata una situazione critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione del positivo esito dell’anno scolastico, il Coordinatore di classe convoca la famiglia mediante comunicazione scritta al fine di fornire chiare informazioni in merito alla situazione dell’alunno, con particolare riguardo al profitto.

In caso di **non ammissione**, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre e comunque prima della pubblicazione degli esiti, il **coordinatore di classe informerà attraverso la segreteria amministrativa- area didattica** la famiglia tramite comunicazione telefonica registrata in forma di fonogramma per invitarla a scuola e comunicare personalmente l’esito degli scrutini.

Approvato con delibera n.41 del Collegio dei Docenti dell’22/02/2022

Roma lì 22/02/2022

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio scolastico regionale per il Lazio
C.F. 97713330583 I.C.S. "VIA POSEIDONE" C.U. UF43EO
icviaposeidone.edu.it RMIC8FB007 ROMA - distretto 16 rmic8fb007@istruzione.it
0620686623 – 062014794 VIA POSEIDONE , 66 - TORRE ANGELA - 00133 ROMA (RM) rmic8fb007@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Se non sei preparato a guardare i punti di forza dei tuoi allievi,non toccare le loro debolezze"

(R.Feuerstein)



"Raramente il destino degli individui è determinato da ciò che essi NON sono in grado di fare.
E' molto più probabile che la loro vita sia forgiata dalle capacità che essi hanno sviluppato. Coloro ai quali è affidato il compito dell'educazione, dovrebbero prestare una particolare attenzione alle doti ed alle inclinazioni dei giovani dei quali sono chiamati ad occuparsi".

(E.Gardner- Le intelligenze Multiple, ed Erickson)

INDICE

1. PREMESSA pag. 5
2. IL PROTOCOLLO pag. 6
   - 2.1 Finalità pag. 6
   - 2.2 G.L.I. :Gruppo di lavoro per l'inclusione pag. 6
   - 2.3 P.A.I.: Piano annuale per l'inclusività pag. 7
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO pag. 8
4. GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI pag. 12

AREA 1: ALUNNI CON DISABILITA' (BES 1) pag. 15

1. ALUNNI CON DISABILITA' pag. 16
2. DALLA LEGGE QUADRO 104 del 1992 al DECERETO LEGISLATIVO 66 del 2017 pag. 16
3. LA DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA pag. 16
4. ISCRIZIONE A SCUOLA pag. 18
5. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE pag. 18
6. INSEGNANTE DI SOSTEGNO E ALTRE FIGURE pag. 19
   - 6.1 Insegnante di sostegno e team pedagogico pag. 19
   - 6.2 I collaboratori scolastici pag. 20
   - 6.3 Gli OEPAC (operatori educativi per l'autonomia scolastica) pag. 20
7. CRITERI DI VALUTAZIONE pag. 20
8. ESAME DI STATO (CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE) pag. 21
9. SEGNALAZIONE ALLA ASL pag. 22

AREA 2: ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA (BES 2) pag. 23

1. I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO pag. 24
   - 1.1 Classificazione e caratteristiche dei DSA pag. 25
   - 1.2 Aspetti psicologici di un alunno DSA pag. 27
   - 1.3 Cosa non sono i DSA pag. 28
2. ATTIVITA' DI OSSERVAZIONE E SCREENING pag. 28
   - 2.1 Come si riconoscono gli alunni con DSA pag. 28
   - 2.2 Segnali predittori dei disturbi specifici di apprendimento pag. 29
     - A. Area linguistica
     - B. Area logico matematica
   - 2.3 Identificazione precoce dei segnali di rischio e delle difficoltà pag. 30
   - 2.4 Ruolo dei docenti pag. 31
     - ➢ Scuola dell'infanzia
     - ➢ Scuola primaria/ secondaria di primo grado
   - 2.5 Segnalazione alla famiglia pag. 32
3. TAPPE ESSENZIALI PER IL RICONOSCIMENTO DI UN DSA pag. 32
   - 3.1 Chi stila la diagnosi pag. 33
   - 3.2 In che cosa consiste la valutazione pag. 33
   - 3.3 Come si legge la diagnosi e i codici nosografici pag. 35
4. PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA SCUOLA pag. 37
   - 4.1 Consegna diagnosi pag. 37

4.2 Figure coinvolte pag. 38
5. INDICAZIONI OPERATIVE pag. 41
5.1 Iscrizione pag. 41
5.2 Prima accoglienza pag. 42
5.3 Determinazione della classe e inserimento dell'alunno con DSA pag. 43
5.4 Predisposizione del PDP pag. 43
6. AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA pag. 43
6.1 La didattica individualizzata e personalizzata pag. 44
6.2 Il piano didattico personalizzato (PDP) pag. 44
6.3 La normativa di riferimento per i PDP pag. 45
6.4 Redazione del PDP pag. 45
6.5 Gli strumenti compensativi e le misure dispensative pag. 48
6.6 Correlazione fra DSA e interventi compensativi e dispensativi pag. 50
6.7 Suggerimenti per una didattica inclusiva pag. 51
7. VALUTAZIONE pag. 52
7.1 Criteri di verifica e valutazione pag. 52
7.2 La valutazione degli alunni con DSA pag. 53
7.3 Le prove INVALSI pag. 53
7.4 Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione pag. 54
7.5 Indicazioni per le lingue straniere pag. 54
8. PER SAPERNE DI PIU' pag. 55
AREA 3: ALUNNI CON ALTRA DIAGNOSI (BES 3) pag. 57
1. ALUNNI CON ADHD pag. 59
2. ALUNNI PLUSDOTATI pag. 61
AREA 4: ALUNNI CON SVANTAGGIO (BES 4) pag. 63
1. ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO ,SOCIO-CULTURALE,ROM pag. 64
2. ALUNNI ADOTTATI pag. 64

1. PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Via Poseidone si impegna a garantire il diritto all'istruzione e a promuovere il successo scolastico e formativo di ogni alunno, con un'attenzione particolare rivolta all'inclusione. L'istituto adotta un approccio che valorizza la diversità e punta allo sviluppo di percorsi formativi inclusivi e personalizzati, attraverso la collaborazione attiva e continua con docenti, famiglie ed esperti.

Il Protocollo di Accoglienza costituisce uno strumento fondamentale in questa missione, offrendo una struttura condivisa per promuovere l'inclusione e l'integrazione degli alunni con BES, da quelli con disabilità a quelli con difficoltà di apprendimento. Esso è concepito per garantire l'adozione di pratiche comuni tra tutti gli ordini di scuola, favorendo percorsi di apprendimento individualizzati che coniughino socializzazione e crescita scolastica.

Il protocollo, inoltre, segue le indicazioni normative italiane, traducendole in strategie operative per rilevare e supportare tempestivamente le difficoltà degli studenti.

L'istituto adotta un modello educativo che tiene conto della complessità e unicità di ogni alunno, osservandone le peculiarità emotive, cognitive e culturali per implementare percorsi di apprendimento su misura, utilizzando strumenti come il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Questo approccio permette di sviluppare il potenziale di ciascuno, garantendo allo stesso tempo flessibilità organizzativa e metodologica per rispondere in modo efficace ai bisogni specifici.

Il protocollo non solo descrive pratiche didattiche condivise per rilevare e supportare gli alunni con BES, ma mira anche a rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi del territorio, creando una rete di sostegno capace di favorire la crescita e la maturazione degli studenti. A tal fine, l'Istituto promuove una stretta cooperazione con i genitori, valorizzando le risorse e i punti di forza degli alunni, al fine di costruire percorsi personalizzati che possano sostenere il loro sviluppo in ogni fase della loro esperienza scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il Protocollo è strutturato per essere un documento dinamico, da aggiornare periodicamente in base alle esperienze maturate e alle normative di riferimento, con l'obiettivo finale di garantire a tutti gli studenti il miglior percorso educativo possibile.

L'Istituto si propone, quindi, di potenziare costantemente la cultura dell'inclusione, mirando a garantire che ogni alunno, a prescindere dalle difficoltà incontrate, possa sentirsi parte attiva della comunità scolastica e raggiungere il massimo sviluppo delle proprie capacità e talenti, attraverso un'educazione che sia inclusiva, flessibile e orientata alla persona.

2. IL PROTOCOLLO

2.1. Finalità

Il protocollo è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di :

1. **Sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi**
   - favorire un clima di accoglienza e inclusione;
   - favorire il successo scolastico e formativo;
   - ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
   - favorire l'acquisizione di competenze collaborative.
2. **Delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere**
   - Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
   - Comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
   - Educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
3. **Promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione…)**

Il Protocollo costituisce un vero e proprio strumento di lavoro che viene integrato periodicamente, sulla base delle esperienze acquisite.

2.2. G.L.I: Gruppo di lavoro per l'inclusione



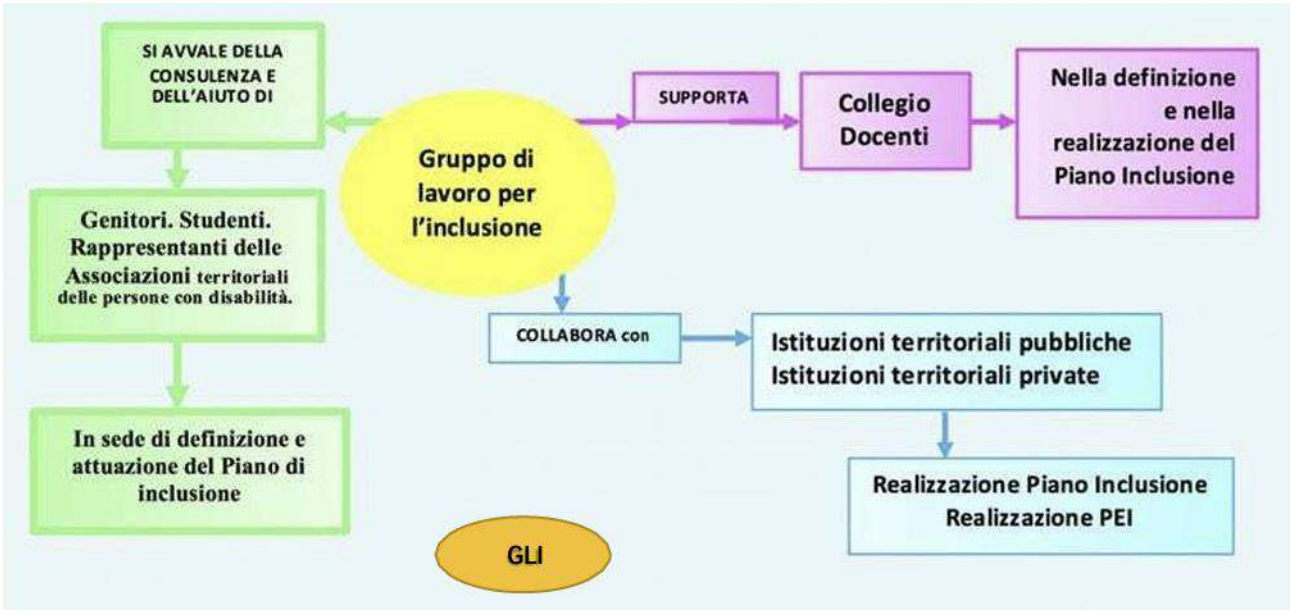
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- collaborazione con le istituzioni territoriali pubbliche e private;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno.

Il GLI espleta inoltre le seguenti competenze di tipo organizzativo, specificamente dedicate all'area della disabilità:

1. definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e modalità di accoglienza; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche…);

2. propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con altri BES;
3. gestione delle risorse di personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno, richiesta e attribuzione ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità, utilizzazione eventuali ore a disposizione).



3.2. P.A.I.: Il Piano Annuale per l'inclusività

Il Piano Annuale per l'Inclusione, che è parte integrante del PTOF, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana. (C.M. N.8/2013 – DM.27/11/2012).

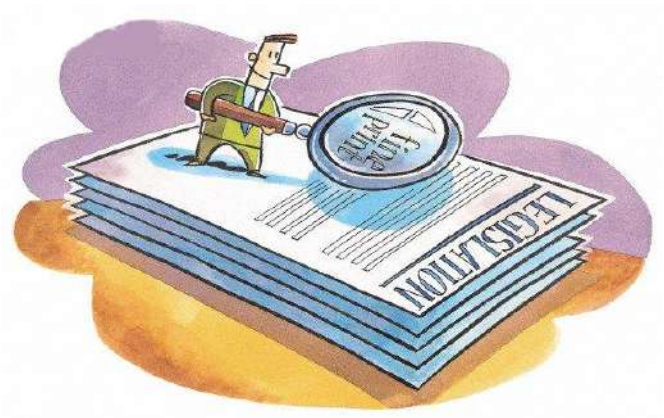
A tal fine il PAI raccoglie dati quantitativi e qualitativi per attuare una dettagliata analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'azione inclusiva della scuola, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili per rendere più efficiente il processo di inclusività. Scopi del PAI:

- Stabilire criteri collegialmente condivisi per la definizione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Rilevare il numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;

- Rilevare il numero dei percorsi educativi personalizzati attivati dalla scuola (PEI e PDP);
- Analizzare le risorse disponibili nella scuola da utilizzare in un'ottica inclusiva;
- Individuare i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e della modifica;
- Individuare strategie di valutazioni coerenti con pratiche inclusive;
- Definire il ruolo delle famiglie (dalla valutazione alla programmazione) e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche personalizzate;
- Proporre gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti, alla possibilità di attuare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, all'adozione di strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive, al coinvolgimento delle famiglie e all'utilizzo delle risorse presenti all'interno e all'esterno della scuola;
- Definire le modalità di tutela della riservatezza e della privacy degli alunni BES;
- Definire dei protocolli per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.



Il presente protocollo è stato redatto tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- **Art. 3 della Costituzione italiana.**

  Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il

pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

- **Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 –** *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*.

  Questa legge è la norma fondamentale per la tutela delle persone con disabilità in ogni aspetto della loro vita, compresa l'integrazione scolastica. La legge presenta numerosi elementi innovativi nel momento in cui ribadisce ed amplia il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità, impegnando lo Stato a rimuovere le condizioni invalidanti che ne impediscono lo sviluppo, sia sul piano della partecipazione sociale sia su quello dei deficit sensoriali e psico-motori per i quali prevede interventi riabilitativi, riconoscendo così il valore dell'interazione tra soggetto e ambiente nello sviluppo della persona e nella definizione dell'handicap.

- **DPR 275/99** *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*

- **Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009** – *Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità.*

  Le linee guida raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità e affermano come nel tempo si sia andato affermando il "modello sociale della disabilità", secondo cui la disabilità è dovuta dall'interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale.

- **Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010** – *Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico.*

  La Legge riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e sancisce la necessità di :

  a) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi,
  b) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione,
  c) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

- **Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 –**

  Il decreto, recante il Regolamento applicativo della L. n° 170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), porta in allegato le Linee- Guida rivolte ai docenti, che sono dichiarate parte integrante dello stesso decreto (art. 3).

- **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 –** *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

  La Direttiva del MIUR fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio ambientale. Con il termine BES si intendono:

  1. alunni con disabilità
  2. alunni con DSA
  3. alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

- **Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013** – *Indicazioni operative alunni con BES.*

  La circolare:

  - offre alle scuole uno strumento operativo di notevole importanza, completando il quadro di allargamento della normativa sull'inclusione scolastica iniziatosi negli anni '70 del secolo scorso, ampliatosi con la L. n° 170/10 e completato con la Direttiva del 27 Dicembre 2012;
  - ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area

dei Bisogni Educativi Speciali (BES);

- estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Si esplicita la funzione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), si definiscono i ruoli strategici del GLHI e quelli del GLI

- **NOTA MIUR 27.06.2013, PROT. N. 1551** – *Piano per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

  Con la nota si ritiene opportuno ribadire che scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente una scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

- **Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 –** *Chiarimenti.*

  La Nota fornisce chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, in specie sul Piano didattico personalizzato. Vengono, inoltre, dati chiarimenti circa gli alunni con cittadinanza non italiana, che necessitano innanzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento
  della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato. Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione.

- **Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014** – *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.*

  La caratteristica distintiva del fascicolo allegato alla circolare è quella di offrire alle scuole una selezione ragionata delle soluzioni organizzative e didattiche elaborate e realizzate dalle scuole stesse. In questo senso il documento si propone come veicolo di informazione e condivisione delle migliori pratiche già sperimentate per accogliere ed accompagnare in modo ottimale i sempre più numerosi ragazzi di origine non italiana che le frequentano.

- **Nota prot n° 7443 del 18 dicembre 2014.**

  Con la nota il Miur ha trasmesso agli Uffici periferici e ai dirigenti scolastici le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Le linee guida suggeriscono in primo luogo l'adozione di buone prassi volte a individuare modalità e tempi d'iscrizione più consoni alle esigenze degli alunni adottati, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserirli; a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Si sottolinea la funzione che deve svolgere il referente d'istituto, chiamato a supportare colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi; sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione; accogliere i genitori.

- **Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62-art.11:** *"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento".*

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66** *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107"*

- **D.M. n. 741/2017**

  Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- **D.M. n. 742/2017 .**

  Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017** *"Indicazioni in merito a valutazione,*

certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

- **Nota MIUR prot. n. 2936 del 20 febbraio 2018** *"Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI".*
- **Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018** *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno."*
- **D.Lgs. n.96/19** *Modifiche al decreto 66/17*.

  Le modifiche hanno decorrenza 01/09/2019 e riguardano:
  - Commissioni mediche
  - Profilo di funzionamento
  - PEI
  - Progetto individuale
  - Quantificazione/Richiesta ore di sostegno producendo effetti dall'anno scolastico 2020/2021
  - Gruppi per l'inclusione
  - Riconferma docenti supplenti
  - Corso sostegno docenti scuola dell'infanzia e primaria
- **D.I. n.182 del 29/12/2020**

  Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.
- **I DSA e gli altri BES- indicazioni per la pratica professionale-** Ordine Nazionale degli psicologi, gennaio 2021
- **Linee guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento**- Istituto Superiore di Sanità, giugno 2021
- **Linee Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.** Aggiornamento e integrazioni (ISS, 2022)
- **D.I. n.153 del 2023 "del 1/08/2023** *-disposizioni correttive del D.I. n.182 del 29/12/2020*

  tiene conto del parere dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica sulle modifiche e integrazioni da apportare al D.I. 182/2020, ai modelli di PEI ed alle Linee guida allegate.

4. GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



La D.M. del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale"* ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), ovvero riconoscendo <<*Ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*>> .

Vi sono comprese **tre grandi sottocategorie:**

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici (che ingloba le due distinte situazioni degli alunni con DSA e con Altri Disturbi Evolutivi);
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

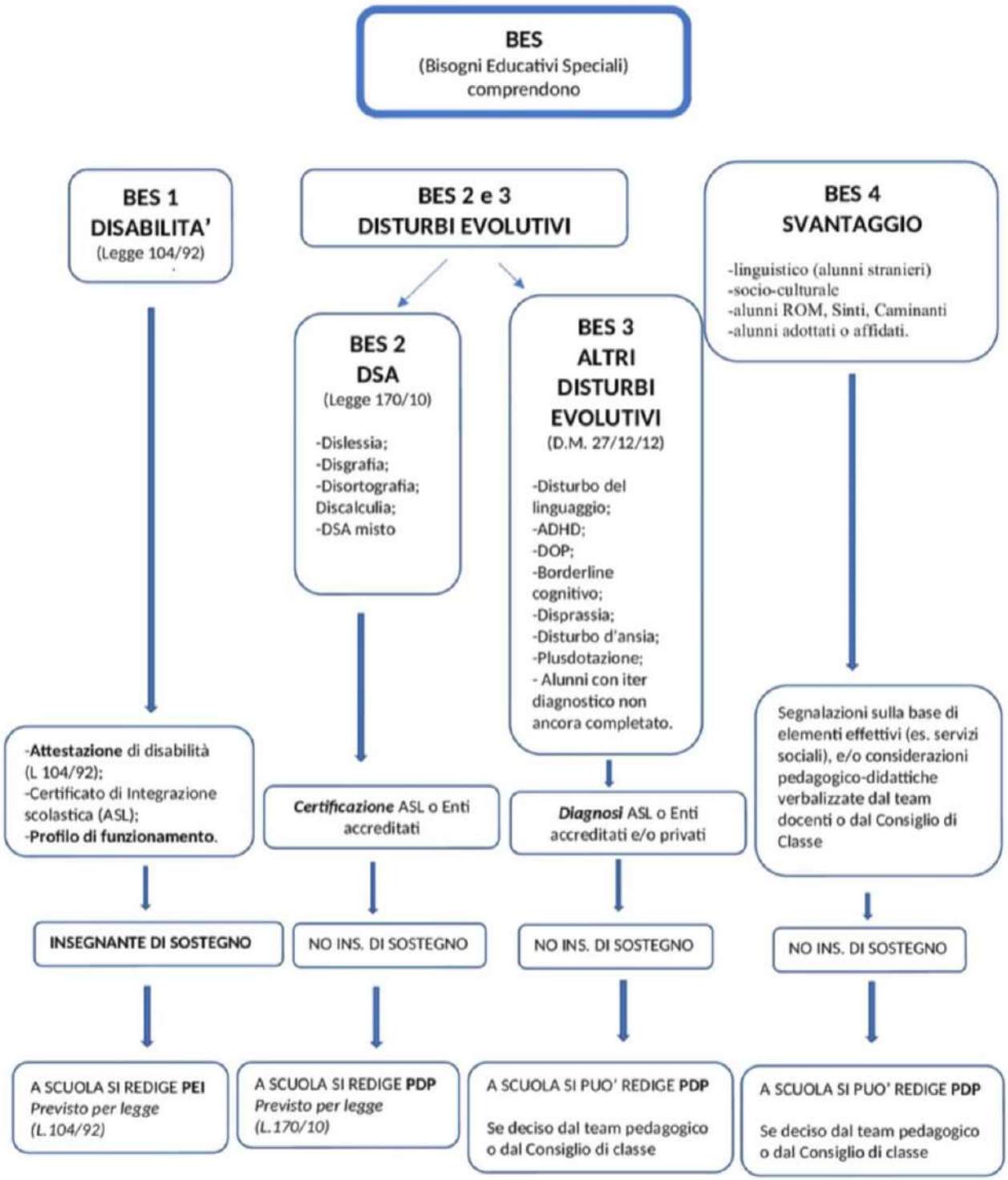
La Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ribadisce che tutti gli alunni hanno diritto alla personalizzazione dell'intervento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla L.53/2003.

Possiamo trovarci di fronte a quattro diverse situazioni:

1.	**DISABILITA'** (ALUNNI DA).	L'acronimo di DA (Alunni con disabilità) *Certificati* in base alla dalla Legge n. 104/1992 Art. 3 comma 1 o comma 3 (D. Lg. n. 66 del 2017), comprende disturbi: - psico-fisici, - sensoriali, - motori, - neuropsichiatrici; - spettro dell'autismo
2.	**DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** (ALUNNI CON DSA)	Alunni con Certificazione ASL o di Enti accreditati di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) riconosciuti dalla Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011 e comprende:

		- Dislessia, - Disortografia, - Disgrafia, - Discalculia.
3.	**ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI**	Alunni con diagnosi (o segnalati dalla scuola e in attesa di approfondimento diagnostico) di: - Disturbi specifici del linguaggio; - Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (A.D.H.D.); - Disturbo oppositivo provocatorio (D.O.P.); - Borderline cognitivo (funzionamento cognitivo limite); - Disturbo d'ansia; - Disturbi del movimento; - Disturbo dello spettro autistico lieve; - Plus dotazione.
4.	**ALUNNI CON SVANTAGGIO**, SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE.	Alunni senza una certificazione o una diagnosi, ma che con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali, per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta. - Alunni con svantaggio socioeconomico, "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" - Alunni stranieri (NAI –Neo-Arrivati in Italia) caratterizzati da una mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana, tale da non poter partecipare attivamente alla vita della scuola. - Altro (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale). - Alunni adottati, che potrebbero richiedere particolare attenzione nel momento di accoglienza a scuola in quanto portatori di vissuti individuali specifici. La Direttiva estende a tutti gli alunni con bisogni Educativi Speciali le tutele previste per gli alunni DSA con la L.170/10 garantendo loro il diritto di usufruire di percorsi personalizzati e individualizzati, appositamente definiti nel Piano Didattico Personalizzato, usufruendo quando necessario degli strumenti compensativi e le misure dispensativi ivi previsti. Per alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, con certificazioni riconducibili alla L.104/92 e alla L 170 /2010, il Consiglio di Classe redigerà OBBLIGATORIAMENTE rispettivamente il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano, sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, con certificazioni non riconducibili ai DA e DSA, ma ad altra diagnosi di disturbo, o da rilevazioni del team docente, ***possono*** essere accompagnati nel loro iter scolastico da un percorso individualizzato e personalizzato, *ma sarà il C.d.C a decidere se redigere o meno un PDP.*

Il seguente grafico illustra la suddetta classificazione degli alunni con BES.





AREA 1

ALUNNI CON DISABILITA' (BES 1)

1. ALUNNI CON DISABILITA' (BES 1)

Negli anni, l'interesse verso le pratiche di inclusione degli studenti con disabilità è notevolmente aumentato, portando alla creazione di accordi territoriali e circolari ministeriali. Questi documenti evidenziano l'importanza di sviluppare un progetto di vita che favorisca una concreta integrazione e partecipazione sociale. Le disabilità possono riguardare l'ambito fisico, sensoriale o psichico.

2. DALLA LEGGE QUADRO 104 DEL 1992 AL DECRETO LEGISLATIVO 66 DEL 2017

La Legge Quadro 104 del 1992 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*, ha sancito che l'integrazione scolastica doveva avere come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il decreto Legislativo n. 66 del 2017," *Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"* ha messo in evidenza che il processo di inclusione deve essere garantito a tutti i minori con Bisogni Educativi Speciali, attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Inoltre, ha ridefinito i campi di intervento degli Enti Istituzionali e del personale coinvolto. Infine, ha modificato le procedure di certificazione e di documentazione per l'inclusione scolastica.

3. LA DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Attestato di alunno in situazione di handicap, con riferimento nella documentazione clinica alla L. 104/92	Per la prima iscrizione all'inizio del percorso scolastico di ogni ordine e grado, il bambino con disabilità ha bisogno *dell'attestato di alunno in situazione di handicap, con riferimento nella documentazione clinica alla L. 104/92*, che resterà valido per tutto il percorso scolastico, salvo i casi in cui è espressamente indicata la rivedibilità. La commissione medica per l'accertamento è composta da un medico legale (presidente della commissione), due medici specialisti (pediatra, neuropsichiatra infantile, specialisti), un assistente specialista oppure un operatore sociale individuato dall'Ente Locale; un medico dell'INPS. Viene quindi redatto il verbale di accertamento che riporta la classificazione diagnostica che può tradursi in: - Non Handicap; - Handicap, specificandone la gravità (art. 3 c. 1 o art 3 c. 3) precisandone l'eventuale rivedibilità
Certificazione per l'integrazione scolastica	Ai fini dell'integrazione scolastica, tale domanda è supportata dalla *Certificazione per l'integrazione scolastica,* da cui deve evincersi la diagnosi clinica e la proposta di risorse da mettersi in atto. In tale

	certificato sarà specificato se l'alunno necessità di insegnante di sostegno e/o di assistenza di base (Operatore Educativo Per l'Autonomia e la comunicazione). Il Collegio Tecnico dell'ASL ha quindi la funzione di accertare, sulla scorta della documentazione già prodotta, la disabilità e il conseguente diritto soggettivo a usufruire di supporti per l'integrazione scolastica. I genitori trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del **Profilo di funzionamento**, del Progetto individuale e del **PEI.**
Il Profilo di Funzionamento (PF)	**Il Profilo di Funzionamento (PF)** viene redatto dalla ASL secondo i criteri del modello bio- psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF); sostituisce integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Tale documento sarà prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.
Il Piano Educativo Personalizzato (PEI)	**Il Piano Educativo Personalizzato (PEI)** elaborato e approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia e dei professionisti che interagiscono con l'alunno, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Dev'essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

I due modelli di PEI adottati dal nostro istituto, uno per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria e secondaria di primo grado, sono reperibili sul sito della scuola.

4. ISCRIZIONE A SCUOLA

Le iscrizioni degli alunni che documentino la loro situazione di handicap non possono essere rifiutate. Nella scelta della scuola è importante tenere conto delle opportunità sociali e culturali offerte dal territorio.

Prima di effettuare l'iscrizione è bene che i genitori prendano contatto con il Capo di Istituto e le figure referenti per l'Inclusione della scuola presso la quale iscrivere il proprio figlio per chiedere informazioni. La scelta della scuola spetta congiuntamente ad entrambi i genitori. In caso di divergenze insanabili spetta al giudice e nel caso di minori soggetti a tutela, l'iscrizione spetta al tutore. Effettuata la scelta, viene presentata la domanda di iscrizione dell'alunno/a con disabilità presso l'Istituto scolastico. *Contestualmente alla domanda di iscrizione, deve essere presentata la documentazione accertante lo stato di disabilità.*
Nel caso in cui, all'atto di iscrizione, non si fosse ancora in possesso della documentazione accertante lo stato di disabilità, è necessario informare il Dirigente Scolastico che è in corso una fase diagnostica. La famiglia o il tutore hanno tempo fino a giugno per presentare la documentazione necessaria.

5. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Accogliere significa creare un ambiente in cui sia possibile avviare una relazione e costruire connessioni. Accogliere gli studenti con disabilità significa fare in modo che essi siano parte integrante della comunità scolastica, allo stesso livello degli altri studenti e senza alcuna discriminazione. La scuola, quindi, ha il compito di riconoscere e valorizzare ogni individuo nella sua unicità. L'accoglienza implica riconoscere il valore intrinseco della persona con disabilità, apprezzandone le capacità e il potenziale umano. Un'accoglienza autentica si traduce in un impegno concreto per promuovere la formazione, l'educazione e l'istruzione.
L'inclusione degli studenti con disabilità deve significare il superamento dell'emarginazione attraverso interventi specifici e personalizzati, costruendo un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo e accessibile per tutti. Spesso, però, si tende a confondere l'inclusione con l'inserimento: includere è molto di più. Non basta pensare che uno studente sia incluso solo perché è presente in classe o partecipa alle stesse attività degli altri. La disabilità rappresenta una risorsa per la classe e per tutto il personale scolastico, poiché stimola dinamiche positive, innesca riflessioni e favorisce il continuo aggiornamento e miglioramento del contesto educativo.

6. INSEGNANTE DI SOSTEGNO E ALTRE FIGURE

6.1. Insegnante di sostegno e team pedagogico



La figura dell'insegnante per le attività di sostegno è prevista, nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo le norme richiamate dalla Legge n. 104/92.
Il Dirigente Scolastico assegna l'insegnante di sostegno alla classe che accoglie l'alunno con disabilità, in *contitolarità* con i docenti curricolari.
Possono beneficiare dell'insegnante di sostegno gli alunni con disabilità riconosciuti dalle Commissioni Mediche della ASL in «stato di handicap» o «stato di handicap in situazione di gravità» (ai sensi della Legge n. 104/1992).

L'insegnante per le attività di sostegno deve essere un punto di riferimento per l'integrazione in quanto il suo profilo professionale è caratterizzato da conoscenze, competenze specifiche, capacità relazionali.

La sua professionalità gli consente di:

- Individuare e circoscrivere i problemi;
- Progettare e definire ipotesi di soluzione;
- Facilitare i rapporti e le interazioni funzionale all'integrazione scolastica e sociale.

L'insegnante di sostegno:

- È contitolare nelle classi in cui opera e partecipa quindi a pieno titolo alle attività di progettazione, verifica e valutazione del Consiglio di classe/team pedagogico;
- Promuove la conoscenza dell'alunno e della sua patologia con le principali problematiche ad essa connesse tra i colleghi del Consiglio di classe in cui opera, anche attraverso la visione diretta della documentazione pervenuta alla scuola;
- Promuove un rapporto privilegiato con l'unità multidisciplinare e/o gli specialisti dell'Azienda ospedaliera;
- Promuove un rapporto privilegiato con la famiglia dell'alunno avuto in carica con l'intento di arricchire nel tempo un'effettiva conoscenza reciproca tra scuola e famiglia;
- Collabora all'elaborazione e progetti per l'integrazione e cura la stesura del PEI, previa raccolta delle osservazioni effettuate da tutti i docenti che operano nella classe.

Tutti i docenti del Team Pedagogico della scuola dell'infanzia e primaria e C.d.C. della scuola secondaria di primo grado, sono ugualmente coinvolti nella elaborazione del P.E.I. e nella formulazione e realizzazione di un progetto di integrazione. Gli interventi didattici debbono quindi coinvolgere l'intero corpo docente, superando definitivamente la logica della delega al solo insegnante di sostegno.

6.2. I collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici offrono supporto pratico agli studenti con disabilità, aiutandoli nell'accesso alle aree esterne alla scuola, nella movimentazione all'interno degli edifici e nell'uscita dalle strutture, oltre ad assisterli nell'utilizzo dei servizi igienici.

6.3. Gli OEPAC (operatori educativi per l'autonomia scolastica)

L'OEPA è un professionista che fornisce assistenza ai minori con disabilità all'interno delle scuole del municipio che attiva il servizio. Le sue attività sono distinte e complementari, e non sostituiscono quelle degli insegnanti o di altri operatori scolastici. L'OEPA può affiancare e supportare il personale scolastico solo quando lo si ritenga opportuno per favorire aspetti educativi, di socializzazione o di comunicazione. L'obiettivo principale del servizio è promuovere e incoraggiare, attraverso interventi e strategie educative, l'autonomia del bambino con disabilità, collaborando strettamente con tutte le figure scolastiche coinvolte. Il servizio viene erogato seguendo le indicazioni contenute nel PEI di ciascun alunno, rispettando il Profilo di Funzionamento individuale.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92).

L'O.M. n. 128/99 (ribadita dall'O.M. n. 126/2000) afferma che:

- nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali;
- per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il team pedagogico o il Consiglio di Classe, in sede di valutazione trimestrale e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

8. ESAME DI STATO (CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Per gli alunni con disabilità occorre fare riferimento all'art.11 del D.Lgs. n.62 del 2017. Il comma 6 prevede espressamente che "*Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale".*

"Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'art.7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove".
Art.14 D.M.741 del 2017.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste per tutti i candidati della scuola. I candidati con disabilità che non si presentano all'esame di stato, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola superiore di secondo grado o di corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per la somministrazione delle **prove INVALSI**, il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. I docenti preposti al sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.

Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.

9. SEGNALAZIONE ALLA ASL

Quando in classe è presente un bambino che manifesta particolari difficoltà, è opportuno che gli insegnanti, dopo un periodo di osservazione adeguato, affrontino la situazione e informino tempestivamente la Funzione Strumentale per l'Inclusione, la quale provvederà a notificare il Dirigente Scolastico.

Se gli insegnanti rilevano che le problematiche osservate non rientrano nel normale sviluppo evolutivo o suscitano dubbi e preoccupazioni, sarà necessario segnalare il caso alla ASL, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito della scuola. È importante comunicare con chiarezza e trasparenza con la famiglia riguardo le difficoltà riscontrate e coinvolgerla gradualmente, durante l'anno scolastico, nel processo decisionale relativo alla richiesta di valutazione. Il team docente, valutando il modo più appropriato, organizzerà un incontro con i genitori per richiedere formalmente il consenso a procedere con la segnalazione. Una volta che il modulo è stato firmato da tutte le parti coinvolte (genitori, insegnanti e Dirigente Scolastico), dovrà essere consegnato alla segreteria didattica e successivamente inviato alla ASL competente.

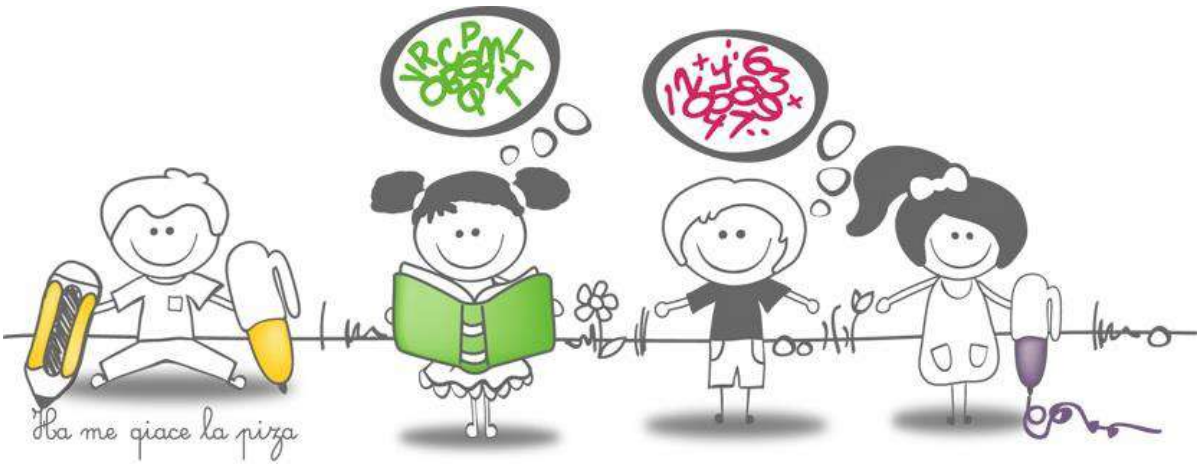
Si sottolinea che, valutando attentamente ogni caso, è preferibile effettuare una segnalazione che si riveli non preoccupante piuttosto che non segnalare affatto o intervenire in ritardo, rischiando di sottovalutare difficoltà potenzialmente rilevanti.



AREA 2

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA (BES 2)

1. I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



I Disturbi Specifici di Apprendimento, ai quali il presente protocollo è rivolto, si riferiscono esplicitamente alla dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (misti, non specificati…). Si tratta di disturbi neurobiologici che *"si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate , in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"* come indicato dalla Legge 170 dell'8 ottobre 2010. Tale legge, oltre a riconoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) , assegna alla scuola il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più idonee, affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo

Gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento possono trovare nella scuola un efficace aiuto per affrontare le loro quotidiane difficoltà. Se è vero che il disturbo, a differenza di una difficoltà, permane nel tempo e resiste agli interventi, è altresì vero che adeguate strategie didattiche e un'attenzione particolare ai problemi anche emotivo-affettivi dell'alunno con DSA rappresentano un forte fattore di protezione, evitando il rischio dell'insuccesso e, nel tempo, dell'abbandono scolastico.

L'attivazione di opportune strategie può facilitare una maggiore flessibilità nella didattica superando un unico modello di insegnamento-apprendimento basato quasi esclusivamente sulla lezione frontale.

Il percorso dell'inclusione e dell'accoglienza passa attraverso forme di maggior coinvolgimento degli alunni nella costruzione dei loro saperi: la didattica per gli alunni con DSA può diventare, pertanto, un valore aggiunto e una risorsa per tutta la classe.

1.1. Classificazione e caratteristiche dei DSA

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo.



Disturbo	Definizione e caratteristiche
Dislessia[1]	La dislessia ostacola la capacità di rendere automatica la corrispondenza fra segni e suoni (attività di decodifica) in un individuo dotato di una normale intelligenza, senza problemi fisici e psicologici, che ha avuto adeguate opportunità di apprendimento. Essa è caratterizzata da un deficit. Le difficoltà specifiche dell'alunno dislessico, sono molteplici, tuttavia si possono ricondurre a due grandi tipologie di compromissioni: nella velocità e nell'accuratezza della lettura. **Difficoltà tipiche:** ▪ confondere le lettere che appaiono simili graficamente (m/n; b/d; p/q; a/e) o che suonano simili per modo di articolazione (t/d; f/v; p/b); ▪ invertire/omettere/aggiungere lettere (porto/potro - monte/mote - porta/porota); ▪ leggere una parola correttamente all'inizio della pagina, ma poi leggerla in modi diversi prima di arrivare alla fine del testo; ▪ commettere errori di anticipazione, cioè leggere cercando di indovinare la parola; ▪ saltare le righe o le parole; ▪ leggere lentamente, a volte sillabando con possibili ricadute sulla comprensione.
Disgrafia[2]	La disgrafia è un disturbo della scrittura di natura motoria, dovuto a un deficit nei processi di realizzazione grafica (grafia). Essa comporta una grafia poco chiara, irregolare nella forma e nella dimensione, disordinata e difficilmente comprensibile. La disgrafia riguarda dapprima la grafia, non le regole ortografiche e sintattiche, che possono pure essere coinvolte, se non

[1] Barbera F., Con-pensare i DSA. Guida per gli insegnanti. Coop. Libraria Editrice Università di Padova, 2013
[2] Barbera F., Con-pensare i DSA. Guida per gli insegnanti. Coop. Libraria Editrice Università di Padova, 2013

altro come effetto della frequente impossibilità di rilettura e di autocorrezione da parte dello scrivente. Il soggetto disgrafico ha difficoltà nella copia, nella produzione autonoma di figure geometriche e il livello di sviluppo del disegno è spesso inadeguato rispetto all'età.

Difficoltà tipiche:

- avere un tratto grafico poco leggibile, con difficoltà soprattutto con il corsivo;
- usare in modo non armonico lo spazio sul foglio.

Disortografia[3]

La disortografia è un disturbo della scrittura dovuto a deficit nei processi di cifratura che compromettono la correttezza delle abilità. Il soggetto disortografico commette errori ortografici significativamente superiori per numero e caratteristiche rispetto a quelli che ci si dovrebbe aspettare, facendo riferimento al suo grado d'istruzione.

Difficoltà tipiche:

- scambiare suoni simili per forma (m/n; b/d) o suono (p/b; v/f);
- compiere fusioni o separazioni illecite (lape per l'ape);
- omettere o aggiungere lettere, sillabe o parti di parole (tvolo per tavolo);
- compiere errori ortografici;
- commettere numerosi errori di copiatura dalla lavagna.

Discalculia[4]

Nella discalculia evolutiva si distinguono due profili:

1. deficit nelle componenti di cognizione numerica: (subitizing, meccanismi di quantificazione, seriazione, comparazione, strategie di composizione e scomposizione di quantità e strategie di calcolo a mente);
2. deficit relativo alle procedure esecutive e al calcolo: lettura e scrittura dei numeri, incolonnamento, recupero dei fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto.

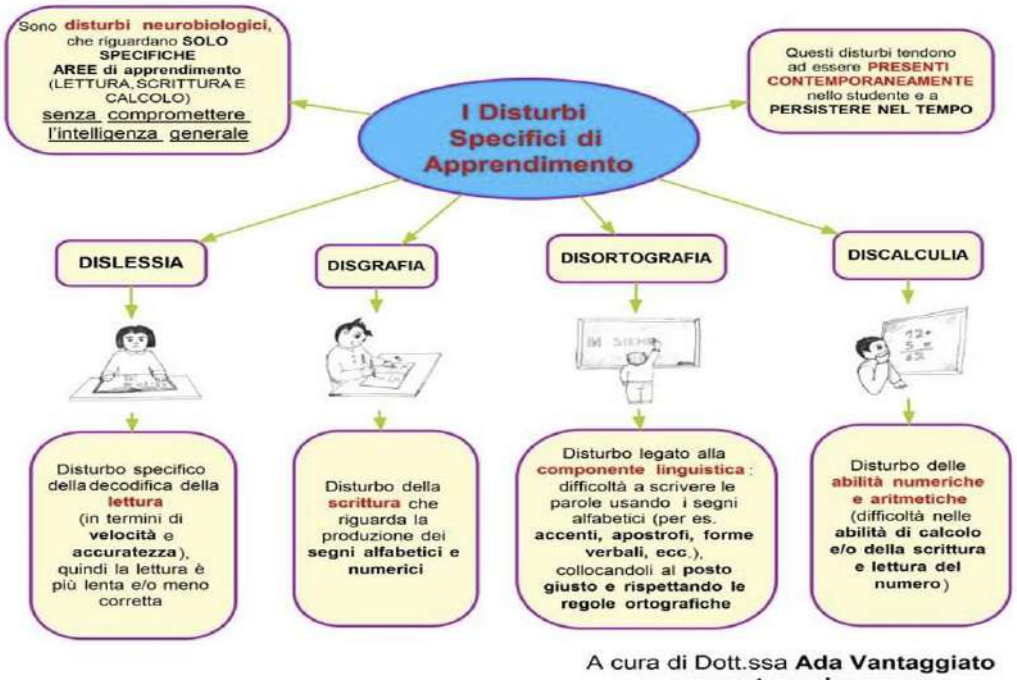
Difficoltà tipiche:

- confondere nella scrittura numeri e i simboli matematici;
- errori nell'enumerazione, nella lettura dei numeri, nei cambi di decina;
- errori nel recupero dei risultati dei calcoli rapidi come 2+2=4 o delle tabelline;
- errori nelle procedure (calcoli in colonna, espressioni…);
- difficoltà nella gestione dello spazio, con conseguenti problemi, ad esempio, nell'incolonnamento delle operazioni;
- difficoltà nella risoluzione dei problemi, nonostante l'integrità delle capacità logiche.

Altre difficoltà

- mancata memorizzazione di alcune sequenze come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana. i mesi dell'anno, ecc.
- confusione nei rapporti spaziali e temporali, come destra/sinistra, ieri/domani;
- leggere l'orologio analogico;
- difficoltà di memoria a breve termine (memorizzare termini specifici delle discipline);
- difficoltà motorie fini e impaccio grosso motorio.

[3] Barbera F., Con-pensare i DSA. Guida per gli insegnanti. Coop. Libraria Editrice Università di Padova, 2013
[4] Barbera F., Con-pensare i DSA. Guida per gli insegnanti. Coop. Libraria Editrice Università di Padova, 2013



1.2. Aspetti psicologici di un alunno DSA

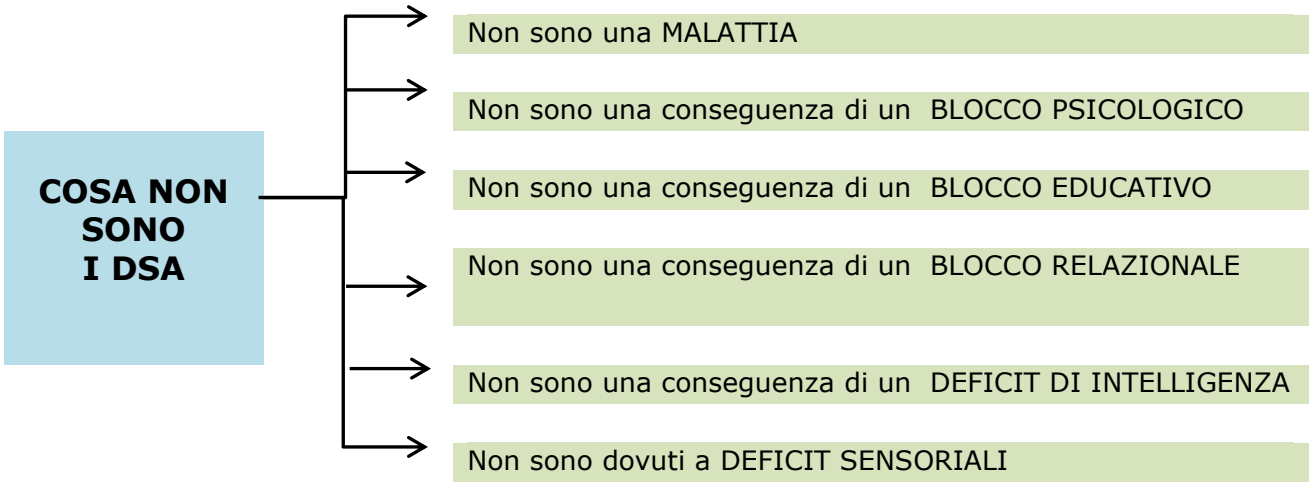
Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico fanno nascere situazioni di ansia e sofferenza.

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché:

- si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui troppo complesse e astratte;
- osserva che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati;
- sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti ("Stai più attento!"; "Impegnati di più!"; "Hai bisogno di esercitarti molto"…);
- spesso non trova soddisfazione neanche nelle attività extrascolastiche, poiché le lacune percettivo-motorie possono non farlo "brillare" nello sport e non renderlo pienamente autonomo nella quotidianità;
- si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei;
- inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà;
- ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui: né gli insegnanti né i genitori;
- ritiene di non essere all'altezza dei compagni;
- per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa che non fanno che aumentare il senso di colpa, come il forte disimpegno o l'attacco.

A lungo andare il disagio può condizionare il soggetto ponendolo in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura. Questo può dare origine a comportamenti devianti o generare isolamento.

1.3. Cosa NON sono i DSA



2. ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE E SCREENING



2.1. Come si riconoscono gli alunni con DSA

Come citato dalla norma di Legge 170/2010 (Art.3, punto 3) uno dei ruoli della scuola primaria è l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nell'alunno per evitare situazioni di disagio e possibili ripercussioni psicologiche e per strutturare quanto prima un intervento didattico adeguato.

Quindi la tempestività nella diagnosi:

- aiuta il bambino a raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità.
- aiuta i genitori e gli insegnanti a riconoscere e valorizzare i punti di forza del bambino, a individuare la sua modalità di apprendimento, a definire e comprendere ciò che dipende o non dipende dal suo impegno.

Già dalla scuola dell'infanzia si possono e si devono individuare bambini con difficoltà specifiche del linguaggio che potrebbero essere predittive della dislessia.
Alla primaria poi l'incontro con la lingua scritta evidenzia subito eventuali problemi.
Nulla toglie che anche alla scuola secondaria di primo e di secondo grado possano essere individuati casi di dislessici che fino a quel momento erano rimasti sommersi.

2.2. Segnali predittori dei disturbi specifici di apprendimento

Di seguito elenchiamo in sintesi alcuni campanelli d'allarme, tipici segnali predittori dei disturbi specifici di apprendimento.

Area linguistica

SCUOLA DELL'INFANZIA DAI 4 ANNI	SCUOLA PRIMARIA PRIMO BIENNIO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
▪ difficoltà di linguaggio (pronuncia di parole e costruzione della frase); ▪ confusione di suoni; ▪ sintassi inadeguata; ▪ omissione di lettere o di parti di parole; ▪ parole usate fuori contesto ▪ difficoltà di memorizzazione del nome di oggetti di uso comune; ▪ difficoltà di esecuzione di fiochi fonologici (non riconosce la sillaba iniziale e finale, non riconosce fonema iniziale e finale, non riesce a comporre la rima, non segmenta la parola in sillabe); ▪ difficoltà di memorizzazione di filastrocche e canzoncine; ▪ tratto grafico non regolare e pressione inadeguata; ▪ ritmo di scrittura e movimenti difficoltosi; ▪ gestione inadeguata dello spazio foglio.	▪ le stesse difficoltà evidenziate all'infanzia ▪ difficoltà nelle abilità fonologiche; ▪ difficoltà nell'associazione grafema-fonema; ▪ mancata sintesi sillabica in lettura; ▪ comprensione ridotta del testo letto dall'insegnante; ▪ difficoltà evidente di copia dalla lavagna; ▪ perdita della riga e salto della parola in lettura; ▪ difficoltà nella gestione dello spazio del foglio e marcato disordine; ▪ difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici; ▪ difficoltà nella decifrazione dei suoni difficili: gli/gn che/chi, ghe/ghi; ▪ difficoltà ad imparare poesie, filastrocche, ordine alfabetico, giorni della settimana, mesi; ▪ confusione e sostituzione di lettere (s/z, p/b, v/f, r/l).	▪ difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere appunti; ▪ lettura lenta e poco fluida; ▪ povertà lessicale; ▪ difficoltà ad esprimere oralmente il proprio pensiero; ▪ frequenti errori ortografici; ▪ frequenti errori fonologici, non fonologici e fonetici; ▪ scrittura lenta e tratto grafico di pessima qualità; ▪ incapacità di utilizzo del vocabolario; ▪ problemi di comprensione del testo; ▪ difficoltà a imparare termini specifici delle discipline (lessico specifico); ▪ difficoltà a ricordare elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi; ▪ difficoltà di attenzione; ▪ difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo.

Area logico-matematica		
SCUOLA DELL'INFANZIA DAI 4 ANNI	**SCUOLA PRIMARIA PRIMO BIENNIO**	**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
▪ goffaggine e difficoltà nella manualità fine (allacciare scarpe e bottoni); ▪ difficoltà a riprodurre sequenze ritmiche; ▪ difficoltà nel riconoscimento della destra e della sinistra; ▪ difficoltà nei processi semantici (corrispondenza numero-quantità); ▪ problemi di organizzazione del tempo; ▪ problemi di copia del numero; ▪ difficoltà ad operare raggruppamenti; ▪ problemi ad interiorizzare semplici concetti temporali.	▪ numeri scambiati: (31/13…) ▪ difficoltà a memorizzare le procedure nelle operazioni aritmetiche; ▪ difficoltà a leggere e a scrivere i numeri entro il 10; ▪ lentezza e significativi errori ad enumerare all'indietro da 20 a 0; ▪ difficoltà a sommare numeri in coppia ricorrendo al fatto aritmetico (amici del 10); ▪ difficoltà a riconoscere i numeri da 11 a 19; ▪ errore nel recupero di fatti numerici (tabelline); ▪ difficoltà a leggere l'orologio; ▪ difficoltà nel calcolo orale entro la decina, anche con supporto concreto.	▪ difficoltà a leggere l'orologio; ▪ difficoltà nell'uso corretto dei segni aritmetici e nel loro riconoscimento; ▪ difficoltà a ricordare date storiche o festività, anche la data del proprio compleanno; ▪ problemi nel calcolo mentale; ▪ difficoltà di enumerazione regressiva; ▪ problemi di memorizzazione dei fatti numerici (tabelline, amici del dieci); ▪ incapacità di comprensione di particolari operazioni (divisione); ▪ difficoltà ad allineare i numeri; ▪ difficoltà ad inserire decimali e altri simboli duranti calcoli; ▪ scorretta organizzazione spaziale dei calcoli; ▪ difficoltà a comprendere quali numeri siano pertinenti al problema aritmetico.

2.3. Identificazione precoce dei segnali di rischio e delle difficoltà

La L.170/2010 all'art. 3 riporta:

"È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA[5] degli studenti […].

L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA." (comma 3)

"Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia." (comma 2)

Cogliere precocemente i segnali di un disagio, di una difficoltà e farsene carico è sicuramente

[5] La diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento può essere redatta:
- alla fine della seconda primaria per la dislessia e la disortografia/disgrafia,
- alla fine della terza primaria per la discalculia (Consensus Conference, 2010).

Tuttavia una valutazione precoce, permette di intervenire tempestivamente per ridurre l'intensità del deficit e prevenire le difficoltà emotive correlate.

uno dei fattori che permette la messa in atto di tutte le strategie educative e didattiche utili a sostenere l'alunno nelle funzioni deficitarie e potenziare le abilità e i punti di forza. La programmazione di interventi tempestivi riduce i conseguenti problemi di tipo psicologico e comportamentale. L'alunno che si sente compreso nella sua difficoltà e aiutato nel superarla può vivere, sin dai primi anni di scuola, quel senso di benessere, di star bene, che è imprescindibile allo svolgimento ottimale di ogni attività umana e che è condizione irrinunciabile per un buon apprendimento.

2.4. Ruolo dei docenti

Ruolo fondamentale nella rilevazione di prestazioni atipiche e, successivamente, nell'identificazione delle caratteristiche cognitive su cui puntare per il successo formativo, è affidato, innanzitutto, ai docenti, così come si legge nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA (allegato D.M. 12 luglio 2011 n. 5669)



"Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura e calcolo."

Scuola dell'infanzia

Nel corso della scuola dell'infanzia difficoltà e comportamenti atipici in determinate aree possono essere considerati come predittori di disturbi specifici dell'apprendimento. Gli osservatori privilegiati di tali comportamenti sono i docenti che, grazie al contatto quotidiano con i bambini all'interno del contesto scuola, hanno la possibilità di programmare attività educative specifiche che ne facciano emergere le capacità e le eventuali fatiche, in un contesto di assoluta spontaneità.
Esistono strumenti di valutazione oggettiva e affidabile che, se somministrati rigorosamente secondo le norme indicate, permettono la raccolta di dati precisi e confrontabili con eventuali rilevazioni successive.

"Gli screening andrebbero condotti all'inizio dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate"
(Consensus Conference, 2007)

Scuola Primaria/Secondaria di I grado

Solo dopo il secondo anno della scuola primaria è possibile avere la certificazione di DSA ma anche prima è possibile cogliere segnali di difficoltà.
I docenti, all'occorrenza, utilizzano strumenti specifici per l'osservazione strutturata:

- Prove di lettura (comprensione, velocità e correttezza)
- Griglie per l'osservazione sistematica del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura
- Prove di lettura, scrittura di numeri e calcoli (errori/strategie, calcolo scritto e a mente,…)
- Griglie osservative per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio DSA
- Altro

La frequenza di prestazioni deficitarie deve sollecitare i docenti a predisporre adeguate e specifiche attività di recupero didattico mirato e potenziamento. Va sottolineato che tali prestazioni possono avere una certa incidenza all'interno del gruppo classe, soprattutto nei primi due anni della scuola primaria in cui si acquisiscono e si consolidano le abilità di base.

2.5. Segnalazione alla famiglia

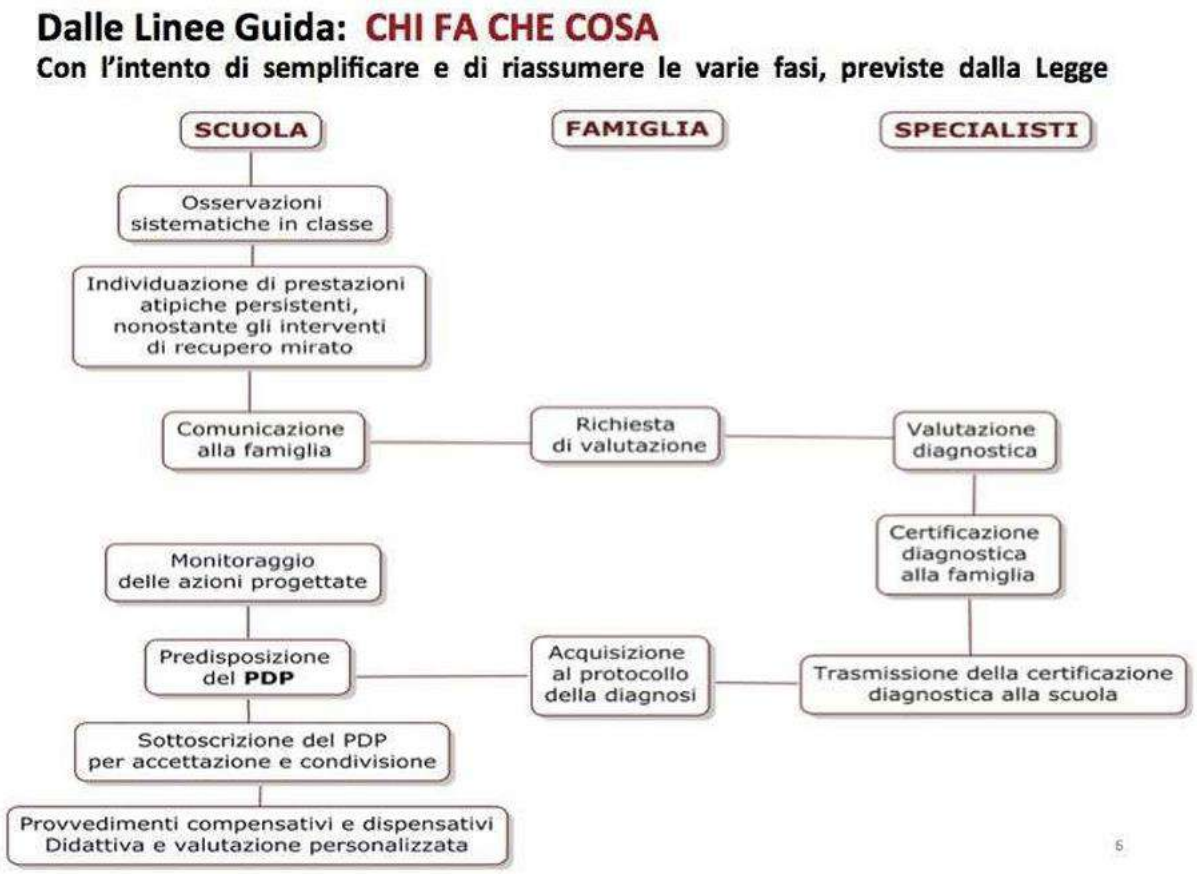
La segnalazione da parte degli insegnanti vede come primo interlocutore la famiglia per un successivo invio ai servizi sanitari per l'età evolutiva"
(Consensus Conference, 2007)

Quando sono state individuate le difficoltà di un alunno, resistenti all'intervento di recupero didattico mirato, la comunicazione alla famiglia rappresenta un momento delicato da gestire con professionalità, sensibilità e accortezza, fornendo informazioni precise e accompagnate da evidenze oggettive, rappresentate dalle osservazioni in itinere, che ricostruiscono il percorso didattico pregresso, e dagli esiti dello screening. La famiglia deve percepire il docente come alleato e non come giudice.
E' importante anche dare, con atteggiamento rassicurante, tutte le indicazioni relative alle possibili strutture dove avviare l'iter diagnostico, sia presso il Servizio Sanitario Nazionale che presso centri accreditati.

3. TAPPE ESSENZIALI PER IL RICONOSCIMENTO DI UN DSA

Una volta osservati i propri alunni ed individuati e segnalati i casi sospetti alle famiglie, è compito di queste ultime fare richiesta di diagnosi presso il servizio sanitario o presso centri accreditati:
1) La famiglia deve rivolgersi al medico (o al pediatra) e richiedere un'impegnativa per una visita ai sensi della legge 170/2010;

2) I genitori con l'impegnativa prenotano la visita presso i Servizi Territoriali di competenza. Se il disturbo specifico viene confermato dallo specialista, verrà rilasciata la diagnosi da presentare alla segreteria della scuola.



3.1. Chi stila la diagnosi

La certificazione di DSA è formulata da un centro pubblico o da uno accreditato.
Quanto ai tempi di presentazione della diagnosi di DSA, essa deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene".

3.2. In che cosa consiste la valutazione

La valutazione prevede un primo colloquio con i genitori in cui vengono raccolte le informazioni relative alla storia di sviluppo del bambino e alla sua esperienza scolastica. Seguono alcuni incontri di valutazione con il bambino in cui si approfondiscono gli aspetti cognitivi, neuropsicologici, emotivi, comportamentali e relazionali. I risultati della valutazione vengono condivisi con i genitori in un colloquio finale durante il quale si descrive il quadro complessivo del bambino e si propongono alcune strategie per affrontare la situazione. Il

percorso diagnostico prevede la somministrazione di test cognitivi e di apprendimento scolastico, come previsto dalle Linee Guida della Consensus Conference.
La principale caratteristica dei disturbi è correlata alla specificità.
Ciascun disturbo interessa un dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale, che è di regola normale in relazione all'età anagrafica.
Il criterio decisivo è dunque determinato dalla discrepanza tra il livello cognitivo nella norma e una specifica grave caduta in alcune funzioni, sempre in relazione all'età anagrafica.
Pertanto per effettuare una DIAGNOSI CLINICA devono essere valutati i seguenti aspetti:

- livello cognitivo generale (valutazione psicometrica)
- competenze strumentali: lettura-scrittura-calcolo

Protocollo

Durante la valutazione gli specialisti sottopongono lo studente alle seguenti prove:

- Test intellettivo
- Lettura brano
- Lettura parole, non-parole
- Dettato parole, non-parole, frasi
- Comprensione brano
- Prove sulle abilità aritmetiche

Nel campo dei DSA la relazione clinica, che comunica la "formulazione diagnostica" ha lo scopo di creare un ritratto completo dell'individuo composto sia dai dati che emergono da varie fonti (bambino, genitori, insegnanti, etc) che dal "profilo di abilità" dell'individuo al fine di costruire una "alleanza per lo sviluppo" tra bambino/famiglia, operatori scolastici, insegnanti.
Pertanto non è sufficiente la diagnosi clinica ma risulta necessario predisporre una precisa diagnosi funzionale che definisca:

- le potenzialità di base
- l'entità del disturbo
- le difficoltà associate, eventuali comorbilità

Commorbilità e difficoltà associate

- Disturbi linguistici (spesso anomia anche in assenza di un vero e proprio disturbo del linguaggio);
- Difficoltà attentive e ADHD;
- Difficoltà nella memoria visiva ed uditiva;
- Difficoltà di organizzazione visuo-spaziale;
- Difficoltà nella coordinazione motoria (disprassie);
- Difficoltà emotive, disturbi del comportamento o dell'umore.

3.3. Come si legge la diagnosi e i codici nosografici

La relazione clinica dovrà esplicitare le aree di forza del soggetto oltre a quelle di debolezza.
Le aree di forza e di debolezza descritte dovrebbero essere quelle significative per il progetto di aiuti allo sviluppo.
Un documento clinico che restituisce a uno studente e alla sua famiglia un percorso di valutazione per un problema di DSA dovrebbe contenere le seguenti parti;

- diagnosi e relativi codici ICD 10
- valutazione neuropsicologica (competenze cognitive, competenze linguistiche, abilità scolastiche: lettura, scrittura, comprensione del testo, calcolo)
- area affettivo relazionale
- proposte e suggerimenti per l'intervento
- strumenti dispensativi e compensativi suggeriti
- indicazioni per leggere i risultati dei test che troviamo sulle diagnosi

La prima certificazione effettuata da un équipe (Neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista), viene posta:

- per dislessia e disortografia = fine della classe 2 della scuola primaria
- per disgrafia = fine classe 2/classe 3 della scuola primaria
- per discalculia = fine classe 3 della scuola primaria.

La certificazione di DSA deve evidenziare che il percorso diagnostico è stato effettuato secondo quanto previsto dalla Consensus Conference e deve essere articolata e formalmente chiara. È necessario il riferimento ai codici nosografici del manuale Internazionale di Classificazione dei Disturbi ICD-10 (attualmente, tutti quelli compresi nella categoria F81: Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della Lettura e/o della Scrittura e/o del Calcolo).
(Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA"_ art. 3).

ICD 10
asse 81
L'ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, 2007), documento di classificazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81
F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

- F81.0 – Disturbo specifico della lettura
- F81.1 – Disturbo specifico della compitazione
- F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

- F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
- F81.9 – Disturbi evolutivi di abilità scolastiche non specificati[6]

TABELLA: codici nosografici dei DSA

ICD-10 Disturbi Specifici dello Sviluppo		**DSM V Disturbi dell'Apprendimento**		**Terminologia comune**
F81.0	Disturbo specifico di lettura o Disturbo specifico di comprensione del testo	**315.0**	Disturbo specifico dell'apprendimento con compromissione della lettura	**Dislessia**
F81.1	Disturbo specifico della compitazione	**315.2**	Disturbo specifico dell'apprendimento con compromissione dell'espressione scritta	**Disortografia**
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	**315.1**	Disturbo specifico dell'apprendimento con compromissione del calcolo	**Discalculia**
F81.8[7]	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche			**Disgrafia**
F81.3	Disturbi misti delle capacità scolastiche			**DSA in comorbilità**

[6] Il codice nosografico F81.9 non è un DSA. Esso si riferisce ad un disturbo dell'apprendimento non specifico ("*Disturbi evolutivi di abilità scolastiche non specificati*"), di conseguenza non contemplato dalla Legge 170/2010.

[7] Secondo il manuale diagnostico ICD-10 il codice F81.8 è un disturbo specifico ("Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche"), ma non tutti i disturbi che rientrano in questa categoria sono contemplati dalla Legge 170/2010. Questo codice può infatti essere usata per la Disgrafia (nel caso non ci sia un disturbo della coordinazione motoria) e solo in questo caso attivare la Legge 170/2010.

4. PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA SCUOLA



4.1. Consegna diagnosi

La diagnosi va consegnata alla scuola all'atto dell'iscrizione o nel momento in cui viene rilasciata dai servizi sanitari. La diagnosi, in duplice copia, viene consegnata dalla famiglia alla segreteria per il protocollo e l'archiviazione. La segreteria rinvia ai docenti una copia, con l'obbligo di custodirla in un ambiente protetto.



Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



4.2. Figure coinvolte

- Il Dirigente Scolastico
- L' ufficio di segreteria
- Il Referente d'Istituto per i DSA
- Il coordinatore di classe
- Il consiglio di classe/team docenti
- La famiglia
- Gli studenti



La nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (DSA) e il successivo decreto attuativo ampliano le funzioni delle amministrazioni scolastiche, dei dirigenti e degli insegnanti.
Ora alla scuola compete un ruolo più attivo:

- Identificare precocemente i casi sospetti di DSA.
- Utilizzare strategie educative e didattiche che favoriscano l'inclusione e il successo scolastico di tutti. Monitorare costantemente le pratiche educative e didattiche messe in atto come supporto per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Queste novità normative per la scuola rappresentano un'ottima opportunità di crescita professionale. Pertanto risulta fondamentale l'atteggiamento dei vari operatori della scuola, che dovranno ricercare le soluzioni organizzative, didattiche ed educative più idonee per garantire "la riuscita di tutti". Ogni operatore svolge una serie di azioni.

Le specificità di ogni funzione corrispondono a ruoli diversi tra il personale scolastico, ma tutte convergono verso un solo obiettivo che è finalizzato al benessere e all'inclusione di ogni alunno.

Di seguito riportiamo schematicamente le azioni che ogni figura scolastica deve per legge compiere per l'accoglienza dei DSA, azioni che verranno poi più specificamente esplicitate in successivi paragrafi.

Il Dirigente Scolastico:	▪ è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati, è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi; ▪ accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP; ▪ controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe; ▪ garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente; ▪ verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione; ▪ è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;

	▪ favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale ▪ promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti; ▪ promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti; ▪ attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.
L' ufficio di segreteria:	▪ protocolla il documento consegnato dai genitori; ▪ fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi (se previsto) e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003); ▪ restituisce una copia protocollata al genitore; ▪ archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno; ▪ accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato); ▪ ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.
Il Referente d'Istituto per i DSA:	▪ fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) ▪ collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti; ▪ predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente; ▪ sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine; ▪ programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce; ▪ fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; ▪ collabora all'individuazione di strategie inclusive; ▪ offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti; ▪ cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto; ▪ fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche; ▪ media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio; ▪ informa gli insegnanti circa le misure dispensative e compensative in vista delle prove INVALSI; ▪ monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.
Il coordinatore di classe:	▪ si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe; ▪ fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato; ▪ partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni; ▪ collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle

	strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento; ▪ valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe; ▪ organizza e coordina la stesura del PDP; ▪ favorisce la mediazione con i compagni nel casi si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi; ▪ concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.
Il consiglio di classe/team docenti:	▪ approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento; ▪ mette in atto azioni per la rilevazione precoce; ▪ utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazione atipiche; ▪ individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate; ▪ comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe); ▪ prende visione della certificazione diagnostica; ▪ inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima; ▪ crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere; ▪ redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini all'alunno; ▪ cura l'attuazione del PDP; ▪ propone in itinere eventuali modifiche del PDP; ▪ si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive; ▪ acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.
La famiglia:	▪ consegna in Segreteria la certificazione diagnostica, ▪ compila il questionario e la griglia osservativa per la raccolta di informazioni, se previsto, (Capuano et al., 2013); ▪ provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola; ▪ collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato; ▪ sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica; ▪ si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento; ▪ mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio; ▪ media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe.
Gli studenti:	Gli studenti, protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo, hanno diritto:

- ad essere informati rispetto alle diverse modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata;
- all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno il dovere:

- di impegnarsi nel lavoro scolastico;
- di suggerire ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente, se ne sono in grado.

Suggerimenti che possono aiutare:

- adottare un atteggiamento di fiducia con i propri genitori e i propri insegnanti tenendo sempre aperto il dialogo e cercando di stringere un patto con loro dove siano chiari i reciprochi impegni;
- raccontare senza timore le proprie difficoltà ai compagni chiedendo aiuto agli insegnanti per farlo nel migliore dei modi;
- non vergognarsi di chiedere aiuto se si ha bisogno di chiarimenti;
- credere di più in se stessi;
- non arrendersi.

5. INDICAZIONI OPERATIVE



Fasi		Soggetti coinvolti
Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica	→	Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, referente DSA
Prima accoglienza	→	Dirigente Scolastico, referente DSA, famiglia, docenti
Determinazione della classe e inserimento dell'alunno con DSA	→	Coordinatore di classe, referente DSA
Redazione del Piano Didattico Personalizzato	→	Docenti

5.1 Iscrizione

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti.

Cosa consegnare/ cosa chiedere:	Modulo d'iscrizione
	Certificazione redatta dall'Asl, strutture ospedaliere oppure da un ente accreditato.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni:	▪ Verifica la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica consegnate dai genitori e la validità di quest'ultima. Tale consegna sarà protocollata e potrà essere accompagnata da un verbale di consegna. ▪ Verifica la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (in caso di trasferimenti). ▪ comunica al Dirigente Scolastico e al referente di Istituto per i DSA ; ▪ inserisce la certificazione nel fascicolo personale dell'allievo.

I docenti non sono autorizzati a ricevere dai genitori la documentazione e/o certificazione degli alunni con DSA in quanto deve essere consegnata in segreteria didattica affinché possa essere protocollata.

Il Dirigente Scolastico dovrà favorire interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace qualora l'alunno provenga da altri Istituti di pari grado o da ordini di scuola inferiori, nel passaggio da un ordine all'altro anche nello stesso Istituto.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA	▪ accertano che la certificazione specialistica indichi: o tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia…) con indicazione del codice ICD 10 di riferimento; o i livelli di gravità; o le indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento; o gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare; ▪ acquisiscono, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza.

La certificazione dunque, non deve limitarsi a fornire un'etichetta diagnostica, piuttosto deve dare una completa descrizione del profilo neuropsicologico con esplicita menzione delle aree di forza oltre a quelle di debolezza.

5.2 Prima accoglienza

Il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA	concordano un primo colloquio informativo con i genitori dell'alunno con DSA .

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento, sulle modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola e sul Piano Didattico Personalizzato;

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se è possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;
- ricevere eventuale consenso a parlare con i docenti e/o gli specialisti che hanno avuto o hanno in carico l'alunno.

5.3 Determinazione della classe e inserimento dell'alunno con DSA

In caso di iscrizione di un alunno con DSA, il Dirigente scolastico con il Gruppo di lavoro di formazione delle classi inserirà l'alunno nelle classi/sezione tenendo presenti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Il Dirigente Scolastico, anche tramite la Segreteria didattica, comunicherà il nuovo inserimento (all'inizio o in corso d'anno) all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di classe.

E' opportuno che il referente DSA ed il coordinatore preparino il Consiglio di Classe sull'argomento:

- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o sulla problematica specifica;
- fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato anche su eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

5.4 Predisposizione del PDP

Nel caso in cui la valutazione abbia dato seguito ad una certificazione di DSA si avviano le procedure per la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

6. AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La cura della persona e il concetto di personalizzazione, principi espressi dalla legge 53/2003, trovano nelle indicazioni contenute nell'art. 5 della legge 170/2010 la loro esplicitazione in relazione agli alunni con DSA, per i quali il tipo di intervento si focalizza:

- sulla didattica individualizzata e personalizzata
- sugli strumenti compensativi
- sulle misure dispensative
- su adeguate forme di verifica e valutazione

I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi "sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non

coinvolte nel disturbo" (art.4 D.M. n.5669/2011)

6.1 La didattica individualizzata e personalizzata

"La Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA" (Linee Guida allegate al D.M. n.5669/2011). Mettere al centro l'azione didattica, nella sua funzione abilitante, ovvero capace di intervenire sulle difficoltà per sviluppare competenze in piena autonomia, assegna al docente un ruolo strategico. La capacità di adottare stili educativi e metodologie in modo flessibile, ricorrendo con equilibrio alle misure dispensative e all'uso di strumenti compensativi, permette di realizzare la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
"La prima "cura" per l'alunno con DSA è proprio una didattica efficace" (F. Fogarolo)
Individualizzazione e personalizzazione non sono sinonimi.

LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA	→ si pone **obiettivi comuni** per tutti → adatta le **metodologie** alle caratteristiche dei singoli → assicura il conseguimento delle **competenze fondamentali del curricolo** → si lavora sul nucleo dei **saperi essenziali** → diversificazione dei percorsi

LA DIDATTICA PERSONALIZZATA	→ si pone obiettivi diversi per ciascuno → impiega varietà di metodologie e strategie → promuove le potenzialità, i talenti → si lavora sulle mete personali degli allievi → diversificazione dei percorsi e dei traguardi

6.2 Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Gli interventi didattici individualizzati e personalizzati sono garantiti ed esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato e sono alla base della sua progettazione.
Nell'ottica di una didattica inclusiva, che mette al centro la cura della persona, in una prospettiva bio-psico-sociale, e ne considera il profilo di funzionamento per una programmazione individualizzata e personalizzata che valorizzi le potenzialità e le risorse di ciascuno, il PDP diventa uno strumento strategico di lavoro che garantisce il diritto allo studio e il successo formativo.

"*I Percorsi Didattici Personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo."*



È importante infatti ricordare che un bambino o ragazzo con DSA ha capacità cognitive nella norma, ma ha bisogno di un percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato, e il PDP è lo strumento che certifica e riflette il suo percorso scolastico alla luce dei provvedimenti pensati e attuati per lui: per questo motivo, il PDP è un documento che negli anni viene aggiornato e rivisto alla luce dei progressi e del cambiamento dei bisogni del singolo studente.

6.3 La normativa di riferimento per i PDP

La legge 170/2010 indica che gli studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento.

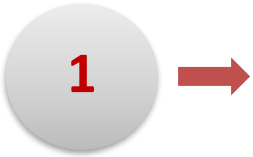
Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola garantisce gli interventi per gli studenti con DSA *"anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate".*

Le Linee Guida 2011 (parte del Decreto Ministeriale 5669) *"per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento"* forniscono le indicazioni fondamentali *"per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative"* che vanno quindi indicati nel PDP.

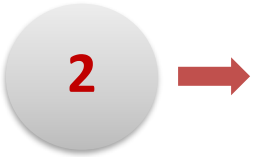
6.4 La redazione del PDP

Il primo responsabile della redazione del PDP è il consiglio di classe dello studente o degli studenti che hanno ricevuto una certificazione di DSA.
Il consiglio di classe può anche chiedere il supporto del referente DSA d'istituto. Anche la famiglia e gli esperti esterni sono coinvolti nella redazione del PDP per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari a renderlo più completo e utile possibile.

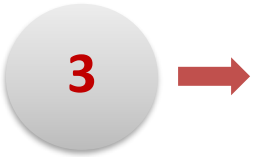
Iter di compilazione



Per la fase preparatoria (scambio di informazioni e accordi preliminari in merito alle scelte educative e didattiche da esplicitare nel PDP), il coordinatore del Team docenti/CdC incontra la famiglia ed eventualmente gli specialisti.



Durante i consigli di classe (settembre/ottobre) il coordinatore presenterà ai colleghi la specificità delle problematiche dell'alunno/degli alunni con DSA (sulla base della certificazione diagnostica).



Dopo un periodo di adeguata osservazione il CdC predispone il piano didattico entro tre mesi dall'inizio della scuola.



Il Team docenti/CdC redige collegialmente il PDP, utilizzando il modello di Istituto e lo presenta alla famiglia, che può proporre integrazioni e/o modifiche..



Entro la fine del primo trimestre il docente coordinatore ne consegna una copia, firmata da tutti i docenti e da entrambi i genitori dell'alunno , al referente DSA che provvede a sua volta a depositarla presso la segreteria didattica. Un'altra copia viene conservata con le programmazioni di classe. La famiglia può averne una copia facendone richiesta presso la segreteria.

Se la presentazione della certificazione avviene in corso d'anno, il PDP sarà elaborato nel Consiglio di classe successivo alla ricezione, e comunque non oltre 3 mesi dalla ricezione.

In caso di diagnosi già acquisita nei precedenti anni scolastici:
il team docenti/CdC provvede all'aggiornamento del PDP attenendosi alla seguente procedura:

- colloquio con la famiglia per riesaminare la situazione
- stesura dell'aggiornamento del PDP
- secondo incontro per la condivisione e la sottoscrizione dell'aggiornamento da parte dei docenti e della famiglia
- i docenti inviano copia dell'aggiornamento alla segreteria per il protocollo e l'archiviazione e conservano la propria e i precedenti PDP in ambiente protetto. Una copia viene consegnata alla famiglia.

Contenuti del PDP

Il piano deve contenere almeno le seguenti voci:

- i dati anagrafici dell'alunno;

- la tipologia del disturbo;
- le attività didattiche individualizzate;
- le attività didattiche personalizzate;
- gli strumenti compensativi;
- le misure dispensative;
- le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il PDP deve contenere anche uno spazio dedicato all'illustrazione dei punti di forza dell'alunno: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

Verifiche e aggiornamento

Il PDP deve essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico.
Essendo uno strumento flessibile, è per sua natura verificabile e modificabile ogniqualvolta, durante l'anno, se ne veda la necessità.
In particolare sarà necessario verificare se le strategie dispensative e gli strumenti compensativi suggeriti e utilizzati rispondano pienamente ai bisogni educativi speciali dell'alunno. Inoltre, essendo uno strumento di lavoro, deve poter essere liberamente consultabile dai docenti di classe.

Cosa succede se i genitori si rifiutano di firmare il PDP?

La scuola può decidere di non adottare le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge. Tuttavia il fatto che i genitori non condividano la stesura del PDP non esime gli insegnanti dal farsi carico delle difficoltà dell'alunno, dal mettere in atto comunque un percorso personalizzato e non formalizzato che rientra in una normale azione didattica e non richiede l'acquisizione dell'ufficiale autorizzazione da parte della famiglia[8].

Alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata o di una certificazione incompleta

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata o di una certificazione incompleta si raccomanda di adottare comunque un Piano Didattico Personalizzato sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche fondatamente riconducibili al disturbo. Diversamente, si lascerebbero senza tutele gli studenti che ne avrebbero sostanzialmente diritto. Resta fondamentale, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato conclusivi del I ciclo, che le certificazioni siano regolarizzate (vedi la già citata Circolare della Regione Lazio 8 aprile 2014 n. 212522), entro e non oltre il 31 marzo.

[8] CNOP, I DSA e gli altri BES. Indicazioni per la pratica professionale, 2016

6.5 Gli strumenti compensativi e le misure dispensative

La legge 170 prevede per gli alunni con DSA l'utilizzo di:

- strumenti compensativi
- misure dispensative



Gli strumenti compensativi

Per strumenti compensativi[9] si intende qualsiasi prodotto, attrezzatura o sistema tecnologico, in grado di bilanciare un'eventuale disabilità o disturbo, riducendo gli effetti negativi.
Tali strumenti sollevano l'alunno dalla prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.
All'interno del concetto di strumenti compensativi si distinguono:

a) le strategie compensative che rappresentano l'insieme di procedimenti, espedienti, stili di lavoro o di apprendimento che possono ridurre, se non superare, i limiti della disabilità o del disturbo;
b) le tecnologie compensative per i DSA rappresentate sostanzialmente dal computer e dai sistemi di registrazione-riproduzione della voce.

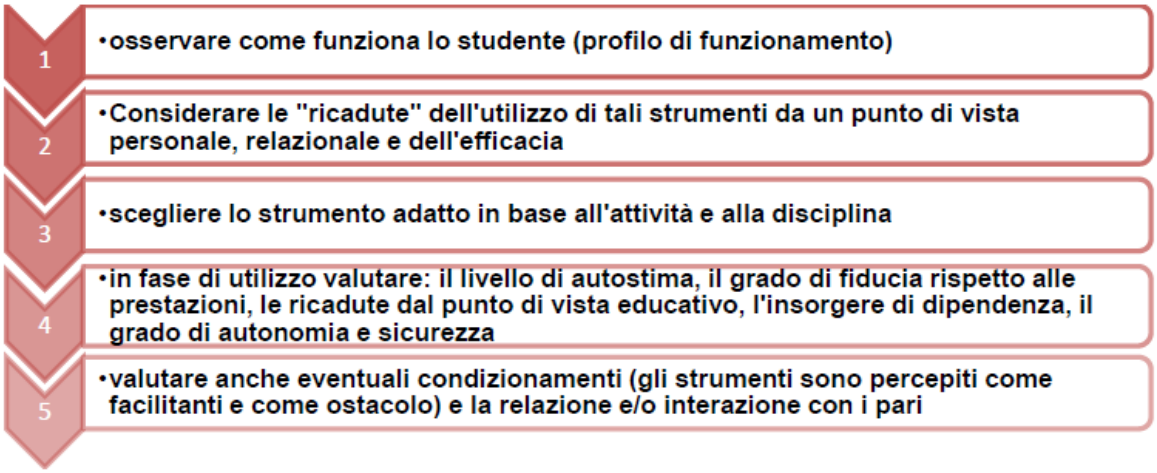
Occorre considerare la necessità di favorire nell'alunno lo sviluppo di una competenza compensativa affinché le tecnologie siano davvero efficaci.
Gli strumenti compensativi devono essere personalizzati nel loro uso affinché ogni studente possa servirsene in base alle sue necessità.

Tra i più noti strumenti compensativi vi sono:

- la compensazione delle prove scritte con quelle orali[10];
- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti come tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

[9] Barbera F., Con-pensare i DSA. Guida per gli insegnanti. Coop. Libraria Editrice Università di Padova, 2013
[10] La prova orale compensa lo scritto in quanto ristabilisce l'equilibrio supplendo a un difetto. Quindi quelle parti che nella prova scritta risultavano deficitarie possono essere rivalutate alla luce della prova orale.

Come scegliere gli strumenti compensativi*:



E.Chiocca Pedagogia speciale Dispensa Master in Didattica e psicopedagogia per i DSA – Università Cattolica Milano

Le misure dispensative

Per misure dispensative si intende, invece, la possibilità di sollevare l'alunno dallo svolgere prestazioni didattiche che potrebbero essere difficoltose, ad esempio: leggere ad alta voce, ricordare a memoria tabelline e formule, calcolare a mente, etc. Esse hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali, anche gravi. Per favorire l'acquisizione di un metodo di studio sempre più autonomo, è bene calibrare le misure dispensative sulla base dell'effettiva necessità degli alunni, offrendo piuttosto, in tutti i casi possibili, strategie compensative.

Occorre essere consapevoli che queste misure non rappresentano mai una soluzione ai problemi degli alunni con DSA, solo comportano il riconoscimento e l'accettazione dei loro limiti (peraltro mai disgiunto da quello delle loro potenzialità). Le soluzioni si trovano e si costruiscono nella relazione educativa e didattica (anche con l'aiuto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative).

Tra le più note misure dispensative vi sono:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dal prendere appunti e/o copiare dalla lavagna;
- prova su un contenuto disciplinarmente significativo, ma ridotto;
- riduzione dei compiti per casa;
- dispensa dalle prove scritte in lingua straniera;
- esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Si sottolinea che l'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

6.6 Correlazione fra DSA e interventi compensativi e dispensativi[11]

Peculiarità dei processi cognitivi		Interventi di compensa/dispensa
lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	➔	▪ evitare di far leggere a voce alta a meno che l'alunno non lo desideri ▪ incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere, ▪ incentivare l'utilizzo di libri di testo digitali o testi in PDF, audiolibri, dizionari digitali ▪ sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali che valorizzino le strategie di accesso di tipo visivo come aiuto alla decodifica e alla comprensione ▪ lettura vicariale delle consegne degli esercizi ▪ ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi ▪ privilegiare le interrogazioni orali con uso di mappe ▪ consentire tempi più lunghi ▪ ridurre il carico di lavoro
difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura	➔	▪ utilizzare il metodo fono-sillabico, non quello globale per l'apprendimento della letto-scrittura ▪ nel primo periodo fare molto lavoro fonologico ▪ evitare di presentare più caratteri contemporaneamente ▪ fornire materiale scritto con carattere Arial, Comic Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt) ▪ evitare o ridurre la scrittura sotto dettatura e la copiatura dalla lavagna a meno che l'alunno non lo chieda ▪ valutare il contenuto più che la forma ▪ consentire tempi più lunghi ▪ ridurre il carico di lavoro
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, le sequenze, i nomi, le date, i termini specifici, le definizioni	➔	▪ favorire l'uso di mappe e schemi anche durante le verifiche ▪ utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla ▪ fornire glossari, tabelle, formulari ▪ privilegiare l'utilizzo corretto delle regole rispetto all'acquisizione teorica delle stesse
Disortografia e disgrafia	➔	▪ permettere di utilizzare il carattere preferito ▪ non introdurre i quattro caratteri contemporaneamente ▪ partire dallo stampato maiuscolo impostando con cura l'aspetto costruttivo delle lettere e l'impugnatura dello strumento ▪ favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e L2 ▪ non valutare gli errori ortografici ▪ valutare il contenuto più che la forma ▪ consentire tempi più lunghi
Discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, algoritmi di calcolo e procedure	➔	▪ consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle, formulari, mappe procedurali, glossari dei termini specifici, schemi per le procedure di comprensione e soluzione dei problemi e per le procedure di calcolo ▪ dispensare dallo studio mnemonico di tabelline e formule ▪ consentire tempi più lunghi
Difficoltà nell'espressione della lingua scritta	➔	▪ favorire l'uso di schemi testuali
Difficoltà nel	➔	▪ evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico, tenendo presente che

[11] *(Tratto e riadattato da E' dislessia? Piccola guida per insegnanti utile a conoscere i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e costruire una rete - MIUR)

recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale		vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni ▪ incentivare l'uso di mappe e schemi durante l'interrogazione, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale ▪ anticipare la domanda, evitando quelle generiche, e lasciare il tempo per elaborare la risposta ▪ interrogazioni programmate
Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi	➔	▪ fissare interrogazioni e compiti programmati ▪ evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni in più materie ▪ evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore ▪ ridurre le richieste di compiti a casa ▪ controllare la gestione del diario
Difficoltà nella lingua straniera	➔	▪ privilegiare la forma orale ▪ utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla ▪ lettura vicariale delle consegne scritte ▪ compensare le prove scritte con l'orale ▪ interrogazioni programmate ▪ valutazione del contenuto rispetto alla forma ▪ uso di schede riassuntive delle regole ▪ consentire tempi più lunghi
Ancora qualche suggerimento	➔	▪ indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere e favorendo l'instaurarsi di meccanismi di autovalutazione e di autocontrollo per "imparare a imparare" ▪ incoraggiare l'apprendimento cooperativo e le attività di tutoraggio ▪ privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale ▪ adottare diversi stili di insegnamento (verbale, visuale, globale, analitico, sistematico, intuitivo) adattandoli ai diversi stili di apprendimento (visivo verbale, visivo non verbale, uditivo, cinestesico) ▪ preferire una valutazione formativa che punti più sul contenuto che sulla forma, più sulle competenze che sulle carenze ▪ potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà ▪ lavorare sul clima di classe perché sia accogliente, sereno e improntato al mutuo aiuto ▪ ricordare che un efficace metodo di apprendimento per studente con DSA è: ○ multisensoriale ○ strutturato e sequenziale; dal semplice al complesso ○ sintetico e globale; solo i concetti importanti ○ con molte riprese e rinforzo per agevolare la memorizzazione ○ poco studio a memoria ○ molto ragionamento

6.7 Suggerimenti per una didattica inclusiva

Nella classe in cui siano presenti alunni con DSA si suggerisce di mettere in atto strategie di didattica inclusiva che sono molto adeguate per questi alunni, ma che si possono estendere in modo proficuo a tutta la classe.



E' utile:

- attivare un insegnamento sistematico, ripetere gli stessi concetti e contenuti più volte, ripetere l'argomento della lezione precedente;

- mantenere viva l'attenzione con domande flash;
- dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi;
- insegnare ad utilizzare tecniche di lettura che facilitino la comprensione del testo (osservare immagini, leggere le parole chiave, leggere mappe e schemi già compilati);
- aiutare a realizzare schemi, mappe, sintesi di un testo scritto;
- far lavorare gli alunni nel piccolo gruppo favorendo l'apprendimento cooperativo;
- utilizzare il peer tutoring;
- utilizzare il rinforzo positivo.

7. VALUTAZIONE

7.1 Criteri di verifica e valutazione

Tenendo conto di quanto già specificato nel PTOF, affinché la valutazione sia corretta occorre:

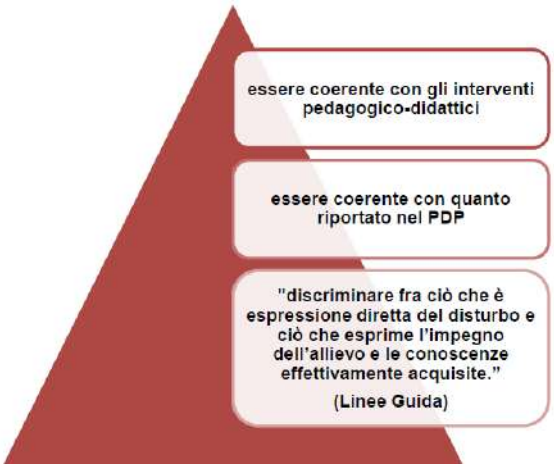
- definire chiaramente che cosa si sta valutando,
- prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;
- valutare i processi di apprendimento, più che le conoscenze acquisite;
- far sì che le verifiche scritte e orali si svolgano in condizioni analoghe a quelle abituali facendo uso di strumenti e tecnologie.

Gli insegnanti potranno ritenere opportuni i seguenti punti esplicitati nel PDP:

- presentare verifiche uguali nei contenuti a quelle della classe, ma con un numero inferiore di esercizi;
- presentare verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità delle difficoltà;
- essere flessibili nei tempi di consegna di verifiche scritte;
- preferire esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite, che richiedono risposte brevi (accettare eventualmente che l'alunno si aiuti tramite l'uso di immagini e vignette);
- per la prova di produzione scritta, può essere opportuno fornire un'eventuale scaletta;
- programmare le interrogazioni, che saranno guidate con domande esplicite e dirette;
- concedere tempi più lunghi per la risposta;
- far usare supporti visivi per l'ampliamento lessicale.

Occorre sottolineare che per gli alunni con DSA la verifica degli apprendimenti e la valutazione, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, devono tenere conto delle particolari situazioni soggettive.

7.2 La valutazione degli alunni con DSA



E' fondamentale che tutto il team dei docenti/Consiglio di classe condivida e applichi:

- le medesime modalità di verifica degli apprendimenti
- gli stessi criteri di valutazione condivisi e noti
- gli strumenti compensativi, le misure dispensative e i mediatori didattici formalizzati all'interno del PDP.

7.3 Le Prove Invalsi

Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. I candidati con DSA sostengono la prova nazionale INVALSI con l'ausilio degli strumenti compensativi impiegati durante l'anno scolastico (tabelle, tavola pitagorica, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, etc.). Per questi allievi è anche possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. Se opportunamente motivato è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi: in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova. Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno nel momento in cui questi prende contatto con la scuola che nella classe assegnatagli è presente un allievo che potrà svolgere le prove avvalendosi di un tempo aggiuntivo. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua straniera. Dall'anno scolastico 2017-2018 le prove effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado si svolgeranno nel mese di aprile (comprese le nuove di lingua straniera) e anche se non faranno più parte dell'Esame di Stato saranno comunque requisito per l'ammissione ad esso.

7.4 Esami Di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

Il D.P.R. n°122 /2009 all'art.10 afferma che "Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame, conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni".

Nella relazione finale della classe terza, si dovranno indicare le informazioni utili relative all'alunno (percorso realizzato, risorse utilizzate, strategie, dispense, tempi, sistema valutativo, obiettivi raggiunti, richiesta assistenza per le prove, personalizzazione delle prove…) di cui la Commissione d'Esame dovrà tenere in considerazione.

I candidati con DSA, di cui alla L.170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M.12 luglio 2011.

E' possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

I candidati possono utilizzare idonei strumenti compensativi, usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova, registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato nel citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentito l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

7.5 Indicazioni per le lingue straniere

Per consentire l'apprendimento delle lingue straniere occorre tener presente alcuni criteri di insegnamento e di valutazione di tali discipline:

- progettare, presentare e valutare le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- privilegiare l'espressione orale, anche come forma di compensazione in caso di prove scritte non adeguate;
- far utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative più opportune.

Per quanto riguarda le lingue straniere, inoltre, si possono verificare due situazioni:

a) dispensa dalle prestazioni scritte nelle lingue straniere (in corso d'anno scolastico e in sede di Esami di Stato).

La dispensa può essere concessa in presenza di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia.

Occorre l'approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico- didattica. Anche in sede di Esame di Stato Commissione può stabilire modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe.

b) esonero dall'insegnamento delle lingue straniere

In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di classe – vi può essere un percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e .

In sede di Esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. 323/1998. Per detti candidati, in riferimento all'effettuazione delle prove differenziate, va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo d'Istituto.

8. PER SAPERNE DI PIU'

Per la consultazione

- ✓ Stella e Grandi, Come leggere la dislessia e i DSA, Giunti, 2016
- ✓ AAVV, In classe con voi, Edizioni Pearson, 2015
- ✓ Fogarolo, Costruire il Piano Didattico Personalizzato, Erickson, 2014
- ✓ Capuano, Storace, Ventriglia, BES e DSA. La scuola di qualità per tutti, Libriliberi, 2013
- ✓ Ianes e Cramerotti, Alunni con BES, Erickson, 2013
- ✓ Ventriglia e Olivieri, DSA Strumenti per una didattica inclusiva, Mondadori, 2012
- ✓ Chiappetta Cajola, Didattica per l'integrazione, Anicia, 2008
- ✓ Ianes e Macchia, La didattica per i Bisogni educativi Speciali, Erickson, 2008
- ✓ OMS, ICF-CY Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute- Versione per bambini e adolescenti, Erickson, 2007
- ✓ Cornoldi, "Difficoltà e disturbi d'apprendimento" Il Mulino, 2007
- ✓ Gadner, H. "Intelligenze multiple e apprendimento", Erickson, 2005

Per le attività educativo - didattiche

- ✓ Fogarolo,Cervellin e Finato, Matematica con le carte da gioco, Erickson, 2015
- ✓ Di Pietro, L'ABC delle mie emozioni, Erickson, 2014
- ✓ Lawrence Shapiro, ADHD: il mio libro di esercizi, Erickson, 2014
- ✓ Farmeschi eVizzari, Astuccio delle regole di italiano, Erickson, 2016
- ✓ Tabarelli, astuccio delle regole di matematica, Erickson, 2016

Sitografia

- ✓ https://www.aiditalia.org

Il sito ufficiale dell'Associazione Italiana Dislessia, principale riferimento per normativa, novità, libri digitali ecc.

- ✓ https:// www.libroaid.it

Biblioteca digitale dell'associazione italiana dislessia

- ✓ http://www.dislessia.anastasis.it

Il sito della cooperativa Anastasis: innovazione tecnologica, software riabilitativo,..

- ✓ http://www.math.it/

Per la matematica

- ✓ http://www.aifaonlus.it

Sito dell´associazione italiana famiglie ADHD: formazione, normativa, iniziative...

- ✓ http://www.dislessia-passodopopasso.it/

Informazioni utili sui DSA e, divise per materie mappe concettuali, mappe mentali, siti, video per aiutare al meglio i ragazzi/e, le famiglie e gli insegnanti.

- ✓ http://www.maestrantonella.it/dislessia.html

Materiali per la scuola primaria da scaricare, utili per la didattica con i bambini dislessici (e non solo). Si trovano anche molti software gratuiti da utilizzare nella didattica.

- ✓ http:// www.aiutodislessia.net

Materiale didattico di vario genere

- ✓ www.istruzione.it/web/istruzione/dsa

informazioni e link utili

- ✓ http://www.camillobortolato.it

matematica creativa

- ✓ http://www.robertosconocchini.it/

sito del Maestro Roberto

- ✓ http://www.ivana.it

sito della maestra Ivana Sacchi



AREA 3

ALUNNI CON ALTRA DIAGNOSI (BES 3)

ALUNNI CON ALTRA DIAGNOSI (BES 3)

I disturbi evolutivi, noti anche come disturbi del neurosviluppo, costituiscono un insieme eterogeneo di condizioni che si manifestano precocemente nel corso dello sviluppo, spesso già durante l'età prescolare. Questi disturbi si caratterizzano per un impatto significativo sulle capacità dell'individuo di funzionare adeguatamente in ambito personale, sociale e scolastico, compromettendo l'acquisizione di competenze fondamentali per il pieno sviluppo del potenziale individuale.
Le principali categorie in cui tali disturbi possono essere classificati includono:

- **Disturbi specifici del linguaggio**, che si manifestano con difficoltà persistenti nella comprensione e/o produzione del linguaggio orale;
- **Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD),** caratterizzato da difficoltà di concentrazione, impulsività e iperattività motoria, che influiscono sulla regolazione del comportamento;
- **Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP),** che si presenta con atteggiamenti di opposizione costante, provocatorietà e difficoltà a rispettare le regole;
- **Borderline cognitivo**, indicato anche come funzionamento intellettivo limite, che comprende una ridotta capacità cognitiva che non rientra nei criteri per la disabilità intellettiva ma comporta difficoltà significative;
- **Disturbi del movimento,** che possono comprendere alterazioni nella coordinazione motoria e nell'esecuzione di movimenti complessi;
- **Plusdotazione (gifted),** una condizione che, sebbene positiva, può richiedere un supporto specifico per garantire che le potenzialità superiori alla norma non diventino causa di disagio o isolamento.

Per gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) e che dispongono di una diagnosi o di una documentazione clinica, ma non rientrano nelle disposizioni previste dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/10, il supporto scolastico è affidato al team pedagogico o al Consiglio di Classe (CdC). In questi casi, il CdC analizza attentamente la situazione e valuta la necessità di redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), uno strumento essenziale per garantire un percorso formativo personalizzato. Il PDP prevede l'adozione di misure compensative e dispensative, insieme a strategie didattiche mirate, ed è accompagnato da una verbalizzazione accurata delle motivazioni che hanno condotto alla sua elaborazione.
Nel processo decisionale, il CdC esamina con attenzione la diagnosi e raccoglie tutte le informazioni utili sulle difficoltà segnalate, tenendo conto anche delle osservazioni emerse durante il percorso scolastico. Qualora necessario, viene attivata una collaborazione con lo specialista che ha redatto la diagnosi, attraverso incontri diretti o contatti a distanza, al fine di acquisire ulteriori indicazioni operative per meglio supportare l'alunno.

Va inoltre sottolineato che il team docenti o il CdC può decidere di predisporre un PDP anche per alunni che, pur non essendo ancora in possesso di una diagnosi formale o di documentazione clinica, si trovano in attesa di una presa in carico da parte di servizi specialistici (ASL o altri centri) o che stanno seguendo un iter diagnostico non ancora concluso. Questa flessibilità è fondamentale per garantire interventi tempestivi e personalizzati, assicurando che gli alunni ricevano il sostegno di cui necessitano nel loro percorso scolastico, prevenendo ulteriori difficoltà e favorendo il loro sviluppo armonico e il successo formativo.

1. ALUNNI CON DIAGNOSI DI ADHD

Questo disturbo merita un approfondimento, così come riportato nella nota del MIUR n. 4089- 15/6/2010. In particolare, si precisa che ha causa neurobiologica, e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione e non attribuibili ad un deficit dell'intelligenza.

Gli alunni che presentano tale Disturbo hanno difficoltà pervasive e persistenti nel:

- selezionare le informazioni necessarie per eseguire il compito e mantenere l'attenzione per il tempo utile a completare la consegna;
- resistere ad elementi distraenti presenti nell'ambiente o a pensieri divaganti;
- seguire le istruzioni e rispettare le regole (non a causa di comportamento oppositivo o di incapacità di comprensione);
- utilizzare i processi esecutivi di individuazione, pianificazione e controllo di sequenze di azioni complesse, necessarie all'esecuzione di compiti e problemi;
- regolare il comportamento che si caratterizza quindi per una eccessiva irrequietezza motoria e si esprime principalmente in movimenti non finalizzati, nel frequente abbandono della posizione seduta e nel rapido passaggio da un'attività all'altra;
- controllare, inibire e differire risposte o comportamenti che in un dato momento risultano inappropriati: aspettare il proprio turno nel gioco o nella conversazione;
- applicare in modo efficiente strategie di studio che consentano di memorizzare le informazioni a lungo termine.

Gli stessi alunni possono talvolta presentare difficoltà:

- nel costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei;
- nell'autoregolare le proprie emozioni;
- nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione imparando a posticipare la gratificazione.
- nel gestire il livello di motivazione interna approdando molto precocemente ad uno stato di "noia";
- nell'evitare stati di eccessiva demoralizzazione e ansia;

- nel controllare livelli di aggressività;
- nel seguire i ritmi di apprendimento della classe a causa delle difficoltà attentive.

In alcuni soggetti prevale la disattenzione, in altri l'iperattività/impulsività, ma nella maggior parte dei casi i due problemi coesistono.

Il protocollo operativo utile a migliorare l'apprendimento ed il comportamento degli alunni con ADHD in classe, prevede che siano considerati alcuni aspetti durante l'organizzazione didattica:

- predispongano l'ambiente nel quale viene inserito lo studente con ADHD in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione
- prevedano l'utilizzo di tecniche educative di documentata efficacia (es. aiuti visivi, introduzione di routine, tempi di lavoro brevi o con piccole pause, gratificazioni immediate, procedure di controllo degli antecedenti e conseguenti).

I docenti inoltre potranno avvalersi dei seguenti suggerimenti:

1. Definire con tutti gli studenti poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe.
2. Concordare con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere nel giro di qualche settimana.
3. Allenare il bambino ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento.
4. Occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario.
5. Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, mappe, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione.
6. Favorire l'uso del computer e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, ecc.
7. Assicurarsi che, durante l'interrogazione, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.
8. Organizzare prove scritte suddivise in più parti e invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo.
9. Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito (tenendo conto che l'alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione).
10. Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma.
11. Le prove scritte dovrebbero essere suddivise in più quesiti.
12. Evitare di comminare punizioni mediante: un aumento dei compiti per casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e gioco, l'eliminazione dell'attività motoria, la negazione di ricoprire incarichi collettivi nella scuola, l'esclusione dalla partecipazione

alle gite, salvo motivazioni particolare espresse dal consiglio di classe.

13. Le gratificazioni devono essere ravvicinate e frequenti.

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" i docenti considereranno i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a, in quanto il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo.

Importante è la collaborazione della famiglia che deve condividere le strategie individuate nel PDP e continuarle ad applicare anche a casa.

2. ALUNNI PLUSDOTATI

Detti anche "Gifted" nella letteratura nazionale e internazionale esistono diverse linee di orientamento teorico e di azione. Una prima linea di orientamento sostiene che la dotazione sia essenzialmente riconducibile ad aspetti universali di tipo biologico rilevabili quantitativamente come di misura del QI (Quoziente di intelligenza) in termini di deviazione dalla norma.

Una seconda linea teorica sostiene che la dotazione sia il risultato di una sinergia tra gli aspetti universali e gli effetti educativi ambientali, rilevabili non solo sulla base di indicatori quantitativi, pure necessari alla misura dell'intensità della dotazione, ma anche di indici qualitativi quali creatività, pensiero divergente, autoregolazione, emozioni, ecc... (Come dimostrano i recenti studi).

Punti di forza

Questi alunni mostrano delle caratteristiche comuni ma con sfumature diverse, che possono essere:

- nell'apprendimento mostrano un pensiero logico e analitico, che gli permette di individuare prontamente modelli e relazioni, si impegnano per individuare soluzioni valide, alternative e creative ai problemi, amano le sfide intellettuali, saltano alcune fasi di apprendimento, possono imparare a leggere prima degli altri e la loro comprensione è migliore, colgono il significato del testo molto rapidamente, sono in grado di conservare ed elaborare grandi quantità di informazioni, possono richiamare una vasta gamma di conoscenze, cercano di scoprire in modo indipendentemente il come e il perché delle cose;
- nel pensiero creativo producono un gran numero di idee originali, mostrano giocosità intellettuale, immaginazione e fantasia, creano testi originali o inventano le cose, mostrano un acuto ed insolito senso dell'umorismo, amano fare speculazione e pensare al futuro, dimostrano consapevolezza delle qualità estetiche, cercano modalità insolite, piuttosto che i rapporti convenzionali;
- nelle caratteristiche motivazionali si sforzano di raggiungere elevati standard di realizzazione personale, sono autodiretti e preferiscono lavorare in modo indipendente, caratteristiche nella leadership sociale, prendono l'iniziativa nelle situazioni sociali, sono

sicuri di sé e popolari con i coetanei, comunicano bene con gli altri, manifestano capacità di motivare un gruppo per raggiungere gli obiettivi, sono facilmente annoiati in compiti di routine, esprimono molto francamente le idee, le preferenze e le opinioni;

- nelle caratteristiche psicologiche mostrano notevole sensibilità su come gli altri li percepiscono, evidenziano un alto livello di resilienza, manifestano un'alta consapevolezza delle loro azioni; possono modificare il proprio comportamento per adattarsi ad una situazione, possono manifestare atteggiamenti depressivi perché "nessuno li capisce",possono manifestare una certa tendenza all'isolamento, possono mostrare bassa autostima e sensi di colpa.

Fragilità

- Disarmonie fra lo sviluppo cognitivo e quello motorio: il bambino iperdotato mostra sorprendenti abilità di lettura e di calcolo, ma nelle attività motorie può apparire "goffo o maldestro", in altre parole decisamente in ritardo rispetto al gruppo dei pari;
- Difficoltà nelle relazioni sociali, in quanto il bambino iperdotato mostra interessi peculiari, che difficilmente trovano condivisione con i loro coetanei, e come qualsiasi altro bambino, hanno bisogno di amici.

Il 7 ottobre 1994 l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, durante la sessione relativa all'educazione dei bambini iperdotati, ha stilato la Raccomandazione n. 1248 nella quale si sottolinea la necessità di sviluppare il loro potenziale intellettivo attraverso strumenti e condizioni di insegnamento particolari. Infatti, secondo tale raccomandazione, "i bambini talentati dovrebbero poter beneficiare di condizioni adeguate di insegnamento, capaci di sviluppare completamente le loro potenzialità, nel loro interesse e nell'interesse della società.".



AREA 4

ALUNNI CON SVANTAGGIO (BES 4)

1. ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO, SOCIO-CULTURALE, ROM.

In questa ultima categoria di BES rientrano quegli alunni che si trovano in una condizione di svantaggio linguistico, socio-culturale e gli alunni ROM.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il temine "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), il quale mostra delle difficolta di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un PDP, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto anche verifiche differenziate dal resto della classe, almeno nel primo periodo di inserimento.

I docenti possono altresì programmare un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curricolo di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Per una più approfondita descrizione delle modalità di accoglienza nell'Istituto per gli alunni stranieri con speciali bisogni educativi legati alle loro condizioni culturali e linguistiche, si rimanda al "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI".

3. ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione, diffusa e di grande valore sociale e culturale, ha portato a un crescente numero di minori adottati presenti nelle scuole italiane. Questo fenomeno, significativo anche in termini quantitativi, richiede particolare attenzione, poiché molti bambini adottati – soprattutto internazionalmente – affrontano sfide legate a esperienze pregresse dolorose e a cambiamenti radicali, quali l'adattamento linguistico, culturale e sociale. Tali elementi possono generare "aree critiche" che necessitano di interventi mirati, tra cui, se opportuno, la predisposizione di un PDP da parte del team docenti o del CdC.
Per una più approfondita descrizione delle modalità di accoglienza adottate dall'Istituto per gli i suddetti alunni , si rimanda al "Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Adottati".

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

M.I.U.R. - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone "
RMIC8FB007 - Via Poseidone, 66 – 00133 Roma C.F. 97713330583
Tel. 06/2014794 – 06/20686623- Fax 06/23327724
E-mail: rmic8fb007@istruzione.it – SitoWeb :www.icviaposeidone.edu.it
Distretto XVI – Ambito 4

TRINITY COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 6048

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI ADOTTATI

(dalle Linee di indirizzo del MIUR del 2023,

aggiornamento delle Linee di indirizzo 18-12–2014 nota n. 7443)

PREMESSA

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 184/1983: "Diritto del minore a una famiglia". Convenzione dell'ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176.

Convenzione dell'Aja 1993: "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale" Legge 476/1998: ratifica Convenzione dell'Aja e istituzione di un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali.

Legge 149/2001: "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori. Normativa di riferimento".

D.M. 5669 del 12/07/2011: "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

MIUR, 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

MIUR, 2014: "Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati". AGIA

MIUR, 2017: "Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine".

Legge n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione per i minori stranieri non accompagnati".

MI 2021: "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Aggiornamento ed integrazioni".

MI 2021: "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo".

MI 2022: "Orientamenti interculturali, idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti

migratori". Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.

- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.

- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI

Di seguito si propone un'elencazione delle maggiori pecularità che possono presentarsi, ricordando che esse possono non essere sempre presenti né tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti.

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta e in alcune funzioni logiche.

DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE

come conseguenza del vissuto traumatico, si possono presentare problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento.

DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE

i bambini che provengono da situazioni di adozione internazionale e/o nazionale, potrebbero aver ricevuto una esigua scolarizzazione, non averla ricevuta affatto, o averla ricevuta con modalità piuttosto differenti da quelle attualmente adottate in Italia.

BAMBINI SEGNALATI COME ALUNNI BES

In senso ampio, ci si riferisce a questa definizione, alle adozioni di:

- due o più minori;
- di bambini di sette o più anni di età;
- di bambini con significative problematiche di salute o disabilità;
- di bambini reduci da esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.

ETA' PRESUNTA

Possibile discrepanza tra l'età reale dei bambini e quelle loro attribuite.

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

Sia per coloro che sono stati adottati nell'infanzia, ma ancor di più per chi è stato adottato dopo i 10 anni, il sopraggiungere della preadolescenza e dell'adolescenza, può comportare l'insorgere di significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei e, più in generale, con il contesto sociale. Tutto ciò può interferire con le capacità di apprendimento.

ITALIANO COME L2

I bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica. Il linguaggio astratto necessario per l'apprendimento scolastico avanzato può essere appreso molto più lentamente. Dunque si possono manifestare difficoltà non tanto nell'imparare a leggere, quanto nel comprendere il testo letto o nell'esporre i contenuti appresi.

IDENTITA' ETNICA

Per questi bambini si pone il compito di integrare l'originaria appartenenza etnico-cilturale con quella della famiglia adottiva e del nuovo contesto di vita. Il bambino adottato è cittadino italiano a tutti gli effetti ma non va ovviamente imposta alcuna rimozione delle sue radici e della sua storia. E' necessario evitare l'errore di equiparare l'alunno adottato ad all'alunno straniero con vissuto migratorio, che mantengono un rapporto vitale con la cultura e la lingua d'origine. I bambini adottati perdono velocemente la prima lingua e possono manifestare un'accentuata ambivalenza verso la cultura di provenienza.

RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

BUONE PRASSI

OGGETTO (cosa)	**TEMPI (quando)**	**SOGGETTI COINVOLTI (chi)**	**AZIONI DA SVOLGERE (materiali)**
ISCRIZIONI	In qualunque momento dell'anno	- segreteria - genitori	- Iscrizione on line per adozioni internazionali anche in assenza di tutta la documentazione (ad esempio in attesa del codice fiscale del bambino). - Iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica per adozioni nazionali o per situazioni di affido preadottivo (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati del bambino).

TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO	ADOZIONI INTERNAZIONALI: -scuola dell'infanzia e primaria: inserimento non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; - scuola secondaria dopo 4/6 settimane dall'arrivo in Italia	- Dirigente scolastico - segreteria - famiglia - il bambino - servizi competenti (se necessario)	-Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e con schede informative predefinite (vedi allegati) -Adozioni internazionali: □ acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia, □ acquisire informazioni scolastiche pregresse e schede sanitarie -Adozioni nazionali: □ prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale senza trattenerla: nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione del Dirigente scolastico che ne attesti la presa visione. In seguito la segreteria dovrà trascrivere nei registri di classe i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti (fare attenzione a che non compaia mai il cognome d'origine)
SCELTA DEL LA CLASSE DI INGRESSO	dopo la formalizzazione dell'iscrizione	-Dirigente scolastico -docente referente - docenti (sottocommissione GLI) per somministrazione test di ingresso - segreteria - genitori -alunno/i - servizi competenti (se necessario)	- Individuare la classe d'inserimento Il Dirigente tenuto conto: □ del parere dei docenti somministratori e dei risultati delle prove di ingresso □ delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia □ delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'alunno decide l'assegnazione dell'alunno

			alla classe (possibilità di inserimento anche in una classe inferiore di un anno rispetto l'età anagrafica; per i bambini di 5/6 anni possibilità di un ulteriore anno all'infanzia - nota 547 MIUR febbraio 2014-). - Comunicare ai genitori la classe di inserimento del bambino. - Comunicare ai docenti di classe l'inserimento.
COLLOQUIO GENITORI / INSEGNANTI DI CLASSE	Subito dopo l'inserimento in classe	Docenti di classe - Dirigente e/o docente referente - genitori - servizi competenti (se necessario)	-Acquisire informazioni reciproche nell'ottica della collaborazione insegnanti-famiglia. -Acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino secondo le indicazione del Regolamento Europeo (GDPR n.679/2016)

RIUNIONE TRA I DOCENTI DI CLASSE, IL DIRIGENTE E/O IL DOCENTE REFERENTE	Dopo un periodo di osservazione in classe	- Dirigente e/o insegnante referente d'Istituto - Docenti di classe - genitori - servizi competenti (se necessario)	- Predisporre, se necessario, sulla base delle osservazioni svolte, un PDP (circolare applicativa BES n 8 marzo 2013) possibile comunque in ogni momento dell'anno. - Predisporre un programma educativo che consenta di attivare tutte le strategie didattiche opportune per il benessere del bambino: - cooperative learning, - tutoring, life skill education; - facilitatore linguistico se necessario (docente di italiano anche di altra sezione con esperienza e formazione nell'insegnamento dell'italiano come L2) che diventi "figura referente" e curi la prima alfabetizzazione comunicativa e l'avvio allo studio della lingua.

TEMPI E MODALITA' DI INSERIMENTO

I bambini e le bambine per adozione nazionale ed internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia va effettuata direttamente all'istituzione scolastica, seguendo le indicazioni che annualmente emana il Ministero dell'istruzione e del merito.

SCUOLA PRIMARIA

E' auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia. Nella prima accoglienza in classe di un alunno adottato, specialmente se arrivato in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, si consiglia di:

- realizzare una visita collettiva nella scuola per conoscerla con la presenza del neo-alunno, dei genitori, della insegnante prevalente e di un compagno/a;

- presentare all'alunno la sua futura classe, le principali figure professionali (il collaboratore scolastico, gli insegnanti delle classi vicine, ecc.);

- preparare nella classe un cartellone/libretto di BENVENUTO con saluti (anche nella sua lingua di origine, se adottato internazionalmente);

- predisporre un cartellone di classe dove incollare con lui la sua foto, precedentemente fornita dai genitori adottivi;

- durante la visita attirare l'attenzione dell'alunno adottato sui locali più significativi della scuola attaccando cartelli in italiano e cartelli simbolo (ad esempio, per il bagno, per la palestra, per le aule speciali ecc.).

Tutti gli alunni adottati al primo ingresso, in particolare se arrivati in corso d'anno, dovrebbero avere la possibilità di poter usufruire, solo per un limitato periodo iniziale, di un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività (es. frequenza nelle ore in cui ci sono laboratori/lezioni di musica/attività espressive e grafiche, di motoria, laboratori interculturali ecc …), in modo da favorire l'inserimento,

valutando l'incremento di frequenza caso per caso; così come sembra possa essere favorente prevedere, rispetto alla classe di inserimento, la possibilità per l'alunno di partecipare ad attività includenti e di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori. Soprattutto dopo qualche mese dall'inserimento in classe, i minori potrebbero manifestare stati di sofferenza emotiva; in questo caso potrebbero risultare utili, se applicabili, le seguenti misure:

- riduzione dell'orario di frequenza
- didattica a classi aperte
- didattica in compresenza
- utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

E' auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia. Sono da evidenziare alcune possibili criticità. Gli anni passati prima dell'adozione e i ricordi legati alla differente vita di prima fanno sì che questi alunni possano dover confrontarsi con l'alterità ancor più di quanto non debbano fare gli alunni adottati con età inferiore. Pertanto, è indispensabile che i docenti posseggano le opportune informazioni sulla storia pregressa all'adozione, al fine di disporre di notizie relative alle abitudini ed eventuali relazioni passate. Questa conoscenza è un processo dinamico e continuativo, che richiede confronti assidui con la famiglia adottiva.

Inizialmente, quindi, proprio per agevolare la conoscenza, i momenti di permanenza in aula possono dover essere più finalizzati ad agevolare la socializzazione e la partecipazione degli alunni adottati alla vita di classe (utilizzando anche i modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring), da alternare, se possibile, con momenti di lavoro individuale o in piccoli gruppi dedicati all'alfabetizzazione e all'apprendimento del nuovo codice linguistico senza tuttavia trascurare del tutto la riflessione metalinguistica.

PROGETTI DI INTERCULTURA

Un'educazione alla valorizzazione delle differenze culturali e alla pluralità di appartenenze che connota ciascuno è fondamentale per ogni alunno e certamente lo è per gli alunni adottati internazionalmente. Va tuttavia ricordato che, quando si affronta in classe questo tema, bisogna fare attenzione a non innescare, proprio negli alunni adottati, percezioni di estraneità riportando la loro appartenenza ad una cultura che forse non gli appartiene realmente, o che non gli appartiene come ci si aspetterebbe. Chi ha storie di lunga istituzionalizzazione ha un'esperienza del proprio Paese di origine molto particolare, come anche chi è stato adottato in giovanissima età può non avere ricordi coscienti di dove è nato e vissuto solo pochi mesi. Certamente bisogna non assimilare le necessità degli alunni adottati internazionalmente a quelle degli alunni arrivati per immigrazione. E' dunque opportuno, in progetti interculturali attuati in classe, non porre il minore adottato al centro dell'attenzione con domande dirette, ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera. Bisogna tener presente che i minori adottati possono avere un'accentuata ambivalenza nei confronti del Paese d'origine e della loro storia preadottiva, con alternanza di fasi di identificazione e di rifiuto che vanno rispettate. Per le stesse ragioni è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato consultando, soprattutto nella primaria, preventivamente i genitori e chiedendo eventualmente la loro collaborazione. I bambini adottati, infatti, sono inseriti non solo in una classe, ma anche in una famiglia multiculturale, che può trattare in modo diverso il loro precoce patrimonio esperienziale.

RUOLI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;

- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;

- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;

- acquisisce le delibere del Collegio dei Docenti nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;

- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;

- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;

- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;

- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);

- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;

- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;

- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;

- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;

- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;

- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;

- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;

- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

DOCENTI

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;

- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;

- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;

- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;

- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;

- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;

- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;

- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

FAMIGLIE

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;

- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;

- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;

- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

CONTINUITA'

E' auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico dei minori adottati, quali:

- Un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) tra i docenti dei diversi ordini di scuola e la possibilità che i ragazzi possano familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio della frequenza.

- L'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento per il ragazzo e per la famiglia.

- L’attivazione tempestiva di interventi (potenziamento linguistico, percorsi individualizzati, acquisizione di un metodo di studio) quando si ravvisino difficoltà nell’apprendimento.

- Una particolare attenzione al clima relazionale di classe attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all’accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all’inclusione.

CONTINUITA’ CON LE RISORSE DEL TERRITORIO

La multidimensionalità della condizione adottiva richiede che l’inserimento scolastico degli alunni adottati sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio.

FORMAZIONE

La formazione di tutto il personale scolastico, relativamente all’inserimento dell’alunno adottato nell’attuale sistema scolastico, è un aspetto imprescindibile per garantire il successo formativo di questi alunni. E’ bene che tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle reciproche competenze, abbiano una conoscenza di base delle peculiarità dell’adozione e delle attenzioni specifiche da riservare agli studenti adottati e alle loro famiglie.

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VIA POSEIDONE
C.M. RMIC8FB007 ROMA C.F. 97713330583
icviaposeidone.edu.it Distretto 16 rmic8fb007@istruzione.it
0620686623 – 062014794 VIA POSEIDONE , 66 - TORRE ANGELA - 00133 ROMA (RM) rmic8fb007@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA POSEIDONE
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
PER GLI ALUNNI STRANIERI



INDICE

ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA L'ISTITUTO 3

OPERATORI COINVOLTI 4

LA FUNZIONE STRUMENTALE E LA COMMISSIONE INTERCULTURA 5

ISCRIZIONE 6

LA PRIMA CONOSCENZA 6

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE 7

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE 8

CONSIGLIO DI CLASSE/DI INTERCLASSE/DI INTERSEZIONE 8

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE 9

L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA: I LABORATORI PER L'ALFABETIZZAZIONE 9

LA VALUTAZIONE 9

PROVE COMUNI 11

ESAME CONCLUSIVO 11

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI DIDATTICI 11

LA COLLABORAZIONE COL TERRITORIO 12

RIFERIMENTI NORMATIVI 12

ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA L'ISTITUTO

Negli ultimi anni la composizione della popolazione del territorio è fortemente mutata per la presenza di numerose famiglie straniere, in prevalenza provenienti da paesi dell'Est europeo, India, Bangladesh, Cina e Africa e di famiglie nomadi stanziali.
Proprio per la sua collocazione in una zona a forte processo immigratorio, l'Istituto presenta un'alta percentuale di alunni stranieri, di prima e seconda generazione, di gran lunga superiore alla media nazionale e regionale, concentrata soprattutto nelle classi a tempo pieno per la scuola primaria e nel corso a tempo prolungato per la secondaria di I grado.
Da segnalare è, inoltre, un grande numero di studenti NAI.
La scuola intende creare i presupposti di una cultura dell'accoglienza che veda l'Altro da noi come un imprescindibile risorsa per la crescita interculturale e valoriale.
L'obiettivo è quello di attivare percorsi di accoglienza e sensibilizzazione, al fine di garantire il successo scolastico e la crescita educativa degli alunni e di implementare altresì l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

La presenza di alunni stranieri immigrati nella nostra scuola è ormai una realtà consolidata e l'istituzione scolastica deve assumere un ruolo attivo nel promuovere l'inserimento e l'integrazione, garantendo a tutti l'effettivo diritto allo studio.
Il presente documento è il Protocollo di accoglienza di Istituto e contiene le linee guida inerenti all'accoglienza e all'inserimento ottimale degli studenti all'interno di esso. Il documento delinea le prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione, frequenza, ecc.)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza: alunni, famiglie e territorio)
- educativo e didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, arricchimento offerta formativa e in particolare insegnamento dell'italiano come L2, valutazione)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Il Protocollo persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione agli studenti non italofoni, con difficoltà di vario livello
- riscontrare le difficoltà nelle competenze linguistiche in lingua italiana per favorire il successo scolastico e la crescita formativa
- riconoscere e valorizzare la diversità, favorire lo scambio fra diverse culture e promuovere l'educazione interculturale

- promuovere le potenzialità
- ridurre le disparità e favorire l'uguaglianza di diritti
- ribadire il diritto all'inserimento degli alunni neoarrivati
- contribuire all'inserimento socio-culturale del paese e della città
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- sostenere l'apprendimento dell'italiano L2 con laboratori linguistici per le diverse fasi dell'apprendimento e per livelli e scopi differenti
- contrastare la dispersione scolastica
- organizzare la formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- fornire linee guida per adattare il programma e la valutazione
- fornire linee guida per la predisposizione di Piani didattici personalizzati
- definire e diffondere pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli
- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ad un pieno inserimento di tutti e tutte
- promuovere un circuito comunicativo tra scuola e territorio per trattare i temi della multiculturalità, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le culture e con le "storie" di ogni individuo.

Più nel dettaglio, il Protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni
- immigrati, migranti e rom e in generale un'idea di accoglienza per tutti e tutte
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza degli alunni e delle alunne
- propone modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per l'accoglienza

OPERATORI COINVOLTI

1 - Mediatori culturali (se disponibili e/o reclutabili)
2 - Personale di segreteria: fornisce un primo supporto all'iscrizione al primo ingresso nella scuola e accoglie l'iscrizione dopo la fase 2 e 3
3 - Il Dirigente o i suoi delegati (Collaboratori del DS, Commissione Intercultura e GLI): valuta la richiesta di iscrizione e propone in quale classe inserire lo studente, entro pochi giorni dalla richiesta di iscrizione
4 - Il Consiglio di classe o interclasse organizza e coordina percorsi mirati per l'apprendimento o il perfezionamento della lingua italiana (per gli studenti di livello elementare), e promuove interventi di carattere interculturale.

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare su alcune risorse esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva:

- compresenze, contemporaneità e completamento orario degli insegnanti - Sono ore a disposizione dei singoli plessi in base all'organico disponibile; sono presenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado;
- personale docente aggiuntivo (nell'ambito dell'organico funzionale di istituto, è possibile prevedere l'aggiunta della figura del docente facilitatore, assegnato alle scuole sulla base di progetti mirati);
- attività aggiuntive a carico dell'Istituzione (sono fondi che vengono dati a scuole a forte tasso migratorio, o che si sono attivate comunque con progetti e sperimentazioni per gli alunni stranieri. Inoltre, per situazioni particolari, è possibile accedere ai Fondi d'Istituto);

LA FUNZIONE STRUMENTALE E LA COMMISSIONE INTERCULTURA

Il presente Protocollo prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura su delibera del Collegio dei Docenti e coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Intercultura. Il Collegio dei Docenti viene periodicamente informato dalla Commissione rispetto a criticità, proposte e progetti.

La Commissione è un fondamentale luogo di incontro e confronto tra docenti dei diversi plessi e ordini di scuola dell'Istituto e pertanto elabora proposte e promuove strategie per realizzarle.

La Commissione, in collaborazione con la Funzione Strumentale Intercultura:

- redige, diffonde e aggiorna il Protocollo di Accoglienza, verificandone puntualmente gli obiettivi e gli strumenti;
- propone strumenti e modalità per l'accoglienza degli/le alunni/e neo arrivati/e;
- promuove la comunicazione con le famiglie e con le comunità e il coinvolgimento nelle iniziative dell'Istituto, anche mediante avvisi e comunicazioni tradotti in più lingue;
- organizza un primo incontro con l'alunno neo-iscritto e con la famiglia finalizzato all'anamnesi relativa al percorso scolastico effettuato, alla conoscenza della lingua italiana, ad eventuali aspetti legati alla salute o all'alimentazione dell'alunno/a e trasmette le informazioni raccolte sull'alunno/a neo-iscritto/a, ai/alle docenti delle classi interessate dall'inserimento e valuta, in accordo con il Consiglio di classe o con il Team docente, l'eventuale classe e indirizzo in cui inserire l'alunna/o, basandosi sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli individuati nello stesso Protocollo e, preferibilmente, nel plesso scelto dai genitori;
- raccoglie e cura la traduzione e diffusione del materiale informativo bilingue, rivolto agli alunni e alle loro famiglie, inclusa la modulistica;
- organizza i corsi di italiano L2 per gli allievi neo-arrivati insieme alla Funzione Strumentale Intercultura;
- costruisce una mappa delle risorse del territorio;

◎ propone, in raccordo con la Dirigenza scolastica e con le altre Funzioni Strumentali, progetti finalizzati a promuovere l'educazione interculturale e l'inserimento degli alunni a scuola, in particolare per accedere ai fondi dell'Area a rischio, del Forte Processo Migratorio e a tutti gli altri canali di finanziamento;
◎ stabilisce e gestisce collaborazioni, partenariati, intese con gli Enti Locali, con l'Associazionismo, con le Ong, con l'Università, con le Biblioteche del territorio;
◎ promuove iniziative mirate alla diffusione di una prospettiva interculturale rispetto alla lettura del reale;
◎ promuove iniziative di apertura della scuola al territorio, anche in orario extrascolastico e sulla base delle risorse disponibili, al fine di accogliere nella scuola le famiglie e le diverse comunità presenti, promuovendone la partecipazione attiva e l'interazione;
◎ raccoglie e cura la diffusione del materiale informativo sui paesi d'origine, sui sistemi scolastici, sulle diverse religioni e tradizioni culturali degli alunni frequentanti la scuola;
◎ cura l'acquisto e la diffusione dei sussidi didattici utili per la didattica interculturale;
◎ promuove o individua corsi di formazione rivolti sia agli insegnanti, sia a genitori e operatori.

ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. L' UFFICIO DI SEGRETERIA provvede a:
◎ iscrivere i minori.
◎ accogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
◎ acquisire l'opzione di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.
◎ fornire ai genitori materiale per una prima informazione sul sistema scolastico italiano (Carta dei servizi).
◎ avvisare tempestivamente i docenti della Commissione Intercultura al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento

LA PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente con un mediatore linguistico, tramite il Dirigente e il personale individuato che:
◎ raccoglie una serie di informazioni sulla storia personale del bambino, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.
◎ Articola un colloquio con l'alunno (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico o di un alunno individuato come tutor linguistico di madrelingua)
◎ compila una scheda con tutti i dati utili da condividere con gli insegnanti di classe.

◎ fornisce agli insegnanti interessati schede informative sul sistema scolastico del paese di provenienza del nuovo alunno.
◎ facilita, per la nuova famiglia, la conoscenza della scuola.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

In base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394:
I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. Il Collegio Docenti dispone che l'impegno di valutare la classe di assegnazione sia affidato al Dirigente di concerto con la Commissione Intercultura, con l'eventuale ausilio di docenti del gruppo GLI e in team con coordinatori delle classi interessate. È importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento. È utile ripartire gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con prevalenza di alunni stranieri.
Si possono individuare diverse situazioni di inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, definite sulla base dell'età e della scolarità precedente:

- l'alunno neo-arrivato non ha mai frequentato la scuola nel paese di origine e ha 6/7 anni: l'inserimento avviene in prima elementare;
- l'alunno neo-arrivato presenta una corrispondenza fra età e classe frequentata nel paese d'origine, documentata dai certificati scolastici o dall'autocertificazione dei familiari (qualunque sia la lingua di scolarità): l'inserimento avviene nella classe successiva a quella frequentata nel paese di origine;
- l'alunno neo-arrivato presenta una discrepanza fra età e livello di scolarità (pre-adolescenti poco o affatto scolarizzati, situazioni di analfabetismo e sotto-scolarizzazione ...). Si tratta in questo caso di prevedere un inserimento che tenga conto dell'età, ma che garantisca al tempo stesso il recupero dei livelli di alfabetizzazione, attraverso:
  - momenti di insegnamento individualizzato
  - frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2
  - sostegno extrascolastico
- l'alunno arriva nel secondo quadrimestre ed ha già 14 anni; la singola situazione viene valutata in una seduta straordinaria della Commissione Intercultura
- l'alunno neo-arrivato in situazioni di sotto-scolarizzazione ha già compiuto 15 anni; potrebbe essere proficuo l'inserimento nei Centri Territoriali di Educazione Permanente, che prevedono corsi di alfabetizzazione e di recupero della licenza di scuola media.

È altamente sconsigliato inserire alunni neoarrivati anticipatari nella prima classe della primaria, allo scopo di garantire ai più piccoli tempi distesi e un percorso standard, insieme ai coetanei del gruppo di inserimento.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base di risorse disponibili.
Gli insegnanti della classe coinvolta favoriscono l'inclusione nelle seguenti modalità:
- promuovono attività di piccolo gruppo;
- valutano l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei mediatori linguistici;
- richiedono, se necessario, e programmano percorsi di L2 per i vari livelli di competenza con personale specializzato.

CONSIGLIO DI CLASSE/DI INTERCLASSE/DI INTERSEZIONE

Il *team* docenti svolge le seguenti funzioni:

- valuta insieme al docente Funzione Strumentale Intercultura, la classe in cui inserire l'alunno neo-arrivato, basandosi sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli individuati dallo stesso protocollo;
- valuta, insieme alla docente Funzione Strumentale Intercultura, l'opportunità di affiancare all'alunno un mediatore linguistico/culturale che faciliti il primo inserimento;
- richiede la presenza di un mediatore linguistico-culturale, in occasione degli incontri previsti con i genitori (colloqui individuali, assemblee, Organi Collegiali, colloqui presso la ASL), in base alla disponibilità di fondi;
- predispone le attività di accoglienza;
- cura in collaborazione con la docente Funzione Strumentale Intercultura, il rapporto con Enti, associazioni, Istituzioni che accolgono oppure offrono dei servizi all'alunno (case di accoglienza, cooperative, questura);
- segnala alla docente Funzione Strumentale Intercultura o alle Funzioni Strumentali delle altre aree interessate, eventuali proposte, problemi e bisogni educativi, al fine di elaborare proposte da valutare in ambito collegiale;
- richiede l'inserimento nei corsi di lingua italiana come L2, degli alunni che ne manifestino la necessità, anche in orario coincidente con le altre discipline;
- adotta una metodologia idonea a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento nel gruppo classe e nella scuola;
- attua interventi e verifiche individualizzate per gli alunni della classe;
- adottano metodi e strategie idonei a favorire un'educazione interculturale;
- predispone gli strumenti e i sussidi didattici adeguati ad una didattica interculturale.

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo, il *cooperative learning.* Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti rilevano i bisogni formativi e costruire costruiscono un percorso personalizzato, valutano se prevedere possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe, favoriscono la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP).
I docenti individuano e preparano materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse; individuano , all'interno del curricolo, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina o campi di esperienza per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi.

L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA: I LABORATORI PER L'ALFABETIZZAZIONE

All'inizio di ogni anno il docente Funzione Strumentale Intercultura rileva, con l'aiuto dei/delle docenti delle classi, i bisogni linguistici di alunne/i non italofoni, al fine di organizzare, insieme alla Commissione Intercultura, i corsi di italiano L2 o di recupero della lingua italiana, approvati dal Collegio dei docenti, secondo le disponibilità dell'Istituto. I corsi sono preferibilmente tenuti da docenti esperti o dell'Istituto stesso che hanno dato la loro disponibilità oraria e che hanno esperienza di insegnamento dell'italiano come L2. L'orario dei corsi viene stabilito dai/dalle docenti di italiano L2, in accordo con i/le docenti di classe.
Il/la docente di italiano L2, una volta incaricato/a dal Collegio dei Docenti:
- si raccorda con i/le docenti delle classi, in appositi incontri (possibilmente nel contesto degli incontri di team nella scuola primaria, e del Consiglio di Classe nella scuola secondaria);
- valuta insieme ai/alle docenti di classe e attraverso delle prove il livello linguistico dell'alunno/a, al fine dell'inserimento nel corso;
- redige la programmazione di attività specifiche, in accordo con le/i docenti di classe;
- aggiorna periodicamente le/i docenti della classe circa l'andamento del corso;
- valuta in itinere e a chiusura del percorso didattico i progressi compiuti.

LA VALUTAZIONE

L'adattamento dei programmi di studio rende necessario un parallelo adattamento dei parametri di valutazione. Secondo quanto disposto dalle linee guida del MIUR si prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la

motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo. In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- stilare un piano didattico personalizzato
- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curricolo comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate. I parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

E' utile ricordare che per gli alunni NAI la valutazione periodica e annuale mira soprattutto a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento.
La scuola, riconoscendo il valore del plurilinguismo, nella valutazione dell'alunno di lingua nativa non italiana, considera la conoscenza della lingua madre un valore ed una competenza di cui tenere conto.
In generale nel primo periodo dell'anno scolastico la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:
 non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
 essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
 essere espressa solo in alcune discipline.
Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua".
Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi (se anche il docente ha una buona conoscenza di quella lingua).
Gli alunni NAI possono essere esonerati dall'insegnamento della seconda lingua comunitaria. Le ore settimanali di seconda lingua potranno essere utilizzate per il potenziamento della lingua italiana.

Durante lo scrutinio finale la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi di integrazione o di facilitazione linguistica.

PROVE COMUNI

Per quanto riguarda le prove comuni per il monitoraggio di Istituto, si prevede, per gli alunni NAI e per gli alunni che hanno frequentato gli ultimi tre anni di scuola italiana ma che non hanno ancora acquisito le competenze di base nella lingua italiana, di formulare apposite prove comuni differenziate esclusivamente per Italiano.
I ragazzi svolgeranno le prove di monitoraggio di Matematica e Lingua Inglese come tutti gli altri studenti.

ESAME CONCLUSIVO

In riferimento alla definizione dei criteri delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e per la conduzione del colloquio finale, relativamente agli alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimenti individualizzati, il Collegio dei Docenti propone di:

- indicare criteri di valutazione delle prove coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individuali;
- somministrare prove "a contenuto ampio" in modo che ogni alunno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze;
- condurre il colloquio d'esame riferendosi al percorso svolto dall'alunno e accertando soprattutto "i livelli di apprendimento conseguito tenendo conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta" (C.M. 28/2007).

Dopo l'esame è necessario seguire l'iter scolastico degli allievi stranieri, lavorando in continuità con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado e verificando l'efficacia dell'azione di orientamento. A tal fine, la Commissione continuità dell'Istituto si occuperà della corretta informazione dei percorsi formativi per raggiungere il corretto orientamento alla scuola superiore. Il Referente della Commissione ha il compito di monitorare gli interventi di soggetti esterni finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri, allo scopo di migliorare l'efficacia e di ottimizzare le risorse.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI DIDATTICI

La nostra scuola intende mettere a disposizione della comunità scolastica sussidi specifici e adeguati alle esigenze formative, per facilitare l'acquisizione delle competenze nei

diversi ambiti. In particolare, una scuola che lavora in una prospettiva interculturale dovrebbe essere dotata di:

- biblioteca interculturale, con libri specifici, audiovisivi, materiali multimediali sulle diverse lingue e culture, dizionari, libri bilingue, schede operative;
- corsi di formazione sulla didattica interculturale e su temi che riguardano l'incontro con altre culture;
- modulistica e informativa bilingue;
- laboratori di teatro, danza, musica, pittura, ecc. per promuovere altri linguaggi oltre a quello verbale;
- corsi di lingua italiana come L2;
- mediatori linguistico-culturali per supportare le famiglie e gli alunni;
- progetti d'Istituto che realizzino l'idea di una scuola internazionale e interculturale;
- apertura della scuola al territorio, perché divenga un centro propulsore della cultura;
- software e tecnologie che possano facilitare l'apprendimento;
- spirito interculturale per l'organizzazione di feste e iniziative aperte al territorio.

LA COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi, nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, con le amministrazioni locali per costruire una rete di interventi.
Nello specifico può contare su:

- attività realizzate in accordo con Associazioni ed Enti Locali
- reti di scuole (possono essere attivate reti di scuole che mettono in comune risorse per attuare progetti indirizzati sia direttamente agli alunni stranieri sia rivolti alla formazione dei docenti).

RIFERIMENTI NORMATIVI

- R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- C.M. n.301/90 e C.M. n.205/90
- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").

- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.", in particolare, art. 45.
- Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381 -390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).
- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).
- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).
- D.L. del 25 Luglio 1998 " Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.P.R. 394 del 31 agosto 1999, CAPO VII Art. 45, *Iscrizione scolastica* che regolamenta l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi
- C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007
- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008
- D.P.R. 89, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, 20 marzo 2009;
- C.M. n.2, *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non Italiana*, MIUR gennaio 2010
- Nota MIUR n. 465, *Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato*, gennaio 2012;
- C.M. 48, *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente*, 31 maggio 2012
- MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, febbraio 2014;
- MIUR, *Diversi da chi?* Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, 2015
- D.Lgs. 62/2017, *Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107*, maggio 2017

NORME PER VISITE CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE, CAMPI SCUOLA

14.1 PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione e gli stage linguistici, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Il presente Regolamento è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

14.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Si intendono per:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- **VISITE GUIDATE**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o di regioni territorialmente contigue;
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.
- **STAGE LINGUISTICI**: i soggiorni linguistici all'estero di una settimana comprensivi di un corso di lingua straniera presso una struttura dedicata (college o scuola di lingua)
-

14.3 FINALITÀ

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- ⇨ Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- ⇨ Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- ⇨ Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- ⇨ Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- ⇨ Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- ⇨ Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- ⇨ Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.
- ⇨ Potenziare il livello di conoscenza della lingua straniera.

14.4 ITER PROCEDURALE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.
Essi vanno preventivati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico su un modello in cui saranno chiaramente indicati: i docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, la meta.

14.5 DESTINATARI

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.
La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile perché il viaggio conservi la sua valenza formativa. Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto all'uscita di chi esercita la potestà genitoriale.

14.6 DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche in orario scolastico e visite guidate sul territorio;
- Le classi 1^, 2^, 3^,4^e 5^ di scuola primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi di scuola primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate e/o sportive in orario scolastico.
- Le classi di scuola Primaria potranno effettuare Campi scuola con uscite dai 2/3/4 giorni.
- Per le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria il trasporto è consentito esclusivamente con servizio NCC (noleggio con conducente) ed è escluso il trasporto con mezzi pubblici.
- Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare:
  -uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
  -viaggi d' istruzione di 2 o più giorni, di norma, sul territorio nazionale. Non si esclude la possibilità di mete estere ed anche a progetti specifici di studio delle lingue straniere o ad iniziative di gemellaggio.
  -stage linguistici della durata di una settimana all'estero con attività didattiche e attestato di fine corso.
- Per le classi della secondaria il trasporto è consentito con servizio NCC (noleggio con conducente) ed anche con mezzi pubblici.

Il numero minimo di adesioni, per poter richiedere l'autorizzazione all'uscita, deve essere di:

- I **2/3** degli alunni per le uscite di ½ giornata e per le uscite di 1 giornata;
- Il **50% + 1** degli alunni per i campi scuola;
- Il rapporto docente/alunno per ogni singola uscita è di 1:15 + Docenti di Sostegno/OEPAC (uscite didattiche);
- Il rapporto docente/alunno per le uscite dei campi scuola è: 1:15 + docente di sostegno/OEPAC;
- Le uscite didattiche dovranno essere effettuate entro il termine delle lezioni 8 Giugno 2024;
- Le uscite didattiche della scuola dell'infanzia dovranno essere effettuate entro il 20 giugno 2024;
- I campi scuola relativi agli studenti di scuola secondaria di I grado, dovranno essere effettuati entro il 15 Maggio;
- I campi scuola relativi agli studenti di scuola primaria, dovranno essere effettuati entro il 15 Maggio;
- Solo per quanto riguarda gli stage linguistici non è previsto un numero minimo di adesioni per classe.

14.7 COMPITI DEI REFERENTI

I docenti referenti responsabili dei viaggi devono tenere i contatti con il Coordinatore di classe, i Presidenti d'interclasse e d'intersezione.

Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti la predisposizione di materiale didattico:
per l'adeguata preparazione preliminare della visita;
per fornire appropriate informazioni durante la visita;

per stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono aver dato la disponibilità, appartenere alla classe e possibilmente avere affinità con l'ambito disciplinare attinente al viaggio.
Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni.
Gli alunni della scuola possono essere accompagnati dai genitori nel caso di situazione di H o se le insegnanti lo ritengono opportuno, ed il genitore raggiunge la località di uscita con il mezzo proprio.
Per gli studenti della scuola primaria e secondaria non è prevista la presenza dei familiari.
L'alunno diversamente abile deve essere accompagnato da un docente a lui dedicato e/o dall'assistente educatore in caso di necessità e qualora sia disponibile e assicurato.

14.8 ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Considerata la valenza didattica ed educativa il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.
Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.
Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni.

14.6 RESPONSABILE DEL VIAGGIO

Per ogni viaggio d'istruzione tutti i docenti accompagnatori fungono da responsabili del viaggio.

14.10 COMPITI DEL REFERENTE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il docente Referente per le Uscite didattiche:

- Raccoglie e organizza le proposte,
- Fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare;
- Si occupa delle prenotazioni dei pullman insieme alla Segreteria scolastica;
- Raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
- Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- Riceve in consegna i documenti relativi all'uscita alla Segreteria scolastica;
- Provvede al monitoraggio intermedio e finale

14.11 REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto oltre a quanto previsto da Codice Civile. Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione l'uso del cellulare è regolamentato dal presente regolamento e dai docenti accompagnatori, alle cui indicazioni l'alunno deve attenersi strettamente. Le modalità di utilizzo saranno comunicate preventivamente alle famiglie contestualmente alla richiesta di autorizzazione.

14.12 ASPETTI FINANZIARI

Tutti i costi di uscite didattiche e campi-scuola sono interamente finanziati dalle famiglie.

L'adesione si perfeziona tramite:

- il pagamento dell'acconto (per i campi-scuola o gli stage linguistici);
- la sottoscrizione del consenso all'uscita didattica da parte degli esercenti con la potestà genitoriale.

La mancata partecipazione all'uscita didattica, al campo- scuola o allo stage linguistico, la cui adesione risulta perfezionata, comporta il pagamento da parte della famiglia delle spese sostenute dall'Istituto per la mancata partecipazione.

Acconti e quote devono essere versati tramite servizio Pago on line - PagoPa individualmente da parte delle famiglie o anche tramite il rappresentante di classe per le uscite con quota individuale inferiore a € 50,00. Le modalità e i termini dei versamenti, saranno comunicati alle famiglie tramite circolare per i campi scuola e tramite gli insegnanti di classe per le uscite didattiche.

L'Istituto promuove la possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa tramite un bando unico di affidamento o affidamenti diretti selettivi mirati ad assicurare il prezzo più basso a favore di imprese munite di idonea documentazione amministrativa e dei mezzi di trasporto.

14.13 DISPOSIZIONI FINALI

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa.

Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo la Scuola o altra sede prestabilita.

Scuola secondaria di 1^ grado: gli studenti che hanno accumulato richiami, note disciplinari gravi e/o sospensioni nell'arco dell'anno scolastico in corso, saranno valutati idonei alla partecipazione ad un'uscita didattica, ad un campo scuola o ad uno stage linguistico solo dopo che i docenti di classe e il Dirigente Scolastico avranno valutato le specifiche situazioni.

Organizzazione

3 Aspetti generali
36 Modello organizzativo
56 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
66 Reti e Convenzioni attivate
70 Piano di formazione del personale docente
77 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto: FUNZIONIGRAMMA

IL FUNZIONIGRAMMA ci consente di descrivere l'organizzazione complessa della nostra scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Tutti le figure coinvolte collaborano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale. Inoltre aspira alla collegialità ed alla condivisione, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni, vista da noi come una ricchezza mirata a perseguire un obiettivo comune: quello di costruire una comunità educante.

FIGURE PRESENTI NEL FUNZIONIGRAMMA:

COLLABORATORI DEL DS:	Ins. Erminia Supino Prof.ssa Concetta Curvo	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche

FIDUCIARI DI PLESSO	Via Poseidone, 66: Via Poseidone, 39: Via Torrenova, 24: Via del	Santaniello Adriano Abatecola Giuseppina Di Michele Caterina Albergo Manuela	Rappresentano il DS nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.

	Torraccio di Torrenova, 50:		
COORDINATORE INFANZIA		Sbriccoli Valentina	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli es del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS

FUNZIONI STRUMENTALI:	MACRO AREE-PROGETTUALI	Gruppi di lavoro MACRO-AREE formate dai Docenti:	
PTOF (a): Ins. Barbara Fanicchia Prof. Enrico Sagliocco	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	Prof.ssa Meli, Prof. Santaniello, Prof.ssa Sirignano, Ins. Abatecola, Ins. Di Filippo, Ins. La Greca Ins. Sbriccoli Coordinatori Dipartimento Assi disciplinari Coordinatori per Aree disciplinari Primaria Coordinatori di Dipartimento Coordinatori di classe Scuola	· Revisione del PTOF alla luce delle nuove scelte, organizzativo-didattica e collaborazione alla redazione del PTOF; · Analisi dei bisogni formativi degli studenti, delle istanze del territorio ed enti locali (Stakeholders) per la formulazione di proposte educativo-didattiche in linea con la realizzazione del successo formativo degli allievi/studenti; · Collaborazione alla compilazione del R.A.V., rapporto di autovalutazione dell'Istituzione scolastica (DPR

		Secondaria di I° grado e di Scuola Primaria Presidenti di Interclasse	80/2013) ai fini della realizzazione di un Piano di Miglioramento; · Supporto alla Dirigente per la Rendicontazione sociale; · Pubblicizzazione del PTOF presso il bacino di utenza dell'Istituto, anche utilizzando il sito web della scuola, · Supporto ai docenti nella gestione della progettazione curricolare ed extracurricolare; · Coordinamento delle attività e dei progetti curricolari ed extracurricolari; · Monitoraggio e valutazione degli esiti delle attività del PTOF; · Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano della formazione e aggiornamento; · Produzione di materiale didattico e documentazione; · Raccolta, armonizzazione, analisi dei dati ed archiviazione relativi alla documentazione educativo/didattica (relative a: verifiche per classi parallele, relazioni iniziali, intermedie e finale delle attività progettuali e laboratoriali inerenti all'offerta formativa curricolare ed extracurricolare con incarichi

			per l'accesso al MOF);
			· Monitoraggio del sistema scuola: Analisi dei risultati registrati e proposte di miglioramento in base agli esiti degli studenti (Piano di Miglioramento); · Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i Presidenti di Intersezione e di Interclasse; con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV); · Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
PTOF (b): AREA VALUTAZIONE DEGLI ESITI Ins. Patrizia Perinelli	VALUTAZIONE	Prof.ssa Meli Prof. Santaniello Prof.ssa Sirignano Ins. Abatecola Ins. Di Filippo, Ins. La Greca, Ins. Sbriccoli Coordinatori Dipartimento Assi disciplinari Coordinatori per Aree disciplinari Primaria Coordinatori di Dipartimento Coordinatori di classe Scuola Secondaria	· Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti; · Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con le altre FF.SS. e gruppi di lavoro delle 4 macroaree progettuali; · Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i Presidenti di Intersezione

		di I° grado e di Scuola Primaria Presidenti di Interclasse	e di Interclasse; con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV); · Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
PTOF (c): AREA PROGETTUALE Ins. Monica Salvi	PROGETTUALITA'	Prof. Oliva Ins. Papa Ins. Sbriccoli	· Coordinano e gestiscono i progetti di ampliamento o arricchimento dell'Offerta formativa deliberati dal collegio dei docenti · Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS

INCLUSIONE: Prof.ssa Manuela Aloisio Ins. Sara Amore Ins. Cristina D'Andrea	SOSTENIBILITA'	Prof.ssa Modesti Ins. Esposito M.T. Ins. Marano	· Promozione di incontri con l'equipe psico-pedagogica e con gli operatori scolastici, · Predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione di PEI per gli alunni DA e con DSA; · Coordinamento delle attività di GLO e dei GLI; · Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale, psicologico, ecc.) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe, interclasse o intersezione e predisposizione, anche in

			accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; · Promozione e diffusione di attività di aggiornamento professionale in materia di handicap e di disturbo specifico di apprendimento (DSA) destinate a tutti i docenti della scuola; · Realizzazione di Repository con materiali di supporto ai docenti curricolari e specializzati sul sostegno; · Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione /inclusione; · Monitoraggio del sistema scuola: Analisi dei risultati registrati e proposte di miglioramento per ciascun alunno; · Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff; · Collaborazione alla redazione del PTOF; · Supporto alla Dirigente per la Rendicontazione sociale; · Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; · Interazione con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);
			· Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte. · funzione di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di

		supervisione professionale; · gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); · supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; · ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; · facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
ACCOGLIENZA CONTINUITA': Prof.ssa Antonella Di Pietro Ins. Valentina Sbriccoli	Ins. Fioravanti Ins. Corona Ins. Pescosolido Ins. Esposito M. T. Prof. Nava	· Organizzazione e gestione delle attività in accordo con le FF.SS. Accoglienza e Continuità e integrazione di tutti gli alunni; · Monitoraggio iniziale per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni: analisi dei risultati registrati e coordinamento delle attività di progettazione dei Piani Individualizzati di intervento; · Monitoraggio mensile delle assenze: segnalazione alla segreteria didattica per comunicazione alle famiglie dei casi di rischio dispersione scolastica; · Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff; · Collaborazione alla redazione del PTOF tenendo in considerazione priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV 2022/2023 e nel Piano di Miglioramento, monitorare lo svolgimento dei citati obiettivi di processo nel rispetto della tempistica indicata nel PDM, conservando la documentazione prodotta dalle figure coinvolte (convocazioni, verbali delle riunioni, materiali, reporting, ecc.); · Predisposizione, diffusione e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai referenti per l'inserimento nel PTOF; · Predisposizione modulistica iscrizioni e aggiornamento Scuola in

		Chiaro; · Supporto alla Dirigente per la Rendicontazione sociale;
		· Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV); · Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
ORIENTAMENTO Prof.ssa Sara Varano	Prof.ssa Grossi ,Prof.ssa Cicolecchia, Prof.ssa Curvo Prof. Nava	· Organizzazione e gestione delle attività in accordo con la F.S. Accoglienza e Continuità; · Lettura dei bisogni formativi degli studenti e predisposizione di attività per l'orientamento permanente degli stessi anche con la realizzazione di contatti/iniziative con enti territoriali esterni all'istituzione scolastica (scuole secondarie di II grado del territorio e non, CIOFS, ecc); · Organizzazione di incontri orientativi presso l'istituzione scolastica con esperti esterni del mondo della scuola e delle professioni. · Organizzazione di un monitoraggio a distanza dell'esito dei consigli orientativi alle famiglie e degli esiti degli studenti e relativa catalogazione statistica dei dati. · Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff; · Collaborazione alla redazione del PTOF; · Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-

		progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV); · Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
		· Organizzare, coordinare e gestire le attività inerenti i temi dell'Intercultura,

INTERCULTURA Ins. Marta Giulia Piccarreta	Ins. Caffari, Ins. Corona	· Partecipare ad eventuali eventi esterni in qualità di referente per gli eventi interculturali; · Collaborazione alla redazione del PTOF tenendo in considerazione priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV 2019/2020 e nel Piano di Miglioramento, monitorare lo svolgimento dei citati obiettivi di processo nel rispetto della tempistica indicata nel PdM, conservando la documentazione prodotta dalle figure coinvolte (convocazioni, verbali delle riunioni, materiali, reporting, ecc.); · Monitoraggio iniziale per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni: analisi dei risultati registrati e coordinamento delle attività di progettazione dei Piani Individualizzati di intervento; · Coordinare il gruppo di lavoro di intercultura per la progettazione e la successiva realizzazione di attività e progetti presenti nel PTOF; · Predisposizione, diffusione e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai referenti per l'inserimento nel PTOF; · Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV); · Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff;

		· Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte
COMMISSIONE EDUCAZIONE AL VOTO	Ins. Mancini e Prof.ssa Varano	È composta da 5 membri: n. 2 docenti, n.1 personale ATA e n. 2 genitori. Organizza e gestisce tutti gli adempimenti che si rendono necessari per le elezioni dei genitori rappresentanti di classe e le elezioni finalizzate al rinnovo o surroga del consiglio d'Istituto.
FORMAZIONE CLASSI	I collaboratori del Ds I coordinatori di plesso	In collaborazione con il DS formare le classi seguendo i criteri stabiliti dal Collegio docenti
COMMISSIONE SUPPORTO AL DS PER ORGANIZZAZIONE ORARIA	Infanzia: ins. D'Andrea – ins. Sbriccoli Primaria: ins. Abatecola- ins. Amore - ins. Papa- ins. Perinelli Sc. Secondaria: prof. Santaniello - prof.ssa Sirignano	· Formulazione orario definitivo delle lezioni, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; · Formulazione proposta eventuale modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.
REFERENTE	Prof.ssa	TEAM ANTIBULLISMO Ins. Fassari · Promuovere e organizzare progetti di prevenzione contro bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio.

BULLISMO E CYBERBULLISMO	Nese Ins. Supino	Ins. Esposito M.T. Ins. Seghezzi Ins. Buttinelli	· Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale inerenti al tema o materiali didattici da utilizzare in classe. · Intervenire nelle classi prime della scuola secondaria per accompagnare l'inizio della scuola secondaria. · Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. · Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe. · Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo. · Definire un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di
			Corresponsabilità, dal Regolamento Alunni e dal Regolamento di Disciplina).
REFERENTE EDUCAZIONE	Ins. Provaroni	Ins. Cautillo Ins.Pescosolido	· In collaborazione con la F.S. PTOF coordinare, progettare e realizzare il Curriculum dell'Educazione Civica;

CIVICA		Ins. Santillo Prof.ssa Virno	· Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto · Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi · Promuovere esperienze e progettualità innovative · Socializzare e condividere le attività agli Organi Collegiali · Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività · Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso. · Coordinare le iniziative della scuola collegate al Protocollo d'intesa MIM - ASVIS; · Partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile; · Coordinare tutte le iniziative e le attività della scuola collegate al Protocollo d'intesa MIM - ASVIS per favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista degli "Obiettivi dell'Agenda 2030".
REFERENTE BES ISTITUTO	Prof.ssa Modesti Ins. Sequino		I Referenti per allievi DSA, ai sensi della L. 170/10 e BES ai sensi della Direttiva Ministeriale 2012 • forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie

		volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
		• diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DS
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	Ins. Mancini	In ottemperanza di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di: · Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; · Favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati; · Supportare i docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi;

		· Sensibilizzare il collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione
REFERENTE INVALSI	Ins. Fassari e Prof.ssa Sirignano	· Collabora con la Funzione Strumentale Valutazione/Autovalutazione di Istituto nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI per la restituzione al collegio dei docenti · Collabora con i collaboratori del DS e i responsabili di plesso nell'organizzazione delle prove della scuola

		primaria (somministrazione, calendarizzazione correzione) · Attua accuratamente le istruzioni fornite dall'INVALSI su tutti gli aspetti operativi anche in collaborazione con la Segreteria didattica
REFERENTE ANTI-DROGA	Prof. Oliva Prof.ssa Sirignano	In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di: · Predisporre attività sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga; · Predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete Internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti; · Operare, in sinergia con la ASL, per l'organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.
REFERENTI FORMAZIONE PERSONALE	Gruppo di lavoro D.M. 65/2023	· Coordina le attività di formazione con la Rete di Ambito Territoriale 4 · Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle iniziative

DOCENTE E ATA	· Curvo · Santaniello · Sirignano · Perinelli · Cristofaro · Varano Comunità di pratiche D.M. 66/2023 · Curvo · Fanicchia · Indiati · Varano · Cristofaro	formative promosse dal MIUR, dall'Istituto, dalla Rete di Ambito 4

	· Miele	
RESPONSABILI LAB. *	* (dovranno elaborare un regolamento di laboratorio)	Controllano la funzionalità dei laboratori (informatici, biblioteca, psicomotricità, palestra, aula polifunzionale, disciplinari) e ne curano la calendarizzazione per una
BIBLIOTECA *	Primaria: ins. Pescosolido	
ARTISTICO *	Secondaria: prof. Nava	

INFORMATICO *	Primaria: ins. Seghezzi Secondaria: prof. Nava		corretta e condivisa fruizione da parte di tutte le classi e inventari.
SCIENTIFICO *	Primaria: ins. Papa Secondaria: Prof. Cherubini		
STEAM	Prof. Nava		
LINGUISTICO	Prof.ssa Veltri		
MATERIALE MUSICALE *	Inf- Primaria: ins. Pescosolido Secondaria: prof. Russo		
PALESTRA *	Inf- Primaria: ins. Papa Secondaria: prof. Oliva		
MATERIALE TEATRALE + HI-FI*	Primaria: ins. Seghezzi Secondaria: prof. Russo		
TUTOR DOCENTI PROVA	DOCENTI ANNO DI PROVA Maria Esposito	TUTOR Sonia Provaroni	Il tutor sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici e facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto creando raccordi nelle varie situazioni

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO a.s. 2024/2027	Ins. Fanicchia Ins. Mastroianni Membro supplente: ins Cautillo	Presieduto dal DS, è composto da tre docenti, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'Istituto; due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'USR. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (con la sola componente docenti e integrato dal docente tutor); valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente Scolastico. Il comitato esercita altresì le competenze previste per la riabilitazione del personale docente.
PRESIDENTI DI INTERCLASSE	SCUOLA PRIMARIA: CLASSI I ins. Mastroianni CLASSI II ins. Corradini CLASSI III ins. Salvi CLASSI IV ins. Papa CLASSI V ins. Buttinelli	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.
COORDINATORE DI CLASSE E REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA: IA Sabrina Amici IB Cinzia Cocchi IC Bruna Paolucci ID Franca Arena IIA Adriana Santillo IIB Santina Fassari	· Stendere il Piano Didattico generale della classe; · Coordinare gli altri docenti della classe; · Informarsi in merito all'andamento di profitto e comportamento della classe; · Essere referente circa tutti i problemi specifici della classe;

	IIC Carmela Monteleone IID Sonia Provaroni	· Collaborare con il D.S. informandolo sugli avvenimenti più significativi della classe ed eventuali problemi emersi; · Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e in particolare con i genitori degli alunni in difficoltà;

	IIIA Francesca Iaria IIIB Rosaria Massa IIIC Luciana Giunta IIID Monica Salvi IVA Stefania Iula IVB Annarita Papa IVC Erminia Supino IVD Giuseppina Abatecola VA Paola Caffari VB Giacinta Borzi VC Patrizia Perinelli VD Mirella Giannandrea VE Matilde Buttinelli	· Controllare regolarmente le assenze degli studenti, in particolare nei casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento e segnalarlo al D.S. per opportuna conoscenza e per competenza alle famiglie degli allievi interessati, o di chi ne esercita la potestà genitoriale, con opportuna procedura da lasciare agli atti ufficiali dell'istituzione scolastica; · Coordinare e monitorare le attività di progettazione didattica inerenti all' Educazione Civica e la realizzazione delle stesse, favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di accompagnamento e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi del team docente, facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. · Formulare una proposta di voto espresso in decimi (ai sensi dell'art. 2, c. 6 della L.92/2019), dopo aver acquisito da tutti i docenti del team coinvolti nel processo di insegnamento, gli elementi conoscitivi per tale proposta valutativa.
COORDINATORE DI	1A Federica Virno 1B Federica Grossi	Si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede,

CLASSE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1C Adriano Santaniello 1D Federico Russo 1E Mario Cristofaro 2A Gianna Veltri 2B Cristina Sirignano 2C Omar Oliva 2D Giovanna Riso 2E Sara Varano 2F Chiara Flamini 3A Daniele Proietti 3B Marta Giulia Piccarreta 3C Pasquale Nava	• fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico/disciplinare della classe e delle assenze degli alunni, • comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe, • Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, • presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso di impedimento del dirigente scolastico e dietro sua esplicita delega;
	3D Rosa Cicolecchia 3E Isabella Napolitano 3F Melania Capuozzo	• accede a informazioni riservate degli studenti della classe, nel rispetto della normativa sulla privacy e si occupa con discrezionalità di condividerli con il resto dei membri del c. di c.; • redige con i colleghi del consiglio i Pdp per alunni DSA e BES, occupandosi che gli stessi vengano condivisi con le famiglie e applicati nella pratica quotidiana
PRESIDENTI DI INTERSEZIONE	SCUOLA INFANZIA	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta

	Plessi: A.Crupi - Peter Pan - Chico Mendez Ins. Sbriccoli	applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Lettere: Prof.ssa Grossi Matematica e tecnologia: Prof.ssa Sirignano Arte e Religione: Prof. Nava Musica: Prof. Russo Motoria: Prof. Oliva Lingue: Prof.ssa Veltri Sostegno: Prof.ssa Aloisio	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno della classe e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS
COORDINATORI DI DIPARTIMENTI: ASSI DISCIPLINARI (Scuola Secondaria di I grado)	Asse dei Linguaggi: Prof. Proietti Asse Matematico e tecnologico-scientifico:	1. Presiedere le riunioni del Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2. Stimolare il dibattito e il confronto tra i Docenti dei tre ordini e gradi scolastici impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a:

	Prof.ssa Cicolecchia Asse Storico-Sociale: Prof.ssa Indiati	¨ Revisione del curriculo verticale curricolare e di Ed, Civica dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'essenzializzazione dei contenuti di apprendimento e dell'integrazione della didattica a distanza (o DDI) alla didattica in presenza; ¨ Condivisione buone pratiche per la didattica digitale integrata;

¨ Proposte di interventi strategici di recupero/consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze;

¨ Predisposizione di prove comuni di verifica disciplinari e interdisciplinari in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita;

¨ Costruzione e Implementazione di un archivio delle prove strutturate;

¨ Revisione delle griglie di valutazione, tenendo conto dell'integrazione delle attività in presenza con quelle digitali a distanza:

¨ Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'incremento e diversificazione dell'Offerta formativa;

¨ Individuazione di tematiche per la realizzazione di moduli pluridisciplinari/interdisciplinari afferenti al curriculum verticale dell'Educazione Civica.

3. Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;

4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e degli assi culturali, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica afferente all'area/asse disciplinare;

5. Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti nella prima seduta utile.

6. Progettare unità di apprendimento curricolari in raccordo con gli altri ordini e gradi scolastici.

7. Individuare azioni e attività volte al miglioramento degli esiti degli studenti raccordandosi con i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e con i coordinatori delle aree disciplinari della

scuola primaria e con il coordinatore dell'Infanzia.

		8. Confrontarsi e collaborare costantemente col Dirigente scolastico.
COORDINATORI PER AREA DISCIPLINARI (scuola primaria)	Referente Area dei Linguaggi: Ins. Pescosolido Referente Area logico-matematica e scientifico - tecnologica: Ins. Papa Referente Area Storico-sociale: Ins. Provaroni	1. Presiedere le riunioni del Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2. Stimolare il dibattito e il confronto tra i Docenti dei tre ordini e gradi scolastici impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a: ¨ Revisione del curricolo verticale curricolare e di Ed, Civica dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'essenzializzazione dei contenuti di apprendimento e dell'integrazione della didattica a distanza (o DDI) alla didattica in presenza; ¨ Condivisione buone pratiche per la didattica digitale integrata; ¨ Proposte di interventi strategici di recupero/consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; ¨ Predisposizione di prove comuni di verifica disciplinari e interdisciplinari in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita; ¨ Costruzione e Implementazione di un archivio delle prove strutturate; ¨ Revisione delle griglie di valutazione, tenendo conto dell'integrazione delle attività in presenza con quelle digitali

		a distanza; ¨ Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'incremento e diversificazione dell'Offerta formativa; ¨ Individuazione di tematiche per la realizzazione di moduli pluridisciplinari/interdisciplinari afferenti al curriculum verticale dell'Educazione Civica.

		3. Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e delle aree disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica afferente all'area/asse disciplinare; 5. Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti nella prima seduta utile. 6. Progettare unità di apprendimento curricolari in raccordo con gli altri ordini e gradi scolastici. 7. Individuare azioni e attività volte al miglioramento degli esiti degli studenti raccordandosi con i Coordinatori di classe e referenti dell'Ed. civica, con i Presidenti di intersezione, con i coordinatori degli Assi disciplinari della scuola sec. di I grado e con il coordinatore dell'Infanzia. 8. Confrontarsi e collaborare costantemente col Dirigente scolastico.
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	FF.SS. + Collaboratori DS + Referenti Invalsi	Presieduto dal DS, ha la funzione di supportarlo nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento, in un'ottica di condivisione (leadership diffusa) e trasparenza verso l'utenza.

	+AD	È composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Referenti di ogni singolo plesso, Docenti Funzioni Strumentali, Animatore Digitale. Si occupa di:
		· Revisione periodica del RAV e del PDM; · Monitoraggio dei dati e analisi comparativa degli
		stessi;
		· disseminazione dei dati e risultati relativi al RAV e agli
		indicatori di monitoraggio del PDM; · Analisi dei risultati relativi alla customer satisfaction.
		In attuazione di quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

ANIMATORE DIGITALE	Prof. Pasquale Nava	· diffondere l'innovazione digitale nell'Istituto; · diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale; · diffondere l'innovazione. I compiti relativi sono rivolti a: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

		2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
REFERENTI CAMPI SCUOLA	Primaria: ins. Buttinelli Secondaria: prof.ssa Cirulli	Si occupa della organizzazione di itinerari condivisi con i docenti dei consigli di classe team dei docenti, al fine di

		pianificare itinerari didattico/formativi coerenti con l'età evolutiva e gli interessi degli studenti.
USCITE DIDATTICHE	Infanzia: ins. Sbriccoli Primaria: ins.Salvi Secondaria: prof.ssa Cirulli	Organizzano visite didattiche di una giornata sulla base di proposte didattico/formative dei docenti sulla base delle programmazioni e coerenti con l'età evolutiva e gli interessi dei discenti

REFERENTE SPETTACOLI TEATRALI	Ins. Pescosolido	
RSU	Papa – Nese - Orazi	La Rappresentanza sindacale unitaria di istituto, composta di tre membri, ha la titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali a essa spettanti. Può esercitare in via esclusiva i diritti di informazione e partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali dall'art.10 del d.lgs. 29/1993 o da altre disposizioni di legge o dal CCNL
ASPP	Prof.ssa Aloisio Ins. Seghezzi	· Controllo fascicoli personali dei docenti e ata sull'aggiornamento formativo previsto dal D.lgs. 81/2008 · Monitoraggio dei bisogni formativi relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro · Supporto ai preposti per la sicurezza dei plessi scolastici · Organizzazione delle prove di evacuazione e confronto con l'RSPP di Istituto, RLS e l'ASPP di Istituto in materia di sicurezza.
RLS	Ins. Mancini Riccardo	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene consultato dal DS prima che effettui la valutazione dei rischi ed elabori il relativo documento
RSPP	Ing. Francesco De Matteis	Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal DS per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai

		rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del D.Lgs.81/2008 e

		successive modifiche e integrazioni
RPD/DPO	Avv. Gian Marco Iulietto	Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), anche conosciuto con la dizione in lingua inglese Data Protection Officer (DPO) è una figura prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. È designato dal titolare o dal responsabile del trattamento per assolvere a funzioni di supporto, controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Coopera con l'Autorità di controllo (il suo nominativo va comunicato al Garante) e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del Regolamento). Opera in completa autonomia rispetto al titolare del trattamento dei dati

DIPARTIMENTI VERTICALI

Compiti: Analisi e aggiornamenti del curricolo Confronto verticale tra docenti delle stesse discipline o aree disciplinari sul curricolo. Elaborazione di compiti autentici legati alle discipline. Costruzione di griglie di osservazione e di valutazione, nonché questionari di gradimento. Individuazione dei punti di forza e di debolezze per elaborare proposte di miglioramento degli esiti degli studenti.

Composizione: Tutti I docenti del Collegio organizzati in aree o assi disciplinari.

RETI E CONVENZIONI

RETE O CONVENZIONE	AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE CONDIVISE	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE
ATS RETE DI SCOPO	Attività didattiche	· Altre associazioni o cooperative	· Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali	Partner
RETE DELLE SCUOLE	Formazione del personale	· Altre scuole · Enti di ricerca	· Risorse strutturali	Partner

MULTICULTURALI DEL LAZIO		· Enti di formazione accreditati	Risorse materiali	
COMUNITA' DI SANT'EGIDIO	Convenzione per l'utilizzo dei locali	· Altre associazioni o cooperative	Risorse strutturali	Convenzione per l'utilizzo dei locali
CHAIROS - IL CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche	Altre associazioni o cooperative	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali	Partner
RETE NAZIONALE "WEDEBATE"	Formazione del personale	Altre scuole · Enti di Formazione	• Risorse strutturali Risorse materiali	Partner
ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE	Attività amministrative	Altre scuole	• Risorse professionali	Partner
E.I. P ITALIA	Formazione del personale	Altre scuole Altri soggetti	• Risorse professionali	Partner
RETAKE ROMA TORRE ANGELA	Attività di decoro ambiente	Associazioni delle imprese, di categoria professionali, organizzazioni sindacali	• Risorse materiali	Convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA A.S. 2024-25

La formazione dei docenti costituisce un punto cardine della vita scolastica in quanto ne determina il miglioramento dell'Offerta Formativa e il raggiungimento del successo scolastico. La formazione va espletata nell'arco dell'anno scolastico a partire dal 1 settembre.

Il docente deve scegliere corsi di formazione in base alle proprie attitudini ma anche relativamente ai punti di debolezza evidenziati nel Rav e nel PdM del nostro Istituto. Pertanto gli argomenti cruciali della formazione di questo anno scolastico saranno:

- Prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.
- Mindfulness e benessere a scuola.
- Steam e transizione al digitale dei processi educativo/didattici.
- Valutazione formativa e sommativa e Curricolo verticale disciplinare e di educazione civica.

FORMAZIONE IN ATTO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

OGGETTO: PROPOSTA PER PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA TRIENNIO 2021-2025

Premessa	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico -sentito il Direttore S.G.A.-, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD (nello specifico, in questo ambito, saranno coinvolte due unità di personale amministrativo). La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione

	all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso, il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.
Attività previste per l'A.S. 2024/2025 – e per gli Anni Scolastici ricadenti nel triennio 2021-2025 di validità del nuovo Piano Trienale dell'Offerta Formativa	Il *Piano Formativo* prevede: 1) ***Azioni di aggiornamento costante*** del tipo: o Cooperative learning o Learning by Doing o Coordinamento dell'azione amministrativa tra uffici e plessi, con riunioni del personale Amministrativo su base mensile. N.B. Le azioni di coordinamento potranno essere estese, a richiesta del DSGA, ad alcuni o tutti i collaboratori scolastici in servizio nei plessi, al vicario del Dirigente Scolastico e ai coordinatori di sede. La partecipazione a tali azioni, in orario di servizio, sarà obbligatoria. 2) ***Azioni di aggiornamento autogestite e autofinanziate***: • L'istituto si avvarrà di professionalità proprie, ricorrendo laddove necessario a personale scolastico interno o esterno sia amministrativo che docenti con esperienza documentata e comprovata. A tal fine saranno organizzate esperienze formative della durata non inferiore a 3 ore per incontro per approfondimenti di natura giuridica e tecnica sui processi amministrativi, la gestione degli applicativi di segreteria, la gestione delle relazioni con il pubblico. ***Si prevedono da 15 a 30 ore l'anno di attività di questa tipologia.*** 3) ***Formazione per la transizione al digitale***. Le attività sono da intendersi obbligatorie per il personale Amministrativo e Tecnico, e facoltative per i collaboratori scolastici.

Riguardo a questi ultimi, l'Istituto intende favorire la partecipazione a questo tipo di attività formative al fine di consentire l'idonea collocazione dei CC.SS. al centralino, alla portineria e più in generale per le attività di Pubbliche Relazioni nell'ambito delle funzioni d'ordine proprie del personale Ausiliario. ***Il numero di ore formative annuale previsto varia da 15 a 30 ore.***

Per transizione al digitale si intende il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- tutti gli atti devono essere formati e gestiti con tecniche digitali dalla formazione fino alla trasmissione, alla notifica e all'archiviazione.
- tutti gli atti dell'Amministrazione dovranno essere ricercabili e consultabili in digitale.
- gli atti potranno essere stampati su carta solo per fini di rapida e idonea consultazione e senza scopo di archivio
- l'uso della carta, quando non possa essere del tutto escluso, dovrà essere totalmente residuale e comunque essere accompagnato da idonee procedure di digitalizzazione
- le istanze di famiglie e personale in entrata alla scuola dovranno essere consentite in formato digitale. La scuola si assicurerà che il ricorso alle istanze in formato digitale sia prevalente rispetto ad altre modalità

Per perseguire tale obiettivo, saranno attivate le azioni formative con personale tecnico specializzato e qualificato, sia con attività in presenza che a mezzo formazione on-line, secondo le modalità in premessa. Il processo transizione sarà perseguito per passi, nel seguente ordine:

- *Procedimenti amministrativi e gestione finanziario contabile*

Privacy e sicurezza digitale, acquisizione, trattamento e

	conservazione dei dati *Gestione fascicoli alunni* *Gestione del personale* *Gestione finanziario contabile* *Attività di sportello e urp* La formazione riguarderà, fra l'altro: - utilizzo, anche in modalità avanzata, dei gestionali di segreteria - utilizzo (di base e avanzato) di risorse condivise in cloud - rispetto delle prescrizioni inerenti alla sicurezza dei dati e trattamento/conservazione nel rispetto del GDPR - utilizzo in modalità evoluta degli applicativi office La formazione riguarderà, inoltre: - utilizzo degli applicativi del S.I.D.I. (Personale, Amministrazione e Contabilità, Alunni) - utilizzo delle risorse per i pagamenti PagoPA e PagoinRete - utilizzo delle risorse della RTS-NoiPA - utilizzo delle piattaforme di monitoraggio progetti (PIMER, PNSD, PON) - monitoraggi Scioperi, Assenze e relativi adempimenti amministrativi - Accesso e utilizzo delle risorse INPS (Passweb, fascicoli previdenziali, Visite Mediche di Verifica, Certificati di Malattia, ecc.) - Accesso e utilizzo delle risorse in capo all'Istituto con l'Agenzia delle Entrate - Accesso e utilizzo risorse del Mercato Elettronico - Accesso e utilizzo delle risorse dell'ANAC - Accesso e utilizzo delle risorse di monitoraggio del MEF (Certificazione Crediti, CUP)

	Altre attività formative connesse ai punti di cui sopra.
	4) <u>Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)</u>: corso di Informazione/Formazione/aggiornamento rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio". ***Si prevedono da 4 a 16 ore di formazione / aggiornamento obbligatori*** - Rivolto a tutto il personale ATA
	5) <u>Misure di prevenzione da contagi SARS CoV-2 o situazioni pandemiche. Il protocollo di sicurezza</u> Formazione di aggiornamento per i lavoratori circa le misure di prevenzione e gestione di eventuali focolai epidemici da SARS-CoV-2. La formazione sarà rivolta a tutto il personale ATA e da attivarsi, separatamente o congiuntamente in aggiunta alla formazione di cui al precedente punto 4, in caso di situazioni pandemiche o emergenze sanitarie.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti: Rappresenta il Dirigente scolastico e cura l'attività gestionale firmando gli atti di carattere generale e/o urgenti in caso di sua assenza o di impegni scolastici contemporanei. Cura la gestione organizzativa delle supplenze e dei permessi del personale docente; coordina il funzionamento organizzativo e didattico; cura gli adempimenti organizzativi relativi a scrutini, documenti di valutazione, programmazione di classe e personali relativamente alla Scuola Primaria; interagisce con i genitori e con gli studenti; supporta gli uffici per il funzionamento didattico; cura l' aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redige atti, firma i documenti interni, cura i rapporti con l'esterno. Coordina il lavoro dello Staff. Fornisce supporto al Dirigente nell'organizzazione delle attività degli organi collegiali, predisponendo la documentazione necessaria. Verifica l'adeguatezza delle documentazioni prodotte dagli organi collegiali. Cura l'organizzazione	2

	complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici (laboratori, viaggi e visite d'istruzione, interventi di esperti esterni, ecc...). Monitora le ore eccedenti per organizzare le sostituzioni, segnala al Dirigente eventuali anomalie. Coordina l'utilizzo delle ore di completamento. Fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, cura la diffusione di altre informazioni predisponendo circolari.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del D.S. è composto dal Dirigente Scolastico, che presiede, dal Primo Collaboratore, che coordina le attività, dal Secondo Collaboratore, che verbalizza le riunioni, dai Responsabili di Plesso dei quattro plessi che compongono l'Istituto e dal DSGA. Lo Staff si riunisce periodicamente secondo un calendario stabilito dal Dirigente Scolastico, sentiti i componenti dell'organismo. Può essere convocato dal Dirigente Scolastico (o dal Primo Collaboratore in sua assenza) anche in sessioni ulteriori rispetto al calendario predeterminato, in base ad esigenze impreviste caratterizzate da urgenza particolare. Alle riunioni di Staff possono essere invitate altre figure, rilevanti per il tema trattato, quali ad esempio una o più Funzioni Strumentali, docenti responsabili di progetti, esperti esterni ed altre. Compiti: Condividere informazioni, decisioni e linee di indirizzo per l'Istituto. Supportare il D.S. nella gestione dell'attività complessiva dell'istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo. Coordinare le varie unità di funzionamento dell'Istituto: Figure Strumentali, commissioni, referenti etc. Rappresentare istanze, problemi	25

	ed in generale le varie tematiche proposte dai singoli plessi. Contribuire alla definizione e stesura del PTOF di Istituto. Concorrere alla definizione dei temi da trattare in Organi Collegiali quali Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Supportare il Dirigente Scolastico nella valutazione di progetti ed altre iniziative da inserire nel PTOF di istituto anche in corso d'anno e quindi successivamente alla deliberazione del Consiglio di Istituto. Sulla base delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, elabora la bozza del Piano dell'Offerta Formativa e lo propone al CD per l'approvazione. Valuta le esigenze formative del territorio Predispone i documenti per la presentazione del PTOF ai vari destinatari. Monitora le attività e i progetti e, se necessario, propone revisioni e riprogettazioni. Raccoglie le esigenze formative. Propone azioni di formazione e d'aggiornamento e organizza il Piano d'Aggiornamento d'Istituto.	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e	10

	rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Di seguito le FF.SS del nostro Istituto. Per quanto riguarda i contenuti della delega dirigenziale alle FF.SS, si rinvia alla nomina pubblicata sul sito web albo pretorio al seguente indirizzo : www.icviaposeidone.edu.it/albo-pretorio-online nonché nel funzionigramma pubblicato nell'home page del sito istituzionale.	
Responsabile di plesso	Compiti: Propone al DS l'articolazione delle ore previste dagli Artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007 ed il calendario degli impegni collegiali, per quanto riguarda il proprio plesso, di concerto con i colleghi. Comunica ai docenti e al personale ATA di plesso il calendario degli impegni. Coordina le attività del plesso (rispetto degli orari, utilizzo dei laboratori, intervallo, mensa, progetti, ecc.). Organizza, di concerto con docenti e collaboratori scolastici, l'entrata e l'uscita degli alunni all'inizio ed al termine delle lezioni, in ottemperanza a normativa, regolamento di istituto e disposizioni organizzative. Vigila sull'osservanza della normativa, dei regolamenti di istituto e delle disposizioni della DS da parte del personale e degli utenti, riferendo tempestivamente a D.S. e Collaboratori eventuali difformità. Provvede nell'immediato alla sostituzione dei Docenti assenti. Sottopone al D.S. le proposte di riorganizzazioni del personale e degli orari di funzionamento in occasioni di scioperi ed assemblee sindacali. Trasmette tempestivamente a DS e Collaboratori le richieste di permesso e di ferie, con l'indicazione della garanzia di copertura. Gestisce la	4

comunicazione interna al plesso e da/verso Ufficio di Segreteria e D.S e controllare le eventuali firme di presa visione. Gestisce le comunicazioni del DS e della segreteria rivolte ad alunni e famiglie, garantendo la raccolta di materiali (ad esempio: deleghe, autorizzazioni al trattamento dei dati riservati e materiale analogo, elenchi degli alunni nei gruppi di refezione, ecc.) e la loro trasmissione entro i tempi stabiliti. Predispone il Piano delle Visite d'Istruzione del plesso. Raccoglie e trasmettere alla segreteria le richieste di acquisti. Conferisce con gli alunni o con le famiglie, in accordo con il DS e i Collaboratori. Vigila che i genitori degli alunni accedano ai locali scolastici nelle modalità e secondo i tempi previsti dal Regolamento di Istituto e dalle disposizioni del DS. Segnala al DS e ai Collaboratori le richieste di affissione e/o distribuzione di materiale informativo esterno alla scuola. Su questioni inerenti il plesso e su esplicita delega, svolge mansioni di rappresentanza del DS. Fa fronte ai problemi del plesso ed è referente, nell'immediato, in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione al DS e ai Collaboratori. Verifica la corretta compilazione del Registro elettronico attraverso il controllo delle firme dei Docenti e la redazione degli argomenti del giorno. E' preposto per la sicurezza, pertanto adempie a tutti i compiti relativi a segnalazioni di anomalie di funzionamento dei plessi, provvede tempestivamente ad interdire le aree e/o i luoghi interni ed esterni all'edificio scolastico ritenute un possibile pericolo per utenti, lavoratori e

	visitatori e avvisa il D.S. e il DSGA per richiedere interventi di ripristino, manutenzione e messa in sicurezza.	
Responsabile di laboratorio	Controllano la funzionalità dei laboratori (informatici, biblioteca, psicomotricità, palestra, aula polifunzionale, disciplinari), organizzano ed aggiornano gli inventari, curano la calendarizzazione per una corretta e condivisa fruizione da parte di tutte le classi.	16
Animatore digitale	Compiti: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività . Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	1
Team digitale	1. Cura la gestione del sito web della scuola: coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web d'Istituto. 2. Cura la gestione della piattaforma Drive di Google-Gsuite Google. 3. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna	4

	ed esterna 4. Cura l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, in sinergia con la FS del PTOF . 5. Collabora nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e supporta i docenti. 6. Promuove la ricerca e la diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica.	
Docente specialista di educazione motoria	In attuazione della L. 234/2021 (art. 1, commi 329 ss) attraverso le modalità esplicitate dalla nota 2116. Attua l'insegnamento dell'Educazione fisica nelle classi 4 e 5 della scuola Primaria, con positiva ricaduta sull'andamento scolastico degli alunni.	1
Referenti del bullismo a norma della L. 71/2017	• Promuovere e organizzare progetti di prevenzione contro bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio. • Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale inerenti al tema o materiali didattici da utilizzare in classe. • Intervenire nelle classi prime della scuola secondaria per accompagnare l'inizio della scuola secondaria. • Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. • Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe. • Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni	3

	appropriate in riferimento al tema del bullismo. • Definire un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di Corresponsabilità, dal Regolamento Alunni e dal Regolamento di Disciplina).	
Preposto	a) Sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto. b) Verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico. c) Richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) si astiene, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnala tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione	4

	di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequenta l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile, relativamente a: •compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro. •principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;•definizione e individuazione dei fattori di rischio;•valutazione dei rischi;•individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.	
Coordinatore di classe scuola primaria e secondaria di secondo grado	• Analizza i bisogni, i problemi, le aspettative e le proposte dei Docenti dei singoli ordini e plessi dell'I.C. via Poseidone. • Raccorda le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del P.T.O.F. e con le indicazioni nazionali. • Coordina le progettazioni curricolari della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. • Promuove e coordinare le attività laboratoriali curricolari ed extra rispondenti ai bisogni degli alunni. • Promuove i processi di Ricerca/azione, di nuove sperimentazioni metodologiche rispondenti ai bisogni emersi. • Diffonde le "buone prassi" educativo/formative. • Elabora sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi. • Raccoglie e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.	40
Presidenti d'interclasse	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto.	5

	Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.	
Presidenti di Intersezione	E' il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordina le azioni da mettere in atto. Presiede i consigli di intersezione ed è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. E' referente nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.	1
Addetto al primo soccorso	Provvede agli interventi di Primo soccorso con le modalità stabilite dal Piano di emergenza. Inoltre, nell'ambito delle procedure di miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione sarà suo compito la: verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità della cassetta di primo soccorso verifica periodica della completezza, per l'eventuale sostituzione o reintegrazione, del contenuto della cassetta di primo soccorso; la verifica mensile del registro infortuni per la rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti; la tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.	24
Addetto SAEE	provvedere agli interventi di emergenza antincendio con le modalità stabilite dal Piano di emergenza. Inoltre, nell'ambito delle procedure di miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione: 1)verifica	23

	quotidiana relativa alla collocazione ed integrità dei presidi antincendio 2)verifica quotidiana della segnaletica di emergenza 3)verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza 4)verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza 5)verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli 6)verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio 7)verifica settimanale della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.); 8)verifica settimanale dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio , tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.	
Tutor	Supportare l'insegnante nell'anno di prova nell'impostazione dell'attività educativo-didattica. Offrire collaborazione su richiesta del docente in anno di prova, fare attività di peer tutoring. Stendere una relazione sulle attività da presentare al Comitato di valutazione al termine dell'a.s..	12
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Presieduto dal DS, ha la funzione di supportarlo nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento, in un'ottica di condivisione (leadership diffusa) e trasparenza verso l'utenza. È composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Referenti di ogni singolo plesso, Docenti Funzioni Strumentali, Animatore Digitale. Si occupa di: • Revisione periodica del RAV e del PDM; • Monitoraggio dei dati e analisi comparativa degli stessi; • disseminazione dei	15

	dati e risultati relativi al RAV e agli indicatori di monitoraggio del PDM; • Analisi dei risultati relativi alla customer satisfaction. Diffondere la cultura della qualità, della valutazione d'Istituto e del miglioramento. Analizzare la normativa di riferimento. Realizzare la mappatura dei principali processi in atto nella scuola. Raccogliere i dati necessari all'autovalutazione d'Istituto. Elaborare il Rapporto di Autovalutazione. Individuare punti di forza e di debolezza. Predisporre un piano di Miglioramento. Definire le modalità di attuazione del piano di Miglioramento.	
Referenti INVALSI	Compiti: Organizzano le prove Invalsi, predispongono i somministratori e i correttori; controllano il corretto invio dei risultati delle prove. Analizzano i risultati delle prove e li condividono con la D.S., e il collegio dei docenti al fine della predisposizione del Piano di Miglioramento (congiuntamente al Nucleo Interno di valutazione).	2
Coordinatore Infanzia	Le funzioni sono rese visibili nel funzionigramma pubblicato nell'home page del sito istutuzionale	1
Coordinatore di dipartimento disciplinare	1. Presiedere le riunioni del Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli già calendarizzati. 2. Stimolare il dibattito e il confronto tra i Docenti dei tre ordini e gradi scolastici impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a: □ 2.1) revisione del curriculo verticale curricolare e di Ed. Civica dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'essenzializzazione dei contenuti di	9

apprendimento e dell'integrazione della didattica a distanza (o DDI) alla didattica in presenza. 2.2) Condivisione buone pratiche per la didattica digitale integrata. 2.3) Proposte di interventi strategici di recupero/consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze. 2.4) Predisposizione di prove comuni di verifica disciplinari e interdisciplinari in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita. 2.5) Costruzione e Implementazione di un archivio delle prove strutturate. 2.6) Revisione delle griglie di valutazione, tenendo conto dell'integrazione delle attività in presenza con quelle digitali a distanza: Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'incremento e diversificazione dell'Offerta formativa. Individuazione di tematiche per la realizzazione di moduli pluridisciplinari/interdisciplinari afferenti al curriculum verticale dell'Educazione Civica. 3. Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica. 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e degli assi culturali, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica afferente all'area/asse disciplinare. 5. Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti nella prima seduta utile. 6. Progettare unità di apprendimento curricolari in raccordo con gli altri ordini e gradi scolastici. 7. Individuare azioni e attività volte al miglioramento degli esiti degli studenti

	raccordandosi con i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e con i coordinatori delle aree disciplinari della scuola primaria e con il coordinatore dell'Infanzia. 8. Confrontarsi e collaborare costantemente col Dirigente scolastico.	
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	I contenuti dell'incarico sono esplicitati nel funzionigramma A.S. 2022/2023pubblicato nell'home page	3
Coordinatori per Aree/Assi	Presieduto dal DS, è composto da tre docenti, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'Istituto; due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'USR. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (con la sola componente docenti e integrato dal docente tutor); valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente Scolastico. Il comitato esercita altresì le competenze previste per la riabilitazione del personale docente.	8
Referente per l'educazione civica	Finalità Collaborare con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la	1

promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF, • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3

della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di

	convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Referenti Anticovid	I contenuti dell'incarico sono esplicitati nel funzionigramma A.S. 2022/2023pubblicato nell'home page	4
Commissione educazione al voto	I contenuti dell'incarico sono esplicitati nel funzionigramma A.S. 2022/2023pubblicato nell'home page	4
Commissione formazione classi di supporto al DS	In collaborazione con il DS formare le classi seguendo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.	10
Referenti BES d'Istituto	I Referenti per allievi DSA, ai sensi della L. 170/10 e BES ai sensi della Direttiva Ministeriale 2012: • forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se	2

	maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DS.	
Referente alunni adottati	In ottemperanza di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di: • favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; • favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati; • supportare i docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi; • sensibilizzare il collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione.	1
Referenti anti-droga	In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di: • predisporre attività sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga; • predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete Internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti. • Operare, in sinergia con la ASL, per l'organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.	2
Referente Educazione e sviluppo sostenibile Agenda 2030	Coordinare tutte le iniziative e le attività della scuola collegate al Protocollo d'intesa MIM - ASVIS per favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista degli "Obiettivi dell'Agenda 2030".	1

Referente formazione del personale docente ed ATA	•Coordina le attività di formazione con la Rete di Ambito Territoriale 4. • Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle iniziative formative promosse dal MIUR, dall'Istituto, dalla Rete di Ambito 4.	1
Referenti formazione sulla sicurezza D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal DS per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del D.Lgs.81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	2
RDP/DPO	I contenuti dell'incarico sono esplicitati nel funzionigramma A.S. 2023/2024 pubblicato nell'Home Page.	1
RLS	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene consultato dal DS prima che effettui la valutazione dei rischi ed elabori il relativo documento	1
RSPP	Coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, secondo le disposizioni del D.lgs. 81/2008 .	1
RSU	La Rappresentanza sindacale unitaria di istituto, composta di tre membri, ha la titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali a essa spettanti. Può esercitare in via esclusiva i diritti di informazione e partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali dall'art.10 del d.lgs.29/1993 o da altre disposizioni di legge o dal CCNL.	3

Referenti per i campi scuola	Si occupa della organizzazione di itinerari condivisi con i docenti dei consigli di classe team dei docenti, al fine di pianificare itinerari didattico/formativi coerenti con l'età evolutiva e gli interessi degli studenti.	2
Referenti uscite didattiche	Organizzano visite didattiche di una giornata sulla base di proposte didattico/formative dei docenti sulla base delle programmazioni e coerenti con l'età evolutiva e gli interessi dei discenti.	3
ASPP	Controllo fascicoli personali dei docenti e ATA sull'aggiornamento formativo previsto dal D.lgs. 81/2008 • Monitoraggio dei bisogni formativi relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro. • Supporto ai preposti per la sicurezza dei plessi scolastici. • Organizzazione delle prove di evacuazione e confronto con l'RSPP di Istituto, RLS e l'ASPP di Istituto in materia di sicurezza.	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Area D “Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con au-tonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scola-stico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzati-va e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attivi-tà di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professiona-le, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incari-chi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” Tutto ciò che è previsto nel presente piano, dal punto di vista economico e del servizio che si intende offrire, prevede una spesa in percentuale di circa il 30% rispetto al budget determinato per il fondo di istituto tenendo anche conto del numero degli impiegati dei vari profili; pertanto nel

predisporre le va-rie proposte dei compensi lo scrivente ha già considerato una buona dose di volontariato, di spirito di collaborazione, cooperazione e responsabilità di tutto il personale ATA. Ma è evidente che non tutto può essere volontariato. L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (tenuto conto della complessa artico-lazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di par-tenariato con la scuola, etc.) è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico. L'orario suddet-to, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collabo-razione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008. Eventuali prestazioni aggiuntive l'orario di lavoro obbligatorio (straordinari) preventivamente autorizza-te o concordate, saranno oggetto di riposo compensativo, ove non sia possibile la loro remunerazio-ne. Il sottoscritto si dichiara disponibile ad assumere le deleghe di funzioni dirigenziali espressamente previste da leggi e/o regolamenti. Lo screening degli impegni lavorativi sopra descritti, sicuramente è da considerarsi non completo delle attività attuate in questa Istituzione Scolastica, in esso non sono previsti ulteriori carichi di lavoro che possono eventualmente presentarsi in corso d'anno.

Ufficio protocollo	UOAGP - Unità Operativa Af-fari Generali e Protocollo Tenuta del registro di protocollo informatico, anche in sostituzione di colleghi assenti (Segreteria Digitale). Adempimenti periodici del registro protocollo informatico Accesso giornaliero a "I MIEI DOCUMENTI" tramite SD e adempimenti connessi, ivi incluso l'accesso all'Archivio cartaceo e archivio digitale e l'aggiornamento dei flussi documentali Lettura oraria di tutte le comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) e assegnazione tempestiva alle Unità Operativa o agli operatori. Assegnazione/Trasmissione/inoltro a DS/DSGA e FF.SS. delle comunicazioni di rispettivo interesse. ** a turno Comunicazione dei guasti all'Ente Locale (Provincia e/o Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare ed effettuate Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) per tutte le unità operative, Adempimenti connessi agli Organi collegiali (elezioni, convocazioni, adempimenti e obblighi di pubblicizzazione connessi) Collaborazione con DS e RLS per gli adempimenti D. Leg.vo 81/08. Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: 1. Verifica con il referente degli obblighi di pubblicazione degli atti di propria competenza tramite Amministrazione Trasparente e Albo on Line. 2. Pubblicazione degli atti di propria competenza tramite gli strumenti di Segreteria Digitale. Supporto adempimenti ufficio didattica Iter e autorizzazioni viaggi di istruzione (si interfaccia con didattica e amministrazione) Si alterna nelle attività di sportello con ufficio didattica Supporto al DSGA per la trasparenza amministrativa, per l'accesso agli atti L. 241/1990 e per la de-certificazione. Supporto l'unità UOPSG 3 relativamente alle attestazioni e certificati di servizio e attestati corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale a tempo determinato e indeterminato (aggiornamento fascicolo personale, aggiornamento fascicolo elettronico e relativi registri) Informazione utenza interna ed esterna LE ATTIVITÀ CHE SEGUONO SONO DA ESPLETARE NELLE MODALITA' DI INTENSIFICAZIONE – SOSTITUZIONE COLLEGHI

	ASSENTI – MESI LUGLIO-AGOSTO Pago in Rete (per quanto concerne l'emissione degli avvisi di pagamento secondo le disposizioni della dirigenza) - verifica contributi volontari famiglie Richieste CIG/CUP/DURC e loro Verifica periodica Tenuta registro magazzino
Ufficio acquisti	UOAFC - Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile Gestione orario del personale, timbrature giornaliere, mensili e verifiche Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato –Versamenti contributi ass.li e previdenziali - Adempimenti contributivi e fiscali – Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso; gestione file xml L. 190/2012; gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti); predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Richieste CIG/CUP/DURC e loro Verifica periodica Verifica dei requisiti dei fornitori, ivi inclusi i casellari giudiziali, di impresa e i carichi pendenti Tenuta registro magazzino Rapporti con il personale docente, ricezione e seguito richieste di acquisto materiali e sussidi didattici Pago in Rete (per quanto concerne l'emissione e la riconciliazione degli avvisi di pagamento secondo le disposizioni della dirigenza) - verifica contributi volontari famiglie Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare, provvede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; La tabella

	relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae, il Programma Annuale, il Conto Consuntivo, Il file xml previsto dalla L. 190/2012, la contrattazione collettiva (dal sito ARAN), La contrattazione integrativa, Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione “atti storicizzati”) Supporto al DSGA per la trasparenza amministrativa, per l’accesso agli atti L. 241/1990 e per la de-certificazione. Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. Predisposizione e tenuta del registro delle convenzioni con enti esterni: Tirocinii, Formazione, ecc. Rapporti con il personale docente, ricezione e seguito richieste di acquisto materiali e sussidi didattici Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell’ambito del PTOF Gestione modulistica di istituto smart e cartacea, verifica corretto utilizzo e aggiornamenti normativi per personale interno Predisposizione delle Nomine / incarichi personale interno (docenti ed ATA). Supporto al DSGA per Gestione orario del personale, timbrature giornaliere, mensili e verifiche
Ufficio per la didattica	UOSSD - Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica. Accesso giornaliero a "I MIEI DOCUMENTI" tramite SD e adempimenti connessi, ivi incluso l'accesso all'Archivio cartaceo e archivio digitale e l'aggiornamento dei flussi documentali Lettura quotidiana delle comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) con autoassegnazione tempestiva e protocollazione/archiviazione delle comunicazioni di propria pertinenza **a turno Lettura oraria di tutte le comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) e assegnazione tempestiva alle Unità Operativa o agli operatori. Assegnazione/Trasmissione/inoltro a DS/DSGA e FF.SS. delle comunicazioni di rispettivo interesse. Gestione e procedure per adozioni, sussidi e cedole librarie (libri

	di testo e assegni di studio) Esoneri educazione fisica Gestione documenti, dati e fascicoli studenti e tutori (archivi analogici e digitali, SD, registro elettronico) Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli Pratiche studenti diversamente abili Elezioni scolastiche ed organi collegiali Istruzioni alunni e adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF Rapporti con il personale docente, ricezione e seguito richieste di acquisto materiali e sussidi didattici Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Gestione utilizzo, aggiornamenti e verifica della modulistica smart e analogica in uso alle famiglie Monitoraggi e rilevazioni statistiche SIDI o enti locali riferite agli studenti Adempimenti iscrizioni annuali, anagrafe nazionale studenti, nulla osta in entrata e uscita, registro matricolare alunni Certificazioni varie, pagelle, diplomi, predisposizione e accesso ai registri voti, pubblicazione atti digitali e cartacei Gestione attività e monitoraggio valutazioni periodiche e scrutini Gestione corrispondenza digitale ed analogica con le famiglie Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico in sostituzione di colleghi assenti (Segreteria Digitale). Pago in Rete (per quanto concerne l'emissione degli avvisi di pagamento secondo le disposizioni della dirigenza) - verifica contributi volontari famiglie Adempimenti connessi alle assenze, ai ritardi e alle autorizzazioni entrata e uscita degli studenti Informazione utenza interna ed esterna Gestione e denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale
Ufficio per il personale A.T.D.	UOPSG 2-3 - Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico - Personale a tempo determinato Accesso giornaliero a "I MIEI DOCUMENTI" tramite SD e adempimenti connessi, ivi incluso l'accesso all'Archivio cartaceo e archivio digitale e l'aggiornamento dei flussi documentali Lettura quotidiana delle comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) con autoassegnazione tempestiva e protocollazione/archiviazione delle comunicazioni di propria pertinenza Adempimenti connessi all'assunzione in

servizio del personale a tempo determinato: dichiarazioni dei servizi, comunicazioni obbligatorie, casellari giudiziari, verifica titoli, requisiti e autocertificazioni rilasciate con la documentazione di rito Adempimenti relativi a comunicazioni obbligatorie-ANPAL per il personale a tempo indeterminato Gestione dati e fascicoli digitali del personale (archivi, SD e iSoft) docente e ATA a tempo determinato Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli (in assenza o a supporto di UOPSG3) Predisposizione e gestione dei contratti di lavoro e dei conseguenti flussi documentali (analogici e digitali) a tempo determinato Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: 1. Verifica con il referente degli obblighi di pubblicazione degli atti di propria competenza tramite Amministrazione Trasparente e Albo on Line. 2. Pubblicazione degli atti di propria competenza tramite gli strumenti di Segreteria Digitale. Gestione pratiche per autorizzazione libere professioni e attività occasionali per il personale a tempo determinato Convocazioni per attribuzione supplenze e adempimenti connessi (personale ATA) Convocazioni per attribuzione supplenze e adempimenti connessi (personale docente) Mantenimento graduatorie supplenze personale docente ed ATA, verifiche e convalide Predisposizione e tenuta del registro delle convenzioni con enti esterni: Tirocinii, Formazione, ecc. LE ATTIVITÀ CHE SEGUONO SONO DA ESPLETARE NELLE MODALITA' DI INTENSIFICAZIONE – SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI – MESI LUGLIO-AGOSTO Lettura oraria di tutte le comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) e assegnazione tempestiva alle Unità Operativa o agli operatori. Assegnazione/Trasmissione/inoltro a DS/DSGA e FF.SS. delle comunicazioni di rispettivo interesse. ** a turno Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico in sostituzione di colleghi assenti (Segreteria Digitale). Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) secondo la propria Unità Operativa, salvo sostituzione colleghi

Ufficio per il Personale	UOPSG 1 - Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico. - Personale a tempo indeterminato Accesso giornaliero a "I MIEI DOCUMENTI" tramite SD e adempimenti connessi, ivi incluso l'accesso all'Archivio cartaceo e archivio digitale e l'aggiornamento dei flussi documentali Lettura quotidiana delle comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) con autoassegnazione tempestiva e protocollazione/archiviazione delle comunicazioni di propria pertinenza Accesso giornaliero a "I MIEI DOCUMENTI" tramite SD e adempimenti connessi, ivi incluso l'accesso all'Archivio cartaceo e archivio digitale e l'aggiornamento dei flussi documentali Lettura quotidiana delle comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) con autoassegnazione tempestiva e protocollazione/archiviazione delle comunicazioni di propria pertinenza Gestione pratiche per autorizzazione libere professioni e attività occasionali per il personale a tempo indeterminato Adempimenti formazione neoassunti, periodo di prova (documentazione, atti, corsi di formazione, aggiornamento e di riconversione) Attestazioni e certificati di servizio e attestati corsi di formazione e aggiornamento per il personale a tempo indeterminato Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale a tempo indeterminato: dichiarazioni dei servizi, comunicazioni obbligatorie, casellari giudiziari, verifica titoli, requisiti e autocertificazioni rilasciate con la documentazione di rito Comunicazioni richieste e adempimenti del casellario giudiziale per il personale a tempo indeterminato Ricongiunzioni L. 29, progressioni e ricostruzioni di carriera Compilazione e adempimenti graduatorie interne e sovrannumerari Gestione dati e fascicoli digitali del personale (archivi, SD e iSoft) docente e ATA a tempo indeterminato Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli PerlaPA: Anagrafe delle prestazioni PerlaPA: permessi ex L. 104/92 Predisposizione e gestione dei contratti di lavoro e dei conseguenti flussi documentali (analogici e digitali) a tempo indeterminato Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: 1. Verifica con il referente degli

obblighi di pubblicazione degli atti di propria competenza tramite Amministrazione Trasparente e Albo on Line. 2. Pubblicazione degli atti di propria competenza tramite gli strumenti di Segreteria Digitale. Gestione TFR (per i casi residuali) Passweb Pratiche di Quiescenza e Progetto ECO Pratiche relative alle cause di servizio Informazione utenza interna ed esterna LE ATTIVITÀ CHE SEGUONO SONO DA ESPLETARE NELLE MODALITA' DI INTENSIFICAZIONE – SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI – MESI LUGLIO-AGOSTO Comunicazioni assenze per malattia e scioperi personale a tempo indeterminato (ex sciopnet e assenzenet) Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" Gestione statistiche e monitoraggi SIDI assenze personale, scioperi e adempimenti connessi alla pubblicizzazione dei dati Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale a tempo determinato: dichiarazioni dei servizi, comunicazioni obbligatorie, casellari giudiziari, verifica titoli, requisiti e autocertificazioni rilasciate con la documentazione di rito Assenze e ritardi personale a Tempo indeterminato: gestione flussi documentali digitali e analogici (archivi, SD, iSoft) ivi incluse le autorizzazioni, predisposizione e trasmissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - Visite fiscali – Verifica attestazioni di malattia Lettura oraria di tutte le comunicazioni in entrata (e-mail e PEC) e assegnazione tempestiva alle Unità Operativa o agli operatori. Assegnazione/Trasmissione/inoltro a DS/DSGA e FF.SS. delle comunicazioni di rispettivo interesse. ** a turno Gestione orario del personale, timbrature giornaliere, mensili e verifiche Esami di stato e adempimenti connessi Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico in sostituzione di colleghi assenti (Segreteria Digitale). Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) secondo la propria Unità Operativa, salvo sostituzione colleghi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=&custocode=RMME0310
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter https://web.spaggiari.eu/sif/app/default/bacheca_personale.php
Modulistica da sito scolastico https://www.icviaposeidone.edu.it/area-famiglie-2/modulistica-famiglie
Circolari interne ed esterne
https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/comunicati.php?sede_codice=RMME0310

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Incremento delle competenze professionali

Denominazione della rete: SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Benessere e salute degli alunni (pon integrazione)

Denominazione della rete: Accordo di rete tra scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra scuole per lo svolgimento comune delle procedure per l'affidamento del servizio di cassa.

Denominazione della rete: ASAL LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: I.C. via Niobe

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• fondi FAMI
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

l'I.C. via Niobe a mezzo di Avviso Pubblico finalizzato al la selezione di soggetti Partner di progetto (Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del Lazio), interessati alla presentazione, in rete di scopo, alla presentazione di una proposta progettuale da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) Istruzione inclusiva "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026". Per cui il nostro Istituto, dato l'alto tasso di studenti iscritti e frequentanti aventi un background migratorio (pari circa il 35%), avrebbe la possibilità di realizzare progetti e attività didattico/laboratoriali a valere su fondi Fami per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: • Corso Informazione- Formazione sulla Sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/2008, così come modificato ed integrato dal successivo Dlgs. 106/2009

Corso Informazione- Formazione sulla Sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/2008, così come modificato ed integrato dal successivo Dlgs. 106/2009

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: • Corso di formazione sulla Privacy alla luce del Nuovo Regolamento Europeo 679/2016 e del relativo Dlgs. 101/2018 attuativo dell'adeguamento alla normativa nazionale.

Corso di formazione sulla Privacy alla luce del Nuovo Regolamento Europeo 679/2016 e del relativo Dlgs. 101/2018 attuativo dell'adeguamento alla normativa nazionale.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La progettazione d'istituto per il PTOF 2022-25

Come costruire una progettazione coerente con le priorità del PTOF e del RAV Progettualità e contrattazione d'istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	FS PTOF e Collaboratori del DS
Modalità di lavoro	• WEBINAR
Formazione di Scuola/Rete	ANP

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE: "Più conosco meno consumo"

Più conosco, meno consumo è un progetto di Plenitude, in collaborazione con Eniscuola, giunto alla sua seconda edizione e rivolto ai bambini di scuola primaria. Il progetto unisce due temi fondamentali ed attuali: sostenibilità ambientale e sostenibilità digitale. L'uso sostenibile dell'energia,

l'energia rinnovabile, il consumo energetico consapevole ed efficiente, la transizione energetica e quella digitale sono raccontati attraverso la comunicazione mediata dal computer, argomentati secondo i concetti della filosofia del digitale, descritti con la metodologia della robotica creativa e dell'intelligenza artificiale, sulla base del pensare computazionale e dell'educazione al digitale. Per i docenti: formazione - con certificazione S.O.F.I.A. - sui temi del pensiero computazionale e del coding con applicazioni nella didattica digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti scuola Primaria
Modalità di lavoro	• webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a 20 scuole situate in varie regioni italiane

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta a 20 scuole situate in varie regioni italiane

Titolo attività di formazione: Percorsi per scuole consapevoli: la pratica personale di Mindfulness

Percorso di formazione per insegnanti mirato a sviluppare la pratica personale di Mindfulness e a introdurre l'attività di Mindfulness nella propria classe. Temi del corso: • Riduzione dello stress • Gestione emotiva • Promozione benessere personale • Prevenzione burnout a scuola • Sviluppo della heartfullness in classe: gentilezza, connessione e gratitudine

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Personale docente dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare in Signum - DM 66/2023

Le comunità di pratiche (Cdp) che si intendono costruire consentiranno un'interazione continua e una crescita qualitativamente valida, frutto di esperienza concreta in cui i docenti mirano ad un apprendimento continuo attraverso una consapevolezza delle proprie e delle altrui conoscenze. Costruire buone pratiche sarà l'occasione per definire congiuntamente un insieme di norme, procedure, informazioni, simboli, oggetti, strumenti e metodi di soluzione di problemi di cui fare uso nella didattica quotidiana. Considerando quanto già è stato avviato nella scuola a seguito del PNSD (dm 851/2015) e grazie al lavoro del team digitale che sarà di supporto per la realizzazione degli interventi, i docenti esperti, selezionati internamente, in possesso di competenze specifiche e che già si avvalgono di una didattica innovativa, garantiranno l'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente per la transizione digitale. Le modalità operative che saranno adottate prevedono, oltre alla fase preliminare di pianificazione e di attuazione, anche un attento monitoraggio in itinere per eventuali esigenze formative che emergeranno e che potrebbero richiedere interventi correttivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Personale scolastico impegnato nella Formazione per la transizione digitale
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La FF.SS. Formazione di concerto con l'A.D. ha raccolto l'esigenza formativa dei docenti e del personale ATA attraverso la compilazione di un modulo Google.

Per i docenti risultano le seguenti aree di interesse:

- GESTIONE COMPORTAMENTI PROBLEMA IN CLASSE
- USO STRUMENTI STEM
- AGGIORNAMENTO SPAGGIARI

Per il personale ATA non risultano aree di interesse.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI SULLA TRANSIZIONE AL DIGITALE			
Titolo corso:	Destinatari	Livello	Durata
Pedagogia del digitale	Ins. sc. Infanzia	base	20 ore

Innovazione Didattica e Tecnologie Digitali per la Scuola	Ins. sc. Primaria	base	20 ore
IA, Apprendimento Visivo e Nuovi Ambienti Educativi	Ins. sc. Primaria	intermedio	20 ore
Algoritmi Didattici	Doc. sc. Sec. I gr.	base	20 ore
Didattica, creatività e digitale: nuove frontiere dell'insegnamento	Doc. sc. Sec. I.gr.	intermedio	20 ore

LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO PER DOCENTI

	Titolo corso:	Destinatari	Livello	Durata
Digit 4 Each and Every One		ins. scuola dell'infanzia	base	10 ore
Digit 4 Kids (D4K)		ins. scuola dell'infanzia	base	10 ore
D4YT Digital 4 Young Teenagers		Ins. scuola primaria	base	10 ore
Insegna, crea, connetti: onde digitali nella didattica		Ins. scuola primaria	base	10 ore
Beyond the blackboard: digital tools and AI for active learning (Oltre la lavagna: strumenti digitali e IA per un apprendimento attivo)		Insegnanti scuola primaria	intermedio	10 ore

Game Base Learning per la Didattica Innovativa	Docenti scu.sec. I gr.	base	10 ore

Piano di formazione del personale ATA

Azioni di aggiornamento costante

Descrizione dell'attività di formazione	Tutti gli ambiti amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Azioni di aggiornamento autogestite e autofinanziate

Descrizione dell'attività di formazione	Si veda l'approfondimento per i dettagli
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Coordinamento dell'azione amministrativa tra plessi

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per la transizione al digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Si veda l'approfondimento per i dettagli
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	Si veda l'approfondimento per i dettagli
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Misure di prevenzione da contagi. Il protocollo di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Educare in Signum - DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione del Personale ATA 2024-2027

Istituto Comprensivo Statale "via Poseidone" - Roma

Premessa

Il Piano di Formazione del personale ATA per il triennio 2024-2027 ha l'obiettivo di garantire la crescita professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dell'Istituto, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (DigComp 2.2), e con l'obiettivo di promuovere un'organizzazione scolastica sempre più digitale, sicura e inclusiva. Il piano risponde alle esigenze dell'amministrazione, della transizione digitale e della sicurezza, tenendo conto delle necessità formative specifiche del personale ATA per migliorare la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica.

La partecipazione alle attività formative è incentivata e, quando necessaria, resa obbligatoria, per

assicurare l'efficienza del servizio e la valorizzazione del personale, anche attraverso il riconoscimento di nuove competenze e la progressione di carriera.

Obiettivi Generali del Piano di Formazione

1. Sviluppo delle Competenze Digitali: potenziare l'alfabetizzazione digitale del personale ATA attraverso percorsi formativi che includano l'uso avanzato degli applicativi gestionali, delle risorse cloud, e la gestione delle informazioni digitali in linea con il DigComp 2.2.

2. Sicurezza e Salute sul Lavoro: garantire che tutto il personale sia formato sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) e sulle misure di prevenzione e gestione delle situazioni pandemiche.

3. Gestione Amministrativa e Relazioni con il Pubblico: fornire al personale competenze approfondite per la gestione delle attività amministrative, la comunicazione con il pubblico e la gestione delle relazioni, promuovendo un servizio di alta qualità.

4. Inclusione e Accessibilità: favorire la formazione del personale ATA su aspetti legati all'inclusione scolastica, al fine di garantire supporto efficace agli studenti con disabilità e alle loro famiglie.

Aree di Formazione

Formazione sulle Competenze Digitali e Transizione al Digitale

La transizione digitale rappresenta una delle priorità del piano. Le attività formative saranno progettate in linea con le competenze previste dal DigComp 2.2, in particolare per:

- Alfabetizzazione Digitale e Gestione dei Dati: il personale sarà formato per ricercare, valutare criticamente, organizzare e gestire informazioni e dati digitali, con particolare attenzione alla protezione della privacy e alla sicurezza dei dati.

- Utilizzo degli Applicativi Gestionali: formazione sull'uso dei gestionali di segreteria (SIDI, PagoPA, RTS-NoiPA, PON), con particolare enfasi sulle funzionalità avanzate per migliorare l'efficienza amministrativa. Saranno previste sessioni pratiche sull'utilizzo delle piattaforme di monitoraggio progetti (PIMER, PNSD) e sulle risorse del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

- Utilizzo degli Applicativi del Gruppo Spaggiari sugli applicativi del Gruppo Spaggiari:

o Alunni 2.0: gestione anagrafica degli studenti, aggiornamento dei dati, gestione dei curricula, sincronizzazione con il sistema ministeriale SIDI e con altre piattaforme come ClasseViva e Scrutinio Online.

o Ver.Di. 2.0: digitalizzazione dei verbali delle riunioni, gestione del ciclo di vita dei verbali e workflow collaborativo.

o iSoft: gestione delle richieste del personale, inclusi assenze, ferie e permessi, e monitoraggio dei processi di approvazione.

o ClasseViva: accesso e navigazione, gestione delle comunicazioni interne, registrazione delle assenze e gestione dei voti degli studenti.

o Collaborazione e Comunicazione Digitale: sviluppo delle competenze per utilizzare in modo efficace strumenti di collaborazione online (es. cloud condiviso, strumenti di messaggistica interna) e piattaforme di comunicazione per interagire con colleghi, studenti e famiglie.

- Creazione e Gestione di Contenuti Digitali: il personale sarà formato nella creazione e gestione di documenti digitali, garantendo la transizione verso un ambiente paperless. Ciò include l'uso avanzato di strumenti di videoscrittura, fogli di calcolo e altre applicazioni office per la gestione delle attività quotidiane.

- Problem Solving Digitale: formazione per sviluppare capacità di risoluzione dei problemi tecnici legati all'uso delle tecnologie, nonché la capacità di adattarsi e aggiornarsi rispetto alle novità tecnologiche.

Coordinamento e Aggiornamento Costante

- Riunioni Mensili di Coordinamento: riunioni periodiche del personale amministrativo per discutere e condividere pratiche operative, problematiche emergenti e soluzioni. Queste riunioni potranno essere estese, su richiesta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), ai collaboratori scolastici, al vicario del dirigente scolastico e ai coordinatori di plesso.

- Azioni di Autoformazione e Formazione Interna: verranno organizzate sessioni di formazione autogestite, utilizzando professionalità interne (sia del personale ATA che docente) con competenze specifiche in ambito giuridico, amministrativo e tecnico. Queste sessioni avranno una durata minima di 3 ore e si concentreranno sull'aggiornamento normativo, la gestione delle relazioni con il pubblico e l'utilizzo degli strumenti digitali;

- Azioni di Aggiornamento Costante: iniziative quali il Cooperative Learning e il Learning by Doing per migliorare la cooperazione tra il personale e sviluppare competenze di problem solving collaborativo.

Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08)

- Corso di Sicurezza sul Lavoro: formazione obbligatoria su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per tutto il personale ATA, inclusi corsi specifici per "Addetti al Primo Soccorso" e "Addetti Antincendio". Il numero di ore previsto varia da 4 a 16 ore, a seconda del ruolo e delle responsabilità del partecipante.

- Misure di Prevenzione da Contagi SARS-CoV-2: Formazione su misure di prevenzione e gestione di eventuali emergenze sanitarie, con particolare attenzione al rispetto dei protocolli di sicurezza in caso di focolai epidemici.

Formazione per i Collaboratori Scolastici

- Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: oltre al corso generale sulla sicurezza previsto per tutto il personale ATA, i collaboratori scolastici riceveranno una formazione specifica sull'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulla prevenzione dei rischi legati alle loro mansioni quotidiane, come il sollevamento di carichi e l'uso di attrezzature per la pulizia.

- Utilizzo dei Presidi di Pulizia: formazione sull'uso sicuro ed efficace dei presidi di pulizia, con particolare attenzione alla gestione dei prodotti chimici, alla prevenzione dei rischi connessi all'uso di tali prodotti e all'adozione di pratiche ecosostenibili. Questa formazione mira a garantire sia la sicurezza personale che il rispetto dell'ambiente scolastico.

- Tutela dei Dati Personali: formazione sulla gestione dei dati personali in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). I collaboratori scolastici saranno istruiti su come trattare i dati sensibili degli studenti e del personale, garantendo la riservatezza e la protezione delle informazioni, soprattutto in contesti come la gestione delle presenze o l'interazione con il pubblico.

- Gestione delle Relazioni con il Pubblico: percorsi formativi per migliorare le competenze comunicative dei collaboratori scolastici, in particolare per coloro che operano nelle aree di ingresso (es. portineria, centralino). L'obiettivo è garantire un'accoglienza adeguata, una gestione professionale delle richieste degli utenti e la capacità di affrontare situazioni conflittuali in modo efficace.

Modalità di Erogazione della Formazione

- Formazione in Presenza e Online: le attività formative saranno erogate sia in presenza che online, a seconda delle esigenze organizzative e delle specifiche tematiche trattate. La formazione

online sarà erogata attraverso piattaforme digitali che consentano l'interazione e la partecipazione attiva del personale.

- Percorsi Modulari e Personalizzati: la formazione sarà organizzata in moduli, consentendo al personale di scegliere i percorsi più adatti alle proprie esigenze professionali e alle proprie aree di miglioramento.

- Valutazione delle Competenze: al termine di ciascun percorso formativo, sarà effettuata una valutazione delle competenze acquisite, attraverso test, esercitazioni pratiche o colloqui individuali. Questo permetterà di monitorare l'efficacia della formazione e di pianificare eventuali interventi di approfondimento.

Risorse per la Formazione

- Fondi in Economie di Bilancio dell'Istituzione Scolastica: utilizzo delle risorse finanziarie interne all'istituto per garantire l'attuazione delle attività formative prioritarie.

- Fondi Ministeriali: finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la formazione del personale scolastico, inclusi i fondi specifici per la digitalizzazione e la sicurezza.

- Fondi Europei (PNRR DM 66 e Altri Progetti): utilizzo delle risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare il Decreto Ministeriale 66/2023, e altri eventuali fondi europei destinati alla formazione e all'innovazione nelle scuole.

- Promozione dell'Adesione del Personale a Formazioni Esterne: promozione della partecipazione del personale ATA a iniziative formative organizzate da altre istituzioni scolastiche, con particolare attenzione ai poli formativi individuati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Piano di Monitoraggio e Valutazione

Il processo di valutazione si concentrerà sull'analisi degli indicatori di risultato stabiliti in fase di pianificazione. La valutazione consentirà di comprendere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi formativi e quali strategie siano risultate più efficaci, fornendo indicazioni preziose per futuri interventi di formazione e aggiornamento del personale ATA.

- Report di Valutazione Periodici: coinvolgerà tutto il personale ATA interessato, con l'obiettivo di raccogliere dati sia quantitativi che qualitativi sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Tali dati saranno elaborati e discussi in incontri periodici per promuovere un confronto costruttivo e mirato al miglioramento continuo.

- Questionari di Soddisfazione.

Conclusioni

Il Piano di Formazione del personale ATA per il triennio 2024-2027 è stato progettato per rispondere alle esigenze di un contesto scolastico in continua evoluzione, puntando sulla digitalizzazione, sulla

sicurezza, sull'inclusione e sul miglioramento delle competenze professionali. Attraverso una formazione continua e mirata, si vuole garantire che il personale ATA sia adeguatamente preparato a svolgere le proprie funzioni in maniera efficiente e a supportare al meglio l'intera comunità scolastica. Il coinvolgimento attivo di tutto il personale ATA e la collaborazione con i referenti scolastici costituiscono elementi chiave per il successo di questo progetto. Solo attraverso una visione condivisa e un impegno costante si potranno raggiungere risultati duraturi e significativi per il nostro istituto.



Piano Triennale Offerta Formativa

Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione

ICS VIA POSEIDONE

Triennio 2022/23-2024/25 - a.s. 2023/24

PRIORITÀ' E TRAGUARDI DEL RAV

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
"Recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari ”	“Innalzare del 5% la percentuale di alunni che si attesta ad un livello base passando ad un livello intermedio per la scuola primaria e dal 6/7 all'8 per la scuola secondaria di primo grado rispetto agli esiti dell’ultimo triennio ed implementare l'aggiornamento professionale dei docenti”

ATTIVITÀ SVOLTE

Vedasi allegato

RISULTATI RAGGIUNTI

Link del documento " Prove di Monitoraggio - Esiti I e II Quadrimestre" - Scuola Secondaria di I grado. https://www.dropbox.com/scl/fi/j7faxh2ezqn4hyco3yrt8/Grafici-Monitoraggio-Scrutini-I-e-II-Quadrimestre-a.s.-2023-2024-e-2024-2025_compressed.pdf?rlkey=h0di0p25n1tgzjes6wuxbwkkq&st=xqq8at13&dl=0

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
"Migliorare i risultati delle prove standardizzate in entrambi gli ordini di scuola e abbattere la variabilità tra le classi"	"Avvicinare i risultati alle medie nazionali e regionali e abbattere la variabilità tra le classi"

ATTIVITÀ SVOLTE

1. Simulazioni di prove 2. Analisi dei risultati precedenti 3. Attività di apprendimento collaborativo (Promuovere il lavoro di gruppo in cui gli studenti possano spiegarsi a vicenda difficoltà e strategie, facilitando così una comprensione più profonda dei contenuti). 4. Esercitazioni pratiche (Creare piani di ripasso che si concentrano su argomenti critici, specialmente nei periodi precedenti all'esame) 5. Supporto alla lettura 6. Ripassi mirati (Creare piani di ripasso che si concentrano su argomenti critici, specialmente nei periodi precedenti all'esame) 7. Feedback costante 8. Tecnologie educative (Utilizzare strumenti digitali e app educative che offrono esercizi interattivi e attività di preparazione specifiche per le prove INVALSI). Link utile per la consultazione dei risultati: https://www.dropbox.com/scl/fi/b3epr2l40snvqgsfmw2tu/Report-INVALSI-2024-da-caricare.pdf?rlkey=g2rnb5qx1whsbdpcqpmmljb2x&st=ozzj34mw&dl=0

RISULTATI RAGGIUNTI

Dai dati INVALSI 2023/24 emergono criticità nei risultati della primaria e della secondaria. Nelle seconde della primaria, i punteggi in Italiano (63,7) e Matematica (50,7)sono inferiori alle medie del Lazio (70,7 – 58,7), del Centro e dell'Italia. Anche le quinte mostrano risultati sotto la media in Italiano (49,5), Matematica (49,0), Inglese Reading (63,8) e Listening(62,3), con differenze negative rispetto a contesti socio-culturali simili (-6,2 in Italiano,-7,3 in Matematica,-9,4 in Reading,-10,5 in Listening).Nella secondaria di primo grado, le terze ottengono risultati inferiori alle medie in Italiano (188,1), Matematica (185,7) e Inglese. Elevata la percentuale di studenti nei livelli bassi: 49,6% in Italiano (Lazio 37,8%) e 55,4% in Matematica (Lazio 44,1%). Nel Reading, solo il 67,2% raggiunge il livello A2 (Lazio 82,4%), e nel Listening il 50,8% (Lazio 67,4%).Positivo il valore aggiunto:+3,4 in Italiano,+2,1 in Matematica,+4,7 in Listening.

❖ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
"Sviluppare e potenziare le competenze civiche, e sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti pro-sociali"	" Implementare le conoscenze degli aspetti problematici del bullismo e del cyberbullismo e delle buone prassi per prevenirlo"

ATTIVITÀ SVOLTE

1.Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. 2. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante. 3. Progetti territoriali integrati. 4.Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, protetti, ecc.). 5. Attuazione di percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. 6. Incontri con la Polizia di Stato per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'istituto ha garantito la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, si sono sentiti parte attiva del gruppo di appartenenza, ed hanno raggiunto il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA INCLUSIVA. E' stato garantito anche alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata attraverso forme di personalizzazione , semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione. L'Istituzione Scolastica ha coinvolto tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati attivando prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Link: https://www.dropbox.com/scl/fi/jpr1w6rfmt6t06rk6jull/No-Bullismo.pdf?rlkey=m6vwzetgub3jx4ytu4b3q

❖ RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo
"Potenziare la continuità tra ordini di scuola, soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingressi e in uscita".	"Progettazione e condivisione di strumenti per il passaggio di informazioni, per la restituzione degli esiti e delle competenze richieste in ingresso dalla scuola secondaria di II grado".

ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'a.s. 2024-2025 il corpo docente dell'I.C. Poseidone ha aderito al "Progetto orientamento informato e carriera scolastica" promosso da un team di ricercatori dell'Università Bocconi e dell'Università di Harvard. Il progetto ha avuto lo scopo di supportare i docenti nell'orientamento in uscita e nei risultati a distanza della Scuola Secondaria di I grado. Questi ultimi hanno compilato due questionari digitali ed hanno ricevuto un report individuale con i dati relativi agli esiti e all'andamento scolastico, degli studenti che hanno frequentato il nostro Istituto e ad oggi frequentano le scuole superiori (tassi di bocciatura, voti e debiti formativi).

RISULTATI RAGGIUNTI

Nei mesi di Febbraio/Marzo 2025 riceveremo i risultati relativi all'andamento scolastico degli ex studenti del nostro Istituto. Tuttavia, dall'analisi di alcuni report campione, somministrati ai docenti della Scuola secondaria di primo grado, si evince quanto segue: Percentuale di ex studenti ammessi al secondo anno di Scuola secondaria di secondo grado: 73.6% Numero medio di debiti formativi 0.2 Voto medio (italiano, matematica, inglese) Matematica: 6.5, Italiano: 6.8, Inglese: 6.8 Percentuale di ex studenti iscritti nei vari percorsi scolastici: Liceo Scientifico / Classico: 22.5% Liceo delle Scienze umane/ Linguistico: 20% Liceo Tecnico-Tecnologico o Economico: 36% Istituti Professionali: 16% Percentuale di alunni nel percorso Formazione Professionale/Dispersione scolastica: 5.5% Link utile per la consultazione degli esiti: https://www.dropbox.com/scl/fi/4r1080w793edlfxr8ixuz/Report-sezione-B-Edited-sezione-B.pdf?rlkey=1oo5r5v27tac3a6u0y885snux&st=8vsxcive&dl=0

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo prioritario

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

ATTIVITÀ SVOLTE

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate all'obiettivo
» MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Giochi Matematici: vengono proposti dei quesiti logico-matematici agli alunni della scuola, i quali vengono divisi in 2 livelli: C1 (classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado) e C2 (alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado). Gli obiettivi prefissati sono i seguenti: motivare gli alunni allo sviluppo del pensiero logico-matematico, sviluppare in essi le capacità di problem solving, stimolare il pensiero critico, sviluppare in essi la capacità di analizzare e risolvere problemi matematici in modo indipendente, rendere l'apprendimento della matematica più coinvolgente dove gli studenti sono attivamente partecipanti nel processo di scoperta e applicazione dei concetti matematici.

RISULTATI RAGGIUNTI

Dall'analisi delle prove di monitoraggio, somministrate alla fine del primo e del secondo quadrimestre dai docenti di Matematica nell'anno scolastico 2023-2024, si evidenzia un miglioramento delle competenze finali acquisite dagli alunni. Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, dagli scrutini del primo quadrimestre si riscontrano esiti migliori in Matematica nelle classi prime e di pari livello nelle seconde e terze. Nel secondo quadrimestre, si riscontrano invece risultati leggermente più bassi nelle classi terze. In seguito all'elaborazione e all'analisi dei grafici delle prove di Monitoraggio, nella Scuola secondaria di primo grado, relativi all'a.s. 2024-2025, si evince un miglioramento dei risultati in Matematica, rispetto all'anno scolastico precedente, soprattutto nelle classi terze. Link: https://www.dropbox.com/scl/fi/86xs7a5by913xnqoyd17t/Grafici-Monitoraggio-Scrutini-I-e-II-Quadrimestre-a.s.-2023-2024-e-2024-2025_compressed.pdf.pdf?rlkey=2j3u1eagdu7c

EVIDENZE

Documento allegato: Grafici Monitoraggio, Scrutini I e II Quadrimestre a.s. 2023-2024 e 2024-2025_compressed.pdf

Obiettivo formativo prioritario

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso di questi ultimi anni sono state proposte diverse attività che hanno aiutato i discenti a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. In particolare si segnalano le gite di un giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni che hanno portato i ragazzi a visitare varie parti del territorio italiano come ad esempio Pompei, Lucca, Pisa e i borghi della Toscana oltre alle meraviglie di Roma e del Lazio. Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale nei corridoi della scuola sono stati posizionati i vari cestini per la raccolta differenziata e i ragazzi sono stati coinvolti in progetti specifici. I ragazzi hanno raggiunto l'obiettivo prefissato anche attraverso attività svolte in classe come riflessioni scritte sulle esperienze vissute e rielaborazione delle esperienze stesse tramite presentazioni cartacee e digitali.

RISULTATI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno sviluppato comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Link UDA : https://www.dropbox.com/scl/fi/gf5mmrp6ltrx96polne6c/BEN-ESSERE-PER-S-PER-GLI-ALTRI-PER-IL-MONDO.pdf?rlkey=hz8q2cic93nitpukepyualain&st=cdtckvem&dl=0

EVIDENZE

Documento allegato: BEN-ESSERE...PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO".pdf

Obiettivo formativo prioritario

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

ATTIVITÀ SVOLTE

Il nostro istituto comprensivo ha sviluppato, in seguito all'emergenza COVID, una significativa e sostanziale crescita in competenza e consapevolezza didattica digitale. Gli studenti sono cresciuti su due livelli paralleli del vissuto scolastico: 1) Relazionale - attraverso la didattica digitale negli spazi virtuali delle classi Weschool e del Registro elettronico. Esigenza che ha permesso di far crescere non solo gli studenti ma anche i genitori nella partecipazione della vita della comunità scolastica. 2)Esperienziale e laboratoriale - numerosi corsi pomeridiani che hanno offerto diversificate occasioni di scoperta e di approfondimento nel pensiero creativo computazionale :Competizione Lego League (robotica e coding),Eniplenitude “Più conosco meno consumo” Arduino e coding Modellazione e stampa 3D Partecitazione all’evento universitario di robotica Rome Cup 2024 (orientamento),Educazione al volo con il drone Tello (volo virtuale programmato - coding),Scratch e Microbit.

RISULTATI RAGGIUNTI

Complicato è verificare il ritorno delle occasioni proposte. Ma certo è la ormai consolidata dimestichezza con la didattica integrata - sul naturale studio/approfondimento degli studenti su piattaforme o usando varie tipologie di software e app. Dimestichezza nel gestire diversi tipologie di sistemi operativi (Windows - OS - IOS - Android). Dialogare e condividere attraverso spazi virtuali ufficiali come quello del RE e scolastici di Weschool. Risultato tangibile sono ormai le diverse tipologie strategie didattiche offerte che hanno superato il tradizionale impianto frontale. Cresce l'interesse per i percorsi di studi scientifici nell’orientamento delle scuole di secondo grado nei nostri studenti. Sia per la scelta Liceale che Tecnico professionale. Si sta consolidando anche nell’orientamento il desiderio dei giovani studenti di proiettarsi nel lavoro specializzato e professionale. Link UDA " Le regole del Web" : https://www.dropbox.com/scl/fi/d9c9jyjfln5ngao70m8nu/Le-regole-de

EVIDENZE

Documento allegato: Le regole del Web 2022-2025.pdf

Obiettivo formativo prioritario

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

ATTIVITÀ SVOLTE

Il rinnovo degli ambienti laboratoriali è stato centrale nell'ultimo triennio per offrire agli studenti spazi di apprendimento adeguati. Nel plesso della scuola secondaria di primo grado ad oggi sono operativi il laboratorio informatico, scientifico, STEAM ed è in fase di allestimento il nuovo laboratorio linguistico. Questi laboratori sono stati utilizzati anche nelle attività proposte dai corsi finanziati con i fondi PNRR (DM65) per lo sviluppo delle competenze STEM. Il laboratorio STEAM è infatti dotato di stampante 3D ed utilizzato per le lezioni di scienze, matematica e tecnologia.

RISULTATI RAGGIUNTI

Alla fine di ogni attività in laboratorio sono stati prodotti dei lavori concreti come ad esempio, relazioni cartacee o digitali degli esperimenti svolti nel laboratorio scientifico; riproduzione di monumenti attraverso la stampante 3D; l'utilizzo di software nel laboratorio informatico. Questi lavori dei discenti sono stati utili nel metabolizzare i concetti appresi in laboratorio attraverso gli esperimenti concreti. In alcune occasioni il prodotto finale del lavoro svolto in laboratorio è stato utilizzato come attività di disseminazione delle informazioni apprese tramite la modalità del peer to peer che ha coinvolto studenti di altre classi. Un esempio di questa disseminazione è avvenuto attraverso la creazione di un escape room digitale creata da una classe terza della scuola secondaria di primo grado che poi è stata fruita dai ragazzi di altre classi.

Obiettivo formativo prioritario

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

ATTIVITÀ SVOLTE

1.Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. 2. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante. 3. Progetti territoriali integrati. 4.Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, protetti, ecc.). 5. Attuazione di percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'istituto ha garantito la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, si sono sentiti parte attiva del gruppo di appartenenza, ed hanno raggiunto il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA INCLUSIVA. E' stato garantito anche alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata attraverso forme di personalizzazione , semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione. L'Istituzione Scolastica ha coinvolto tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati attivando prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

Obiettivo formativo prioritario

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Istituzione scolastica ha attivato corsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi proposti si sono caratterizzati per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle varie discipline, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

RISULTATI RAGGIUNTI

1. La consapevolezza pedagogica nel rispondere ai bisogni specifici di ogni studente attraverso la creazione di percorsi personalizzati. 2.Sviluppo di un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile, anche grazie all'uso di tecnologie sempre più avanzate (LIM, tablet, pc, proiettori). 3. Formazione continua sui temi relativi all'inclusione scolastica.

Obiettivo formativo prioritario

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

ATTIVITÀ SVOLTE

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate all'obiettivo

» ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

» INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'

» INTERCULTURA

» MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno, OEPAC, famiglie e attori esterni (enti locali, associazioni) è un punto di forza. Questo approccio olistico promuove una rete di supporto che risponde in maniera più efficace ai bisogni degli studenti con necessità di inclusione, supporta l'apprendimento individualizzato e promuove un maggiore successo scolastico per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). La diffusione di interventi individualizzati riflette una pratica che tiene conto delle diversità degli studenti, favorendo un ambiente più inclusivo e accessibile, anche grazie all'uso delle tecnologie. Il nostro istituto è molto attento ai temi dell'inclusione, attivando momenti di formazione per i docenti ,realizzando varie attività (spettacoli teatrali, Open Day, Laboratori didattici) che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie.

RISULTATI RAGGIUNTI

Vedi progettualità allegate
https://www.dropbox.com/scl/fi/owzw5lv9v49y7fruli047/Rendicontazione-progettualit-a.s.-23-24.pdf?rlkey=46fdbpv2pcp4ovwo0jt5e53x5&st=cwnidt9n&dl=0

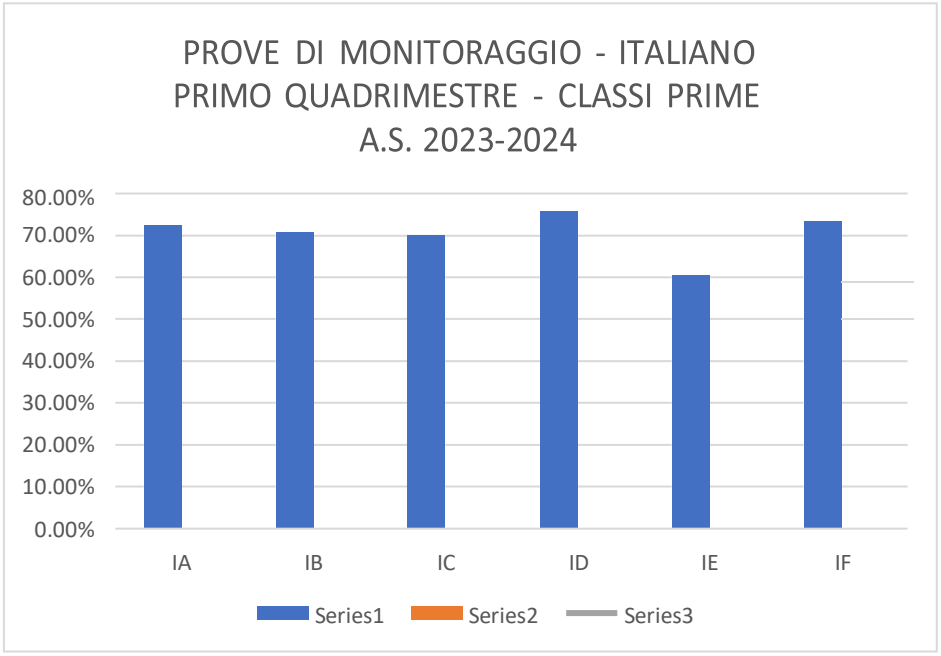
EVIDENZE

Documento allegato: Rendicontazione progettualità a.s. 23-24.pdf

CONFRONTO PROVE DI MONITORAGGIO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - a.s. 2023-2024- PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

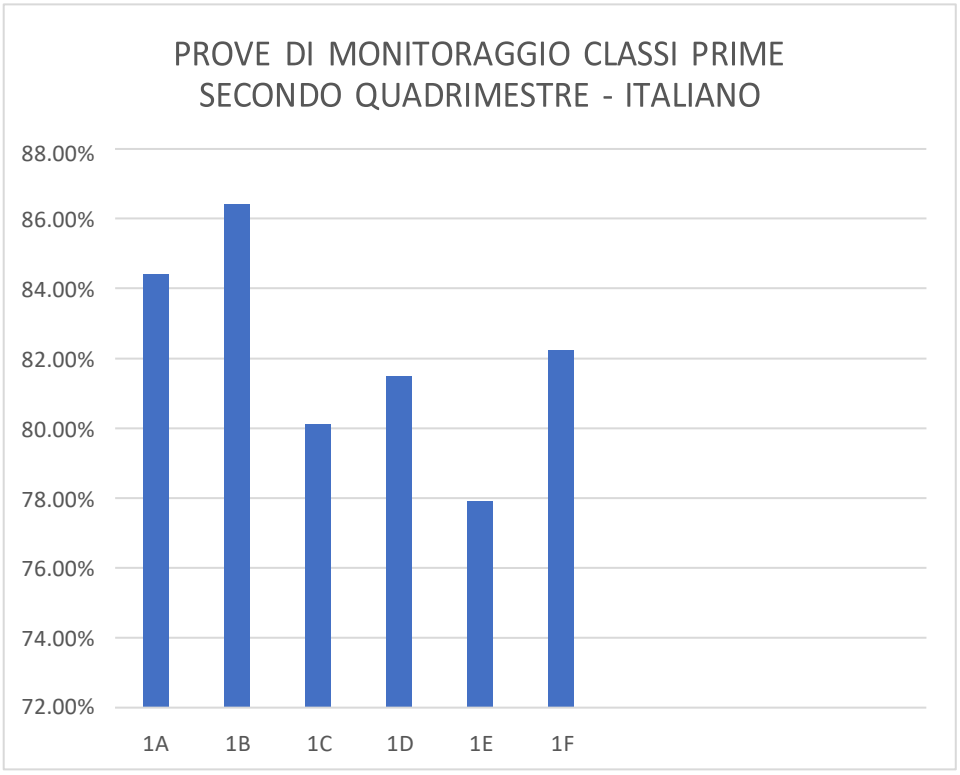
DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA.

Dall'analisi delle prove di monitoraggio, somministrate dai docenti di Italiano, Inglese e Matematica, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, emergono i seguenti dati:



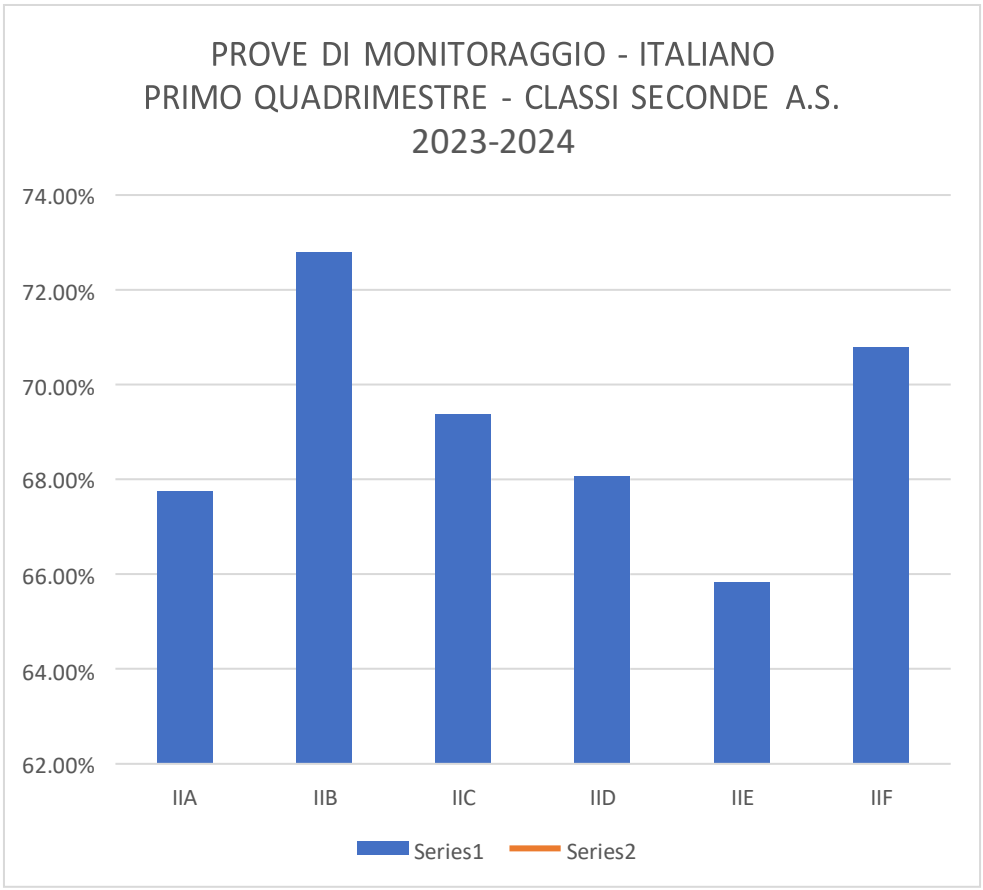
Percentuale media: 70%

Voto: 7



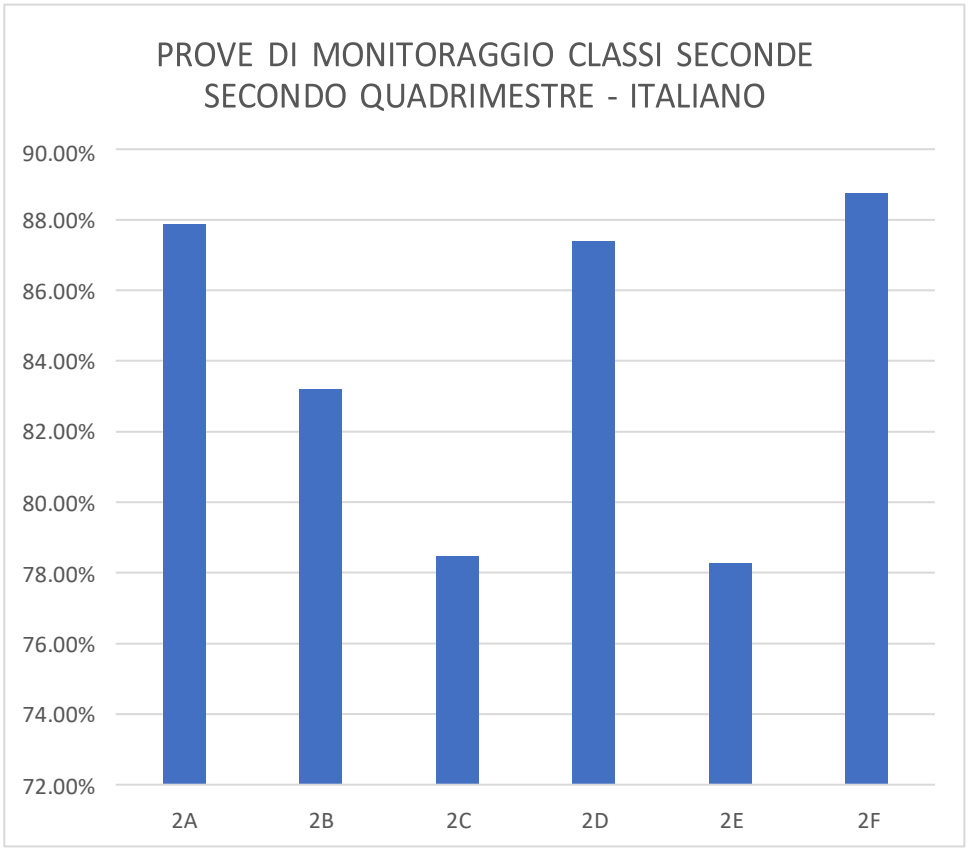
Percentuale media: 82.10%

Voto: 8



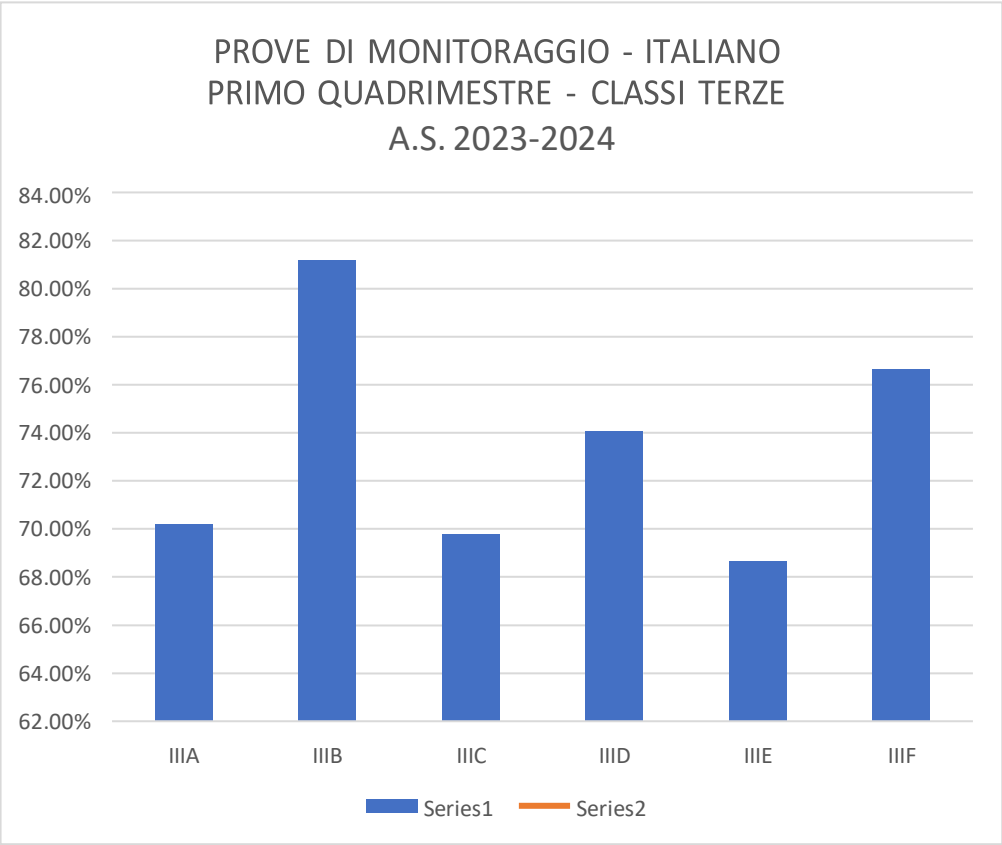
Percentuale media: 69.10%

Voto: 7



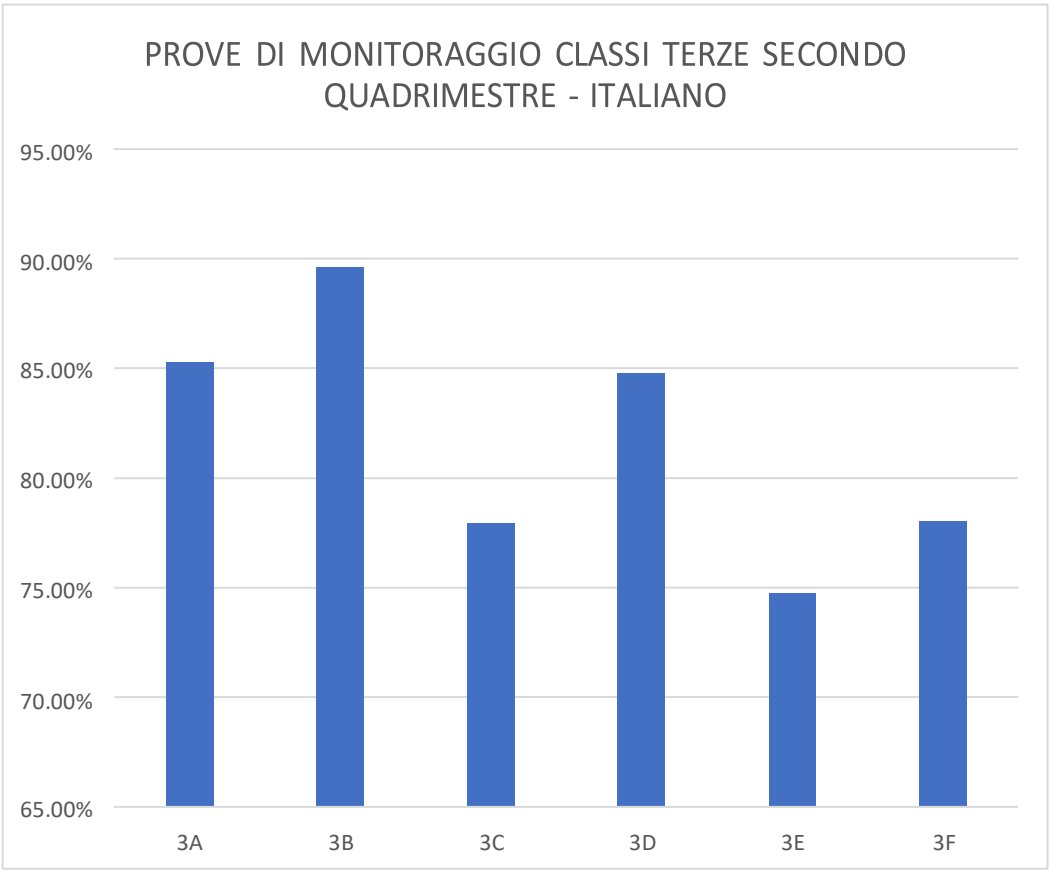
Percentuale media: 84%

Voto: 8.5



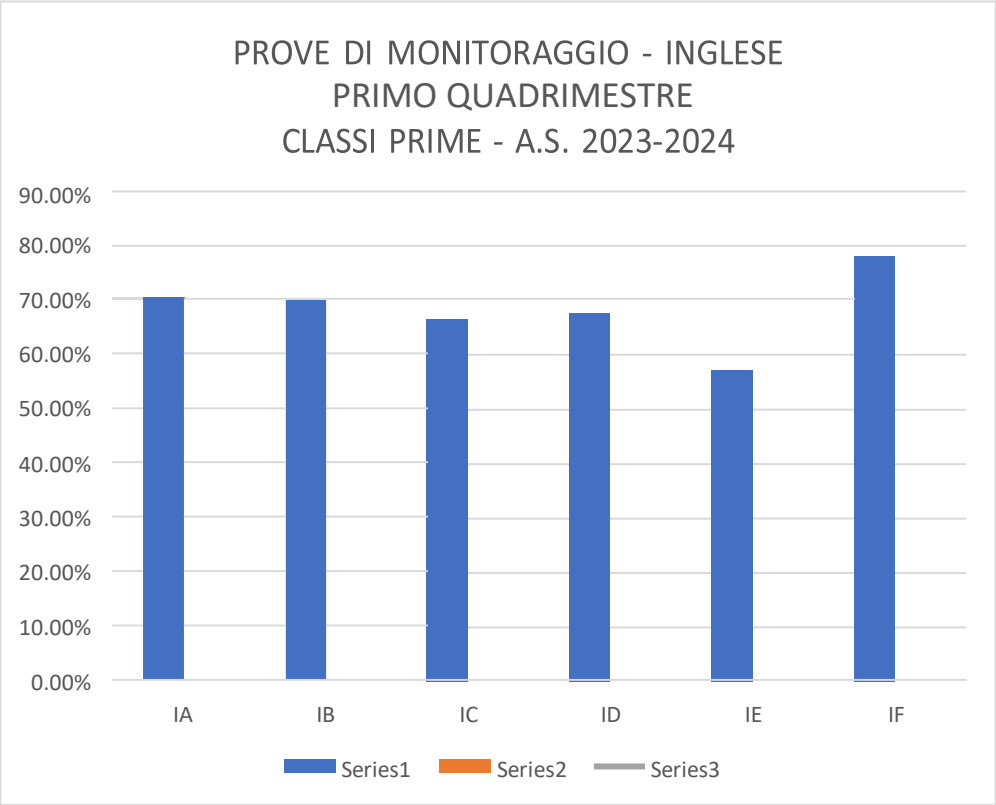
Percentuale media: 73.42%

Voto: 7.5



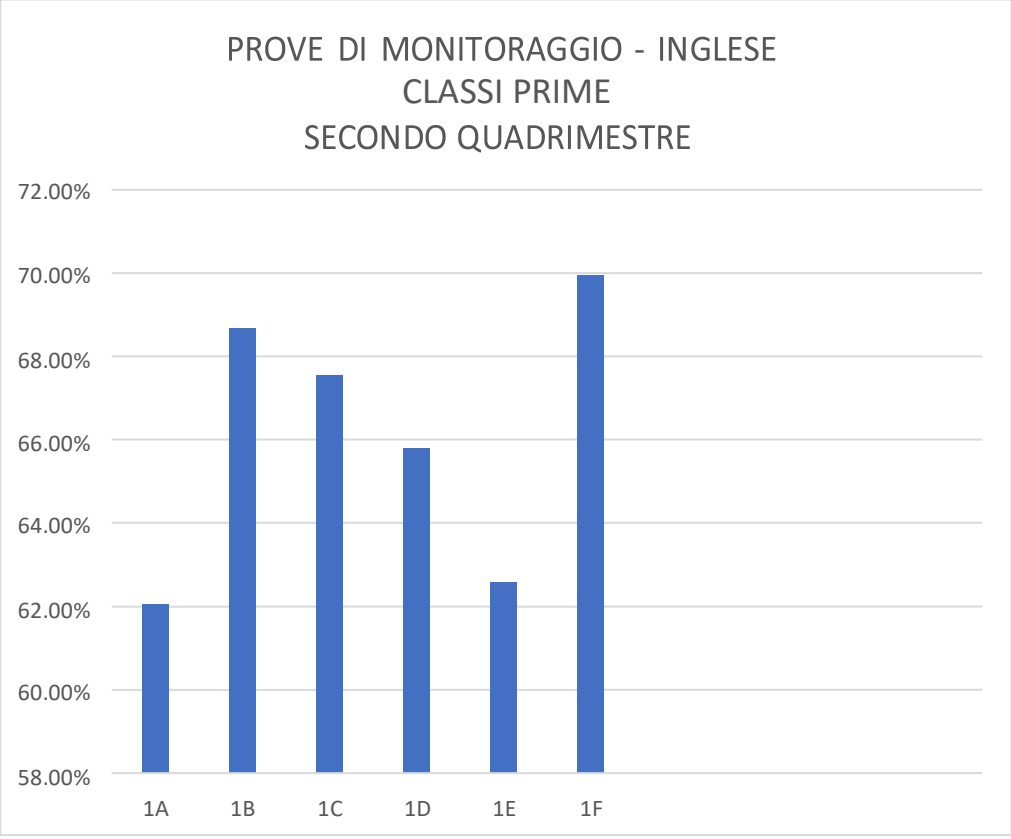
Percentuale media: 81.73%

Voto: 8



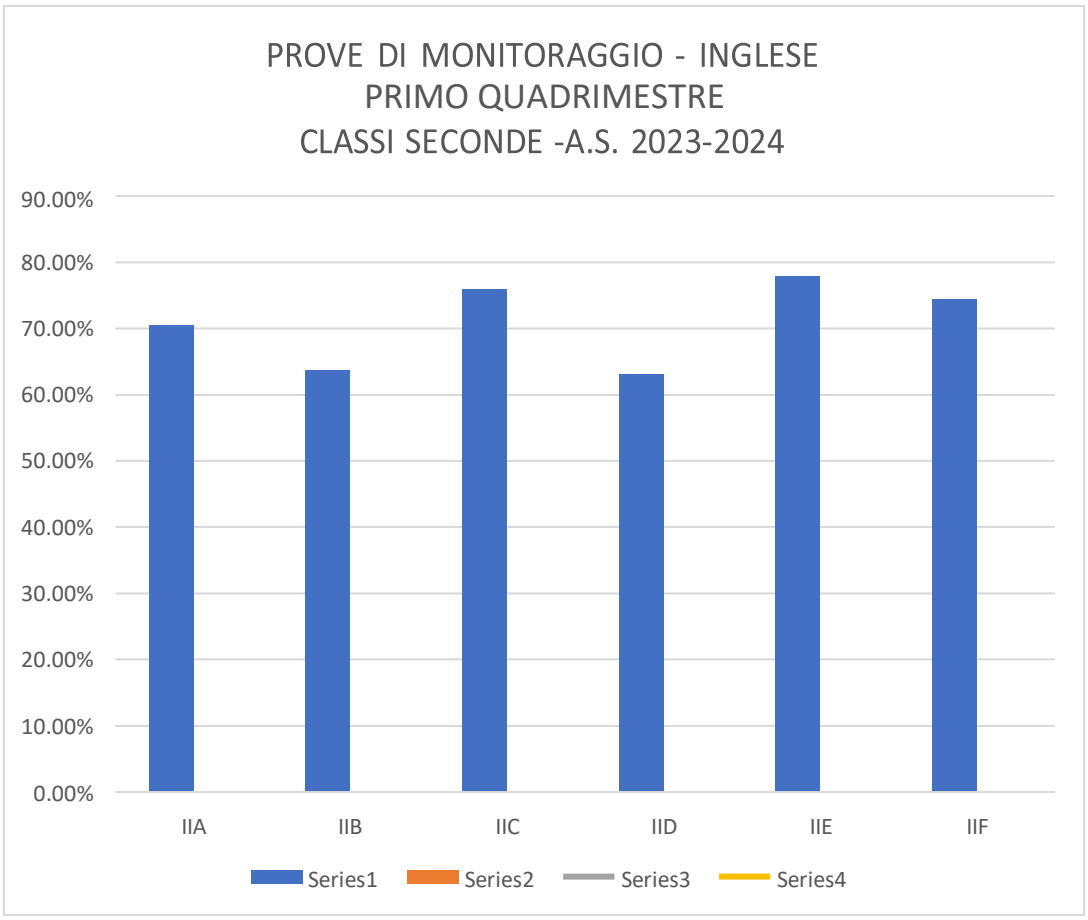
Percentuale media: 68%

Voto: 7



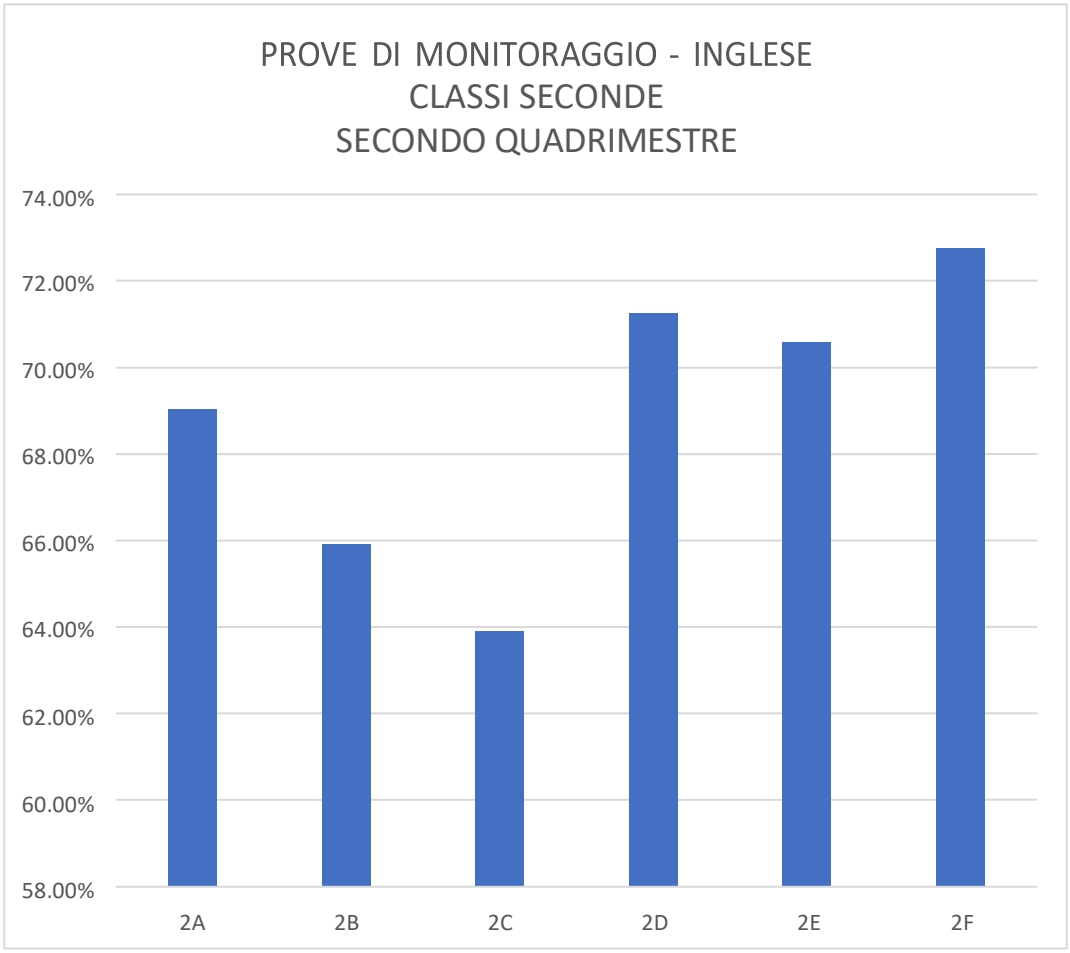
Percentuale media: 66.10%

Voto: 6.5



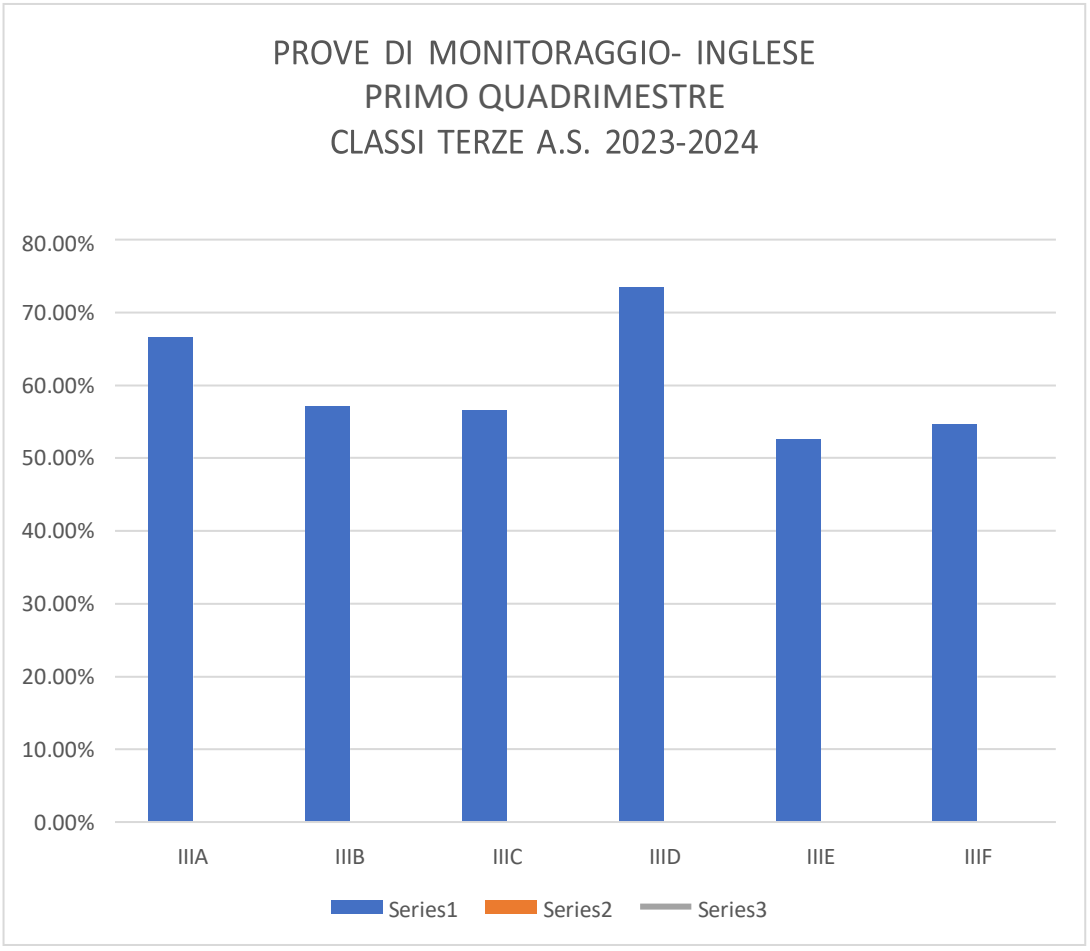
Percentuale media: 70.90%

Voto: 7



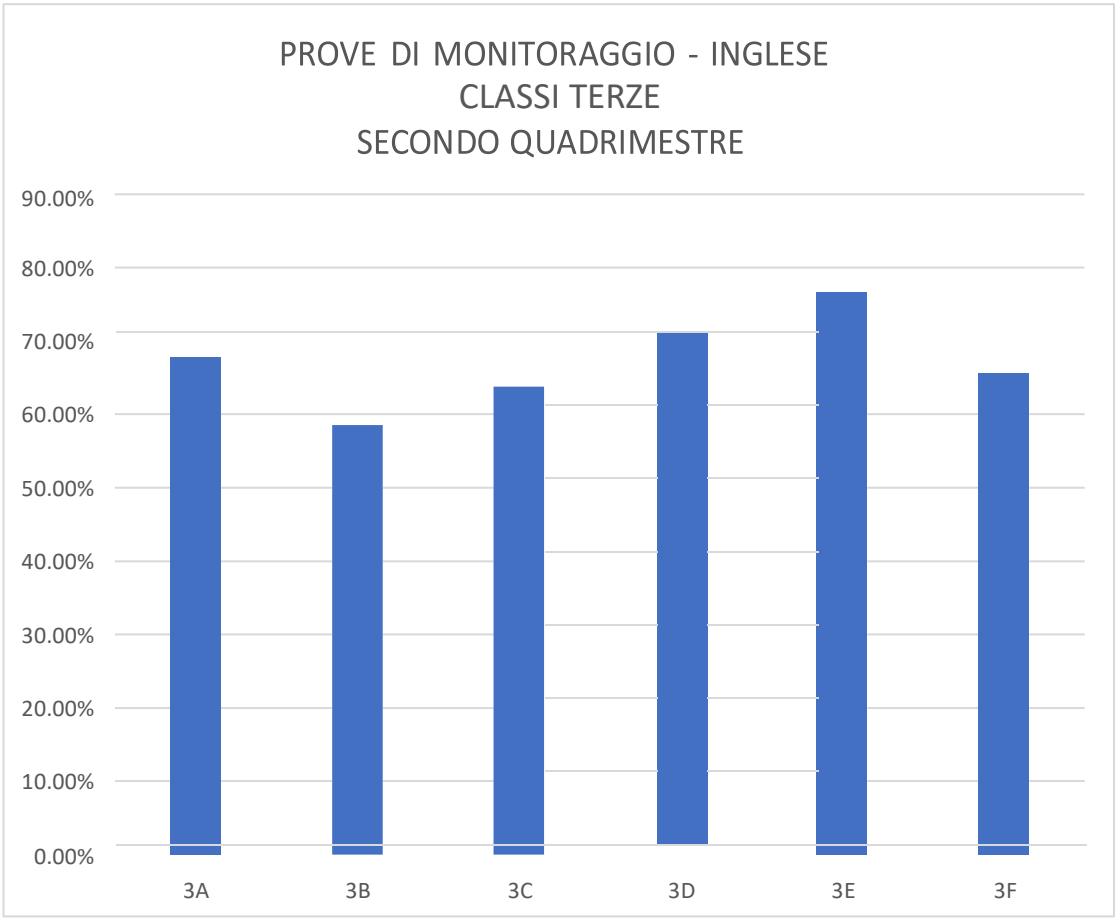
Percentuale media: 68.91%

Voto: 7



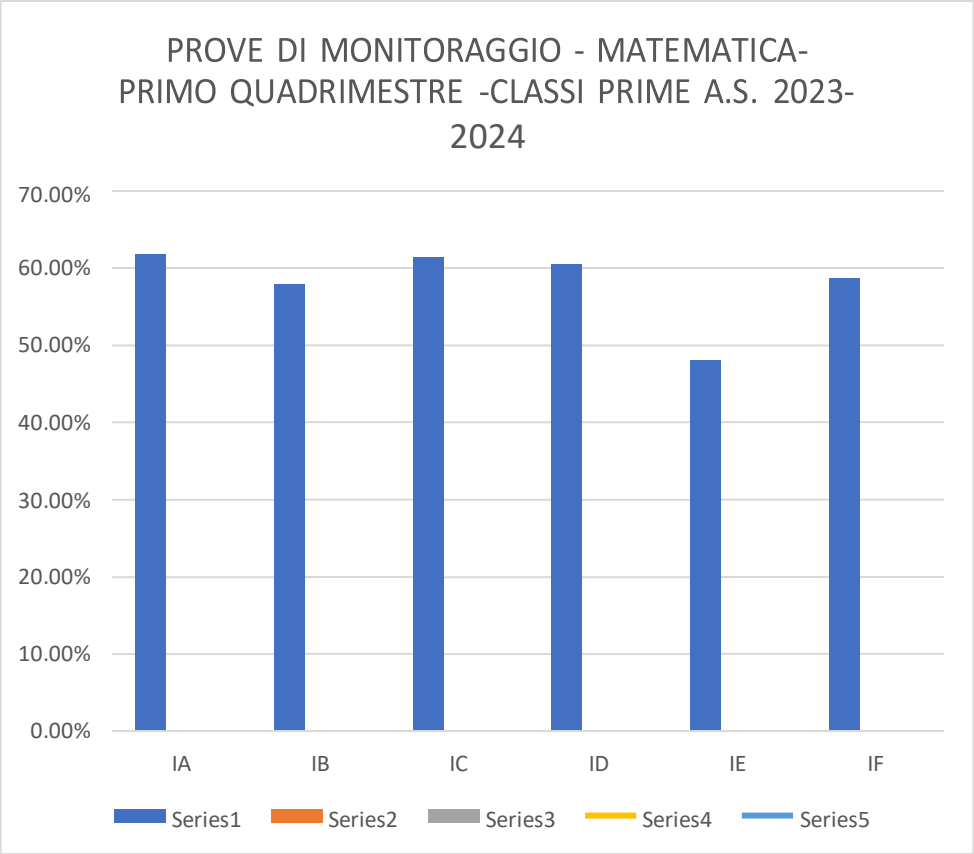
Percentuale media: 60.18%

Voto: 6



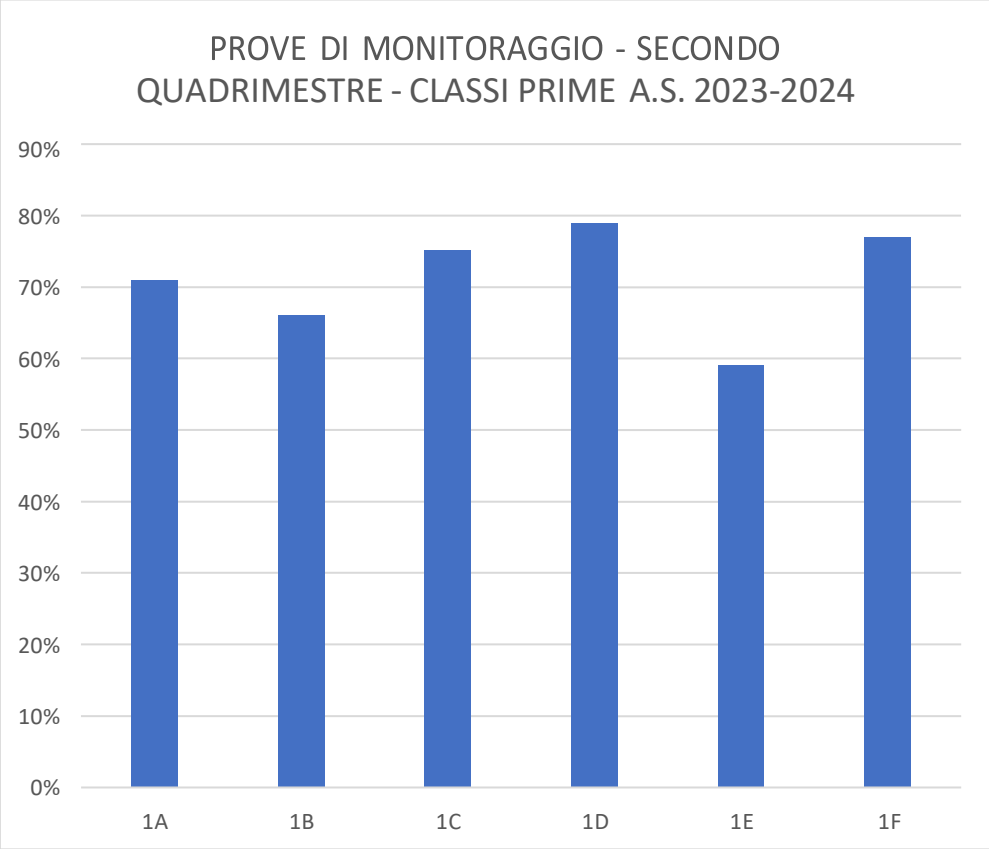
Percentuale media: 66.98%

Voto: 6.5



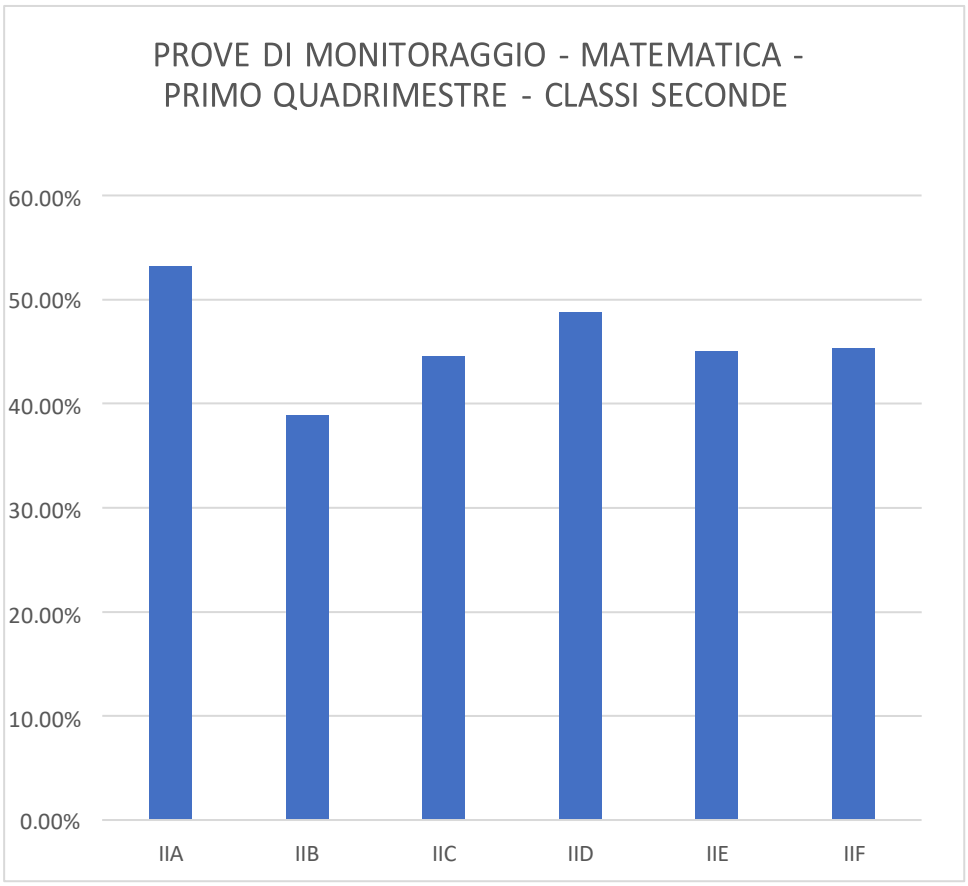
Percentuale media: 58%

Voto: 6



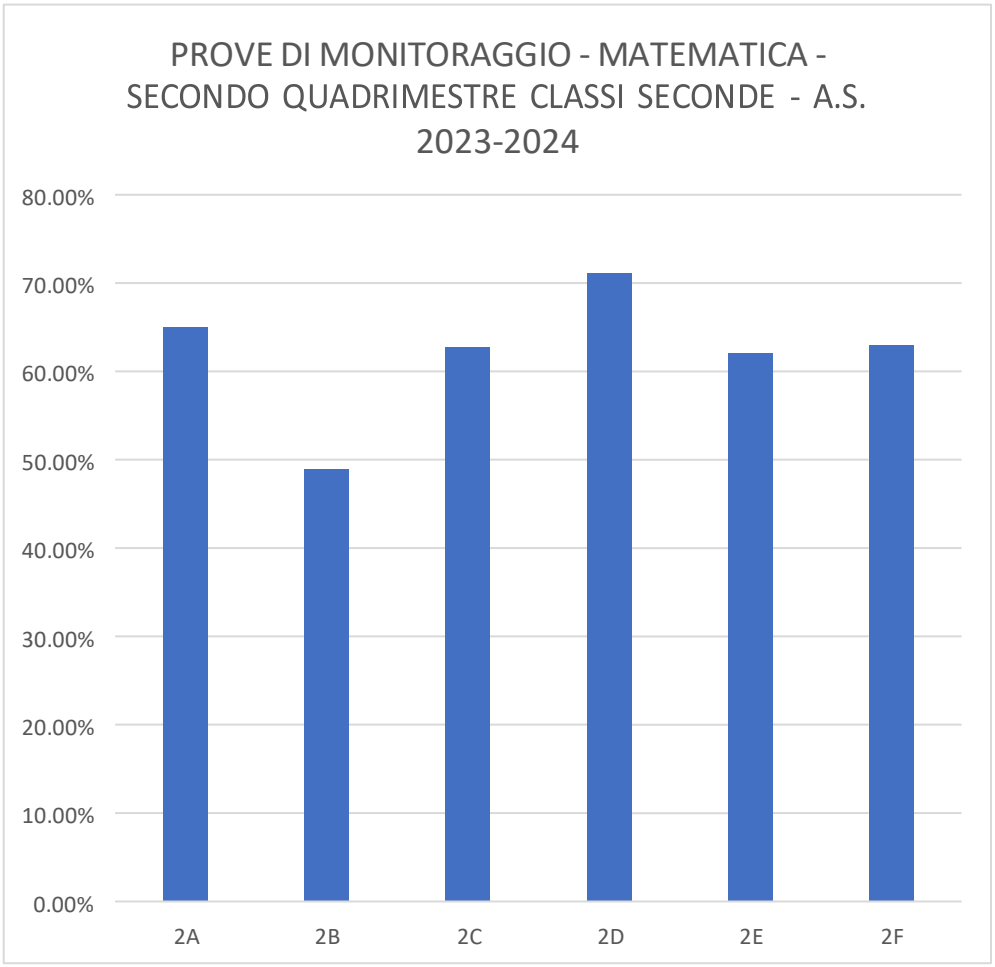
Percentuale media: 71%

Voto: 7



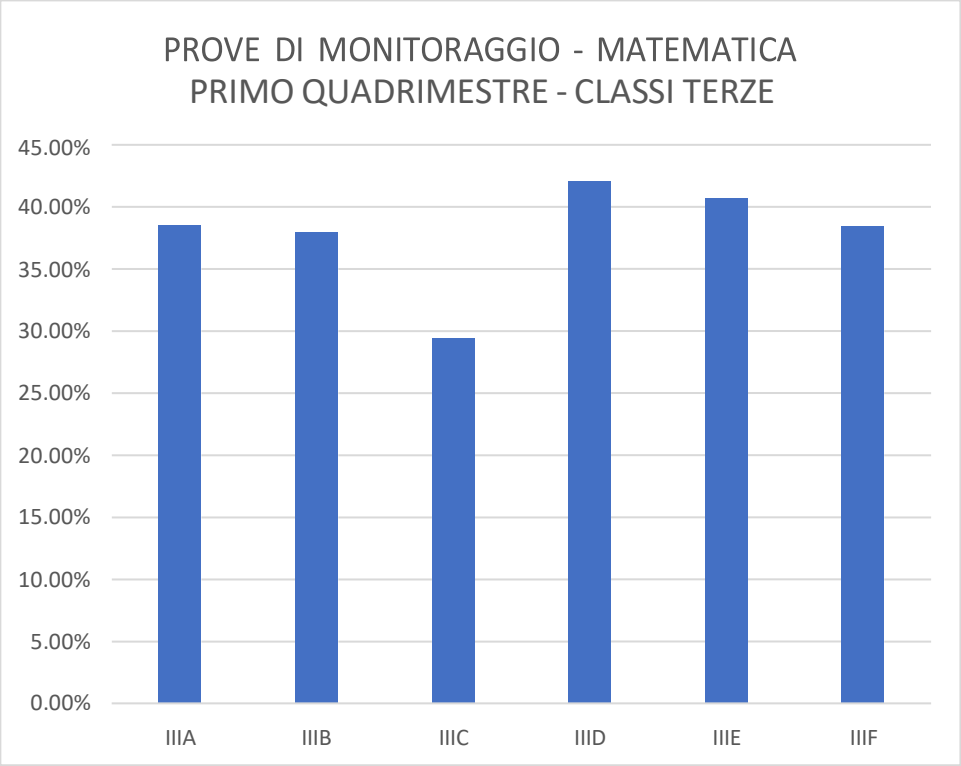
Percentuale media: 45.95%

Media voto: 5



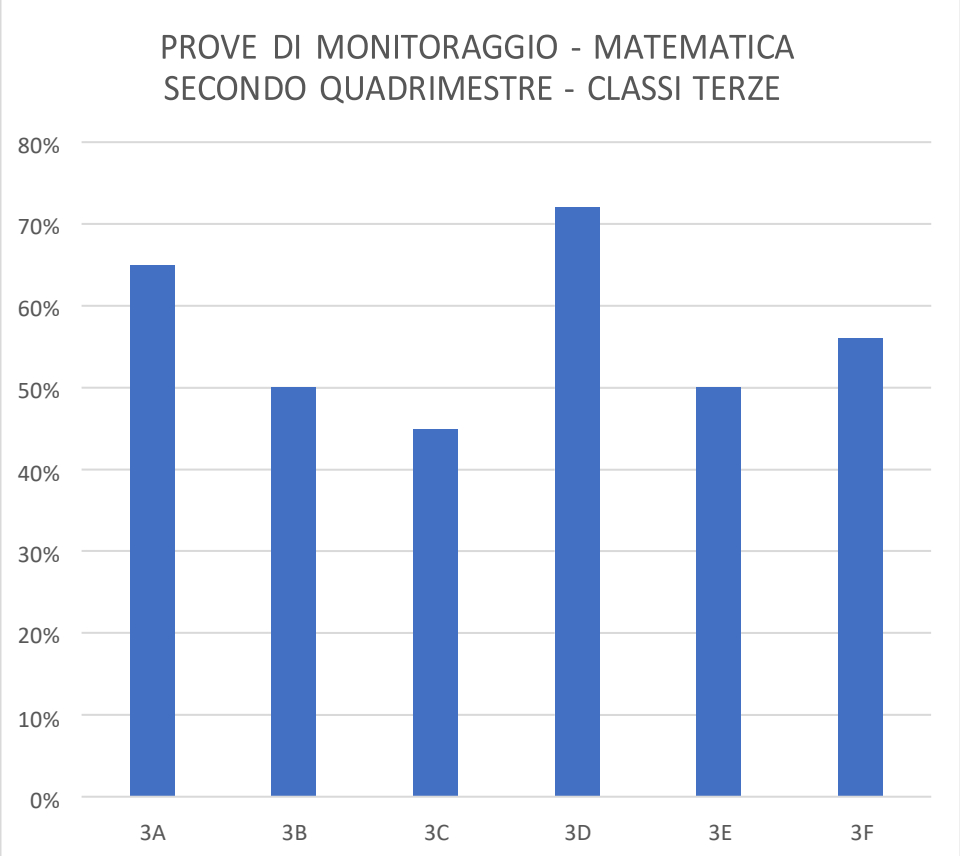
Percentuale media: 62.14%

Media voto: 6



Percentuale media: 37.87%

Media voto: 4



Percentuale media: 56%

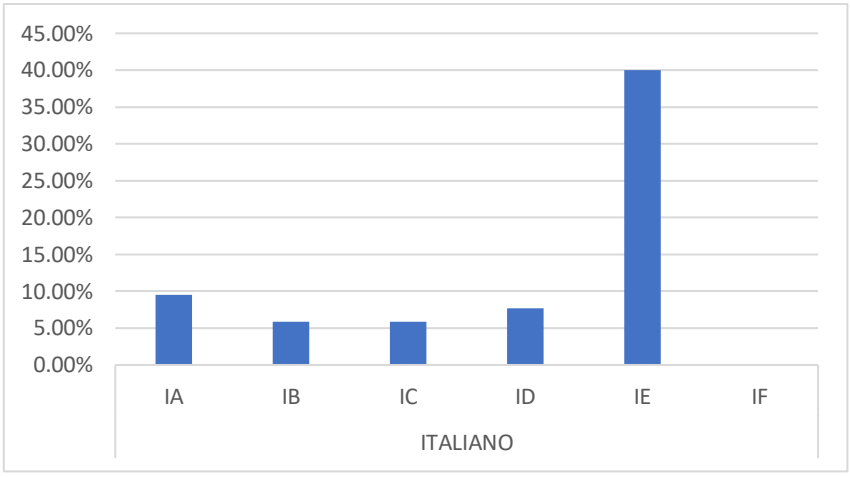
Media voto: 6

I risultati ottenuti mettono in evidenza un miglioramento delle competenze finali acquisite dagli alunni in Italiano e Matematica. Per ciò che concerne l'Inglese, si riscontrano livelli di competenza maggiori nelle classi terze, di pari livello nelle classi seconde e leggermente inferiori nelle classi prime.

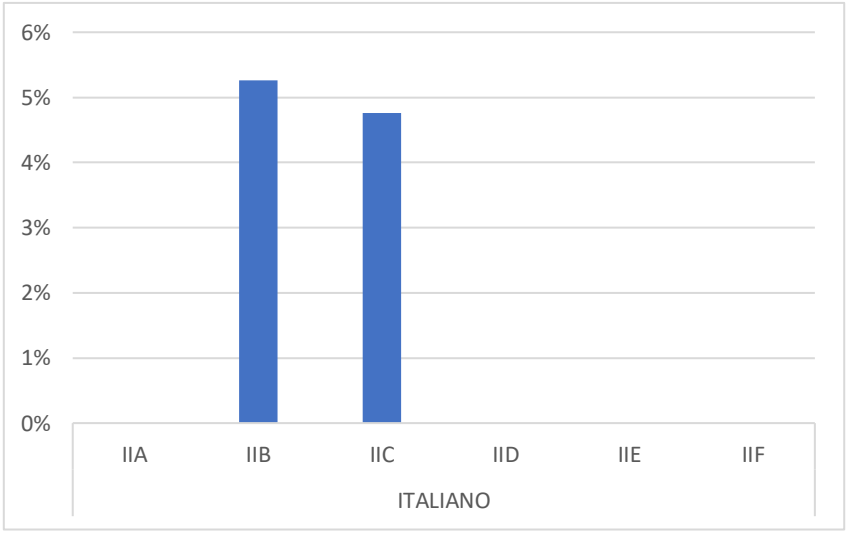
INSUFFICIENZE - PROVE DI MONITORAGGIO

SECONDO QUADRIMESTRE

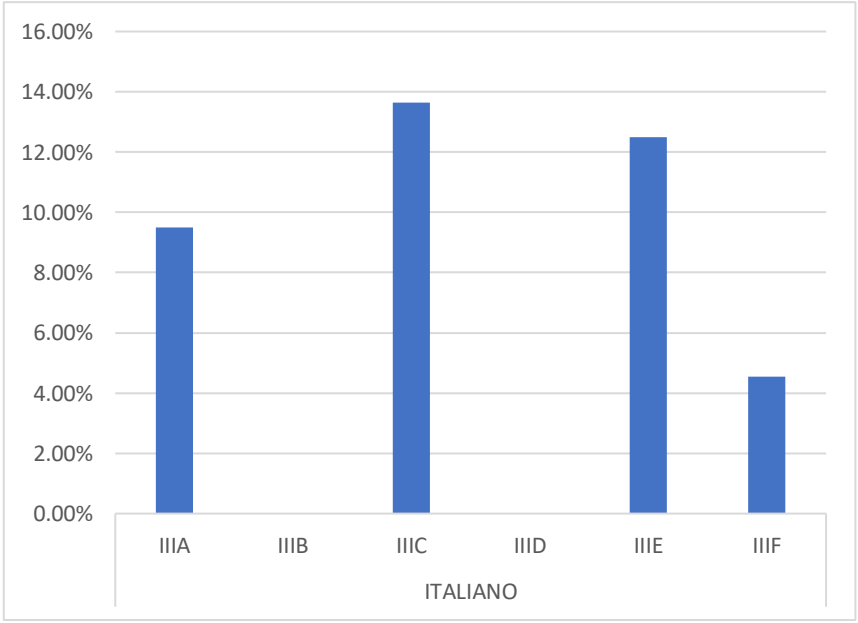
ITALIANO - A.S 2023-2024



MEDIA: 12%



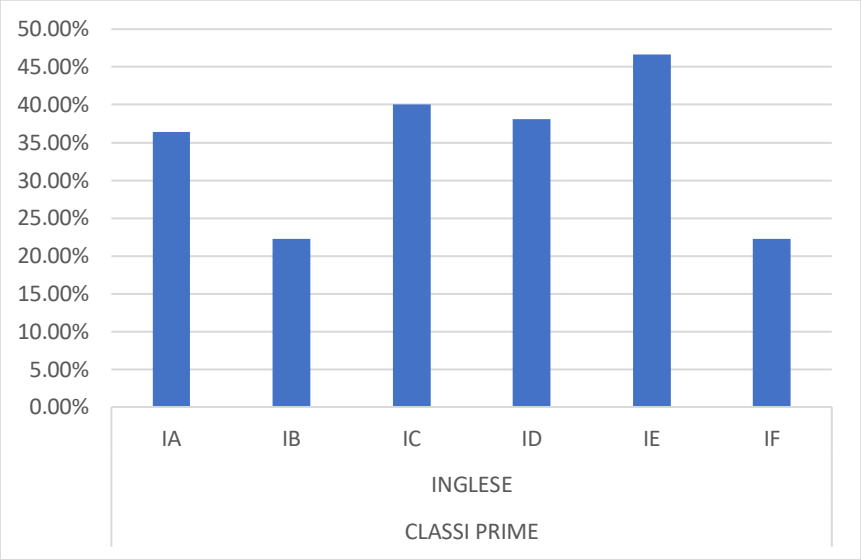
MEDIA: 2%



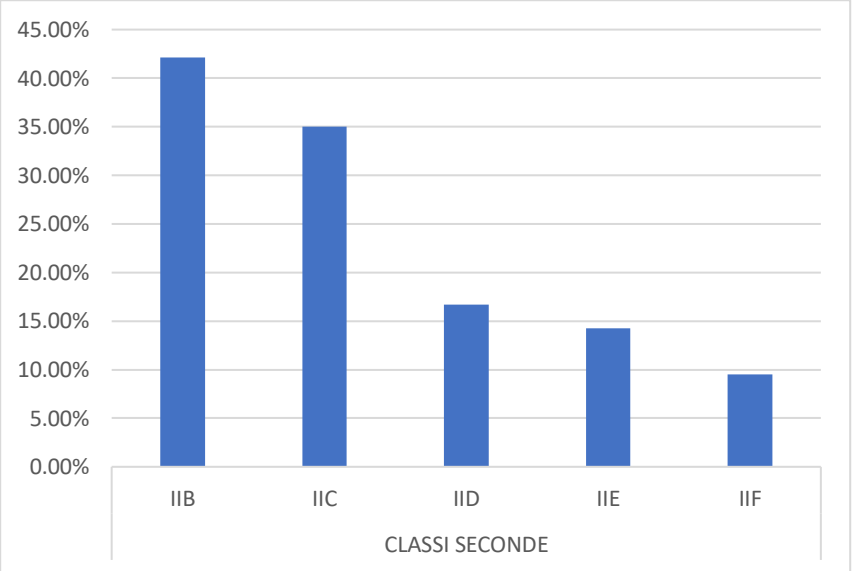
MEDIA: 6.13%

INSUFFICIENZE - PROVE DI MONITORAGGIO

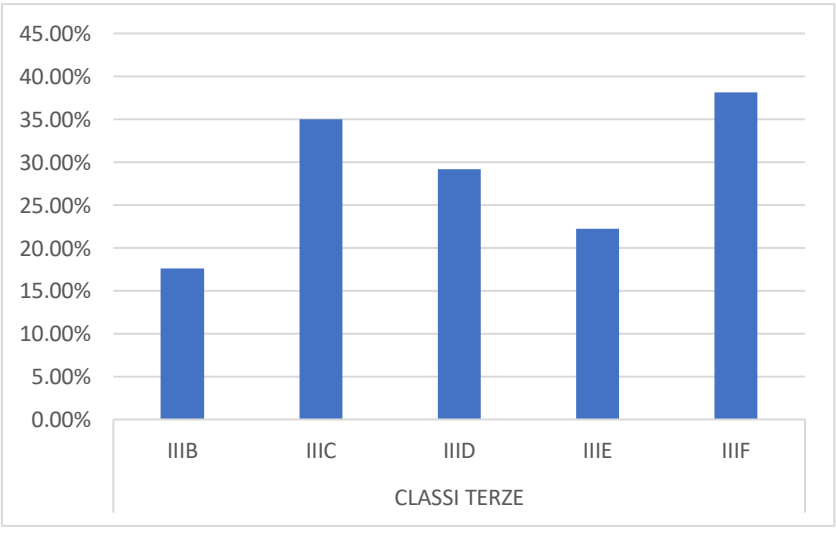
INGLESE - A.S 2023-2024



MEDIA: 34.26%



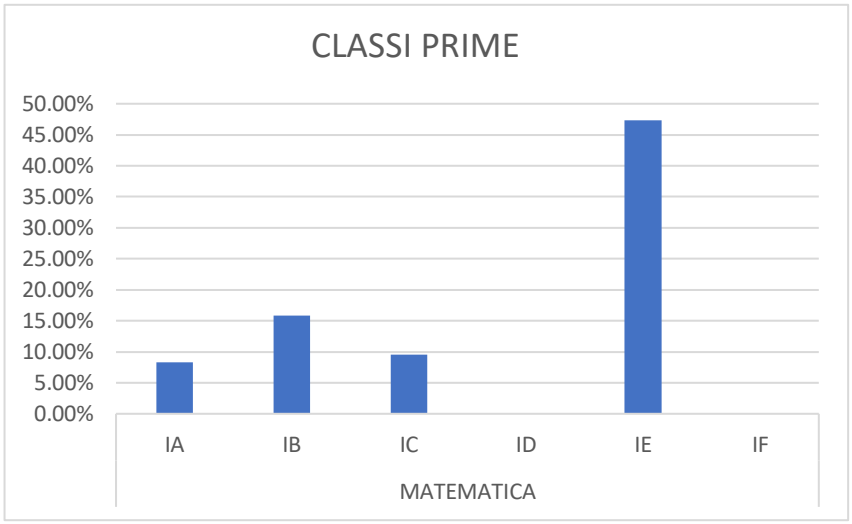
MEDIA: 23.10%



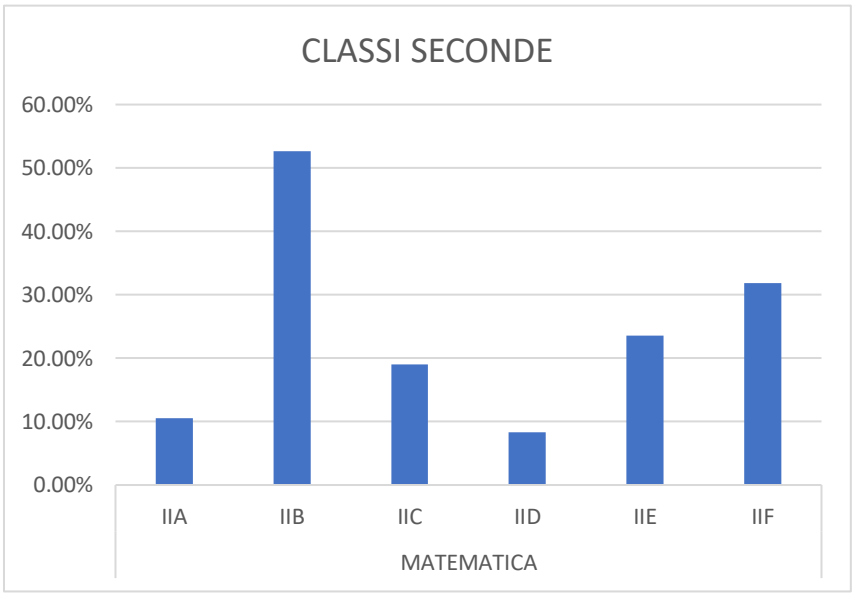
MEDIA: 32.58%

INSUFFICIENZE - PROVE DI MONITORAGGIO

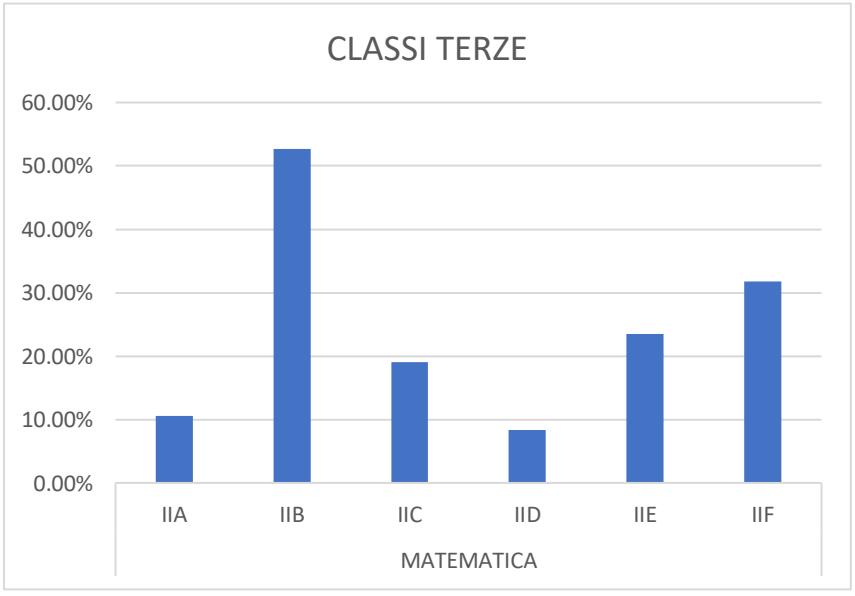
MATEMATICA - A.S 2023-2024



MEDIA: 13.50%



MEDIA: 24.31%

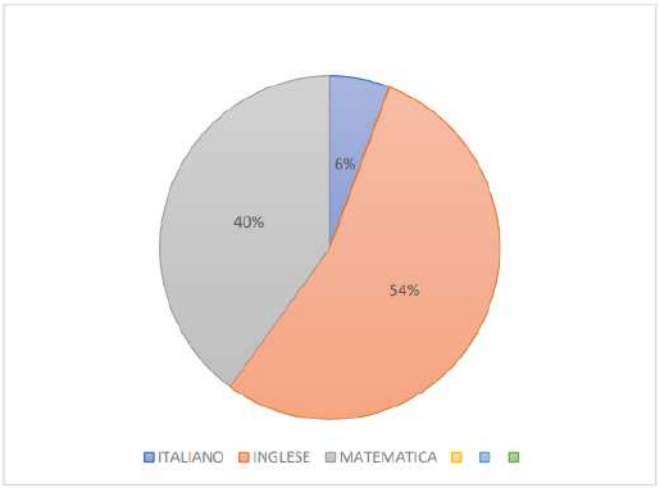


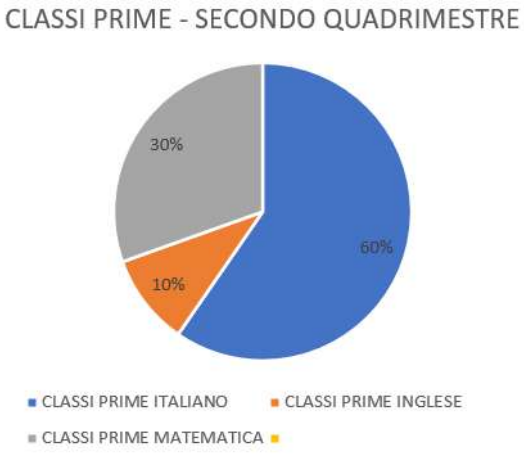
MEDIA: 50.62%

Nelle classi terze, i risultati ottenuti mettono in luce una percentuale di insufficienze, superiore al 50%, in Matematica. Nelle classi prime e seconde, invece, la percentuale più alta di insufficienze si riscontra in Italiano.

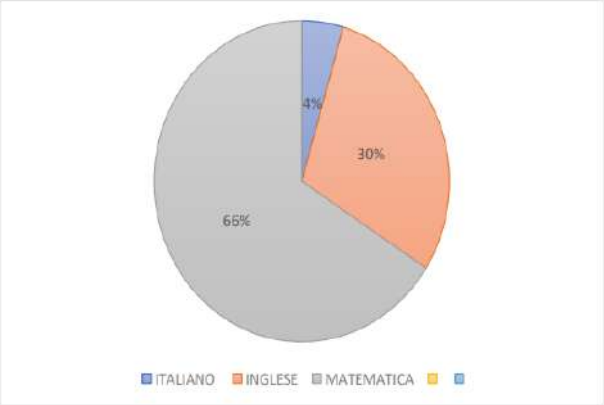
CONFRONTO TRA LE INSUFFICIENZE
DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2023-2024

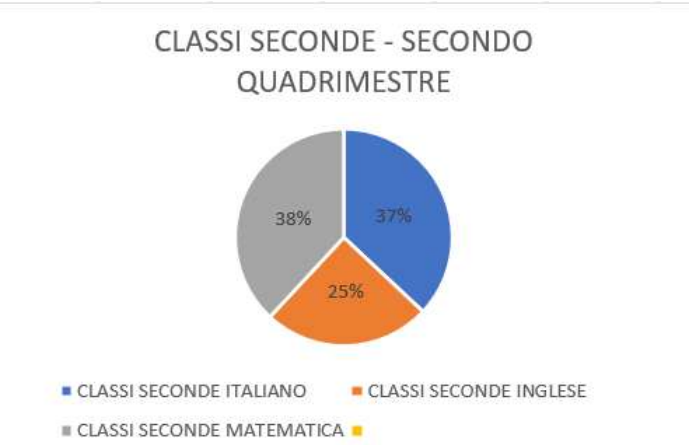
CLASSI PRIME



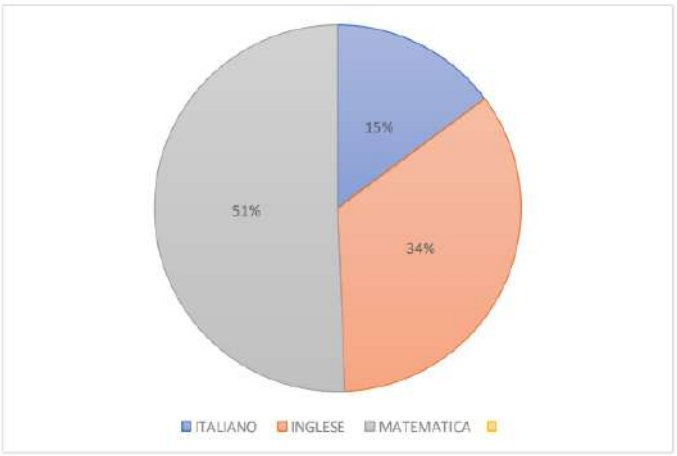


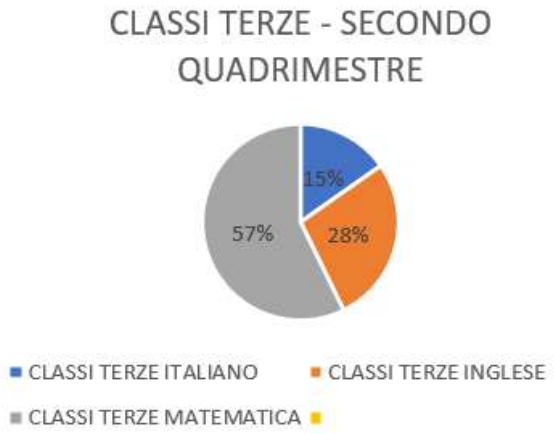
CLASSI SECONDE





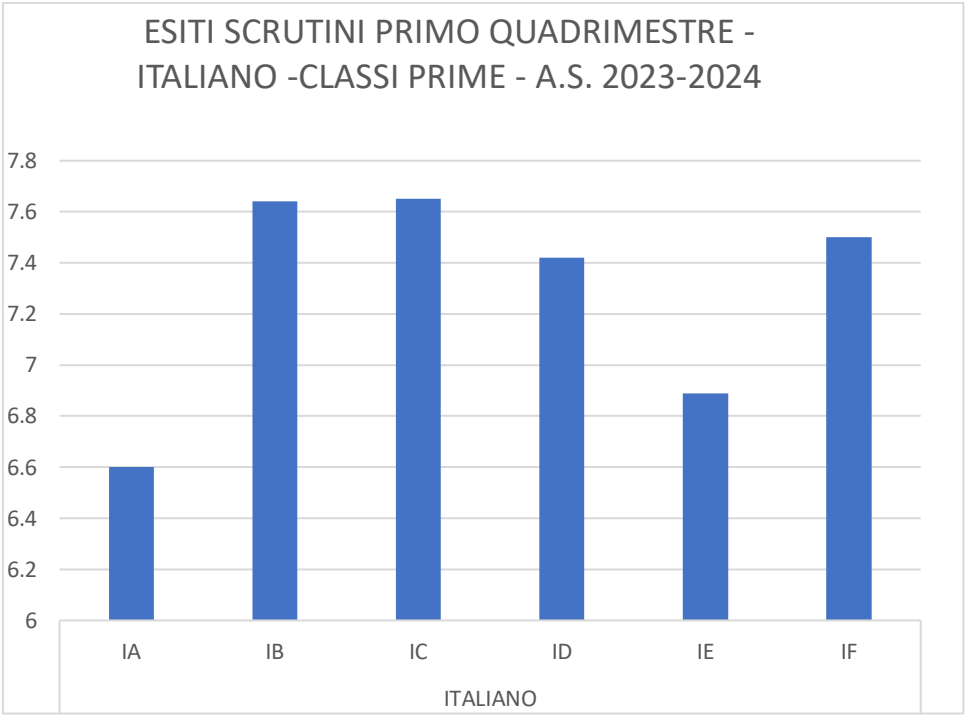
CLASSI TERZE





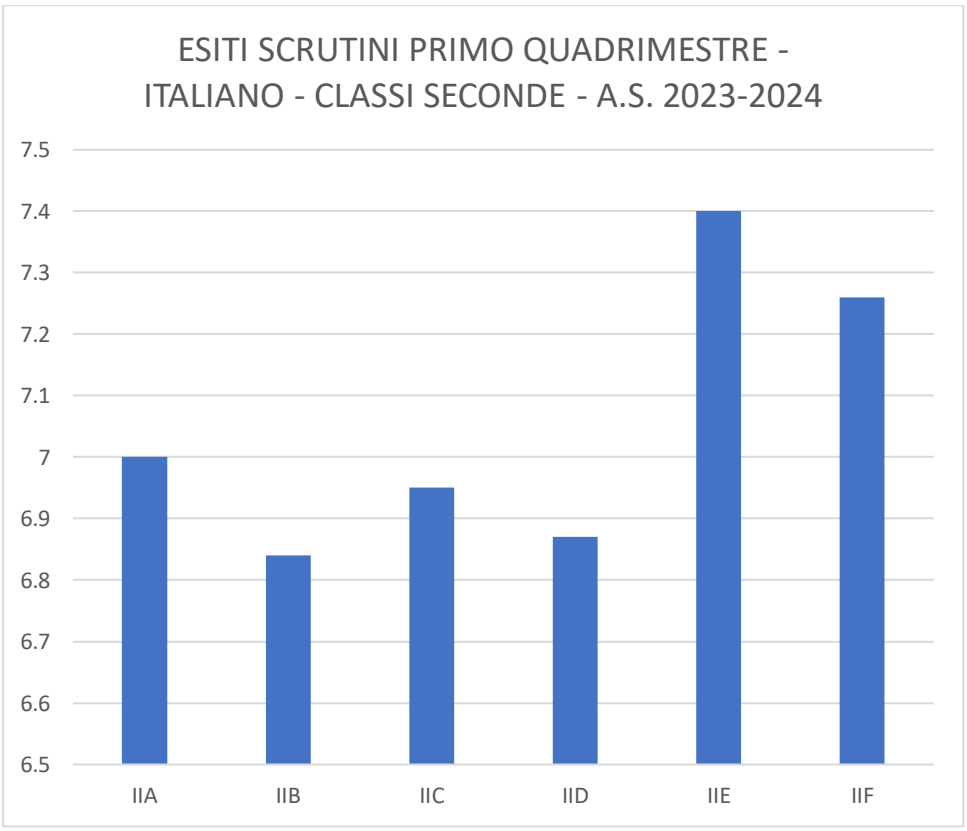
ESITI SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE A.S. 2023-2024

ITALIANO



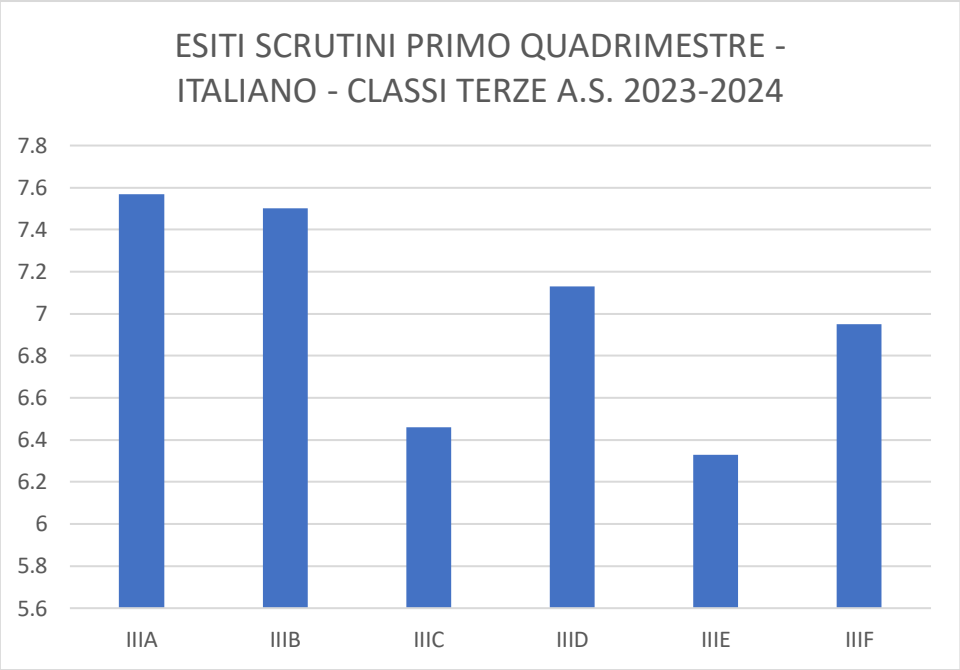
MEDIA VOTO: 7.28

PERCENTUALE: 72%



Media voto: 7.53

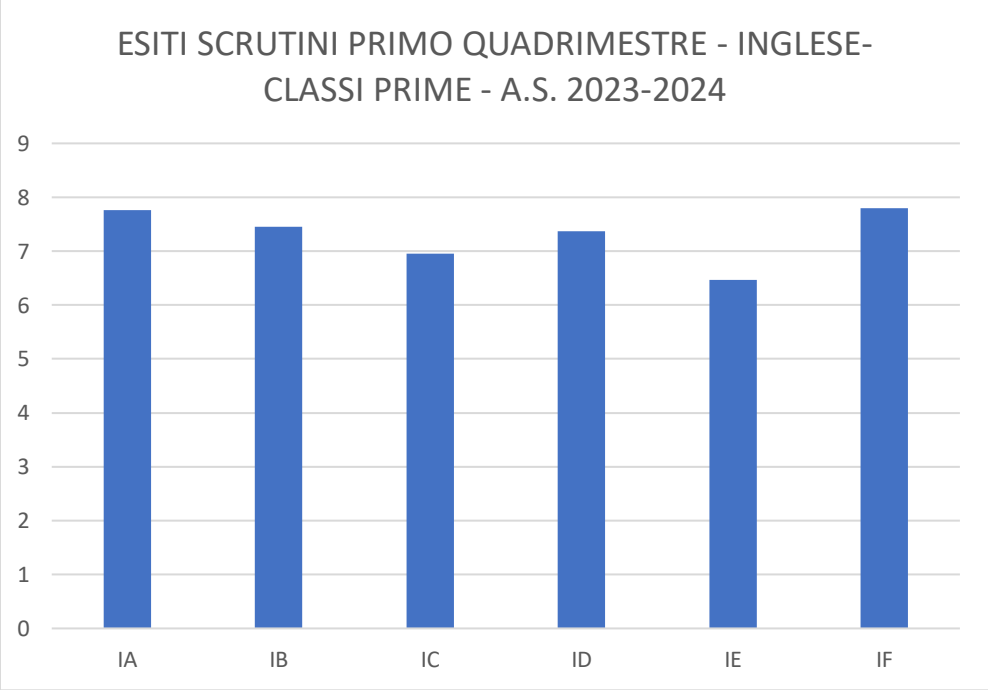
Percentuale: 75%



Media voto: 69.9

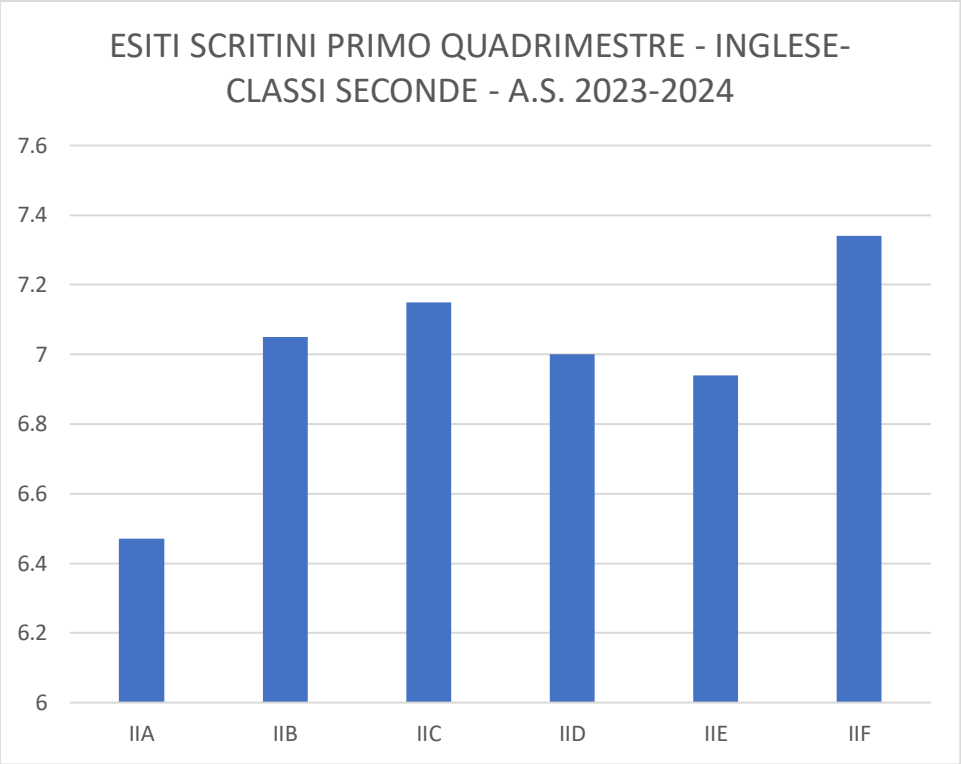
Percentuale: 69.9%

INGLESE



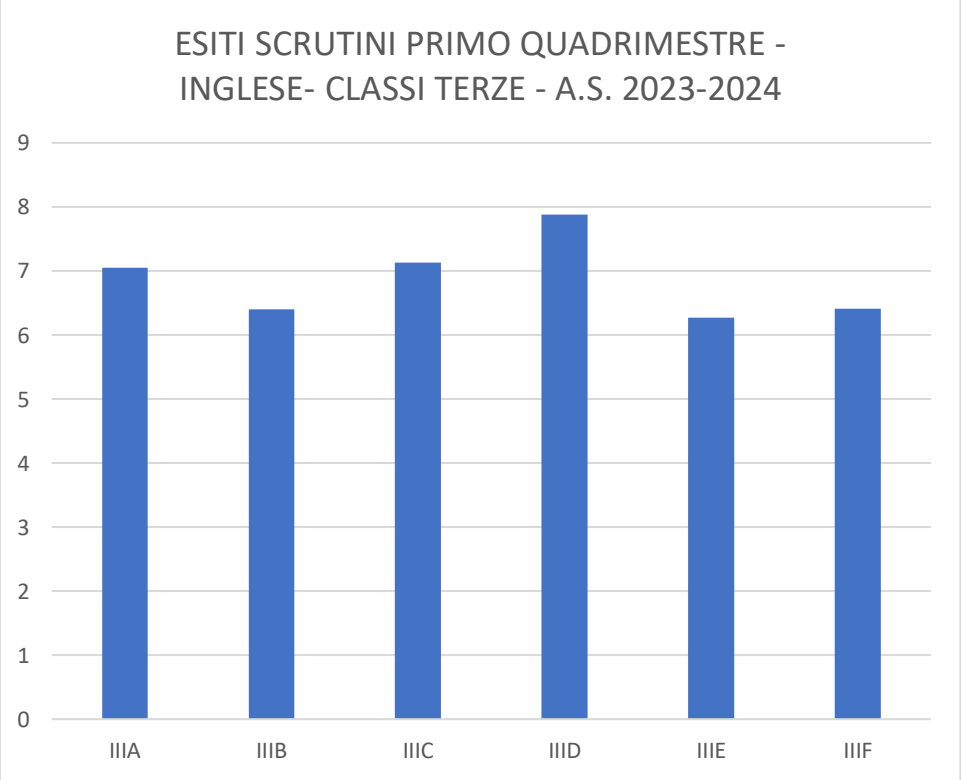
Media voto: 7.3

Percentuale: 73%



Media voto: 6.99

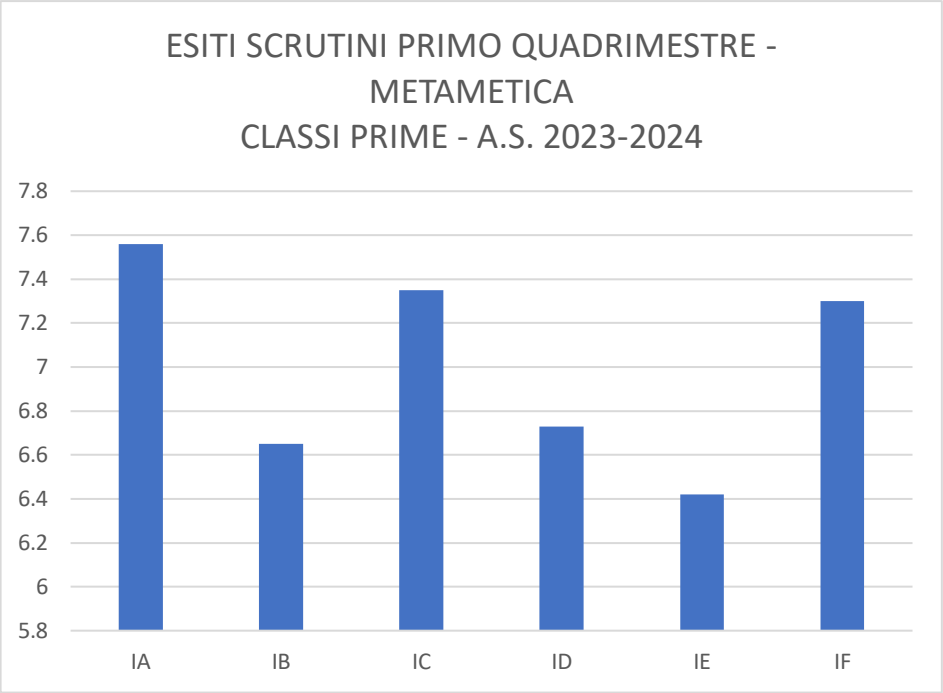
Percentuale:69.9%



Media voto: 6,85

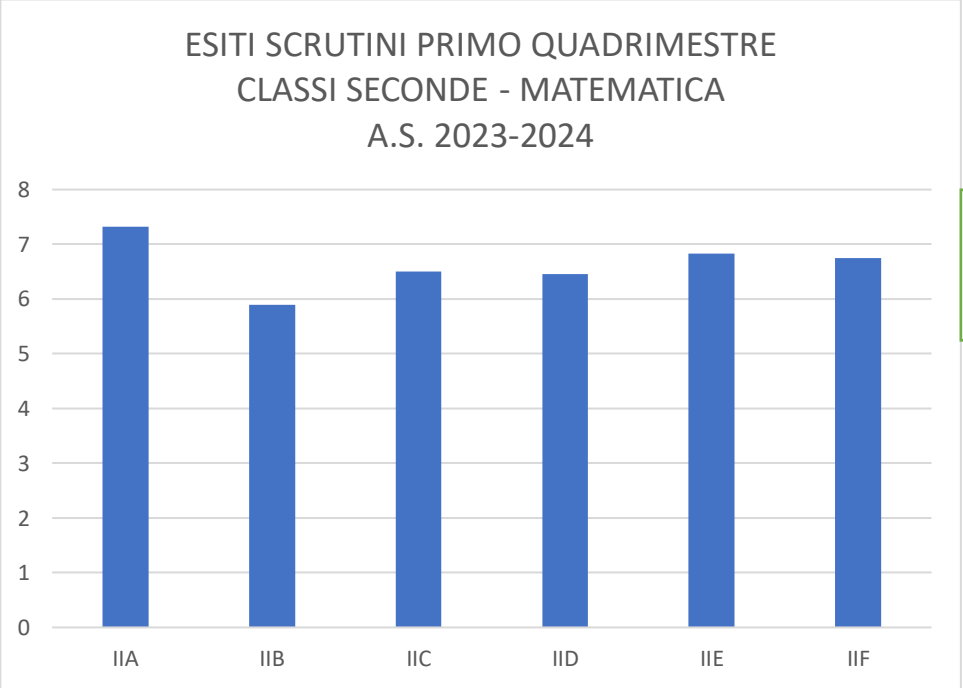
Percentuale: 68.5%

MATEMATICA



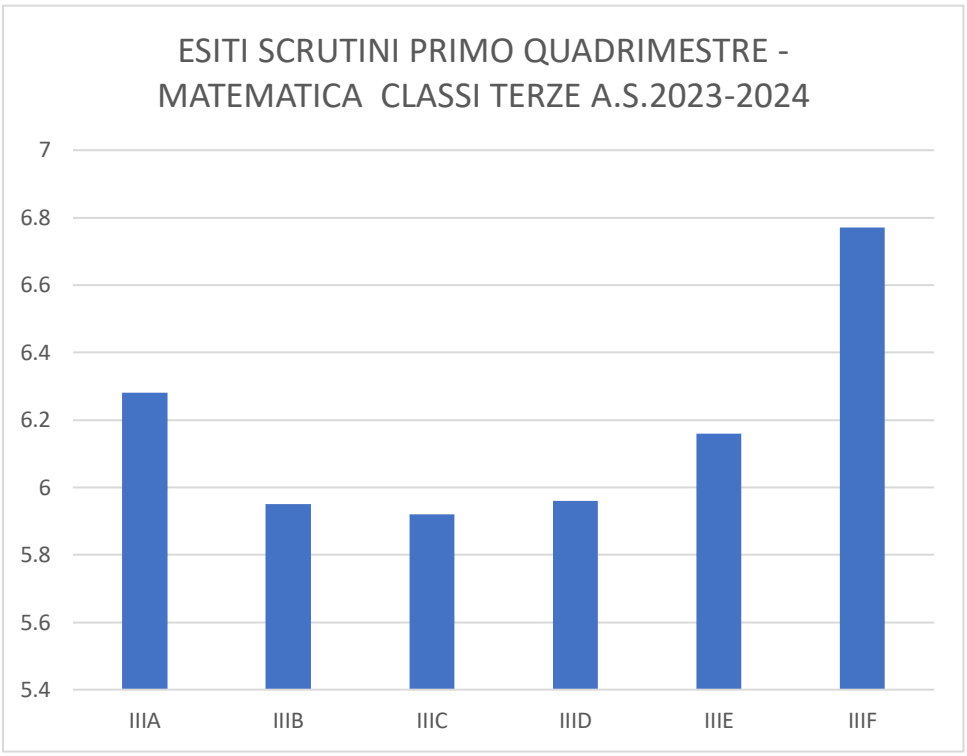
Media voto: 7.3

Percentuale: 73%



Media voto: 6.75

Percentuale: 67.5%

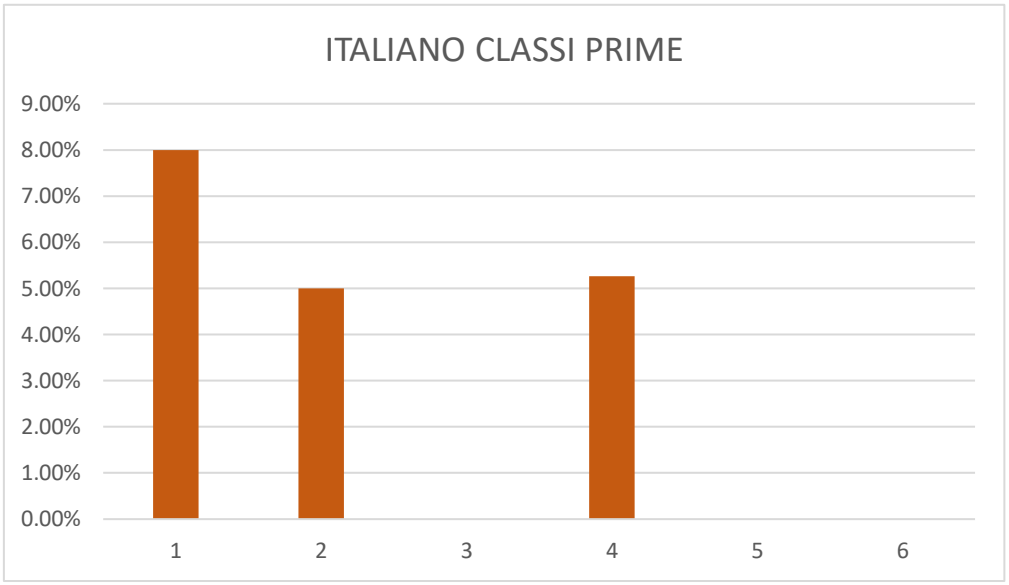


Media voto: 6.77

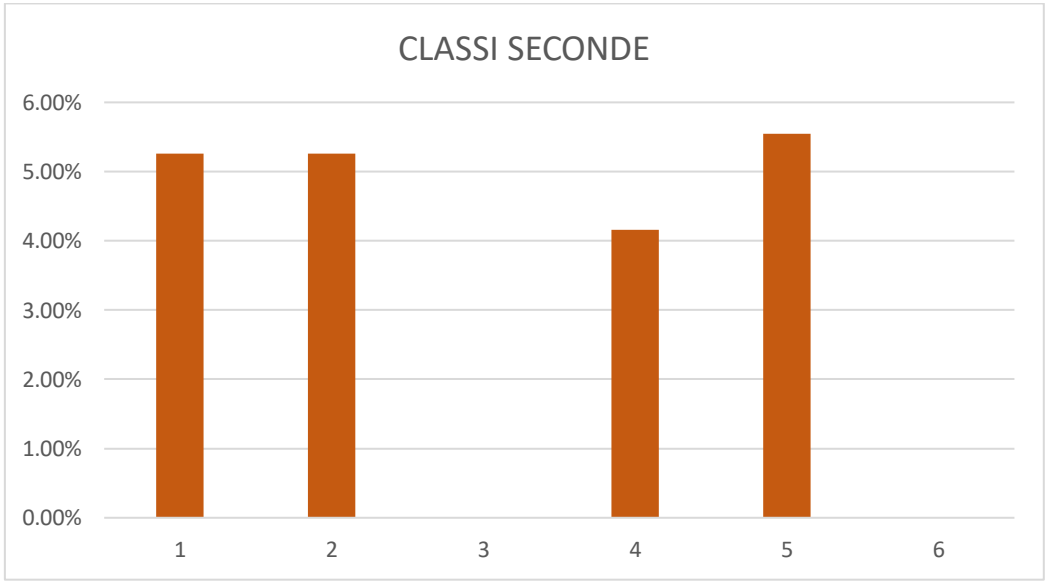
Percentuale: 67.7%

I risultati ottenuti mettono in evidenza un lieve calo delle prestazioni, nelle classi terze, in Italiano e Inglese. Per ciò che concerne, invece, la Matematica, si riscontrano risultati migliori nelle classi prime e di pari livello nelle seconde e nelle terze.

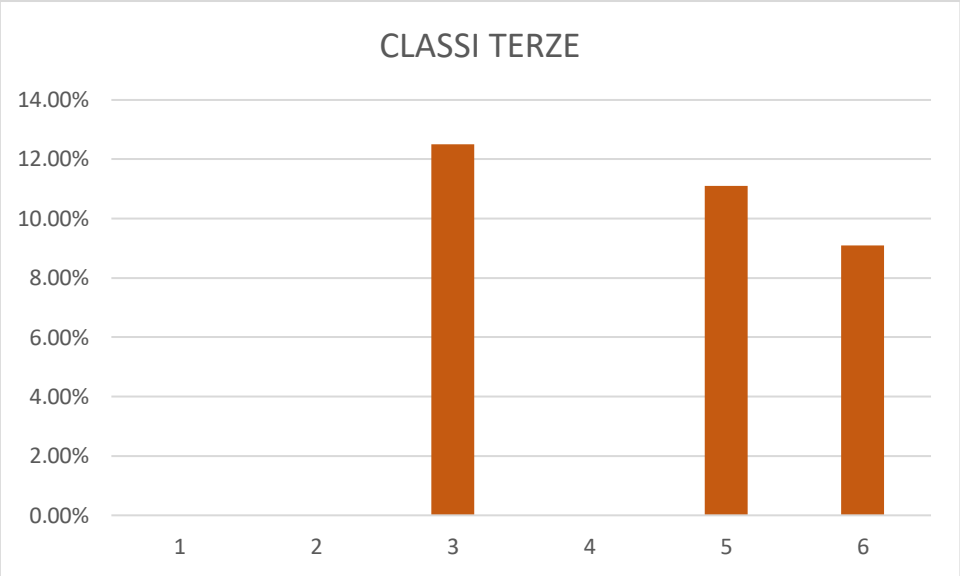
INSUFFICIENZE SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE A.S. 2023-2024



IA	IB	IC	ID	IE	IF
25 ALUNNI	20 ALUNNI	20 ALUNNI	19 ALUNNI	19 ALUNNI	20 ALUNNI
2 ALUNNI	1 ALUNNO	0	1 ALUNNO	0	0
8,00%	5,00%	0%	5,26%	0,00%	0,00%

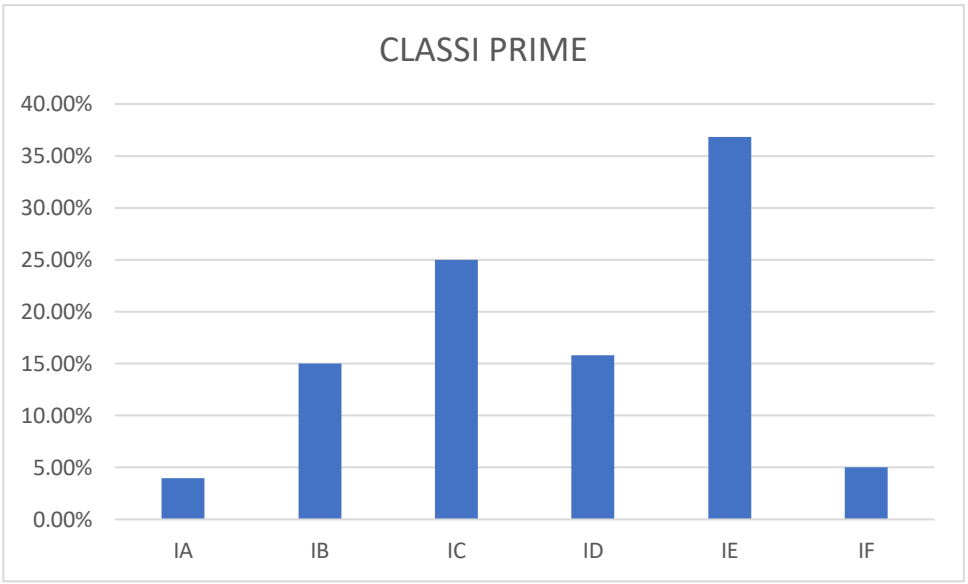


IIA	IIB	IIC	IID	IIE	IIF
19 ALUNNI	19 ALUNNI	20 ALUNNI	24 ALUNNI	18 ALUNNI	23 ALUNNI
1 ALUNNI	1 ALUNNO	0	1 ALUNNO	1 ALUNNO	0
5,26%	5,26%	0,00%	4,16%	5,55%	0,00%

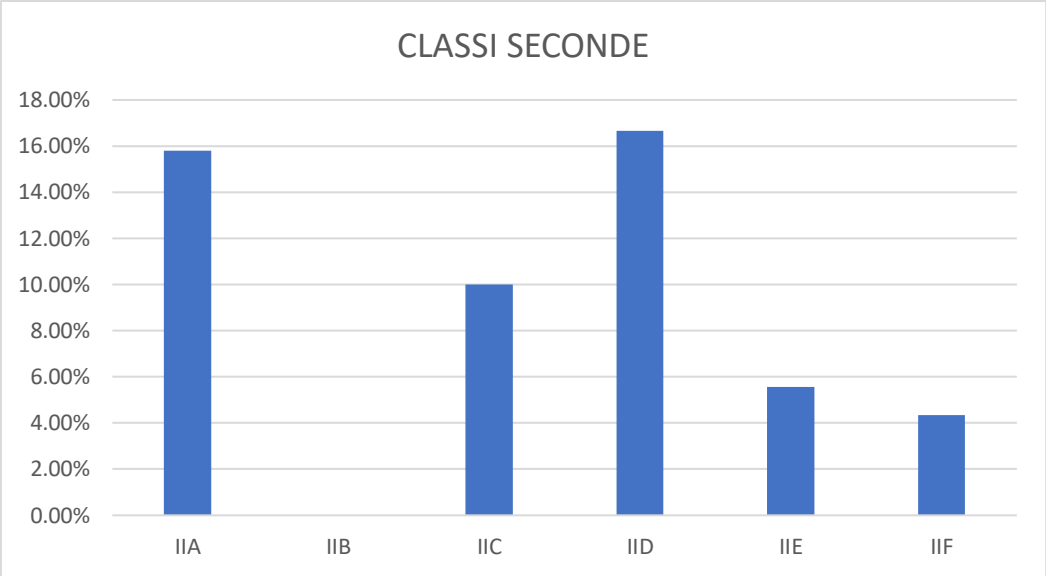


21 ALUNNI	20 ALUNNI	24 ALUNNI	22 ALUNNI	18 ALUNNI	22 ALUNNI
0	0 ALUNNI	3 ALUNNI	0 ALUNNI	2 ALUNNI	2 ALUNNI
0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	11,10%	9,09%

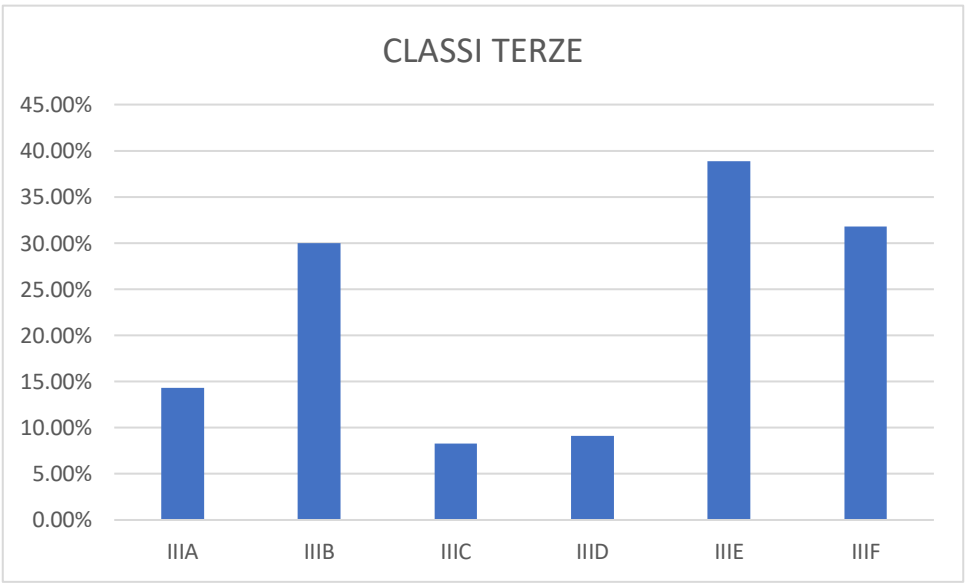
INGLESE



IA	IB	IC	ID	IE	IF
25 ALUNNI	20 ALUNNI	20 ALUNNI	19 ALUNNI	19 ALUNNI	20 ALUNNI
1 ALUNNO	3 ALUNNI	5 ALUNNI	3 ALUNNI	7 ALUNNI	1 ALUNNO
4,00%	15,00%	25,00%	15,79%	36,84%	5,00%

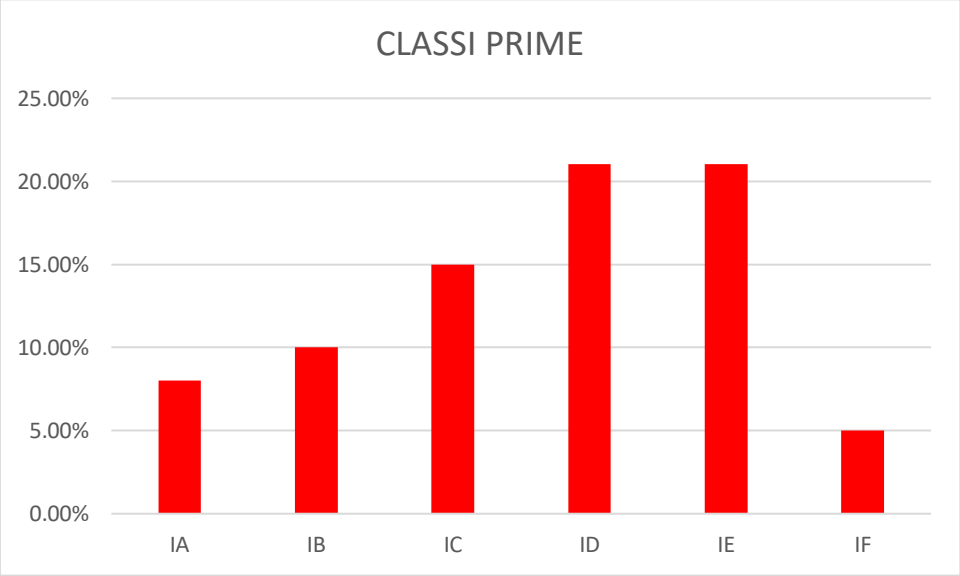


IIA	IIB	IIC	IID	IIE	IIF
19 ALUNNI	19 ALUNNI	20 ALUNNI	24 ALUNNI	18 ALUNNI	23 ALUNNI
3 ALUNNI	4 ALUNNI	2 ALUNNI	4 ALUNNI	1 ALUNNO	1 ALUNNO
15,79%	21.05%	10,00%	16,67%	5,56%	4,35%

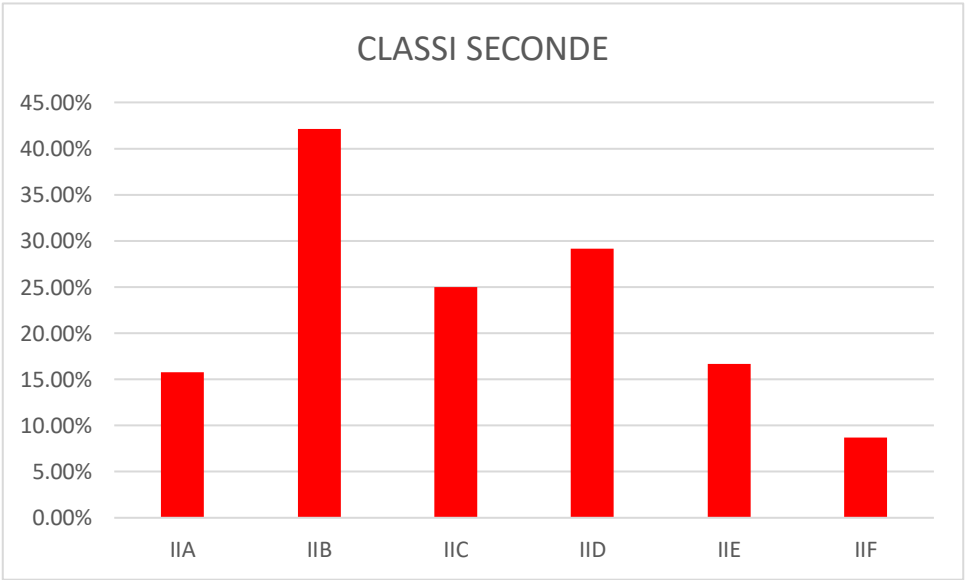


IIIA	IIIB	IIIC	IIID	IIIE	IIIF
21 ALUNNI	20 ALUNNI	24 ALUNNI	22 ALUNNI	18 ALUNNI	22 ALUNNI
3 ALUNNI	6 ALUNNI	2 ALUNNI	2 ALUNNI	7 ALUNNI	7 ALUNNI
14,29%	30,00%	8,30%	9,09%	38,88%	31,82%

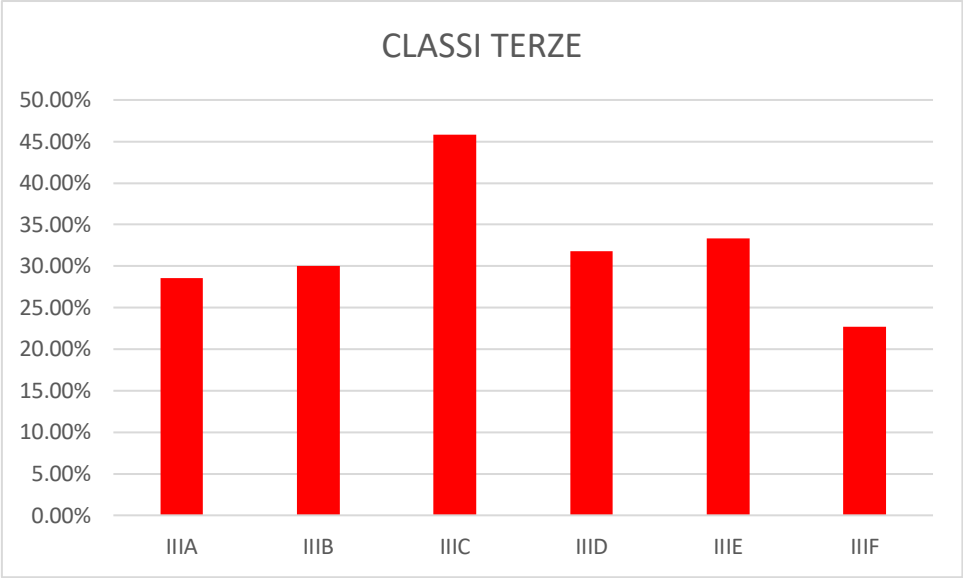
MATEMATICA



IA	IB	IC	ID	IE	IF
25 ALUNNI	20 ALUNNI	20 ALUNNI	19 ALUNNI	19 ALUNNI	20 ALUNNI
2 ALUNNI	2 ALUNNI	3 ALUNNI	4 ALUNNI	4 ALUNNI	1 ALUNNO
8,00%	10,00%	15,00%	21,05%	21,05%	5,00%



IIA	IIB	IIC	IID	IIE	IIF
19 ALUNNI	19 ALUNNI	20 ALUNNI	24 ALUNNI	18 ALUNNI	23 ALUNNI
3 ALUNNI	8 ALUNNI	5 ALUNNI	7 ALUNNI	3 ALUNNI	2 ALUNNI
15,79%	42,11%	25,00%	29,16%	16,67%	8,69%

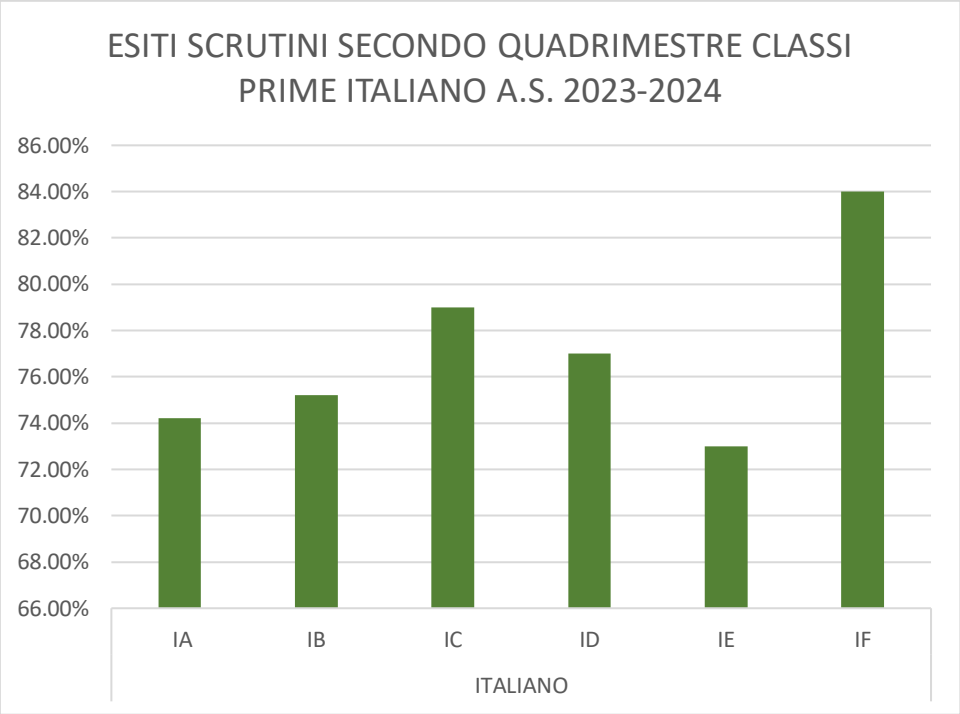


IIIA	IIIB	IIIC	IIID	IIIE	IIIF
21 ALUNNI	20 ALUNNI	24 ALUNNI	22 ALUNNI	18 ALUNNI	22 ALUNNI
6 ALUNNI	6 ALUNNI	11 ALUNNI	7 ALUNNI	6 ALUNNI	5 ALUNNI
28,57%	30,00%	45,83%	31,82%	33,33%	22,73%

Dall'analisi dei grafici, emerge un'alta percentuale di insufficienze in Inglese nelle classi prime e terze, in Matematica nelle seconde e nelle terze. Per ciò che concerne l'Italiano si rileva una percentuale più alta di insufficienze nelle classi terze, rispetto alle prime e alle seconde.

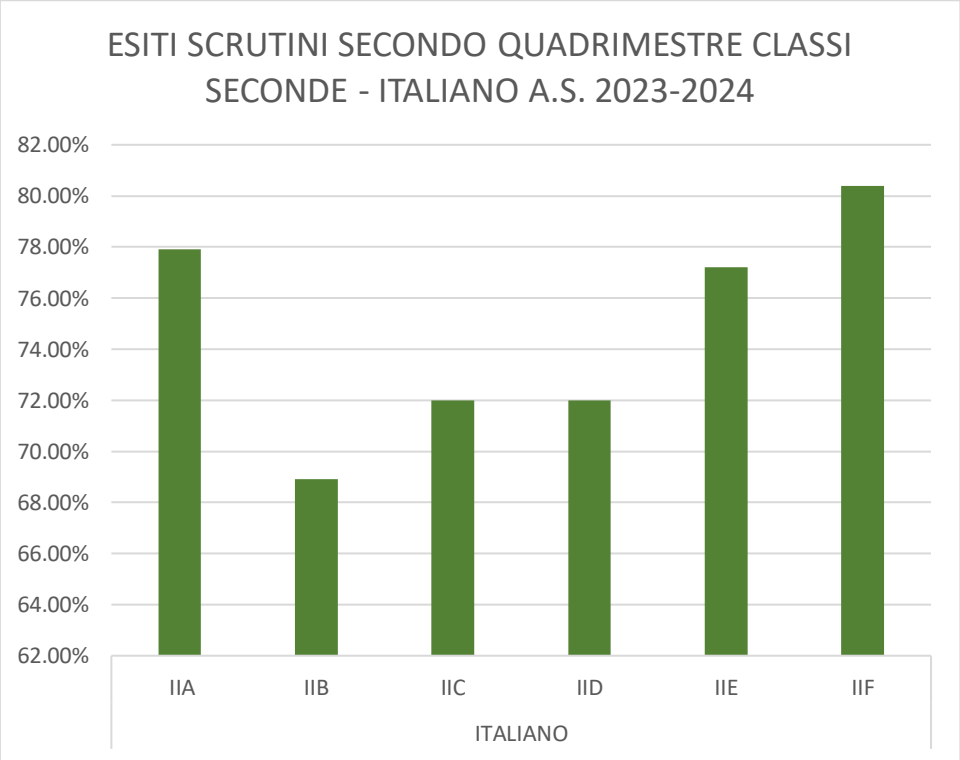
ESITI SCRUTINI SECONDO QUADRIMESTRE A.S. 2023-2024

ITALIANO



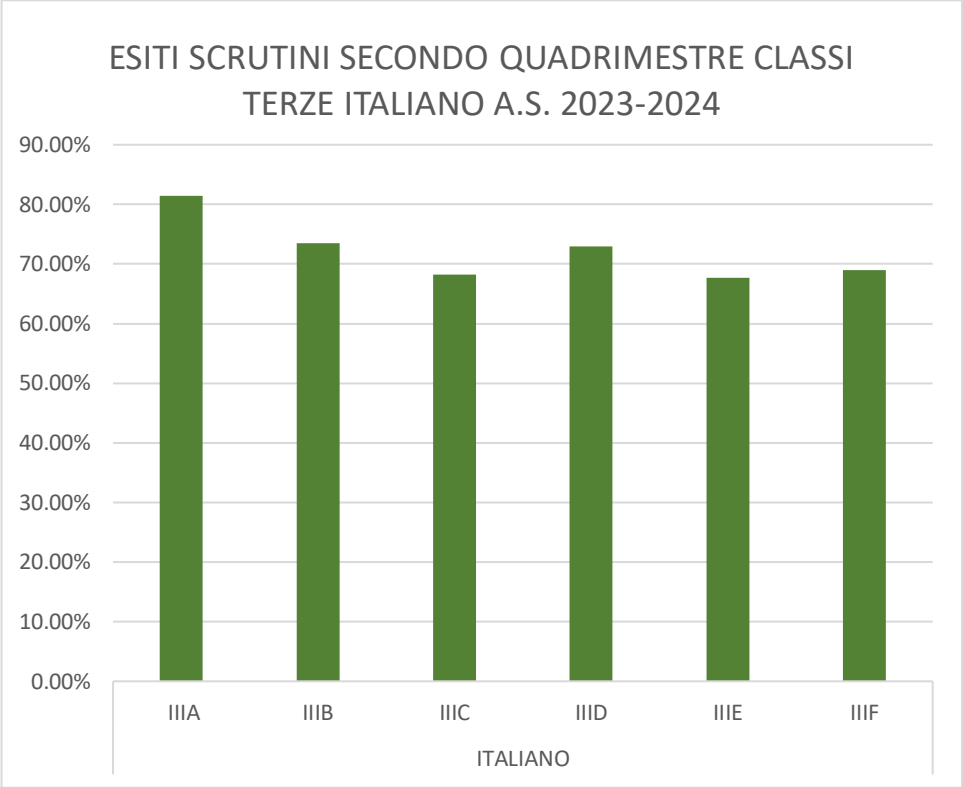
Media voto: 7,69

Percentuale media: 77%



Media voto: 7,473

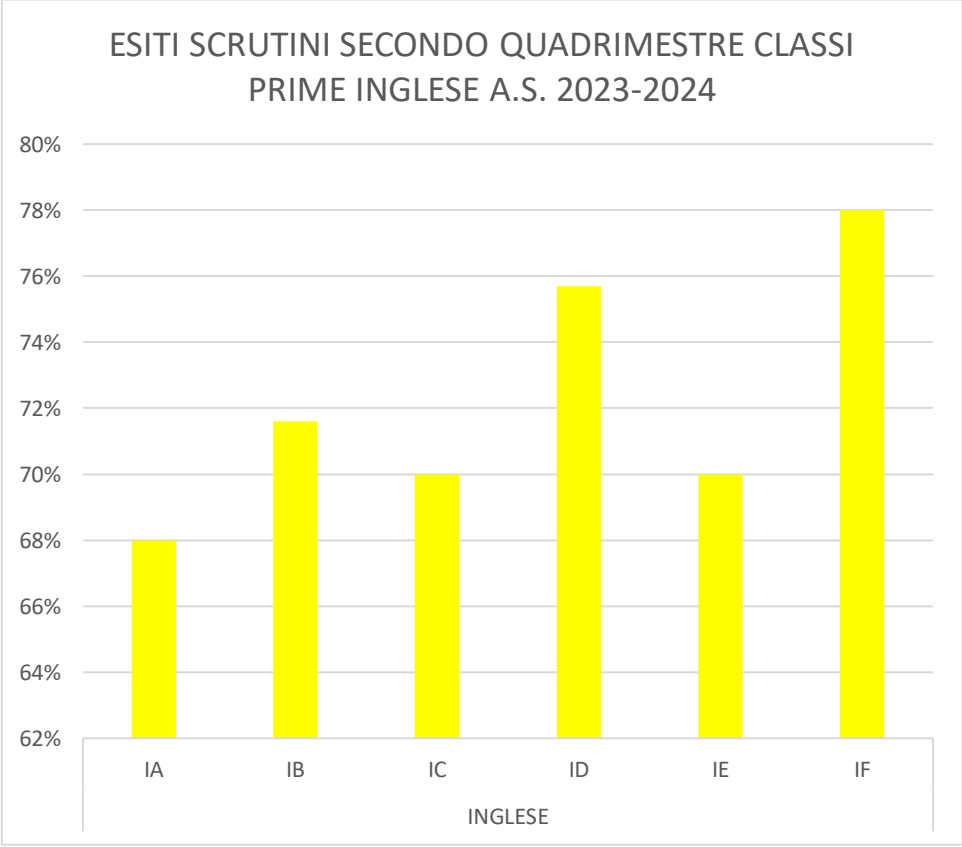
Percentuale media: 74.73%



Media voto: 7,21

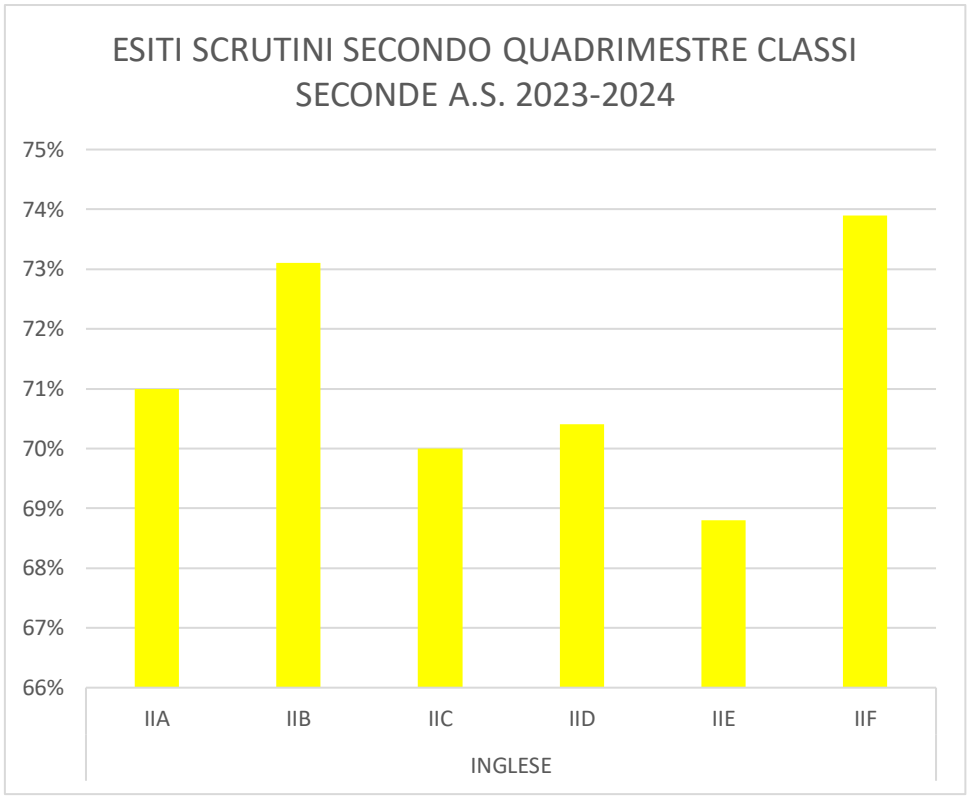
Percentuale media: 72 %

INGLESE



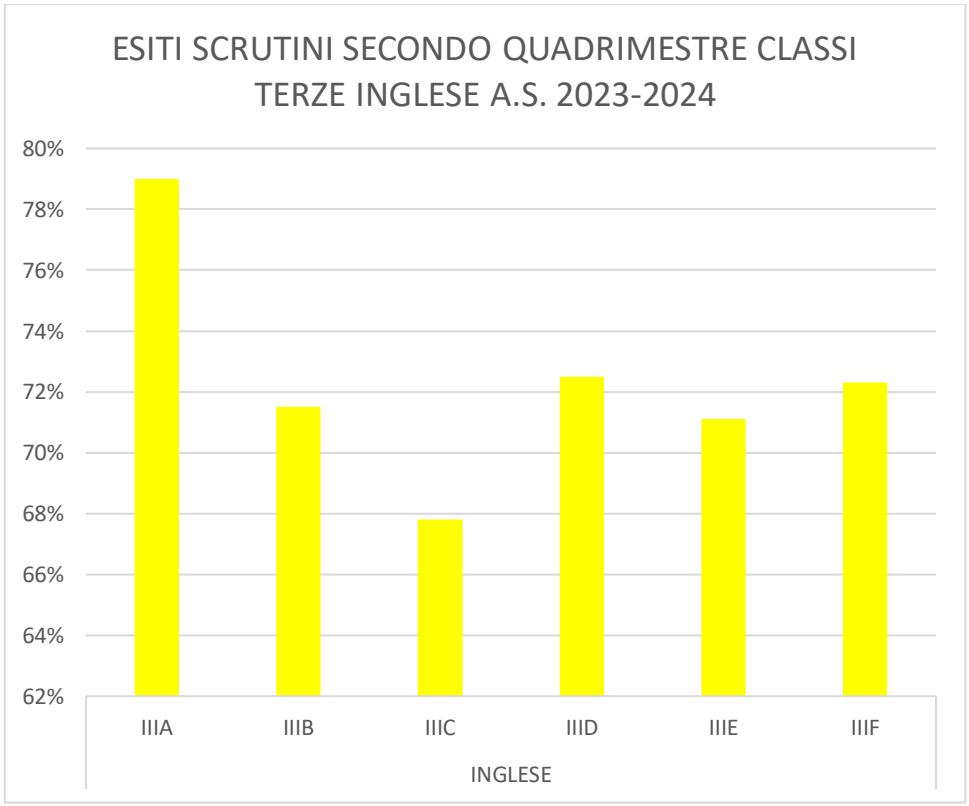
Media voto: 7.22

Percentuale media: 72 %



Media voto: 7,12

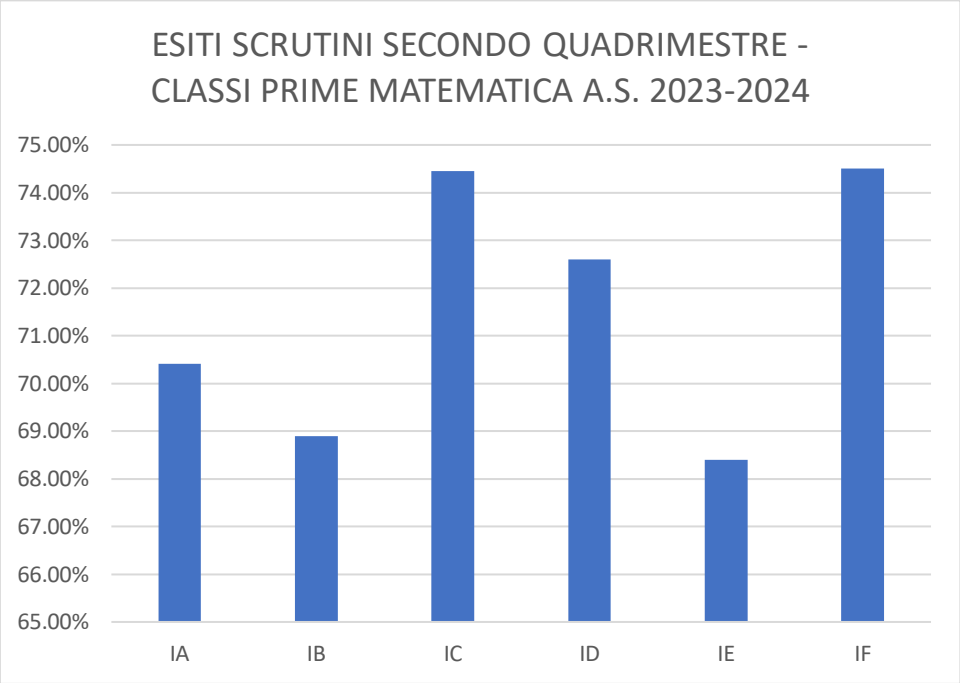
Percentuale media: 71 %



Media voto: 7,235

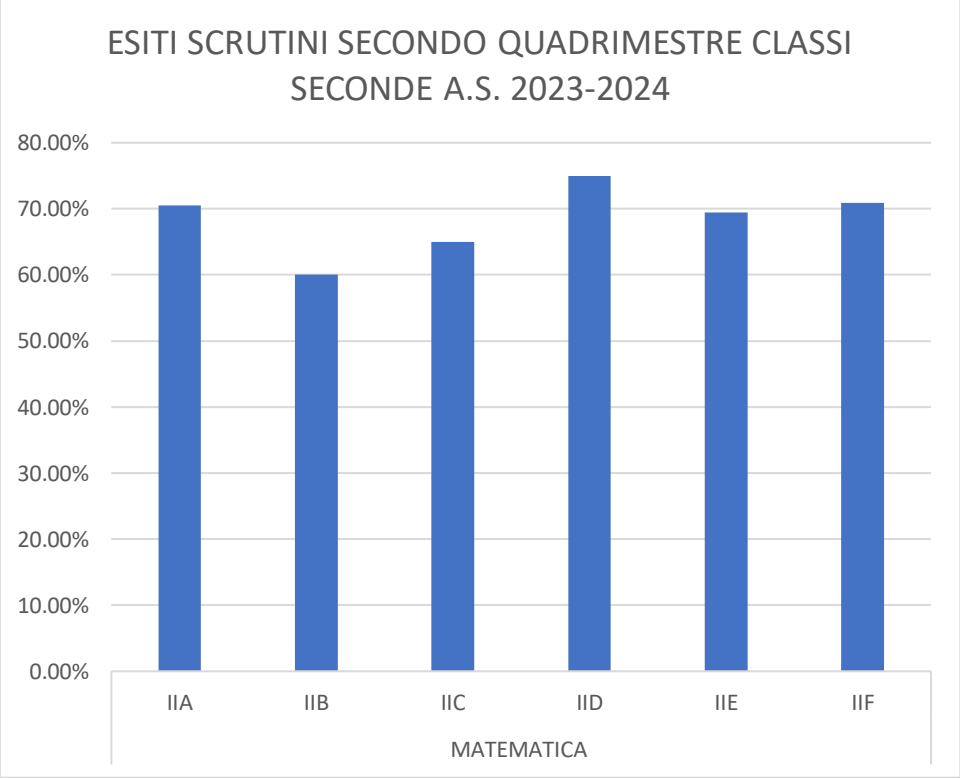
Percentuale media: 72,30 %

MATEMATICA



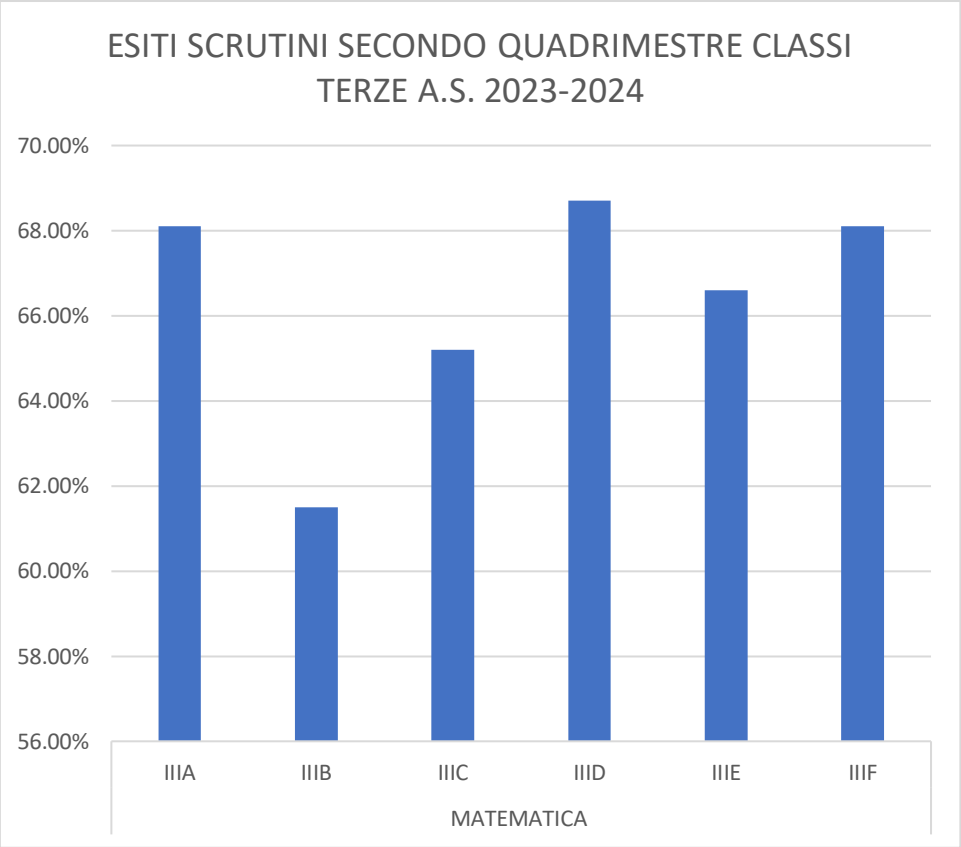
Media voto: 7,15

Percentuale media: 71.54%



Media voto: 6.84

Percentuale media: 68.46%



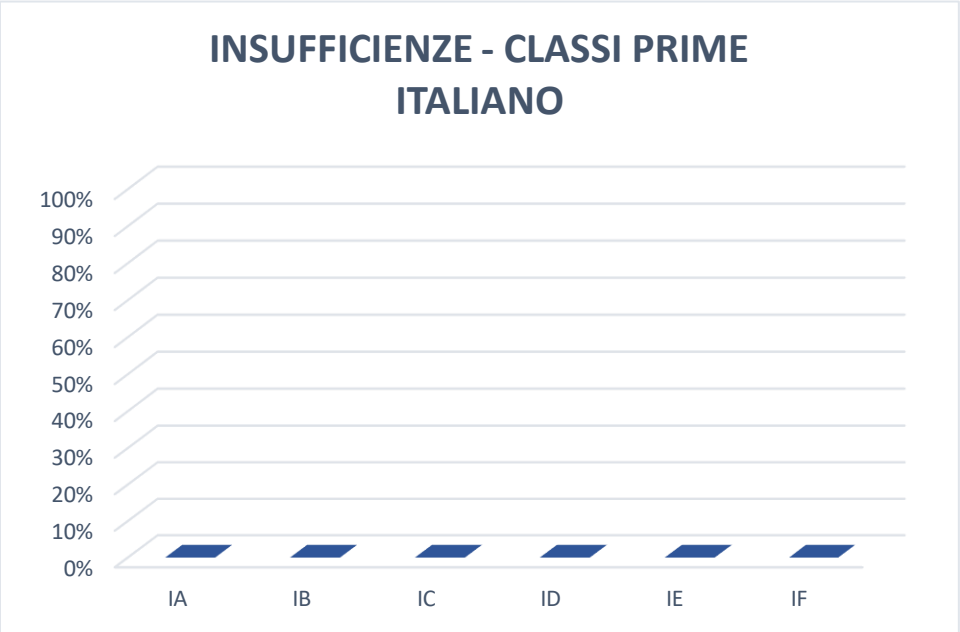
Media voto: 6.637

Percentuale media: 66.37%

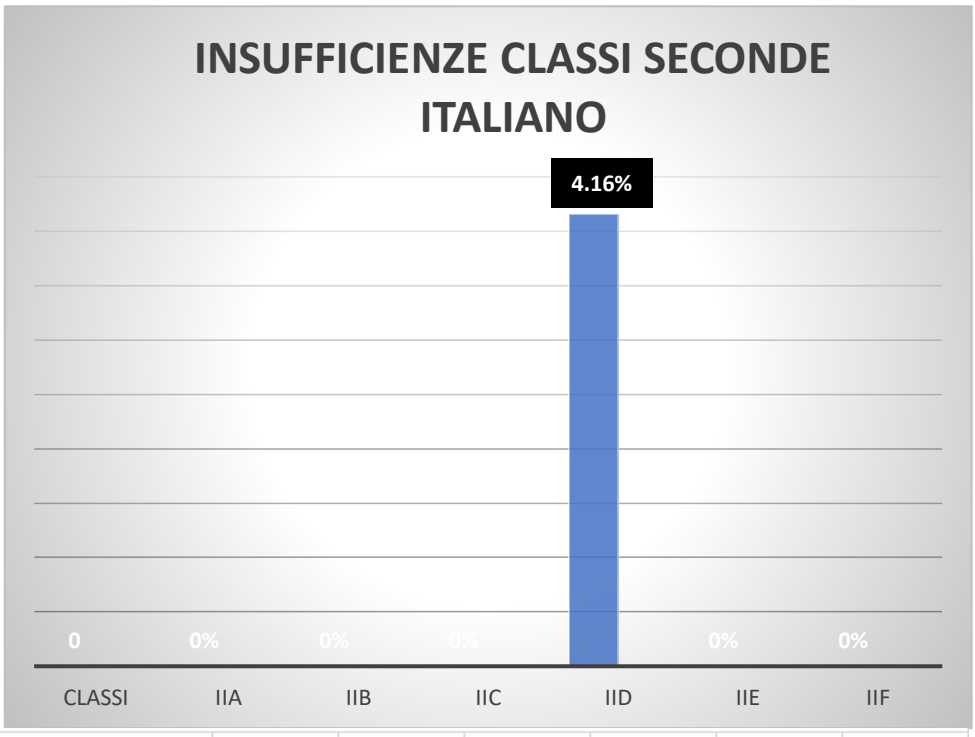
Dall'analisi degli esiti si riscontrano risultati leggermente più bassi nelle classi terze, in Matematica e Italiano. Per ciò che concerne l'Inglese si osservano medie migliori nelle classi prime e terze.

PERCENTUALI INSUFFICIENZE SCRUTINI SECONDO QUADRIMESTRE

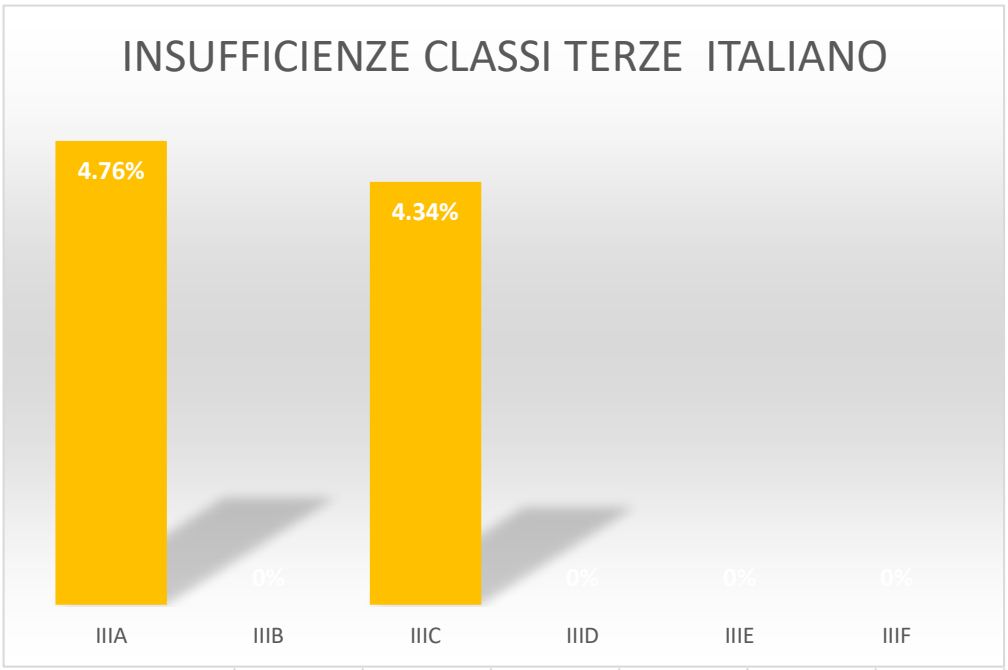
A.S. 2023-2024



CLASSI	IA	IB	IC	ID	IE	IF
ALUNNI	24	19	20	19	19	20
INSUFFICIENZE	0	0	0	0	0	0

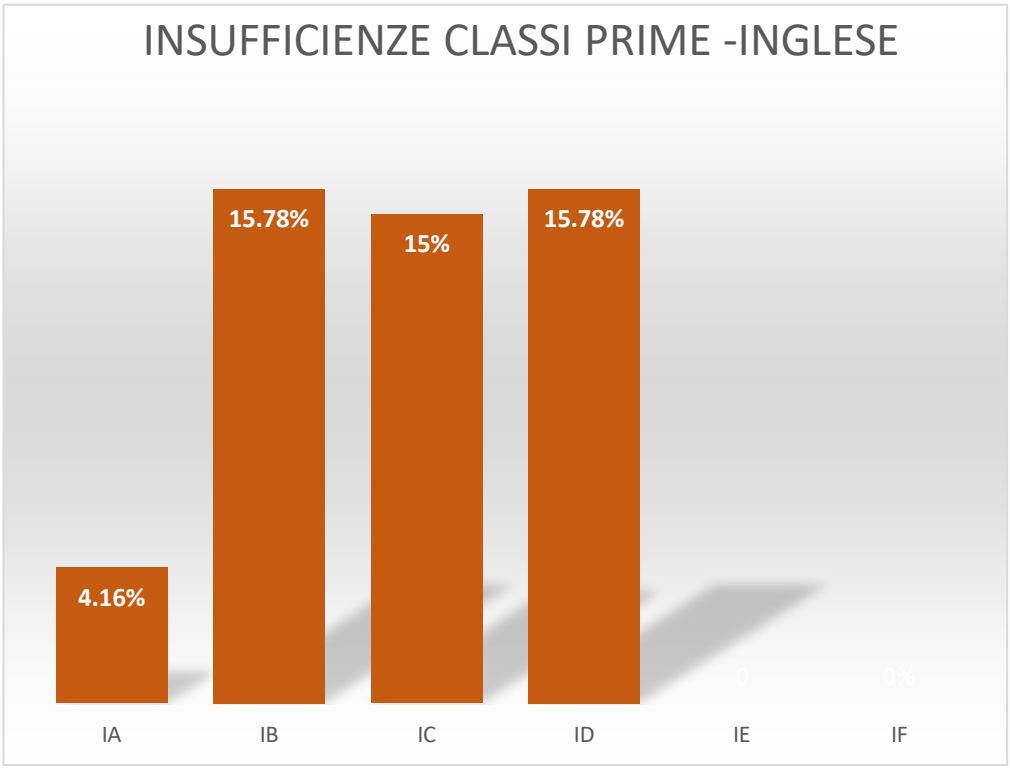


CLASSI	IIA	IIB	IIC	IID	IIE	IIF
ALUNNI	19	19	20	24	18	23
INSUFFICIENZE	0	0	0	1	0	0

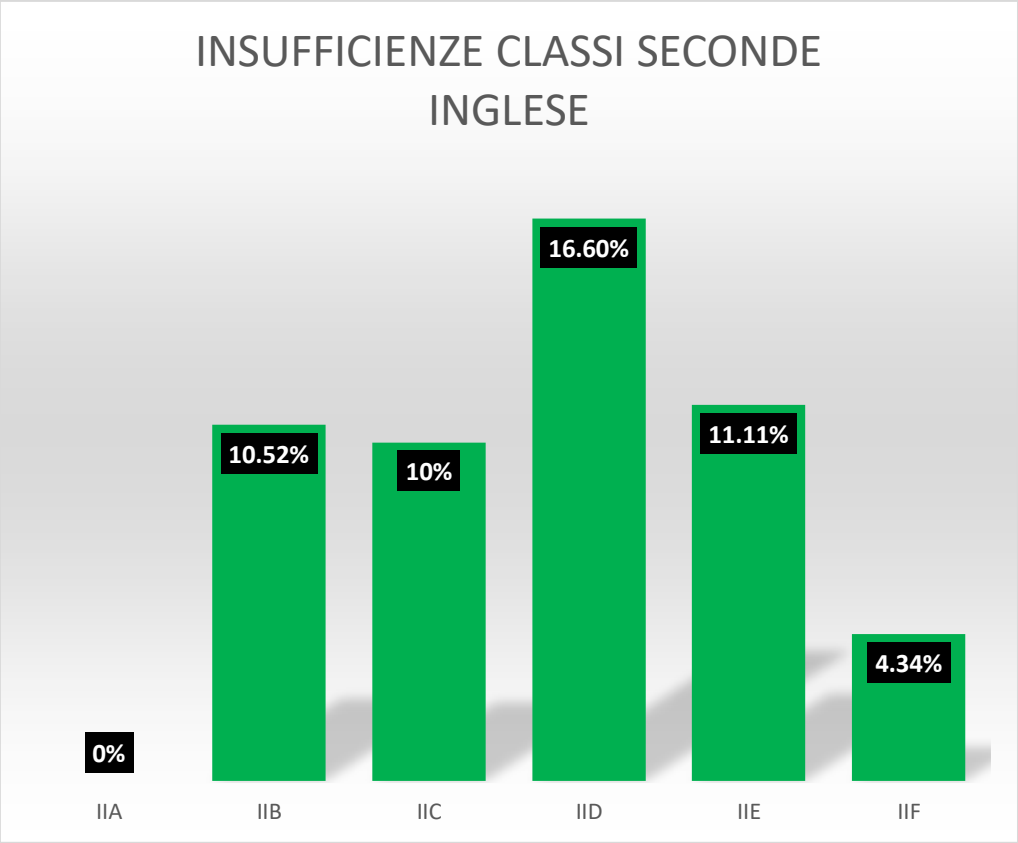


CLASSI	IIIA	IIIB	IIIC	IIID	IIIE	IIIF
ALUNNI	21	20	23	24	18	22
INSUFFICIENZE	1	0	1	0	0	0

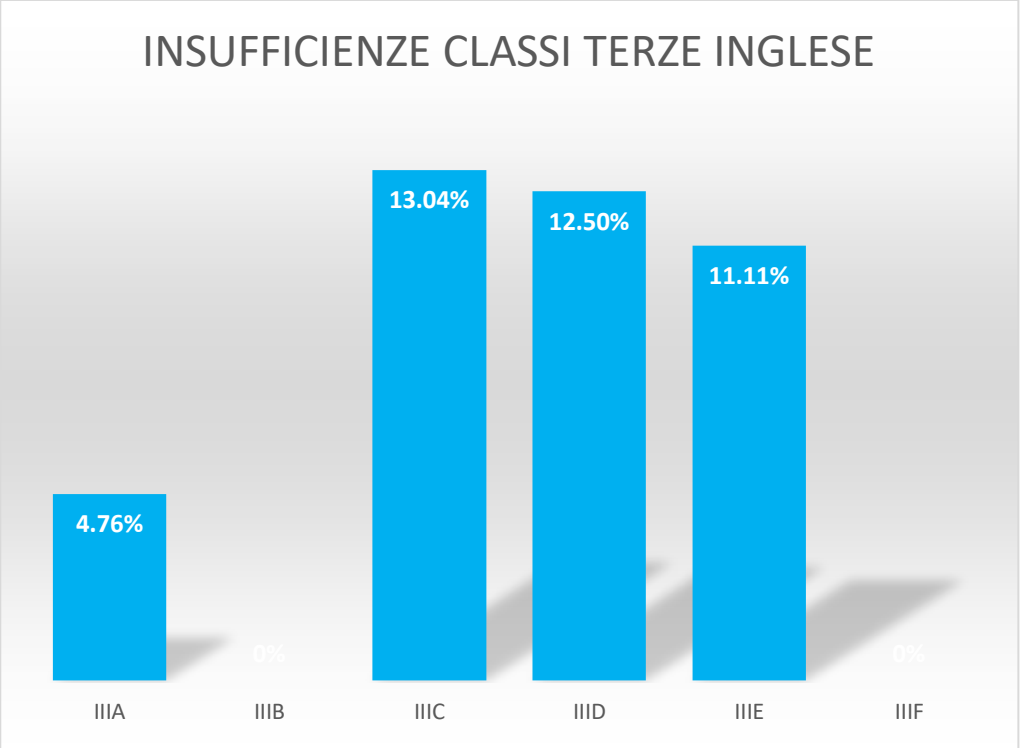
INGLESE



CLASSI	IA	IB	IC	ID	IE	IF
ALUNNI	24	19	20	19	19	20
INSUFFICIENZE	1	3	3	3	5	0

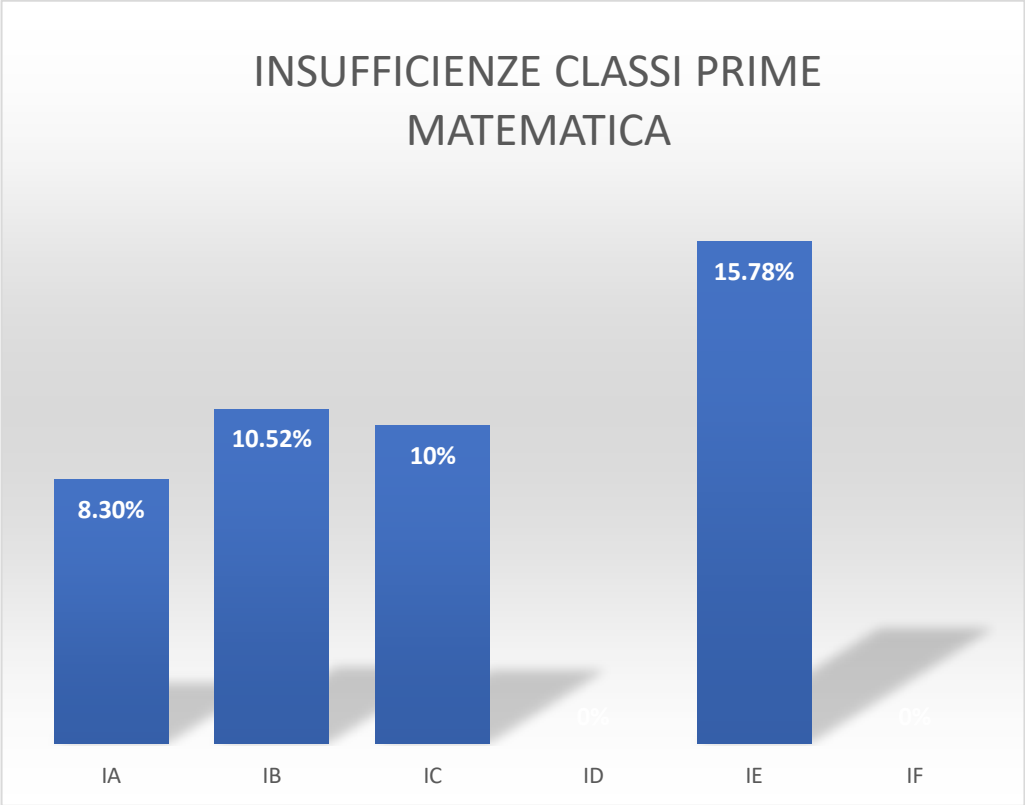


CLASSI	IIA	IIB	IIC	IID	IIE	IIF
ALUNNI	19	19	20	24	18	23
INSUFFICIENZE	0	2	2	4	2	1

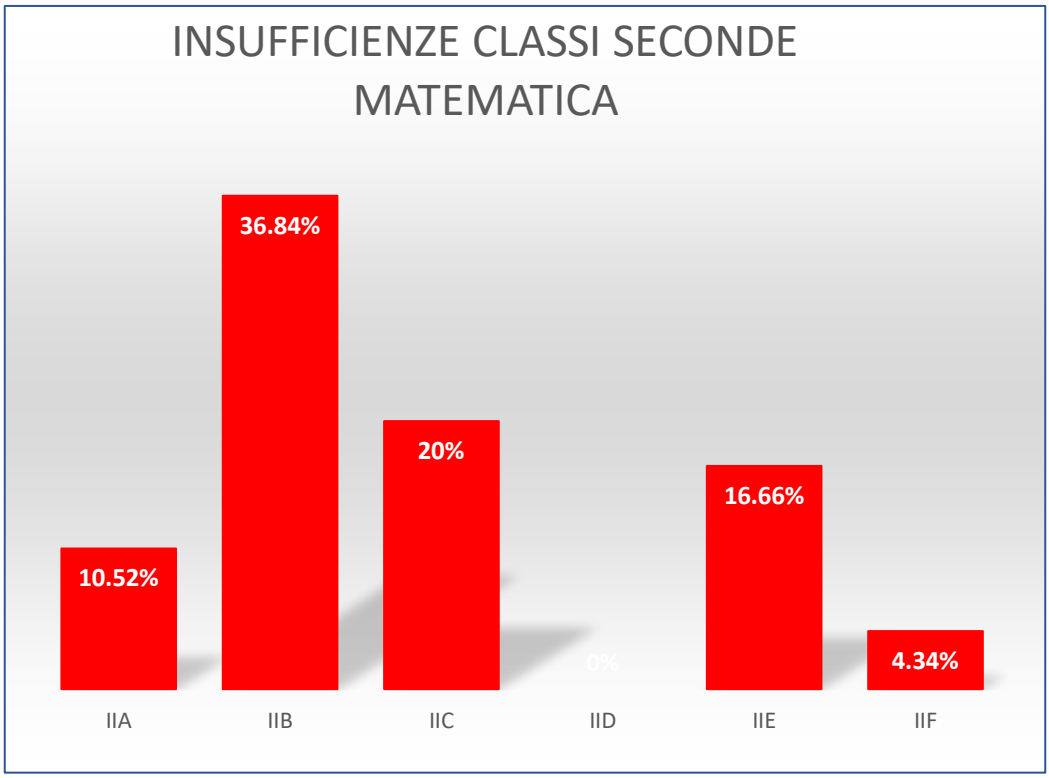


CLASSI	IIIA	IIIB	IIIC	IIID	IIIE	IIIF
ALUNNI	21	20	23	24	18	22
INSUFFICIENZE	1	0	3	3	2	0

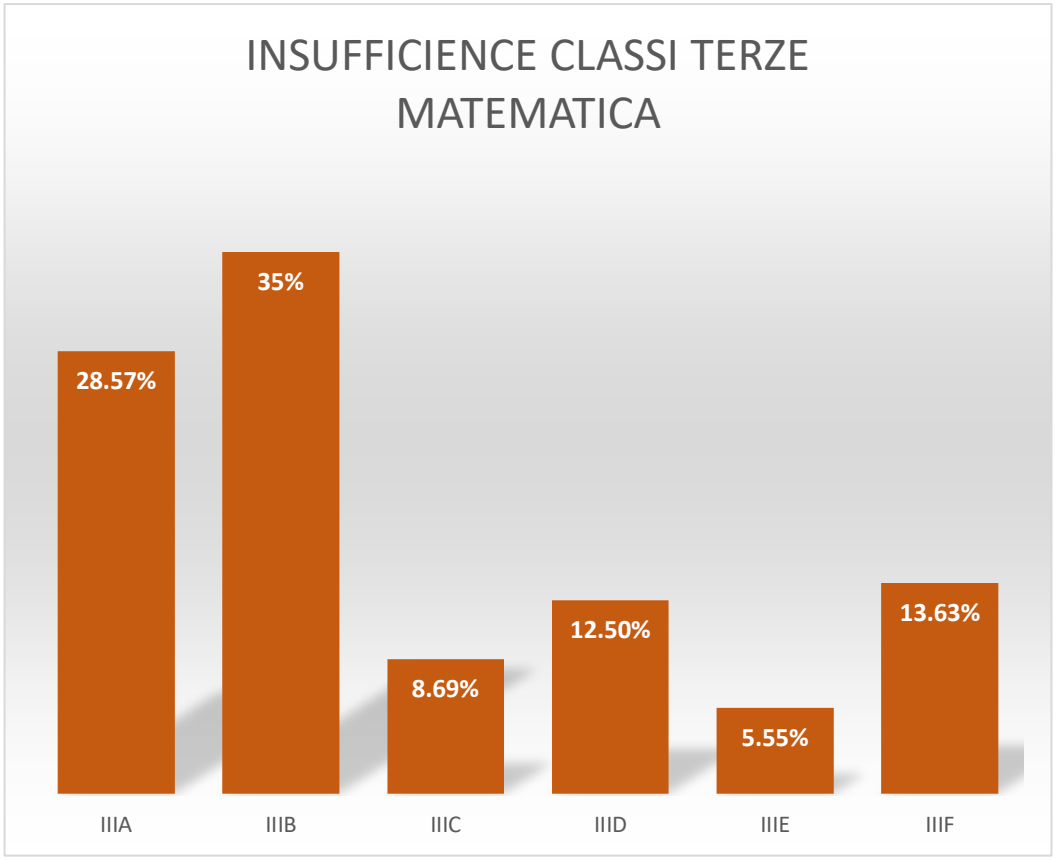
MATEMATICA



CLASSI	IA	IB	IC	ID	IE	IF
ALUNNI	24	19	20	19	19	20
INSUFFICIENZE	2	2	2	0	3	0



CLASSI	IIA	IIB	IIC	IID	IIE	IIF
ALUNNI	19	19	20	24	18	23
INSUFFICIENZE	2	7	4	0	3	1



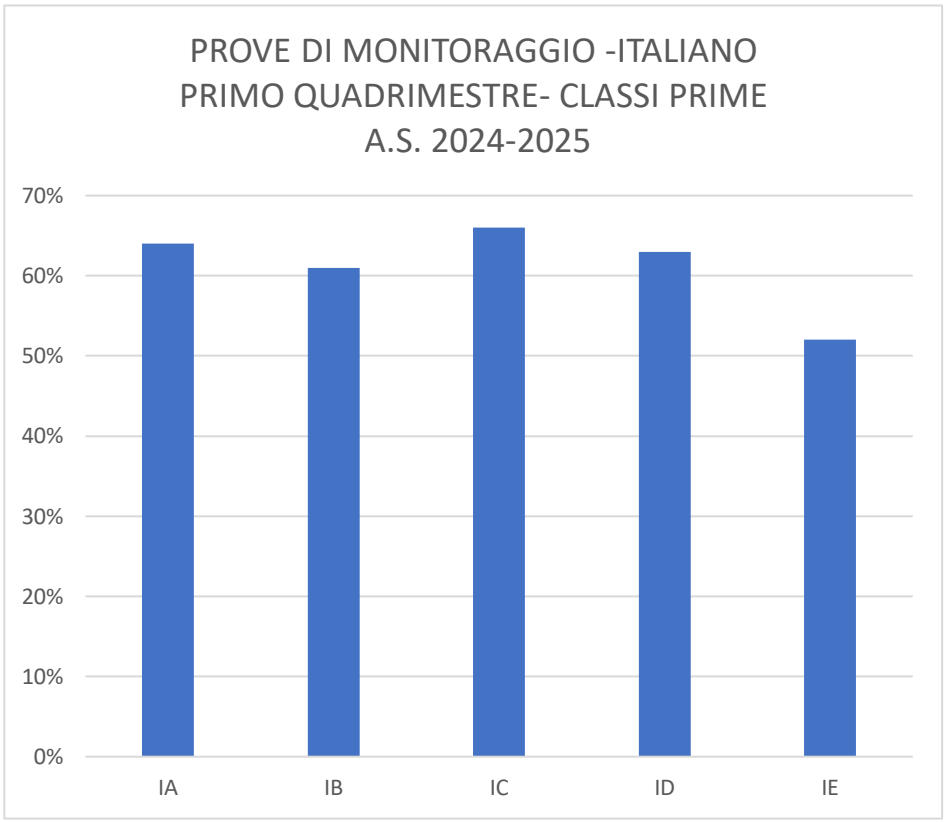
CLASSI	IIIA	IIIB	IIIC	IIID	IIIE	IIIF
ALUNNI	21	20	23	24	18	22
INSUFFICIENZE	6	7	2	3	1	3

I grafici realizzati indicano le percentuali di insufficienze rilevate in Italiano, Inglese e Matematica, in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Più numerose risultano le insufficienze in Matematica e in Italiano nelle classi terze; in Inglese, invece nelle classi seconde.

CONFRONTO PROVE DI MONITORAGGIO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - a.s. 2024/ 2025 E a.s. 2023/2024

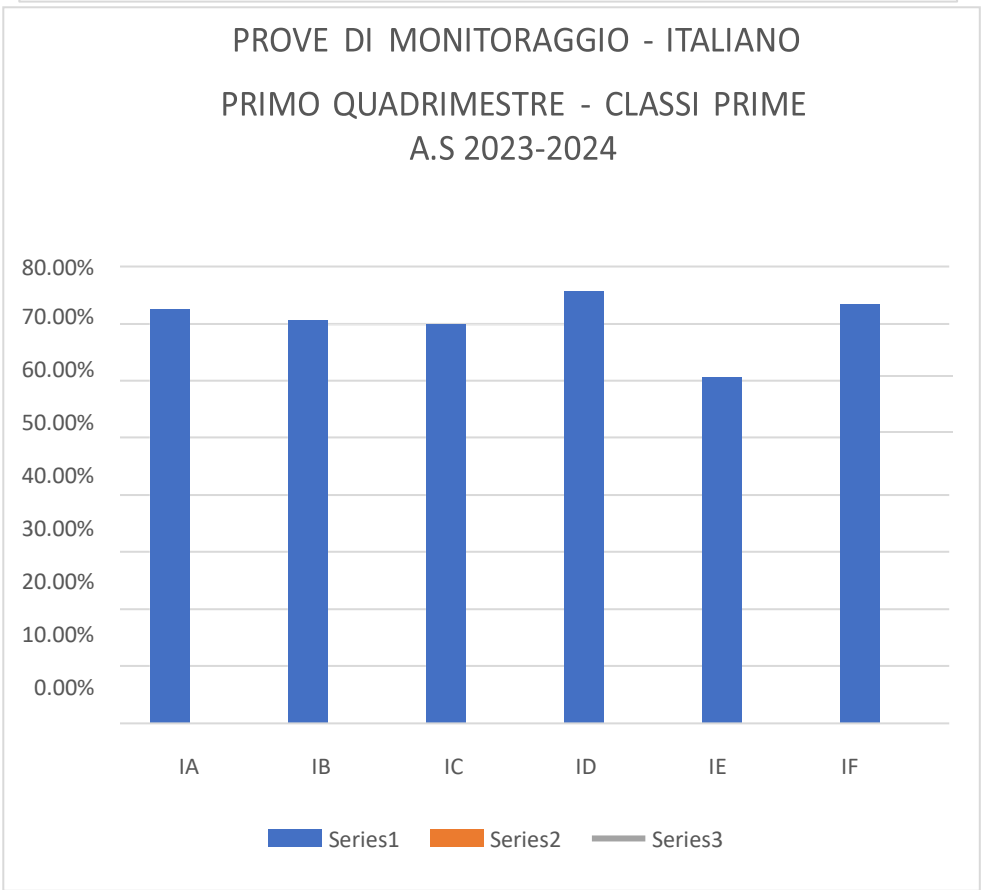
PRIMO QUADRIMESTRE

Dall'analisi delle prove di monitoraggio, somministrate dai docenti di Italiano, Inglese e Matematica, somministrate negli a.s.2023-2024 e 2024-2025, alla fine del primo quadrimestre, emergono i seguenti dati:



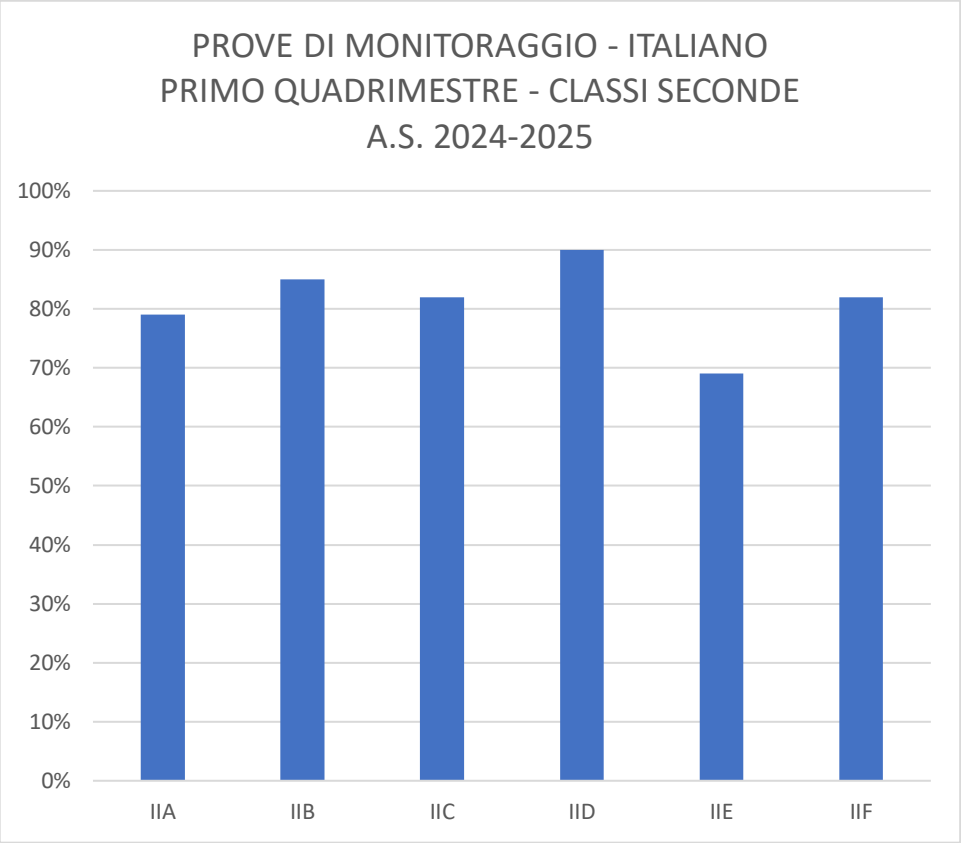
Percentuale media: 61%

Voto: 6



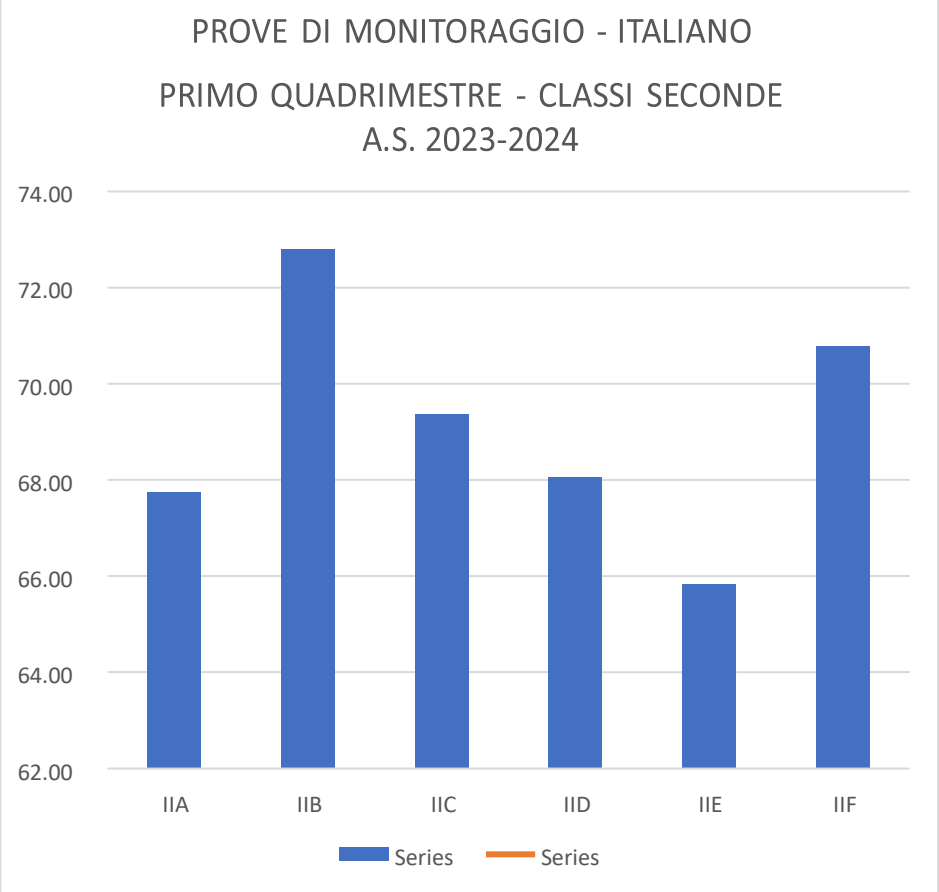
Percentuale media: 70,39%

Voto: 7



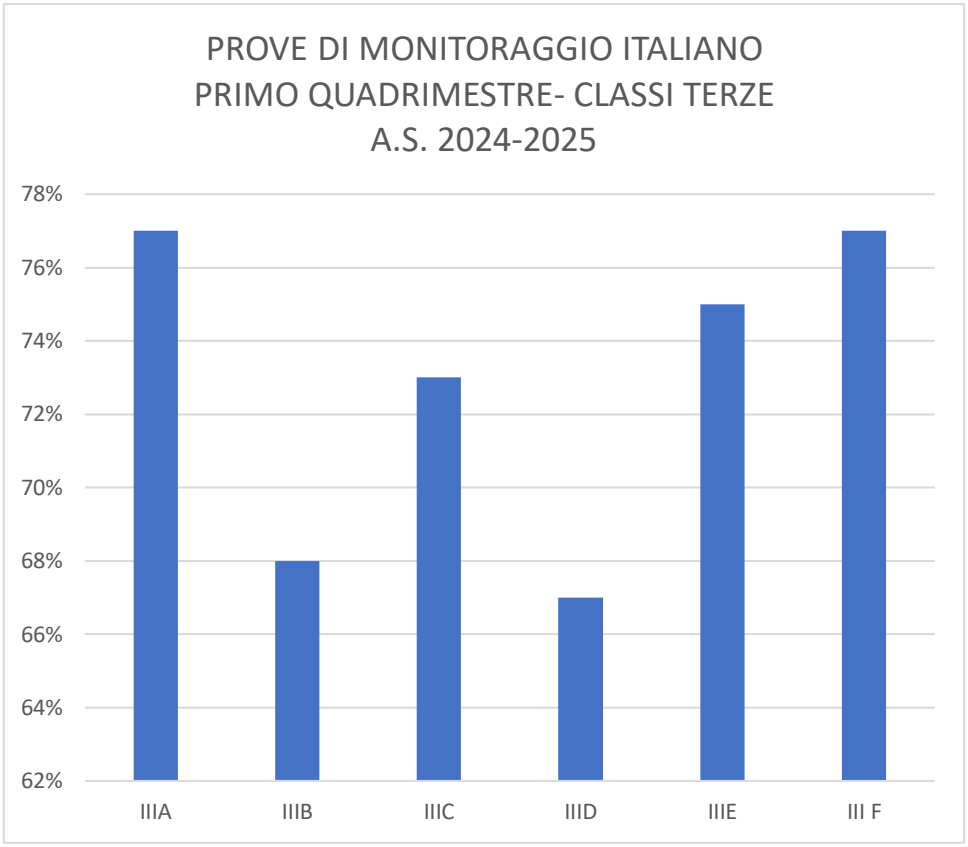
Percentuale media: 81%

Voto: 8



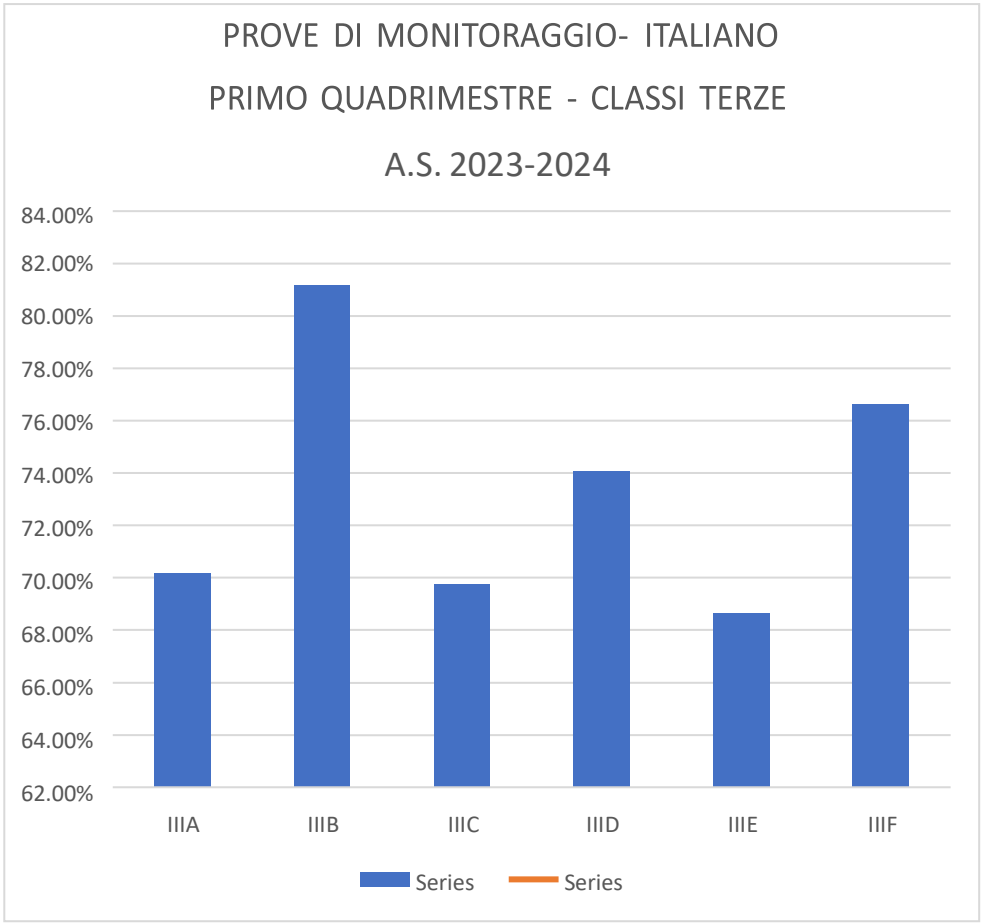
Percentuale media: 69.10%

Voto: 7



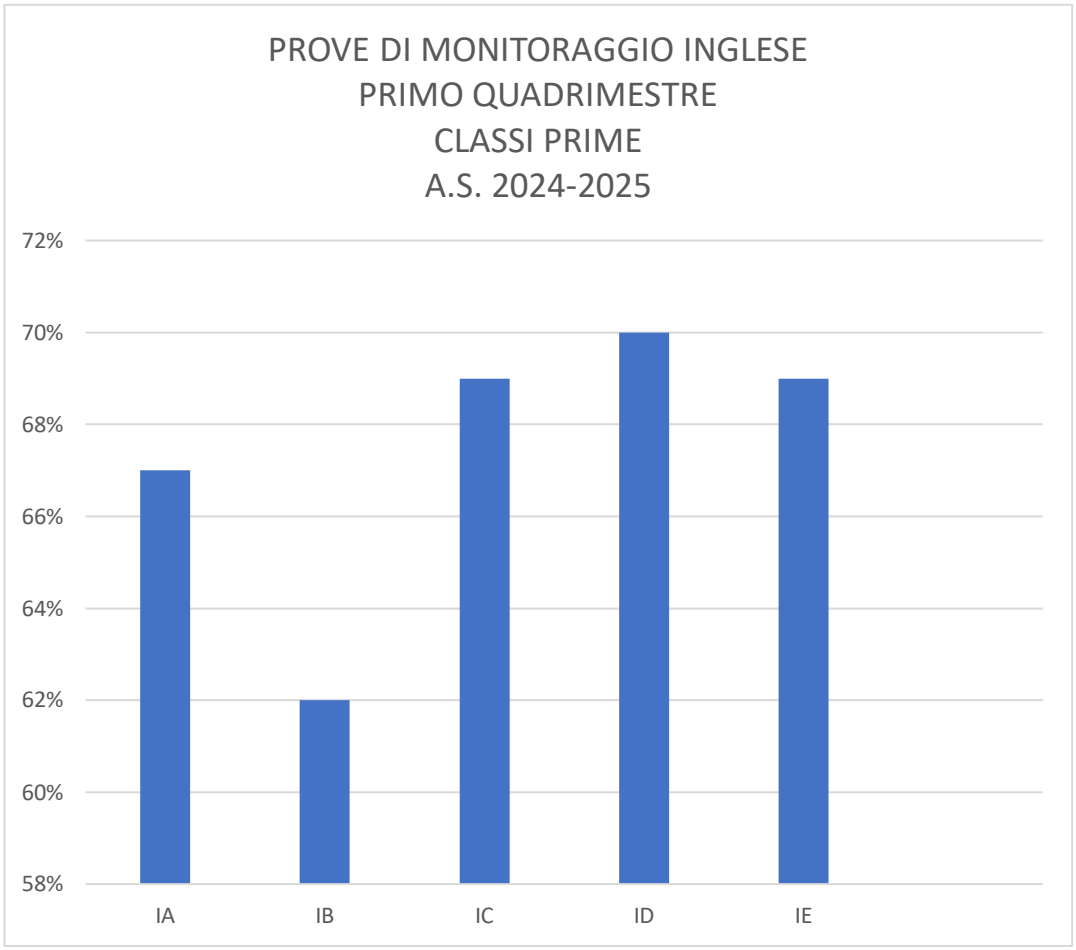
Percentuale media: 73%

Voto: 7,5



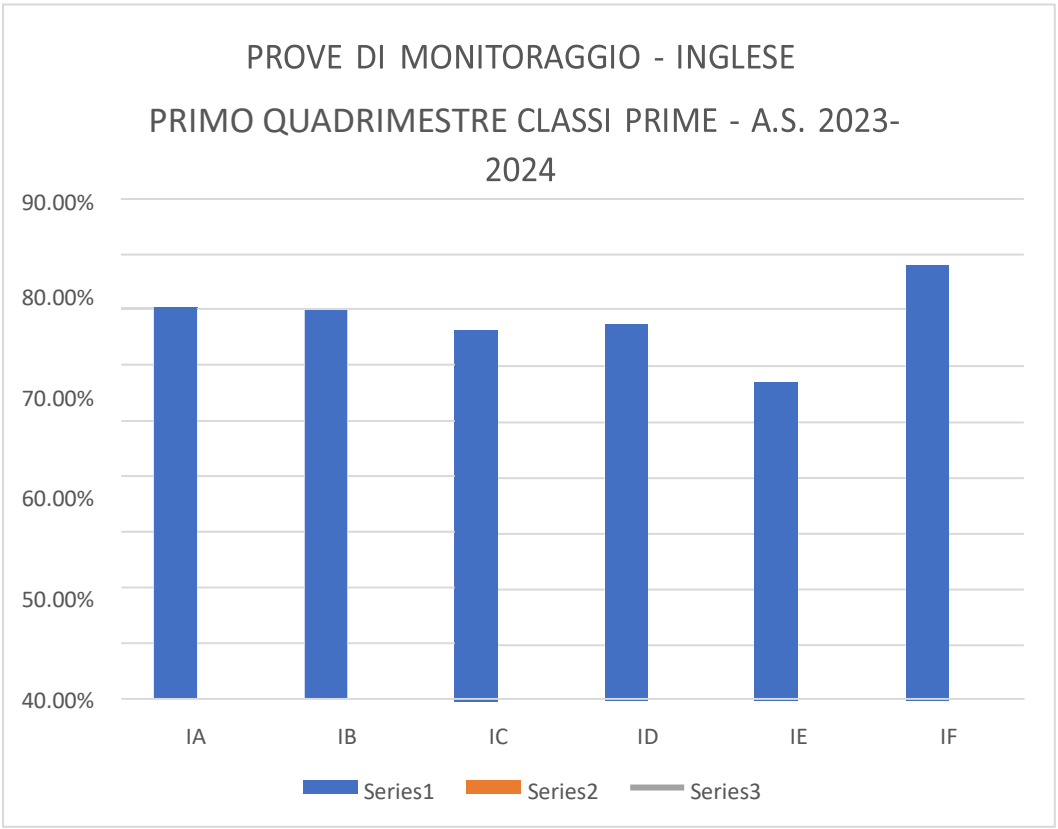
Percentuale media: 73.42%

Voto: 7.5



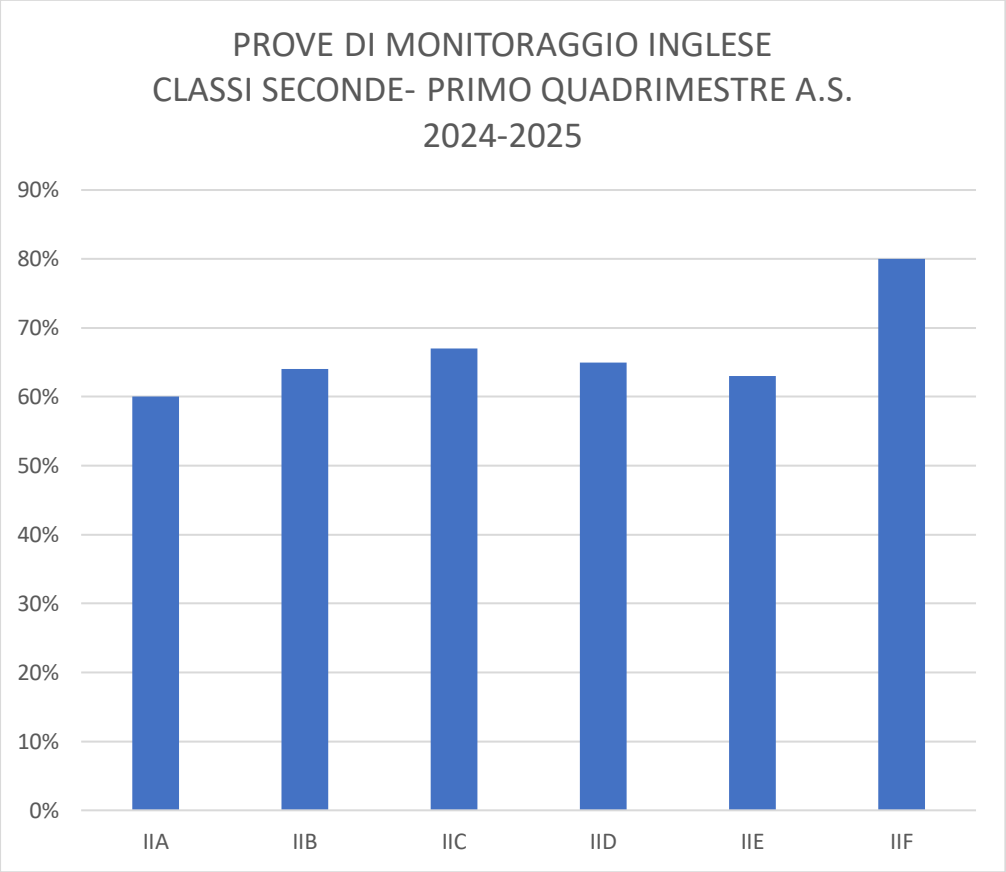
Percentuale media: 67%

Voto: 6.5



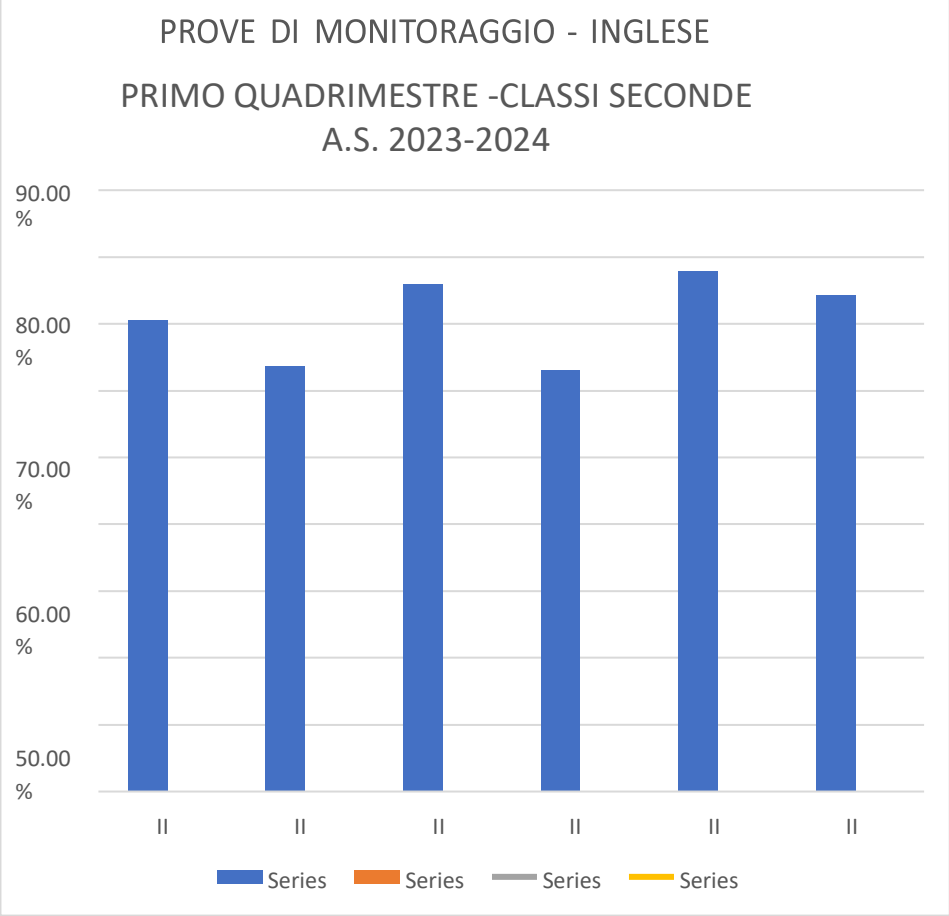
Percentuale media: 68%

Voto: 7



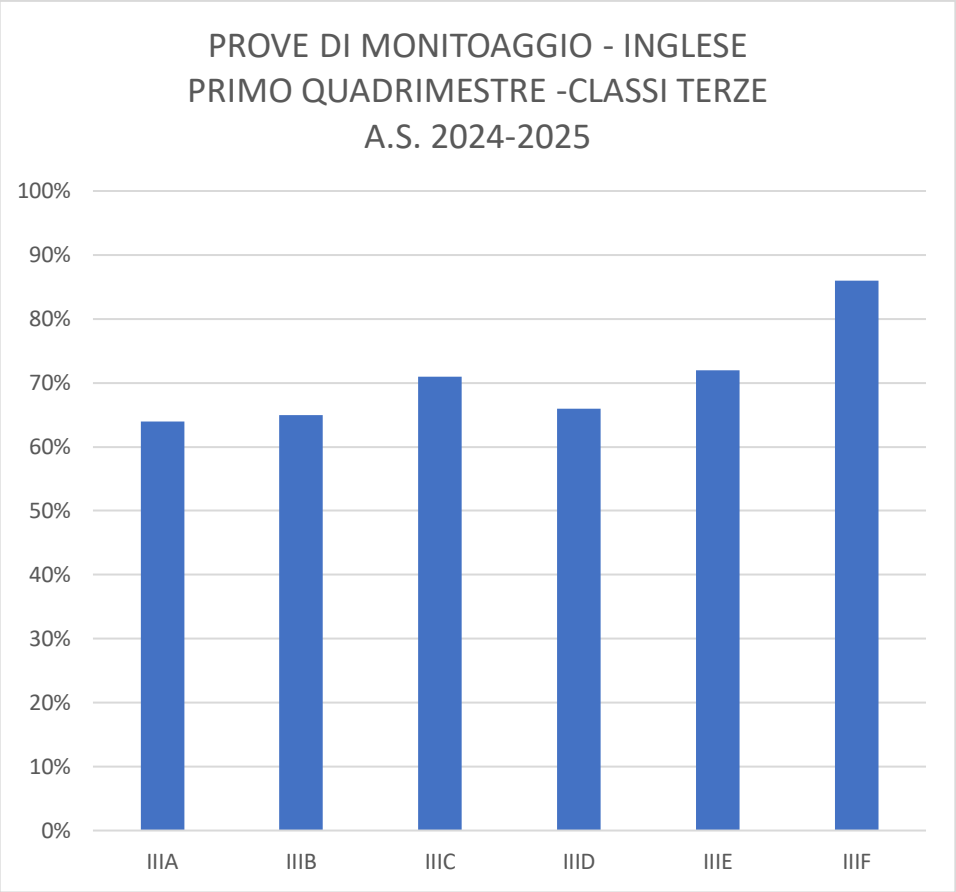
Percentuale media: 67%

Voto: 6.5



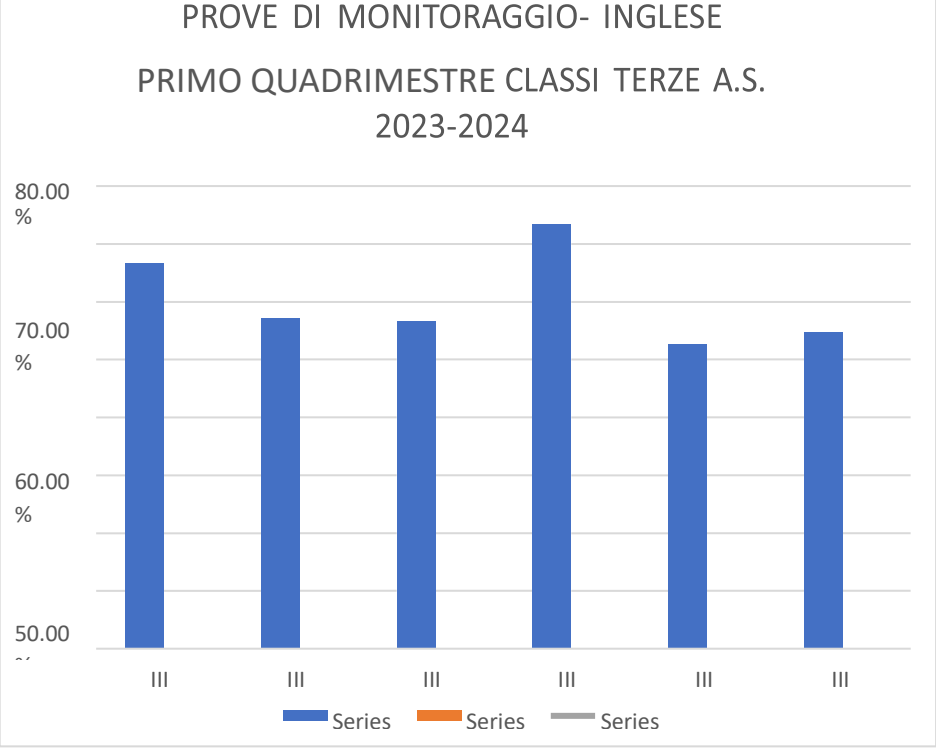
Percentuale media: 70.90%

Voto: 7



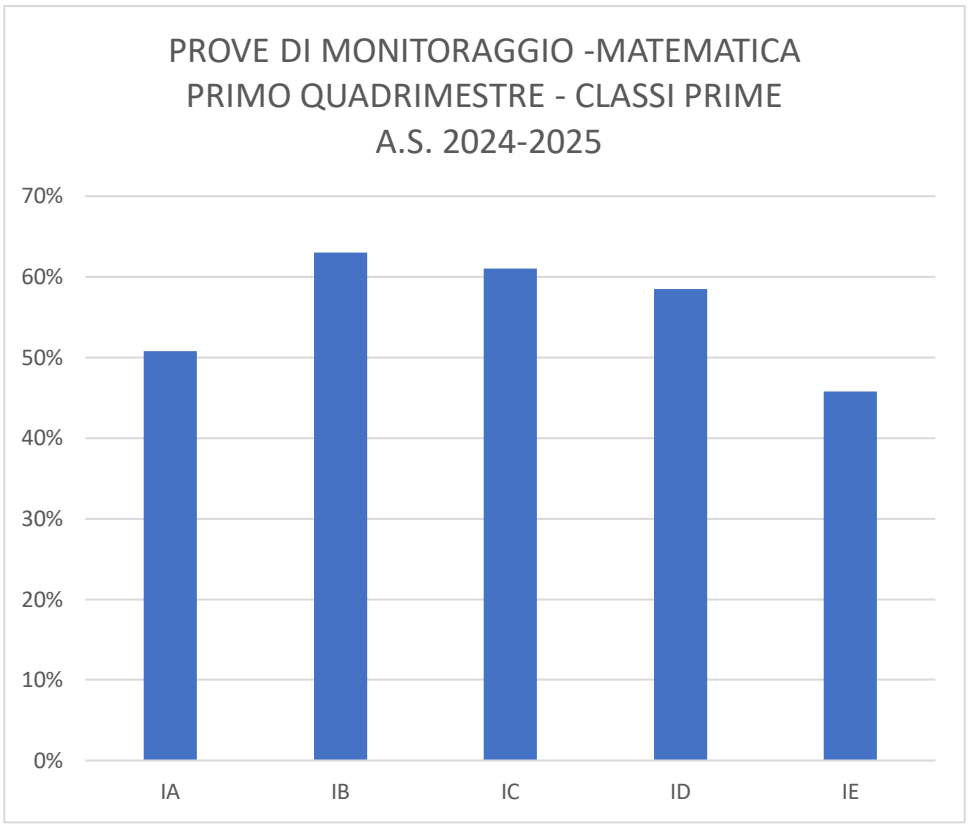
Percentuale media: 71%

Voto: 7



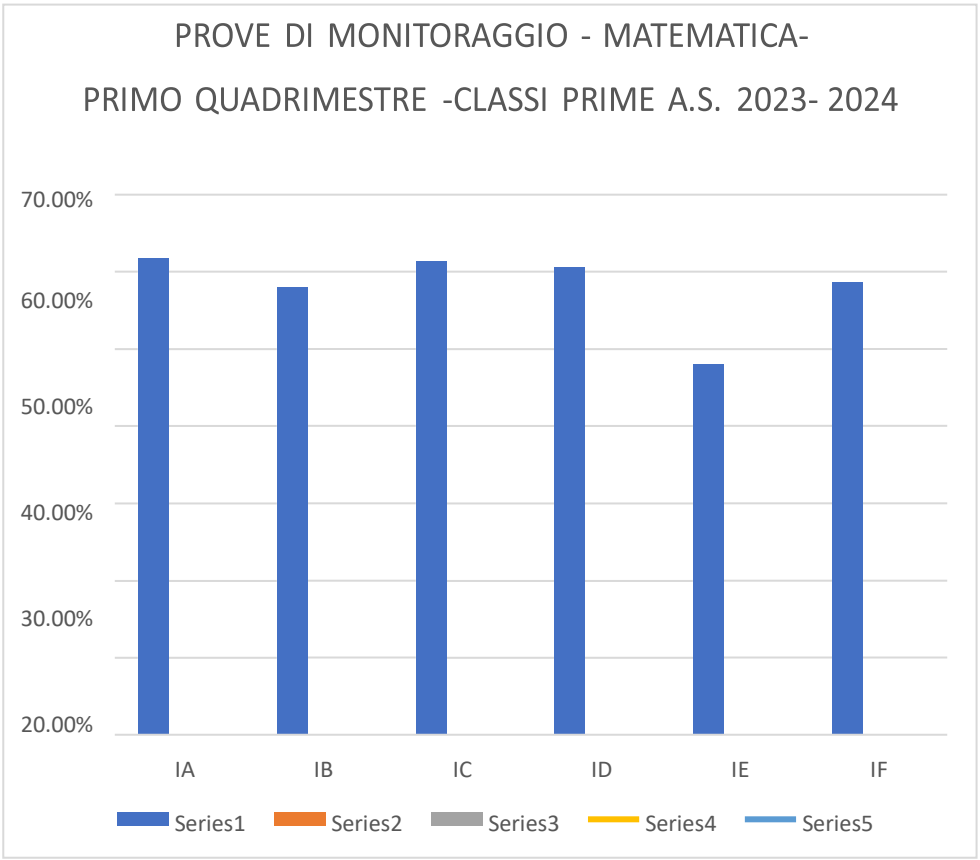
Percentuale media: 60.18%

Voto: 6



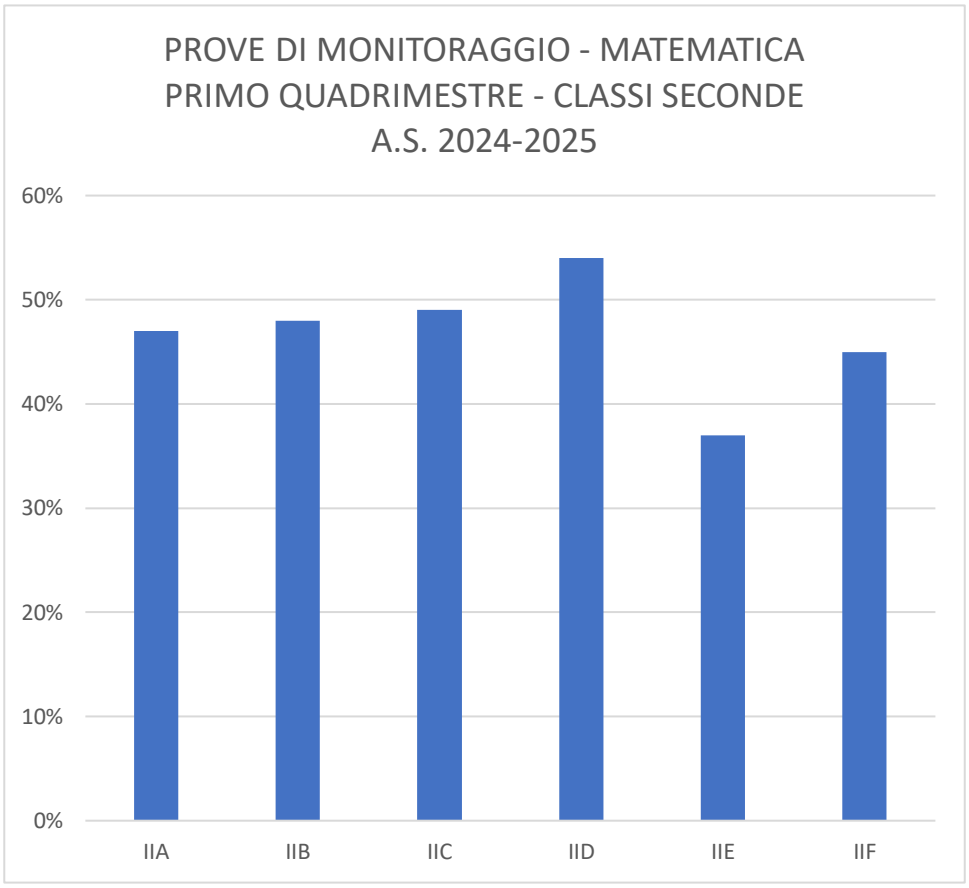
Percentuale media: 46%

Voto: 5



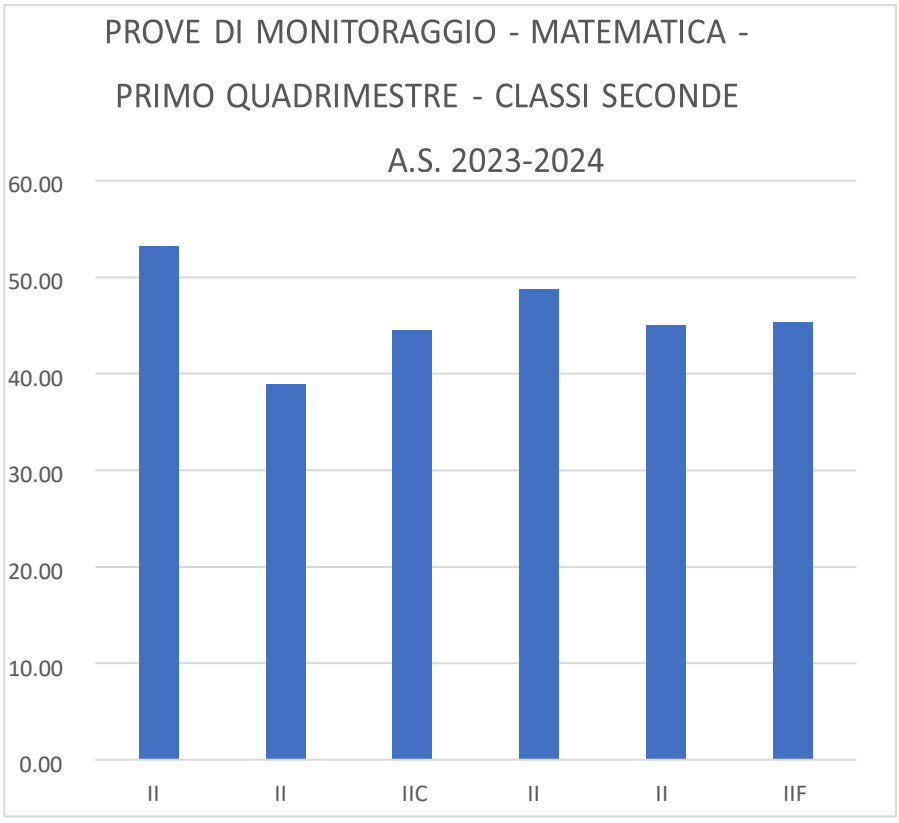
Percentuale media: 58%

Voto: 6



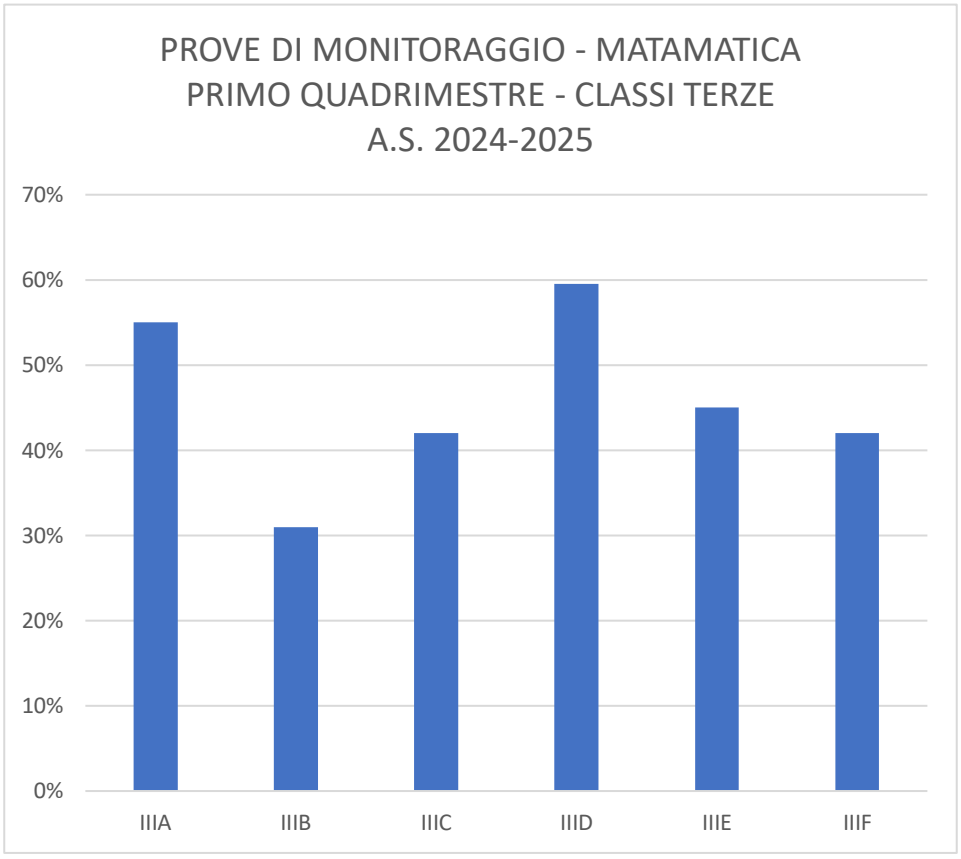
Percentuale media: 45%

Media voto: 5



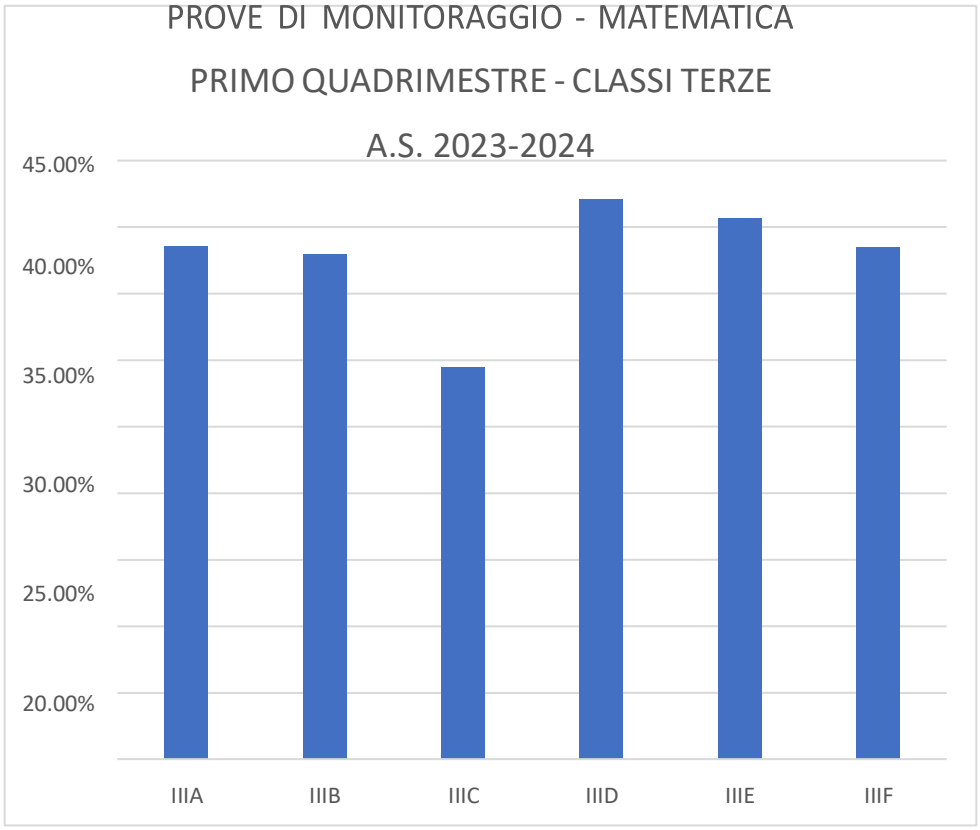
Percentuale media: 45.95%

Media voto: 5



Percentuale media: 42%

Media voto: 4,5



Percentuale media: 37.87%

Media voto: 4

In seguito all'elaborazione e all'analisi dei grafici, si evince rispetto allo scorso anno scolastico un miglioramento dei risultati:

- in Italiano per le classi seconde
- in Inglese e Matematica per le classi terze.

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
La raccolta differenziata (classi prime, seconde e terze)	**1.** Lezione frontale e partecipata per riflettere sul problema della raccolta differenziata. **2.** Ricerca documentale di informazioni inerenti le principali caratteristiche dei materiali oggetto di raccolta differenziata e il relativo impatto sull'ambiente. Condivisione delle informazioni. **3.** Lettura e comprensione di testi informativi. **4.** Produzione di brevi pensieri o semplici testi. **5.** Riutilizzo dei materiali riciclati per la realizzazione di manufatti. **6.** Soluzione di situazioni problematiche. **7.** Creazione di uno slogan che promuova il riciclo e il riutilizzo dei materiali. ***Viene di seguito indicata una proposta che i docenti possono facoltativamente usare*** ● https://youtu.be/-g7wJ4p_IE8 *"Impara a prenderti cura dell'ambiente" (classi seconde e terze)*	Lezione frontale Discussioni Testi informativi Pubblicazioni specifiche sull'argomento Agenda 2030 Internet Schede strutturate e non Materiale di facile consumo Materiale di recupero Video tratto dal web	Comprensione dell'importanza del riciclo. Acquisizione di informazioni e nozioni sui vari materiali riciclabili. Verbalizzazione e rappresentazione di quanto letto. Produzioni relative a considerazioni personali e disegni. Realizzazione di manufatti con materiale da riciclo. Realizzazione dello slogan.	3 h	Interesse Partecipazione Impegno Conoscenza delle caratteristiche dei vari materiali Pertinenza e originalità dei prodotti realizzati Interiorizzazione dei comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione

Le risorse energeti- che (classi quarte e quinte)	**1.** Lezione frontale e partecipata per presentare i saperi afferenti all'argomento. **2.** Individuazione delle fonti di energia fossili e rinnovabili. **3.** Lettura e comprensione di testi informativi. **4.** Ricerca delle valenze energetiche del proprio territorio. Condivisione delle informazioni. **5.** Rappresentazione attraverso disegni, schemi, grafici e tabelle i processi di produzione di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. **6.** Soluzione di situazioni problematiche per un uso corretto delle risorse evitando sprechi d'acqua e di energia. **7.** Creazione di uno slogan che promuova l'uso corretto delle risorse. ***Viene di seguito indicata una proposta che i docenti possono facoltativamente usare*** ● *https*://www.youtube.com/watch?v=VQ4oaST4IJ4 *"Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili"*	Lezione frontale Discussioni Testi informativi Pubblicazioni specifiche sull'argomento o Agenda 2030 Internet Schede strutturate e non Materiale di facile consumo Video tratto dal web	Comprensione dell'importanza dell'uso corretto delle principali risorse naturali. Acquisizione di informazioni e nozioni sulle fonti energetiche. Verbalizzazio-ne e rappresenta-zione di quanto letto. Produzioni relative a considerazioni personali e disegni. Realizzazione dello slogan.	3 h	Interesse Partecipa-zione Impegno Conoscenza delle fonti energetiche Pertinenza e originalità dei prodotti realizzati Interiorizzazione dei comportamenti responsabili nei confronti dell' ambiente

PIANO DI LAVORO U.D.A.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: **"BEN - ESSERE…PER SÉ, PER GLI ALTRI, PER IL MONDO"**

Coordinatore: Docente designato dal D.S. a svolgere la funzione di coordinatore di classe nel corrente Anno Scolastico: 2022/2025

Collaboratori: Docenti del team

Tempi: Suddivisione in due parti (I Quadrimestre / II Quadrimestre).

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
Le regole di igiene	**1.** Lezione partecipata. **2**. Condivisione e confronto di opinioni, emozioni e sensazioni. **3**. Ascolto e comprensione di testi inerenti la tematica della fase 1 *(calibrate all'età degli alunni e alla classe frequentante).* **4**. Applicazione del metodo scientifico: le caratteristiche dei virus e modalità di diffusione; le categorie più a rischio; norme igieniche di comportamento nell'ambiente scolastico per la prevenzione della diffusione dei virus; formulazione di ipotesi sull'aspetto dei virus e sulla loro contagiosità; soluzioni per il contenimento e/o debellamento. **5.** Produzione di disegni o brevi pensieri per esprimere le proprie emozioni.	Conversazioni Narrativa per ragazzi Pubblicazioni specifiche sull'argomento Schede strutturate e non File audio Video tratti dal web	Comprensione dell'importanza delle regole da seguire per la propria igiene e per evitare la diffusione di contagi da virus. Produzioni relative a considerazioni personali e disegni.	6 h	Interesse Partecipa-zione Impegno Pertinenza e originalità dei prodotti realizzati

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
Le regole del web	**1.** Lezione partecipata. **2.** Indagine sugli usi del cellulare e di Internet da parte di alunni e genitori. **3.** Analisi degli aspetti positivi e negativi del web. **4.** Individuazione dei pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione alle fake news e ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo *(classi quarte e quinte).* **5.** Riconoscimento delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali: netiquette *(classi quarte e quinte).* **6.** Letture informative/argomentative e completamento di schede strutturate. ***7.*** Produzione di testi argomentativi *(classi quarte e quinte).* ***Vengono di seguito indicate alcune proposte che i docenti possono facoltativamente usare*** ● *https*://youtu.be/X9OmhVppp1Q *"Educazione alla cittadinanza digitale* ● https://youtu.be/BqtnYcfgLbM *"Social network: quando ti connetti, connetti anche la testa!"* ● https://youtu.be/A_BIAPA_V4c *"Stop al bullo" (classi quarte e quinte)* ● https://www.youtube.com/watch?v=S- bXzmCltm8 *"Cyberbullismo short movie" (classi quinte)*	Discussioni e indagini Libri di testo Pubblicazioni specifiche sull'argomento Schede strutturate e non Internet Video tratti dal web	Raccolta di informazioni. Osservazioni su quanto emerso. Consapevolezza dei rischi e pericoli. Comprensione dell'importanza delle regole da seguire nell'utilizzo del web. Elaborati scritti e grafici.	3 h	Interesse Partecipa-zione Impegno Interiorizzazione dei temi trattati Pertinen-za e originalità dei prodotti realizzati

RENDICONTAZIONE PROGETTI 2023/2024

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
I.C.POSEIDONE

PRIORITA'	TRAGUARDO RAGGIUNTO	OBIETTIVI RAGGIUNTI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
PRIORITA' 1 ***RISULTATI SCOLASTICI*** **"Recuperare Consolidare e *Potenziare le competenze disciplinari*".**	***TRAGUARDO TRIENNALE*** ***"Innalzare la percentuale di alunni che si attesta ad un livello intermedio passando ad un livello avanzato per la scuola primaria e dal 6/7 all'8 per la scuola secondaria di primo grado rispetto agli esiti dell'ultimo triennio ed implementare l'aggiornamento professionale dei docenti.***	***OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:*** **AREA Curricolo, progettazione e valutazione** ***Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti verticali;***	**SCUOLA ATTIVA KIDS (Sport Di Classe- CONI)** L'attività si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e primaria. **ENGLISH SCHOOL Recupero e potenziamento inglese primaria** Il progetto di potenziamento è finalizzato a migliorare i livelli di competenza delle alunne e degli alunni nell'area di seguito precisata: lingua inglese e a favorire il loro successo formativo. Il progetto di recupero/potenziamento si prefigge l'obiettivo di recuperare e potenziare le abilità e le capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico. Attraverso tale progetto, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base della lingua inglese. Si realizzerà un percorso	Sviluppo di un senso di sicurezza che porti alla consapevolezza dei propri punti di forza, dei propri limiti e alla possibilità di migliorarsi. Sviluppo della consapevolezza del rispetto e dell'originalità di ciascuno, della sua differenza, della sua ricchezza e creatività. Ricaduta sull'andamento scolastico. Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; Acquisire una maggiore padronanza strumentale della lingua;

			didattico che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. **EUREKA! STORIE DI PROBLEMI ED ESPERIMENTI FAMOSI** Ciascun incontro si focalizzerà su un geniale studioso della storia della matematica e della fisica, come Pitagora, Archimede, Eratostene, Euclide, Galileo e Fibonacci. Si ripercorreranno le esperienze e le intuizioni che li hanno portati ad elaborare le loro scoperte, tramite esperienze pratiche e laboratoriali che renderanno più semplici e interessanti alcuni argomenti che vengono già trattati in classe.	-Successo formativo di tutti gli alunni e miglioramento delle competenze logico matematiche e delle competenze di base in scienze e tecnologia. -Potenziare le metodologie laboratoriali per offrire un'esperienza di apprendimento più efficace ed innovativa. -Aumentare la partecipazione, la motivazione e l'interesse degli alunni, in particolare nell'ambito della matematica e della fisica. -Migliorare le competenze sociali, incoraggiando l'interazione, la socializzazione e il lavoro di gruppo. -Contribuire allo sviluppo di competenze trasversali importanti per la vita come il problem solving, la capacità di prendere decisioni, il pensiero critico e creativo.

				-Promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé, incoraggiando gli studenti a riconoscere e apprezzare i propri punti di forza e i propri limiti e favorendo una maggiore autonomia personale. - Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.
			“RAFFORZIAMOCI” Recupero, Consolidamento, Potenziamento L’impianto progettuale del PTOF di Istituto, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Tale scelta è avvalorata dall'intento che la Scuola persegue da anni nel promuovere la cultura dell'inclusione e del benessere scolastico, i due pilastri fondanti della progettazione di istituto. Quest'ultima, inoltre, è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento dei curricoli verticali, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi. La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia, infine, consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza.	Utilizzare metodologie didattiche e attività comuni per classi parallele
			SINERGIE CREATIVE Potenziamento di arte Le attività vertono sulla sperimentazione delle varie tecniche e di vari media e sulla loro contaminazione, dalle più semplici alle più complesse, dal disegno alla manipolazione, all’utilizzo di strumenti digitali (tavoletta grafica, pc, tablet). Le tecniche saranno prescelte di volta in volta in relazioni ai tempi a disposizione e alla continuità necessaria per portare a termine ogni singola attività.	Gli alunni saranno valorizzati sulla base delle loro competenze andando a migliorare la motricità fine il senso del bello e del concreto, l’autostima e coscienza di sé, lavorando in gruppi ed in coppia con altri alunni, acquistando maggiore padronanza dell’ambiente scolastico riportando la propria esperienza all’interno del gruppo

				classe. In particolare, gli alunni con bisogni educativi speciali possono trarre beneficio dalle attività laboratoriali. Si cercherà di dare uno stimolo anche all'approfondimento della disciplina curriculare. Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di elaborati grafici pittorici ove possibile plastici e digitali, ad interventi decorativi nell'ambiente che confluiranno, si auspica, in una esposizione di fine anno. Gli alunni saranno valutati sulla base agli elaborati svolti e al loro livello di interesse, partecipazione e collaborazione alle varie attività, tenendo conto del percorso di maturazione di ogni singolo in base ai livelli di partenza e al percorso formativo-didattico previsto per ciascuno di loro dal consiglio di classe.
			LABORATORIO DI ITALIANO L2 - Raccolta, elaborazione e aggiornamento in itinere dei dati relativi alla presenza di alunni stranieri e NAI all'interno dell'Istituto; - Test di ingresso e colloqui con gli alunni per approfondire la storia scolastica e la situazione linguistica dell'alunno/a; - Pianificazione degli interventi didattici; - Lezioni frontali, attività ludiche e di cooperazione che favoriscano l'acquisizione di nuove conoscenze	Miglioramento nell'apprendimento dell'italiano, non solo inteso come lingua orale e scritta rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma anche come mezzo della costruzione dei sapere

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>- Portfolio L2 personale che attesti il percorso e il raggiungimento degli obiettivi degli alunni (lavori, verifiche, progressi, ...);
- Monitoraggio costante dei livelli di apprendimento degli alunni.</td><td>e come lingua dello studio e dello sviluppo cognitivo.
- Miglioramento del processo di interazione e socializzazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"><u>PRIORITA' 1</u>
RISULTATI SCOLASTICI

"Acquisire competenze digitali di base trasversali e transdisciplinari"</td><td rowspan="2">TRAGUARDO TRIENNALE
Uso autonomo e consapevole del digitale in contesti noti, non noti, formali e informali per migliorare gli apprendimenti disciplinari (educazione civica e competenze chiave di apprendimento).</td><td rowspan="2">OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:
AREA Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare e consolidare le competenze digitali di base in contesti noti/non noti, formali e informali, al fine di sviluppare/potenziare un uso consapevole delle stesse e favorire il processo di valutazione/autovalutazione degli studenti.

AREA Ambiente di apprendimento
Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale nella didattica quotidiana e per la realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento ricorrendo ad una didattica digitale integrata.

AREA Inclusione e Differenziazione</td><td>EDUCAZIONE AL VOLO – programma e vola con il drone Tello
Il seguente corso si rivolge alle classi della secondaria di I grado con lo scopo di avviare i giovani alunni/e alla conoscenza delle regole per volo con i droni, allo sviluppo delle abilità di controllo del drone attraverso il volo controllato con controller e la programmazione Coding del volo attraverso Scratch / Arduino. Il percorso è rivolto a piccoli gruppi di sei alunni per turnazione. Si prospetta anche una possibile collaborazione o collegamento con Università di Tor Vergata e visita Capitaneria di Porto di Roma (visita didattica).
Inoltre, le prove verranno attuate nella palestra della scuola e presso il campetto di calcetto dell'oratorio Per Giorgio Frassati, poco distante da scuola.</td><td>1 Sicuramente una lo sviluppo del senso civico nei giovanissimi attraverso la conoscenza delle regole e del rispetto del volo.
2 Altro aspetto è lo sviluppo delle opportunità di programmazione coding con la progettazione di missioni progressive dei droni Tello.
3 Potenziamento delle competenze digitali.</td></tr>
<tr><td>FIRST LEGO LEAGUE CHALLENGE
Le attività di laboratorio coding e di progettazione avranno lo scopo di guidare le due squadre iscritte alla First Lego League 2023/24 ad affrontare le sfide previste dal tema indicato da questa edizione.
Le attività di preparazione alla partecipazione/ evento si svolgerà in incontri pomeridiani presso il laboratorio STEAM della scuola secondaria. La scuola fornirà tutto il materiale necessario (KIT LEGO e SENSORI ROBOTICI) utili ad partecipare alla gara. La competizione si svolgerà tra gennaio / febbraio 2024).
Si ipotizzano circa 5 incontri da 2 ore</td><td>1 Coinvolgere i membri delle squadre in una partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni.
2 Far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale.</td></tr>
</table>

		Progettare e realizzare attività didattiche digitali di tipo innovativo in modo sistematico per favorire l'autonomia dei singoli e l'effettiva inclusione nel gruppo classe di appartenenza	**BIBLIOTECHIAMOCI** La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. Essa offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione e li fa diventare cittadini responsabili", Il gusto per la lettura produce, inoltre, un aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura per lo sviluppo di ogni futura conoscenza.	Verificare il livello di partecipazione e interesse Buona ricaduta sull'andamento scolastico Innalzare la conoscenza della tematica presentata ad un livello buono Stimolare negli alunni il piacere alla lettura Promuovere e sviluppare la comunicazione e la socializzazione Promuovere l'inclusione e il rispetto dell'altro
			PIU' CONOSCO MENO CONSUMO – ENI PLENITUDE Entro la prima metà di ottobre, in modalità on line e sulla piattaforma Moodle più conosco meno consumo verrà presentato il progetto, nelle sue diverse declinazioni, al corpo docente che prenderà parte all'attività. Durante questo incontro saranno illustrati i programmi della formazione, gli argomenti, i calendari e le modalità erogative. I docenti prima dell'inizio delle attività dovranno profilarsi sulla piattaforma Sofia. Entro la seconda metà di ottobre si darà inizio all'attività di formazione per i docenti e avrà cadenza settimanale. Presumibilmente il giorno stabilito è il mercoledì dalle 17:00 alle 18:30, la piattaforma è sempre quella MOODLE Più conosco meno consumo. Questo tipo di attività è prevista in modalità sincrona, tuttavia le lezioni saranno registrate e potranno essere seguite anche in maniera asincrona sempre dalla stessa piattaforma. Le lezioni, della durata di 90 minuti, saranno corredate da slide, video o altro materiale formativo. Entro la seconda metà di novembre, in modalità online e in orario curriculare, sarà attivata la formazione per gli studenti. Questi verranno suddivisi in gruppi di due/tre classi appartenenti a scuole di città diverse e seguiranno lezioni della durata di 90 minuti con cadenza tri/quadrimestrale. Sono previsti due momenti in presenza, da parte dei formatori, nelle diverse scuole. Le date presunte possono essere gennaio 2024 e aprile 2024 Raccolta e consegna degli artefatti creati dagli studenti Entro la fine dell' anno scolastico le scuole in maniera autonoma organizzeranno propri momenti di restituzione del progetto alla comunità	Sensibilizzazione degli alunni sulla tematica del pensiero computazionale

			educante e al territorio	
			POSEIDON WEB - Giornalino Scolastico Digitale **Creazione di un sito web informativo e introduzione al lavoro redazionale con scrittura di articoli di giornale**	Partecipazione attiva ed organizzazione autonoma del lavoro redazionale e saper approfondire argomenti di interesse
PRIORITA' 2 ***RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE*** ***"Migliorare i risultati delle prove standardizzate in entrambe gli ordini di scuola e abbattere la variabilità tra le classi"***	***TRAGUARDO TRIENNALE*** ***"Avvicinare i risultati alle medie nazionali e regionali e abbattere la variabilità tra le classi"***	***OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:*** **AREA Curricolo, Progettazione e Valutazione** ***Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari verticali;*** **AREA Inclusione e Differenziazione**	**TRINITY Potenziamento della lingua inglese Trinity College** Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare per circa 13 incontri da 1h 30'ciascuno. I gruppi saranno composti da 12/14 alunni. Saranno svolti compiti per l'acquisizione o il rinforzo del lessico, delle strutture grammaticali e delle *communicative skills* richieste dal *Trinity GESE Syllabus* relativi ai diversi livelli previsti Saranno privilegiate le attività di *listening comprehension*, *speaking production* e *interaction* per esercitare le abilità dei candidati di capire e rispondere a domande e richieste e parlare e scambiare informazioni sugli argomenti proposti.	Superamento dell'esame finale (Attestazione *GESE - Graded Examination in Spoken English*-del *Trinity College di Londra*, Ente Certificatore esterno) Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative di interazione e produzione orale: A2 e avvio B1 del QCER Miglioramento dei risultati nella disciplina

		Personalizzazione degli interventi per ciascun alunno	**GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA** L'attività si propone di presentare la matematica in una forma divertente e accattivante. - Valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori nello stesso tempo, recuperare, quelli che ancora non hanno interesse particolare per la disciplina	Innalzamento della conoscenza della tematica presentata ad un livello buono. Livello di partecipazione Ricaduta sull'andamento scolastico
PRIORITA' 3 ***COMPETENZE CHIAVE EUROPEA*** ***"Sviluppare e potenziare le competenze civiche e sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica i comportamenti pro-sociali"***	***TRAGUARDO TRIENNALE*** ***"Implementare le conoscenze degli aspetti problematici del bullismo e del cyber-bullismo delle buone prassi per prevenirlo e un uso consapevole della rete."***	***OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:*** **AREA Inclusione e Differenziazione** ***Sensibilizzare all'accoglienza e favorire uno stile relazionale cooperativo e costruttivo***	**INCLUSIVAMENTE (Accoglienza-Inclusione – Intercultura)** - Raccolta, elaborazione e aggiornamento in itinere dei dati relativi alla presenza di alunni stranieri all'interno dell'Istituto - Realizzazione attività di accoglienza sia in ingresso sia in itinere - Gestione dei colloqui con le famiglie al fine di raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica e situazione linguistica dell'alunno - Monitoraggio costante dell'inserimento degli alunni - Partecipazione alla progettazione di corsi di formazione - Verifica annuale ed eventuale integrazione del protocollo di accoglienza - Organizzazione di eventuali seminari di approfondimento delle principali tematiche interculturali attinenti alle attività previste dal progetto - Organizzazione eventi e giornate sul tema dell'Intercultura (date e modalità da definire) - Informazioni e consulenze rivolte alle famiglie - Ricerca, diffusione e archiviazione di materiali e proposte di attività interculturali a tutte le classi - Elaborazione di progetti di Istituto sui temi dell'Intercultura, dell'accoglienza e dell'inclusione cui possano prendere parte i tre ordini di scuola - Organizzazione eventuali interventi dei mediatori culturali	Miglioramento delle competenze sociali e civiche Miglioramento del processo di interazione e socializzazione Miglioramento nell'apprendimento dell'italiano, non solo inteso come lingua orale e scritta rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma anche come mezzo della costruzione dei sapere e come lingua dello studio e dello sviluppo cognitivo. Miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline

			CAMPIONATI STUDENTESCHI Fase Preparatoria: Esercitazione specifica per i vari sport praticati da svolgere il pomeriggio con cadenza di 2 o più volte al mese partendo dal mese di novembre.	Miglioramento delle competenze motorie Miglioramento dell'autostima
			DIFFERENZA COME RICCHEZZA E DIFFICOLTA' COME SFIDA Gli alunni coinvolti leggeranno alcuni abstract del libro "LETTERA AD UNA PROFESSORESSA" del pedagogo e scrittore Don Milani. Seguiranno delle discussioni guidate sul concetto di inclusione nella scuola cosìcome intese dall'autore per poi procedere ad un confronto con l'inclusione oggi. Si procederà ad una fase laboratoriale in cui gli alunni italiani delle classi intervisteranno gli alunni stranieri per approfondire il tema dell'inclusione. Seguiranno registrazioni audio-video di queste interviste con riflessione finale sul concetto di inclusione come lo intendeva Don Milani e raffronto con l'inclusione oggi.	Al termine del progetto gli alunni coinvolti sapranno esprimere delle considerazioni personali sul tema dell'inclusione, elaborando riflessioni personali a partire dal concetto di accoglienza e inclusione espressi da Don Milani.
			INSIEME PER L'AMBIENTE MC DONALD'S McDonald's, con il progetto "Insieme per l'Ambiente", invita l'istituto Poseidone ad organizzare insieme una giornata per riqualificare una zona esterna o adiacente al vostro istituto. La giornata, indicativamente nel giorno 30 novembre, avrà luogo presso l'istituto Poseidone per la durata di 2/3 ore circa nell'orario scolastico. Sono stati invitati a partecipare all'evento gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria. Il numero previsto sarà di 100 studenti partecipanti. McDonald's fornirà tutto il materiale per i suddetti alunni composto da: pettorine, borracce, cappellini, pinze raccogli rifiuti, scope e palette a manico lungo. Il progetto è' stato già esposto e approvato dall'assessorato ambiente di Roma che ci permetterà di apporre il proprio logo sui certificati che poi verranno rilasciati agli alunni e che, salvo altri impegni, sarà presente con la figura dell'Assessore Sabrina Alfonsi.	utilizzare vari strumenti operativi; riflettere sulle scelte e l'uso dei vari materiali a seconda dello scopo; affinare le capacità di coordinazione oculo – manuale; far emergere le capacità creative e personali; sviluppare il senso civico.

			FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE Grazie al progetto comunitario "FRUTTA NELLE SCUOLE" tutti gli alunni della scuola primaria Chico Mendez, riceveranno frutta o verdura fresca per la merenda del mattino, per due o tre giorni a settimana. L'iniziativa è voluta ed interamente finanziata dalla Comunità Europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca. Il progetto è volto ad aumentare il consumo di frutta e verdura ed incentivare corrette abitudini alimentari e una nutrizione più consapevole ed equilibrata nei bambini. Viene stimolata la conoscenza della varietà, stagionalità, caratteristiche nutrizionali e soprattutto, la loro importanza per una dieta sana e bilanciata. Il nostro Istituto, ha aderito in questo anno scolastico al programma per il secondo anno di seguito e prevede, la fornitura di prodotti ortofrutticoli da degustare in orario scolastico, frutta di stagione come: arance, clementine, ciliegie, albicocche e ortaggi come: pomodorini, finocchi e carote. Programma **Latte nelle scuole** è la campagna di educazione alimentare sul consumo di **latte** e **prodotti lattiero caseari** destinata agli allievi delle **scuole primarie.** Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.	Incentivare il consumo di frutta verdura tra i bambini. Aumentare la consapevolezza di studenti e famiglie verso i principali errori alimentari compiuti e verso le abitudini non propriamente corrette. Ridurre le merende ipercaloriche almeno durante il momento della ricreazione a scuola. Educare ad una sana ed equilibrata alimentazione, al consumo consapevole. Aumento del numero degli alunni che inseriscono uno o più prodotti lattiero-caseari nell'ambito della dieta alimentare; Educare alla corretta alimentazione.
			AMA: EDUCAZIONE AMBIENTALE Per gli alunni delle classi prime, seguendo una tradizione ormai consolidata, Ama offre uno spettacolo interattivo per sensibilizzare i bambini sui temi ambientali, dei rifiuti e della raccolta differenziata. Due personaggi fantastici, Ecoman e SuperGaia, racconteranno, prima attraverso un cartone animato poi interagendo fisicamente con i bambini, la storia del Pianeta Verde attraverso giochi che coinvolgeranno direttamente il giovane pubblico. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinta, Ama propone attività in cui	Consolidare l'uso di varie tecniche espressive; riflettere sulle scelte e l'uso dei vari materiali a seconda dello scopo; affinare le capacità di coordinazione oculo – manuale con la coloritura, il ritaglio, l'incolaggio;

			I protagonisti Ramarro, Riduce, Riusa e Ricicla per gestire al meglio i rifiuti, insegnano a risparmiare le risorse preziose per creare oggetti con nuove funzionalità	far emergere le capacità creative e personali; sviluppare il senso estetico.
			PIU' CONOSCO MENO CONSUMO – ENI PLENITUDE Entro la prima metà di ottobre, in modalità on line e sulla piattaforma Moodle più conosco meno consumo verrà presentato il progetto, nelle sue diverse declinazioni, al corpo docente che prenderà parte all'attività. Durante questo incontro saranno illustrati i programmi della formazione, gli argomenti, i calendari e le modalità erogative. I docenti prima dell'inizio delle attività dovranno profilarsi sulla piattaforma Sofia. Entro la seconda metà di ottobre si darà inizio all'attività di formazione per i docenti e avrà cadenza settimanale. Presumibilmente il giorno stabilito è il mercoledì dalle 17:00 alle 18:30, la piattaforma è sempre quella MOODLE Più conosco meno consumo. Questo tipo di attività è prevista in modalità sincrona, tuttavia le lezioni saranno registrate e potranno essere seguite anche in maniera asincrona sempre dalla stessa piattaforma. Le lezioni, della durata di 90 minuti, saranno corredate da slide, video o altro materiale formativo. Entro la seconda metà di novembre, in modalità online e in orario curriculare, sarà attivata la formazione per gli studenti. Questi verranno suddivisi in gruppi di due/tre classi appartenenti a scuole di città diverse e seguiranno lezioni della durata di 90 minuti con cadenza tri/quadrimestrale. Sono previsti due momenti in presenza, da parte dei formatori, nelle diverse scuole. Le date presunte possono essere gennaio 2024 e aprile 2024 Raccolta e consegna degli artefatti creati dagli studenti Entro la fine dell' anno scolastico le scuole in maniera autonoma organizzeranno propri momenti di restituzione del progetto alla comunità educante e al territorio	Sensibilizzazione degli alunni sulla tematica del pensiero computazionale
			LA GRANDE BELLEZZA: Musica e Cinema Contro Il BULLISMO "È tutto sedimentato sotto il chiacchiericcio e il rumore, il silenzio e il sentimento, l'emozione e la paura… Gli sparuti incostanti sprazzi di bellezza" (dal film La grande bellezza). La diversità, l'accettazione del diverso, le peculiarità e le fragilità di ognuno di noi, sono la grande bellezza della vita. La scuola ha il dovere morale di guidare i bambini e i ragazzi a lei affidati attraverso il tortuoso percorso dell'accettazione di sé stessi e degli altri. Il progetto, dunque, vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno	Prevenire e risolvere le conflittualità Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. Favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo.

			come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Distinguendo gli interventi che coinvolgono nel percorso di prevenzione e contrasto che impegneranno le referenti e tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA), insieme ad una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine e altre figure istituzionali, saranno calendarizzati dei percorsi con visione di film o spezzoni degli stessi, con riproduzione di brani musicali, preparati dai ragazzi stessi e dai docenti, intervallati da momenti di riflessione e condivisione dei diversi punti di vista e delle esperienze personali. Inoltre il team anti-bullismo valuterà l'adesione ad eventi esterni con temi afferenti al contrasto del bullismo e verranno organizzate in sede incontri con le forze dell'ordine, con specialisti del settore e associazioni che si occupano della tematica.	
			PICCOLI CREATTIVI La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.	La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

PRIORITA' 4 ***RISULTATI A DISTANZA*** ***"Potenziare la continuità tra ordini di scuola, soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita***	***TRAGUARDO TRIENNALE*** ***"Progettazione e condivisione di strumenti per il passaggio di informazioni, per la restituzione degli esiti e delle competenze richieste in ingresso dalla scuola secondaria di secondo grado."***	***OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:*** **AREA Continuità e Orientamento** ***Strutturare un sistema di monitoraggio periodico dei risultati conseguiti dalle nostre studentesse e studenti con le scuole secondarie di secondo grado***	**"MI ORIENTO PER IL FUTURO" ORIENTAMENTO** Alle classi prime, seconde e terze sarà somministrato un test sugli stili di apprendimento con successiva discussione in classe sulle scelte operate; per le sole classi terze, un test basato sulla scelta degli indirizzi degli istituti superiori. Rilevazione e consegna del Consiglio Orientativo per le classi terze. Riorganizzazione del Sito scolastico "Mi Oriento per il Futuro" per l'anno 2022/23 come punto di riferimento orientativo e operativo della somministrazione dei test orientativi	Migliorare la conoscenza di sé, sapersi rapportare con gli altri, rafforzamento dell'autostima, migliorare il proprio comportamento. Riduzione della dispersione scolastica. Gli alunni si iscrivono alla scuola superiore seguendo l'indirizzo consigliato dalla Commissione Orientamento e dal CdC. Interazione tra docenti ed alunni di scuole medie e superiori all'interno della dinamica laboratoriale
			TUTORING Lettura del libro: TILDA E LA STORIA DI QUANDO PROVO' UN'ALTRA VOLTA Attività laboratoriali: sull'autostima e sulla capacità di credere in sè stessi superando le proprie paure. Le attività collettive verranno svolte, relativamente alle tematiche di volta in volta scelte dai docenti, Gli alunni potranno conoscersi all'aperto nel cortile della scuola, nelle aule	Successo formativo di tutti gli alunni.
			CONTINUITA' Dire – Fare- Creare Il progetto verrà organizzato a seconda del tipo di attività selezionata nell'arco dell'anno scolastico, verranno stabiliti gli eventi più adeguati da effettuare e le diverse iniziative. Verranno organizzati laboratori relativi alla tematica: IL VIAGGIO TRA I VALORI: PER UNA SCUOLA SENZA CONFINI". Per la Continuità tra infanzia-primaria e primaria-secondaria saranno decisi dei laboratori disciplinari che la commissione definirà nel primo incontro.	Realizzare rapporti di collaborazione e garantire un percorso scolastico organico e completo



Valutazione dei Progetti D'Istituto A.S. 2023/2024

Vi invitiamo a compilare il presente questionario proposto dalla F. S. Progetti, per rilevare il livello di gradimento relativo ai progetti proposti nel corrente anno scolastico. L' analisi dei dati ci permetterà di riflettere sull'Offerta Formativa proposta, evidenziando i punti di forza e di debolezza sui quali intervenire.
Si ricorda che il monitoraggio dei risultati è condizione essenziale per la programmazione e l'attuazione dei processi di miglioramento.
Si ringrazia per la collaborazione.

ANALISI QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

PROGETTI ANNO SCOLASTICO
2023-2024
I.C POSEIDONE

*PER RECEPIRE I **FEEDBACK CONCLUSIVI** SUI PROGETTI ATTIVATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024, E' STATO RICHIESTO A TUTTI I **REFERENTI DI PROGETTO**, DI RISPONDERE AD UN SONDAGGIO DI GRADIMENTO.*

ELENCO PROGETTI

A SCUOLA D'INTERCULTURA (Fami)
AMA: EDUCAZIONE AMBIENTALE
BIBLIOTECHIAMOCI
CAMPIONATI STUDENTESCHI
COME SI LEGGE UN FILM **Attività alternativa Secondaria**
CONTINUITÀ DIRE – FARE - CREARE
DIFFERENZA COME RICCHEZZA E DIFFICOLTA' COME SFIDA Don Milani
EDUCAZIONE AL VOLO – programma e vola con il drone Tello
ENGLISH SCHOOL Recupero/Potenziamento lingua Inglese
EUREKA! STORIE DI PROBLEMI ED ESPERIMENTI FAMOSI

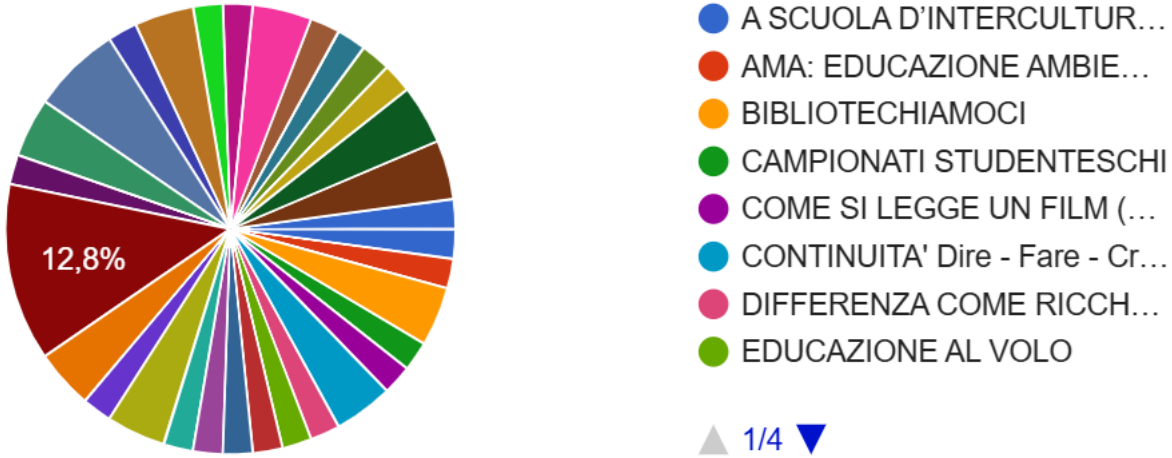
FIRST LEGO LEAGUE CHALLENGE
FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE
GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA
GUIDA MANGA PER GIOVANI SCIENZIATI
I COLORI DELLA VITA Attività alternativa Infanzia-primaria
INCLUSIVAMENTE (ACCOGLIENZA-INCLUSIONE-INTERCULTURA)
INSIEME PER LA SCUOLA MC DONALD'S
LABORATORIO DI ITALIANO L2 - POSEIDONE
LA GRANDE BELLEZZA: MUSICA E CINEMA CONTRO IL BULLISMO
"MI ORIENTO PER IL FUTURO" *ORIENTAMENTO*
PICCOLI CREATTIVI

PIU’ CONOSCO MENO CONSUMO PLENITUDE-ENI
POSEIDON WEB - Giornalino Scolastico Digitale
PRIMA ALFABETIZZAZIONE
RAFFORZIAMOCI
RECUPERO EXTRASCOLASTICO DI MATEMATICA - ITALIANO - INGLESE
SCREENING DEI PREREQUISITI
SINERGIE CREATIVE
SCUOLA ATTIVA KIDS
TRINITY - *Potenziamento della lingua inglese - Trinity college of London*
TUTORING
UNDERADIO ONLIFE - DIRITTI E PARTECIPAZIONE CIVICA

1. ELENCO PROGETTI

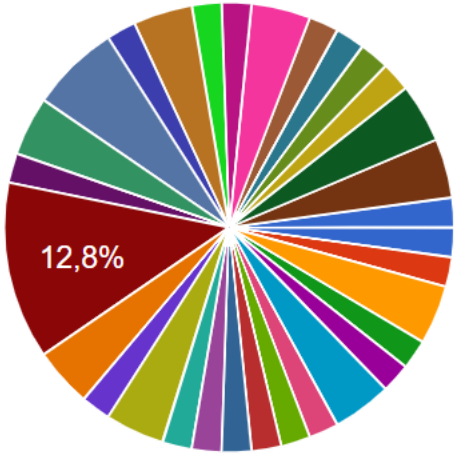
Cliccare sul nome del proprio progetto

47 risposte



Cliccare sul nome del proprio progetto

47 risposte

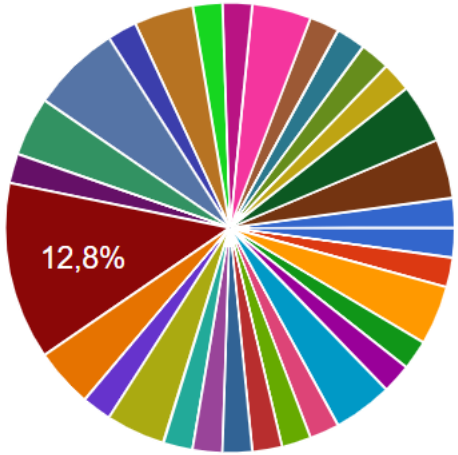


- ENGLISH SCHOOL Recuper…
- EUREKA! STORIE DI PROB…
- FIRST LEGO LEAGUE CHAL…
- FRUTTA E LATTE NELLE SC…
- GIOCHIAMO CON LA MATE…
- GUIDA MANGA PER GIOVA…
- I COLORI DELLA VITA (Attivit…
- INCLUSIVAMENTE (Accoglie…

▲ 2/4 ▼

Cliccare sul nome del proprio progetto

47 risposte

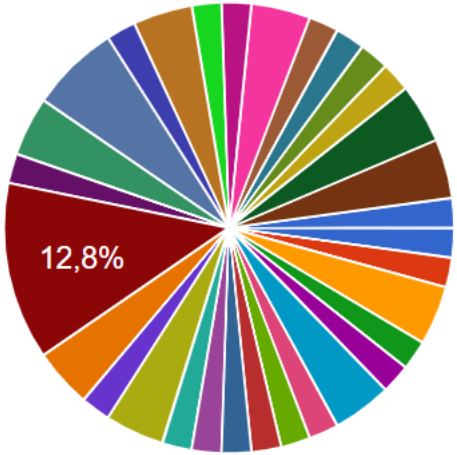


- INSIEME PER LASCUOLA M…
- LABORATORIO DI ITALIANO…
- LA GRANDE BELLEZZA: Mu…
- MI ORIENTO PER IL FUTUR…
- PICCOLI CREATTIVI
- PIU'CONOSCO MENO CON…
- POSEIDON WEB - Giornalino…
- PRIMA ALFABETIZZAZIONE

▲ 3/4 ▼

Cliccare sul nome del proprio progetto

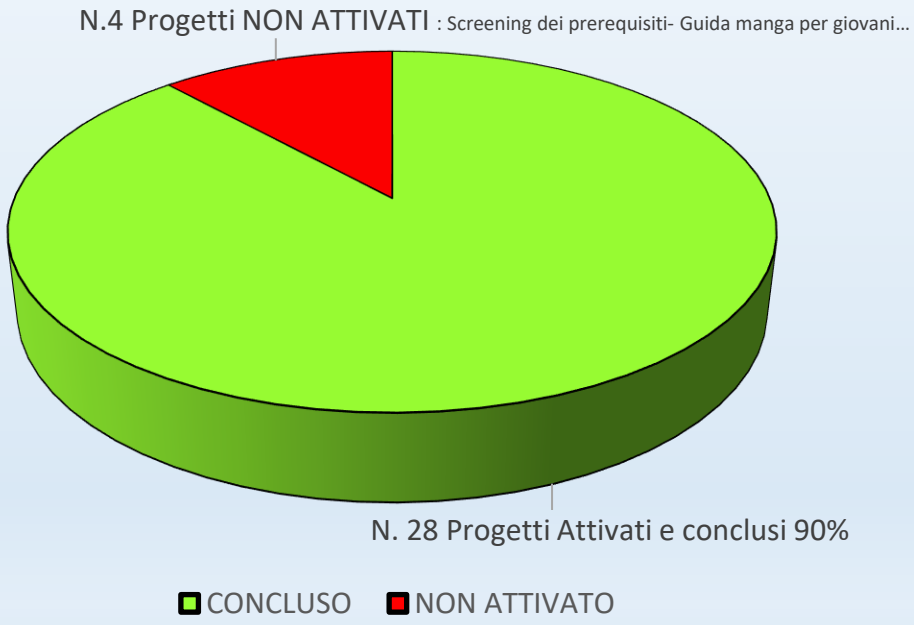
47 risposte



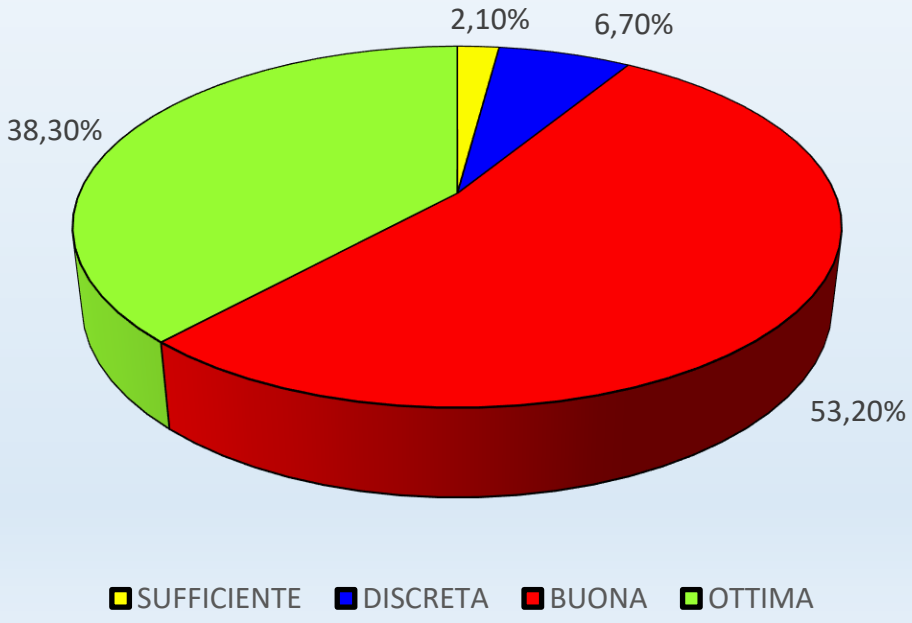
- RAFFORZIAMOCI
- RECUPERO EXTRACURRIC…
- SCREENING DEI PREREQU…
- SINERGIE CREATIVE Poten…
- SCUOLA ATTIVA KID'S (Spor…
- TRINITY Potenziamento della…
- TUTORING
- UNDERADIO Save the Childr…

▲ 4/4 ▼

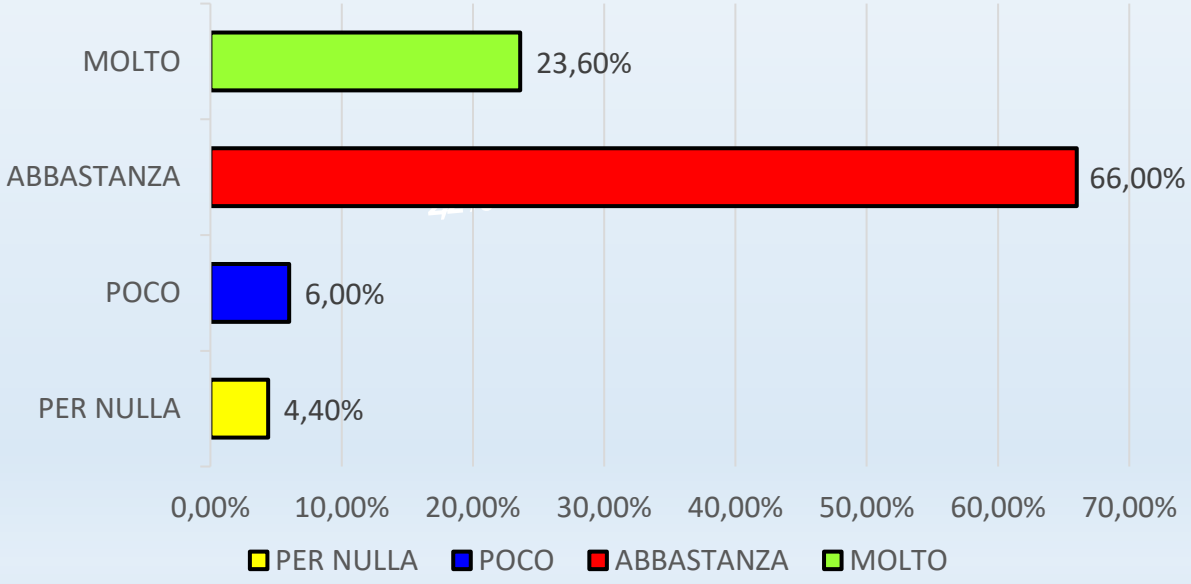
IL PROGETTO E’



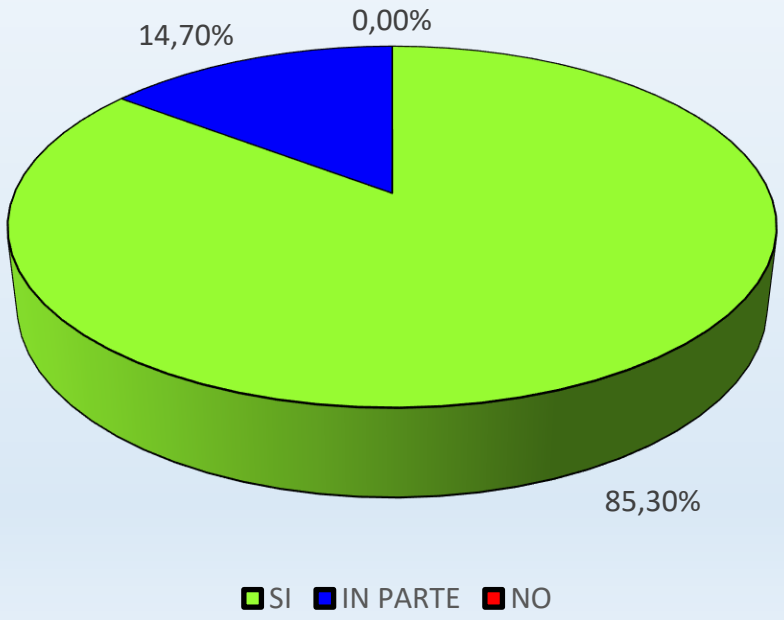
L’ORGANIZZAZIONE E’ STATA



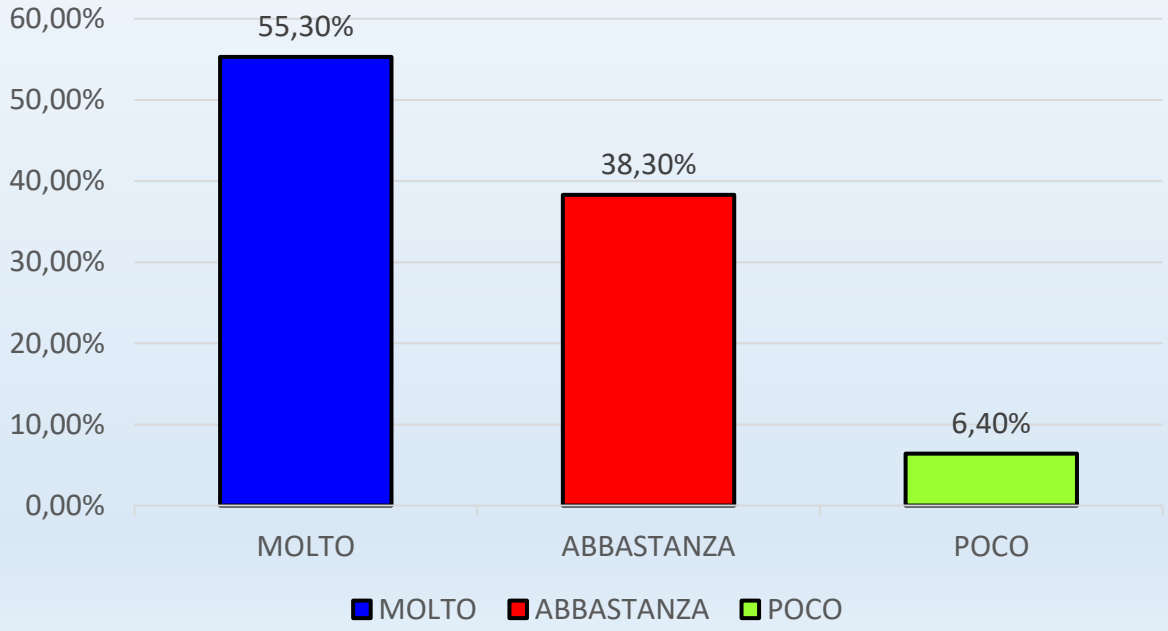
GLI AMBIENTI SONO RISULTATI ACCOGLIENTI



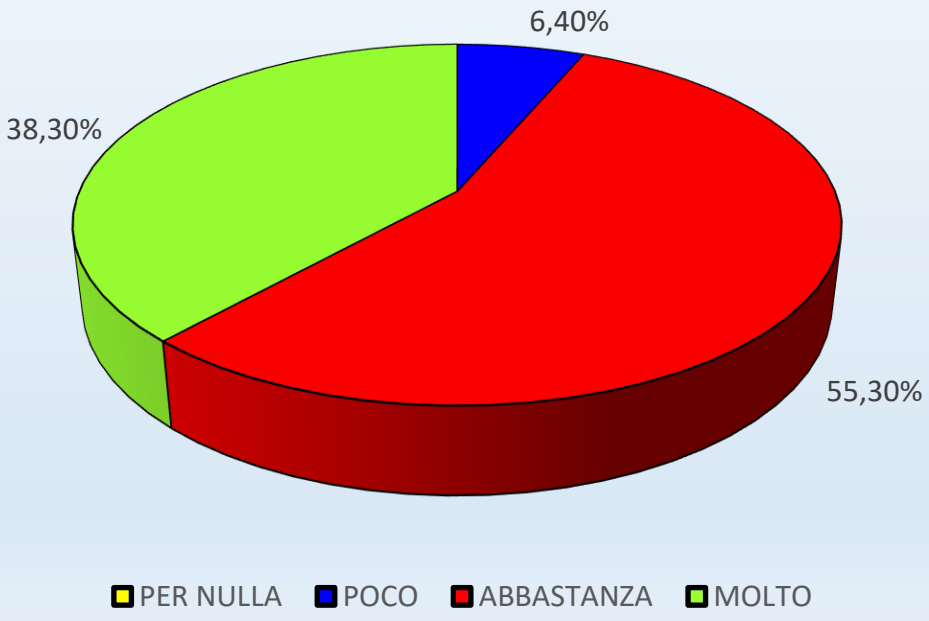
CLIMA RELAZIONALE: LE ATTIVITA' PROPOSTE HANNO COINVOLTO TUTTI GLI ALUNNI



GLI ALUNNI HANNO MOSTRATO INTERESSE



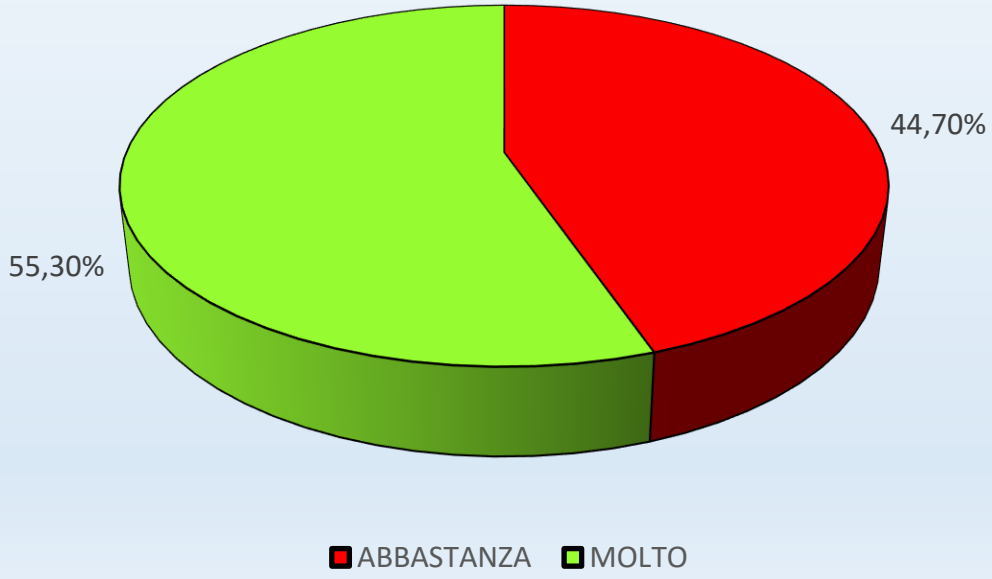
VALUTAZIONE DELL’ APPRENDIMENTO: I DOCENTI HANNO ARRICCHITO IL LORO BAGAGLIO DI CONOSCENZE



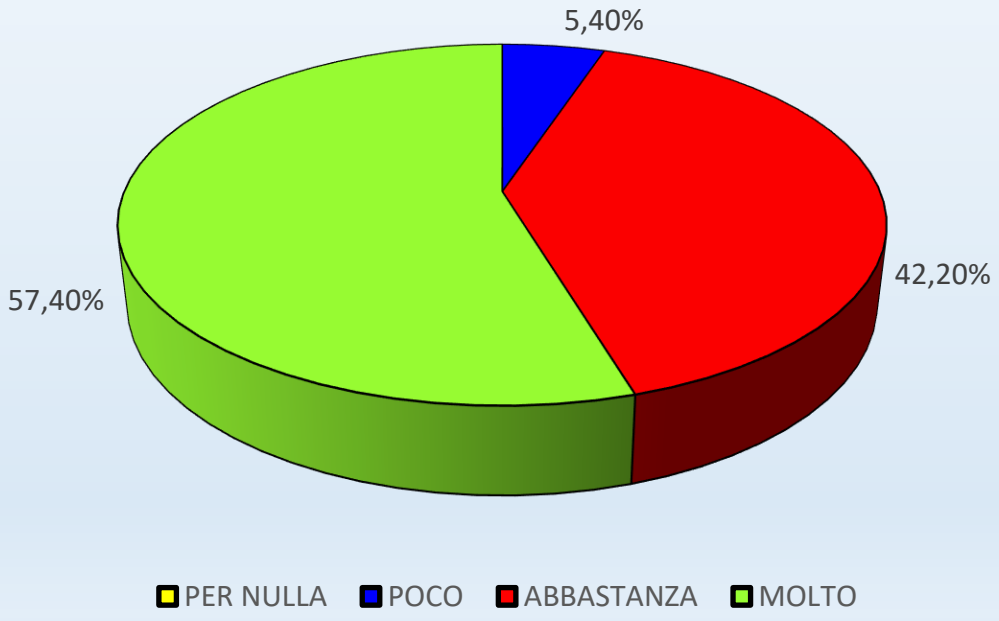
I CONTENUTI PROPOSTI ERANO ACCATTIVANTI



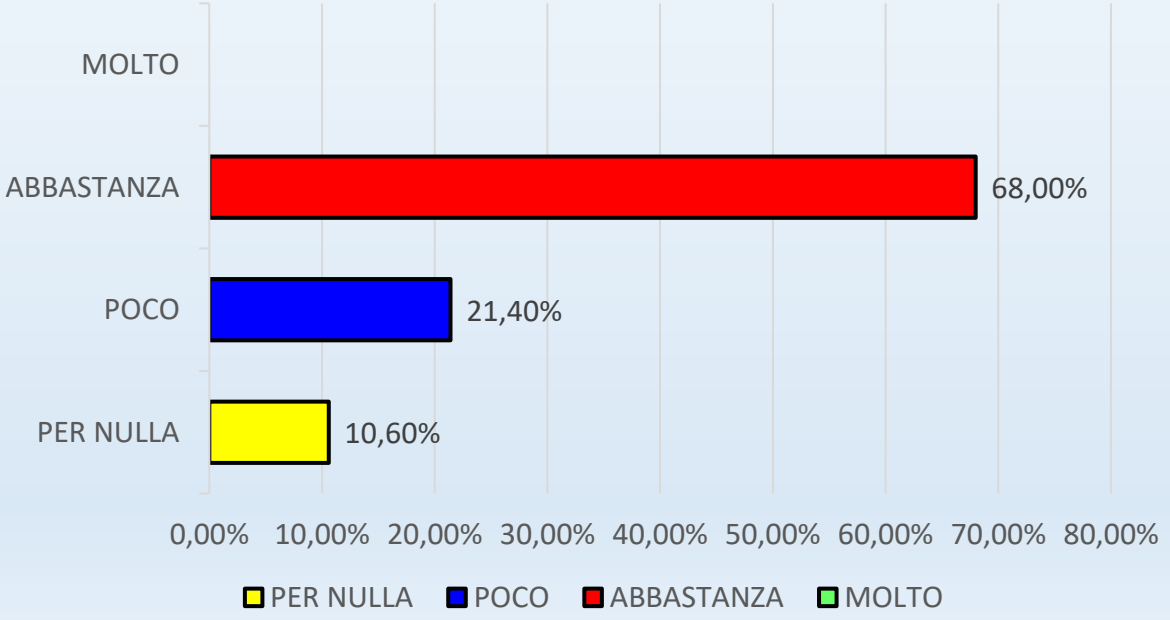
I DISCENTI SONO SODDISFATTI DI QUELLO CHE HANNO APPRESO



IL PROGETTO E’ RISULTATO VALIDO PER L’ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZA PERSONALI



LE ORE PREVISTE PER IL PROGETTO SONO ADEGUATE

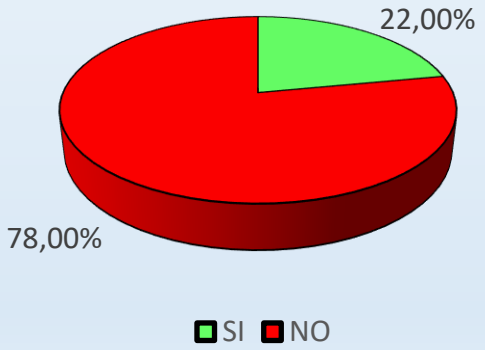


QUALI ASPETTI DEL PROGETTO SONO STATI PIU' UTILI O PREZIOSI



MIGLIORERESTI QUESTO PROGETTO

2023





PUNTI DI FORZA

- ATTIVITÀ COINVOLGENTI
- RELAZIONE POSITIVA ALUNNO/DOCENTE
- SOCIALIZZAZIONE
- INCLUSIONE ALUNNI DA-DSA-BES
- COLLABORAZIONE ENTI ESTERNI
- RAFFORZAMENTO AUTOSTIMA
- MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

PUNTI DI DEBOLEZZA

- SPAZI ADEGUATI E/O BEN DEFINITI E STRUTTURATI
- ORE ESIGUE
- TEMPI DI SVOLGIMENTO PIÙ ESTESI
- VISIBILITÀ DALL'ESTERNO MIGLIORABILE